



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 22 del 01/02/2022

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PILOTA DELL'APPENNINO MODENESE (A.MO.) E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI..

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di

presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2456 del 11 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso, con atto del Presidente n. 175 del 3.11.2021, di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 1, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che gli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del medesimo decreto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1655 del 08/11/2021, e successive modifiche e integrazioni, con cui la Provincia di Modena ha approvato il bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino Modenese;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021, e successive modifiche e integrazioni, con cui la Provincia di Modena ha approvato l'invito agli Enti locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 76 del 20/01/2022 con cui sono stati individuati gli interventi imprenditoriali e gli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota;

VISTO l'articolo 9, comma 4, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 in base al quale, ai fini della presentazione della domanda di assegnazione dei contributi, il Soggetto responsabile proponente dovrà allegare la seguente documentazione debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) progetto pilota (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 al decreto);
- b) studio di fattibilità tecnico economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta;
- c) analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi;
- d) previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.
- e) documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente e che la stessa sia stata attuata in modalità trasparente ed aperta;
- f) copia delle domande di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2, relative agli interventi pubblici e/o imprenditoriali selezionati dal Soggetto responsabile proponente e facenti parte del progetto pilota oggetto di richiesta di assegnazione dei contributi;

RICHIAMATO l'atto del Presidente n. 12 del 21.01.2022 che individua la struttura di gestione del progetto pilota;

VISTA la documentazione predisposta dagli uffici provinciali a conclusione dei procedimenti amministrativi sopra richiamati che comprende anche le modifiche e integrazioni presentate dai soggetti beneficiari successivamente alla conclusione della fase di pre-istruttoria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10 del DM 30 luglio 2021, la domanda di assegnazione dei contributi sarà sottoposta alla preventiva istruttoria del soggetto gestore, Unioncamere, e, in caso di esito positivo, alla successiva valutazione tecnica da parte della Commissione di valutazione nominata dal Ministero dello Sviluppo economico, e che, al termine delle predette attività, sulla base della graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione, il medesimo Ministero approva la graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione e assegna i contributi iniziali ai soggetti responsabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

DATO ATTO che:

- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Affari Generali Dott.ssa Patrizia Gambarini;
- ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .
- il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121;
- l'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860;
- l'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, la proposta di progetto pilota dell'Appennino Modenese, composta dai seguenti documenti allegati al presente atto e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto responsabile proponente:
 - a) progetto pilota (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 al DM 30.07.2021) – allegato chiamato "2. progetto pilota";
 - b) studio di fattibilità tecnico economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta allegato chiamato "3. studio di fattibilità", e i relativi allegati chiamati rispettivamente "3.1_Convenzione_Sede", "3.2_Atto organizzativo", "3.3_cv", "3.4_verbali partenariato", "3.5_webinar", "3.6_partner economico-sociali", "3.7_partner tecnico-scientifici", "3.8_partner istituzionali" e "3.9_tavole statistiche";
 - c) analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi - allegato chiamato "4. analisi costi benefici";
 - d) previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi - allegato chiamato "5. previsioni economico-finanziarie";
 - e) documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente e che la stessa sia stata attuata in modalità trasparente ed aperta – allegati chiamati rispettivamente "6.1_bando imprese", "6.2_invito EE.LL", "6.3_publicazioni bandi", e "6.4_pre-istruttoria";
- di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, come parte integrante della proposta di progetto pilota dell'Appennino Modenese:
 - f) copia delle domande di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2, relative agli interventi pubblici e/o imprenditoriali selezionati dal Soggetto responsabile proponente e facenti parte del progetto pilota oggetto di richiesta di assegnazione dei contributi, assunte

agli atti della Provincia di Modena al prot. 2796 del 28.1.2022 e sottoscritte digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti richiedenti;

- di presentare al Ministero dello sviluppo economico la domanda di assegnazione dei contributi relativa al “Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell’Economia e Finanze del 30 novembre 2020”, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19;
- di autorizzare il Responsabile del Progetto Pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell’area dell’Appennino modenese, Dirigente del Servizio provinciale Affari Generali e Polizia provinciale, ad apportare alla proposta di progetto pilota dell’Appennino Modenese ogni modifica e/o integrazione richiesta dal Ministero e/o dal Soggetto gestore nella fase di istruttoria delle domande, assegnazione dei contributi e concessione delle agevolazioni, previo eventuale coinvolgimento dei Soggetti beneficiari.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



*Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese*

ALLEGATO 2

PROGETTO PILOTA

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL
TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE**

ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

PARTE A) DATI DI SINTESI

Denominazione del soggetto responsabile:

PROVINCIA DI MODENA

Titolo del progetto:

Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino MOdenese

Acronimo:

A.MO.

Sintesi del progetto:

Il progetto pilota dell'Appennino **MOdenese (A.MO.)** interessa i 18 comuni montani della parte meridionale della provincia di Modena, nella Regione Emilia-Romagna, già inclusi nell'omonimo Patto territoriale.

Il progetto ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale nell'ambito di **due priorità tematiche** selezionate perché rispondenti alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: **la competitività delle PMI** e **la valorizzazione delle risorse**.

Per la **prima priorità** l'obiettivo specifico è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del **sistema agroalimentare** locale: il progetto pilota permetterà di realizzare **11 interventi imprenditoriali** finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle PMI beneficiarie, che rappresentano alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane, con il risultato di **creare 16 nuovi posti di lavoro** e mobilitare **investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro**, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro.

La **seconda priorità** persegue la valorizzazione sostenibile delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'area attraverso tre obiettivi specifici e tre linee d'azione:

- il **collegamento fisico dell'area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali** (Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo), attraverso il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e il restauro della storica Via Vandelli, nonché la connessione di tali itinerari con i borghi interni dell'Appennino, per un totale di **247,5 chilometri di percorsi cicloturistici** nuovi o ristrutturati, dotati di **60 punti di ricarica elettrica**, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di circa 6,8 milioni di euro;
- il **collegamento virtuale dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi**, mediante la creazione, lungo i tracciati delle ciclovie, di una rete a banda larga ad altissima capacità, con la posa di **33,5 km di cavi in fibra ottica**, la realizzazione di **20 access point wireless** gratuiti e **3 webcam** per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica, per un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro;
- la **sperimentazione**, a scala comunale, di un modello di gestione **di un sistema di mobilità sostenibile condivisa** – *e-bike sharing* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa in zona montana, con un progetto dimostrativo di 250.000 euro di spesa e di contributo.

Questo pacchetto integrato di interventi imprenditoriali e di investimenti in beni e servizi pubblici mira a **migliorare l'attrattività** dell'Appennino modenese, soprattutto rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, del settore del cicloturismo, e alle opportunità della transizione digitale e a creare **forti "effetti di rete"**: il progetto pilota prevede, infatti, quali **risultati finali**, un **incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30%** rispetto ai 58.210 arrivi e alle 189.979 presenze del 2020, e **l'accesso alla banda ultra larga da parte dei 67.762 residenti e delle 5.567 imprese**, oltre ai turisti.

Il progetto pilota **A.MO.** delinea un **modello innovativo di turismo sostenibile** che intende rappresentare una **buona pratica replicabile e trasferibile** in altre aree montane italiane.

Tematiche prevalenti:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata**
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**
- Transizione ecologica
- Autoimprenditorialità
- Riqualificazione delle aree urbane e delle aree interne

Contributo richiesto:

€ 9.999.914,22

Costo complessivo del progetto:

€ 10.849.118,92

Durata del progetto (n. mesi):

60

Referente del progetto:

Patrizia Gambarini

dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza

Telefono: 059.209.328

e-mail: gambarini.p@provincia.modena.it

PARTE B) INFORMAZIONI SOGGETTO RESPONSABILE

Denominazione:	PROVINCIA DI MODENA
Codice fiscale:	01375710363

1. ESPERIENZA PREGRESSA DEL SOGGETTO RESPONSABILE

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
PATTO TERRITORIALE GENERALISTA DELL'APPENNINO MODENESE	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 70 - di cui privati: 40 - di cui pubblici: 30	<p><i>1. Iniziative imprenditoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero iniziative realizzate: 19 - totale investimenti realizzati: 28.213.788,27; - totale erogazioni concesse: 2.690.173,88. <p><i>2. Iniziative infrastrutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero interventi realizzati: 30; - totale investimenti realizzati: 29.914.326,73; - totale erogazioni concesse: 14.675.855,92. <p>Fonte: <i>Ministero dello sviluppo economico, Relazione II semestre 2017</i></p>	<p><i>Iniziative imprenditoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - % iniziative realizzate: 48% - % investimenti realizzati: 65% - % erogazioni concesse: 50% <p><i>Iniziative infrastrutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - % interventi realizzati: 100% - % investimenti realizzati: 120% - % erogazioni concesse: 98% 	SI. Durata in mesi: 120 Data inizio: 04/2001 Data ultimazione: 04/2011
PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO DELL'APPENNINO MODENESE	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 21 - di cui privati: 21 - di cui pubblici: 0	<p><i>Iniziative imprenditoriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero iniziative produttive ultimate: n. 16 - investimenti realizzati: euro. 9.520.798,82 - totale erogazioni concesse: 4.694.953,80 <p>Fonte: <i>Ministero dello sviluppo economico, Relazione II semestre 2017</i></p>	<p><i>Iniziative produttive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - % iniziative realizzate: 76% - % investimenti realizzati: 40% - % erogazioni concesse: 36% 	SI. Durata in mesi: 60 Data inizio: 1999 Data ultimazione: 2005
PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO. RIMODULAZIONE RISORSE	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 5 - di cui privati: 0 - di cui pubblici: 5	<p><i>1. Comune di Pavullo nel Frignano</i> – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino – Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo di Pavullo nel Frignano con la SS 12 – lotto 2;</p> <p><i>2. Comune di Pavullo nel Frignano</i> – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino – Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo</p>	<p><i>Interventi infrastrutturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - % interventi realizzati: 100% - % investimenti realizzati: 100% - % agevolazioni concesse: 100% 	NO. Durata in mesi: 7 Data inizio: 05/2015 Data ultimazione: 05/2022

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
		di Pavullo nel Frignano con la SS 12 – lotto 3; 3. <i>Comune di Montefiorino</i> - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; 4. <i>Comune di Frassinoro</i> - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; 5. <i>Unione Terre di Castelli</i> – Posa in opera di fibra ottica nei Comuni di Zocca, Guiglia, Marano SP e Montese. Fonte: <i>Ministero dello sviluppo economico, Relazione II semestre 2017</i>		
<p>GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO La Provincia di Modena è il soggetto fondatore del GAL e ha partecipato direttamente alla elaborazione e alla gestione di ben quattro cicli di programmazione: Leader II (1994-1999); Leader + (2000-2006); Asse Leader del PSR della Regione Emilia Romagna (2007-2013) e Misura 19 “Leader” del PSR della Regione Emilia Romagna (2014-2022). <i>I dati qui riportati si riferiscono al periodo di programmazione 2014-2020</i></p>	Numero di soggetti beneficiari: 133 - di cui privati: 133 - di cui pubblici: 0	1. <i>Investimenti in aziende agricole:</i> - n. imprese beneficiarie: 52 - agevolazioni previste in €: 1.865.000 - investimento complessivo in €: 4.608.566,19 2. <i>Investimenti in aziende agroindustriali:</i> - n. imprese beneficiarie: 14 - agevolazioni previste in €: 1.340.000 - investimento complessivo in €: 2.329.272 3. <i>Qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità:</i> - n. imprese beneficiarie: 8 - agevolazioni previste in €: 310.000 - investimento complessivo in €: 225.000 4. <i>Valorizzazione dei castagneti da frutto:</i> - n. imprese beneficiarie: 19 - agevolazioni concesse in €: 150.000 - investimento complessivo in €: 59.002 5. <i>Qualificazione funzionale strutture ricettive:</i> - n. imprese beneficiarie: 17 - agevolazioni concesse in €: 1.050.205 - investimento complessivo in €: 2.809.990	- % interventi conclusi: 53% (72 imprese su 144) - % agevolazioni erogate: 53% (2,8 milioni di euro su 5,2 milioni di agevolazioni concesse)	<p>NO. Durata in mesi: 96 Data inizio: 2014 Data ultimazione: 2022</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
		<p>6. Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali: - n. imprese beneficiarie: 1 - agevolazioni concesse in €: 36.723 - investimento complessivo in €: 117.122</p> <p>7. Sostegno agli investimenti delle start-up: - n. imprese beneficiarie: 22 - agevolazioni concesse in €: 1.144.141 - investimento complessivo in €: 1.416.695</p> <p>Fonte: https://www.galmodenareggio.it/i-numeri-del-gal/.</p>		
<p>PROGETTO E-CREATE "RAFFORZAMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELLE IMPRENDITORIALITA' NEGLI ITINERARI CULTURALI" Il progetto mira ad accrescere la competitività delle imprese orientate al servizio turistico nelle aree rurali lungo itinerari culturali promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 13 partner provenienti da 9 Stati membri dell'UE e dalla Norvegia: - di cui privati: 8 - di cui pubblici: 5</p>	<p>Dotato il territorio di servizi innovativi rivolti al turista, di facile accessibilità e improntati alle più recenti possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 24 Data inizio: 01/2012 Data ultimazione: 12/2014</p>
<p>PROGETTO EUROPEO "EDITS - EUROPEAN DIGITAL TRAFFIC INFRASTRUCTURE NETWORK FOR INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM". Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio della mobilità,</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 14 - di cui privati: 6 - di cui pubblici: 8</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio della mobilità; 2. Raccomandazioni agli stakeholder rilevanti; 3. Valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei; 4. Diffusione e scambio di informazioni tra le varie regioni partner, favorendo il traffico 	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 30 Data inizio: 07/2012 Data ultimazione: 12/2014</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p>attraverso la valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei.</p>		<p>transfrontaliero e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.</p>		
<p>I.C. INTERREG IIIB (2000-2006) CADSES - PROGETTO TRANSROMANICA - RETE TRASNAZIONALE DEGLI ITINERARI DEL ROMANICO.</p> <p>Il progetto intende definire una collaborazione transnazionale durevole volta alla costruzione di modelli fra la Regione Federale Tedesca dell'Alta Sassonia, l'Emilia Romagna, la Carinzia e la Slovenia, per la promozione dei territori legati da origini culturali comuni e la gestione del flusso turistico sugli stessi in chiave di sostenibilità.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 18 - di cui privati: 10 - di cui pubblici: 8</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppata una strategia generalmente applicabile e dei modelli sperimentali per la gestione sostenibile dei paesaggi storico-culturali, nel caso per il Romanico Europeo; 2. Disegnate delle misure di protezione del patrimonio culturale; 3. Diminuite le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali; 4. Costruite, intensificate e istituzionalizzata la cooperazione e lo scambio di esperienze al fine di promuovere uno sviluppo creativo tra territori europei; 5. Istituita una rete di Itinerari Europei del Romanico per la promozione dell'integrazione spaziale che fa leva sull'esistenza di valori comuni (il Romanico in Europa) fra le comunità coinvolte, potenziando le identità territoriali; 6. Aumentato l'utilizzo della tecnologia dell'informazione con riguardo ai servizi istituzionali e l'utilizzazione dei clienti finali; 7. Aumentata la consapevolezza e le capacità attraverso attività di formazione transnazionale. 	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 24 Data inizio: 2004 Data ultimazione: 2006</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p>PROGRAMMA EUROPEO CENTRAL EUROPE. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013. PROGETTO CE CROSSCULTOUR, STRATEGIE DI CROSSMARKETING PER LA CULTURA E IL TURISMO PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITA' E ATTRATTIVA DI CITTA' E REGIONI.</p> <p>Il progetto intende promuovere la cooperazione regionale e transnazionale così come la competitività delle città e delle regioni attraverso il turismo culturale, minimizzando gli effetti del cambiamento demografico e sociale, migliorando la qualità della vita nelle regioni partner.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 3 - di cui pubblici: 6</p>	<p>1. Sviluppata una strategia generalmente applicabile per la gestione sostenibile del patrimonio storico e culturale; 2. Ridotte le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali; 3. Costruita e consolidata la cooperazione e lo scambio di esperienze 4. Valorizzata e promossa il Grande itinerario Culturale d'Europa Trans-romanica 5. Utilizzate le nuove tecnologie per l'incentivazione di un turismo sostenibile 6. Aumentata la conoscenza e il know-how attraverso attività di formazione transnazionale.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 36 Data inizio: 2008 Data ultimazione: 2011</p>
<p>RE-BUILDING SUSTAINABILITY: A COMMUNITY BASED INTERVENTION IN KALMUNAI - SRI LANKA.</p> <p>Il progetto intende migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali delle persone colpite dallo tsunami nella città di</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 8 - di cui privati: 6 - di cui pubblici: 2</p>	<p>Migliorate le condizioni di vita della popolazione in termini di capitale ambientale, <i>habitat</i> e <i>capacity building</i> su base comunitaria nella città di <i>Kalmunai</i>. I principali output del progetto sono: 1. Ricostruite 60 abitazioni; 2. Realizzate strutture per la gestione acque reflue delle abitazioni e gestione rifiuti; 3. Realizzata un'isola ecologica;</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 24 Data inizio: 2006 Data ultimazione: 2008</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<i>Kalmunai</i> . Il leit motiv del progetto è quello dello sviluppo sostenibile congiuntamente alla partecipazione della comunità.		4. Realizzate azioni formative per gli addetti; 5. Realizzate iniziative di supporto del ruolo della donna (formazione imprenditoriale, associazionismo, micro credito, ecc.).		
REALIZZAZIONE E GESTIONE PROGETTO EUROPEO 4SEE - NETWORK FOR SOCIAL ECONOMY AND VOLUNTEERING IN EUROPE (RETE PER L'ECONOMIA SOCIALE ED IL VOLONTARIATO IN EUROPA). PRESENTATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI". Il progetto si pone l'obiettivo di creare una rete europea che metta a tema ed approfondisca il valore dell'economia civile e soprattutto il volontariato.	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 1 - di cui pubblici: 8	Realizzati tre eventi (ciascuno della durata di 5 giorni) all'interno dei quali sono state sviluppate dinamiche relazionali orientate alla programmazione, alla progettazione e allo sviluppo di idee e progetti tra i partner del progetto.	Completato al 100%	SI. Durata in mesi: 24 Data inizio: 2010 Data ultimazione: 2012
PROGETTO EUROPEO GIST "TECNOLOGIE D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER AZIENDE AGRO-ALIMENTARI VOLTE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA QUADRO EUROPEO PER LA	Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 6 - di cui pubblici: 3	1. Testata e convalidata l'efficacia della "piattaforma di sensori senza fili" in termini di funzionalità, affidabilità ed efficienza a livello europeo, sviluppato un piano di distribuzione economico realistico e sulla base dell'esperienza dei risultati ottenuti dalle prove svolte sulle imprese del territorio europeo. 2. Testato l'utilizzo di una piattaforma di sensori gestita da un <i>hardware</i> centrale che ha permesso di ridurre: il consumo energetico del 15%, il consumo idrico del 5%, la produzione di acque	Completato al 100%	SI. Durata in mesi: 36 Data inizio: 2011 Data ultimazione: 2013

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p>COMPETITIVITA' IMPRENDITORIALITA' ED ECO INNOVAZIONE.</p> <p>Il progetto mira a far conoscere degli strumenti e tecnologie innovative nel territorio modenese, per sostenere l'eco-innovazione nelle Piccole e Medie Imprese agro-alimentari nella gestione integrata della sostenibilità ambientale durante la fase di lavorazione e trasformazione delle produzioni alimentari.</p>		<p>reflue del 10% ed i rifiuti solidi del 10% all'interno delle diverse sale di trasformazione agroalimentare.</p>		
<p>PROGRAMMA EUROPEO PROGETTO EUROPEO CIP - EIP ECO INNOVATION - PROGETTO WINENVIRONMENT "LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NELLA COLTIVAZIONE DEL VIGNETO E PRODUZIONE DI VINO".</p> <p>Il progetto è finalizzato all'introduzione di tecniche ecologiche ed una metodologia innovativa nel settore vitivinicolo, con l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia ambientale.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 9 - di cui privati: 7 - di cui pubblici: 2</p>	<p>1. Ridotto del 20% l'uso di pesticidi e di prodotti fitosanitari in viticoltura, aumentato del 10% il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti, diminuito del 30% il consumo di acqua nella trasformazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.</p> <p>2. L'iniziativa ha dimostrato che le nuove tecniche eco-compatibili, hanno un duplice beneficio: salvaguardia dell'ambiente ed effettivo risparmio economico da parte dei viticoltori europei, cantine ed associazioni.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 36 Data inizio: 2009 Data ultimazione: 2011</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p>PROGETTO EUROPEO TECH.FOOD NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE AGROALIMENTARE.</p> <p>Il Progetto si propone di promuovere le capacità di trasferimento tecnologico ed innovazione nel settore agro-alimentare e ha l'obiettivo di sostenere e migliorare la competitività delle imprese.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti. 12</p> <ul style="list-style-type: none"> - di cui privati: 5 - di cui pubblici: 7 	<p>1. Creata una rete transnazionale tra i Paesi coinvolti, che ha permesso di sviluppare nuove opportunità di innovazione tra gli enti regionali e gruppi di destinatari coinvolti dalle reti locali definiti come "Nodi di trasferimento tecnologico" realizzato dai partner di ogni Paese;</p> <p>2. Favorita l'innovazione mediante l'applicazione degli "strumenti per l'innovazione", rivolti alle imprese e centri di ricerca, con l'azione catalizzatrice svolta dalle istituzioni;</p> <p>3. Gli "Strumenti di applicazione" hanno permesso di attivare, già nel corso del progetto, ricerca e sviluppo tecnologico e processi di innovazione in tutte le regioni interessate, anche attraverso la partecipazione a strumenti finanziari dell'UE per la competitività.</p> <p>Inoltre la realizzazione del progetto ha contribuito a rinnovare la fiducia dei consumatori, consentendo una percezione più matura dei prodotti di qualità ed una maggiore consapevolezza della produzione alimentare di alta tecnologia e fornendo agli operatori del settore nuove metodologie e strumenti tecnico-scientifici per migliorare la competitività e la sicurezza della produzione alimentare, permettendo un monitoraggio delle attività di ricerca tecnologica ed il sostegno alle attività di innovazione.</p>	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI.</p> <p>Durata in mesi: 36</p> <p>Data inizio: 2009</p> <p>Data ultimazione: 2011</p>

Descrizione iniziativa	Soggetti beneficiari	Risultati di progetto	% di realizzazione rispetto alle attività previste	Iniziativa conclusa?
<p>PROGETTO EUROPEO PACMAN NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEI DISTRETTI AGROALIMENTARI.</p> <p>Il progetto punta a stimolare le capacità di innovazione e dinamismo del settore agroalimentare nelle regioni del MED in modo da promuoverne l'attrattività e la competitività a livello transnazionale.</p>	<p>Numero di soggetti beneficiari coinvolti: 10 - di cui privati: 6 - di cui pubblici: 4</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppate le capacità di innovazione degli stakeholder del settore agroalimentare per realizzare il loro potenziale di crescita attraverso attività di rete; 2. Resi i distretti agroalimentari coinvolti più attrattivi e competitivi sui mercati internazionali, stimolata la loro innovazione, modernizzazione, diversificazione e adattabilità alle richieste ed alle tendenze del mercato; 3. Aumentata la produzione orientata al mercato e al commercio per migliorare le esportazioni; 4. Incoraggiata la cooperazione strategica tra attori economici, poli scientifici e di ricerca, autorità pubbliche per ottenere un nuovo approccio integrato, nuovi strumenti, strategie e politiche volte allo sviluppo sostenibile del settore agroalimentare; 5. Sviluppata una rete transnazionale tra regioni coinvolte, che stimolato la creazione di nuove opportunità di innovazione e di business tra gli enti regionali e gruppi di destinatari. 	<p>Completato al 100%</p>	<p>SI. Durata in mesi: 36 Data inizio: 2010 Data ultimazione: 2013</p>

2. AREA DI COMPETENZA DEL PATTO TERRITORIALE

Elenco comuni	Estensione area geografica totale (km²)	Densità abitativa media	Densità attività produttive (n imprese/1000 ab)
1. Comune di Fanano	89,91	32,82	101,32
2. Comune di Fiumalbo	39,13	30,56	107,02
3. Comune di Frassinoro	95,46	18,87	88,84
4. Comune di Guiglia	48,30	82,88	70,45
5. Comune di Lama Mocogno	63,91	41,56	83,58
6. Comune di Marano sul Panaro	45,47	116,51	73,06
7. Comune di Montecreto	31,22	29,27	83,15
8. Comune di Montefiorino	45,28	46,03	83,01
9. Comune di Montese	81,00	39,60	87,59
10. Comune di Palagano	60,41	34,31	86,35
11. Comune di Pavullo nel Frignano	143,73	125,09	77,98
12. Comune di Pievepelago	76,53	28,55	105,72
13. Comune di Polinago	53,74	29,40	72,15
14. Comune di Prignano sulla Secchia	79,67	47,11	61,82
15. Comune di Riolunato	44,91	15,05	97,63
16. Comune di Serramazzoni	93,96	89,44	71,16
17. Comune di Sestola	52,47	46,41	124,44
18. Comune di Zocca	69,36	65,84	95,03
Totale area Patto Appennino Modenese	1.214,46	55,80	82,16

3. STRUTTURA TECNICO OPERATIVA

La gestione del progetto pilota sarà assicurata dalla Provincia di Modena attraverso le strutture e il personale individuato con **determina del Presidente della Provincia n. 12 del 21/01/2022**, con la quale viene istituita un'**unità di progetto** dedicata allo svolgimento delle funzioni assegnate al Soggetto responsabile dall'allegato A "Compiti dei soggetti responsabili" del DM 30/11/2020 e dall'articolo 11 del DM 30/07/2021.

Si stima che il personale provinciale dedicato alla gestione del progetto pilota sia di **4 Full Time Equivalent (FTE)**, inteso come numero di risorse a tempo pieno, in relazione al totale dei soggetti impiegati nell'unità di progetto e indicato nella seguente tabella. L'organigramma completo dell'unità di progetto è raffigurato nella seguente tabella, mentre i **CV** delle principali professionalità impiegate sono riportati in allegato allo *Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a illustrare i contenuti tecnici della proposta*.

Il sistema di *governance* del progetto pilota è descritto più approfonditamente nel successivo capitolo 3 "Approccio metodologico" della Parte D), al quale si rinvia.

PROVINCIA DI MODENA – ORGANIGRAMMA UNITA' OPERATIVA PROGETTO PILOTA PATTO TERRITORIALE			
Dirigente responsabile di progetto: Patrizia Gambarini			
Staff di progetto	Staff rendicontazione	Staff procedure informatiche	Staff area tecnica
Funzionario esperto: Irene Calzolari Luca Gozzoli – cat. D Stefano Trota – cat. D Nicoletta Vaccari – cat. D Ilde Rossana Morsoletto – cat.D Francesca Carpi – cat. D Giulia Calderara – cat. C	Funzionario responsabile: Gaetana Grinzi Franca D'Iorio – cat. D Elisa Scaramelli – cat. D Barbara Martinelli – cat. D Eleonora Togni Clementoni – cat. C	Funzionario responsabile: Elena Gazzetti Riccardo Zombini – cat. D Rita Gazzetti – cat. D	Funzionario responsabile: Vincenzo Chianese Paola Vincenzi – cat.D Diego Cavicchioli – cat. D

Il requisito della disponibilità di una **sede nell'area del Patto territoriale** si considera, di fatto, soddisfatto in considerazione della competenza territoriale della Provincia di Modena, che copre l'intero territorio provinciale.

Pertanto, la sede principale del Patto territoriale è presso la Provincia di Modena, in Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena (MO), e le dotazioni tecnologiche e strumentali sono messe a disposizione da parte della stessa Provincia nell'ambito delle proprie dotazioni ordinarie. La sede della Provincia di Modena è un edificio pubblico di 5.975 m².

Gli **uffici dedicati al Patto territoriale** sono incardinati nel **Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale dell'Area amministrativa della Provincia**, la cui Dirigente responsabile è la dott.ssa Patrizia Gambarini, Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza.

Per la gestione del progetto pilota la Provincia di Modena utilizzerà anche altri servizi dell'**Area amministrativa**, in particolare, il servizio "Bilancio e contabilità finanziaria" per la gestione dei contributi ai soggetti beneficiari, imprese ed enti locali, e i servizi dell'**Area tecnica** per quel che riguarda i controlli tecnici sui progetti imprenditoriali e pubblici.

La Provincia ha istituito una **sede operativa nell'area del Patto territoriale, presso la Unione dei Comuni del Frignano**, in via Giardini n.15 - 41026 Pavullo nel Frignano (Modena), in posizione centrale rispetto alle tre vallate dell'Appennino modenese. Un apposito contratto di comodato gratuito – sottoscritto il 13 dicembre 2021 - disciplina l'uso della sede dell'Unione da parte della Provincia, la quale potrà avvalersi di due uffici per una superficie complessiva di 57 m², attrezzati con 4 postazioni di lavoro, ciascuna con la propria linea telefonica e connessione Internet. È assicurata anche la disponibilità di una sala riunioni. Il contratto ha una validità che coincide con la durata del progetto pilota e decorrerà dal 06/12/2021 al 05/12/2026.

Personale dedicato nel corso di durata del Patto territoriale: numero, qualifica ed esperienza

Unità di personale (FTE)	4
Dirigente responsabile del progetto pilota: Patrizia GAMBARINI	Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza, dal 31 dicembre 2019 con atto del Presidente n. 224 del 24/12/2019. Competenze comprovate nella organizzazione dei servizi e delle attività formative della Polizia Locale di Modena che hanno maggior impatto sociale e che comportano un forte coinvolgimento di personale, dettando le soluzioni interne ed esterne da attuare e garantendo l'adozione degli atti a valenza generale e/o settoriale. Promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale per migliorarne la conoscenza presso i cittadini attraverso la diffusione di informazioni generali e/o settoriali. Gestione del sistema "Ril.Fe.De.Ur" (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano), un sistema informatizzato per la raccolta e gestione, per tracciare ed evadere le segnalazioni e gli esposti dei cittadini e ciò consente di rendere più efficiente ed utile il processo di adeguamento alle nuove regole sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione. Creazione del Nucleo Antievasione Tributi Locali, finalizzato al contrasto dell'evasione con particolare riferimento a quella fiscale.
Responsabile amministrativo e responsabile monitoraggio e valutazione: Irene CALZOLARI	Funzionario presso l'Area Amministrativa della Provincia di Modena, è la referente nella gestione dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese, generalista e specializzato nel settore agricolo. Ha un'esperienza pluriennale quale funzionario nell'ambito delle relazioni internazionali e nella progettazione europea e nella rendicontazione di progetti europei, con particolare riferimento ai settori della gioventù e della educazione e formazione, svolgendo attività di informazione ed animazione territoriale, <i>networking</i> , progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti approvati, coordinamento gruppi di partecipanti a progetti di mobilità all'estero nell'ambito del programma <i>Erasmus plus</i> , progettazione e coordinamento attività di educazione non formale rivolta ai giovani locali, gestione gruppi di lavoro con educatori.
Dirigente responsabile finanziario: Gaetana GRINZI	Funzionario con P.O. presso l'ufficio Bilancio e Contabilità finanziaria della Provincia di Modena.
Dirigente responsabile Area Tecnica: Vincenzo CHIANESE	Istruttore Direttivo con P.O. presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena, con esperienza di oltre quindici anni quale progettista, direttore dei lavori, collaudatore e coordinatore per la sicurezza, sia come libero professionista sia in collaborazioni. Attualmente, presso la Provincia di Modena, svolge attività di progettazione, direzione lavori e collaudi con mansioni d'ufficio varie inerenti opere edili con particolare riguardo all'edilizia scolastica e attività consistenti nell'esprimere pareri di fattibilità sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi nonché la verifica dell'agibilità dei medesimi.
Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: Elena GAZZETTI	Funzionario con P.O. presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena. In particolare, per il Sistema Informativo contabile Finanziario e del Personale, per il Sistema Informativo gestione Atti e protocollo e Sistemi documentali dell'Ente e per il Sistema Informativo delle pratiche in campo ambientale delle concessioni e dei trasporti, svolge le attività di: amministratore delle basi dati in uso nell'Ente; analisi per lo sviluppo di applicativi informatici e la loro manutenzione; infine, direzione e coordinamento del <i>team</i> di sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici.

PARTE C) SOGGETTI BENEFICIARI

QUADRO GENERALE SOGGETTI BENEFICIARI

N. soggetti	Denominazione soggetto beneficiario	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/ comparto di attività	Descrizione intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	02594470367	Fanano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Ruffini Serena	ruffini@finim presa.it	Tel. 059251760 Cell. 3247984810
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	00375670361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Verrucchi Marika	verrucchi@fin impresa.it	Tel. 059251760 Cell. 3247977140
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	03412520367	Palagano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Tagliazucchi Vittorio	info@hotelrist oranteparco.it	Tel. 3387413623 Cell. 3387413623
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	03592500361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	56 - Attività dei servizi di ristorazione	A. progetto di investimento	Baranzoni Paolo	paolobaranzon i1@virgilio.it	Cell. 3896967193
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E	02844300364	Montecreto (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di	C. progetto di investimento nel settore della produzione	Balocchi Erik	erik.balocchi @cia.it	Tel. 053621152 Cell. 3663106953

N. soggetti	Denominazione soggetto beneficiario	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/ comparto di attività	Descrizione intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
	CORSINI PATRIZIA S.S.				prodotti animali, caccia e servizi connessi	agricola primaria			
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	02478420363	Prignano sulla Secchia (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel. 053621152 Cell. 3663106953
07	ZANNI BERTELLI MAURO	ZNNMRA61C19 M183Q	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel. 053621152 Cell. 3663106953
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	FRRMNL75R16A 944F	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Ferri Emanuele	emanuele.ferri@calumaco.it	Tel. 059 987642 Cell. 3394691061

N. soggetti	Denominazione soggetto beneficiario	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/ comparto di attività	Descrizione intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
					servizi connessi				
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01792100362	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel. 051239196 Cell. 3341216074
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00176740363	Zocca (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel. 051239196 Cell. 3341216074
11	LENZINI ENRICO	LNZNRC61S04G393Z	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Lenzini Enrico	enicolenzini1961@gmail.com	Cell. 3405562824
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	Pavullo nel Frignano	Pubblica	84.11.1 - Attività degli organi	Infrastrutture pubbliche: reti cicloturistiche e	Galbucci Giovanni	ggalbucci@unionefrignano.mo.it	Tel. 0536 327561 Cell. 329 807

N. soggetti	Denominazione soggetto beneficiario	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/ comparto di attività	Descrizione intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
			(MO)		legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	reti digitali			6034
13	COMUNE DI ZOCCA	00717780365	Zocca (MO)	Pubblica	84.11.1 - Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	Infrastrutture pubbliche: <i>e-bike sharing</i>	Bartolotti Ilaria Beatrice	bartolotti.i@comune.zocca.mo.it	Tel. 059985722 Cell. 3487315837

PARTE D) PROPOSTA PROGETTUALE

1. PROGETTO PILOTA

Obiettivi	Tematica art. 6 comma 2
<p>La strategia del progetto pilota dell'Appennino MOdenese (in sigla: A.MO. sia a indicare il rapporto degli abitanti della montagna modenese con i propri luoghi di residenza, sia il desiderio di renderli attrattivi e fruibili anche per i non residenti) si colloca nel solco tracciato delle numerose iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni (almeno a partire dal primo Gruppo di azione locale "Leader", promosso dalla Provincia di Modena nel 1994) e che hanno visto, quali più recenti sbocchi, l'ingresso dell'area nella rete delle riserve <i>Uomo e biosfera (MaB)</i> istituita dall'UNESCO e l'acquisizione della certificazione della <i>Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS)</i> da parte di <i>Europarc Federation</i>.</p> <p>In tale contesto, il progetto pilota ha l'obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nell'ambito di due priorità tematiche, selezionate sia perché completano le iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni, sia perché rispondono alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la competitività delle piccole e medie imprese e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.</p> <p>All'interno di ciascuna priorità tematica sono definiti alcuni obiettivi specifici.</p> <p>Nell'ambito della prima priorità, l'obiettivo specifico perseguito è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del sistema agroalimentare dell'Appennino modenese, il quale produce alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane più diffuse nel mondo.</p> <p>Nell'ambito della seconda priorità, la valorizzazione sostenibile delle risorse dell'area è perseguita attraverso tre obiettivi specifici e tre azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il collegamento fisico dell'area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo); - il collegamento virtuale dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi, mediante la creazione, lungo i tre itinerari cicloturistici citati, di una rete a banda larga ad altissima capacità; - la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa in zona montana (servizio di <i>e-bike sharing</i>). <p>In relazione agli interventi imprenditoriali e pubblici inseriti nel progetto pilota, per ciascuno degli obiettivi specifici sono stati individuati i risultati attesi (ciò che si intende cambiare con il contributo degli interventi progettati), le azioni e i relativi output, cioè i prodotti diretti dei singoli interventi, che contribuiscono ai risultati.</p> <p>Questa metodologia e, in particolare, la selezione di chiari indicatori di risultato, ha lo scopo di facilitare la comprensione del progetto pilota e delle esigenze di sviluppo del tessuto imprenditoriale a esso sottese e un successivo giudizio sul raggiungimento o meno degli obiettivi specifici.</p> <p>La seguente tabella descrive la logica di intervento complessiva del progetto pilota e presenta i principali indicatori di risultato e di <i>output</i> attesi della sua realizzazione che costituiranno la base del sistema di monitoraggio e di valutazione del progetto.</p>	<p>a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata</p> <p>b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile</p>

Quadro logico del progetto pilota dell'Appennino MOdenese (A.MO.)

Obiettivo generale	Priorità tematiche	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Azioni	Output	
Sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata	Sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare dell'Appennino modenese	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE: 16	Interventi imprenditoriali da n. 01 a n. 11: a) progetti di investimento industrie agroalimentari d) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria e) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Numero di PMI del settore agroalimentare beneficiarie del contributo MISE: 11	
			Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE: 2,6 milioni di euro			
	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Collegamento dell'area ai grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti: +30% rispetto ai 58.210 arrivi del 2020 (Fonte dei dati. ISTAT)	Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE: - ER 13 Ciclovie del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovie del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%) rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati (Fonte dei dati: Provincia di Modena)	Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro Unione dei Comuni del Frignano <i>Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo:</i> 12.1. Completamento ciclovie ER 13 Secchia 12.2 Completamento ciclovie ER 15 Panaro 12.3 Ristrutturazione cammino/ciclovie Via Vandelli	Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: 3 ciclovie
						Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: 247,5
						Numero punti di ricarica elettrica per <i>e-bike</i> : 60
						Numero centri visitatori di Via Vandelli: 1 Mq ristrutturati: 150
Collegamento dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità: 67.762 abitanti e 5.567 imprese (Fonte dei dati: AGID, ISTAT)	Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro Unione dei Comuni del Frignano <i>Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche</i> 12.4. Infrastrutture e servizi digitali: reti in fibra ottica - <i>access point, web-cam</i>	Lunghezza in km della rete a banda larga ad altissima capacità beneficiaria del contributo MISE: 33,5 km			
			Numero di <i>access point</i> a una rete a banda larga ad altissima capacità beneficiari del contributo MISE: 20			
Sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa: +10% rispetto ai 3.000 utenti registrati nel 2021 (Fonte dei dati: Comune di Zocca)	Intervento pubblico n. 13 - Progetto Comune di Zocca (MO): <i>Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana</i> 13. Sperimentazione servizio di <i>e-bike sharing</i>	Numero di telecamere per il monitoraggio ambientale: 3			
			- Numero di servizi di <i>e-bike sharing</i> beneficiari del contributo MISE: 1 - creazione di 4 infrastrutture di <i>e-bike-sharing</i> e ricarica - definizione di 1 modello di gestione pubblico/privato			

Descrizione del progetto

Premessa: il processo di costruzione della strategia del progetto pilota

Il **processo di costruzione** della strategia del progetto pilota dell'Appennino modenese si è sviluppato in **tre step**: analisi del contesto territoriale; individuazione e confronto con i *partner* istituzionali economico-sociali e tecnico-scientifici; infine, preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici mediante procedure a evidenza pubblica.

La strategia nasce, innanzitutto, dalla **lettura del territorio**, condotta mediante una approfondita diagnosi territoriale, dalla quale emerge un territorio montano che, soprattutto grazie a lungimiranti politiche pubbliche di investimento, è riuscito nel corso degli anni a conservare, nel complesso, stabilità demografica e vitalità sociale, culturale e imprenditoriale, nonché è riuscito a tutelare un rilevante patrimonio naturalistico e storico, come testimoniano, da un lato, l'ingresso dell'area nelle Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" **MaB UNESCO**; dall'altro, l'impegno profuso per il conseguimento della certificazione "Carta europea del turismo sostenibile (CETS)" da parte di *Europarc Federation*, a proposito della quale è da sottolineare che essa è nata dalla collaborazione tra istituzioni, cittadini, associazioni e imprese interessati a sviluppare una strategia comune e un piano d'azione per lo sviluppo turistico sostenibile, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. Tuttavia, come ha dimostrato l'analisi di contesto, le aree montane più interne dell'Appennino modenese registrano, in maniera spesso molto accentuata, fenomeni di spopolamento, di invecchiamento, di riduzione dei servizi e delle attività economiche, indotti dall'isolamento e dalla mancanza di collegamenti fisici e virtuali. In particolare, la scarsa diffusione di infrastrutture digitali sottrae all'area, alle sue imprese e ai suoi cittadini, la possibilità di partecipare pienamente alla transizione digitale in atto a livello globale e, soprattutto, di sfruttarne i vantaggi in termini di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, culturali ed economiche.

Il secondo *step* nel processo di costruzione della strategia di intervento è consistito nella individuazione dei *partner* necessari per elaborare e attuare il progetto pilota e nel loro coinvolgimento mediante lo sviluppo di un dibattito e di confronto - attraverso il quale le conoscenze e le preferenze di tutti coloro che risiedono nei luoghi interessati dal progetto pilota sono state fatte emergere e sono state aggregate - al quale hanno partecipato **40 partner qualificati**, espressione delle istituzioni locali, delle parti economiche e sociali e di qualificati organismi e strutture tecnico-scientifiche. Nel corso del primo incontro di partenariato che si è tenuto a Modena il 20 ottobre 2021 - e che è stato preceduto da un'importante fase preparatoria di individuazione e interlocuzione con i singoli *partner* -, sono state definite le **linee guida del progetto pilota** dell'Appennino modenese sulla cui base sono stati poi costruiti i bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

La fase di preselezione degli interventi da inserire nel progetto pilota ha rappresentato l'ultimo *step* del processo di costruzione della strategia di intervento del progetto pilota: la **risposta del territorio**, in particolare delle imprese e delle istituzioni locali, ha consentito di dare concretezza alle ipotesi di sviluppo emerse dall'analisi territoriale e dal confronto con il partenariato e di costruire il cosiddetto quadro logico del progetto pilota.

La strategia di intervento

La strategia del progetto pilota dell'Appennino modenese, dunque, si colloca **nel solco tracciato delle numerose iniziative di sviluppo locale** realizzate nell'area negli ultimi decenni e che hanno visto, quali sbocchi più recenti, il suo ingresso nella rete delle riserve *Uomo e biosfera (MaB)* istituita dall'UNESCO e l'acquisizione della certificazione della *Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS)* da parte di *Europarc Federation*.

Il progetto pilota prosegue e consolida tale percorso verso un modello di sviluppo sostenibile e mira a:

- **mettere a sistema** tutto quanto è stato realizzato sino ad oggi per assicurare un futuro sostenibile alle popolazioni e alle imprese dell'area, completando una serie di interventi infrastrutturali di ampia portata territoriale;
- **favorire investimenti imprenditoriali sostenibili** collegati alle vocazioni del territorio, in particolare nell'ambito del sistema agroalimentare, in modo da creare un sistema integrato di offerta di risorse naturali, culturali e di prodotti tipici locali artigianali ed enogastronomici;
- **connettere, sia fisicamente che virtualmente**, le comunità, i villaggi, gli attrattori naturali e culturali dell'area, mediante:

- il **completamento della rete di infrastrutture viarie** fondata sulla **mobilità sostenibile e lenta** - ciclovie del Secchia e del Panaro e cammino/ciclovia della storica Via Vandelli – in modo da collegare l’area ai grandi itinerari regionali, nazionali ed europei (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) e, soprattutto, di connettere i borghi montani a tali percorsi;
- la dotazione di **infrastrutture e servizi digitali basate su reti a banda larga ad altissima capacità** lungo tali itinerari cicloturistici, in modo da permettere l’accesso ai servizi digitali alla popolazione residente, alle imprese e ai turisti, in grado di colmare l’attuale *gap* digitale.

In questo contesto il progetto pilota ha l’**obiettivo generale** di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, nell’ambito di **due priorità tematiche**, selezionate sia perché si collocano nel solco tracciato delle iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni (a partire dal primo piano di azione locale dell’iniziativa europea “*Leader*” promosso dalla Provincia di Modena nel 1994), sia perché rispondono alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la **competitività** delle piccole e medie imprese e la **valorizzazione** delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Nell’ambito della prima priorità, l’obiettivo specifico perseguito è lo sviluppo e il consolidamento delle **PMI del sistema agroalimentare** dell’Appennino modenese: il progetto pilota permetterà di realizzare **11 interventi** imprenditoriali in tali settori, finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese richiedenti, raggiungendo il risultato di creare **16 nuovi posti di lavoro** e mobilitare **investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro**, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro [**interventi da n. 1 a n. 11**].

In particolare, si tratta di progetti di investimento proposti da 2 industrie agroalimentari (600 mila euro di investimento), 2 imprese della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (500 mila euro di investimento), 5 imprese agricole (1,2 milioni di euro di investimento) e, infine, 2 imprese turistiche che diversificano l’attività nel settore della ristorazione (oltre 300 mila euro di investimento).

Tali progetti imprenditoriali interessano alcune delle eccellenze enogastronomiche italiane nel mondo: dal Prosciutto di Modena DOP al Parmigiano Reggiano DOP e promuovono la trasformazione tecnologica e digitale di alcune delle più rappresentative PMI dell’area.

Nell’ambito della **seconda priorità**, la valorizzazione sostenibile delle risorse dell’area è perseguita attraverso tre obiettivi specifici e **un pacchetto integrato di interventi pubblici** articolati in **3 azioni**:

- *Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo*, la quale prevede il **collegamento fisico** dell’area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo), mediante il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e della storica Via Vandelli, e la connessione di tali percorsi con i centri abitati e i borghi dell’Appennino modenese, per un totale di **247,5 km** di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati, dotati di **60 punti di ricarica elettrica** e **un centro visitatori** all’ingresso della storica Via Vandelli, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 6,8 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 1**];
- *Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche*, mediante il **collegamento virtuale** dell’area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi e la creazione, lungo i tre itinerari cicloturistici citati, di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di **33,5 km** di cavi in fibra ottica, la realizzazione di **20 access point wireless gratuiti** e **3 webcam** per il sistema di monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 2**];
- *Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana*, mediante la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa – servizio di *e-bike* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane; si tratta di un progetto a carattere dimostrativo del valore di 250.000 euro [**intervento n. 13**].

Questo pacchetto integrato di interventi pubblici intende **migliorare l’attrattività dell’Appennino modenese**, soprattutto, come si è scritto sopra, rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, proveniente dal settore del cicloturismo, e alle opportunità offerte dalla transizione digitale: la realizzazione del progetto pilota prevede infatti, quali risultati finali, in linea con i tassi di crescita del cicloturismo che si sono registrati negli ultimi anni a livello nazionale (cfr. 2° Rapporto Isnart-Unioncamere e Legambiente, *Viaggiare con la bici*, novembre 2020), **un incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30%** rispetto ai 58.210 arrivi e alle 189.979 presenze del 2020, e l’**accesso alla banda ultra larga da parte dei 67.762 residenti, delle 5.567 imprese** dell’Appennino e dei turisti.

Il progetto pilota dell'Appennino MOdenese (A.MO.) intende sperimentare un nuovo approccio allo sviluppo economico locale, fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi pubblici di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti integrati di beni e servizi pubblici, in grado di creare forti "effetti di rete", quindi reti che collegheranno l'area e, soprattutto, i suoi borghi interni, alle grandi vie di **comunicazione fisica** (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l'area: Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) e alle grandi vie di **comunicazione virtuale**, le reti a banda larga ad altissima capacità, oggi inesistenti nell'area, aprendo **nuovi mercati** di sbocco per le PMI, le produzioni agroalimentari locali e i prodotti e servizi turistici dell'Appennino.

Un progetto pilota, quindi, incentrato sul **miglioramento qualitativo dei beni e dei servizi pubblici**, ritenuto un fattore che può direttamente influire sulla nascita di nuove attività economiche, sulla produttività degli investimenti delle imprese e sulla qualità della vita di coloro che risiedono nell'Appennino modenese, influenzando così gli afflussi e i deflussi di lavoro qualificato e di innovatori, in linea con il paradigma della politica di sviluppo territoriale che si è andato via via affermando negli ultimi anni a livello internazionale ed europeo.

Il progetto pilota A.MO. delinea un **modello innovativo di turismo sostenibile** che intende rappresentare una **buona pratica replicabile e trasferibile** alle altre aree montane italiane.

Articolazione e geolocalizzazione degli interventi imprenditoriali e pubblici

Come si è anticipato, il progetto pilota A.MO. propone un insieme di 11 interventi imprenditoriali e 2 interventi infrastrutturali pubblici. Gli 11 interventi imprenditoriali sono costì articolati, rispetto alle tipologie di intervento del bando ministeriale:

- **n. 4 progetti di investimento nel settore manifatturiero** (industria agroalimentare) e turistico, basati sulle disposizioni di cui all'articolo 19 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 1, 2, 3 e 4**];
- **n. 5 progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria**, secondo le disposizioni di cui all'articolo 22 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 5, 6, 7, 8 e 11**];
- **n. 2 progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli**, secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 9 e 10**].

I 2 interventi infrastrutturali pubblici, invece, sono composti da:

- **n. 1 progetto quadro di area** – cioè, un progetto integrato che interessa tutti i 18 Comuni dell'Appennino modenese, individuato unitariamente come **intervento n. 12** - proposto dall'unica Unione di Comuni con sede legale nell'area del Patto territoriale, l'Unione dei Comuni del Frignano, la quale sarà altresì il soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE. Il progetto quadro è articolato in **2 azioni e in 4 distinti interventi infrastrutturali**, ciascun intervento con uno specifico "soggetto attuatore", come evidenziato nel seguente riquadro:

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE					
12.1. Ciclovia del Secchia	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
12.2. Ciclovia del Panaro		Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
12.3. Via Vandelli		Unione dei comuni del Frignano	Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzoni	2.294.000,00	2.294.000,00
AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE					
12.4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e Panaro e Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo				7.944.000,00	7.944.000,00

Poiché la Provincia di Modena è il soggetto responsabile del Patto territoriale e, nell'ambito del progetto quadro, è stata scelta come attuatore di alcuni interventi sovracomunali, in ragione delle sue competenze specifiche in materia di viabilità e di reti (e in mancanza di altri soggetti di dimensione adeguata con sede legale nell'area del Patto territoriale), essa garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota, come richiesto dalla Struttura di supporto del MISE in una nota del 22 dicembre 2021, in risposta a uno specifico quesito;

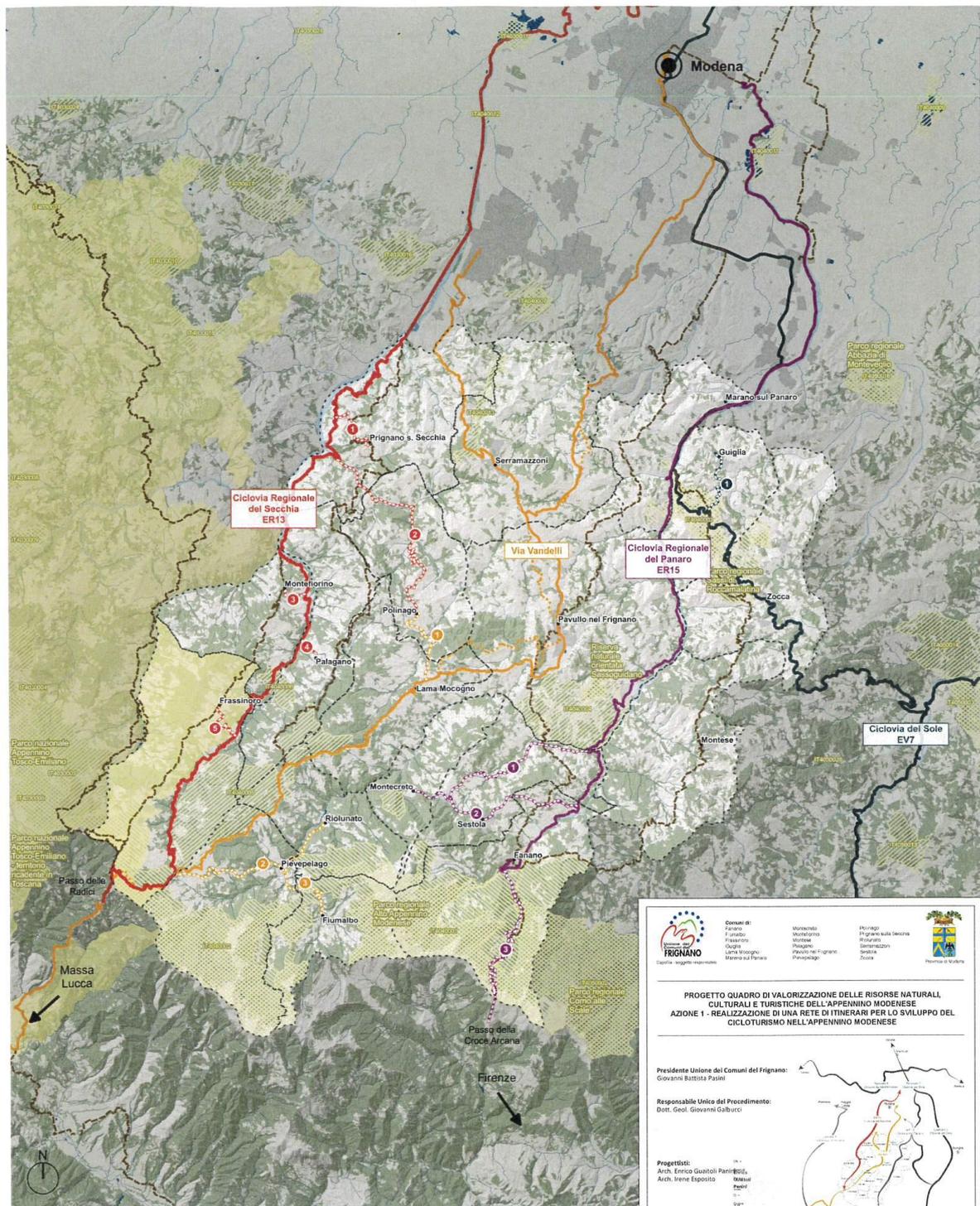
- **n. 1 progetto su scala comunale**, proposto dal Comune di Zocca (MO), individuato come **intervento n. 13**.

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>SERVIZIO DIMOSTRATIVO DI MOBILITA' SOSTENIBILE CONDIVISA IN AREA MONTANA</i>					
13. Progetto "Appennino ECO ³ (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione)"	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	250.000,00	250.000,00

Al fine di illustrare obiettivi e impatti del progetto, nelle pagine seguenti sono riportate quattro tavole estratte dal progetto di fattibilità tecnico-economica del progetto quadro contrassegnato come intervento pubblico contrassegnato con il n. 12:

- *Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo*" delle tre ciclovie che il progetto pilota intende completare e collegare agli itinerari europei e nazionali;
- *"Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino Modenese"*, che evidenzia i collegamenti interni che il progetto pilota consentirà di realizzare tra le tre ciclovie progettate e i borghi montani dell'area;
- *"Planimetria della connettività WI-FI e dei tracciati della banda larga ad altissima capacità"*, la quale indica la copertura territoriale che il progetto pilota permetterà di assicurare alle imprese, ai residenti e ai turisti;
- una planimetria con la geolocalizzazione di tutti gli interventi del progetto pilota: 11 interventi imprenditoriali [**numeri da 1 a 11**] e i 2 interventi pubblici [**numeri 12.1, 12.2, 12.3, 12.4 e numero 13**].

Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino



Legenda:

Reti della mobilità dolce

- Ciclovía regionale del Secchia-ER13
- Prignano-Paderna
- La Volta-Polinago
- Montefiorino-Cà Tonelli
- Palagano-Mulino Macampori
- Frassinoro-Spervara
- Ciclovía regionale del Panaro-ER15
- Scotenna-Roncosaglia
- Sestola-Montecatone
- Farnano-Passo della Croce Arcana

- Via Vandelli - tracciato storico
- Via Vandelli - tracciato contemporaneo
- Polinago-Lama Mocogno
- Riolunato-Vandelli
- Pievapelago-Fiumalbo
- Ciclovía del Sole - EV7
- EV7-Guiglia

Parchi e riserve

- Parchi e riserve
- Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC)
- Riserva MAB Appennino Tosco Emiliano

Idrografia

- Reticolo idrografico
- Specchi d'acqua

Toponimi e limiti amministrativi

- Comuni Patti Territoriale

Comuni di:
Farnano
Fornello
Monte
Palagano
Pavullo nel Frignano
Ravenna

Montefiorino
Polinago
Riolunato
Sestola
Zocca

Parco nazionale
Appennino
Tosco-Emiliano
Parco regionale
Abbadia di
Montepetri
Parco regionale
Sestola-Montecatone
Parco regionale
Sestola-Montecatone

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

Presidente Unione dei Comuni del Frignano:
Giovanni Battista Pisoni

Responsabile Unico del Procedimento:
Dott. Geol. Giovanni Galburco

Progettisti:
Arch. Enrico Guastoli
Arch. Irene Esposito

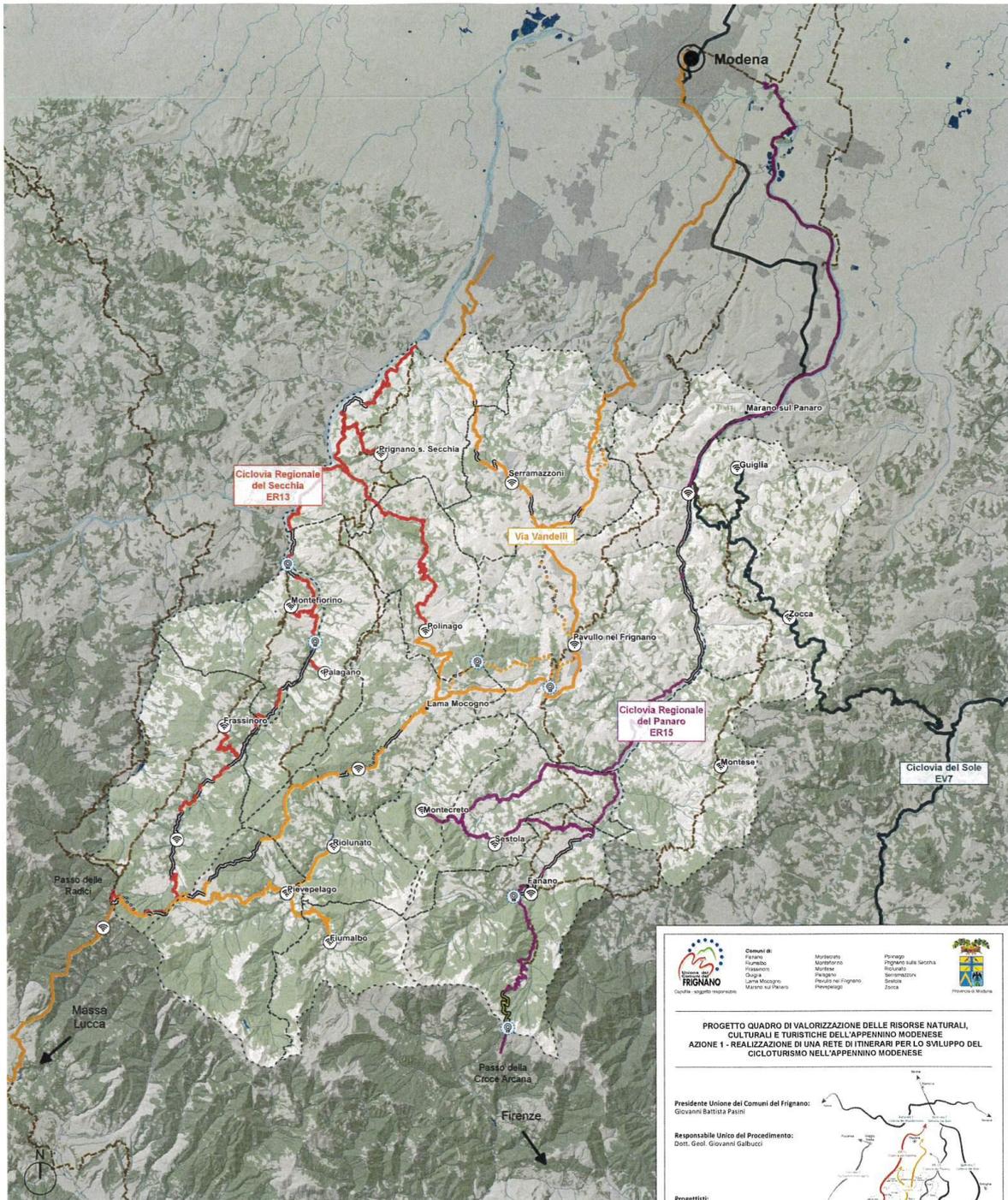
Collaboratori:
Piero Giulio Mazzilli
Arch. Eleonora Vaccari
Dott. Arch. Michele Gazzani
Dott. Paoli. Ilana Rinaldi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

FIG 2-A
Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell'Appennino Modenese
Scala 1:100.000

Gennaio 2022

Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità



Legenda:

- | | | |
|---|---|--|
| <p>Connettività</p> <ul style="list-style-type: none"> Access point WiFi Postazioni webcam <p>Percorsi ciclabili</p> <ul style="list-style-type: none"> Ciclovie del Sole - EV7 Ciclovie Regionali del Secchia - ER13 e suoi collegamenti Via Vandelli - tracciato contemporaneo Ciclovie Regionali del Panaro - ER15 e suoi collegamenti Tracciato in cui si prevede uno scavo e in cui occorre calcolare a parte l'aggiunta di cavo elettrico e di rete Tracciato in cui non si prevedono interventi di scavo | <p>Via Vandelli e suoi collegamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> Via Vandelli - tracciato contemporaneo Tracciato in cui si prevede uno scavo e in cui occorre calcolare a parte l'aggiunta di cavo elettrico e di rete Via Vandelli - tracciato contemporaneo Tracciato in cui non si prevedono interventi di scavo Via Vandelli - tracciato storico Tracciato in cui si prevede uno scavo e in cui occorre calcolare a parte l'aggiunta di cavo elettrico e di rete Via Vandelli - tracciato storico Tracciato in cui non si prevedono interventi di scavo | <p>Toponimi e limiti amministrativi</p> <ul style="list-style-type: none"> Comuni Patto Territoriale <p>Idrografia</p> <ul style="list-style-type: none"> Reticolo idrografico Specchi d'acqua |
|---|---|--|

Percorso ciclabile	km interventi
Ciclovie Regionali del Secchia - ER13	21,50
Ciclovie Regionali del Panaro - ER15	18,73
Da capanno Tassara a Passo della Croce Arcana	4,40
Via Vandelli	27,98

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

Presidente Unione dei Comuni del Frignano:
Giovanni Battista Paoletti

Responsabile Unico del Procedimento:
Dott. Geol. Giovanni Galbuoni

Progettisti:
Arch. Enrico Guaitoli Panini
Arch. Irene Esposito

Collaboratori:
Paes. Giulia Mazzali
Arch. Eleonora Vaccari
Dott. Arch. Michele Guasani
Dott. Paes. Ilaria Rinaldi

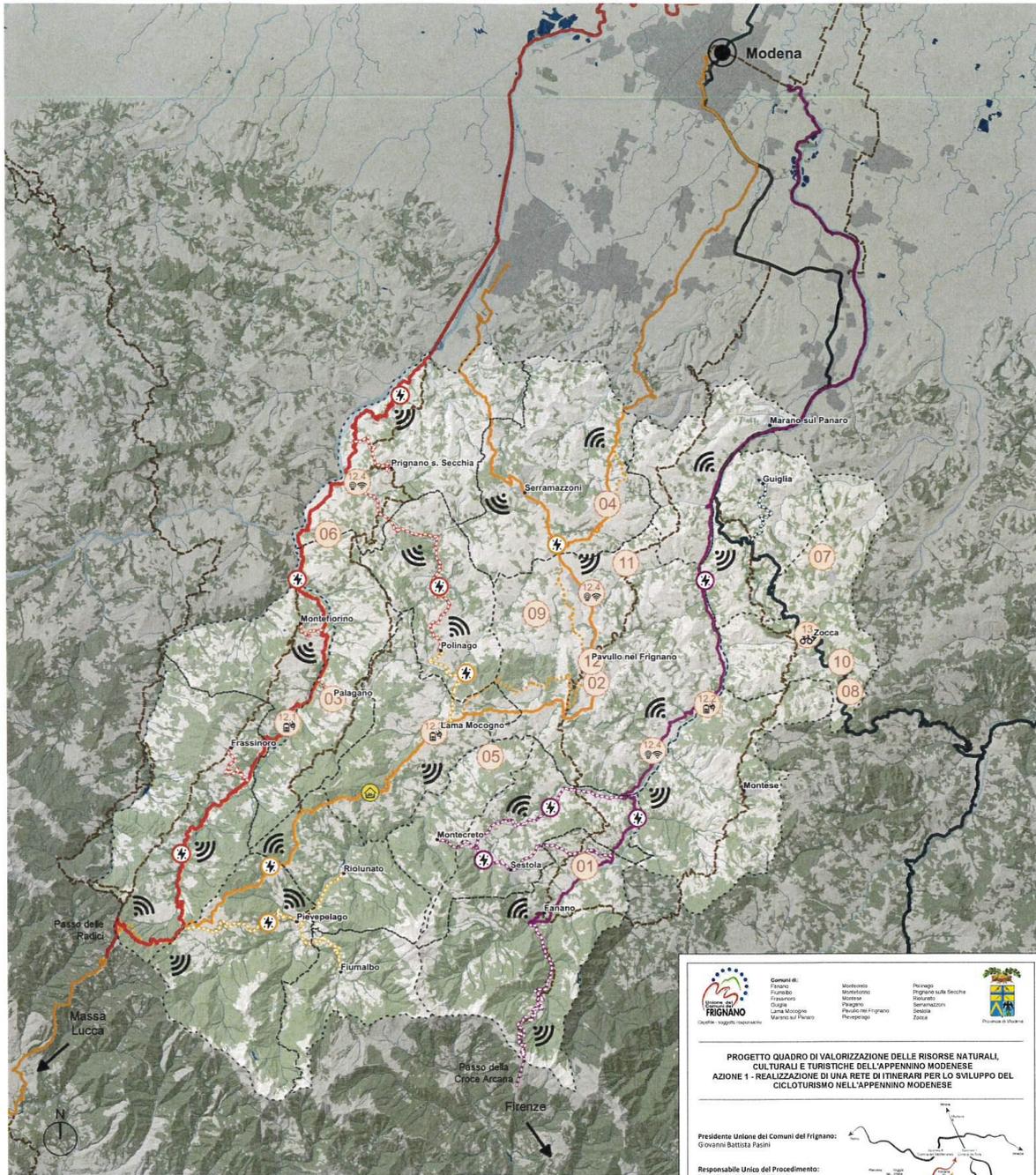
PROGETTO DI FATIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

PRG 17-A
Individuazione delle PMI partecipanti al bando con progetti di investimento

Scala 1:100.000

Gennaio 2022

Quadro di sintesi degli interventi del Progetto pilota dell'Appennino MOdenese (A.MO.)



Legenda:

Interventi pubblici su percorsi e rete mobilità dolce
 - Ciclovía Regionale del Secchia - ER13
 - Collegamenti

- Ciclovía Regionale del Panaro - ER15
 - Collegamenti

- Via Vandelli - tracciato storico
 - Via Vandelli - tracciato contemporaneo
 - Collegamenti

- Centro di Documentazione sulla Via Vandelli

Toponimi e limiti amministrativi
 - Comuni Patto Territoriale

Idrografia
 - Reticolo idrografico
 - Specchi d'acqua

Progetti di investimento in ordine di presentazione della domanda
 - Interventi nel progetto pilota dell'Appennino Modenese

Ordine presentazione domanda	Denominazione soggetto beneficiario	Tipologia investimento
01	Fattoria Cà Dante	A. Progetto di investimento
02	S.A.P. di Fulgenzi Ugo S.R.L.	A. Progetto di investimento
03	Hotel ristorante Panò di Fracchi Marco & Laura S.N.C.	A. Progetto di investimento
04	Snack bar Nuova Estense di Baranzoni Paolo & C. S.A.S.	A. Progetto di investimento
05	Società Agricola di Cà di Cà di Benassi Claudio & Corsini Pantano S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
06	Società Agricola Granale Umberto & Mauro S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
07	Zanni Stefani Misuro	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
08	Az. Agricola Cà Lumaco di Ferri Emanuele	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
09	Cooperativa casiana del Frignano Società Cooperativa	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
10	Lama Società Agricola	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
11	Lenzoni Enrico	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
12	Unione dei Comuni del Frignano	Intervento pubblico: ciclovia del Secchia - colonnine ricricca e segnaletica
12.1		Intervento pubblico: ciclovia del Panaro - colonnine ricricca e segnaletica
12.2		Intervento pubblico: ciclovia del Secchia - colonnine ricricca e segnaletica
12.3		Intervento pubblico: Via Vandelli - colonnine ricricca e segnaletica - centro visitatori Lama Moogio
12.4		Intervento pubblico: infrastruttura digitale: nel: access point e webcam
13	Comune di Zocca	Intervento pubblico: bike sharing

Comuni del Frignano
 Prignano s. Secchia
 Serramazzone
 Polinago
 Lama Moogio
 Marano sul Panaro

Comuni del Frignano
 Prignano s. Secchia
 Serramazzone
 Polinago
 Lama Moogio
 Marano sul Panaro

Comuni del Frignano
 Prignano s. Secchia
 Serramazzone
 Polinago
 Lama Moogio
 Marano sul Panaro

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

Presidente Unione dei Comuni del Frignano:
 G. Giovanni Battista Fasini

Responsabile Unico del Procedimento:
 Dott. Geol. Giovanni Galbucci

Progettisti:
 Arch. Enrico Guastoli Panni
 Arch. Irene Esposito

Collaboratori:
 Arch. Giulio Mazzoli
 Arch. Eleonora Vaccari
 Dott. Arch. Michela Gessani
 Dott. Paol. Anna Realdi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

PRG 17-A
 Individuazione della PMI e dei soggetti pubblici partecipanti al bando

Scala 1:100.000

Genese 2022

2. RISULTATI ATTESI FINALI

Ambito	Descrizione risultati attesi	Indicatore	Valore iniziale	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore
Ricadute occupazionali	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE	numero	<i>Non pertinente</i>	16	Provincia di Modena
Crescita delle imprese nell'area territoriale di riferimento	Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE	euro	<i>Non pertinente</i>	2,6 milioni di euro	Provincia di Modena
Sviluppo infrastrutturale	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti	%	58.210 arrivi (2020)	+ 30%	Istat, CCIAA di Modena, Regione E.R.
	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa	%	n. 3.000 utenti annui (2021)	+10%	Comune di Zocca (MO)
Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio	Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE, rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati	%	- ER 13 Ciclovia del Secchia (132 km): realizzata al 53% (2021) - ER 15 Ciclovia del Panaro (132 km): realizzata al 63% (2021) - Via Vandelli (116 km): ristrutturata al 62% (2021)	- ER 13 Ciclovia del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovia del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%)	Provincia di Modena
Riduzione del <i>gap</i> digitale dell'area	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	numero	Zero connessioni ad altissima capacità di imprese e residenti (2021)	5.567 imprese e 67.762 abitanti con accesso a servizi <i>wireless</i> da rete a banda larga ad altissima capacità	AGID/Istat/Regione E.R.

Nota sulle modalità di calcolo e di rilevazione dei risultati attesi:

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto pilota, sintetizzati nella precedente tabella, sono estratti dalle domande di agevolazione presentate dalle PMI e dagli Enti locali e sono una parte fondamentale del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto stesso.

In particolare:

- gli interventi imprenditoriali creeranno 16 nuovi posti di lavoro e produrranno investimenti privati per euro 2.655.119,00: sarà il soggetto responsabile, Provincia di Modena, a monitorare il raggiungimento di tale risultato;
- gli interventi infrastrutturali pubblici, invece, prevedono più risultati:
 1. *sviluppo infrastrutturale*: il progetto pilota mira a creare un forte effetto di rete finalizzato a rendere attrattiva l'area e a incrementare il numero di visitatori e turisti grazie ai collegamenti con le grandi reti cicloturistiche europee, nazionali e regionali e ai collegamenti con i borghi interni: la stima dell'incremento atteso del 30% di turisti si basa, da un lato, sui risultati di alcuni recenti studi specifici sull'economia della bicicletta¹, dall'altro lato sulle recenti analisi dell'Istat sulla mobilità sostenibile in Italia². L'incremento degli arrivi sarà monitorato, nell'anno a regime del progetto, mediante le rilevazioni Istat, alimentate dalla CCIAA di Modena e dal sistema statistico regionale; L'incremento del numero di utilizzatori del servizio di e-bike è una stima del Comune proponente, motivata nel piano economico-finanziario dell'intervento allegato alla domanda di agevolazione: il raggiungimento di tale risultato sarà monitorato dal medesimo Comune;
 2. *complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio*: il progetto pilota consentirà di completare la parte montana di due ciclovie regionali e della storica Via Vandelli:
 - la ciclovia del Secchia (ER 13), la cui lunghezza totale è di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 53% e il progetto pilota consentirà di completarla per il rimanente 47%;
 - la ciclovia del Panaro (ER 15) ha una lunghezza di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 63% e il progetto pilota consentirà di completare il rimanente 37%;
 - infine, la storica Via Vandelli, di 116 km di lunghezza complessiva, sarà ristrutturata per il 38% del tracciato che attraversa l'Appennino modenese.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena.

3. *riduzione del gap digitale dell'area*: il progetto pilota doterà l'area di accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità e a servizi *wireless* ultraveloci. Lungo i tracciati delle ciclovie e dei cammini saranno posati 33,5 km di fibra ottica, creati 20 *access point* gratuiti e installate 3 *webcam* per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica. Oggi la connessione a banda larga in fibra ottica risulta assicurata solo nelle sedi dei Comuni dell'area: la copertura è stata stimata in base ai dati riportati nel progetto di fattibilità tecnico-economica e visualizzati nella "Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità" riportata nelle pagine precedenti.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena, sulla base dei dati relativi alle connessioni ultraveloci nell'area forniti da AGID/Istat e dalla Regione Emilia Romagna.

¹ Cfr. 2° Rapporto Isnart Legambiente, *Viaggiare con la bici - Caratteristiche ed economia del cicloturismo in Italia*, 2020, link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit_2020.pdf e *L'A Bi Ci - 2° Rapporto Legambiente sull'economia della bici in Italia*, in collaborazione con VeloLove e GRAB+, 2018, link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a_bi_ci_2018.pdf

² Istat, *Spostamenti quotidiani e nuove forme di mobilità*, 29.11.2018, con un capitolo dedicato alla mobilità condivisa e al *bike sharing*. Link: <https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report-mobilit%C3%A0-sostenibile.pdf>

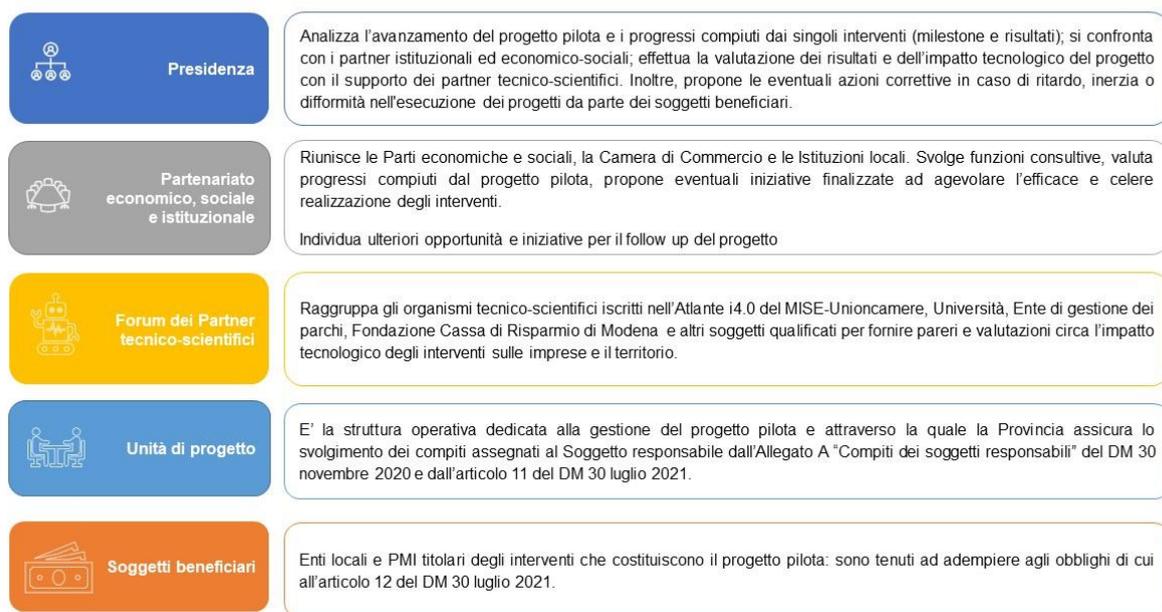
3. APPROCCIO METODOLOGICO

La struttura di *governance* del progetto pilota **A.MO.** mira ad assicurare:

- una **efficace attuazione** degli interventi imprenditoriali e infrastrutturali e il conseguimento di traguardi (*milestone*) e degli obiettivi previsti;
- un costante monitoraggio e una valutazione dei progressi compiuti, mediante la definizione di un quadro trasparente di **valutazione semestrale**, basato sugli indicatori di risultato e di *output* del progetto, definiti nel “quadro logico” del progetto e nei risultati finali attesi;
- il **confronto costante** con il partenariato economico e sociale e istituzionale, nonché con i *partner* tecnico-scientifici, attraverso la regolare convocazione dei relativi tavoli;
- la **valutazione finale** dei risultati conseguiti ai fini della relazione finale del progetto pilota;
- il **follow-up del progetto pilota**, sulla base degli insegnamenti tratti dall’esperienza.

Con **atto del Presidente n. 12 del 21/01/2022**, la Provincia di Modena ha definito un **modello organizzativo** articolato in **due livelli di gestione** (coordinamento da parte della Presidenza, gestione da parte di una unità organizzativa dedicata; attuazione da parte dei beneficiari) che favorirà le interlocuzioni con il MISE e con il Soggetto gestore, Unioncamere, in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione del progetto pilota.

Governance del progetto pilota

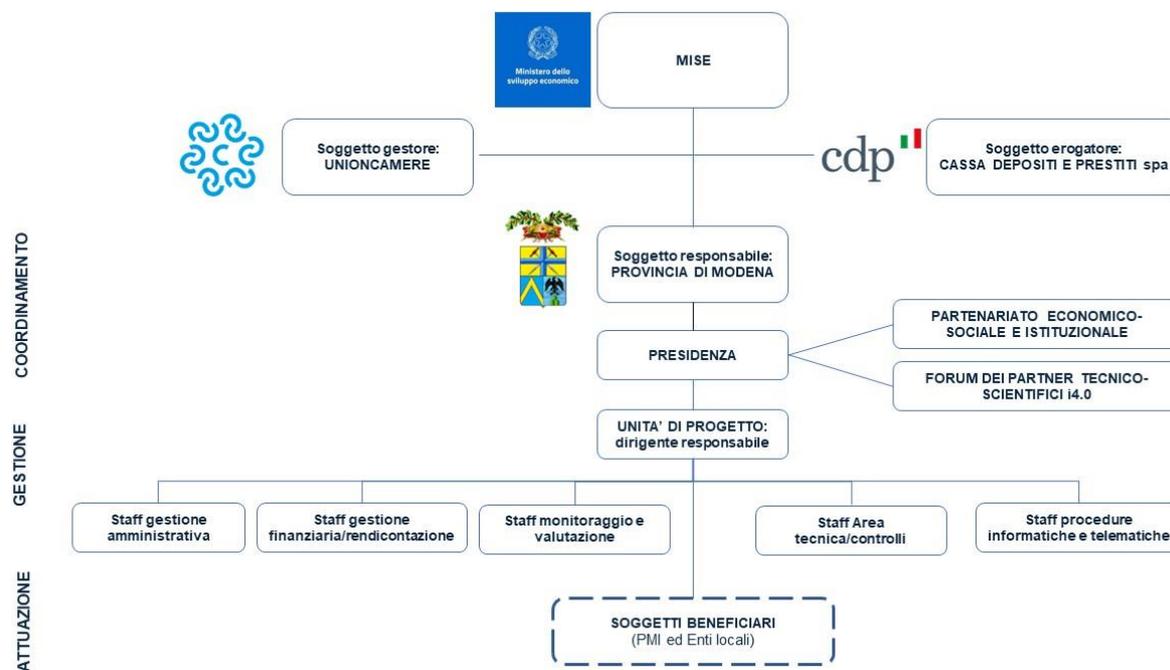


Il processo di *governance* sarà reso più efficace e incisivo grazie a un **dialogo regolare** con i soggetti beneficiari e con il partenariato economico-sociale e istituzionale, che verterà sull’attuazione dei progetti e il monitoraggio dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi fissati.

Inoltre, il supporto dei *partner* tecnico-scientifici consentirà una più adeguata valutazione dell’impatto economico e tecnologico dei progetti.

Infine, la creazione di una **unità organizzativa dedicata**, con la individuazione specifica delle funzioni assegnate alle diverse strutture di *staff*, consentirà la separazione delle funzioni all’interno della Provincia, tra i compiti di Soggetto responsabile e quelli di soggetto attuatore di alcuni interventi di carattere sovracomunale del progetto pilota.

Il modello organizzativo del progetto pilota è raffigurato nel seguente grafico.



Il modello di *governance* si baserà essenzialmente su **strumenti e processi digitali**, che consentiranno una gestione del progetto pilota anche nonostante le eventuali limitazioni dovute alla pandemia: infatti, nell'unità di progetto dedicata è stata coinvolto il **servizio "Sistemi informativi e telematica"**, al fine di assicurare la creazione e l'implementazione di sistemi digitali sia per la gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti, sia per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, che avverranno tramite il sito *WEB* della Provincia e una sezione dedicata alla gestione del progetto pilota.

Le principali figure professionali impiegate, le funzioni a ciascuna di esse attribuite nella gestione del progetto pilota, in modo tale da assicurare l'integrale esecuzione dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall'Allegato A "Compiti dei soggetti responsabili" del DM 30 novembre 2020 e dall'articolo 11 del DM 30 luglio 2021, sono indicate nella seguente tabella: informazioni sui profili professionali sono riportate nel precedente capitolo 3 della Parte B e nei CV allegati allo *Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a illustrare i contenuti tecnici della proposta*.

Tipologia/Ruolo/Referente	Funzioni allegato A) DM 30.11.2020 e DM 30.07.2021
<p>Dirigente responsabile del progetto pilota: <i>Patrizia GAMBARINI</i> vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rapporti con il Ministero, Unioncamere, Cassa depositi e prestiti - informazione e assistenza ai soggetti beneficiari - invio al Ministero dei report semestrali e del report finale - approvazione dell'utilizzo degli eventuali ribassi d'asta e di altre economie - presentazione al Ministero della richiesta di revoca delle agevolazioni concesse - verifica finale della conformità del progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, ovvero a quello variato.
<p>Responsabile amministrativo: <i>Irene CALZOLARI</i> funzionario presso l'Area Amministrativa della Provincia di Modena è la referente nella gestione dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del contributo di funzionamento - conservazione, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, dei documenti giustificativi, in originale o in copia e gestione dell'archivio - acquisizione della documentazione antimafia relativa ai singoli interventi, ove richiesta - verifiche nell'ambito dei competenti Registro nazionale aiuti di Stato, Registro SIAN e Registro SIPA e successiva registrazione degli aiuti individuali concessi nell'ambito del progetto pilota
<p>Dirigente responsabile finanziario: <i>Gaetana GRINZI</i> funzionario con P.O. presso l'ufficio Bilancio e Contabilità finanziaria della Provincia di Modena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rendicontazione delle spese di funzionamento - approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione - erogazione, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari dei contributi
<p>Dirigente responsabile Area Tecnica: <i>Vincenzo CHIANESE</i> istruttore Direttivo con P.O. presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche e controlli sulla esecuzione degli interventi imprenditoriali e pubblici - valutazione e approvazione delle varianti in corso d'opera.
<p>Monitoraggio e valutazione: <i>Irene CALZOLARI</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> - vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali e predisposizione dei report di avanzamento semestrali - valutazioni in itinere ed <i>ex-post</i> del progetto pilota
<p>Responsabile delle procedure informative e telematiche: <i>Elena GAZZETTI</i> funzionario con P.O. presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena</p>	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del piano di comunicazione del progetto pilota e relazioni con la stampa e i media - gestione del sito <i>web</i> del progetto pilota e dei canali <i>social</i> dedicati

4. COERENZA CON LE VOCAZIONI DI CRESCITA DELL'AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Gli interventi imprenditoriali previsti dal progetto pilota **A.MO.** nell'ambito della **prima priorità tematica "Competitività del sistema produttivo in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata"**, i quali sono finalizzati all'obiettivo specifico di "sviluppare e consolidare le PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese dei sistemi agroalimentare e turistico dell'Appennino modenese", sono coerenti con la strategia industriale dell'Unione europea e, in particolare, con la strategia della Commissione europea relativa alle piccole e medie imprese del 10 marzo 2020, intitolata "*Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale*" [doc. COM(2020) 103].

Il primo dei tre pilastri della strategia, infatti, consiste nel "potenziare le capacità e sostenere la transizione verso la sostenibilità e la digitalizzazione" e "l'obiettivo è realizzare tutte le potenzialità delle PMI europee di ogni tipo, affinché possano guidare la duplice transizione, incrementando in maniera significativa il numero di PMI che adottano pratiche commerciali sostenibili come pure il numero di quelle che utilizzano tecnologie digitali".

Tutti gli 11 interventi imprenditoriali del progetto pilota rispondono a uno dei fondamentali requisiti di ammissibilità fissati dal bando indetto dalla Provincia di Modena, il cui articolo 6, comma 3, espressamente prevede: "Per essere ammissibili alle agevolazioni i progetti imprenditoriali devono essere diretti principalmente alla realizzazione di attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o all'acquisizione di beni/servizi innovativi finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del Piano nazionale Impresa 4.0, compresi il commercio elettronico, *l'e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera". L'allegato A.2 del citato bando riportava l'elenco delle "Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e tecnologie relative a soluzioni tecnologiche in rete e di filiera".

A livello nazionale, i medesimi interventi imprenditoriali del progetto pilota si collocano all'interno del "Piano Transizione 4.0", che rappresenta la nuova politica industriale del Paese; infine, a livello regionale, tali interventi rafforzano quelli per le PMI previsti dall'Asse 3 del Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, intitolato "Competitività e attrattività del sistema produttivo", il quale prevede una specifica Azione 3.5.2 "Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di *Smart specialization*, con particolare riferimento a: commercio elettronico, *cloud computing*, manifattura digitale e sicurezza informatica".

Gli interventi infrastrutturali pubblici previsti dal progetto pilota **A.MO.** nell'ambito della **seconda priorità tematica "Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile"**, e finalizzati agli obiettivi specifici di migliorare i collegamenti fisici e virtuali dell'Appennino modenese con i grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali, con le grandi reti digitali globali e i relativi servizi, nonché alla sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane, intercettano diverse politiche dell'Unione europea e, in particolare, le due grandi strategie del "*Green Deal europeo*" e della transizione digitale.

Infatti, le infrastrutture cicloturistiche e la sperimentazione del servizio di *e-bike sharing* previste dal progetto pilota si iscrivono nella strategia di crescita del "*Green Deal europeo*", presentata dalla Commissione europea l'11 dicembre 2019 [doc. COM(2019) 640], in particolare, nella sua componente n. 5 relativa alla "Mobilità sostenibile e intelligente". In proposito, il 14 dicembre 2021 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di quattro nuove proposte in materia di trasporti per una maggiore efficienza e spostamenti più sostenibili: tali proposte mirano a mettere il settore dei trasporti sulla buona strada per ridurre le proprie emissioni del 90%, aumentando la connettività e trasferendo un maggior numero di passeggeri e merci verso il trasporto ferroviario e per vie navigabili interne, sostenendo l'introduzione di punti di ricarica, infrastrutture di rifornimento alternative e nuove tecnologie digitali, ponendo maggiormente l'accento sulla mobilità urbana sostenibile e facilitando la scelta di diverse opzioni di trasporto in un sistema di trasporto multimodale efficiente.

Le infrastrutture digitali previste dal progetto pilota, invece, concorrono agli obiettivi fissati dall'Unione europea nella strategia per il mercato interno, con la comunicazione del 14 settembre 2016 [doc. COM(2016) 587], intitolata “*Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea*” e la più recente comunicazione del 9 marzo 2021 “*Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale*” [doc. COM(2021) 118], in cui è stabilito l'obiettivo di dotare, entro il 2030, tutte le famiglie dell'Unione di una connettività *Gigabit* e tutte le zone abitate della copertura 5G. Nell'area dell'Appennino modenese tali connessioni sono al momento pressoché sconosciute.

A livello nazionale e regionale, gli interventi del progetto pilota relativi agli itinerari cicloturisti si connettono direttamente alla recente legge nazionale 11 gennaio 2018, n. 2 “*Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica*”, che apre la strada al primo Piano generale della mobilità ciclistica, di durata triennale. Il Piano dovrà, tra l'altro, individuare le ciclovie di interesse nazionale che costituiranno la Rete ciclabile nazionale denominata “*Bicitalia*”, la rete infrastrutturale di livello nazionale che dovrà essere integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea “*Eurovelo*”: il progetto pilota mira a collegare l'Appennino modenese a tali reti nazionali ed europee.

Le infrastrutture ciclistiche del progetto pilota rientrano nella programmazione regionale, in particolare tra gli interventi della delibera della Giunta Regionale n. 1157 del 21 luglio 2014, con cui la Regione Emilia Romagna ha approvato la *Carta della rete previsionale delle Ciclovie Regionali* e il protocollo d'intesa per la loro realizzazione.

Le infrastrutture digitali del progetto pilota, invece, sono coerenti con la recente *Strategia italiana per la Banda Ultralarga – “Verso la Gigabit Society”*, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), la quale definisce le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi di trasformazione digitale indicati dalla Commissione europea nel 2016 e nel 2021, nonché con l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna *Data Valley Bene Comune*, approvata il 23 febbraio 2021 e che prevede lo sviluppo di una Regione iperconnessa con particolare attenzione alle aree montane e a più elevato divario digitale.

Infine, il progetto pilota **A.MO.** ha considerato con particolare attenzione gli obiettivi, le riforme e gli investimenti del **Piano nazionale per la ripresa e la resilienza** (PNRR) “*Italia domani*” - e del Fondo complementare nazionale – nella consapevolezza che esso delinea una ambiziosa strategia nazionale pluriennale di investimento a sostegno di un ampio programma di riforme, con un orizzonte temporale ben più ampio della sua durata.

In linea con il primo (*transizione verde*) e il secondo (*transizione digitale*) pilastro del *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* (RRF, *Recovery and Resilience Facility*), istituito con il regolamento (UE) 2021/241, il PNRR dell'Italia prevede una prima missione dedicata alla “*Digitalizzazione innovazione, competitività, cultura e turismo*”, all'interno della quale la componente 1 sostiene le infrastrutture digitali e la componente 2 rifinanzia il piano “*Transizione 4.0*”: come si è anticipato, la transizione digitale è al centro degli 11 investimenti produttivi del progetto pilota ed è un aspetto importante degli investimenti pubblici programmati.

La seconda missione del PNRR “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” è, invece, il quadro di riferimento delle infrastrutture cicloturistiche e del sistema di mobilità sostenibile condivisa previsti dagli interventi pubblici del progetto pilota: per lo sviluppo delle ciclovie turistiche recenti provvedimenti del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministro della Cultura e con il Ministro del Turismo, ripartiscono le risorse stanziare nell'ambito della componente 2 “*Transizione energetica e mobilità sostenibile*” il cui asse 4 prevede 600 milioni di euro di investimenti per il rafforzamento della mobilità ciclistica. Tra le ciclovie turistiche oggetto di finanziamento figurano la ciclovie VEnTO e la ciclovie del Sole, alle quali si collegano le infrastrutture del progetto pilota.

5. INNOVATIVITA' DEL PROGETTO

Attività	Descrizione
Le tecnologie innovative che saranno utilizzate	<p>Intervento 01 - FATTORIA CA' DANTE S.R.L.</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> e <i>internet of things</i> e <i>industrial internet</i> nella produzione di salumi affettati (Prosciutto di Modena DOP).</p> <p>➔ Linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico</p>
	<p>Intervento 02 - S.A.P. DI FULGERI UGO SRL</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> e sistema di <i>e-commerce</i> nella produzione e commercializzazione di salumi senza glutine e additivi chimici.</p> <p>➔ Nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata SKIN-PACK, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco e il miglioramento della <i>shelf life</i>.</p>
	<p>Intervento 03 - HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO & LAURA SNC</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i>, sistema di <i>e-commerce</i> e di pagamento mobile e via <i>Internet</i> nella produzione di pasta fresca artigianale a km 0, in particolare del nuovo prodotto tipico locale denominato "Tortellino Pepita d'oro".</p> <p>➔ Macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca.</p>
	<p>Intervento 04 - SNACK BAR NUOVA ESTENSEDI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</p> <p>Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera: implementazione di <i>software</i>, sistema di <i>e-commerce</i> e di pagamento mobile e via <i>Internet</i> nell'offerta di servizi di ristorazione.</p> <p>➔ Digitalizzazione della nuova unità produttiva.</p>
	<p>Intervento n. 05 - SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i> applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <p>➔ Due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura.
	<p>Intervento n. 06 - SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i></p>

	<p>applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Robot Lely Astronaut A5 per automatizzare a fase di mungitura. <p>Intervento n. 07 - ZANNI BERTELLI MAURO</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i> applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Tre robot <i>Lely Astronaut A5</i>, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine ➔ Sistema di gestione digitale, <i>software Horizon</i>, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori <p>Intervento n. 08 - AZ. AGR. CA' LUMACO DI FERRI EMANUELE</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i>, realtà aumentata, integrazione orizzontale e verticale e <i>internet of things e industrial Internet</i> applicati all'allevamento semibrado di suini autoctoni (Mora Romagnola).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Sistema 4.0 per facilitare i <i>tour</i> virtuali di clienti e/o scolaresche ➔ Sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore completamente automatizzata ➔ Robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato <p>Intervento n. 09 - COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions</i> per un impianto automatico di raffreddamento del siero da latte da destinare all'industria farmaceutica e alimentare (nutraceutica).</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0 <p>Intervento n. 11 - LENZINI ENRICO</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions internet of things e system integration</i> nel contesto delle tecnologie per la <i>precision farming</i> applicate all'allevamento di bovini da latte.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Attrezzature per l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.
I processi innovativi che saranno utilizzati	<p>Intervento n. 10 - LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA</p> <p>Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0: <i>advanced manufacturing solutions, internet of things e industrial internet e cloud</i> applicate ad una modifica del processo produttivo del latte fresco al fine di migliorarne la qualità e massimizzarne la freschezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ Impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica.
Le modalità innovative che saranno utilizzate	<p>Tutti gli interventi imprenditoriali sono finalizzati alla trasformazione digitale delle PMI beneficiarie. I progetti sono stati predisposti con il supporto dei <i>Digital Innovation Hub (DIH)</i>, degli Ecosistemi digitali per l'innovazione (EDI), dei <i>Competence Center (CC)</i> e del Punto Impresa Digitale (PID) della CCIAA di Modena, inseriti nel portale denominato Atlante i4.0 promosso da</p>

	<p>Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico e segnalate in allegato al bando indetto dalla Provincia di Modena.</p> <p>In questo modo, attraverso il progetto pilota, è stato possibile fare incontrare le imprese della montagna modenese qualificate strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.</p>
I prodotti innovativi che saranno utilizzati	-
Servizi innovativi per l'area territoriale di riferimento che saranno sviluppati	<p>Il progetto pilota offrirà ai 67.762 residenti, alle 5.567 imprese, ai 18 Enti pubblici locali (i 18 Comuni, l'Unione, l'ospedale e le due case della salute), nonché ai 58.210 turisti che ogni anno arrivano sull'Appennino modenese, la connettività e l'accesso a servizi digitali con banda ultra larga.</p> <p>L'intervento, previsto nell'ambito del progetto quadro di area proposto dall'Unione dei Comuni del Frignano [contrassegnato con il n. 12.4], a partire dalla presenza di punti di accesso in fibra ottica presso le sedi dei 18 Comuni, prevede la realizzazione di nuove tratte in fibra ottica per complessivi 33,5 chilometri e l'attivazione di 23 nuovi punti di cui 20 punti per l'accesso gratuito e in banda ultra larga a Internet tramite tecnologia <i>WiFi</i> e 3 in punti strategici del territorio con finalità di monitoraggio e di valorizzazione paesaggistica del territorio.</p> <p>L'intervento, in stretta integrazione con le altre azioni previste dal progetto pilota, prevede lo scavo ovvero la sola posa di fibra ottica ove sia già previsto un intervento nell'ambito dell'azione 1 (ciclovie), la fornitura degli apparati necessari ai fini dell'erogazione dei servizi di accesso e di monitoraggio nonché la predisposizione di pali, supporti e armadi.</p> <p>Tali punti sono stati individuati per la loro posizione rilevante per l'eventuale sviluppo futuro di ulteriori tratte al servizio dell'Appennino modenese.</p> <p>La disponibilità di infrastrutture abilitanti (Banda Ultra Larga <i>in primis</i>) permetterà alle PMI l'accesso a servizi e tecnologie fondamentali per la loro trasformazione digitale; alle P.A. locali di realizzare l'amministrazione digitale e aperta, obiettivo della riforma 2014/2015, attraverso una crescente integrazione di processi e servizi in linea con quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e dall'Agenda Digitale della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>Non da ultimo la rete permetterà di supportare la domanda crescente di connettività, in seguito alla Covid-19, per il telelavoro, lo <i>smart working</i> e la didattica a distanza.</p>

6. REPLICABILITÀ E TRASFERIBILITÀ DELL'INIZIATIVA PROGETTUALE

Where there is no vision, the people perish.

Proverbs 29:18

Gli **interventi imprenditoriali** del progetto pilota riguardano tre tipologie di investimenti produttivi:

- progetti di investimento delle imprese agroindustriali e turistiche (art. 19 del DM 30.07.2021);
- progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 22 del DM 30.07.2021);
- progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli primaria (art. 23 del DM 30.07.2021).

Tutti i progetti hanno ad oggetto, come previsto dal bando di preselezione indetto dalla Provincia di Modena, “l’acquisizione di beni e/o servizi innovativi finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell’attività economica dell’impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l’utilizzo delle tecnologie abilitanti del *Piano nazionale Impresa 4.0*, compresi il commercio elettronico, l’*e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera”.

Trattandosi di investimenti, quindi, **le tecnologie utilizzate sono già disponibili sul mercato e trasferibili** in altri contesti e/o realtà: ad esempio, le tecnologie di *precision farming* oggetto dei progetti delle imprese agricole per gestire gli allevamenti; oppure i sistemi di *e-commerce* che alcune imprese agricole e agroalimentari intendono implementare per l’accesso diretto ai mercati di consumo.

Gli **interventi pubblici** sono relativi a opere infrastrutturali – ciclovie, reti ad alta capacità e servizi di *e-bike sharing* – che pure sono **facilmente replicabili e trasferibili** ad altri contesti territoriali, in questo caso specifico ad altre aree montane che si confrontano con problematiche simili a quelle della montagna modenese.

Al di là dei singoli interventi, **la replicabilità e trasferibilità del progetto pilota** dell’Appennino MOdenese (A.MO.) consiste anche nel fatto che esso vuole rappresentare una **“buona pratica” per altri contesti territoriali fondata su tre pilastri.**

Il **primo pilastro è il metodo della collaborazione** interistituzionale (i Comuni delle tre vallate dell’Appennino modenese sono associati in altrettante Unioni di Comuni) che, negli ultimi decenni si è esteso a forme di **partenariato economico e sociale**, testimoniato dalla iniziativa di sviluppo locale *“Leader”* che, nata nel 1994 per impulso della Provincia di Modena, sta giungendo al suo quinto ciclo di programmazione; dai due Patti territoriali approvati nel 2000 a diversi altri progetti di rilevanza regionale o provinciale che continuano a fondarsi sullo spirito di “coalizione” tra tutti gli attori, pubblici e privati, del territorio.

Il **secondo pilastro è l’apertura all’esterno**, rappresentato dalla capacità del territorio di **“fare rete”**, a livello non solo locale, regionale e nazionale ma anche europeo, come testimonia la partecipazione a numerosi programmi di cooperazione territoriale europea, e, soprattutto, dalla capacità di sfruttare gli “effetti di rete”: lo stesso progetto pilota è imperniato su investimenti imprenditoriali finalizzati ad incrementare le esportazioni di prodotti tipici di qualità, già conosciuti in tutto il mondo (dal Parmigiano Reggiano DOP al Prosciutto di Modena DOP), ma soprattutto sul completamento di una rete in infrastrutture ciclistiche che collegheranno l’area e – all’interno di essa – i singoli borghi storici – ai grandi itinerari cicloturistici europei e nazionali. Inoltre, il progetto pilota ha l’ambizione di portare nell’Appennino modenese le reti digitali ad altissima capacità che saranno il vero volano per la transizione digitale delle imprese dell’area.

Infine, **il terzo pilastro** su cui si basa questa “buona pratica” è **la costruzione e la progressiva realizzazione di una “visione” condivisa tra gli attori locali del proprio futuro.**

Il conseguimento della certificazione della Carta europea del turismo sostenibile (CETS); l’ingresso nella Rete delle riserve *“Uomo e Biosfera” MaB UNESCO*; e, non da ultimo, la creazione di un Marchio di Qualità Parchi Emilia Centrale, espressione del riconoscimento alle imprese agricole, turistiche e di

produzione del territorio che si impegnano in un percorso di miglioramento ambientale, collegato a quello dell'Ente (**EMAS e ISO 14001**), nell'ambito di qualità, sostenibilità ambientale e tipicità; sono iniziative che esprimono la scelta del territorio verso un preciso modello di sviluppo sostenibile, in linea con l'**Agenda 2030 delle Nazioni unite** e con la nuova strategia di crescita dell'Unione europea denominata "**Green Deal**".

Lo stesso logo ideato appositamente per progetto pilota dell'Appennino MOdenese (**A.MO.**) intende rappresentare questa visione condivisa:



Infine, lo stesso **modello di sviluppo locale** adottato dal progetto pilota dell'Appennino modenese è fortemente **orientato dal paradigma di politica di sviluppo territoriale** che, nell'arco degli ultimi due decenni, ha progressivamente guadagnato consenso a livello internazionale. L'**OCSE** usa spesso il concetto di "politica di sviluppo territoriale" per riferirsi a **un approccio di politica per lo sviluppo volta ad accrescere "il benessere e il tenore di vita"** in specifiche regioni (intese non in senso amministrativo), e a "generare e sostenere i vantaggi competitivi regionali", **con un migliore e più completo utilizzo delle risorse esistenti**. Aspetti essenziali del nuovo paradigma sono: la realizzazione di interventi *ad hoc* messi a punto per specifici contesti territoriali e per i rispettivi collegamenti spaziali, e l'individuazione e l'aggregazione delle conoscenze e delle preferenze degli attori locali.

In estrema sintesi, quindi, la strategia sottesa al progetto pilota dell'Appennino modenese adotta tale approccio ed è finalizzata, attraverso gli interventi imprenditoriali e pubblici proposti, al rafforzamento delle istituzioni locali, al miglioramento dell'accessibilità ai beni (naturali, culturali, turistici, ecc.), ai servizi (digitali, di mobilità sostenibile condivisa) e alle informazioni (gli *access point* gratuiti), e alla promozione dell'innovazione e dell'imprenditorialità.

7. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma è stato elaborato sulla base di un arco temporale massimo di 60 mesi per quanto riguarda gli interventi pubblici e di 48 mesi per gli interventi imprenditoriali, decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi da parte del MISE, come previsto dal DM 30 luglio 2021.

Intervento	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
	I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno	V anno	V anno
01. FATTORIA CA' DANTE S.R.L.		◆	◆	◆						
02. S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.		◆	◆							
03. HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	◆	◆								
04. SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	◆	◆								
05. SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.		◆	◆							
06. SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.		◆	◆	◆	◆					
07. ZANNI BERTELLI MAURO		◆	◆	◆	◆					
08. AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE		◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	
09. COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA		◆	◆							
10. LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA		◆	◆							
11. LENZINI ENRICO			◆	◆	◆	◆	◆	◆		
12. UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO		◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆	◆
13. COMUNE DI ZOCCA		◆	◆	◆						

8. PARTNERSHIP QUALIFICATE

<i>Partner</i>	<i>Codice fiscale partner</i>	<i>Natura del partner</i>	<i>Nazionalità del partner</i>	<i>Finalità della partnership</i>
<i>Partner istituzionali</i>				
Comune di Fanano	00562780361	Pubblico	Italiana	Collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali aderenti al progetto pilota e con i <i>partner</i> economico e sociali e tecnico-scientifici nello sviluppo e/o nella realizzazione del Progetto pilota.
Comune di Fiumalbo	83000910360	Pubblico	Italiana	
Comune di Frassinoro	84002170367	Pubblico	Italiana	
Comune di Guiglia	00641440367	Pubblico	Italiana	
Comune di Lama Mocogno	00460930365	Pubblico	Italiana	
Comune di Marano sul Panaro	00675950364	Pubblico	Italiana	
Comune di Montecreto	83000490363	Pubblico	Italiana	
Comune di Montefiorino	00495090367	Pubblico	Italiana	
Comune di Montese	00273460360	Pubblico	Italiana	
Comune di Palagano	00415030360	Pubblico	Italiana	
Comune di Pavullo nel Frignano	00223910365	Pubblico	Italiana	
Comune di Pievepelago	00632850368	Pubblico	Italiana	
Comune di Polinago	00474870367	Pubblico	Italiana	
Comune di Prignano sulla Secchia	84002010365	Pubblico	Italiana	
Comune di Riolunato	00661380360	Pubblico	Italiana	
Comune di Serramazzoni	00224320366	Pubblico	Italiana	
Comune di Sestola	00511340366	Pubblico	Italiana	
Comune di Zocca	00717780365	Pubblico	Italiana	
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	Pubblico	Italiana	
Unione dei Comuni Distretto Ceramico	93034060363	Pubblico	Italiana	
Unione di Comuni Terre di Castelli	02754930366	Pubblico	Italiana	
<i>Partner economico-sociali</i>				
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	00675070361	Privata	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese e supporto alla trasformazione digitale delle imprese mediante il PID – Punto impresa digitale.
CONFINDUSTRIA EMILIA CENTRO	91398840370	Privata	Italiana	Supporto alle PMI nella preparazione del progetto di investimento, nella individuazione delle fonti di finanziamento e nella predisposizione della domanda di agevolazione.
CONFCOMMERCIO MODENA	80007870365	Privata	Italiana	
CONFCOOPERATIVE MODENA	00318050366	Privata	Italiana	
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE DI MODENA – CIA Emilia Centro	03835931209	Privata	Italiana	
CGIL MODENA	80007850367	Privata	Italiana	Supporto ai lavoratori nella Transizione 4.0.
<i>Partner tecnico-scientifici</i>				
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	00213020365	Privata	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese, in linea con la missione della Fondazione di promozione della ricerca scientifica e delle attività

<i>Partner</i>	<i>Codice fiscale partner</i>	<i>Natura del partner</i>	<i>Nazionalità del partner</i>	Finalità della partnership
				culturali, in particolare attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale.
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE	94164020367	Pubblica	Italiana	Supporto alle PMI del settore turistico nella predisposizione di progetti di investimento coerenti con i principi di eco-sostenibilità della Carta europea del turismo sostenibile (CETS).
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - UNIMORE	00427620364	Pubblica	Italiana	Supporto al soggetto responsabile del Patto territoriale nella analisi delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del territorio e nella valutazione della coerenza degli interventi pubblici e imprenditoriali.
BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE	03747661209	Privata	Italiana	Supporto alle PMI nei processi di innovazione e di transizione digitale.
CNA HUB 4.0 – CNA MODENA	01860940368	Privata	Italiana	
DIH CONFCOOPERATIVE - NODE Soc. Coop.	05093041001	Privata	Italiana	
DIH CONFESERCENTI DI MODENA	02706150360	Privata	Italiana	
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	01989190366	Privata	Italiana	
IMPRESA VERDE MODENA SRL - COLDIRETTI MODENA	02613050364	Privata	Italiana	
LAPAM CONFARTIGIANATO	80008250369	Privata	Italiana	
LEGACOOP ESTENSE	94185450361	Privata	Italiana	
LEPIDA scpa	02770891204	Privata	Italiana	Supporto alla pubblica amministrazione regionale e locale nella digitalizzazione.

9. INTERVENTI DEL PROGETTO PILOTA

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>Intervento 01</p> <p>Lo storico prosciuttificio modenese “Fattoria Ca’ Dante s.r.l.” è il primo produttore del Consorzio del prosciutto di Modena DOP, con un portafoglio di diversi marchi registrati a livello europeo, tra i quali: prosciutto Castagnolo®, prosciutto Coratino®, prosciutto Valle del leo® oltre al marchio consortile PM64 che contraddistingue il casello di produzione del prosciutto Modena DOP.</p> <p>La capacità di innovazione di prodotto e di processo della società, che ha intrapreso negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione in vari Paesi europei e nei mercati oltreoceano (Canada), è espressa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da impianti tecnologicamente avanzati, che garantiscono un livello elevatissimo di salubrità e qualità del prodotto; - da un attestato di brevetto per invenzione industriale, destinato alla produzione di un prosciutto affinato con la farina di castagne; - dall’avvio della digitalizzazione dei processi aziendali, che ha consentito di intervenire sul fronte dell’innovazione organizzativa con un significativo miglioramento dell’efficienza globale delle lavorazioni, della flessibilità delle attività, della soddisfazione dei clienti. Tutto ciò riverberandosi su una maggiore competitività ed un’espansione del business; - da un avanzato sistema di tracciabilità del processo in grado di monitorare la catena produttiva fino al punto di consegna dei prodotti e di consentire, dall’altro lato, a clienti e consumatori, di capire da dove provengono i prodotti. <p>In relazione alle dinamiche di mercato - crescente</p>	<p>FATTORIA CA’ DANTE S.R.L.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell’area del Patto territoriale dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall’avvio del progetto) 2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31.12.2023 (18 mesi dall’inizio del progetto) 	<p>Acquisto e messa in funzione di una nuova linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>fruibilità diretta da parte del consumatore, maggiore freschezza e qualità del prodotto - il progetto proposto concorre all'apertura di un nuovo ed innovativo comparto produttivo, interamente dedicato all'affettamento e all'inscatolamento del prosciutto. Ciò permetterà alla società di aprirsi una nuova e significativa porzione di business.</p> <p>In particolare, l'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO).</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>				
<p>Intervento 02</p> <p>Lo storico e affermato salumificio S.A.P. di Pavullo nel Frignano è specializzato nella trasformazione delle carni fresche suine e nella produzione e stagionatura di salumi, con una gamma di salumi prodotti che negli anni si è notevolmente ampliata, al fine di rispondere alle mutate esigenze dei consumatori/clienti.</p> <p>L'azienda produce attualmente sette/otto tipi di salami, pancette, coppe a marchio DOP, nonché</p>	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale	<p>1. Consegna del macchinario: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p> <p>2. Installazione e interconnessione: 01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)</p>	Acquisto e installazione della confezionatrice <i>SKIN-PACK</i>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>un caratteristico salamino dolce, denominato “<i>Voglietta</i>”, risultato di un’innovazione di prodotto che si è molto affermato nel mercato, declinato in una decina di gusti differenti. Inoltre, produce un’ampia varietà di salumi freschi, salsicce, hamburger e carne fresca confezionata in vaschette in atmosfera protettiva che ha consentito di migliorare la durata dei prodotti freschi garantendo maggior qualità al consumatore e di penetrare mercati esterni al territorio del frignano.</p> <p>L’azienda promuove la ricerca di prodotti che possano venire incontro ad un’alimentazione più consapevole, responsabile e attenta agli aspetti nutrizionali e alle intolleranze alimentari.</p> <p>Nella nuova sede produttiva aperta a Pavullo nel 2020, l’azienda intende introdurre una nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata <i>SKIN-PACK</i>, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco, la possibilità di spedizione al di fuori dei confini regionali o nazionali, la distribuzione al dettaglio ed anche l’<i>e-commerce</i>.</p> <p>L’investimento proposto consentirà di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell’allevamento e in particolare dell’alimentazione.</p> <p>Nello specifico l’investimento prevede l’acquisto di un’innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p> <p>L’investimento proposto realizzerà, quindi, un ampliamento dell’unità produttiva attraverso la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi caratterizzati da una maggiore <i>shelf life</i>. Inoltre, abbracciando valori quali sostenibilità e abbattimento nell’utilizzo della plastica, l’azienda punta ad aumentare il proprio pacchetto clienti e a solidificare la propria</p>		<p>dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>		

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>presenza sul territorio di riferimento. A sua volta il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In relazione all'investimento proposto, l'azienda prevede di aumentare il proprio fatturato, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. Il progetto è finalizzato a macellazione, lavorazione, stagionatura, confezione e commercio (ivi comprese importazione ed esportazione) di carni di ogni genere e specie, ed anche miste, confezione e commercio di insaccati o carni in scatola o altrimenti conservate.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>				
<p>Intervento 03</p> <p>L'Hotel Ristorante Parco & Spa è un'impresa attiva a Palagano, nel settore della ricettività alberghiera fin dagli anni '60. Incastonato in una splendida conca naturale dell'Appennino modenese, formata dal fiume Dragone, l'Hotel Ristorante Parco & Spa HP è l'unica struttura nell'area con un livello di servizio definito a tre stelle, che serve ogni anno un vasto mercato di riferimento costituito da turisti e visitatori.</p> <p>Negli ultimi anni la società ha avviato un processo di innovazione nei servizi ampliando la tradizionale offerta alberghiera ai servizi di Spa e bar degustazione, per i quali ha realizzato un proprio marchio "HP", distinto in HP SPA e HP 27, quest'ultimo per le attività di degustazione di birre artigianali, vini e distillati a km 0.</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte</p>	<p>HOTEL RISTORANTE PARCO&SPA DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>1. Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione ed entrata in funzione del laboratorio di pasta fresca</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p> <p>Il progetto, che intende mantenere e far conoscere la tradizione della cucina emiliana al di fuori del territorio dell'Appennino modenese, prevede l'acquisto di macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca. Il Laboratorio, denominato "DISPENSA HP", produrrà pasta fresca necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari e, in prospettiva, le richieste della grande distribuzione in Italia e all'estero.</p> <p>Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito web vetrina per la promozione dei nostri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro <i>experience</i> e dotato di una piattaforma per e-commerce con sistema di pagamento automatico.</p>				
<p>Intervento 04</p> <p>La società Snack Bar Nuova Estense è un'impresa, giovane e dinamica, costituita nel 2014 a Pavullo nel Frignano, specializzata nella produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande attraverso un servizio bar, ristorante e pizzeria.</p> <p>Sino ad oggi l'attività si è svolta secondo le tradizionali modalità di vendita focalizzando il business sia con il consumo in loco che con la modalità asporto.</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità</p>	<p>SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato</p>	<p>Acquisto di attrezzature, hardware e <i>software</i> necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione della nuova unità produttiva</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di consumo in loco, asporto e/o delivery.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di posizionare l'impresa come punto di riferimento per la ristorazione in una zona caratterizzata da un'elevata domanda da parte del target individuato e dall'assenza di realtà attive nella ristorazione con attività simili. Infatti, attualmente non esistono altre realtà che offrono un servizio mensa con possibilità di stipulare convenzioni con i principali sistemi di ticket e buoni pasto utilizzati dalle imprese, nonostante l'elevata concentrazione di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni presenti nella zona. Si citano in particolare imprese come Vis Hydraulics, Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch, Golden Art, Mecof, ecc. Si tratta dunque di un bacino di utenza particolarmente ampio, che l'impresa potrà servire efficacemente con un servizio di ristorazione di qualità offerto a prezzi in linea con il mercato.</p> <p>L'azienda si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Democenter, centro per l'innovazione</p>		con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021		

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
e trasferimento tecnologico della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna iscritta all'Atlante i4.0				
<p>Intervento 05</p> <p>La società agricola Ca' di Ce', con sede a Montecreto, è un'impresa agricola ad indirizzo zootecnico caratterizzata da un'estensione di 92,5 ettari di colture foraggere localizzate in Zona Svantaggiata di "Collina e Montagna" nei Comuni di Lama Mocogno, Montecreto e Sestola. La società alleva 330 capi di bovini da latte con una produzione di 14.500 quintali di latte annui da destinare alla produzione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda dal 2020 ha investito nell'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura. <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di 	<p>SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione dei due macchinari a tecnologia 4.0</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività lavorativa e al consumo di carburante.</p> <p>- la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>				
<p>Intervento 06</p> <p>L'impresa agricola Grimaldi è un'importante realtà aziendale del comparto zootecnico dell'Appennino modenese che conduce con metodo biologico certificato, nei Comuni di Palagano e di Prignano sul Panaro, una vasta superficie produttiva a foraggiere dell'estensione di 144 ettari.</p> <p>L'impresa zootecnica alleva 350 capi di bovini da latte la cui produzione viene conferita alla Cooperativa Casearia Castelnovese, socia dell'Organizzazione di Produttori Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda ha avviato, da diversi anni, l'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente tutte le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo</p>	<p>SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione del macchinario a tecnologia 4.0</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il robot Lely Astronaut A5. Ciò consentirà di migliorare la gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire, inoltre, un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>				
<p>Intervento 07 L'impresa agricola Zanni, situata nel Comune di Zocca, rappresenta un qualificato esempio di continuità imprenditoriale nel settore della zootecnia da latte dell'Appennino Modenese. L'azienda agricola, che negli ultimi vent'anni si è notevolmente ampliata diventando una rilevante realtà dell'agricoltura montana modenese, conduce con metodo biologico, una superficie di 317 ettari in diversi corpi aziendali, distribuiti su due Comuni: Guiglia e Zocca, ed un allevamento di bovini da latte di circa 460 capi. Il latte prodotto viene conferito al Caseificio Sociale Lame di Zocca per la produzione di Parmigiano Reggiano DOP e per la successiva commercializzazione dei prodotti trasformati nella grande distribuzione tramite il Consorzio Granterre principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP. L'impresa agricola, al fine di ottimizzare la propria attività, aziendale e migliorare i rendimenti della produzione zootecnica, ha iniziato nel 2017 il processo di informatizzazione e monitoraggio della stalla. In continuità con il processo avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p>	<p>ZANNI BERTELLI MAURO</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>- tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p> <p>- un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.</p>				
<p>Intervento 08 L'azienda agricola Cà Lumaco, localizzata nel Comune di Zocca, conduce, allo stato brado, un allevamento di suini autoctoni di razza "Mora Romagnola" che permette di avere un prodotto trasformato di altissima qualità destinato anche ai mercati asiatici. L'azienda agricola dispone di un macello aziendale con bollo CE e autorizzazione anche per la vendita in Asia e Giappone. La possibilità di macellare all'interno dell'azienda consente di produrre carne fresca per la gastronomia e la ristorazione. Altre lavorazioni dell'azienda agricola attengono alla lavorazione, produzione e stagionatura di salumi con carne proveniente solo dalla medesima azienda agricola. Negli ultimi anni l'azienda agricola ha effettuato importanti investimenti in innovazione finalizzati alla tracciabilità di ogni singolo animale di razza autoctona e dell'intera filiera. Il progetto prevede tre diversi investimenti.</p>	<p>AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione sistema 4.0 per tour virtuale - Nuova linea di macinazione - Acquisto del nuovo robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/ produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici</p>				

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>				
<p>Intervento 09</p> <p>La Cooperativa Casearia del Frignano, una delle maggiori realtà della Regione Emilia Romagna operante in area svantaggiata di montagna, associa 22 produttori di latte tutti ubicati in territorio di montagna.</p> <p>La materia prima lavorata nel 2020 è ammontata ad oltre 74 mila tonnellate di latte per una resa in Parmigiano Reggiano corrispondente a 14.336 forme ed un fatturato complessivo pari ad euro 5.010.944,00.</p> <p>Riguardo i sottoprodotti della lavorazione del formaggio, il siero viene utilizzato prevalentemente per l'alimentazione dei circa 1.000 suini mediamente ingrassati nelle porcilaie adiacenti allo stabilimento ed affittate ad altra società.</p> <p>Il canale commerciale attuale è focalizzato rispetto alle migliori società di commercio del settore, alle quali la Cooperativa vende attualmente la quasi totalità della produzione, al netto di quella commercializzata direttamente presso lo spaccio aziendale.</p> <p>La Cooperativa, in continuità con il processo di trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare</p>	<p>COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto impianto declorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto impianto raffreddamento siero</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa.</p> <p>La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verdogiallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>				
<p>Intervento 10</p> <p>La Cooperativa Lame è una società cooperativa agricola che associa attualmente 5 conferenti produttori di latte, tutte con certificazione europea di "prodotto di montagna".</p> <p>L'attività della Cooperativa consiste nella trasformazione del latte conferito dai soci in formaggio Parmigiano Reggiano DOP. Nel 2020 la materia prima lavorata è ammontata a 6.695 tonnellate, a fronte di una produzione di Parmigiano Reggiano corrispondente a 13.116 forme certificate DOP, per un fatturato complessivo pari a Euro 4.149.964,00.</p>	<p>LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n.</p>	<p>Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>La Cooperativa Lame conferisce la quasi totalità delle forme prodotte al Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli standard qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>		1655 del 08/11/2021		

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>Intervento 11</p> <p>L'azienda agricola Lenzini, ubicata nel comune di Pavullo nel Frignano in zona montana, ha da sempre svolto come attività principale l'allevamento di bovini da latte per la produzione di latte crudo, destinato poi alla trasformazione in Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto segna il primo passo verso la digitalizzazione dell'azienda.</p> <p>L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.</p> <p>Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.</p>	LENZINI ENRICO	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021	Acquisto sistema gestione aziendale industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di un sistema di mungitura completo; - Acquisto di un sistema di gestione della mandria; - Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi; - Acquisto software di gestione aziendale.
<p>Intervento 12</p> <p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" è un progetto che interessa tutti i 18 comuni dell'Appennino modenese ed è proposto dalla Unione dei Comuni del Frignano (Soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE) e</p>	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto	Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 31.10.2024 (22 mesi dalla data di avvio)	- completamento di 3 infrastrutture dedicate ai cicloturisti mediante 247,3 km di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>verrà realizzato in parte dalla medesima Unione, in parte dalla Provincia di Modena in qualità di soggetto attuatore</p> <p>Esso prevede la creazione di un sistema di percorsi cicloturistici e di una rete di infrastrutture digitali a banda ultra larga, con la finalità di qualificare, connettere e unire tra loro le offerte turistiche dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena che hanno aderito al Patto territoriale.</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. completamento della ciclovia Regionale del Secchia – ER 13; 2. completamento della ciclovia del Panaro – ER 15; 3. ristrutturazione di Via Vandelli e creazione del centro visitatori; 4. infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli). <p>Il progetto intende creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, i borghi montani dell’Appennino alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.</p>		<p>imprenditoriale territoriale dell’area del Patto territoriale dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>		<ul style="list-style-type: none"> - installazione di 60 punti di ricarica elettrica per e-bike - ristrutturazione e creazione del centro visitatori di Via Vandelli - creazione di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di 33,5 km di fibra ottica; - installazione di 20 access point - installazione di 3 telecamere per il monitoraggio ambientale.
<p>Intervento 13</p> <p>Il progetto proposto dal Comune di Zocca prevede la sperimentazione, a fini di dimostrazione e replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa mediante la realizzazione di ciclo-stazioni</p>	<p>COMUNE DI ZOCCA</p>	<p>Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo</p>	<p>Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 10.2023 (10 mesi dall’avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica - installazione di 4 torrette di ricarica singole

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>dedicate all'e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici. Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i comuni dell'Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.</p> <p>In particolare, sul territorio comunale è prevista l'installazione di ciclo-stazioni di bike-sharing e ricarica veicoli elettrici (auto e/o scooter elettrici) e di annessi punti di ricarica per biciclette elettriche a pedalata assistita (per privati). Si intende realizzarle in prossimità di nodi di interscambio con l'esistente rete di TPL (trasporto pubblico locale) in alcuni punti strategici (es. nodi di scambio, fermate, parcheggi strategici), seguendo le linee programmatiche del nuovo PUG comunale attualmente in fase di redazione. Dal momento che nel corso del 2021, inoltre, si è provveduto ad aggiornare la mappatura dei percorsi per e-bike sul territorio, scaricabile gratuitamente dal sito turistico del Comune di Zocca, si terrà anche conto, nel posizionamento delle ciclo-stazioni, di quelli più frequentati dagli appassionati di e-bike.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici, da installare nel territorio di Zocca, Montombraro, Montalbano e Verucchia; - n. 4 torrette di ricarica singole da posizionare nelle frazioni di Ciano, Missano, Montetortore e Montecorone per completare la disponibilità di punti di ricarica sul territorio; - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike da mettere a disposizione per il bike sharing. 		<p>sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>		<ul style="list-style-type: none"> - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike - definizione di un modello di gestione pubblico/privato del servizio di bike sharing in zona montana

PARTE E) PREVISIONI ECONOMICO FINANZIARIE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ

1. COSTI PER INTERVENTO

N. intervento	Soggetto beneficiario	Indicare se zona articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	-	Capo II – Art. 19	467.470,00	467.470,00	40	186.988,00
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	-	Capo II – Art. 19	130.385,00	130.385,00	40	52.154,00
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	-	Capo II – Art. 19	139.563,25	139.563,25	40	55.825,30
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	-	Capo II – Art. 19	172.012,00	160.703,30	40	64.281,32
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	-	Capo II – Art. 22	379.850,00	379.850,00	60	227.910,00
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	-	Capo II – Art. 22	183.500,00	183.500,00	60	110.100,00
07	ZANNI BERTELLI MAURO	-	Capo II – Art. 22	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00

N. intervento	Soggetto beneficiario	Indicare se zona articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	-	Capo II – Art. 22	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	-	Capo II – Art. 23	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	-	Capo II – Art. 23	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
11	LENZINI ENRICO	-	Capo II – Art. 22	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	-	Capo III – Art. 26, c. 1	7.944.000,00	7.944.000,00	100	7.944.000,00
13	COMUNE DI ZOCCA (MO)	-	Capo III – Art. 26, c. 5	250.000,00	250.000,00	100	250.000,00
Di cui per spese di funzionamento del soggetto responsabile				0	0		500.000,00
TOTALE PROGETTO PILOTA				10.849.118,92	10.836.410,22	-	9.999.914,22

2. COMPARTICIPAZIONE AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PILOTA

N. Intervento	Soggetto beneficiario	Soggetto erogatore	Importo finanziamento	Normativa di riferimento, se applicabile	Oggetto del finanziamento (descrizione)
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L	Istituti di credito con cui l'azienda già collabora	420.723,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Istituti di credito con cui l'azienda già collabora	104.308,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	UNICREDIT	71.875,08	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	INTESA SAN PAOLO	63.770,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	BANCA POPOLARE D'EMILIA ROMAGNA (BPER) E BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)	152.867,84	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CREDIT AGRICOLE,	173.517,74	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
11	LENZINI ENRICO	UNICREDIT	50.000,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale

3. FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO

N. Intervento	Soggetto beneficiario	Soggetto erogatore	Importo finanziamento	Tasso e regolamento di agevolazione
-	-	-	-	-

Firma del rappresentante legale del soggetto responsabile
(firmato digitalmente)



Provincia di Modena

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL
TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE

ai sensi del *decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino **MO**denese
in provincia di Modena



Allegato 3

Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a
illustrare i contenuti tecnici della proposta

Indice-sommario

1	Dati identificativi del progetto pilota	4
2	Elenco dei soggetti beneficiari	5
3	<i>Assessment del soggetto responsabile</i>	8
3	1 Informazioni generali	8
3	2 Esperienze pregresse	9
3	3 Area geografica di competenza	23
3	4 Struttura tecnico-operativa	24
3	4 1 Sede e dotazioni tecniche e strumentali	24
3	4 2 Organigramma dell'unità di progetto	26
3	4 3 Profili delle principali figure professionali dedicate	27
4	<i>Partnership qualificate</i>	29
4	1 Modalità di selezione e di adesione dei <i>Partner</i>	29
4	2 Il ruolo dei <i>partner</i> tecnico-scientifici nell'offerta di servizi innovativi a supporto delle imprese	30
4	3 Elenco, qualifiche e funzioni dei <i>Partner</i>	31
4	3 1 <i>Partner</i> economico-sociali	31
4	3 2 <i>Partner</i> tecnico-scientifici	32
4	3 3 <i>Partner</i> istituzionali	34
5	Strategia del progetto pilota	36
5	1 Analisi di contesto: le principali sfide economiche, sociali e territoriali	36
5	1 1 La delimitazione dell'area del Patto territoriale	36
5	1 2 Caratteristiche generali del territorio	37
5	1 3 Demografia	39
5	1 4 Istruzione	39
5	1 5 Lavoro	40
5	1 6 Economia	40
5	1 7 <i>Focus</i> : il sistema agroalimentare	41
5	1 8 Le risorse naturali e culturali	41
5	1 9 Turismo	43
5	1 10 Servizi pubblici, connettività e infrastrutture digitali	43
5	2 La risposta strategica del progetto pilota	44
5	2 1 Il processo di costruzione della strategia di intervento	44
5	2 2 Il quadro logico del progetto pilota: priorità tematiche, obiettivi specifici e tipologie di intervento	46
5	2 3 Descrizione del progetto pilota	48
5	2 4 Articolazione e geolocalizzazione degli interventi	50

6		Procedure di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici	57
6	1	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: il bando	57
6	1 1	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: informazione e assistenza alle PMI	58
6	1 2	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura	58
6	1 3	Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota	59
6	2	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: l'invito a presentare proposte	64
6	2 1	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: informazione e assistenza agli Enti locali	64
6	2 2	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura	65
6	2 3	Procedura di preselezione degli interventi pubblici: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota	66
7		Gli interventi preselezionati	69
7	1	Gli interventi imprenditoriali: schede tecniche descrittive	69
		Intervento 01. Fattoria Ca' Dante srl	69
		Intervento 02. S.A.P. di Fulgeri Ugo srl	74
		Intervento 03. Hotel Ristorante Parco di Facchini Marco & Laura snc	79
		Intervento 04. Snack Bar Nuova Estense di Baranzoni Paolo e C. sas	84
		Intervento 05. Società agricola Ca' di Ce' di Benassi Claudio e Corsini Patrizia s.s.	89
		Intervento 06. Società agricola Grimaldi Umberto e Mauro s.s.	92
		Intervento 07. Zanni Bertelli Mauro	95
		Intervento 08. Azienda agricola Ca' Lumaco di Ferri Manuele	98
		Intervento 09. Cooperativa casearia del Frignano	102
		Intervento 10. Lame società agricola cooperativa	107
		Intervento 11. Lenzini Enrico	111
7	2	Gli interventi pubblici: schede descrittive	114
		Intervento 12. Unione dei Comuni del Frignano	114
		Intervento 13. Comune di Zocca (MO)	116
8		Quadro finanziario del progetto pilota	120
9		I risultati attesi	122
9	1	Modalità di calcolo e di rilevazione	122
9	2	I risultati attesi: <i>milestone</i> e <i>output</i>	125
10		Cronoprogramma degli interventi	135
11		Governance del progetto pilota	134
12		Regimi di aiuto utilizzati nel progetto pilota	138

1 Dati identificativi del progetto pilota

Patto territoriale di riferimento	Patto territoriale dell'Appennino Modenese
Titolo del progetto pilota	Progetto pilota dell'Appennino MOdenese
Acronimo del progetto pilota	A.MO.
Tematiche prevalenti	A) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata B) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
Comuni del progetto pilota:	1. Fanano 2. Fiumalbo 3. Frassinoro 4. Guiglia 5. Lama Mocogno 6. Marano sul Panaro 7. Montecreto 8. Montefiorino 9. Montese 10. Palagano 11. Pavullo nel Frignano 12. Pievepelago 13. Polinago 14. Prignano sulla Secchia 15. Riolunato 16. Serramazzoni 17. Sestola 18. Zocca
Soggetto responsabile	Provincia di Modena
Costo complessivo	€ 10.849.118,92
Contributo richiesto	€ 9.999.914,22
Durata in mesi del progetto	60 mesi dalla data di assegnazione del contributo

2 Elenco dei soggetti beneficiari

N.	Denominazione	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/comparto di attività	Tipologia intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	02594470367	Fanano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Ruffini Serena	ruffini@finimpresa.it	Tel.: 059251760 Cell.: 3247984810
02	S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	00375670361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Verrucchi Marika	verrucchi@finimpresa.it	Tel.: 059251760 Cell.: 3247977140
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	03412520367	Palagano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	Tagliazucchi Vittorio	info@hotelristoranteparco.it	Tel.: 3387413623 Cell.: 3387413623
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	03592500361	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	56 - Attività dei servizi di ristorazione	A. progetto di investimento	Baranzoni Paolo	paolobaranzoni1@virgilio.it	Cell.: 3896967193
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	02844300364	Montecreto (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel.: 053621152 Cell.: 3663106953

N.	Denominazione	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/comparto di attività	Tipologia intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	02478420363	Prignano sulla Secchia (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel.: 053621152 Cell.: 3663106953
07	ZANNI BERTELLI MAURO	ZNNMRA61C19M183Q	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Balocchi Erik	erik.balocchi@cia.it	Tel.: 053621152 Cell.: 3663106953
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	FRRMNL75R16A944F	Zocca (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Ferri Emanuele	emanuele.ferri@calumaco.it	Tel.: 059 987642 Cell.: 3394691061
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01792100362	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel.: 051239196 Cell.: 3341216074
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00176740363	Zocca (MO)	Privata	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Macinenti Luca	lmacinenti@gmail.com	Tel.: 051239196 Cell.: 3341216074
11	LENZINI ENRICO	LNZNRC61S04G393Z	Pavullo nel Frignano (MO)	Privata	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Lenzini Enrico	enricolenzini1961@gmail.com	Cell.: 3405562824

N.	Denominazione	Codice fiscale	Comune e sigla provincia	Natura (pubblica o privata)	Settore/comparto di attività	Tipologia intervento	Referente progetto	e-mail	Telefono
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	03545770368	Pavullo nel Frignano (MO)	Pubblica	84.11.1 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	Infrastrutture pubbliche: cicloturismo	Galbucci Giovanni	ggalbucci@unionefrignano.mo.it	Tel.: 0536327561 Cell.: 329 8076034
13	COMUNE DI ZOCCA	00717780365	Zocca (MO)	Pubblica	84.11.1 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	Infrastrutture pubbliche: e-bike sharing	Bartolotti Ilaria Beatrice	bartolotti.i@comune.zocca.mo.it	Tel.: 059985722 Cell.: 3487315837

3 **Assessment del Soggetto responsabile**

3 1 **Informazioni generali**

Denominazione	Provincia di Modena	
Tipologia	Soggetto pubblico	
Natura giuridica	Ente locale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.	
Codice ATECO	84.11.10 Attività degli organi legislativi ed esecutivi, centrali e locali; amministrazione finanziaria; amministrazioni regionali, provinciali e comunali	
Sede legale	Via N. civico CAP Comune Provincia Regione N. telefono E-mail	Viale Martiri della Libertà 34 41121 Modena Modena Emilia-Romagna Centralino 059.209.111 info@provincia.modena.it
PEC presso cui è eletto domicilio	provinciadimodena@cert.provincia.modena.it	
Partita IVA	01375710363	
Codice fiscale	01375710363	
Legale rappresentante	Nome e cognome Nato il Comune di nascita Provincia di nascita CAP di nascita Comune di residenza Provincia di residenza CAP di residenza Via N. civico	Gian Domenico Tomei 02/08/1957 Pavullo nel Frignano Modena 41026 Polinago Modena 41040 Guido Mazzoni 24

3 2 Esperienze pregresse

INIZIATIVA NUMERO	1
Denominazione dell'iniziativa	PATTO TERRITORIALE GENERALISTA DELL'APPENNINO MODENESE
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Patto Territoriale generalista dell'Appennino modenese approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica n. 2489 del 23/04/2001.</p> <p>Hanno partecipato al Patto territoriale 40 imprese impegnate nella realizzazione di investimenti produttivi per un ammontare di € 43.434.541,69, con un contributo statale di € 5.412.419,76.</p> <p>Era prevista anche la realizzazione di 30 infrastrutture di supporto allo sviluppo economico per un ammontare di € 27.606.170,61, con un contributo di € 15.042.323,633.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	04/2001
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	04/2011
Durata in mesi	120
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	70
<i>di cui privati</i>	40
<i>di cui pubblici</i>	30
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	<p><u>Iniziative imprenditoriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - % iniziative realizzate: 48% - % investimenti realizzati: 65% - % erogazioni concesse: 50% <p><u>Iniziative infrastrutturali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - % interventi realizzati: 100% - % investimenti realizzati: 120%; - % erogazioni concesse: 98%
Risultati di progetto	<p><u>Iniziative imprenditoriali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero iniziative realizzate: 19 - totale investimenti realizzati: 28.213.788,27; - totale erogazioni concesse: 2.690.173,88. <p><u>Iniziative infrastrutturali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - numero interventi realizzati: 30; - totale investimenti realizzati: 29.914.326,73; - totale erogazioni concesse: 14.675.855,92. <p>Fonte dei dati: Ministero dello sviluppo economico, <i>Relazione semestrale II semestre 2017</i>.</p>

INIZIATIVA NUMERO	2
Denominazione dell'iniziativa	PATTO TERRITORIALE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO DELL'APPENNINO MODENESE
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore agricolo approvato con decreto del Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica n. 2456 del 11/04/2001.</p> <p>Partecipano al Patto territoriale 21 imprese impegnate nella realizzazione di investimenti produttivi per un ammontare di € 23.938.293,73, con un contributo statale di € 12.911.422,47.</p> <p>Non è prevista la realizzazione di infrastrutture di supporto allo sviluppo economico.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	1999
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2005
Durata in mesi	60
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	21
<i>di cui</i> privati	21
<i>di cui</i> pubblici	0
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	<p><u>Iniziative produttive</u></p> <p>I risultati dell'analisi sui dati finanziari disponibili in base alle più recenti <i>Relazioni semestrali</i> sono in sintesi i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - % iniziative realizzate: 76% - % investimenti realizzati: 40% - % erogazioni concesse: 36%
Risultati di progetto	<p>Numero iniziative produttive ultimate: n. 16</p> <p>Investimenti realizzati: euro. 9.520.798,82</p> <p>Totale erogazioni concesse: 4.694.953,80</p> <p>Fonte dei dati: Ministero dello sviluppo economico, <i>Relazione semestrale II semestre 2017</i></p>

INIZIATIVA NUMERO	3
Denominazione dell'iniziativa	PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE SPECIALIZZATO NEL SETTORE AGRICOLO. RIMODULAZIONE RISORSE.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Con decreto ministeriale 2396 del 25/06/2014 è stata approvata la rimodulazione delle risorse del Patto Territoriale dell'Appennino modenese specializzato nel settore agricolo, per un importo di 5.708.625,41 per la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali. Le iniziative degli interventi infrastrutturali ammesse corrispondevano agli specifici obiettivi di sviluppo locale, in particolare di promuovere la riqualificazione e la valorizzazione dell'offerta turistica e culturale e di ridurre il deficit infrastrutturale.
Data di inizio (anno o mese e anno)	05/2015
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	05/2022
Durata in mesi	7
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	SI
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	5
<i>di cui privati</i>	0
<i>di cui pubblici</i>	5
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	<u>Interventi infrastrutturali (Dati complessivi):</u> - % interventi realizzati: 100%; - % investimenti realizzati: 100% - % agevolazioni concesse: 100%
Risultati di progetto	Comune di Pavullo nel Frignano – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino –Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo di Pavullo nel Frignano con la s.s. 12 – lotto 2; Comune di Pavullo nel Frignano – Lavori di realizzazione collegamento viario (Pratolino –Malandrone) fra l'area urbana nord del capoluogo di Pavullo nel Frignano con la s.s. 12 – lotto 3; Comune di Montefiorino - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; Comune di Frassinoro - Lavori di adeguamento, consolidamento e messa in sicurezza della strada comunale Fondovalle Dolo; Unione Terre di Castelli – Posa in opera di fibra ottica nei Comuni di Zocca, Guiglia, Marano s.P. e Montese. Fonte dei dati: Ministero dello sviluppo economico, <i>Relazione semestrale II semestre 2017.</i>

INIZIATIVA NUMERO	4
Denominazione dell'iniziativa	GRUPPO DI AZIONE LOCALE ANTICO FRIGNANO
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	La Provincia di Modena è socio fondatore del Gruppo di azione locale "Leader" Antico Frignano società cooperativa con sede legale a Pavullo del Frignano, nell'Appennino Modenese, costituito il 24/05/1994. Il territorio del GAL è stato successivamente ampliato dagli iniziali 18 comuni dell'Appennino modenese a ulteriori 10 comuni montani della Provincia di Reggio Emilia. Pertanto, la Provincia ha partecipato direttamente alla elaborazione e alla gestione di ben quattro cicli di programmazione: <i>Leader II</i> (1994-1999); <i>Leader +</i> (2000-2006); <i>Asse Leader</i> del PSR della Regione Emilia Romagna (2007-2013) e <i>Misura 19 "Leader"</i> del PSR della Regione Emilia Romagna (2014-2022). I dati qui riportati si riferiscono al periodo di programmazione 2014-2020.
Data di inizio (anno o mese e anno)	2014
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2022
Durata in mesi	96
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	SI
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	133
<i>di cui privati</i>	133
<i>di cui pubblici</i>	-
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	- % interventi conclusi: 53% (72 imprese su 144) - % agevolazioni erogate: 53% (2,8 milioni di euro su 5,2 milioni di agevolazioni concesse)
Risultati di progetto	<p><i>Investimenti in aziende agricole:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 52 - agevolazioni previste in €: 1.865.000 - investimento complessivo in €: 4.608.566,19 <p><i>Investimenti in aziende agroindustriali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 14 - agevolazioni previste in €: 1.340.000 - investimento complessivo in €: 2.329.272 <p><i>Qualificazione dei sistemi manifatturieri di qualità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 8 - agevolazioni previste in €: 310.000 - investimento complessivo in €: 225.000 <p><i>Valorizzazione dei castagneti da frutto:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 19 - agevolazioni concesse in €: 150.000 - investimento complessivo in €: 59.002 <p><i>Qualificazione funzionale strutture ricettive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 17 - agevolazioni concesse in €: 1.050.205 - investimento complessivo in €: 2.809.990 <p><i>Sviluppo e qualificazione degli esercizi polifunzionali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 1 - agevolazioni concesse in €: 36.723 - investimento complessivo in €: 117.122 <p><i>Sostegno agli investimenti delle start-up:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - n. imprese beneficiarie: 22 - agevolazioni concesse in €: 1.144.141 - investimento complessivo in €: 1.416.695 <p>Fonte dei dati: https://www.galmodenareggio.it/i-numeri-del-gal/</p>

INIZIATIVA NUMERO	5
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO E-CREATE "RAFFORZAMENTO DELLE TECNOLOGIE E DELLE IMPRENDITORIALITA' NEGLI ITINERARI CULTURALI".
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Il progetto e-CREATE (<i>Cultural Routes Entrepreneurship and Technologies Enhancement</i>) mira ad accrescere la competitività delle imprese orientate al servizio turistico nelle aree rurali lungo itinerari culturali promuovendo l'utilizzo delle nuove tecnologie. Sulla base delle individuazione di buone prassi, il progetto elabora raccomandazioni di politica pubblica destinate ai decisori a livello locale e regionale, al fine di fornire una base per il miglioramento delle politiche orientate alla fornitura di servizi turistici. L'obiettivo principale è il miglioramento delle politiche pubbliche che promuovono la competitività delle imprese nelle aree rurali, in particolare delle imprese che forniscono servizi lungo gli itinerari turistici. Per raggiungere tale obiettivo occorrerà fornire degli incentivi alle imprese affinché sviluppino le proprie competenze informatiche, in particolare l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione -TIC- e gli strumenti web per i turisti. Il rafforzamento dei programmi pubblici in questo senso è complementare ad altri sforzi volti a promuovere la diversificazione delle economie delle aree rurali. Le principali attività del progetto includono la raccolta, integrazione e pubblicazione di buone pratiche, la realizzazione di <i>Interregional Capacity Building Workshops (ICB workshop)</i> e la formulazione di <i>Policy Recommendations</i> . Sono inoltre previste l'elaborazione di Piani di Implementazione per le regioni partecipanti e di un Progetto Dimostrativo sulle applicazioni concrete delle TIC nel settore turistico.
Data di inizio (anno o mese e anno)	Gennaio 2012
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	Dicembre 2014
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	No
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	13 partner provenienti da 9 Stati membri dell'UE e dalla Norvegia
<i>di cui privati</i>	8
<i>di cui pubblici</i>	5
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	Dotato il territorio di servizi innovativi rivolti al turista, di facile accessibilità e improntati alle più recenti possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

INIZIATIVA NUMERO	6
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO "EDITS - EUROPEAN DIGITAL TRAFFIC INFRASTRUCTURE NETWORK FOR INTELLIGENT TRANSPORT SYSTEM" (EDITS)
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Il Progetto EDITS ha come obiettivo il monitoraggio della mobilità, in particolare attraverso la valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei. Il trasporto pubblico locale, all'interno del progetto, costituisce il terminale informativo fondamentale da cui attingere informazioni e dati sulla base dei quali progettare i servizi previsti dal progetto. Nello specifico, il progetto EDITS intende promuovere l'armonizzazione a livello europeo delle informazioni sul traffico, soprattutto quelle raccolte mediante il trasporto pubblico, consentendo in questo modo di progettare - attraverso la creazione e qualificazione di sistemi di gestione e rappresentazione di dati (GIP - <i>Graph-Integration-Platform</i>) - servizi tesi a fornire informazioni precise agli utenti/cittadini rispetto a, ad esempio, tempi di percorrenza, tassi di incidentalità, opportunità turistiche del territorio, percorsi consigliati e, in generale, informazioni atte a rispondere alle esigenze informative individuate di volta in volta e a cui si potrà dare risposta. I GIP creati dal progetto EDITS permetteranno inoltre lo scambio di informazioni tra le varie regioni partner, favorendo il traffico transfrontaliero e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili. Infine, il progetto EDITS mira a favorire una gestione più efficace ed efficiente dei flussi di trasporto transnazionali, fornendo, ad esempio, informazioni utili per evitare congestioni stradali e suggerendo strade o mezzi di trasporto alternativi.
Data di inizio (anno o mese e anno)	Luglio 2012
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	Dicembre 2014
Durata in mesi	30 mesi
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	14
<i>di cui privati</i>	6
<i>di cui pubblici</i>	8
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio della mobilità; - raccomandazioni agli <i>stakeholders</i> rilevanti; - valorizzazione del trasporto pubblico locale, al fine di predisporre strumenti informativi rivolti ai cittadini e finalizzati al miglioramento della mobilità stessa e alla riduzione dei livelli di incidentalità sia locali che europei; - diffusione e scambio di informazioni tra le varie regioni partner, favorendo il traffico transfrontaliero e l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.

INIZIATIVA NUMERO	7
Denominazione dell'iniziativa	I.C. INTERREG IIB (2000-2006) CADSES - PROGETTO TRANSROMANICA - RETE TRASNAZIONALE DEGLI ITINERARI DEL ROMANICO.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto Trans-romantica, basandosi sugli stretti legami culturali e le radici storiche ereditate dall'epoca Romanica, diffuse in tutto il territorio Europeo, intende definire una collaborazione transnazionale durevole volta alla costruzione di modelli fra la Regione Federale Tedesca dell'Alta Sassonia, l'Emilia Romagna, la Carinzia e la Slovenia. La costruzione di Itinerari Europei del Romanico costituisce uno strumento essenziale per la promozione dei territori legati da origini culturali comuni e la gestione del flusso turistico sugli stessi in chiave di sostenibilità. Poiché le tradizionali forme di turismo culturale sono per lo più canalizzate verso le grandi città, questo progetto – giocato in chiave di rete culturale tematica e itinerari sia di carattere locale che transnazionale - mira invece a coinvolgere le aree rurali, rafforzando la rete di comunicazioni e rapporti, anche in termini di flussi turistici, fra le città e le aree rurali, nell'obiettivo di ridurre le disparità fra i due contesti e di mettere in gioco porzioni più vaste del territorio.</p> <p>Il progetto prende il via in modo sperimentale con quattro regioni modello – Alta Sassonia (DE), Emilia Romagna (IT), Carinzia e Slovenia, - per lo sviluppo delle strategie, delle esperienze e dei fondamentali che potranno essere adattati in altre regioni e su altri prodotti turistico-culturali. Esse formano il “nucleo di base” della rete TRANSROMANICA.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2004
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2006
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	18
<i>di cui privati</i>	10
<i>di cui pubblici</i>	8
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppata una strategia generalmente applicabile e dei modelli sperimentali per la gestione sostenibile dei paesaggi storico-culturali, nel caso per il Romanico Europeo - disegnate delle misure di protezione del patrimonio culturale. - diminuite le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali - costruite, intensificate e istituzionalizzata la cooperazione e lo scambio di esperienze al fine di promuovere uno sviluppo creativo tra territori europei - istituita una rete di Itinerari Europei del Romanico per la promozione dell'integrazione spaziale che fa leva sull'esistenza di valori comuni (il <i>Romanico</i> in Europa) fra le comunità coinvolte, potenziando le identità territoriali - aumentato l'utilizzo della tecnologia dell'informazione con riguardo ai servizi istituzionali e l'utilizzazione dei clienti finali - aumentata la consapevolezza e le capacità attraverso attività di formazione transnazionale.

INIZIATIVA NUMERO	8
Denominazione dell'iniziativa	PROGRAMMA EUROPEO CENTRAL EUROPE. COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007/2013. PROGETTO CE CROSSCULTOUR, STRATEGIE DI CROSSMARKETING PER LA CULTURA E IL TURISMO PER UNA MAGGIORE COMPETITIVITA' E ATTRATTIVA DI CITTA' E REGIONI
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto <i>Crosscultour</i> prende in considerazione l'attività del precedente progetto Interreg IIIB CADSES Trans-romanica integrando periodi storici e artistici differenti che compongono il vasto e prezioso patrimonio culturale dell' Europa centrale. Riconoscere che un più ampio approccio al patrimonio culturale, attraverso le potenzialità offerte da una definita strategia di <i>cross marketing</i>, permette di capitalizzare le risorse culturali con la conseguenza di aumentare la capacità di attrazione delle città e delle regioni. Le disparità economiche e sociali, l'emigrazione, la mancanza di accesso ai mercati stranieri, l'incapacità di trasmettere <i>know-how</i> minacciano la competitività delle regioni coinvolte. <i>Crosscultour</i> intende promuovere la cooperazione regionale e transnazionale così come la competitività delle città e delle regioni attraverso il turismo culturale, minimizzando gli effetti del cambiamento demografico e sociale, migliorando la qualità della vita nelle regioni <i>partner</i>. Il progetto mira alla conservazione del patrimonio culturale e del paesaggio partendo dalle risorse romatiche integrando altri periodi storici e artistici e altri aspetti culturali favorendone un uso sostenibile. L'idea che si vuole sviluppare comprende l'integrazione di sinergie tra i <i>partner</i> di progetto, l'utilizzo dei risultati raggiunti dal Progetto Trans-romanica, lo sviluppo di attività di <i>crossmarketing</i> adeguate per il mercato del turismo culturale, il supporto alle piccole-medie imprese, la creazione di opportunità di lavoro, l'aumento delle entrate regionali e allo stesso tempo assicurare lo scambio di informazioni e di <i>know-how</i> tra i <i>partner</i> regionali.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2008
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2011
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui</i> privati	3
<i>di cui</i> pubblici	6
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppata una strategia generalmente applicabile per la gestione sostenibile del patrimonio storico e culturale - ridotte le disparità fra siti culturali urbani e siti culturali rurali - costruita e consolidata la cooperazione e lo scambio di esperienze - valorizzata e promossa il Grande itinerario Culturale d'Europa Trans-romanica - utilizzate le nuove tecnologie per l'incentivazione di un turismo sostenibile - aumentata la conoscenza e il <i>know-how</i> attraverso attività di formazione transnazionale.

INIZIATIVA NUMERO	9
Denominazione dell'iniziativa	<i>RE-BUILDING SUSTAINABILITY: A COMMUNITY BASED INTERVENTION IN KALMUNAI - SRI LANKA.</i>
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Il progetto intende migliorare le condizioni socio-economiche e ambientali delle persone colpite dallo tsunami nella città di <i>Kalmunai</i> . L'iniziativa è parte di un più ampia iniziativa di cooperazione decentrata promossa dalle autorità locali e dalla Provincia di Modena il cui primo passo è rappresentato da un progetto attualmente in corso tra <i>Overseas</i> (Ong italiana con sede a Spilamberto – Modena) e il programma delle Nazioni Unite <i>Habitat Sri Lanka</i> finanziato dall'Ambasciata Italiana a Colombo e da fondi privati di <i>Overseas</i> . Il <i>leit motiv</i> del progetto è quello dello sviluppo sostenibile congiuntamente alla partecipazione della comunità. La comunità nel suo complesso rappresenta sia il <i>target</i> che l'attore chiave del processo di auto-aiuto. I principali "sotto-gruppi" <i>target</i> sono rappresentati dalle famiglie colpite dallo tsunami, i gruppi vulnerabili (donne e persone in stato di povertà), istituzioni locali e, ultimo ma non meno importante, l'ambiente. Il progetto è infatti basato sull'assunto che gli sforzi di ricostruzione e di <i>capacity building</i> (comprendenti gestione di acque reflue, gestione dei rifiuti, gestione costiera...) porterà a risultati sostenibili solo se la comunità locale avrà un approccio all'ambiente in termini di risorsa rinnovabile. In effetti si tratta di un tema che, ante-tsunami, sarebbe stato probabilmente ai primi posti tra i bisogni dello Sri Lanka. L'obiettivo generale del progetto è il supporto allo sviluppo sostenibile nel distretto di Ampara, uno dei più colpiti dallo Tsunami in Sri Lanka.
Data di inizio (anno o mese e anno)	2006
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2008
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	8
<i>di cui</i> privati	6
<i>di cui</i> pubblici	2
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	Migliorate le condizioni di vita della popolazione in termini di capitale ambientale, <i>habitat</i> e <i>capacity building</i> su base comunitaria nella città di <i>Kalmunai</i> . I principali <i>output</i> del progetto sono: 1. Ricostruite 60 abitazioni; 2. Realizzate strutture per la gestione acque reflue delle abitazioni e gestione rifiuti; 3. Realizzata un'isola ecologica; 4. Realizzate azioni formative per gli addetti; 5. Realizzate iniziative di supporto del ruolo della donna (formazione imprenditoriale, associazionismo, microcredito, ecc.)

INIZIATIVA NUMERO	10
Denominazione dell'iniziativa	REALIZZAZIONE E GESTIONE PROGETTO EUROPEO 4SEE - NETWORK FOR SOCIAL ECONOMY AND VOLUNTEERING IN EUROPE (RETE PER L'ECONOMIA SOCIALE ED IL VOLONTARIATO IN EUROPA). PRESENTATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EUROPA PER I CITTADINI".
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	Il progetto 4SEE, presentato nell'ambito del programma europeo Europa per i cittadini (scadenza 1 settembre 2010), si pone l'obiettivo di creare una rete europea che metta a tema ed approfondisca il valore dell'economia civile e soprattutto il volontariato (valorizzando in modo particolare le potenzialità insite nell'Anno Europeo per il Volontariato previsto per il 2011), sensibilizzando i cittadini e i territori coinvolti alle qualità insite in tali mondi: la capacità di rispondere in modo efficace ai bisogni sociali, il contributo portato all'accrescimento del capitale sociale comunitario, lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, la promozione della cittadinanza attiva e la promozione della coesione sociale e della solidarietà. Il progetto 4SEE, inoltre, intende promuovere relazioni virtuose tra le organizzazioni <i>partner</i> e porsi come strumento di sviluppo di nuove progettualità da presentare su bandi nazionali ed europei, nell'ambito delle politiche e dell'innovazione sociale e della trasformazione dei sistemi di <i>welfare</i> .
Data di inizio (anno o mese e anno)	2010
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2012
Durata in mesi	24
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui</i> privati	1
<i>di cui</i> pubblici	8
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	Completato al 100%
Risultati di progetto	Realizzati tre eventi (ciascuno della durata di 5 giorni) all'interno dei quali sono state sviluppate dinamiche relazionali orientate alla programmazione, alla progettazione e allo sviluppo di idee e progetti tra i <i>partner</i> del progetto.

INIZIATIVA NUMERO	11
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO GIST "TECNOLOGIE D'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE PER AZIENDE AGRO-ALIMENTARI VOLTE AL RISPETTO DELL'AMBIENTE" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA QUADRO EUROPEO PER LA COMPETITIVITA' IMPRENDITORIALITA' ED ECO INNOVAZIONE.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto GIST mira a far conoscere degli strumenti e tecnologie innovative nel territorio modenese, tali strumenti forniscono supporto decisionale, basato sulle TIC (tecnologie di informazione e comunicazione) per sostenere l'eco-innovazione nelle Piccole e Medie Imprese agro-alimentari nella gestione integrata della sostenibilità ambientale durante la fase di lavorazione e trasformazione delle produzioni alimentari. Il progetto GIST si colloca all'interno del Programma Competitività e Innovazione (CIP) che rientra tra i programmi della programmazione 2007-2013 come strumento a gestione diretta, in cui il ruolo della Commissione europea (o dell'Agenzia delegata) è diretto e non mediato da altri soggetti coinvolti, sia nella fase di valutazione che in quella di finanziamento e controllo (decisione N.° 1639/2006/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 <i>october</i> 2006).</p> <p>Il programma punta alla razionalizzazione di strumenti dedicati a settori strategici quali la capacità di innovazione, lo sviluppo di una società dell'informazione e la crescita sostenibile. L'area del Programma "Imprenditorialità e Innovazione" (CIP-EIP) nello specifico, intende sostenere, migliorare, incoraggiare e promuovere: l'<i>Eco-innovazione</i> che comprende tutte le attività di innovazione che hanno come effetto o che sono espressamente vocate alla protezione ambientale.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2011
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2013
Durata in mesi	36 mesi
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui privati</i>	6
<i>di cui pubblici</i>	3
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<p>Testata e convalidata l'efficacia della "piattaforma di sensori senza fili" in termini di funzionalità, affidabilità ed efficienza a livello europeo, sviluppato un piano di distribuzione economico realistico e sulla base dell'esperienza dei risultati ottenuti dalle prove svolte sulle imprese del territorio europeo.</p> <p>Testato l'utilizzo di una piattaforma di sensori gestita da un <i>hardware</i> centrale che ha permesso di ridurre: il consumo energetico del 15%, il consumo idrico del 5%, la produzione di acque reflue del 10% ed i rifiuti solidi del 10% all'interno delle diverse sale di trasformazione agroalimentare.</p>

INIZIATIVA NUMERO	12
Denominazione dell'iniziativa	PROGRAMMA EUROPEO PROGETTO EUROPEO CIP - EIP ECO INNOVATION - PROGETTO WINENVIRONMENT "LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE NELLA COLTIVAZIONE DEL VIGNETO E PRODUZIONE DI VINO".
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>WINENVIRONMENT, è un progetto europeo finalizzato all'introduzione di tecniche ecologiche ed una metodologia innovativa nel settore vitivinicolo, con l'obiettivo di contribuire alla salvaguardia ambientale. La coltivazione della vite e la produzione di vino hanno, un forte impatto sull'ambiente a causa dell'impiego di prodotti chimici sul terreno e del largo consumo di acqua nella fase di lavorazione in cantina.</p> <p>Il progetto consiste nell'applicazione di metodi innovativi e nella dimostrazione di nuove tecnologie, attraverso le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo dell'irrorazione di prodotti fito-sanitari nella vite, comprendente: la dimostrazione di tecnologie utilizzate per il controllo delle dosi dei prodotti irrorati e la dimostrazione di trattamento sull'area viticola ottimale per evitare sprechi (metodo QUALENVI); - controllo della qualità dei trattamenti (metodo QUALENVI); - consumo delle acque in cantina, comprendente: la dimostrazione di sistema per ottimizzare le operazioni di risciacquo e riutilizzo dell'acqua (sistema PIG), la dimostrazione di sensori di controllo della qualità delle acque e di riduzione dei consumi, la dimostrazione di nuove tecnologie di filtraggio per ridurre i consumi d'acqua (sistema BECOPAD).
Data di inizio (anno o mese e anno)	2009
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2011
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	9
<i>di cui privati</i>	7
<i>di cui pubblici</i>	2
Stato di completamento delle iniziative produttive e degli interventi infrastrutturali realizzati nel Patto territoriale di competenza (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<p>Ridotto del 20% l'uso di pesticidi e di prodotti fito-sanitari in viticoltura, aumentato del 10% il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti, diminuito del 30% il consumo di acqua nella trasformazione, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative.</p> <p>L'iniziativa ha dimostrato che le nuove tecniche eco-compatibili, hanno un duplice beneficio: salvaguardia dell'ambiente ed effettivo risparmio economico da parte dei viticoltori europei, cantine ed associazioni.</p>

INIZIATIVA NUMERO	13
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO TECH.FOOD NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA NEL SETTORE AGROALIMENTARE.
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il Progetto "TECH.FOOD", nell'ambito del programma di cooperazione transnazionale <i>South East Europe</i> (SEE), si propone di promuovere le capacità di trasferimento tecnologico ed innovazione nel settore agro-alimentare: settore considerato a livello europeo, uno dei principali componenti economici dell'Europa sud orientale in termini di fatturato, persone occupate e numero di unità produttive (Piccole e Medie Imprese) coinvolte.</p> <p>Il progetto, che nasce dalla necessità di strategie comuni, strumenti ed opportunità per promuovere innovazione nel settore agro-alimentare, di fronte al rapido calo di competitività delle imprese agro-alimentari nell'Europa sud orientale, ha l'obiettivo di sostenere e migliorare la competitività delle imprese agro-alimentari, in linea con gli obiettivi strategici del processo di Lisbona.</p> <p>Il progetto, coordinato dalla Provincia di Modena, attraverso la creazione di una rete transnazionale tra le regioni, ha sostenuto creazione di nuove opportunità di innovazione tra gli organi regionali e gruppi di destinatari con l'obiettivo di migliorare la qualità dei prodotti e implementare processi e servizi più efficienti e sostenibili.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2009
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2011
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	12
<i>di cui</i> privati	5
<i>di cui</i> pubblici	7
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Creata una rete transnazionale tra i Paesi coinvolti, che ha permesso di sviluppare nuove opportunità di innovazione tra gli enti regionali e gruppi di destinatari coinvolti dalle reti locali definiti come "Nodi di trasferimento tecnologico" realizzato dai partner di ogni Paese - Favorita l'innovazione mediante l'applicazione degli "strumenti per l'innovazione", rivolti alle imprese e centri di ricerca, con l'azione catalizzatrice svolta dalle istituzioni - Gli "Strumenti di applicazione" hanno permesso di attivare, già nel corso del progetto, ricerca e sviluppo tecnologico e processi di innovazione in tutte le regioni interessate, anche attraverso la partecipazione a strumenti finanziari dell'UE per la competitività. <p>Inoltre la realizzazione del progetto ha contribuito a rinnovare la fiducia dei consumatori, consentendo una percezione più matura dei prodotti di qualità ed una maggiore consapevolezza della produzione alimentare di alta tecnologia e fornendo agli operatori del settore nuove metodologie e strumenti tecnico-scientifici per migliorare la competitività e la sicurezza della produzione alimentare, permettendo un monitoraggio delle attività di ricerca tecnologica ed il sostegno alle attività di innovazione.</p>

INIZIATIVA NUMERO	14
Denominazione dell'iniziativa	PROGETTO EUROPEO PACMA_n NELL'AMBITO DI INTERVENTI PER LA COMPETITIVITA' E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE NEI DISTRETTI AGROALIMENTARI
Sintetica descrizione dell'iniziativa e coerenza rispetto agli ambiti del progetto pilota	<p>Il progetto punta a stimolare le capacità di innovazione e dinamismo del settore agroalimentare nelle regioni del MED in modo da promuoverne l'attrattività e la competitività a livello transnazionale. Attraverso la collaborazione tra attori dello sviluppo economico ed enti pubblici impegnati in politiche di crescita e innovazione, PACMA_n si concentra sui fattori chiave dei distretti agroalimentari nell'area MED, alla luce dei più recenti cambiamenti e <i>trend</i> economici, e implementa azioni pilota che, insieme ad azioni condivise di analisi e di rete, forniscono nuove soluzioni orizzontali per le criticità dei distretti e input per l'elaborazione di politiche integrate, <i>marketing</i> territoriale e modelli sostenibili e innovativi di supporto all'espansione del settore agroalimentare a livello internazionale.</p> <p>Le attività di progetto sono organizzate in 5 pacchetti di lavoro, sviluppati in base a un metodo multi-livello che comprendono la definizione di un modello di innovazione sostenibile dei distretti agroalimentari, la comunicazione, la pianificazione e la gestione del progetto.</p>
Data di inizio (anno o mese e anno)	2010
Data di ultimazione (anno o mese e anno)	2013
Durata in mesi	36
Iniziativa ancora in corso (SI/NO)	NO
Numero di soggetti beneficiari coinvolti	10
<i>di cui</i> privati	6
<i>di cui</i> pubblici	4
Stato di completamento delle iniziative (% di realizzazione rispetto alle attività previste)	100%
Risultati di progetto	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppate le capacità di innovazione degli <i>stakeholder</i> del settore agroalimentare per realizzare il loro potenziale di crescita attraverso attività di rete - resi i distretti agroalimentari coinvolti più attrattivi e competitivi sui mercati internazionali, stimolata la loro innovazione, modernizzazione, diversificazione e adattabilità alle richieste ed alle tendenze del mercato - aumentata la produzione orientata al mercato e al commercio per migliorare le esportazioni - incoraggiata la cooperazione strategica tra attori economici, poli scientifici e di ricerca, autorità pubbliche per ottenere un nuovo approccio integrato, nuovi strumenti, strategie e politiche volte allo sviluppo sostenibile del settore agroalimentare - sviluppata una rete transnazionale tra regioni coinvolte, che stimolato la creazione di nuove opportunità di innovazione e di <i>business</i> tra gli enti regionali e gruppi di destinatari

3 3 Area geografica di competenza

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Estensione area geografica totale (km ²)	Popolazione residente al 31.12.2020	Densità abitativa media	Numero unità locali delle imprese attive al 2019	Densità attività produttive
			Fonte: Istat, <i>Classificazioni statistiche e dimensioni dei Comuni</i> , 2020	Fonte: Istat, <i>Censimento permanente</i> , 2020	Popolazione/km ²	Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL, 2019	n. UL/ popolazione residente *1.000
1. Comune di Fanano	Modena	Emilia-Romagna	89,91	2.951	32,82	299	101,32
2. Comune di Fiumalbo	Modena	Emilia-Romagna	39,13	1.196	30,56	128	107,02
3. Comune di Frassinoro	Modena	Emilia-Romagna	95,46	1.801	18,87	160	88,84
4. Comune di Guiglia	Modena	Emilia-Romagna	48,30	4.003	82,88	282	70,45
5. Comune di Lama Mocogno	Modena	Emilia-Romagna	63,91	2.656	41,56	222	83,58
6. Comune di Marano sul Panaro	Modena	Emilia-Romagna	45,47	5.297	116,51	387	73,06
7. Comune di Montecreto	Modena	Emilia-Romagna	31,22	914	29,27	76	83,15
8. Comune di Montefiorino	Modena	Emilia-Romagna	45,28	2.084	46,03	173	83,01
9. Comune di Montese	Modena	Emilia-Romagna	81,00	3.208	39,60	281	87,59
10. Comune di Palagano	Modena	Emilia-Romagna	60,41	2.073	34,31	179	86,35
11. Comune di Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia-Romagna	143,73	17.979	125,09	1.402	77,98
12. Comune di Pievpelago	Modena	Emilia-Romagna	76,53	2.185	28,55	231	105,72
13. Comune di Polinago	Modena	Emilia-Romagna	53,74	1.580	29,40	114	72,15
14. Comune di Prignano sulla Secchia	Modena	Emilia-Romagna	79,67	3.753	47,11	232	61,82
15. Comune di Riolunato	Modena	Emilia-Romagna	44,91	676	15,05	66	97,63
16. Comune di Serramazzoni	Modena	Emilia-Romagna	93,96	8.404	89,44	598	71,16
17. Comune di Sestola	Modena	Emilia-Romagna	52,47	2.435	46,41	303	124,44
18. Comune di Zocca	Modena	Emilia-Romagna	69,36	4.567	65,84	434	95,03
Totale Area Patto territoriale	Modena	Emilia-Romagna	1.214,46	67.762,00	55,80	5.567	82,16
Provincia di Modena			2.687,88	703.696	261,80	61.545	87,46
Emilia-Romagna			22.444,54	4.438.937	197,77	386.756	87,13
ITALIA			302.068,26	59.236.213	196,10	4.718.444	79,65

3 4 **Struttura tecnico-operativa**

3 4 1 **Sedi e dotazioni tecniche e strumentali**

Il requisito della disponibilità di una sede nell'area del Patto territoriale si considera, di fatto, soddisfatto in considerazione della competenza territoriale della Provincia di Modena, che copre l'intero territorio provinciale.

Pertanto, la sede principale del Patto territoriale è presso la Provincia di Modena, in Viale Martiri della Libertà, 34 – 41121 Modena (MO), e le dotazioni tecnologiche e strumentali sono messe a disposizione da parte della stessa Provincia nell'ambito delle proprie dotazioni ordinarie.

La sede della Provincia di Modena è un edificio pubblico di 5.975 m².

Gli **uffici dedicati al Patto territoriale** sono incardinati nel Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale dell'Area amministrativa della Provincia, la cui Dirigente responsabile è la dott.ssa Patrizia Gambarini, Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza.

Per la gestione del progetto pilota la Provincia di Modena utilizzerà anche altri servizi dell'Area amministrativa, in particolare, il servizio “Bilancio e contabilità finanziaria” per la gestione dei contributi ai soggetti beneficiari, imprese ed enti locali, e i servizi dell'Area tecnica per qual che riguarda i controlli tecnici sui progetti imprenditoriali e pubblici.

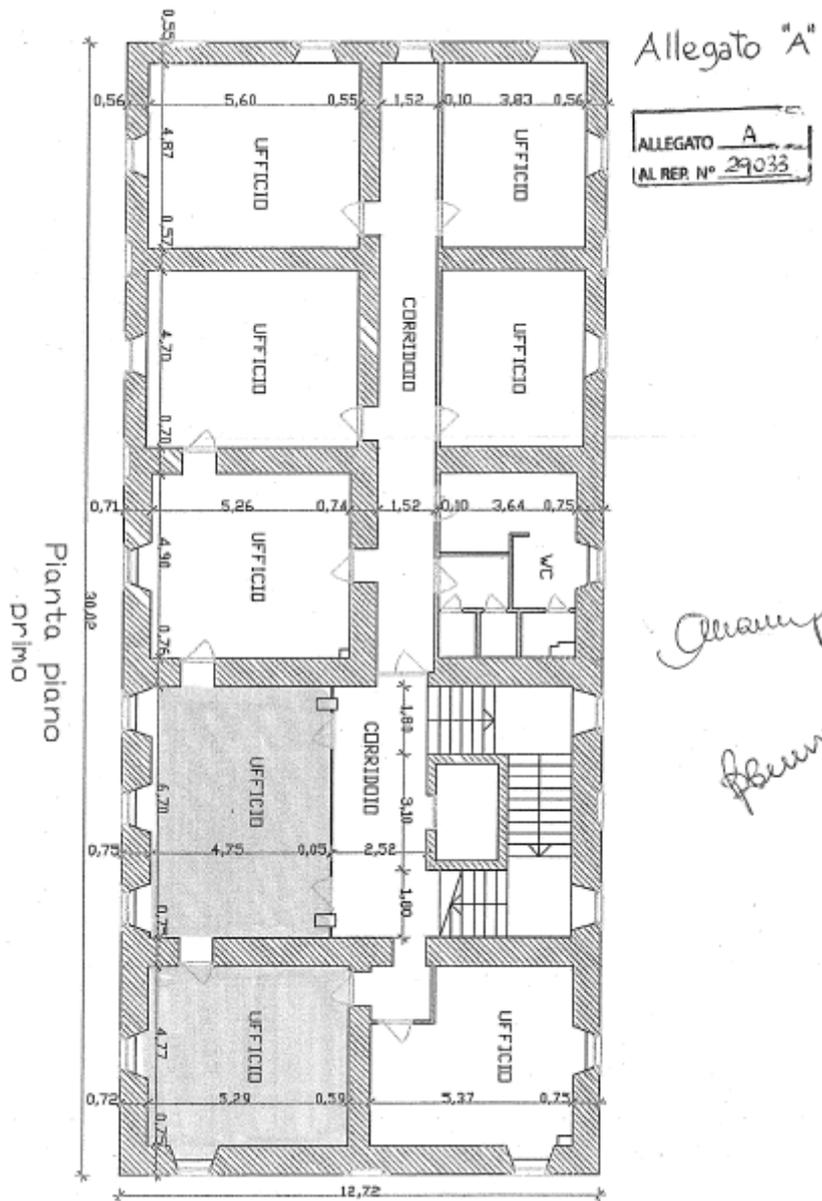
Tuttavia, sin dai Patti territoriali generalista e agricolo la Provincia ha istituito **una sede operativa nell'area del Patto territoriale** presso la Unione dei Comuni del Frignano, in via Giardini n.15 - 41026 Pavullo (Modena), una posizione centrale rispetto alle tre vallate dell'Appennino Modenese.

Un apposito contratto di comodato gratuito – sottoscritto il 13 dicembre 2021 - disciplina l'uso degli uffici dell'Unione da parte della Provincia, la quale potrà avvalersi di due uffici per una superficie complessiva di 57 m², attrezzati con 4 postazioni di lavoro, linea telefonica e connessione Internet. L'Unione dei Comuni del Frignano assicura anche la disponibilità di una sala riunioni.

Il contratto ha una validità che coincide con la durata prevista per il progetto pilota: dal 6 dicembre 2021 al 31 dicembre 2026.

Nell'allegato 3.1.1 è riportato il testo del citato contratto di comodato gratuito.

**Planimetria della sede del Soggetto responsabile nell'area del Patto territoriale
allegata al contratto di comodato del 13 dicembre 2021**



3 4 2 Organigramma dell'unità di progetto

La gestione del progetto pilota è assicurata dalla Provincia di Modena attraverso le strutture e il personale individuato con **determina del Presidente della Provincia n. 12 del 21/01/2022**, di cui all'allegato 3.2.1, mediante la quale viene istituita un'unità di progetto specifica per il raggiungimento degli obiettivi del progetto pilota i cui principali referenti per linea di attività sono i seguenti:

- Dirigente responsabile del Progetto pilota: dott.ssa Patrizia Gambarini
- Funzionario esperto della materia: dott.ssa Irene Calzolari
- Funzionario responsabile della rendicontazione: Gaetana Grinzi
- Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: Elena Gazzetti
- Dirigente responsabile Area Tecnica: Ing. Vincenzo Chianese.

L'organigramma completo dell'unità di progetto dedicata al progetto pilota è raffigurato nella seguente tabella.

PROVINCIA DI MODENA - ORGANIGRAMMA PATTI TERRITORIALI
Dirigente responsabile di progetto: D.ssa Patrizia Gambarini

Staff di progetto	Staff rendicontazione	Staff procedure informative e telematiche	Staff area tecnica
Funzionario esperto: Irene Calzolari	Funzionario responsabile: Gaetana Grinzi	Funzionario responsabile: Elena Gazzetti	Funzionario responsabile: Vincenzo Chianese
Luca Gozzoli - cat. D	Franca D'Iorio - cat. D	Riccardo Zombini - cat. D	Paola Vincenzi - cat. D
Stefano Trota - cat. D	Elisa Scaramelli - cat. D	Rita Gazzetti - cat. D	Diego Cavicchioli - cat. D
Nicoletta Vaccari - cat. D	Barbara Martinelli - cat. D		
Ilde Rossana Morsoletto - cat. D	Eleonora Togni Clementoni - cat. C		
Francesca Carpi - cat. D			
Giulia Calderara - cat. C			

Nella seguente tabella sono indicate, per ciascuna delle principali figure professionali impiegate, le funzioni a ciascuna di esse attribuite nella gestione del progetto pilota, in modo tale da assicurare l'integrale esecuzione dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall'**Allegato A "Compiti dei soggetti responsabili"** del **DM 30 novembre 2020** e dall'**articolo 11 del DM 30 luglio 2021**.

Unità di personale (FTE) dedicato al progetto pilota	4
--	----------

Tipologia/Ruolo/Referente	Funzioni allegato A DM 30.11.2020
Dirigente responsabile del progetto pilota: dott.ssa Patrizia GAMBARINI	<ul style="list-style-type: none"> - rapporti con il Ministero, Unioncamere, Cassa depositi e prestiti - informazione e assistenza ai soggetti beneficiari - invio al Ministero dei report semestrali e del report finale - approvazione dell'utilizzo degli eventuali ribassi d'asta e di altre economie - presentazione al Ministero della richiesta di revoca delle agevolazioni concesse - verifica finale della conformità del progetto pilota realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione,

Tipologia/Ruolo/Referente	Funzioni allegato A DM 30.11.2020
	ovvero a quello variato.
Responsabile amministrativo: dott.ssa Irene CALZOLARI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del contributo di funzionamento - conservazione, ai fini del controllo tecnico-amministrativo, dei documenti giustificativi, in originale o in copia e gestione dell'archivio - acquisizione della documentazione antimafia relativa ai singoli interventi, ove richiesta - verifiche nell'ambito dei competenti Registro nazionale aiuti di Stato, Registro SIAN e Registro SIPA e successiva registrazione degli aiuti individuali concessi nell'ambito del progetto pilota
Dirigente responsabile finanziario: dott.ssa Gaetana GRINZI	<ul style="list-style-type: none"> - rendicontazione delle spese di funzionamento - approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato e determinazione del relativo ammontare delle agevolazioni spettanti, ed invio del relativo provvedimento al Ministero per l'asseverazione - erogazione, tramite Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., delle quote di contributo concesse ai soggetti beneficiari dei contributi
Dirigente responsabile Area Tecnica: Ing. Vincenzo CHIANESE	<ul style="list-style-type: none"> - verifiche e controlli sulla esecuzione degli interventi imprenditoriali e pubblici - valutazione e approvazione delle varianti in corso d'opera.
Monitoraggio e valutazione: dott.ssa Irene CALZOLARI	<ul style="list-style-type: none"> - vigilanza e di monitoraggio sullo stato di avanzamento degli interventi pubblici e degli interventi imprenditoriali e predisposizione dei <i>report</i> di avanzamento semestrali - valutazioni in itinere ed <i>ex-post</i> del progetto pilota
Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: Elena GAZZETTI	<ul style="list-style-type: none"> - gestione del piano di comunicazione del progetto pilota e relazioni con la stampa e i media - gestione del sito Web del progetto pilota e dei canali Social dedicati

3 4 3 Principali figure professionali dedicate

I CV del personale della Provincia di Modena che fa capo all'unità di progetto dedicata sono riportati negli allegati da 3.3.1 a 3.3.5, ai quali si rinvia.

In sintesi, le principali figure professionali impiegate e che presidiano le diverse funzioni individuate nel precedente paragrafo hanno le seguenti caratteristiche:

- **Patrizia GAMBARINI**, Comandante del Corpo della Polizia Provinciale, Dirigente di Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Vicesegretario Generale della Provincia di Modena e Responsabile della Anticorruzione e della Trasparenza, dal 31 dicembre 2019 con atto del Presidente n. 224 del 24/12/2019. Competenze comprovate e pluriennale nella organizzazione dei servizi e delle attività formative della Polizia Locale di Modena che hanno maggior impatto sociale e che comportano un forte coinvolgimento di personale, dettando le soluzioni interne ed esterne da attuare e garantendo l'adozione degli atti a valenza generale e o settoriale. Promozione del ruolo e dell'immagine della Polizia Locale per migliorarne la conoscenza presso i cittadini attraverso la diffusione di informazioni generali e o settoriali. Gestione del sistema

"Ri.Fe.De.Ur" (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano), un sistema informatizzato per la raccolta, gestione, per tracciare ed evadere le segnalazioni e gli esposti dei cittadini e ciò consente di rendere più efficiente ed utile il processo di adeguamento alle nuove regole sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione. Creazione del Nucleo Antievasione Tributi Locali, finalizzato al contrasto dell'evasione con particolare riferimento a quella fiscale.

- **Irene CALZOLARI**, funzionario presso l'Area Amministrativa della Provincia di Modena è la referente nella gestione dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese, generalista e specializzato nel settore agricolo. Ha un'esperienza pluriennale quale funzionario nell'ambito delle relazioni internazionali e nella progettazione europea e nella rendicontazione di progetti europei, con particolare riferimento al settori della gioventù e della educazione e formazione, svolgendo attività di informazione ed animazione territoriale, networking, progettazione, coordinamento e rendicontazione di progetti approvati, coordinamento gruppi di partecipanti a progetti di mobilità all'estero nell'ambito del programma Erasmus plus, progettazione e coordinamento attività di educazione non formale rivolta ai giovani locali, gestione gruppi di lavoro con educatori.

Con riferimento ai due Patti territoriali del 2000, a partire dal 2016, ha gestito presso la Provincia di Modena numerose pratiche relativamente ai 7 progetti in corso, adottando i provvedimenti necessari al proseguimento dell'iter che porta all'erogazione dei contributi ai Soggetti Attuatori (Enti Pubblici), concessi a seguito dell'approvazione della seconda rimodulazione del Patto Generalista dell'Appennino Modenese e della prima rimodulazione del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore Agricolo di cui alla circolare ministeriale n. 43466/2012.

- **Gaetana GRINZI**, funzionario con P.O. presso l'ufficio Bilancio e Contabilità finanziaria della Provincia di Modena.
- **Vincenzo CHIANESE**, istruttore Direttivo con P.O. presso l'Area Tecnica – Servizio Edilizia della Provincia di Modena, con esperienza di oltre quindici anni quale progettista, direttore dei lavori, collaudatore e coordinatore per la sicurezza, sia come libero professionista sia in collaborazioni. Attualmente, presso la Provincia di Modena, svolge attività di progettazione, direzione lavori e collaudi con mansioni d'ufficio varie inerenti opere edili con particolare riguardo l'edilizia scolastica e attività consistenti nell'esprimere parere di fattibilità sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi nonché la verifica dell'agibilità dei medesimi.
- **Elena GAZZETTI**, Funzionario con P.O. presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena. In particolare, per il Sistema Informativo contabile Finanziario e del Personale, per il Sistema Informativo gestione Atti e protocollo e Sistemi documentali dell'Ente e per il Sistema Informativo delle pratiche in campo ambientale delle concessioni e dei trasporti, svolge le attività di: amministratore delle basi dati in uso nell'Ente; analisi per lo sviluppo di applicativi informatici e la loro manutenzione; infine, direzione e coordinamento del team di sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici.

4 *Partnership qualificate*

4 1 *Modalità di selezione e di adesione dei Partner*

Il progetto pilota è proposto dalla Provincia di Modena, Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese.

Inoltre, hanno concorso a promuovere la partecipazione al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico anche la **Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Modena** e la **Fondazione Cassa di Risparmio di Modena**, le quali hanno direttamente contribuito, anche finanziariamente, alla elaborazione del progetto pilota.

Infine, un ruolo fondamentale nella costruzione del progetto pilota hanno avuto anche altri *partner* qualificati, sia pubblici che privati, individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del decreto ministeriale 30 novembre 2020.

In particolare, la Provincia di Modena ha invitato a partecipare allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota le seguenti tipologie di *partner*:

- i ***partner istituzionali***, in particolare gli Enti locali (Comuni e relative Unioni) dell'area del progetto pilota;
- i ***partner economici e sociali***, in particolare le associazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori, alcune delle quali erano già state tra i soggetti promotori dei due Patti territoriali dell'Appennino modenese;
- i ***partner tecnico-scientifici***, attivi nel territorio del Patto territoriale e rappresentati da organismi di ricerca (Università e Tecnopoli dell'Emilia Romagna), nonché da *Digital Innovation Hub* (DIH), Ecosistemi digitali per l'innovazione (EDI), *Competence Center* (CC) e Punti Impresa Digitale (PID), questi ultimi selezionati tra le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e, quindi, inseriti nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.

Rispetto al "Tavolo di concertazione" dei due Patti territoriali dell'Appennino Modenese, , il quale era espressione del "partenariato sociale", le nuove *partnership* rappresentano una forma più avanzata di "**partecipazione attiva**" dei soggetti qualificati del territorio, i quali sono stati coinvolti sin dalle prime fasi del Progetto pilota, sia nella impostazione strategica del progetto stesso, sia nell'assistenza alle piccole e medie imprese e agli enti locali nella predisposizione dei relativi progetti, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione e della digitalizzazione.

La **prima riunione dei nuovi partenariati** si è svolta presso la sede della Provincia di Modena il **20 ottobre 2021**, mediante tre distinte sessioni di lavoro nelle quali la Provincia ha condiviso con tutti i *partner* istituzionali, economico-sociali, tecnico-scientifici i seguenti **temi posti all'ordine del giorno**:

- la presentazione del bando MISE del 30 luglio 2021;
- l'invito alla formale adesione alla *partnership* qualificata del progetto pilota e la specificazione delle relative modalità;
- la condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma di attività per la costruzione del progetto pilota e la candidatura al bando MISE entro il 15 febbraio 2022;
- presentazione della analisi del contesto territoriale e individuazione del territorio e della/e tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali e pubblici da preselezionare per la costruzione del progetto pilota;
- la definizione delle procedure aperte e trasparenti e dei criteri di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici;

- la fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte delle PMI e degli Enti locali.

Gli esiti di tale primo incontro di partenariato e i partecipanti sono riportati nei verbali di cui agli allegati da 3.4.1 a 3.4.3.

Le **adesioni formali** dei *partner* sono avvenute, per i soggetti privati, mediante l'invio al Soggetto responsabile di una apposita **lettera di adesione**; per gli Enti locali che costituiscono l'ambito territoriale del progetto pilota mediante l'adozione di una **specifico delibera**, con la quale hanno confermato la volontà di partecipare.

L'elenco dei *partner* che hanno aderito al Progetto pilota è riportato nel successivo paragrafo 4.3.

4 2 **Il ruolo dei *partner* tecnico-scientifici nell'offerta di servizi innovativi a supporto delle imprese**

Come si è anticipato nel precedente paragrafo, un ruolo fondamentale nella costruzione del progetto pilota hanno avuto i *partner* tecnico-scientifici, in particolare i *Digital Innovation Hub* (DIH), gli *Ecosistemi digitali per l'innovazione* (EDI), i *Competence Center* (CC) e i *Punti Impresa Digitale* (PID), operanti nel territorio ed inseriti nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese.

Tali soggetti qualificati, in gran parte espressione delle associazioni imprenditoriali di categoria, sono stati segnalati alle PMI, attraverso un **apposito allegato al bando di preselezione degli interventi imprenditoriali**, quali soggetti che hanno manifestato la disponibilità a fornire il necessario supporto per la definizione degli aspetti tecnologici dei progetti di investimento e di innovazione, con particolare riferimento alle **tecnologie abilitanti individuate dal Piano Impresa 4.0**: pertanto, su base volontaria e non esclusiva, **le PMI interessate a sviluppare progetti imprenditoriali hanno potuto usufruire di una offerta di servizi avanzati che non sono presenti nell'Appennino modenese**.

Per favorire tale processo di supporto specialistico alle imprese, la Provincia di Modena ha organizzato uno specifico **webinar di formazione/informazione rivolto ai *partner*** economico-sociali e ai *partner* tecnico scientifici del progetto

Il *webinar* si è svolto in data 11 novembre 2021 e ha avuto ad oggetto la presentazione del bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dalla Provincia e delle modalità di presentazione delle relative domande di agevolazione: come riportato nell'allegato 3.5.1, dove sono – cui **hanno partecipato 25 tecnici qualificati** delle Associazioni di categoria e delle strutture nazionali iscritte nell'Atlante i4.0.

4 3 Elenco, qualifiche e funzioni dei *Partner*

4 3 1 *Partner economico-sociali*

Negli allegati da 3.6.1 a 3.6.6 sono riportate le lettere di adesione dei seguenti *partner*:

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner Pubblico/ Privata	Sede					Finalità della partnership	Rappresentante nel Tavolo tecnico di partenariato	E-mail	Telefono	Data lettera adesione
			Indirizzo	Comune	Prov.	Regione	Nazionalità Partner					
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA	00675070361	Privata	Via Ganaceto, 134	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese	Mazzini Massimiliano	massimiliano.mazzini@mo.camcom.it	059208218	17/01/2022
CONFINDUSTRIA EMILIA CENTRO	91398840370	Privata	via San Domenico, 4	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alle PMI nella preparazione del progetto di investimento, nella individuazione delle fonti di finanziamento e nella predisposizione della domanda di agevolazione	Rossi Alessandro	al.rossi@confindustriaemilia.it	059448396 3386275265	09.11.2021
CONFCOMMERCIO MODENA	80007870365	Privata	Via Antonio Bigarelli, 31	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Buontempi Franco	franco.buontempi@confcommerciomodena.it	059/7364300 329/3351907	29.10.2021
CONFCOOPERATIVE MODENA	00318050366	Privata	via Emilia ovest., 101	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Golinelli Cristian	Golinelli.c@confcooperative.it	335434315 059/384011.	25.10.2021
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE DI MODENA – CIA Emilia Centro	03835931209	Privata	via Bigari, 5/2	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana		Ghironi Stefanos	ghironi@cia.it	059/926255 366/3108403	29.10.2021
CGIL MODENA	80007850367	Privata	Piazza Cittadella, 36	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto ai lavoratori nella transizione 4.0.	Serri Luciana	luciana.serri@er.cgil.it	059326111 3247452351	29.10.2021

4 3 2 Partner tecnico-scientifici

Negli allegati da 3.7.1 a 3.7.12 sono riportate le lettere di adesione e le schede con i servizi innovativi offerti alle imprese dei seguenti *partner*:

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner Pubblico/ Privata	Sede					Finalità della <i>partnership</i>	Rappresentante nel Tavolo tecnico di partenariato	E-mail	Telefono	Data lettera adesione
			Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità del Partner					
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI MODENA	00213020365	Privata	Via Emilia Centro, 283	Modena	MO	Emilia-Romagna	Italiana	Cofinanziamento dell'assistenza tecnica necessaria per la preparazione del progetto pilota dell'Appennino modenese, in linea con la missione della Fondazione di promozione della ricerca scientifica e delle attività culturali, in particolare attraverso la conservazione, il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico, storico-culturale e ambientale	Luigi Benedetti	segreteria@fondazione dimodena.it	059239888	21/01/2022
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE	94164020367	Pubblica	Viale Martiri della Libertà, 34	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alle PMI del settore turistico nella predisposizione di progetti di investimento coerenti con i principi di eco-sostenibilità della Carta europea del turismo sostenibile (CETS)	Valerio Fioravanti	valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it	059209311	05.01.2022
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA - UNIMORE	00427620364	Pubblica	Via Università, 4	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto al soggetto responsabile del Patto territoriale nella analisi delle caratteristiche ambientali e storico-culturali del territorio e nella valutazione della coerenza degli interventi pubblici e imprenditoriali	Emiro Endrighi	emiro.endrighi@unimore.it	3386961226	10/01/2022
BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE	03747661209	Privata	Via Paolo Nanni Costa, 20	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alle PMI nei processi di innovazione e di transizione digitale	Mascolo Danilo	danilo.mascolo@bi-rex.it	Cell: 3358107380	29.10.2021

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner Pubblico/ Privata	Sede					Finalità della partnership	Rappresentante nel Tavolo tecnico di partenariato	E-mail	Telefono	Data lettera adesione
			Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità del Partner					
CNA HUB 4.0 – CNA MODENA	01860940368	Privata	Via F. Malavolti, 27	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana	Supporto alla pubblica amministrazione regionale e locale nella digitalizzazione	Vecchiè Andrea	avecchie@mo.cna.it	Tel.: 0536327616 Cellulare: 3482740165	29.10.2021
DIH CONFCOOPERATIVE - NODE Soc. Coop.	05093041001	Privata	Via Torino, 153	Roma	RM	Lazio	Italiana		Golinelli Cristian	golinelli.c@confcooperative.it	Cell: 335434315; Tel: 059/384011.	26.10.2021
DIH CONFESERCENTI DI MODENA	02706150360	Privata	Via Paolo Ferrari, 79	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Cavazza Daniele	cavazza@confesercenti-modena.it	Tel.: 059892871 Cell.: 3483405224	29.10.2021
FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE	01989190366	Privata	Via Vivarelli, 2	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Fava Davide	d.fava@fondazionedemocenter.it	Cell.: 3477300015	28.10.2021
IMPRESA VERDE MODENA SRL - COLDIRETTI MODENA	02613050364	Privata	Via Sandra Forghieri, 35	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Costantini Giordano	giordano.costantini@coldiretti.it	Tel.: 05/3165742 Cell.: 3355381675	31.10.2021
LAPAM CONFARTIGIANATO	80008250369	Privata	Via Emilia Ovest, 775	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Belluzzi Alberto	alberto.belluzzi@lapam.eu	Cellulare: 335 5969483	29.10.2021
LEGACOOP ESTENSE	94185450361	Privata	Via Severino Fabriani, 120	Modena	MO	Emilia-R.	Italiana		Michelini Franco	f.michelini@legacoop-estense.coop	Cell: 3357115868 ; Tel: 059 403011	25.10.2021
LEPIDA SCPA	02770891204	Privata	Via della Liberazione, 15	Bologna	BO	Emilia-R.	Italiana	Duretti Sergio	SERGIO.DURETTI@LEPIDA.IT	Cell.: 3486024349	30.12.2021	

4 3 3 Partner istituzionali

Negli allegati da 3.8.1 a 3.8.21 sono riportate le delibere di adesione dei seguenti Enti locali, che costituiscono il territorio del Progetto pilota dell'Appennino modenese:

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner	Sede					Delibera di adesione inviata alla Provincia
		Pubblico/Privata	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità Partner	
Comune di Fanano	00562780361	Pubblico	Piazza G. Marconi, 1	Fanano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 99 del 05.11.2021
Comune di Fiumalbo	83000910360	Pubblico	Via Capitano Alberto Coppi, 2	Fiumalbo	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 75 del 18.11.2021
Comune di Frassinoro	84002170367	Pubblico	Piazza Miani, 16	Frassinoro	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 86 del 29.10.2021
Comune di Guiglia	00641440367	Pubblico	Piazza Gramsci, 1	Guiglia	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 100 del 28.10.2021
Comune di Lama Mocogno	00460930365	Pubblico	Via XXIV Maggio, 4	Lama Mocogno	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 76 del 30.10.2021
Comune di Marano sul Panaro	00675950364	Pubblico	Piazza Matteotti, 17	Marano sul Panaro	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 77 del 27.10.2021
Comune di Montecreto	83000490363	Pubblico	Via Roma, 24	Montecreto	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 72 del 28.10.2021
Comune di Montefiorino	00495090367	Pubblico	Via Rocca, 1	Montefiorino	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 282 del 28.10.2021
Comune di Montese	00273460360	Pubblico	Via Panoramica, 60	Montese	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 98 del 25.10.2021
Comune di Palagano	00415030360	Pubblico	Via XXIII Dicembre, 74	Palagano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 72 del 28.10.2021
Comune di Pavullo nel Frignano	00223910365	Pubblico	Piazza R. Montecuccoli, 1	Pavullo nel Frignano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 118 del 29.10.2021
Comune di Pievepelago	00632850368	Pubblico	Piazza Vittorio Veneto 16	Pievepelago	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 104 del 25.10.2021

Denominazione Partner	Codice fiscale Partner	Natura del Partner	Sede					Delibera di adesione inviata alla Provincia
		Pubblico/Privata	Indirizzo	Comune	Provincia	Regione	Nazionalità Partner	
Comune di Polinago	00474870367	Pubblico	Corso Roma, 71	Polinago	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 74 del 28.10.2021
Comune di Prignano sulla Secchia	84002010365	Pubblico	Via Mario Allegretti, 6	Prignano sulla Secchia	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 264 del 30.10.2021 n. 1 del 22.01.2022
Comune di Riolunato	00661380360	Pubblico	Via Castello, 8	Riolunato	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 96 del 28.10.2021
Comune di Serramazzoni	00224320366	Pubblico	Piazza Tasso, 7	Serramazzoni	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 107 del 30.10.2021
Comune di Sestola	00511340366	Pubblico	Corso Umberto I°, 5	Sestola	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 125 del 04.11.2021
Comune di Zocca	00717780365	Pubblico	Via Del Mercato, 104	Zocca	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 140 del 29.10.2021
Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	Pubblico	Via Giardini, 15	Pavullo nel Frignano	MO	Emilia-Romagna	Italiana	n. 73 del 02/11/2021
<i>Hanno aderito anche le seguenti Unioni di Comuni, di cui fanno parte alcuni dei Comuni sopra indicati ma che hanno sede legale al di fuori dell'area del Patto territoriale:</i>								
Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	Pubblico	Via Adda, 50	Sassuolo	Modena	Emilia-Romagna	Italiana	n. 2 del 12/01/2022
Unione di Comuni Terre di Castelli	02754930366	Pubblico	Via G. B. Belucci, 1	Vignola	Modena	Emilia-Romagna	Italiana	n. 1 del 13/01/2022

5 Strategia del progetto pilota

5 1 Analisi di contesto: le principali sfide economiche, sociali e territoriali¹

5 1 1 La delimitazione dell'area del Patto territoriale

Il progetto pilota dell'Appennino modenese interessa l'area dei **18 Comuni della Provincia di Modena, nella regione Emilia-Romagna**, che avevano già aderito al Patto territoriale generalista dell'Appennino modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con DM n. 2489 del 23 aprile 2001, e al Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con DM n. 2456 del 11 aprile 2001.

I medesimi Comuni hanno aderito anche al Progetto pilota dell'Appennino modenese:

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Guiglia
5. Lama Mocogno
6. Marano sul Panaro
7. Montecreto
8. Montefiorino
9. Montese
10. Palagano
11. Pavullo nel Frignano
12. Pievepelago
13. Polinago
14. Prignano sulla Secchia
15. Riolunato
16. Serramazzoni
17. Sestola
18. Zocca.

Il territorio comprende, quindi, tutta la zona meridionale della provincia di Modena, dalle colline al crinale: l'Appennino Modenese con una superficie complessiva di **1.214,5 km²**, pari al 45% dell'intera superficie provinciale.

Nonostante tale ampiezza, la popolazione residente al 31.12.2020 è di **67.762 abitanti**, il 9,6% della popolazione complessiva della Provincia di Modena, con una **densità abitativa media di 55,8 abitanti per km²**, rispetto a una media provinciale di 261,8.

Questa bassa densità di popolazione esprime le caratteristiche del territorio: un **territorio interamente montano**, con l'eccezione del Comune di Marano sul Panaro, classificato come parzialmente montano, a sua volta articolato in **tre distinte vallate**.

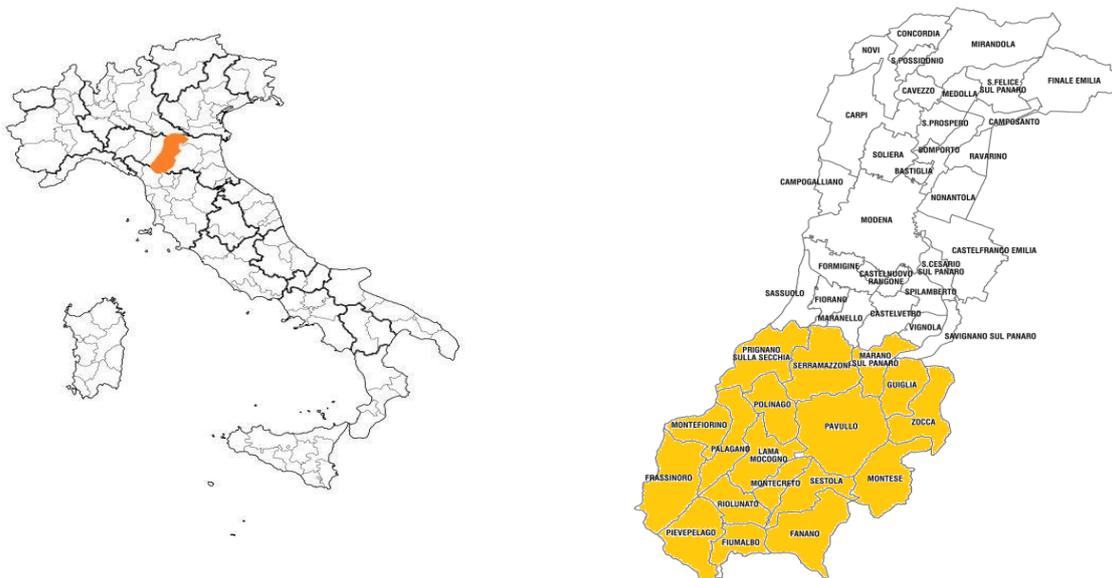
Nell'Appennino modenese sono presenti **5.567 unità locali di imprese attive**, pari al 9% delle unità locali provinciali, ma con una densità media delle attività produttive **pari a 82,2 imprese ogni mille abitanti**, inferiore alla media provinciale (86,5) e regionale (87,1), ma superiore a

¹ Tutti i dati della analisi di contesto sono estratti dalle tavole statistiche di cui all'allegato 3.9.1 al quale si rinvia per ogni utile approfondimento e per ulteriori analisi del contesto.

quella nazionale, che è di 79,6².

I Comuni che aderiscono al Patto territoriale e al Progetto pilota sono indicati nelle seguenti cartine.

Area di competenza del Patto territoriale dell'Appennino Modenese



5 1 2 Caratteristiche generali del territorio

Dal punto di vista amministrativo, tutti i Comuni, a eccezione del Comune di Montese, aderiscono a Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni e di servizi³: ciò a testimonianza dell'elevato grado di cooperazione politico-amministrativa già esistente a livello locale.

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Eventuale Unione di appartenenza
1. Comune di Fanano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
2. Comune di Fiumalbo	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
3. Comune di Frassinoro	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
4. Comune di Guiglia	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli
5. Comune di Lama Mocogno	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
6. Comune di Marano sul Panaro	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli
7. Comune di Montecreto	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
8. Comune di Montefiorino	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
9. Comune di Montese	Modena	Emilia-Romagna	--
10. Comune di Palagano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
11. Comune di Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano

² Tabella 1 – Area di competenza del Patto territoriale dell'allegato 3.9.1 “Allegato statistico per la diagnosi territoriale dell'area del Patto”.

³ Tabella 2 – Classificazione dei Comuni nelle politiche territoriali europee e nazionali dell'allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

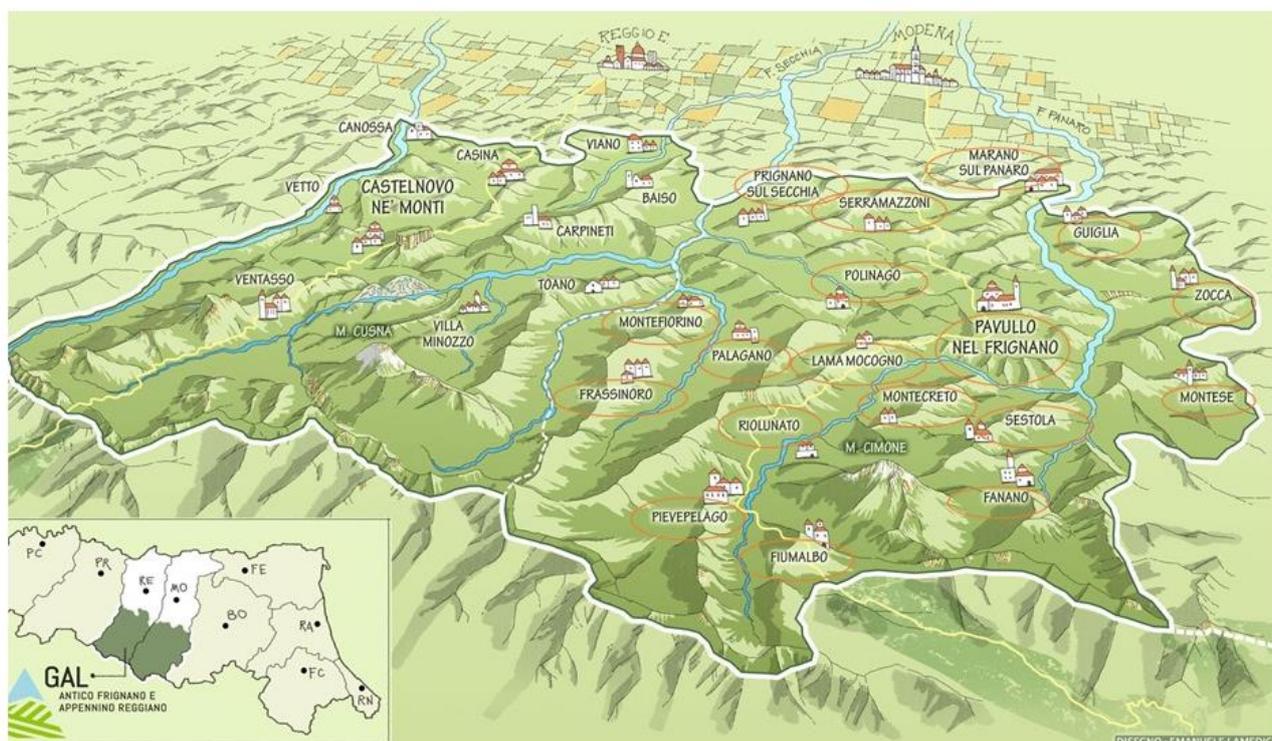
Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Eventuale Unione di appartenenza
12. Comune di Pievepelago	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
13. Comune di Polinago	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
14. Comune di Prignano sulla Secchia	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
15. Comune di Riolunato	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
16. Comune di Serramazzoni	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
17. Comune di Sestola	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
18. Comune di Zocca	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli

Sul piano del “**posizionamento**” del territorio nell’ambito delle politiche di sviluppo territoriale – europee e nazionali - in base alla classificazione Eurostat sul **grado di urbanizzazione** dei Comuni, tutti i 18 Comuni costituiscono “area rurale scarsamente popolata”.

Nell’ambito della **Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI)**, i predetti Comuni sono in maggioranza classificati come “periferici”, a eccezione dei comuni di Guiglia, Marano sul Panaro e Pievepelago, che sono classificati come comuni “intermedi”: l’area, tuttavia, non rientra tra le 4 aree interne pilota candidate dalla Regione Emilia Romagna nella SNAI relativa al ciclo di programmazione 2014-2020.

Nella politica dello **sviluppo rurale** e, in particolare, nel Programma di sviluppo rurale dell’Emilia-Romagna 2014-2022, i medesimi comuni sono classificati come “Aree D - Aree rurali con problemi di sviluppo”, le quali, come indicato nell’Accordo di partenariato 2014-2020 dell’Italia, “includono i comuni rurali di collina meridionale e di montagna a più bassa densità di popolazione”.

Per questo insieme di caratteristiche, il territorio dell’Appennino modenese rientra nel perimetro territoriale del **Gruppo di azione locale (GAL) Leader** “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, come evidenziato nella seguente cartina, di cui la Provincia di Modena è stato socio fondatore sin dal 1994, animando ben quattro cicli di programmazione.



5 1 3 Demografia

Come si è anticipato, la popolazione residente al 31.12.2020 nell'area del patto territoriale dell'Appennino modenese è **67.762 abitanti**, equamente suddivisi tra maschi (50,2%) e femmine (49,8%).

Nell'ultimo decennio intercensuario la popolazione risulta sostanzialmente stabile: tra il 2011 e il 2020 c'è stato un lieve calo dello 0,55%, pari a 373 abitanti in meno, con una più marcata flessione della componente femminile (-1,75%)⁴.

Tuttavia, questa situazione di stabilità demografica non è omogenea nell'area dell'Appennino modenese, perché, a esempio, **nei Comuni più interni della montagna si assiste a un progressivo fenomeno di spopolamento:** a Frassinoro, Palagano e Riolunato negli ultimi dieci anni la popolazione è notevolmente diminuita, rispettivamente, del 9,8%, 11,9% e 10,9%.

Al contrario, alcuni Comuni hanno attratto nuovi abitanti: ad esempio, il Comune di Marano sul Panaro, adiacente alla pianura e alla città di Modena, ha registrato un incremento pari al 10,6%.

I principali indicatori di struttura della popolazione rivelano un **indice di vecchiaia** molto più elevato nell'Appennino modenese rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale, pari a 216,4 persone di 65 anni e più ogni 100 giovani: il rapporto provinciale è di 172,7; quello regionale di 189,7 e quello nazionale di 182,6.

Tra i Comuni più "vecchi" sono da annoverare Frassinoro (421,05), Palagano (374,86) e Sestola (374,77), anche in questo caso quelli della montagna più interna.

Tra i più "giovani", con un indice di vecchiaia inferiore alla media dell'area, spiccano Marano sul Panaro (130,76), Pavullo nel Frignano (166,30) e Serramazzone (178,52).

Anche l'**indice di dipendenza** rivela una situazione di squilibrio locale più marcata rispetto alla situazione provinciale, regionale e nazionale: la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre), infatti, è di 61,9 persone ogni 100 in età attiva (15-64 anni); a livello provinciale è di 57, come a livello nazionale, 58 a livello regionale⁵.

Questo indice di dipendenza è più elevato nei Comuni della montagna interna di Frassinoro (78,5), Montecreto (77,1) e Riolunato (76,5).

Infine, dal punto di vista demografico, la **popolazione straniera residente**, sempre al 31.12.2020, è pari a 7.503 unità, cioè l'11% dei residenti totali, media inferiore ai livelli provinciali e regionali (13,6% e 12,7%), ma superiore al livello nazionale (8,73%)⁶.

Tra i comuni con il maggior numero di immigrati risultano Zocca (14,7%), Pavullo nel Frignano (13,7%) e Pievepelago (13,7%).

5 1 4 Istruzione

Nell'anno 2020 la percentuale di popolazione nell'area del patto che ha assolto l'**obbligo formativo** (licenza di scuola elementare e licenza di scuola media inferiore o avviamento professionale) è del **48,1%**, superiore alla media provinciale pari a 44,5%.

Il diploma di scuola superiore e tecnico è stato conseguito dal **40,5%** della popolazione, in linea con la media provinciale.

La vera differenza tra la montagna e la pianura modenese si riscontra nell'**istruzione universitaria**, evidentemente di più difficile accesso per chi abita nella zona dell'Appennino: infatti, solo il **7,3%** dei residenti risulta di avere un titolo di studio terziario, rispetto ad una media provinciale del

⁴ Tabella 3.1 – Popolazione residente e variazione 2011-2020 di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

⁵ Tabella 3.3 – Indicatori di struttura della popolazione di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico" e le Tabelle 3.2 e 3.4 per altre caratteristiche demografiche.

⁶ Tabella 3.5 – Popolazione straniera residente di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

10,8%, regionale del 12,0% e nazionale del 11,1%. Si tratta in ogni caso di livelli di istruzione molto inferiori alla media europea, che è di oltre il 30%⁷.

In alcuni Comuni la percentuale di laureati è davvero scarsa, ad esempio a Frassinoro, Montecreto e Montefiorino essa è, rispettivamente, di 4,4%, 5,6% e 5,9%.

5 1 5 Lavoro

Per quel che riguarda il mercato del lavoro, nel 2019 **il tasso di attività nell'area dell'Appennino modenese è superiore alle medie** provinciali, regionale e nazionale ed è pari all'**80%**, ed è omogeneo in tutti i comuni.

Il buon dato occupazionale è confermato anche dal **tasso di disoccupazione**, pari al **7,9%**, rispetto ad una media provinciale e regionale dell'8,8% e nazionale del 13,1%, con un picco del 12% nel Comune di Pievepelago.

Anche i **tassi di disoccupazione femminile e giovanile** dell'area del Patto sono inferiori alla media provinciale, regionale e nazionale: il 9,9% per la disoccupazione femminile (a livello provinciale e regionale è circa l'11%, mentre a livello nazionale è del 15%); il tasso di disoccupazione giovanile è del 22,5%, rispetto ad una media provinciale e regionale del 25% e nazionale di quasi il 35%.

Da segnalare che la disoccupazione femminile è significativamente più accentuata nei Comuni di Pievepelago (15,0%) e Fanano (14,5%) e che il tasso di disoccupazione giovanile presenta valori ben al di sopra di quello dell'area del Patto nei Comuni di Polinago (35,1%), Fiumalbo (31,8%) e Lama Mocogno (31,4%)⁸.

5 1 6 Economia

Nell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese nel 2019 risultano **attive 5.567 unità locali**, con **18.086 occupati**, pari al 9% delle unità locali e al 6,5% degli occupati a livello provinciale.

Il numero delle unità locali, tra il 2012 e il 2019, è diminuito del 9,20%, mentre il numero degli occupati è diminuito del 2,64%, in controtendenza, quest'ultimo dato, rispetto a quanto invece è avvenuto nello stesso periodo a livello provinciale, regionale e nazionale.

Nei Comuni di Fiumalbo, Lama Mocogno e Montecreto la chiusura delle unità locali ha superato il 20%.

Inoltre, **nei Comuni di Montecreto, Palagano e Zocca si registrano cali occupazionali superiori al 20%**⁹.

Il 99,4% delle unità locali è costituito da piccole imprese, di cui il **95,3% microimprese** con meno di 10 addetti. Dal punto di vista occupazionale, le piccole imprese impiegano 14.032 addetti, pari a circa il 78% degli occupati totali. Circa 4.000 addetti sono impiegati nelle 32 imprese di medie dimensioni e nelle 3 imprese di grandi dimensioni, che appartengono principalmente al **distretto ceramico**.

Le uniche tre grandi imprese dell'area del Patto sono localizzate nel Comune di Pavullo nel Frignano e occupano circa 1.000 addetti¹⁰.

⁷ Tabella 4.1 – Grado di istruzione della popolazione di cui all' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

⁸ Tabella 5.2 – Indicatori occupazionali di e, per approfondimenti, la tabella 5.1 – Condizione professionale della popolazione, entrambe riportate nell' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

⁹ Tabella 6.1 – Unità locali e addetti nei Comuni del Patto territoriale e variazioni 2012-2019 di cui all' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

¹⁰ Tabella 6.2 – Dimensioni delle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto territoriale di cui all' allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

I **settori economici** in cui si concentrano le unità locali sono il **manifatturiero** (650 unità locali e 6.577 addetti), il settore delle **costruzioni** (1.018 unità locali con circa 2.000 addetti), il settore del **commercio** (1.347 unità locali e circa 3.000 addetti) e, infine, i servizi di **alloggio e ristorazione** (**539 unità locali e circa 2.000 addetti**).

Circa il 50% delle imprese manifatturiere si concentra nei Comuni di Pavullo nel Frignano (149 unità locali e 2.149 addetti), Marano sul Panaro (77 unità locali e 987 addetti) e Serramazzoni (74 unità locali e 788 addetti)¹¹.

Per quanto riguarda i servizi di alloggio e ristorazione, essi sono abbastanza omogeneamente distribuiti nel territorio.

5 1 7 Focus: il sistema agroalimentare

Ad una più approfondita lettura dei dati relativi al sistema economico dell'Appennino modenese, si può osservare che un ruolo decisamente predominante è ricoperto da quello che la proposta di *Strategia di Specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia-Romagna definisce "sistema agroalimentare".

In particolare, nell'Appennino modenese vi sono **166 industrie alimentari** e delle bevande, che impiegano circa **800 addetti**, distribuite in modo omogeneo nei Comuni dell'area del Patto: si tratta del 20% dell'industria agroalimentare della provincia, che occupa circa l'8% degli addetti¹².

In base ai dati del Censimento Agricoltura 2010¹³, nell'area sono attive circa **3.000 imprese agricole** (il 30% del totale provinciale), di cui **1.205 con allevamenti**, circa il 60% del totale provinciale¹⁴. Queste aziende per oltre il 7% sono condotta con metodi biologici e tra di esse si annoverano **464 produttori e 61 trasformatori di prodotti agroalimentari di qualità** (DOP, IGP e STG)¹⁵.

Sono famosi in tutto il mondo **prodotti originari** della Provincia di Modena e, in particolare, dell'Appennino modenese. Nei Comuni del Patto territoriale, infatti si svolge il processo produttivo relativo all'**aceto balsamico** di Modena IGP; aceto balsamico tradizionale di Modena DOP; **ciliegia** di Vignola IGP; **coppa** di Parma IGP; **cotechino** di Modena IGP; la **mortadella** di Bologna IGP; il **parmigiano-reggiano** DOP; il **prosciutto** di Modena DOP; lo **zampone** di Modena IGP.

5 1 8 Le risorse naturali e culturali

Nell'area dell'Appennino modenese sono presenti due parchi: il **Parco del Frignano**, detto anche Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, con 7 comuni dell'area (Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola) e il **Parco dei Sassi di Roccamalatina**, che interessa 3 comuni (Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca), i quali sono gestiti dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia Centrale¹⁶

Nel 2019 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha avviato un percorso volto a favorire un turismo conforme

¹¹ Tabelle 6.3 e 6.4 – Settori economici delle unità locali e dei relativi addetti delle imprese dei Comuni del Patto territoriale riportate nell' allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹² Tabelle 7.1 e 7.2 – Unità locali e addetti dell'industria agroalimentare e delle attività di alloggio e ristorazione di cui all'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹³ I dati relativi al 7° Censimento dell'Agricoltura raccolti tra il 7 gennaio e il 31 luglio 2021 saranno diffusi a partire da giugno 2022 e quindi non sono al momento disponibili.

¹⁴ Tabelle 7.4, 7.5, 7.6 e 7.7 sulle aziende agricole, gli allevamenti e l'utilizzazione dei terreni di cui all' allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹⁵ Tabella 7.3 – Agricoltura, prodotti di qualità e agriturismo nell'area del Patto territoriale dell'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

¹⁶ *Link*: <http://www.parchiemiliacentrale.it/index.php>. L'elenco completo di parchi e riserve è nella Tabella 8.3 – Parchi e riserve dell'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

ai principi dello sviluppo sostenibile attraverso la **Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)**, uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. Questo cammino si è concluso con la convalida del Piano delle Azioni 2020-2024 e l'assegnazione della certificazione da parte di *Europarc Federation*.

Inoltre, i 18 Comuni sono compresi nel **programma MaB UNESCO** (*Man and the Biosphere*) dell'Appennino tosco-emiliano, lanciato nel 1971 dall'UNESCO¹⁷.

L'Appennino Tosco-Emiliano, nella Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" MaB UNESCO nel 2015, ha in seguito coinvolto l'Ente Parchi Emilia Centrale in un processo di allargamento della riserva al territorio dell'Appennino modenese. Nel gennaio 2017 l'Ente Parchi Emilia Centrale ha fatto partire la richiesta al Parco Nazionale Tosco Emiliano, ente coordinatore della Riserva MAB UNESCO, di adesione e ampliamento all'Appennino modenese della Riserva stessa, attivando le procedure e gli atti propedeutici per avanzare la relativa candidatura. Il 15 settembre 2021, il Consiglio Internazionale Unesco MaB riunitosi ad Abuja, in Nigeria, ha annunciato ufficialmente l'approvazione dell'allargamento della riserva MAB.

Aree della **Rete Natura 2000** (ZCS e ZPS) sono diffuse in quasi tutti i Comuni¹⁸, così come numerosi luoghi di interesse naturalistico¹⁹, quali la Riserva Naturale Regionale di Sassoguidano.

Il patrimonio culturale dell'area è rappresentato dalla **presenza diffusa di beni architettonici** tutelati, da musei e monumenti statali²⁰.

Nel contesto dei beni architettonici tutelati un ruolo predominante è ricoperto dal Comune di Pavullo, in cui si concentra la maggior parte dei beni dell'area (circa il 43%), come documenta il sito tematico della Regione Emilia-Romagna sul patrimonio culturale regionale²¹.

Attrattori storico – culturali dell'Appennino modenese	
<p>Castelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Montefiorino - Roccapelago - Sestola - Pavullo - Montese - Guiglia 	<p>Siti Romanici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chiesa di S. Michele Arcangelo Pievepelago > San Michele Pelago - Pieve di S. Maria Assunta Montefiorino > Rubbiano - Pieve di S. Giovanni Battista. Rocca > Montefiorino - Pieve di S. Maria Assunta Serramazzone > Rocca Santa Maria - Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo > Fiumalbo - Pieve di S. Giovanni Battista Guiglia > Pieve di Trebbio - Pieve della Natività di Maria Pavullo > Montebonello - Borgo medievale Polinago > Gombola - Chiesa di S. Andrea Montefiorino > Vitriola - Chiesa di S. Maria Assunta e S. Claudio > Frassinoro - Oratorio di S. Biagio Sestola > Roncoscaglia - Pieve di S. Silvestro > Fanano

¹⁷ *Link:* <http://www.mabappennino.it/>

¹⁸ Tabella 8.1 – Aree ZCS e ZPS di cui all'allegato 3.9.1 "Tavole statistiche".

¹⁹ Tabella 8.3 – Parchi e riserve dell'allegato 3.9.1 "Tavole statistiche".

²⁰ Tabella 8.4 – Risorse culturali dell'allegato 3.9.1 "Tavole statistiche".

²¹ *Link:* <https://www.patrimonioculturale-er.it>

Attrattori storico – culturali dell’Appennino modenese	
	<ul style="list-style-type: none"> - Pieve di S. Apollinare Pavullo > Coscogno - Oratorio di S. Vitale Palagano > Monchio - Pieve di S. Giulia Palagano > Monchio
Musei: <ul style="list-style-type: none"> - Fanano - parco urbano di sculture in pietra - Fiumalbo - museo di arte sacra - Marano sul Panaro - museo civico di ecologia e storia naturale - Montefiorino - museo della repubblica di Montefiorino e della resistenza italiana - Montese - museo storico - Montese - raccolta di cose montesine - Pavullo nel Frignano - centro museale di Montecuccolo con museo naturalistico - Pievepelago, Roccapelago - musei di Roccapelago - Serramazzoni - museo giardino della rosa antica - Sestola - musei del castello - Sestola - giardino botanico Esperia - Zocca - museo del castagno e del borlengo 	Torri e fortificazioni minori: <ul style="list-style-type: none"> - Castello di Brandola - Castello di Pompeano su ofiolite - Torre di Gaiato - Rocca di Fiumalbo - Gombola (resti del castello) - Iddiano (torre e resti del castello) - Torre di Lavacchio - Castello di Monfestino - Torre di Montebonello - Torre di Montecenere - Castello di Montecreto - Monteforte - Riva di Biscia - Torre di Monzone - Torre di Renno - La Torraccia di Sassostorno - Torre Spinzola (Benedello)

5 1 9 Turismo

Nell’area del Patto sono presenti **101 esercizi alberghieri con 3.715 posti letto**, pari rispettivamente al 46% e 32% degli esercizi e dei posti letto provinciali.

In particolare, gli esercizi alberghieri si concentrano i Comuni di Sestola (22 esercizi alberghieri e 762 posti letto) e Fanano (14 esercizi alberghieri e 520 posti letto).

Inoltre, si annoverano **213 esercizi extra-alberghieri con 5.898 posti letto**, pari rispettivamente, al 33% e al 64% del totale provinciale. L’ospitalità ricettiva extra-alberghiera è diffusa in tutti i comuni dell’area²².

La **domanda turistica** nel **2020** è costituita da **58.210 arrivi** (18% del totale provinciale) e **189.979 presenze** (22% del totale provinciale); si tratta di dati in crescita rispetto agli anni precedenti e nonostante il dilagare della pandemia da Covid-19. Sestola è decisamente il centro turistico principale dell’area (con 20.890 arrivi e 61.960 presenze), seguito da Fiumalbo (7.936 presenze e 21.305 arrivi), Fanano (6.084 arrivi e 16.723 presenze), Pievepelago (4.795 presenze e 13.140 arrivi), Pavullo nel Frignano (3.742 arrivi e 22.283 presenze), Montecreto (3.741 arrivi e 15.979 presenze) e, infine, Lama Mocogno (3.593 arrivi e 10.522 presenze).

5 1 10 Servizi pubblici, connettività e infrastrutture digitali

Nell’area sono presenti **233 unità locali delle istituzioni pubbliche** nazionali, regionali e locali delle 1.118 presenti in Provincia di Modena, tra cui 82 scuole, 22 servizi sanitari e sociali e 10 istituzioni culturali pubbliche²³.

I Comuni maggiormente dotati di servizi pubblici sono Pavullo nel Frignano, Frassinoro, Fanano e

²² Tabella 9.1 - Offerta: esercizi alberghieri ed extralberghieri di cui all’allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

²³ Cfr. Tabelle 10.1 e 10.2 sull’offerta di servizi pubblici in termini di unità locali e attività di cui all’allegato 3.9.1 “Allegato statistico”.

Prignano sulla Secchia.

Nel Comune di Pavullo nel Frignano si concentrano la maggior parte delle scuole (14) e delle strutture sociosanitarie (8).

Circa la connettività digitale, la situazione al 31.12.2021, evidenzia ancora una **forte carenza della fibra ottica e una limitata diffusione della tecnologia wireless**. Nell'area permane quindi un importante *digital gap*²⁴.

5 2 La risposta strategica del progetto pilota

5 2 1 Il processo di costruzione della strategia di intervento

Il processo di costruzione della strategia del Progetto pilota dell'Appennino modenese è stato articolato in **tre step**: analisi del contesto territoriale; individuazione e confronto con i *partner* istituzionali economico-sociali e tecnico-scientifici; infine, preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

Pertanto la strategia nasce, **innanzitutto**, dalla **lettura del territorio** basata sull'analisi condotta nel precedente paragrafo 5.1, dalla quale emerge un territorio montano che, soprattutto grazie a lungimiranti politiche pubbliche di investimento, è riuscito nel corso degli anni a conservare, nel complesso, una stabilità demografica e una propria vitalità, sociale ed economica, nonché a tutelare un rilevante patrimonio naturalistico e culturale, come testimoniano, da un lato, l'ingresso dell'area nelle Rete delle riserve "Uomo e Biosfera" **MaB UNESCO**; dall'altro, nell'impegno profuso per il conseguimento della certificazione "**Carta europea del turismo sostenibile (CETS)**" da parte di *Europarc Federation*, a proposito della quale è da sottolineare che essa è nata dalla collaborazione tra istituzioni, cittadini, associazioni e imprese, interessati a sviluppare una strategia comune e un piano d'azione per lo sviluppo turistico sostenibile, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale.

Tuttavia, come ha dimostrato l'analisi di contesto, sono le aree montane più interne dell'Appennino modenese a registrare, in maniera spesso molto accentuata, **fenomeni di spopolamento, di invecchiamento, di riduzione dei servizi e delle attività economiche, indotti dall'isolamento e dalla mancanza di collegamenti fisici e virtuali**. In particolare, la scarsa diffusione di infrastrutture digitali sottrae all'area, alle sue imprese e ai suoi cittadini, la possibilità di partecipare pienamente alla transizione digitale in atto a livello globale e, soprattutto, di sfruttarne i vantaggi in termini di valorizzazione e promozione delle risorse naturali, culturali ed economiche.

Il secondo *step* nel processo di costruzione della strategia di intervento è consistito nella individuazione dei *partner* necessari per elaborare e attuare il Progetto pilota e nel loro coinvolgimento mediante lo sviluppo di un dibattito e di confronto - attraverso il quale le conoscenze e le preferenze di tutti coloro che risiedono nei luoghi coinvolti sono state fatte emergere e sono state aggregate - al quale **hanno partecipato 40 partner qualificati** espressione delle istituzioni locali, delle parti economiche e sociali e di qualificati organismi e strutture tecnico-scientifici, puntualmente elencati nel precedente paragrafo 4.3.

Nel corso del **primo incontro di partenariato** che, come si è scritto nel precedente paragrafo 4.1, si è tenuto a Modena il **20 ottobre 2021** e che è stato preceduto da una importante fase preparatoria di individuazione e interlocuzione con i singoli *partner*, sono state definite le **linee guida del Progetto pilota** dell'Appennino modenese sulla cui base sono stati costruiti i bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

²⁴ Cfr. Tabella 10.3 – Connettività e infrastrutture digitali dell'allegato 3.9.1 "Allegato statistico".

Tutti i *partner* hanno concordato, anche in considerazione dei risultati dell'analisi di contesto, la seguente impostazione strategica²⁵:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti **due tematiche** di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area**: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno al **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**,
 - b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese**: in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;
- attivare le seguenti **tipologie di interventi imprenditoriali** di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021, finalizzati principalmente alla realizzazione di attività di **innovazione** e in grado di consentire la **trasformazione tecnologica e digitale** dei processi produttivi dell'impresa in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il *Piano nazionale Impresa 4.0*:
 - a) progetti di investimento;
 - b) progetti di innovazione;per i settori di attività economica relativi al comparto agroalimentare manifatturiero, al commercio di prodotti agroalimentari e al turismo, ivi incluse le attività turistico-culturali e le attività di ristorazione;
 - c) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;
 - d) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli;
- nell'ambito della tematica relativa alla **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese**, preselezionare per il progetto pilota interventi pubblici preferibilmente di area, proposti e realizzati dagli Enti locali in forma associata, finalizzati a mettere a sistema e connettere i piccoli centri e gli attrattori naturali e culturali del territorio sia al loro interno sia con gli agglomerati esterni all'area.

Infine, la preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici da inserire nel Progetto pilota ha rappresentato l'ultimo *step* del processo di costruzione della strategia di intervento del progetto pilota: **la risposta del territorio**, in particolare delle imprese e delle istituzioni locali, ha consentito di dare concretezza alle ipotesi di sviluppo emerse dall'analisi territoriale e dal confronto con il partenariato e di costruire il cosiddetto quadro logico del progetto pilota²⁶. **Le PMI hanno proposto un pacchetto di 11 interventi imprenditoriali** nei settori agroalimentare e turistico, con un investimento di **2,6 milioni di euro** e un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro; **gli Enti locali hanno concordato di concentrare gli interventi pubblici in un ampio progetto di area** finalizzato alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche, perseguita attraverso la

²⁵ Si vedano i verbali con gli esiti di tale primo incontro di partenariato riportati negli allegati da 3.4.1 a 3.4.3.

²⁶ Nel prossimo capitolo 6 saranno dettagliatamente descritte le procedure di preselezione degli interventi e nel capitolo 7 sarà fornita una precisa descrizione di ciascun intervento.

creazione di un sistema di collegamenti, fisici e virtuali, sia interni all'area, sia, soprattutto, verso l'esterno, e nella sperimentazione di un modello di gestione pubblico-privato di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, per un importo complessivo, in termini sia di investimenti che di contributo richiesto, di **8,1 milioni di euro** di infrastrutture pubbliche.

5 2 2 Il quadro logico del progetto pilota: priorità tematiche, obiettivi specifici e tipologie di intervento

La strategia del Progetto pilota dell'Appennino modenese assume, quale **obiettivo generale** le finalità del bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico, consistente nello:

“sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”.

Inoltre, la strategia considera gli ambiti tematici individuati dal medesimo bando ministeriale alla stregua di **“priorità tematiche”**, che per il progetto pilota dell'Appennino modenese sono le seguenti due tematiche strettamente interconnesse:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;**
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.**

All'interno di ciascuna priorità tematica sono stati definiti alcuni **“obiettivi specifici”**.

Nell'ambito della priorità tematica “a) Competitività del sistema produttivo” l'obiettivo specifico è:

- **sviluppare e consolidare le PMI già esistenti**, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese **dei sistemi agroalimentari** dell'Appennino modenese.

Invece, nell'ambito della priorità tematica “b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile” gli obiettivi specifici sono tre:

- collegamento dell'area ai grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali²⁷;
- collegamento dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi;
- sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane.

Infine, in relazione agli interventi imprenditoriali e infrastrutturali inseriti nel progetto pilota, rispetto a ciascuno degli obiettivi specifici sono stati individuati i **risultati attesi** (vale a dire, ciò che si intende cambiare, con il contributo degli interventi progettati), le **azioni** (corrispondenti alle tipologie di intervento considerate ammissibili dal bando ministeriale) e i relativi **output**, cioè i prodotti diretti dei singoli interventi, che hanno lo scopo di contribuire ai risultati.

Questa metodologia e, in particolare, la **selezione di chiari indicatori di risultato**, ha lo scopo di facilitare la comprensione del Progetto pilota e delle esigenze di sviluppo del tessuto imprenditoriale ad esso sottese e un successivo giudizio sul raggiungimento o meno degli obiettivi specifici.

La seguente tabella descrive la logica di intervento complessiva del progetto pilota e presenta i **principali indicatori di risultato e di output attesi della sua realizzazione**, i quali costituiscono la base del **sistema di monitoraggio e valutazione del progetto**.

²⁷ Il cicloturismo è inteso quale attività di “visita ed esplorazione dei luoghi a scopo ricreativo, di uno o più giorni, incentrata in modo prevalente e significativo sull'uso della bicicletta per finalità di svago”. Cfr. 2° Rapporto Isnart-Unioncamere e Legambiente, *Viaggiare con la bici*, novembre 2020, definizione a sua volta mutuata dalla organizzazione inglese Sustrans - <https://www.sustrans.org.uk/>.

Quadro logico del progetto pilota dell'Appennino MOdenese - A.MO.

Obiettivo generale	Priorità tematiche	Obiettivi specifici	Indicatori di risultato	Azioni (tipologie di intervento)	Output
Sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata	Sviluppo e consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese del sistema agroalimentare dell'Appennino modenese	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE: 16	Interventi imprenditoriali da n. 1 a n. 11: a) progetti di investimento industrie agroalimentari e turistico-ricettive d) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria e) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Numero di PMI del settore agroalimentare beneficiarie del contributo MISE: 11
			Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE: 2,6 milioni di euro		
	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Collegamento dell'area ai grandi itinerari cicloturistici e cammini europei, nazionali e regionali	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti: +30% rispetto ai 58.210 arrivi del 2020 (Fonte dei dati: ISTAT, CCIAA)	Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro di area dell'Unione dei Comuni del Frignano <i>Azione 1.</i> Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo: 12.1. Ciclovia ER 13 Secchia 12.2 Ciclovia ER 15 Panaro 12.3. Cammino storico/ciclovia Via Vandelli	Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: 3 ciclovie
			Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE: - ER 13 Ciclovia del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovia del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%) rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati (Fonte: Provincia di Modena)		Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: 247,3
Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile	Collegamento dell'area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità: 67.762 abitanti e 5.567 imprese (Fonte dei dati: AGID)	Intervento pubblico n. 12 - Progetto quadro di area dell'Unione dei Comuni del Frignano <i>Azione 2.</i> Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche 12.4. Infrastrutture e servizi digitali: reti in fibra ottica - access poin, web-cam	Numero punti di ricarica elettrica per e-bike: 60	
		Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa: +10% rispetto ai 3.000 utenti del 2021 (Fonte dei dati: Comune di Zocca)		Numero centri visitatori di Via Vandelli: 1 Mq ristrutturati: 150	
		Sperimentazione di un modello gestionale di mobilità sostenibile condivisa per le zone montane		Intervento pubblico n. 13 - Progetto Comune di Zocca (MO): <i>Azione 3.</i> Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana 13. Sperimentazione servizio di e-bike sharing	Lunghezza in km della rete a banda larga ad altissima capacità beneficiaria del contributo MISE: 33,5 km
					Numero di <i>access point</i> a una rete a banda larga ad altissima capacità beneficiari del contributo MISE: 20
					Numero di telecamere per il monitoraggio ambientale: 3
					- Numero di servizi di e-bike sharing beneficiari del contributo MISE: 1 - Creazione di 4 infrastrutture di e-bike-sharing e ricarica - Definizione di 1 modello di gestione pubblico/privato

5 2 3 Descrizione del progetto pilota

Il Progetto pilota dell'Appennino MOdenese (in sigla **A.MO.** sia a indicare il rapporto degli abitanti della montagna modenese con i propri luoghi di residenza, sia il desiderio di renderli attrattivi e fruibili anche per i non residenti) intende **sperimentare un nuovo approccio allo sviluppo economico locale**, fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi pubblici di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla **promozione di pacchetti di beni e servizi integrati**, in grado di creare **forti “effetti di rete”**, reti che collegheranno l'area e, soprattutto, le sue frazioni e contrade più interne, alle **grandi vie di comunicazione fisica** (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l'area: *Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo*) - e alle **grandi vie di comunicazione virtuale** - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l'Appennino, aprendo **nuovi mercati** di sbocco per le PMI, le produzioni agroalimentari locali e i prodotti e servizi turistici dell'Appennino

Infatti, le vie per un nuovo modello di sviluppo economico locale che sia sostenibile sono rappresentate sempre più anche dalle **ciclovie** e dai **cammini**, come testimoniano non solo l'attenzione dedicata a tali tipologie di infrastrutture viarie dalla recente **legge 11 gennaio 2018, n. 2** “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”, che apre la strada al primo *Piano generale della mobilità ciclistica*, di durata triennale, e, in sede regionale, la **delibera della Giunta Regionale n. 1157 del 21 luglio 2014** con cui la Regione Emilia Romagna ha approvato la Carta della rete previsionale delle Ciclovie Regionali e il protocollo d'intesa per la loro realizzazione, ma soprattutto i dati del **2° Rapporto Isnart-Unioncamere e Legambiente** (novembre 2020) intitolato “*Viaggiare con la bici*” e dedicato alle caratteristiche ed all'economia del cicloturismo in Italia, quest'ultimo, a sua volta definito dal rapporto come attività di “*visita ed esplorazione dei luoghi a scopo ricreativo, di uno o più giorni, incentrata in modo prevalente e significativo sull'uso della bicicletta per finalità di svago*”²⁸.

Inoltre, tali “effetti di rete” rafforzeranno, semplificheranno e creeranno significative **interconnessioni con i mercati di riferimento** delle PMI che partecipano al progetto pilota – alcune delle quali esportatrici di specialità locali di qualità certificata in Europa e al di fuori dell'Europa - e, più in generale, per le imprese dell'area e sui mercati di vendita dei prodotti e dei servizi turistici.

La **strategia del Progetto pilota dell'Appennino modenese**, dunque, si iscrive nel solco tracciato dalle numerose iniziative di sviluppo locale realizzate nell'area negli ultimi decenni e che hanno visto, quali ultimi sbocchi, il suo ingresso nella rete delle riserve *Uomo e biosfera* (MaB) istituita dall'UNESCO e l'acquisizione della certificazione della Carta europea del Turismo Sostenibile (CETS) da parte di *Europarc Federation*.

Essa prosegue e consolida tale percorso verso un modello di sviluppo sostenibile, proponendo un importante progetto pilota che intende:

- **mettere a sistema** tutto quanto è stato realizzato sino ad oggi per assicurare un futuro sostenibile alle popolazioni e alle imprese dell'area, completando una serie di interventi infrastrutturali di ampia portata territoriale;
- **favorire investimenti imprenditoriali sostenibili** collegati alle vocazioni del territorio, in particolare nell'ambito agroalimentare, in modo da creare un sistema integrato di offerta di risorse naturali, culturali e di prodotti tipici locali artigianali ed enogastronomici;

²⁸ *Link*: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit_2020.pdf

Si vedano anche i dati anche il l'A Bi Ci - 2° Rapporto Legambiente sull'economia della bici in Italia, 2018, *link*: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a_bi_ci_2018.pdf

- **connettere, sia fisicamente che virtualmente**, le comunità, i villaggi, gli attrattori naturali e culturali, mediante:
- **il completamento della rete di infrastrutture viarie fondata sulla mobilità sostenibile e lenta** - ciclovie del Secchia e del Panaro e cammino/ciclovia della storica Via Vandelli – in modo da collegare l’area ai grandi itinerari regionali, nazionali ed europei e, soprattutto, di connettere i piccoli centri montani a tali percorsi;
- **la dotazione di infrastrutture e servizi digitali** lungo tali itinerari cicloturistici, in modo da permettere l’accesso ai servizi digitali alla popolazione residente, alle imprese e ai turisti, in grado di colmare l’attuale *gap* digitale.

In questo contesto, come si è anticipato, il progetto pilota ha l’obiettivo generale di promuovere lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, nell’ambito di due priorità tematiche, selezionate sia perché si collocano nel solco tracciato delle iniziative di sviluppo locale realizzate negli ultimi decenni, sia perché rispondono alle vocazioni e alle esigenze di crescita sostenibile del territorio: la competitività delle piccole e medie imprese e la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Nell’ambito della prima priorità, l’obiettivo specifico perseguito è lo sviluppo e il consolidamento delle PMI del sistema agroalimentare e turistico dell’Appennino modenese: il progetto pilota permetterà di realizzare 11 interventi imprenditoriali in tali settori, finalizzati alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese richiedenti, raggiungendo il risultato di creare 16 nuovi posti di lavoro e mobilitare investimenti privati per oltre 2,6 milioni di euro, con un contributo richiesto di 1,3 milioni di euro [**interventi da n. 1 a n. 11**].

Si tratta di progetti di investimento proposti da 2 industrie agroalimentari (600 mila euro di investimento), 2 imprese della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (500 mila euro di investimento), 5 imprese agricole (1,2 milioni di euro di investimento) e, infine, di due imprese turistico-ricettive (oltre 300 mila euro di investimento).

Nell’ambito della **seconda priorità**, la valorizzazione sostenibile delle risorse dell’area è perseguita attraverso tre obiettivi specifici e **un pacchetto integrato di interventi pubblici** progettati a livello di area vasta e articolati in **3 azioni**:

- *Azione 1. Realizzazione di una rete di itinerari per lo sviluppo del cicloturismo*, la quale prevede il **collegamento fisico** dell’area ai grandi itinerari cicloturistici europei, nazionali e regionali (Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo), mediante il completamento delle due ciclovie regionali del Secchia e del Panaro e della storica Via Vandelli, e la connessione di tali percorsi con i centri abitati e i borghi dell’Appennino modenese, per un totale di **247,3 chilometri** di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati, dotati di **60 punti di ricarica elettrica, un centro visitatori** all’ingresso della storica Via Vandelli, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 6,8 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 1**];
- *Azione 2. Sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali culturali e turistiche*, mediante il **collegamento virtuale** dell’area alle grandi reti digitali globali e ai relativi servizi e la creazione, lungo i tre itinerari cicloturistici citati, di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di 33,5 km di cavi in fibra ottica, la realizzazione di 20 *access point wireless* gratuiti e 3 *webcam* per il sistema di monitoraggio ambientale, con un investimento complessivo e un contributo richiesto di 1,2 milioni di euro [**intervento n. 12, azione 2**];
- *Azione 3. Servizio dimostrativo di mobilità sostenibile condivisa in area montana*, mediante la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità

sostenibile condivisa – un servizio di *e-bike* – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane; si tratta di un progetto a carattere dimostrativo del valore di 250.000 euro [**intervento n. 13**].

Questo **pacchetto integrato di interventi pubblici** intende migliorare l'attrattività dell'Appennino modenese, soprattutto, come si è scritto sopra, rispetto alla crescente domanda, nazionale e internazionale, proveniente dal settore del cicloturismo, e alle opportunità offerte dalla transizione digitale: la realizzazione del progetto pilota prevede infatti, quali risultati finali, in linea con i tassi di crescita del cicloturismo che si sono registrati negli ultimi anni a livello nazionale²⁹, un **incremento dei flussi turistici pari ad almeno il 30%** rispetto ai 58.210 arrivi del 2020, e l'accesso alla banda ultra larga da parte di 67.762 residenti. delle 5.567 imprese dell'Appennino e dei turisti.

Un progetto pilota, quindi, incentrato sul miglioramento qualitativo dei beni e dei servizi pubblici, ritenuto un fattore che può direttamente influire sulla nascita di nuove attività economiche, sulla produttività degli investimenti delle imprese e sulla qualità della vita di coloro che risiedono nell'Appennino modenese, influenzando così gli afflussi e i deflussi di lavoro qualificato e di innovatori, in linea con il paradigma della politica di sviluppo territoriale che si è andato via via affermando negli ultimi anni a livello internazionale ed europeo.

5 2 4 Articolazione e geolocalizzazione degli interventi

Come si è anticipato, il progetto pilota A.MO. propone un insieme di 11 interventi imprenditoriali e due interventi infrastrutturali pubblici.

Gli 11 interventi imprenditoriali sono così articolati, rispetto alle tipologie di intervento del bando ministeriale:

- **n. 4 progetti di investimento nel settore manifatturiero** (industria agroalimentare) e turistico, basati sulle disposizioni di cui all'articolo 19 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 1, 2, 3 e 4**];
- **n. 5 progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria**, secondo le disposizioni di cui all'articolo 22 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 5, 6, 7, 8 e 11**];
- **n. 2 progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione** di prodotti agricoli, secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del DM 30.07.2021 [**interventi individuati con i nn. 9 e 10**].

I 2 interventi infrastrutturali pubblici, invece, sono composti da:

- **n. 1 progetto quadro di area** – cioè, un progetto integrato che interessa tutti i 18 Comuni dell'Appennino modenese, individuato unitariamente come **intervento n. 12** - proposto dall'unica Unione di Comuni con sede legale nell'area del Patto territoriale, l'Unione dei Comuni del Frignano, la quale sarà altresì il soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE. Il progetto quadro è articolato in 2 azioni e in 4 interventi, ciascun intervento con uno specifico "soggetto attuatore", come evidenziato nel seguente riquadro:

²⁹ Cfr. i dati 2° Rapporto Isnat-Unioncamere e Legambiente (novembre 2020) intitolato "Viaggiare con la bici", sopra citato.

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>					
12.1. Ciclovia del Secchia	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
12.2. Ciclovia del Panaro		Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
12.3. Via Vandelli		Unione dei comuni del Frignano	Prignano, Serramazzone, Pavullo, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>					
12.4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano (MO)	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo				7.944.000,00	7.944.000,00

Poiché la Provincia di Modena è il soggetto responsabile del Patto territoriale e, nell'ambito del progetto quadro, è stata scelta come attuatore di alcuni interventi sovracomunali, in ragione delle sue competenze specifiche in materia di viabilità e reti digitali (e in mancanza di altre Unioni di comuni con sede legale nell'area del Patto territoriale), essa garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota, come precisato dalla Struttura di supporto del MISE in una nota del 22 dicembre 2021, in risposta a uno specifico quesito;

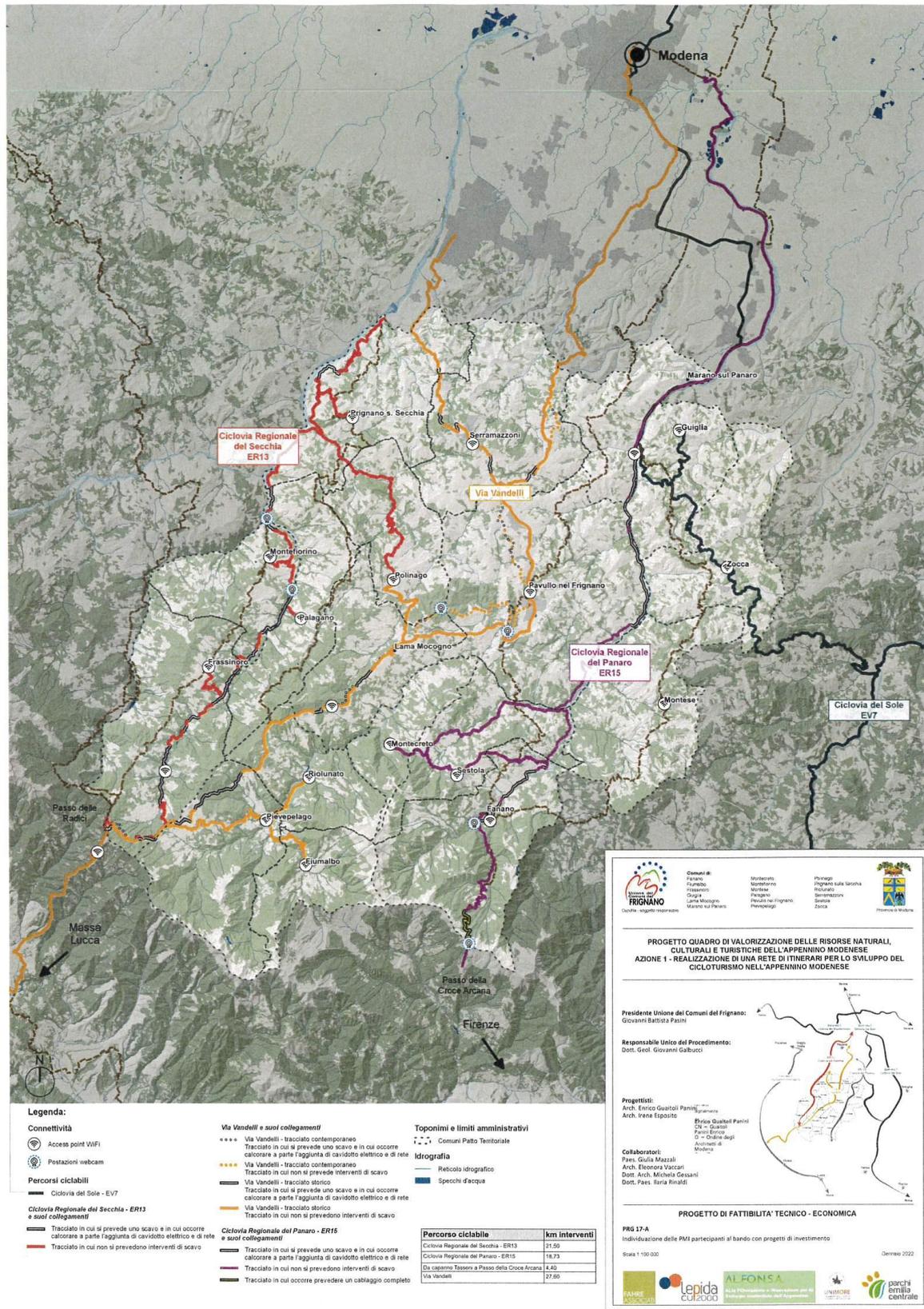
- **n. 1 progetto su scala comunale**, proposto dal Comune di Zocca (MO) che sarà beneficiario del contributo MISE, individuato come **intervento n. 13**.

Denominazione dell'intervento	Soggetto proponente capofila e beneficiario	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 3. SERVIZIO DIMOSTRATIVO DI MOBILITA' SOSTENIBILE CONDIVISA IN AREA MONTANA</i>					
13. Progetto "Appennino ECO3 (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione)"	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	Comune di Zocca (MO)	250.000,00	250.000,00

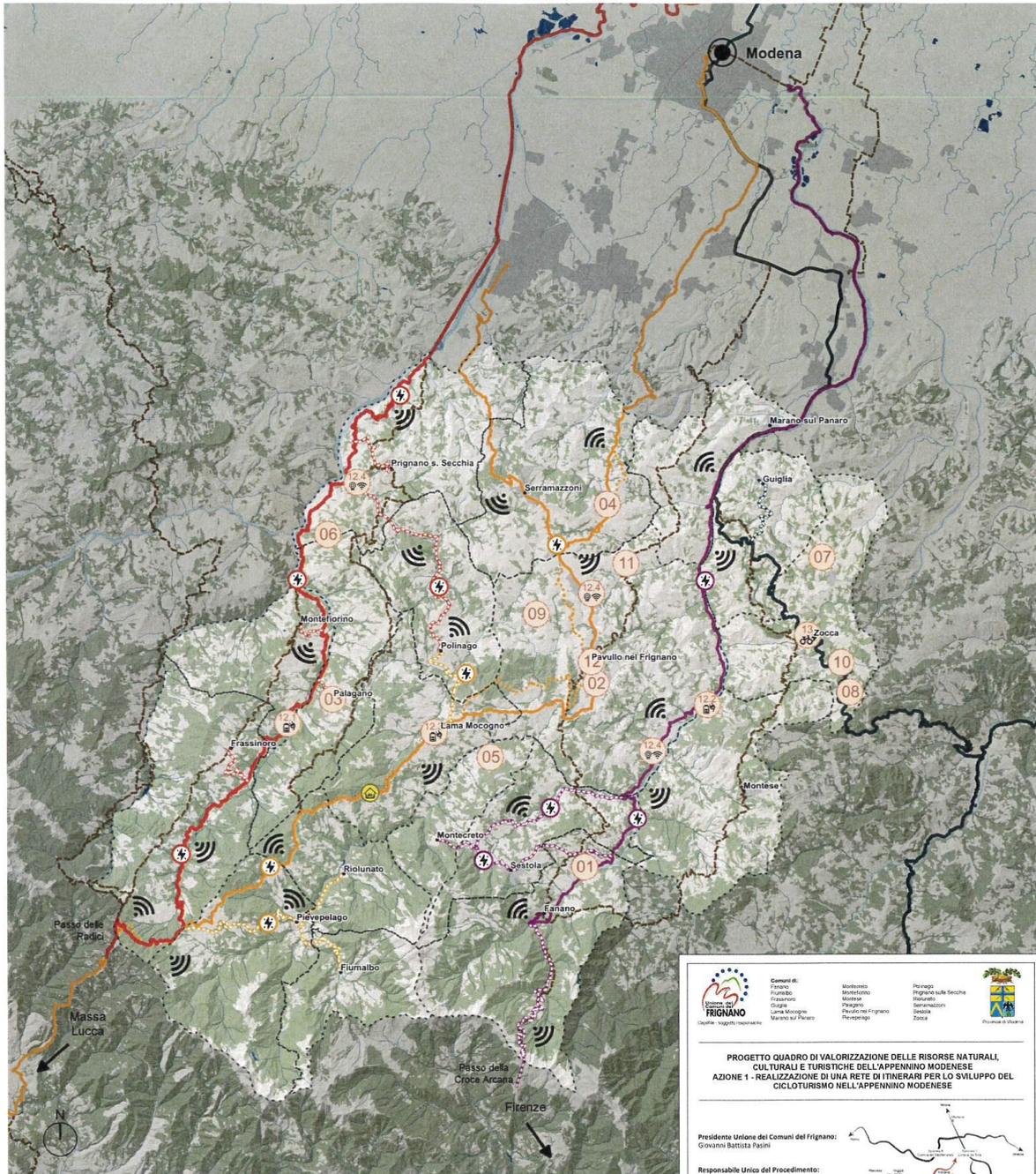
Al fine di illustrare obiettivi e impatto del progetto, nelle pagine seguenti sono riportate quattro tavole estratte dal progetto di fattibilità tecnico economica del progetto di area contrassegnato come intervento pubblico contrassegnato con il n. 12:

- *“Planimetria di inquadramento e collegamenti con Eurovelo”* delle tre ciclovie che il progetto pilota intende completare e collegare agli itinerari europei e nazionali;
- *“Planimetria dei tracciati di progetto nel territorio dell’Appennino Modenese”*, che evidenzia i collegamenti interni che il progetto pilota consentirà di realizzare tra le tre ciclovie progettate e i borghi montani dell’area;
- *“Planimetria della connettività WI-FI e dei tracciati della banda larga ad altissima capacità”*, la quale indica la copertura territoriale che il progetto pilota permetterà di assicurare alle imprese, ai residenti e ai turisti;
- una planimetria con la **geolocalizzazione di tutti gli interventi del progetto pilota**: 11 interventi imprenditoriali [**numeri da 1 a 11**] e i 2 interventi pubblici [**numeri 12.1, 12.2, 12.3, 12.4 e numero 13**].

Intervento n. 12. Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità



Progetto pilota dell'Appennino MODenese (A.MO.) – Quadro di sintesi degli interventi



Legenda:

- Interventi pubblici su percorsi e rete mobilità dolce**
- Ciclovía Regionale del Secchia - ER13
 - Collegamenti
 - Ciclovía Regionale del Panaro - ER15
 - Collegamenti
 - Via Vandelli - tracciato storico
 - Via Vandelli - tracciato contemporaneo
 - Collegamenti
 - Centro di Documentazione sulla Via Vandelli
- Toponimi e limiti amministrativi**
- Comuni Patto Territoriale
- Idrografia**
- Reticolo idrografico
 - Specchi d'acqua

Progetti di investimento in ordine di presentazione della domanda

Ordine presentazione domanda	Denominazione soggetto beneficiario	Tipologia investimento
01	Fattoria Cà Dante	A. Progetto di investimento
02	S.A.P. di Fulger Ugo S.R.L.	A. Progetto di investimento
03	Hotel ristorante Pano di Fracchi Marco & Laura S.N.C	A. Progetto di investimento
04	Snack bar Nuova Estense di Baranoni Paolo & C. S.A.S.	A. Progetto di investimento
05	Società Agricola di C.A. di C.A. di Benassi Claudio & Corsini Patrizia S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
06	Società Agricola Ormai Umberto & Mauro S.S.	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
07	Zani Bedelli Mauro	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
08	Azi. Agricola Cà Lumaco di Ferri Emanuele	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
09	Cooperativa casaria del Frignano Società Cooperativa	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
10	Lama Società Agricola	D. Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
11	Lenzi Enrico	C. Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
12	Unità dei Comuni del Frignano	Intervento pubblico: "oboluzismo"
12.1	Intervento pubblico Ciclovía del Secchia + colonnine ricarica e segnaletica	
12.2	Intervento pubblico Ciclovía del Panaro + colonnine ricarica e segnaletica	
12.3	Intervento pubblico Via Vandelli + colonnine ricarica e segnaletica + centro visitatori Lama Mocogno	
12.4	Intervento pubblico infrastruttura digitale: reti, access point e webcam	
13	Comune di Zocca	Intervento pubblico: base aerea

Comuni del Frignano
 Prignano s. Secchia, Serramazzone, Polinago, Lama Mocogno, Montecreto, Sestola, Farnano, Riulunato, Pievepelago, Fiumalbo, Passo della Croce Arcana, Passo delle Radici, Massa Lucca, Montese, Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca.

PROGETTO QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE
AZIONE 1 - REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

Presidente Unione dei Comuni del Frignano:
Giovanni Battista Fasini

Responsabile Unica del Procedimento:
Dott. Geol. Giovanni Gabucci

Progettisti:
Arch. Enrico Guastoli Panini
Arch. Irene Esposito

Collaboratori:
Paola Stella Mazzali
Arch. Eleonora Vaccari
Dott. Arch. Michela Gezzani
Dott. Paolo Maria Realdi

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA

PRG 17-A
Individuazione delle PMI e dei soggetti pubblici partecipanti al bando

Scala 1:100.000
Gennaio 2022

Partner: FARE ASSOCIAZIONI, Lepida CUIZOO, AL FONSA, UNIMODI, parchi Emilia centrale

6 Procedure di preselezione degli interventi imprenditoriali e pubblici

Gli interventi imprenditoriali e pubblici che costituiscono il progetto pilota sono stati preselezionati, e preparati alla successiva istruttoria ministeriale, dal Soggetto responsabile sulla base di una procedura trasparente e aperta, come prescritto dall'articolo 7, comma 1 del DM MISE 30.07.2021.

6 1 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: il bando

La Provincia di Modena ha adottato la **determinazione dirigenziale n. 1655 del 08/11/2021** con la quale ha avviato il procedimento amministrativo di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese³⁰.

Tale determinazione ha approvato i seguenti atti:

- A. **Bando** per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;
e i seguenti **allegati**:
- Allegato A.1. Elenco delle attività economiche ammissibili;
 - Allegato A.2. Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche di filiera;
 - Allegato A.3. Elenco dei partner qualificati coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
 - Allegato A.4. Modulo domanda di agevolazione PMI, in formato word editabile;
 - Allegato A.5. Scheda progetto imprenditoriale, in formato word editabile;
 - Allegato A.6. Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale, in formato word editabile;
 - Allegato A.7. Dichiarazione relativa ai dati di bilancio, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole, entrambi in formato word editabile;
 - Allegato A.8. Appendice normativa.

Tali atti sono stati **pubblicati sul sito web della Provincia di Modena** in data 8 novembre 2021, è stato notificato a tutti i partner, pubblici e privati aderenti al patto territoriale e di essi è stata data **apposita comunicazione anche attraverso i media locali e i social media** della Provincia e dei Partner coinvolti.

I **termini per la presentazione delle domande**, inizialmente fissati dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021, con determinazione n. 1958 del 15/12/2021 sono stati **riaperti fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2021**, al fine di consentire la maggiore partecipazione delle PMI potenziali beneficiarie.

La medesima determinazione ha anche apportato una modifica al bando, elevando l'importo del contributo massimo concedibile per singola imprese e per singolo progetto: in particolare, i massimali di contributo concedibile per singolo intervento imprenditoriale sono stati aumentati, per tutte le tipologie di progetti, a euro 400.000 per singola impresa e per singolo progetto

³⁰ Documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente è contenuta negli allegati da 6.1.1 a 6.1.13 alla domanda di assegnazione dei contributi, nel quale sono riportati altresì i documenti relativi alla pubblicazione del bando.

imprenditoriale, salvo il limite “de minimis” di euro 200.000 ove applicabile.

Il bando è stato, dunque, riapprovato nella nuova formulazione³¹.

Le imprese che avevano già presentato domanda di agevolazione nell’ambito del bando sono state informate via PEC della possibilità di integrare la domanda stessa, al fine di utilizzare i nuovi massimali di contributo, conservando la priorità cronologica acquisita.

La **domanda di agevolazione** presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione indetta dal Soggetto responsabile, oltre ai contenuti specifici previsti dalla stessa procedura e a un’attestazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, ha previsto i seguenti elementi:

- a) nome e dimensioni del soggetto richiedente;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia di agevolazione richiesta e importo del finanziamento pubblico necessario per la realizzazione del progetto.

La domanda è stata completata da una **scheda descrittiva del progetto imprenditoriale** e da alcuni **allegati tecnici** relativi alle **dimensioni di impresa** e a **dati di bilancio** ai fini della valutazione della solidità economico-finanziaria dell’impresa e della sostenibilità economico-finanziaria dell’investimento.

6 1 1 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: informazione e assistenza alle PMI

La Provincia di Modena ha organizzato due *webinar* rivolti ai tecnici dei partner economici e sociali e tecnico scientifici e alle imprese, di cui negli allegati 3.5.1 e 3.5.3 si riportano i resoconti e l’elenco dei partecipanti, nelle seguenti date:

- 11 novembre 2021, dalle ore 11:00 dedicato alla presentazione del bando di preselezione;
- 17 novembre 2021, dalle ore 17:00 dedicato alla formazione sulle modalità di compilazione del modulo di domanda e dei suoi allegati.

Inoltre, durante l’intero periodo di pubblicazione del bando è stato offerto, sia alle imprese sia ai *partner* qualificati impegnati nel supporto alle imprese per lo sviluppo di tecnologie digitali Industria 4.0, **un servizio quotidiano e gratuito di help-desk**, per il quale è stata incaricata la Società di assistenza tecnica alla costruzione del progetto pilota: tutte le imprese interessate hanno potuto presentare richieste di informazioni e di assistenza specialistica, anche mediante *videocall* con gli esperti della predetta Società, attraverso **una casella di posta elettronica dedicata**: pattoappennino@provincia.modena.it

Infine, **dopo la fase di preselezione** degli interventi è stata fornita alle PMI selezionate l’assistenza tecnica necessaria per **mettere a punto i progetti di investimento presentati**, al fine di prepararli per la successiva istruttoria ministeriale, migliorandone la presentazione e i dati di supporto.

6 1 2 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura

Il Soggetto responsabile ha effettuato la preselezione delle domande di agevolazione da inserire nel progetto pilota - e da avviare alla successiva istruttoria da parte di Unioncamere e della Commissione di valutazione nominata dal MISE - secondo l’ordine cronologico di presentazione, in

³¹ La versione “consolidata” del bando costituisce l’allegato 6.1.13.

base alla **procedura valutativa a sportello** di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.

In particolare, le domande pervenute sono state esaminate in ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica.

La preselezione delle domande di agevolazione è stata effettuata dal Soggetto responsabile con riferimento ai seguenti requisiti minimi di ammissibilità, applicati nel seguente ordine:

- i. presentazione nei termini della domanda di agevolazione: in particolare, sono state escluse le domande non presentate entro i termini fissati dal bando provinciale;
- ii. completezza e regolarità della domanda di agevolazione: in particolare, sono state escluse le domande anche parzialmente incomplete o prive degli allegati obbligatori; redatte secondo modelli e/o con contenuti diversi da quelli previsti dai modelli allegati al bando; prive dei documenti e/o degli allegati obbligatori; non firmate digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato munito di poteri di rappresentanza;
- iii. rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente: in particolare, sono state escluse le domande presentate da imprese che non sono PMI e/o che non hanno gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 del bando provinciale e, in relazione alle diverse tipologie di interventi imprenditoriali, dagli articoli 7 e 8 del medesimo bando;
- iv. rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto: sono state escluse le domande che non riguardano unità produttive localizzate nell'area del progetto pilota o relative ad attività economiche non incluse nell'allegato A.1 del bando o con una spesa inferiore alle soglie minime fissate dal presente bando;
- v. coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del bando;
- vi. fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste: in particolare, sono state escluse le domande prive di adeguati preventivi relativi ai beni e ai servizi da acquisire;
- vii. altre condizioni di ammissibilità stabilite dal bando provinciale, dal DM 30 luglio 2021 e dalla normativa ivi richiamata.

Inoltre, **le domande di agevolazione che hanno superato la verifica dei requisiti di ammissibilità, sono state sottoposte dal Soggetto responsabile a un'analisi costi-benefici** sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e **delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi**, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del DM MISE 30 luglio 2021, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella scheda progetto imprenditoriale, con possibile esclusione delle domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia stata dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria.

Infine, il Soggetto responsabile si è riservato, in qualsiasi fase della procedura di preselezione, di chiedere informazioni e chiarimenti alle imprese richiedenti, in modo da predisporre le domande preselezionate e inserite nel progetto pilota alla successiva istruttoria ministeriale.

Il procedimento amministrativo di preselezione si è concluso con la **determinazione dirigenziale n. 76 del 20 gennaio 2022**, con la quale il Soggetto responsabile ha provveduto ad approvare l'elenco degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota.

Tutte le imprese che hanno partecipato alla preselezione sono state informate dell'esito della procedura via PEC.

La documentazione relativa alla procedura di preselezione è riportata negli allegati da 6.1.1 a 6.1.13 della domanda di assegnazione dei contributi del progetto pilota, mentre negli allegati da 7.1.1 a 7.11.5 sono riportate le domande di agevolazione presentate dalle PMI.

6 1 3 Procedura di preselezione degli interventi imprenditoriali: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota

Il bando indetto dalla Provincia di Modena per la preselezione delle iniziative imprenditoriali da inserire nel progetto pilota - nonostante l'ampio coinvolgimento delle associazioni di categoria delle imprese; le numerose e diversificate iniziative di divulgazione dell'opportunità e di assistenza tecnica - ha visto una esigua partecipazione delle imprese, che è rimasta tale nonostante l'estensione dei termini di presentazione delle domande di agevolazione e l'ampliamento degli importi massimi di contributo richiedibile, originariamente tenuti bassi per favorire la maggiore partecipazione, soprattutto da parte delle piccole imprese.

I fattori all'origine di tale limitata partecipazione sono diversi: se da un lato, potrebbero avere inciso i tempi ridotti nei quali si è svolta la procedura di preselezione (un mese), dall'altro lato sul risultato hanno inciso fattori forse ben più rilevanti.

Innanzitutto, la pandemia da Covid-19, che ha avuto un impatto negativo su gran parte delle attività economiche svolte proprio dal target di PMI interessate dal bando di preselezionare, cioè le imprese del sistema agroalimentare e del settore turistico e culturale dell'Appennino Modenese. Molte di queste attività infatti, hanno subito prolungate chiusure e limitazioni di attività, tali da ingenerare un clima di forte incertezza circa le prospettive di sopravvivenza delle imprese stesse: in altri termini, questo periodo non si è rivelato propizio per la programmazione di nuovi investimenti.

In secondo luogo, un effetto di spiazzamento e di sostituzione, rispetto al bando provinciale, è stato indubbiamente creato dal sovrapporsi dell'offerta di numerosi - e sostanziosi - incentivi alle imprese, spesso aventi ad oggetto le medesime misure di aiuto istituite dal bando MISE del 30 luglio 2021. Si fa riferimento a misure di sostegno alle PMI istituite a livello nazionale, regionale e locale:

- nel quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19, che la Commissione europea, in data 24 novembre 2021, ha esteso e prorogato al 30 giugno 2022;
- nel quadro della riprogrammazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 i cui programmi operativi, come è noto, sono stati estesi a tutto il 2022, anche mediante l'intervento del Fondo sviluppo e coesione nazionale, e che la Regione Emilia Romagna ha destinato soprattutto a nuovi bandi per le PMI, e le nuove risorse offerte da REACT-EU nel quadro di *Next Generation EU*;
- per le imprese agricole e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, nel quadro del rifinanziamento, da parte della Commissione europea, delle Misure del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia Romagna per le annualità 2021 e 2022 i cui bandi sono stati pubblicati in concomitanza con il bando provinciale e che hanno offerto alle imprese agricole una opportunità di finanziamento più conosciuta e di più immediato accesso.

Infine, non da ultimo, è da segnalare il clima di attesa che si è creato nelle imprese grazie all'avvio del Piano nazionale ripresa e resilienza "Italia Domani" il quale, come è noto, destina proprio alle imprese una parte significativa delle proprie risorse.

Alla luce di questo quadro, le domande di agevolazione pervenute alla Provincia di Modena secondo la modalità e nei termini fissati dal bando, sono state le seguenti, in ordine cronologico di presentazione:

N. d'ordine di arrivo PROVVISORIO	Giorno e ora di ricezione da parte del sistema di posta elettronica certificata della Provincia di Modena	Numero di protocollo PEC	Impresa richiedente
---	---	--------------------------	---------------------

N. d'ordine di arrivo PROVVISORIO	Giorno e ora di ricezione da parte del sistema di posta elettronica certificata della Provincia di Modena	Numero di protocollo PEC	Impresa richiedente
1	29.11.2021 ore 12:06	38726	FATTORIA CA' DANTE
2	30.11.2021 ore 11:55	38926	FULGERI UGO SRL
4	01.12.2021 ore 18:17	39241	RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC
5	02.12.2021 ore 16:41:04	39452	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.
6	02.12.2021 ore 16:59:43	39453	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.
7	02.12.2021 ore 17:52:25	39455	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.
8	04.12.2021 ore 18:43:17	39643	ZANNI BERTELLI MAURO
9	06.12.2021 ore 11:51:27 (1°invio) ore 12:46:08 (2° invio)	39725 39750	AZ. AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE
10	29.12.2021 ore 15:55:44 (1°invio) ore 16:11:35 (2°invio)	42913 42914	COOP. CAS DEL FRIGNANO SOC. COOP. AGRICOLA
11	30.12.2021 ore 18:15:04	43065	LAME SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
12	30.12.2021 ore 21:06:44	4/2022	LENZINI ENRICO

Alla luce dei criteri di preselezione descritti nel precedente paragrafo, **tutte le domande di agevolazione pervenute da parte delle PMI sono state inserite nel progetto pilota** dell'Appennino Modenese, senza nessuna esclusione, con gli importi sintetizzati nella seguente tabella.

Nel capitolo 7 del presente documento sarà condotta una analisi dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi, mentre si rinvia all'allegato 04 per l'analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi e all'allegato 05 per le Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.

Interventi imprenditoriali preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese

(allegato 1 alla determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. 56 del 14/01/2022)

Numero d'ordine DEFINITIVO	Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Dimensione impresa	Settore di attività	Ubicazione intervento (Comune e sigla provincia)	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
										%	€
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	02594470367	Piccola	Manifatturiero agroalimentare	Fanano (MO)	A. progetto di investimento	467.470,00	467.470,00	40	186.988,00
02	S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	Società a responsabilità limitata	00375670361	Piccola	Manifatturiero agroalimentare	Pavullo nel Frignano (MO)	A. progetto di investimento	130.385,00	130.385,00	40	52.154,00
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	Società in nome collettivo	03412520367	Micro	Turismo - ristorazione	Palagano (MO)	A. progetto di investimento	139.563,25	139.563,25	40	55.825,30
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Società in Accomandita Semplice	03592500361	Micro	Turismo - ristorazione	Pavullo nel Frignano (MO)	A. progetto di investimento	172.012,00	160.703,30	40	64.281,32
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Società semplice	02844300364	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Montecreto (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	379.850,00	379.850,00	60	227.910,00
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Società semplice	02478420363	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Prignano sulla Secchia (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	183.500,00	183.500,00	60	110.100,00
07	ZANNI BERTELLI MAURO	Impresa individuale	ZNNMRA61C19M183Q	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00

Numero d'ordine DEFINITIVO	Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Dimensione impresa	Settore di attività	Ubicazione intervento (Comune e sigla provincia)	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
										%	€
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Impresa individuale	FRRMNL75R16A944F	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Società Cooperativa	01792100362	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Pavullo nel Frignano (MO)	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Società Cooperativa	00176740363	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
11	LENZINI ENRICO	Impresa individuale	LNZNRC61S04G393Z	Micro	Agricoltura trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Pavullo nel Frignano (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
TOTALI								2.655.118,92	2.642.410,22	49	1.305.914,22

6 2 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: l'invito a presentare proposte

La Provincia di Modena ha adottato la **determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021** con la quale ha avviato il procedimento amministrativo di preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese.

Tale determinazione ha approvato i seguenti atti:

A. **Invito alla presentazione di proposte** per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;

e i seguenti **allegati**:

Allegato A.1. Modulo di domanda di agevolazioni Enti locali;

Allegato A.2. Scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico;

Allegato A.3. Appendice normativa.

Poiché gli Enti locali legittimati a partecipare al predetto invito sono un numero chiuso (i 18 comuni e l'unica Unione di comuni con sedi legali nell'area del Patto territoriale nonché la stessa Provincia di Modena)³², l'invito è stato notificato via PEC ai singoli potenziali beneficiari.

Inoltre, è stato pubblicato sul sito web della Provincia a titolo di pubblicità-notizia.

Anche per l'invito rivolto agli Enti locali i termini per la presentazione delle domande, inizialmente fissati dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021, con determinazione 1957 del 15/12/2021 sono stati riaperti fino al 10 gennaio 2022, al fine di consentire la definizione di un accordo tra gli Enti locali del territorio per la predisposizione **di uno o più progetti integrati di area**.

6 2 1 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: informazione e assistenza agli Enti locali

La Provincia di Modena ha organizzato **cinque webinar rivolti agli Enti locali**, nel corso dei quali è stato presentato il bando di preselezione degli interventi pubblici, è stata fornita apposita formazione ai tecnici comunali e ai progettisti circa le modalità di compilazione dei moduli di domanda e di predisposizione dei progetti infrastrutturali e, infine, sono definite e concordate tra gli Enti locali le procedure e le modalità e la predisposizione di progetti integrati di area da presentare in forma associata.

I cinque *webinar*, di cui agli allegati 3.5.2, 3.5.4, 3.5.5, 3.5.6 e 3.5.7 si riportano i resoconti e l'elenco dei partecipanti, si sono svolti nelle seguenti date:

- 12 novembre 2021;
- 13 dicembre 2021;
- 20 dicembre 2021;
- 29 dicembre 2021:

³² In proposito, allo specifico quesito posto da una Provincia, soggetto responsabile di un Patto territoriale con sede legale nel comune capoluogo, quindi, fuori area patto, circa la possibilità di può presentare un progetto infrastrutturale nell'ambito del progetto pilota e divenire beneficiaria del relativo contributo MISE, in data 22 dicembre 2021 la Struttura di supporto del Ministero dello sviluppo economico ha così risposto: *"Premesso che il requisito di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a) del Bando si intende soddisfatto nel caso della Provincia, quale soggetto responsabile - ente locale, in quanto l'area di intervento del progetto è ricompresa nell'area di operatività del soggetto responsabile, la Provincia potrebbe essere anche soggetto beneficiario. In tal caso è richiesto che sia garantita la segregazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota"*.

- 04 gennaio 2022.

Inoltre, durante l'intero periodo di pubblicazione del bando è stato offerto agli Enti locali **un servizio quotidiano e gratuito di help-desk**, per il quale è stata incaricata la Società di assistenza tecnica alla costruzione del progetto pilota: gli Enti locali interessati hanno potuto presentare richieste di informazioni e di assistenza specialistica, anche mediante *videocall* con gli esperti della Società di assistenza tecnica, attraverso **una casella di posta elettronica dedicata**: patoappennino@provincia.modena.it

Infine, è stata fornita una **assistenza post-preselezione agli enti locali**, al fine di preparare i progetti alla successiva fase di istruttoria ministeriale.

6 2 2 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: criteri di preselezione e atto conclusivo della procedura

Come si è anticipato, la scarsa adesione delle PMI al bando indetto dalla Provincia, ha consentito di destinare maggiori risorse agli Enti locali, possibilità espressamente prevista, peraltro, dai bandi provinciali³³.

Questa opportunità, come è stato posto in evidenza nella descrizione della strategia di cui al precedente capitolo 5.2, è stata utilizzata dagli Enti locali per sperimentare un nuovo approccio allo sviluppo economico locale fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti di servizi integrati, in grado di creare forti "effetti di rete".

Gli Enti locali dell'area, pertanto, hanno concordato di predisporre **un progetto di area**, composto di più interventi pubblici finalizzati all'obiettivo della valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'area mediante la creazione di reti che collegano l'isolata area montana dell'Appennino Modenese alle grandi vie di comunicazione fisica – i grandi itinerari cicloturistici (le direttrici Eurovelo della Ciclovía del Sole, della Francigena e di VenTo) - e virtuale – le reti a banda larga ad altissima capacità: il progetto, che interessa tutti i 18 comuni dell'area, vede come proponente, capofila e beneficiario **l'Unione dei Comuni del Frignano**, con sede a Pavullo del Frignano (MO) e come soggetti attuatori dei singoli interventi la medesima unione e, in considerazione delle competenze in materia di viabilità e reti, la Provincia di Modena.

A tale progetto di area è complementare **l'iniziativa di sperimentazione, su scala comunale**, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, mediante la realizzazione di ciclo stazioni per *e-bike sharing*: la sperimentazione, che sarà condotta dal **Comune di Zocca** (MO) è finalizzata a dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria e gestionale di una tale infrastruttura e del relativo servizio in area montana, ai fini della sua eventuale replicabilità su scala più vasta.

Infine, con determinazione dirigenziale n. 76 del 20 gennaio 2022, la Provincia di Modena ha provveduto ad approvare i due interventi pubblici da inserire nel progetto pilota.

³³ L'articolo 3 "Risorse finanziarie disponibili" del bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali al comma 4 recita: "Il Soggetto responsabile si riserva la facoltà di modificare le ripartizioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al presente bando".

6 2 3 Procedura di preselezione degli interventi pubblici: le domande pervenute e le domande inserite nel progetto pilota

Le due domande di agevolazione presentate dagli Enti locali sono pervenute alla Provincia di Modena secondo le modalità e nei termini fissati dall'invito rivolto agli Enti locali, con il seguente ordine cronologico di presentazione:

Numero d'ordine di arrivo PROVVISORIO	Ricevuta avvenuta consegna PEC			Denominazione beneficiario	Codice Fiscale	Sede legale		Ubicazione intervento	
	Data	Ora	Protocollo			Comune	Provincia	Comune	Comuni (sovracomunale)
03	01/12/2021	10:45	39108	Comune di Zocca	00717780365	Zocca	MO	Zocca	
13	10/01/2022	14:08	559	Unione dei comuni del Frignano	03545770368	Pavullo nel Frignano	MO	-	18 comuni del Patto territoriale

Alla luce dei criteri di preselezione descritti nel precedente paragrafo con la determinazione n. **76 del 20 gennaio 2022** la Provincia di Modena ha accolto tutte le domande di agevolazione pervenute da parte degli Enti locali a condizione di ottemperare ad alcune indicazioni.

In particolare, la citata determinazione provinciale ha chiesto agli Enti locali proponenti – Unione dei Comuni del Frignano e Comune di Zocca – di riformulare i progetti, tenendo conto del fatto che l'ammontare dell'agevolazione ammissibile al progetto pilota dell'Appennino Modenese è limitata al finanziamento della sola componente infrastrutturale dei progetti pubblici presentati, in conformità con quanto disposti dall'articolo 26, comma 1 del DM 30 luglio 2021.

Pertanto, l'intervento pubblico presentato dal Comune di Zocca, è stato considerato inseribile nel progetto pilota purché riformulato con riferimento all'intervento infrastrutturale relativo alla sperimentazione, a fini di dimostrazione e di replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, mediante la realizzazione di ciclo-stazioni per *e-bike sharing* con pensiline e stazioni di ricarica per *e-bike*, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici, per un importo di agevolazione richiedibile non superiore a euro 250.000,00, iva inclusa.

Il progetto-quadro di area presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila in nome e per conto degli Enti locali aderenti al patto territoriale dell'Appennino Modenese, è stato considerato inseribile nel progetto pilota purché riformulato con riferimento ai seguenti interventi infrastrutturali pubblici e ai seguenti importi massimi di agevolazione richiedibile, per un totale complessivo di agevolazione non superiore a euro 7.944.000,00:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE				
1. Ciclovía del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovía del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano	Prignano, Serramazzone, Pavullo, Lama Mocogno, Riolutato, Pievepelago,	2.294.000,00	2.294.000,00

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
		Frassinoro, Fiumalbo		
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>				
4. <i>Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli</i>	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00

Gli interventi infrastrutturali con gli importi definitivi dei progetti sono sintetizzati nella tabella della pagina seguente.

Nel capitolo 7 del presente documento sarà condotta una analisi dei requisiti di ammissibilità dei singoli interventi, mentre si rinvia all'allegato 04 per l'analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi e all'allegato 05 per le Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.

Interventi infrastrutturali pubblici preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese
(allegato 2 alla determinazione dirigenziale della Provincia di Modena n. 56 del 14/01/2022)

Numero d'ordine DEFINITIVO	Ricevuta avvenuta consegna PEC			Denominazione beneficiario	Natura giuridica	Codice Fiscale	Sede legale		Ubicazione intervento		Tipologia infrastruttura	Totale costo intervento	Contributo richiesto	
	Data	Ora	Protocollo				Comune	Provincia	Comune	Comuni (sovracomunale)			%	€
03	01/12/2021	10:45	39108	Comune di Zocca	Ente locale	00717780365	Zocca	MO	Zocca		Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici	250.000	100	250.000
13	10/01/2022	16:40	560	Unione dei comuni del Frignano	Ente locale	03545770368	Pavullo nel Frignano	MO	-	Tutti i comuni del Patto territoriale	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici	7.944.000	100	7.944.000

7 Gli interventi preselezionati per il progetto pilota

7 1 Gli interventi imprenditoriali: schede tecniche descrittive

Numero intervento	01
Denominazione beneficiario	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.
Codice fiscale	02594470367

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Piccola	
Sede legale	Fanano	MO
Settore/comparto di attività	Manifatturiero agroalimentare	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.13	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino Modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>Lo storico prosciuttificio modenese "Fattoria Ca' Dante s.r.l." è il primo produttore del Consorzio del prosciutto di Modena DOP, con un portafoglio di diversi marchi registrati a livello europeo, tra i quali: prosciutto Castagnolo®, prosciutto Coratino®, prosciutto Valle del leo® oltre al marchio consortile PM64 che contraddistingue il casello di produzione del prosciutto Modena DOP.</p> <p>La capacità di innovazione di prodotto e di processo della società, che ha intrapreso negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione in vari Paesi europei e nei mercati oltreoceano (Canada), è espressa:</p> <ul style="list-style-type: none">- da impianti tecnologicamente avanzati, che garantiscono un livello elevatissimo di salubrità e qualità del prodotto;- da un attestato di brevetto per invenzione industriale, destinato alla produzione di un prosciutto affinato con la farina di castagne;- dall'avvio della digitalizzazione dei processi aziendali, che

	<p>ha consentito di intervenire sul fronte dell'innovazione organizzativa con un significativo miglioramento dell'efficienza globale delle lavorazioni, della flessibilità delle attività, della soddisfazione dei clienti. Tutto ciò riverberandosi su una maggiore competitività ed un'espansione del business;</p> <p>- da un avanzato sistema di tracciabilità del processo in grado di monitorare la catena produttiva fino al punto di consegna dei prodotti e di consentire, dall'altro lato, a clienti e consumatori, di capire da dove provengono i prodotti.</p> <p>In relazione alle dinamiche di mercato - crescente fruibilità diretta da parte del consumatore, maggiore freschezza e qualità del prodotto - il progetto proposto concorre all'apertura di un nuovo ed innovativo comparto produttivo, interamente dedicato all'affettamento e all'inscatolamento del prosciutto. Ciò permetterà alla società di aprirsi una nuova e significativa porzione di business.</p> <p>In particolare, l'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO). Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Integrazione orizzontale e verticale
Unità produttiva ubicata nel comune di	Fanano (MO)
Attività economica	Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.13 - Industrie alimentari
Data di avvio	01/07/2022
Data di fine	31/12/2023
Output del progetto	Acquisto di una linea di lavoro composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall'avvio del progetto); 2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31.12.2023 (18 mesi dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	186.988,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	467.470,00	467.470,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	467.470,00	467.470,00	40,00	186.988,00

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

\Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di :

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Rispetto alla situazione attuale, la fase post-investimento porterà ad un'importante diversificazione della produzione aziendale. Parliamo quindi di una significativa crescita verticale dell'azienda; Fattoria Ca' Dante s.r.l. ha infatti scelto di integrare all'interno della propria attività un passaggio aggiuntivo, rispetto a quelli già esistenti, così da rendere il prosciutto già finito anche immediatamente pronto al consumo. I vantaggi principali di una strategia di questo tipo consistono nell'aumento del potere di mercato dell'azienda, in seguito alla diversificazione della produzione; nel maggior controllo sul ciclo produttivo, grazie all'interconnessione dei macchinari con i restanti beni dell'azienda; nel miglioramento dell'efficienza aziendale e nell'incremento della forza contrattuale dell'impresa nei confronti di fornitori e di concorrenti. Uno dei principali intenti del

progetto è quello di integrare le tecnologie, sia quelle di nuova introduzione che quelle già disponibili in azienda, nella rete aziendale in modo che comunichino costantemente il proprio stato di performance e rispondano alle esigenze di produzione dinamica. Si tratta di ottenere un'integrazione orizzontale, in chiave di connessione 4.0, al fine di consentire alle macchine introdotte e tecnologicamente avanzate di aumentare l'efficienza riducendo i tempi di fermo, anche attraverso la manutenzione predittiva. Per poter sfruttare appieno le caratteristiche dei nuovi macchinari, integrandoli nel modo più funzionale possibile al sistema produttivo, diviene strategico l'orientamento dell'azienda nel percorso di digitalizzazione in ottica 4.0. Tale percorso, già avviato nel 2020 con l'inserimento dei primi macchinari corrispondenti alle specifiche di "industria 4.0", sarà completato con l'investimento qui presentato. Grazie al progetto presentato, l'impresa avvierà il salto di qualità necessario ad una più profonda reingegnerizzazione del processo produttivo che integri l'introduzione di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati con strumenti software di pianificazione e controllo della produzione in grado di dialogare con le nuove tecnologie introdotte e, in prospettiva, con quelle già presenti in azienda. Come chiarito precedentemente infatti, le macchine oggetto di investimento, necessarie all'affettamento e alla chiusura sottovuoto del prodotto sono dotate di sistemi avanzati di controllo della produzione e sono dotate di PLU di ultima generazione interconnessi con la rete *cloud/ethernet* aziendale per la gestione e l'analisi dei dati. In particolare l'affettatrice è dotata di un pacchetto software per la raccolta centralizzata dei dati sui processi di produzione in un database condiviso, che può essere anche collegato ad altri sistemi MES (*manufacturing execution system*).

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Le aziende più innovative si evolvono e reinventano la propria *supply chain* al fine di rispondere ai cambiamenti nell'ambiente economico, tecnologico e competitivo e al fine di sfruttare nuove opportunità in modo più efficace rispetto ai propri concorrenti. La genesi del progetto qui presentato trova quindi le radici nella volontà dell'azienda di rispondere concretamente alle esigenze della clientela ed anticiparle, laddove possibile. Proprio dall'analisi del trend del mercato di riferimento, Fattoria Ca' Dante s.r.l. ha rilevato la necessità di ampliare e innovare i propri servizi e, attraverso la realizzazione degli investimenti, di incrementare le occasioni di business e garantire un servizio sempre più competitivo sul mercato. Tramite l'acquisizione, infatti, di attrezzature all'avanguardia e l'implementazione del nuovo servizio di affettamento, l'azienda sarà in grado di rispondere alle esigenze della clientela, grazie alla presenza di strumentazione moderna ed efficace e grazie alla migliore competitività delle proposte commerciali. Presentarsi infatti con un servizio aggiuntivo e di centrale importanza su un mercato in forte espansione, come quello della manifattura agroalimentare, tenuto anche conto della progressiva crescita del settore e dell'interesse estero per i prodotti *Made in Italy*, colloca l'azienda in una posizione di alta competitività. La ditta si pone nella condizione di esaudire le esigenze dei clienti, dalla grande distribuzione al consumatore diretto, in condizioni di massima qualità dei servizi offerti, presentandosi in forma altamente competitiva sia con clienti consolidati che con quelli di nuova acquisizione.

- **Impatto economico del progetto**

Per quanto riguarda l'impatto economico del progetto, il margine complessivo medio previsto per il primo anno a regime si aggira intorno al 19,8%. L'azienda prevede difatti di vendere (per il primo anno a regime) 1.016.040 unità di vaschette all'anno (suddivise sui 3 prodotti di prosciutto – Prosciutto Castagnolo, Prosciutto Coratino e Prosciutto Modena DOP). I costi diretti di produzione riguarderanno: - la materia prima relativa all'impiego delle cosce di prosciutto (1.260.525 euro circa), - il *packaging* della vaschetta (401.336 euro/ 0395 euro a vaschetta) – il costo annesso del disosso di ogni singolo prosciutto (21.000 euro circa) – il costo del personale impiegato sulla nuova linea (45.157,00 euro per 4 dipendenti part time). Stimando quindi un prezzo unitario di vendita di 2,12 euro a vaschetta si ottiene una cifra di ricavi annui di 2.154.004 euro. L'impatto economico previsto per il primo anno a regime è quindi più che positivo: i flussi di cassa generati si tradurranno in un margine di circa 425.986,00 euro annui. A seguire si stima di aumentare per gli anni successivi il numero di vaschette vendute sul mercato, grazie anche a future quote di export,

determinando così margini ancora più alti.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Dal punto di vista occupazionale, la ditta prevede di inserire 4 nuove unità lavorative con un impiego orario part time. Le nuove risorse verranno inserite all'interno del comparto produttivo e saranno formate al fine di rendere la nuova produzione perfettamente operativa e funzionante entro l'estate 2022.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Le Valli del Cimone si trovano all'interno del parco regionale dell'Appennino Tosco – Emiliano. Il Monte Cimone è la vetta più alta dell'Appennino. Ai suoi piedi si trovano un territorio curato e generoso, pieno di località ricche di storia e cultura, dove è possibile scoprire la vera tradizione gastronomica montanara. È il posto perfetto per il Prosciuttificio Ca' Dante, dove si rivela il lato più profondo e intimo della montagna, dove si rispettano l'ambiente e i ritmi della natura, inserendosi perfettamente nella filiera nostrana tramite l'utilizzo di prodotti e materie prime certificati BIO. Il progetto qui candidato si inserisce a pieno in questo contesto e risponde all'esigenza di valorizzare questo patrimonio e di contrastarne lo spopolamento, implementando le occasioni di crescita e di lavoro. Grazie gli investimenti di futura attuazione, l'azienda potrà definitivamente consolidarsi sul territorio di riferimento, attraverso la diversificazione della produzione e l'offerta di un servizio aggiuntivo e di centrale importanza per il settore di riferimento. Il progetto così come sopra descritto e concepito permetterà inoltre un incremento del livello di maturità digitale dell'azienda. I macchinari, oltre che garantire un nuovo servizio, saranno infatti integrati all'interno del processo produttivo e saranno in grado di dialogare con la strumentazione già in possesso dell'azienda. Efficienza e automatizzazione si traducono quindi in un miglior servizio reso ai propri clienti, aumentandone la soddisfazione e i *feedback* positivi. Ca' Dante, investendo sull'ampliamento della propria offerta produttiva, potrà proporre ai propri clienti un servizio completo ed affidabile. Attraverso la realizzazione del progetto, la digitalizzazione già avviata dall'azienda genererà un processo di continua innovazione e cambiamento, che consentirà a Ca' Dante di restare sempre al passo con le più recenti innovazioni, di essere sempre più competitiva e di adeguarsi alle necessità di un mercato in continua espansione.

Numero intervento	02
Denominazione beneficiario	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.
Codice fiscale	00375670361

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Piccola	
Sede legale	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività	Manifatturiero agroalimentare	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.13	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>Lo storico salumificio S.A.P. di Pavullo nel Frignano, è un affermato salumificio dell'Appennino modenese, specializzato nella trasformazione delle carni fresche suine e nella produzione e stagionatura di salumi.</p> <p>La gamma dei salumi prodotti negli anni si è notevolmente ampliata, al fine di rispondere alle mutate esigenze dei consumatori/clienti.</p> <p>L'azienda produce attualmente sette/otto tipi di salami, pancette, coppe a marchio DOP, nonché un caratteristico salamino dolce, denominato "Voglietta", risultato di un'innovazione di prodotto che si è molto affermato nel mercato, declinato in una decina di gusti differenti.</p> <p>Il salumificio S.A.P. produce, inoltre, un'ampia varietà di salumi freschi, salsicce, hamburger e carne fresca confezionata in vaschette in atmosfera protettiva che ha consentito di migliorare la durata dei prodotti freschi garantendo maggior qualità al consumatore e di penetrare mercati esterni al territorio del frignano.</p> <p>Nella continua tensione tra tradizione ed innovazione, l'azienda promuove senza sosta la ricerca di prodotti che possano venire incontro ad un'alimentazione più consapevole, responsabile e sempre più attenta agli aspetti nutrizionali ed alle intolleranze alimentari.</p> <p>Nella nuova ed innovativa sede produttiva S.A.P. di Pavullo, aperta nel 2020, l'azienda intende ora</p>

	<p>introdurre una nuova tecnologia di packaging, denominata SKIN-PACK, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco e la possibilità della sua spedizione anche al di fuori dei confini regionali o nazionali, considerata la maggiore durata di conservazione e la robustezza della confezione.</p> <p>Inoltre il confezionamento in <i>skin</i> sottovuoto, pronto per il congelatore, rende il prodotto fresco adatto alla distribuzione al dettaglio ed anche all'e-commerce.</p> <p>L'innovativo confezionamento consente alla S.A.P. di penetrare maggiormente il mercato del prodotto fresco, più sviluppato in altri Paesi orientati al consumo di carne fresca rispetto alla tradizione italiana maggiormente indirizzata verso la produzione di salumi.</p> <p>L'investimento proposto, pertanto, consentirà alla S.A.P. di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell'allevamento e in particolare dell'alimentazione.</p> <p>Nello specifico l'investimento prevede l'acquisto di un'innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p> <p>L'investimento proposto realizzerà, quindi, un ampliamento dell'unità produttiva attraverso la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi caratterizzati da una maggiore shelf life. Inoltre, abbracciando valori quali sostenibilità e abbattimento nell'utilizzo della plastica, l'azienda punta ad aumentare il proprio pacchetto clienti e a solidificare la propria presenza sul territorio di riferimento. A sua volta il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In relazione all'investimento proposto, l'azienda prevede di aumentare il proprio fatturato, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. Il progetto è finalizzato a macellazione, lavorazione, stagionatura, confezione e commercio (ivi comprese importazione ed esportazione) di carni di ogni genere e specie, ed anche miste, confezione e commercio di insaccati o carni in scatola o altrimenti conservate).</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Integrazione orizzontale e verticale
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)

Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.13
Data di avvio	01/07/2022
Data di fine	01/02/2023
Output del progetto	Acquisto e installazione della confezionatrice e interconnessione al sistema aziendale
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	1. Consegna del macchinario: 31.12.2022(6 mesi dall'avvio del progetto); 2. Installazione e interconnessione:01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)
%Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	52.154,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	130.385,00	130.385,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	130.385,00	130.385,00	40,00	52.154,00

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Rispetto alla situazione attuale, la fase post-investimento condurrà ad un'importante diversificazione della produzione aziendale. Il consumatore odierno, pur ritenendo prioritari i tradizionali valori di qualità e sicurezza, manifesta nuove esigenze e sensibilità, prestando maggiore attenzione ad un consumo etico e sostenibile dei prodotti. SAP, dopo un'attenta valutazione delle dinamiche di mercato e delle tendenze della Grande Distribuzione, ha scelto di sposare le nuove dinamiche di consumo andando a sviluppare un nuovo *concept* di prodotto e di layout dello stesso, per soddisfare un consumatore sempre più evoluto e informato. Accanto ad una produzione di confezioni chiuse in atmosfera modificata (MAP), l'azienda svilupperà quindi un nuovo metodo di chiusura degli alimenti. Mentre il MAP consiste nel confezionamento di alimenti in un'atmosfera diversa da quella naturale, costituita da miscele di gas in differenti proporzioni a seconda dell'alimento, il confezionamento *SKIN* consente di ottenere un packaging con minore ingombro e materiale utilizzato, minori odori nel frigorifero, migliore applicabilità a tutte le prestazioni, migliore adattabilità alla verticalizzazione e al commercio on-line, attraverso la piattaforma digitale aziendale. Come sopra specificato, la tecnologia di confezionamento consentirà una migliore presentazione e conservazione del prodotto, nonché la possibilità di fornire un maggior numero di informazioni, diretto a creare un rapporto stretto di fidelizzazione con il brand. Il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In aggiunta, grazie all'investimento di futura attuazione, l'azienda si attende di aumentare il proprio fatturato di circa il 10%, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. In aggiunta, si stima di poter ottenere significativi risparmi sui costi di produzione portandoli nell'incidenza dal 9% attuale all'8%. Inoltre l'azienda introdurrà nel proprio organico 4 unità lavorative, appositamente addette alla nuova lavorazione.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Attraverso la realizzazione dell'investimento, la SAP persegue un obiettivo essenziale; migliorare le proprie performances per aumentare la propria competitività, realizzando i cambiamenti e le azioni necessarie al raggiungimento dei risultati. Grazie all'acquisto del macchinario l'azienda potrà infatti posizionarsi sul mercato, proponendo un prodotto innovativo e sempre maggiormente richiesto. Come sopra chiarito, il confezionamento sottovuoto *SKIN* è utilizzato per saldare lo speciale film *SKIN* superiore intorno al prodotto sull'intera superficie del film inferiore rigido o della vaschetta preformata, creando una "seconda pelle". I prodotti confezionati secondo questo sistema possono essere esposti in posizione verticale, orizzontale o anche appesi: il film fissa il contenuto della confezione e la saldatura completa della superficie attorno al prodotto impedisce la fuoriuscita di liquidi. Inoltre, come detto, un ulteriore vantaggio risiede nei tempi di conservazione del prodotto confezionato. La macchina confezionatrice oggetto di investimento utilizza inoltre materiali innovativi per un risultato accattivante e di alta qualità. Dal punto di vista del marketing, la confezione può essere quindi utilizzata come veicolo per la comunicazione aziendale; l'involucro innovativo, completamente riciclabile è in grado di raccontare all'acquirente la filosofia dell'azienda, il territorio da cui proviene, grazie ad una grafica semplice, colorata e immediata. L'acquirente, nell'acquisto di un prodotto, mira infatti ad ottenere alcuni risultati: la garanzia di freschezza dell'alimento, la capacità di conservazione, la facilità di utilizzo, l'apertura facilitata e il concetto di sostenibilità. La chiusura degli alimenti in vaschette *SKIN* può essere la soluzione per rispondere a queste richieste del consumatore finale. Alla maggior qualità e sapore della carne legata alla frollatura, grazie allo *SKIN* il prodotto si vede meglio, resta più spazio sullo scaffale e non subisce contaminazioni grazie all'integrità dell'imballo e si riduce lo spreco di carne all'interno

della confezione. Grazie a questi aspetti, l'azienda si rende completamente identificabile dal consumatore finale, accrescendo la propria competitività sul mercato di riferimento. SAP mira inoltre ad incrementare l'utilizzo dell'e-commerce per l'offerta dei prodotti chiusi nelle vaschette *SKIN*, al fine di posizionarsi non solo sul mercato nazionale, ma anche su quello estero. In particolare, l'azienda sta valutando una potenziale apertura sul mercato giapponese, particolarmente attento all'alta qualità dei metodi di lavorazione della carne nonché alla sostenibilità del *packaging*.

- **Impatto economico del progetto**

Per quanto riguarda l'impatto economico del progetto, l'azienda stima per il primo anno a regime (2023) di accrescere il proprio fatturato di almeno un 10% raggiungendo così un volume d'affari di quasi 5 milioni di euro. La diversificazione della produzione aziendale che verrà messa in atto dalla SAP, come anticipato, permetterà di raggiungere più consumatori finali, grazie soprattutto all'e-commerce e di allargare ulteriormente il mercato della GDO. Da ultimo non si esclude di aprire anche una nicchia di mercato all'estero, forse l'Oriente (Giappone) con cui l'azienda sta allacciando i primi propedeutici contatti.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Dal punto di vista occupazionale, la ditta prevede di inserire 2 nuove unità lavorative che saranno addette al confezionamento di carne quali salsicce, tagli di carne fresca suina e anche carne di manzo, confezionate nel nuovo formato. L'azienda prevede inoltre di inserire altre due figure aggiuntive da dedicare esclusivamente al confezionamento della linea *Hamburgeria*. Le nuove risorse verranno inserite all'interno del comparto produttivo e saranno formate al fine di rendere la nuova produzione perfettamente operativa e funzionante entro gli inizi del 2023.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Innovazione, qualità ed esperienza sono i capisaldi sui quali si fonda la storia di SAP. Il Salumificio Artigianale Pavullese da 4 generazioni porta sulle tavole prodotti artigianali, ottenuti da antiche ricette tradizionali unite ad un pizzico di innovazione. I prodotti SAP vengono preparati all'ombra del castello di Montecuccoli, nel Frignano, territorio dell'Appennino Emiliano e vengono lavorati a mano, proprio come vuole la tradizione. Sono senza conservanti e non contengono fonti di glutine e lattosio. Ogni prodotto SAP possiede un sapore del tutto inconfondibile, grazie all'utilizzo di spezie naturali. Attraverso la realizzazione dell'intervento qui presentato, l'azienda punta ad espandere la propria attività, non solo sul territorio regionale e nazionale, ma anche verso l'estero. La qualità dei prodotti derivanti da una filiera prettamente locale si unirà infatti all'innovazione tipica del confezionamento del metodo *SKIN*. La maggior durata di circa 10 giorni della qualità della carne sarà assicurata da un confezionamento in assenza di aria, mentre la trasparenza della pellicola *SKIN* comunicherà con efficacia la qualità del prodotto, che si potrà "sentire" con mano. Per di più, in un periodo in cui i temi della sostenibilità sono avvertiti con più urgenza, il nuovo confezionamento adottato andrà incontro alla nuova sensibilità in quanto riciclabile al 100%, ottenuta inoltre con un abbattimento del 70% di plastica e un minor ingombro per il trasporto e lo stoccaggio. L'investimento, valorizzando la qualità della materia prima proveniente da una filiera prevalentemente locale, consentirà all'azienda di saldare i rapporti con i clienti già esistenti e di fidelizzare di nuovi, soprattutto nell'ambito della GDO, non solo nel contesto nazionale ma anche estero. SAP potrà inoltre sfruttare a pieno le potenzialità del suo sistema E-commerce, incentivando le vendite online dei prodotti confezionati secondo il metodo *SKIN*.

Numero intervento	03
Denominazione beneficiario	HOTEL RISTORANTE PARCO&SPA DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC
Codice fiscale	03412520367

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Palagano	MO
Settore/comparto di attività	Turismo - ristorazione	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	56.10.11	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
Obiettivo specifico (1)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino Modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>L'Hotel Ristorante Parco & Spa è un'impresa attiva a Palagano, nel settore della ricettività alberghiera fin dagli anni '60.</p> <p>Incastonato in una splendida conca naturale dell'Appennino modenese, formata dal fiume Dragone, l'Hotel Ristorante Parco & Spa HP è l'unica struttura nell'area con un livello di servizio definito a tre stelle, che serve ogni anno un vasto mercato di riferimento costituito da turisti e visitatori.</p> <p>Negli ultimi anni la società ha avviato un processo di innovazione nei servizi ampliando la tradizionale offerta alberghiera ai servizi di Spa e bar degustazione, per i quali ha realizzato un proprio marchio "HP", distinto in HP SPA e HP 27, quest'ultimo per la attività di degustazione di birre artigianali, vini e distillati a km 0.</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p>

	<p>Il progetto, che intende mantenere e far conoscere la tradizione della cucina emiliana al di fuori del territorio dell'Appennino modenese, prevede l'acquisto di macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca. Il Laboratorio, denominato "DISPENSA HP", produrrà pasta fresca necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari e, in prospettiva, le richieste della grande distribuzione in Italia e all'estero. Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito web vetrina per la promozione dei nostri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro experience e dotato di una piattaforma per e-commerce con sistema di pagamento automatico.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Sistemi di e-commerce
Unità produttiva ubicata nel comune di	Palagano (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.73
Data di avvio	01/01/2022
Data di fine	31/12/2022
Output del progetto	Creazione laboratorio di pasta fresca 4.0 a km 0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	55.825,30 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	139.563,25	139.563,25		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	139.563,25	139.563,25	40,00	55.825,30

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

L'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto che i costi dell'investimento superano almeno del 200 per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Gli investimenti previsti dalla Hotel Parco risultano essere tra i più performanti per la produzione ma anche i meno impattanti per quanto concerne il consumo di risorse fisiche ed energetiche. La TB Matic della Km0 è in grado di ridurre del 30% gli scarti di materia prima rispetto alle lavorazioni effettuate dalle macchine tradizionali grazie allo studio effettuato dall'azienda di concerto con Tagliazucchi per ottimizzare tutte le fasi di lavorazione. Tale risparmio si traduce in un beneficio economico per l'impresa e per l'ambiente con la conseguente riduzione della creazione di rifiuti. Il Forno e l'Abbattoire *Sky Line Premium* della *Electrolux*, costruiti in modo sostenibile, hanno i consumi più bassi del mercato in termini di energia, gas e acqua, calcolati sui costi di gestione

(acqua ed energia) secondo la procedura di test ASTM, a confronto con i principali competitor sul mercato ad aprile 2019, grazie ad esempio alla modalità *Eco-cooking* e i cicli di cottura automatici che consentono di raggiungere i migliori risultati con il minor consumo di energia per il massimo rispetto dell'ambiente. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie al triplo vetro della porta, al migliore isolamento e alla nuova struttura della camera di cottura. Esso è ottimizzato, inoltre, grazie all'interazione tra un sistema di controllo ad alta precisione e 26 sensori che monitorano i consumi costantemente. I consumi di acqua sono stati notevolmente ridotti grazie al sensore Lambda. La sua precisione nel controllo dell'umidità è davvero unica perché non solo genera il vapore quando è strettamente necessario ma lo fa sfruttando l'umidità prodotta dagli stessi cibi in cottura. Una volta deciso il menu Plan-n-Save, grazie alla nuova logica basata sull'intelligenza artificiale, suggerisce la migliore sequenza di cottura da eseguire. I consumi si riducono e il flusso di lavoro migliora. L'abbattitore nello specifico aggiunge una riduzione degli sprechi di cibo fino al 35% rigenerando (scongelandolo o riscaldando) solo al bisogno ed utilizza il gas refrigerante R452A. Il suo basso impatto sul potenziale riscaldamento globale (GWP) lo rende molto più ecologico rispetto ai gas refrigeranti tradizionali. Infine, le vaschette utilizzate per il confezionamento della pasta saranno della CA+PLAST "green line" quindi riciclabili completamente in stazioni di compostaggio.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Il laboratorio di pasta fresca che verrà creato grazie agli investimenti previsti in macchinari per la produzione, la pastorizzazione e l'abbattitura, produrrà la pasta necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari, onorare le collaborazioni con grandi partner del territorio e, in prospettiva, le richieste dei clienti diretti ed indiretti. Il concetto di innovazione e diversificazione si lega qui fortemente a quello di tradizione. Sfida oggi emozionante e dove non si può dare nulla per scontato. Tutto questo nasce dall'esigenza di riuscire a mantenere e fare conoscere la tradizione della Cucina Montana Emiliana al di fuori del nostro territorio e anche al di fuori delle sale del nostro ristorante. Oggi bisogna avere la consapevolezza che il mercato della ristorazione e della ricettività sta cambiando velocemente spostandosi su nuovi mercati. Per questo nuovi investimenti sulla diversificazione della nostra azienda per andare incontro ad un turismo sostenibile è oggi un nuovo punto di partenza fondamentale per il nostro futuro e di tutto il territorio montano. L'introduzione di tecnologie abilitanti va a rafforzare la possibilità di entrare sul mercato con un prodotto proprio in grandi quantità mantenendo un rapporto qualità prezzo competitivo e, soprattutto, una lavorazione quanto più artigianale assecondando così la forte richiesta del mercato. Il ciclo produttivo implementato sarà costituito dalle seguenti fasi: innanzitutto la preparazione della pasta sfoglia e del ripieno con i prodotti a KM0 e gli ingredienti necessari; terminata la prima fase di preparazione sfoglia e ripieno se di competenza, i prodotti verranno caricati sulla macchina formatrice. Finita la fase di produzione i prodotti saranno caricati sulle teglie che verranno poi inserite nel forno Electrolux per il ciclo di pastorizzazione. Terminato il ciclo sarà la volta dell'abbattitura. Al termine del processo il prodotto verrà inserito in vaschetta, confezionato, etichettato e immagazzinato in cella frigo pronto per la vendita.

- **Impatto economico del progetto**

Il crollo nei flussi turistici causato dalla pandemia da COVID-19 offre la possibilità di ripensare il turismo favorendo un'offerta più responsabile e sostenibile, capace di decongestionare le città o i territori già interessati dal turismo di massa per indirizzarlo verso destinazioni meno frequentate. Il turismo si è infatti dimostrato uno dei settori economici più strategici, soprattutto per quelle destinazioni meno conosciute che possono beneficiare così di ricadute economiche positive sull'intero sistema territoriale. Per il presidio di questo ciclo l'impresa stima l'assunzione di 4 persone a tempo pieno e indeterminato e l'inserimento di una quinta figura per i periodi di maggiore lavoro (Natale, periodo estivo ecc..) con l'obiettivo di stabilizzarla entro la fine del 2023. Tutte le risorse saranno selezionate attraverso una ricerca a Palagano o nei comuni limitrofi per garantire un positivo impatto occupazionale sul territorio. Le risorse saranno adeguatamente formate all'utilizzo delle macchine deputate alla produzione di pasta fresca e a tutte le fasi del processo di lavorazione. Obiettivi economici dell'impresa un fatturato per il primo anno di attività a regime stimato in €

900.000 circa, su cui la linea di pasta impatterà per circa il 30% a sua volta costituito al 60% dalla vendita all'ingrosso per ristoranti, gastronomie ed alimentari ed al 40% dalla vendita al minuto. L'utile previsto è pari ad € 60.000 circa.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Per il presidio di questo ciclo produttivo innovato l'impresa stima l'assunzione di 4 persone a tempo pieno e indeterminato e l'inserimento di una quinta figura per i periodi di maggiore lavoro (Natale, periodo estivo ecc..) con l'obiettivo di stabilizzarla entro la fine del 2023.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Grazie al progetto descritto Hotel Parco si doterà di un ampliamento dell'unità produttiva esistente che andrà ad allocare un moderno e funzionale laboratorio di pasta fresca, con punto vendita dedicato, che sarà in grado di generare una ricaduta occupazionale positiva nel territorio grazie all'inserimento di 4 risorse a tempo pieno ed indeterminato, selezionate sul territorio tra giovani e donne in cerca di lavoro. Grazie agli investimenti in strumentazione moderna ed innovativa verranno sensibilmente ridotti gli impatti della produttività sull'ambiente e verrà valorizzata una produzione a km 0 approvvigionando esclusivamente materie prime del territorio. Il turismo sostenibile che guiderà il progetto di Hotel Parco favorirà la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse socio-culturali e ambientali a livello locale. Inoltre, permetterà, di rilanciare un territorio e la sua comunità puntando sulle sue peculiarità in modo da aprire a nuove prospettive future di sviluppo inclusivo e sostenibile. Da un punto di vista tecnologico l'impresa si doterà sia di strumentazione produttiva moderna, integrata e rispondente ai requisiti di Industria 4.0 e sia di un sito web con servizio *cloud* ed *e-commerce* per la gestione ed archiviazione dei dati e dotato di sezione per il pagamento elettronico. Grazie a questi investimenti il turista ed il visitatore che si avvicinerà alla scoperta dell'appennino modenese potrà assaporare prodotti genuini e tradizionali, prodotti secondo le tecniche della tradizione artigianale, e godere di un'esperienza a 360° che gli permetta di scoprire come nasce il prodotto, come nascono le materie prime e come il territorio è in grado di valorizzarle.

Numero intervento	04
Denominazione beneficiario	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.
Codice fiscale	03592500361

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività	Turismo - ristorazione	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	56.10.11	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Obiettivo specifico (2)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione del progetto	<p>La società Snack Bar Nuova Estense è un'impresa, giovane e dinamica, costituita nel 2014 a Pavullo nel Frignano, specializzata nella produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande attraverso un servizio bar, ristorante e pizzeria.</p> <p>Sino ad oggi l'attività si è svolta secondo le tradizionali modalità di vendita focalizzando il business sia con il consumo in loco che con la modalità asporto.</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di consumo in loco, asporto e/o delivery.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco;</p>

	<p>prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di posizionare l'impresa come punto di riferimento per la ristorazione in una zona caratterizzata da un'elevata domanda da parte del target individuato e dall'assenza di realtà attive nella ristorazione con attività similari. Infatti, attualmente non esistono altre realtà che offrono un servizio mensa con possibilità di stipulare convenzioni con i principali sistemi di ticket e buoni pasto utilizzati dalle imprese, nonostante l'elevata concentrazione di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni presenti nella zona. Si citano in particolare imprese come Vis Hydraulics, Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch, Golden Art, Mecof, etc Si tratta dunque di un bacino di utenza particolarmente ampio, che l'impresa potrà servire efficacemente con un servizio di ristorazione di qualità offerto a prezzi in linea con il mercato.</p> <p>L'azienda si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Democenter, centro per l'innovazione e trasferimento tecnologico della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna iscritta all'Atlante i4.0</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	Implementazione di <i>software</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Sistemi di pagamento mobile e via <i>internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	56 - Attività dei servizi di ristorazione
Codice ATECO 2007	56.10.11
Data di avvio	01/01/2022
Data di fine	31/12/2022
Output del progetto	Nuova unità produttiva
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto di attrezzature, hardware e software necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	64.281,32 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	59.471,00	48.162,30		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	100.406,00	100.406,00		
c) Programmi informatici e licenze	12.135,00	12.135,00		
TOTALI	172.012,00	160.703,30	40,00	64.281,32

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Il progetto prevede l'implementazione di un nuovo processo di produzione e di erogazione, in quanto si basa sull'introduzione di un servizio mensa all'interno di una nuova sede. Il processo di produzione ed erogazione prevede una forte componente di digitalizzazione del servizio mensa, in quanto prevede l'introduzione di specifica strumentazione *hardware* e *software* - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menù per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery. Infatti, il software Ristorandro *Web Service Box* e i relativi moduli, perfettamente integrabili con il software Ristorandro di gestione cassa, permettono di ordinare da casa/ufficio in 5 lingue per *take away* e *delivery*, pagando direttamente online tramite conto *PayPal* o carta di credito oppure con pagamento alla consegna. Questo consentirà di conseguire un livello di digitalizzazione elevato nel

processo di gestione ed erogazione dell'intero servizio mensa, con un significativo beneficio per l'azienda in termini di: ottimizzazione degli approvvigionamenti, efficienza nella gestione del servizio mensa (grazie alla possibilità di pianificare le attività in base alle prenotazioni per consumo in loco, agli ordini ricevuti e alle consegne prenotate per asporto e/o *delivery*), semplificazione dei sistemi di pagamento con introduzione del pagamento online, ottimizzazione delle performance nell'erogazione del servizio in termini di efficienza complessiva e puntualità, riduzione dei costi di produzione connessi alla possibilità di applicare economie di scala al crescere del volume di affari, aumento dei volumi di produzione e ottenimento di un efficace posizionamento competitivo.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come detto, l'impresa ha fino ad ora operato con una modalità tradizionale in linea con le imprese del settore, focalizzando il proprio business sulla produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande, sia con consumo in loco che con modalità asporto. Con il presente progetto, l'impresa si propone di incrementare notevolmente la propria competitività ed il proprio posizionamento nel mercato attraverso la realizzazione di una nuova sede dedicata al servizio mensa con una forte componente di automatizzazione e digitalizzazione: si prevede infatti l'introduzione di specifica strumentazione hardware e software - con relativa *app* per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla *app* il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menù per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare direttamente online nel caso di ritiro in loco o *delivery*. Questo consentirà di conseguire un livello di efficienza elevato nel processo di gestione ed erogazione dell'intero servizio mensa, con un significativo beneficio per l'azienda in termini di: ottimizzazione degli approvvigionamenti, pianificazione puntuale delle attività nella gestione del servizio mensa (grazie alla possibilità di pianificare le attività in base alle prenotazioni per consumo in loco, agli ordini ricevuti e alle consegne prenotate per asporto e/o *delivery*), semplificazione dei sistemi di pagamento con introduzione del pagamento online, ottimizzazione delle performance nell'erogazione del servizio in termini di efficienza complessiva e puntualità, flessibilità nella gestione di tutte le attività coinvolte nei processi di produzione ed erogazione del servizio mensa, ottimizzazione dei costi e ricavi dovuti ad una efficace gestione e pianificazione.

- **Impatto economico del progetto**

L'impresa si propone di conseguire la piena operatività del nuovo locale entro il 30/09/2022. L'anno a regime per il presente progetto è il 2023. Nel 2021 e nella prima metà del 2022 (quindi prima dell'avvio dell'attività nella nuova sede) si prevede di continuare con l'attività attuale nella sede esistente, raggiungendo un fatturato stimato pari a 690.000 € nel 2021 e 854.300 € nel 2022. Nel 2023 si prevedono ricavi complessivi per 1.098.530 €, derivanti dalla somma dei ricavi del bar della sede attuale e del servizio mensa (che avverrà interamente all'interno del nuovo locale). La stima dei ricavi è stata effettuata considerando un servizio mensa lunedì-venerdì con una media di 200 pasti giornalieri a regime e un prezzo medio per pasto pari a 13 €. Nella stima dei ricavi sono stati considerati i contratti già stipulati con alcune delle principali aziende del territorio per il servizio mensa, quali: Vis Hydraulics (con 3 stabilimenti nella zona), Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch (con 2 stabilimenti nella zona), Golden Art, Mecof. Questo progetto consentirà di incrementare significativamente la competitività dell'impresa, raggiungendo performance ottimali sia in termini di fatturato complessivo che di margini. Si precisa che nella compilazione delle tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale previsionale (allegato A.7) non è stato possibile inserire alcuni valori in quanto il prospetto *Excel* su cui è stato costruito il piano economico finanziario non consente la visualizzazione individuale di tali voci.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Con l'implementazione del progetto, l'impresa si propone di aprire una nuova sede produttiva destinata al servizio mensa, con possibilità di consumo in loco, asporto e/o *delivery*. Ad oggi l'organico dell'impresa è composto da 18 addetti (17 dipendenti e un socio). Si prevede pertanto di procedere con l'assunzione di nuovo personale per poter far fronte alle esigenze di gestione di tutte

le fasi del processo di produzione ed erogazione del servizio mensa secondo le modalità citate. In particolare, l'impresa si propone di inserire nell'organico all'interno della nuova sede produttiva 3 risorse entro la fine del progetto (31/12/2022), dedicate al reparto cucina, somministrazione, cassa, gestione ordini, approvvigionamento e delivery. Per il 2023 (anno a regime) si prevede di assumere ulteriori 4 risorse, mentre per il 2024 sono previsti ulteriori 2 ingressi. Questo piano occupazionale consentirà all'impresa di far fronte a tutte le attività necessarie per un efficace e puntuale funzionamento dell'attività nella nuova sede produttiva.

• **Contributo del progetto alle finalità del “progetto pilota**

Il progetto potrà contribuire in maniera significativa all'implementazione del “Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese” in quanto permetterà: 1) Aumento dell'occupazione dell'impresa: si prevede un incremento dell'organico pari a 3 unità nel 2022, ulteriori 4 nel 2023 (anno a regime) e ulteriori 2 nel 2024, al fine di poter gestire tutte le attività di produzione/erogazione della nuova sede e far fronte alla crescita del volume di affari previsto. 2) Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva destinata al servizio mensa con consumo in loco, asporto e/o delivery: questo consentirà di colmare la forte lacuna connessa alla scarsità di realtà attive nel settore della ristorazione che possano offrire il servizio mensa alle aziende del tessuto industriale e commerciale della zona. Il progetto permetterà inoltre di contribuire allo sviluppo della zona di Sant'Antonio (Pavullo nel Frignano), inserendosi in un progetto più ampio di riqualificazione e ripopolamento della stessa anche in un'ottica di sviluppo commerciale e sociale. 3) Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa: il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery. 4) Valorizzazione della produttività dei lavoratori occupati nell'impresa, grazie all'apertura della nuova sede e all'assunzione di nuovo personale.

Numero intervento	05
Denominazione beneficiario	SOCIETÀ AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.
Codice fiscale	02844300364

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Montecreto	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle
-------------------------------------	--

	potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>La società agricola Ca' di Ce', con sede a Montecreto, è un'impresa agricola ad indirizzo zootecnico caratterizzata da un'estensione di 92,5 ettari di colture foraggere localizzate in Zona Svantaggiata di "Collina e Montagna" nei Comuni di Lama Mocogno, Montecreto e Sestola.</p> <p>La società alleva 330 capi di bovini da latte con una produzione di 14.500 quintali di latte annui da destinare alla produzione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda dal 2020 ha investito nell'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura. <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività lavorativa e al consumo di carburante. - la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>

Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Montecreto (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2023
Output del progetto	Acquisto di due macchinari a tecnologia 4.0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	227.910,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	379.850,00	379.850,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	379.850,00	379.850,00	60,00	227.910,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 10% della produzione di latte e di maggiore qualità; contestualmente si abatteranno i costi inerenti per l'acquisto delle materie prime in quanto una maggiore razionalizzazione nella preparazione della razione alimentare e della sua distribuzione comporterà un abbattimento pari almeno ad 10%. Inoltre si evidenzia che una migliore e corretta alimentazione incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate ad un'errata dieta alimentare, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie

diminuiranno. Il robot di mungitura aumenta ulteriormente la salute degli animali incidendo positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in sala mungitura (ma che può trascorrere maggior tempo in stalla a visionare gli animali) e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione dell'alimentazione, programmando per tempo la corretta razione aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività e l'automazione della mungitura, e le elaborazioni dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- ***Impatto economico del progetto***

Economicamente si potrà parlare di un aumento dei ricavi ed un abbattimento dei costi come descritto in precedenza.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi produttivi, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre l'introduzione di queste macchine potranno essere prese di riferimento da altre aziende del territorio avvicinandole anch'esse alla digitalizzazione dei processi ed avviandole ad un percorso di sviluppo aziendale.

Numero intervento	06
Denominazione beneficiario	SOCIETÀ AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.
Codice fiscale	02478420363

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Prignano sulla Secchia	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'impresa agricola Grimaldi è un'importante realtà aziendale del comparto zootecnico dell'Appennino modenese che conduce con metodo biologico certificato, nei Comuni di Palagano e di Prignano sul Panaro, una vasta superficie produttiva a foraggiere dell'estensione di 144 ettari.</p> <p>L'impresa zootecnica alleva 350 capi di bovini da latte la cui produzione viene conferita alla Cooperativa Casearia Castelnovese, socia dell'Organizzazione di Produttori Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda ha avviato, da diversi anni, l'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente tutte le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p>

	<p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il robot Lely Astronaut A5.</p> <p>Ciò consentirà di migliorare la gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati.</p> <p>L'investimento consentirà di conseguire, inoltre, un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Prignano sulla Secchia (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2024
Output del progetto	Acquisto del macchinario a tecnologia 4.0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	110.100,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	183.500,00	183.500,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	183.500,00	183.500,00	60,00	110.100,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- ***Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale***

Si prevede un incremento minimo del 7% della produzione di latte e di maggiore qualità per animale. (Si evidenzia che l'incremento complessivo sarà maggiore in quanto aumenteranno parallelamente il numero di animali). Inoltre si evidenzia che il miglioramento della salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in stalla e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione della mungitura, e l'elaborazione dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: difficoltà nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- ***Impatto economico del progetto***

Economicamente si potrà parlare di ricavi aggiuntivi ed abbattimento dei costi come descritto precedentemente.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi prodotti, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre questo sistema è riconosciuto in ambito agricolo il sistema digitale e computerizzato più performante e più all'avanguardia pertanto contribuirà notevolmente allo sviluppo del comparto.

Numero intervento	07
Denominazione beneficiario	ZANNI BERTELLI MAURO
Codice fiscale	ZNNMRA61C19M183Q

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro
Sede legale	Zocca MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'impresa agricola Zanni, situata nel Comune di Zocca, rappresenta un qualificato esempio di continuità imprenditoriale nel settore della zootecnia da latte dell'Appennino Modenese.</p> <p>L'azienda agricola, che negli ultimi vent'anni si è notevolmente ampliata diventando una rilevante realtà dell'agricoltura montana modenese, conduce con metodo biologico, una superficie di 317 ettari in diversi corpi aziendali, distribuiti su due Comuni: Guiglia e Zocca, ed un allevamento di bovini da latte di circa 460 capi.</p> <p>Il latte prodotto viene conferito al Caseificio Sociale Lame di Zocca per la produzione di Parmigiano Reggiano DOP e per la successiva commercializzazione dei prodotti trasformati nella grande distribuzione tramite il Consorzio Granterre principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'impresa agricola, al fine di ottimizzare la propria attività, aziendale e migliorare i rendimenti della</p>

	<p>produzione zootecnica, ha iniziato nel 2017 il processo di informatizzazione e monitoraggio della stalla.</p> <p>In continuità con il processo avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. <input type="checkbox"/> un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2024
Output del progetto	Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	264.600,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)			
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto
	In € al netto di IVA		% In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00	
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	441.000,00	441.000,00	

c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	441.000,00	441.000,00	60,00	264.600,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 7% della produzione di latte e di maggiore qualità. Inoltre si evidenzia che il miglioramento della salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in stalla e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione della mungitura, e l'elaborazione dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: difficoltà nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- **Impatto economico del progetto**

Economicamente si potrà parlare di ricavi aggiuntivi ed abbattimento dei costi come descritto precedentemente.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi produttivi, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre questo sistema è riconosciuto in ambito agricolo il sistema digitale e computerizzato più performante e più all'avanguardia pertanto contribuirà notevolmente allo sviluppo del comparto.

Numero intervento	08
Denominazione beneficiario	AZ.AGR. CA' LUMACO DI FERRI MANUELE
Codice fiscale	FRRMNL75R16A944F

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.46	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Sviluppo dell'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'impresa
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'azienda agricola Cà Lumaco, localizzata nel Comune di Zocca, conduce, allo stato brado, un allevamento di suini autoctoni di razza "Mora Romagnola" che permette di avere un prodotto trasformato di altissima qualità destinato anche ai mercati asiatici.</p> <p>A tale ultimo riguardo si evidenzia che l'azienda agricola dispone di un macello aziendale con bollo CE e autorizzazione anche per la vendita in Asia e Giappone. La possibilità di macellare all'interno dell'azienda consente di produrre carne fresca per la gastronomia e la ristorazione.</p> <p>Altre lavorazioni dell'azienda agricola attengono alla lavorazione, produzione e stagionatura di salumi con carne proveniente solo dalla medesima azienda agricola.</p> <p>Negli ultimi anni l'azienda agricola ha effettuato importanti investimenti in innovazione finalizzati alla tracciabilità di ogni singolo animale di razza autoctona e dell'intera filiera.</p> <p>Il progetto prevede tre diversi investimenti.</p> <p>Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per</p>

	<p>facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Implementazione di software
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.46
Data di avvio	01/09/2022
Data di fine	31/08/2026
Output del progetto	Implementazione sistema 4.0 per tour virtuali, nuova

	linea di macinazione e nuovo robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato.
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	100.241,20 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	164.568,67	164.568,67		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	2.500,00	2.500,00		
TOTALI	167.068,67	167.068,67	60,00	100.241,20

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

I tre investimenti proposti hanno impatti diversi come già detto. Chiaramente il sistema industria 4.0 ha lo scopo principale di mettere i visitatori in loco o anche da remoto in condizioni di verificare i vari momenti del processo produttivo che comunque si ripercuote su un aumento di clienti e quindi aumento dei volumi di vendita previsto almeno del 20%. Con la digitalizzazione della linea di macinazione e scarico al miscelatore si riducono i tempi e i costi di produzione avvenendo il tutto via digitale di circa il 5%. Mentre con il robot radiocomandato sfalci erba a cingoli si riducono i rischi sul lavoro nonché i costi per la pulizia dei campi anche quelli più in pendenza o scoscesi.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Gli investimenti si ritiene portino un miglioramento della competitività della impresa perché più persone/clienti potranno visionare anche da remoto le varie fasi produttive partendo dall'allevamento fino alle fasi di trasformazione. Vi sarà anche la possibilità di rendere visibili anche nei ristoranti e gastronomie che utilizzano i prodotti di Ca Lumaco le immagini riprese dalle varie telecamere con un effetto di marketing molto forte ed efficace per la promozione dei suoi prodotti. Si potrà attivare anche un link web riportato nelle etichette apposte sui prodotti dove ogni consumatore potrà conoscere meglio le caratteristiche aziendali. Invece con la linea di

macinazione e scarico al miscelatore si ritiene di ridurre le spese di manodopera essendo un processo totalmente automatizzato e gestito da remoto dal titolare. Il robot telecomandato evitando i rischi al titolare è principalmente un investimento sulla sicurezza ma evitando infortuni con i relativi periodi di inattività si può considerare anche questo un investimento economico.

- ***Impatto economico del progetto***

Si ritiene che gli investimenti proposti possano portare ad un incremento delle vendite soprattutto nei mercati internazionali che meglio riescono a valutare ed apprezzare un prodotto di alta qualità. Da una stima si considera un incremento di circa il 20 % del fatturato rispetto al fatturato anno 2018, che è risultato il più alto degli ultimi anni non avendo risentito di Covid o altri problemi interni aziendali. Nel bilancio 2020 pur in presenza di Covid l'azienda ha esportato per circa un 12% del fatturato mentre si prevede di raggiungere nel 2027 a regime una quota di export all'incirca del 30% di un fatturato che comunque prevediamo in crescita come già detto di circa il 20% totale.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Nessun occupato.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Si ritiene che gli investimenti proposti siano coerenti e funzionali al progetto pilota della Provincia di Modena in particolare per la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. La possibilità di incrementare la digitalizzazione e l'innovazione di processo nella nostra azienda ci consentirà di offrire un servizio aggiuntivo ai clienti consentendo di mantenere l'azienda sul territorio e anzi creare le condizioni di uno sviluppo ulteriore dell'appennino modenese sia per il mondo agricolo ma anche economico generale dell'intera area.

Numero intervento	09
Denominazione beneficiario	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Codice fiscale	01792100362

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione:	Micro	
Sede legale:	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività:	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.51.20	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
Descrizione del progetto	<p>La Cooperativa Casearia del Frignano, una delle maggiori realtà della Regione Emilia Romagna operante in area svantaggiata di montagna, associa 22 produttori di latte tutti ubicati in territorio di montagna.</p> <p>La materia prima lavorata nel 2020 è ammontata ad oltre 74 mila tonnellate di latte per una resa in Parmigiano Reggiano corrispondente a 14.336 forme ed un fatturato complessivo pari ad euro 5.010.944,00.</p> <p>Riguardo i sottoprodotti della lavorazione del formaggio, il siero viene utilizzato prevalentemente per l'alimentazione dei circa 1.000 suini mediamente ingrassati nelle porcilaie adiacenti allo stabilimento ed affittate ad altra società.</p> <p>Il canale commerciale attuale è focalizzato rispetto alle migliori società di commercio del settore, alle quali la Cooperativa vende attualmente la quasi totalità della produzione, al netto di quella commercializzata direttamente presso lo spaccio aziendale.</p> <p>La Cooperativa, in continuità con il processo di</p>

	<p>trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa.</p> <p>La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verde-giallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Internet of things e Industrial internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.51.20
Data di avvio	01/06/2022
Data di fine	01/06/2023
Output del progetto	Acquisto impianto raffreddamento siero
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto impianto dechlorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	84.642,80 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	210.607,00	210.607,00		
c) Programmi informatici e licenze	1.000,00	1.000,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	211.607,00	211.607,00	40,00	84.642,80

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'impianto di raffreddamento del siero consentirà di trattare circa 7.000 ton all'anno e si baserà sul funzionamento integrato della centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio tipo "Everest" con la torre di raffreddamento evaporativa assiale avente flusso aria/acqua in controcorrente. L'impianto consentirà di raffreddare da 55 °C a 10 °C tutto il siero ivi destinato mediante due scambiatori di calore da 6 metri l'uno che utilizzano acqua gelida e acqua di torre di raffreddamento. L'impianto sarà tutto conforme ai requisiti di industria 4.0, verrà messo in rete nella *work room* del caseificio con tutta l'impiantistica e i macchinari attualmente presenti e sarà provvisto di telecontrollo e teleassistenza. Tutta l'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto raffreddamento siero ed all'attività tradizionale di trasformazione del latte in formaggio Parmigiano Reggiano sarà trattata con il dechloratore per acqua potabile. Esso funzionerà tramite un filtro automatico a carbone attivo, tipo attivo granulare vegetale altamente selezionato. Questo tipo di carbone attivo ad alta densità è particolarmente indicato, grazie alle proprie caratteristiche meccaniche e catalitiche, per la rimozione del cloro libero, degli odori e sapori sgradevoli delle acque potabili. Oltre alla dechlorazione può essere utilizzato per la rimozione di prodotti e sostanze organiche, in particolare tensioattivi e alogeno derivati, nell'industria galvanica e nel trattamento delle acque di scarico industriali. Detto impianto sarà dotato di un debatterizzatore a raggi UV. La radiazione a raggi ultravioletti è particolarmente ricca di energia e venendo a contatto con i batteri, muffe, lieviti, protozoi e virus presenti nell'acqua ne danneggia irreparabilmente il DNA, inibendone la proliferazione ed eliminandone la presenza. Anche questo impianto sarà dotato di tutti gli accessori per l'interconnessione, il telecontrollo e la teleassistenza conformi ai requisiti di Industria 4.0. Tali interventi consentiranno di incrementare il fatturato di circa il 3,5% a fronte di una riduzione dei costi per servizi (compreso smaltimento del siero) del 1,3%, con un incremento proporzionale dell'utile.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

L'impianto di raffreddamento del siero che si andrà a realizzare è attualmente ad un livello tecnologico di riferimento. Trattandosi di un impianto totalmente automatico, dotato dei requisiti di conformità ad Industria 4.0, esso è concepito per autogestirsi nell'attività di abbattimento della temperatura del siero dai 55 °C ai 10 °C necessari, con il minimo consumo energetico. Rispetto ad altri impianti meno avanzati tecnologicamente e più tradizionali, basati esclusivamente sul sistema ad acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, esso è dotato anche di una torre di raffreddamento evaporativa assiale, avente flusso aria/acqua in controcorrente, caratterizzata da un consumo energetico nettamente inferiore rispetto alla centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio tipo "Everest", circa 15kw/h la prima contro i circa 23kw/h della seconda. L'impianto si autogestisce per utilizzare principalmente la torre evaporativa e solo quando le condizioni ambientali esterne (ad esempio nel periodo estivo) impediscono il raggiungimento dei 10 °C richiesti, essa viene supportata dall'azione della centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, minimizzando quindi il consumo energetico. Il quale è ulteriormente contenuto grazie al fatto che tutti i motori elettrici che compongono e fanno funzionare l'impianto sono dotati di inverter, i quali consentono sensibili risparmi energetici allo spunto ma anche durante il funzionamento, in quanto si autogestiscono per fornire solo la potenza necessaria istante per istante. Dal punto di vista ambientale poi, sia la torre di raffreddamento evaporativa, che la centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, sfruttano l'acqua in ricircolo, nel senso che l'acqua che si condensa nella prima o si congela nella seconda viene completamente recuperata in automatico dall'impianto, che la reimmette nel circuito creando così un ciclo di funzionamento completamente chiuso. In pratica dopo il primo caricamento dell'acqua necessaria al funzionamento di entrambe, non ne necessiterà altra nei giorni successivi, ma utilizzerà sempre la stessa a ciclo continuo. Infine l'eliminazione del cloro dall'acqua di processo e la successiva sterilizzazione della stessa con raggi UV andrà assolutamente a migliorare la qualità dell'acqua di scarico del caseificio, la quale se pur trattata nel depuratore aziendale, avrà una sensibilmente minore necessità di tale depurazione e una maggiore qualità finale allo scarico.

- **Impatto economico del progetto**

Come accennato l'investimento oggetto della domanda consiste nell'acquisto di impianti da inserire nel processo produttivo del Caseificio, che andranno da un lato a migliorare la qualità del prodotto e dall'altro ad ottenere una riconversione produttiva valorizzando un attuale sottoprodotto della lavorazione. Il Caseificio andrà infatti ad acquistare un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, al fine di introdurre la prima fase della lavorazione della materia prima siero, così da poterlo destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica. Il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito. In Italia dalla produzione di formaggi derivano tra gli 8 e i 9 milioni di tonnellate di siero, che da un lato rappresentano un problema per lo smaltimento, dall'altro una risorsa considerati i numerosi derivati che si possono ottenere nell'ambito delle *commodities* e dei derivati indirizzati a nicchie di mercato, che consentono di creare valore aggiunto partendo da una materia prima di elevata disponibilità. Il siero di latte utilizzato a tali scopi nel nostro Paese ammonta a circa 4,8 milioni di tonnellate, quindi esistono ampi margini di crescita. L'utilizzo del siero liquido riguarda prevalentemente l'alimentazione zootecnica e la trasformazione in polvere di siero a uso zootecnico o alimentare, ma anche la produzione di una serie di derivati come lattosio alimentare, permeato liquido, sieroproteine concentrate in polvere e nel nostro Paese in particolare la ricotta. Nel complesso il consumo di siero e derivati cresce del 3% l'anno e i volumi di gran lunga maggiori sono sviluppati dalla polvere di siero e dal lattosio. Nel futuro è prevedibile un migliore uso di questo prodotto come polvere di siero, siero demineralizzato, WPC e WPI, con prospettive molto promettenti e con applicazioni sostenibili di frazioni funzionali del siero nei settori della salute, della nutrizione, della farmaceutica e della cosmetica. L'impianto di raffreddamento del siero consentirà di trattare circa

7.000 ton all'anno, che al prezzo attuale di cifra € 25 alla tonnellata consentirà un ricavo aggiuntivo di € 175.000 a fronte di una riduzione dei costi di smaltimento di circa € 5.000, così da essere complessivamente in grado di rimborsare l'ammortamento dell'investimento di circa € 42.000 e di generare nuovi utili per € 135.000 circa.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Con il presente investimento da un lato si conferma l'intenzione dell'azienda di consolidare la propria produzione e di incrementare la qualità della stessa al fine di rispondere alle esigenze di un consumatore finale che richiede prodotti di qualità, ma è sempre più sensibile al modo in cui essi sono ottenuti e al luogo da cui provengono, dall'altro l'obiettivo della Coop. Casearia del Frignano sarà anche quello di incrementare la produzione di Parmigiano Reggiano di montagna, grazie all'imminente ingresso di nuovi soci allevatori, oltre che di diversificare la produzione valorizzando il siero da prevalente sottoprodotto, a materia prima di qualità per numerosi utilizzi produttivi. Attualmente la cooperativa è in possesso della certificazione di "Prodotto di Montagna – Progetto Qualità Consorzio". Si tratta di una garanzia aggiuntiva ai consumatori che il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito nel 2015 e che mira a caratterizzare un prodotto il cui legame con il territorio viene particolarmente esaltato in ogni fase produttiva, consentendo al consumatore di apprezzare al meglio le particolari caratteristiche del Parmigiano Reggiano di montagna e garantendo una qualità del prodotto certificato con le analisi chimiche e sensoriali che vengono effettuate. Ciò rappresenta di fatto una garanzia per i dipendenti che vedranno confermata la propria posizione in un momento di timida uscita dalla crisi mondiale legata alla pandemia da covid-19, altresì in considerazione di un aumento del fatturato a seguito della vendita di un prodotto finale a maggior valore aggiunto e del futuro incremento produttivo. La Cooperativa ha inoltre intenzione di assumere a tempo pieno e indeterminato una persona da impiegare nei reparti di lavorazione. Attualmente i dipendenti sono 7 unità a tempo pieno e indeterminato e 2 a tempo determinato in scadenza a fine anno in corso. In conseguenza del progetto la Cooperativa intende assumere a tempo pieno e indeterminato una delle due persone attualmente assunte a tempo determinato e in scadenza a fine anno.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

A nostro parere e per quanto espresso in precedenza il progetto si inserisce perfettamente negli ambiti tematici del bando, in particolare: "Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.

Numero intervento	10
Denominazione beneficiario	LAME SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
Codice fiscale	00176740363

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro
Sede legale	Zocca MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.51.00

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Tipologia di progetto proposto	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
Descrizione del progetto	<p>La Cooperativa Lame è una società cooperativa agricola che associa attualmente 5 conferenti produttori di latte, tutte con certificazione europea di "prodotto di montagna".</p> <p>L'attività della Cooperativa consiste nella trasformazione del latte conferito dai soci in formaggio Parmigiano Reggiano DOP. Nel 2020 la materia prima lavorata è ammontata a 6.695 tonnellate, a fronte di una produzione di Parmigiano Reggiano corrispondente a 13.116 forme certificate DOP, per un fatturato complessivo pari a Euro 4.149.964,00.</p> <p>La Cooperativa Lame conferisce la quasi totalità delle forme prodotte al Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione</p>

	<p>produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli standard qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Internet of things e Industrial internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.51.00
Data di avvio	01/06/2022
Data di fine	01/06/2023
Output del progetto	Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
%Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	115.172,40 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	286.931,00	286.931,00		
c) Programmi informatici e licenze	1.000,00	1.000,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	287.931,00	287.931,00	40,00	115.172,40

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- ***Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale***

L'impianto previsto sarà completamente automatico (solo la spillatura della panna è svolta dall'operatore) e conforme a industria 4.0, in rete con tutti gli impianti e macchine del caseificio, dotato di telecontrollo e teleassistenza anche riguardo il lavaggio, che garantisce assoluta efficienza nei lavaggi e nella sanificazione da eseguire giornalmente allo scarico del latte. Il lavaggio avviene con l'impianto di lavaggio c.i.p., anch'esso completamente automatico, che effettua prelavaggio, lavaggio, sanificazione e risciacquo dell'impianto. A differenza di altri sistemi similari utilizza sensori e conduttivi metri per la misurazione della concentrazione del detergente e del sanificante al minimo indispensabile, con vantaggio economico e per l'ambiente visti i minori scarti nei reflui. Appositi sensori comunicano se l'affioratore è risciacquato alla perfezione con il minimo consumo di acqua. Dal punto di vista ambientale poi la centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, che alimenta la vasca di affioramento refrigerata, sfrutta l'acqua in ricircolo, nel senso che l'acqua che si condensa e si congela viene completamente recuperata in automatico dall'impianto, che la reimmette nel circuito creando così un ciclo di funzionamento completamente chiuso. In pratica dopo il primo caricamento dell'acqua necessaria al funzionamento, non ne necessiterà altra nei giorni successivi, ma utilizzerà sempre la stessa a ciclo continuo. L'impianto risulta alla massima efficienza anche per quanto riguarda il consumo energetico, il quale è ulteriormente contenuto grazie al fatto che tutti i motori elettrici che compongono e fanno funzionare l'impianto sono dotati di inverter, i quali consentono sensibili risparmi energetici allo spunto ma anche durante il funzionamento, in quanto si autogestiscono per fornire solo la potenza necessaria istante per istante. La capacità infine di ottenere la massima resa da ogni singolo litro di latte trasformato, consente di ottimizzare tutto il ciclo produttivo, che parte dalla produzione dei foraggi fino alla forma

stagionata. Il netto miglioramento del processo produttivo consentirà quindi di ridurre i tempi e i costi di produzione, di utilizzare tutta la materia prima latte per ogni ciclo di lavorazione e di ridurre le non conformità nelle forme prodotte, con riduzione dei costi del 5% per la materia prima e analogamente un ulteriore 5% per la riduzione del prodotto finito non conforme, il quale subisce deprezzamento. Si può infine stimare un incremento del 5% del fatturato grazie al livellamento ad un grado più elevato della qualità del prodotto che si otterrà ed alla sua maggiore omogeneità su tale livello.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

L'investimento previsto avrà un impatto positivo sull'attività della Cooperativa in termini di efficienza produttiva, di minor impatto ambientale, di maggiore efficienza nell'impiego del personale, di miglioramento della qualità media del prodotto finito e di riduzione degli scarti sia di materia prima che di prodotto finito. Ciò porterà ad una riduzione dei costi medi di produzione ed a un incremento del fatturato dovuto alla maggiore qualità finale del prodotto ed al maggior grado di uniformità della produzione su standard qualitativi più elevati.

- ***Impatto economico del progetto***

Il netto miglioramento del processo produttivo consentirà di ridurre i tempi e i costi di produzione, di utilizzare tutta la materia prima latte per ogni ciclo di lavorazione e di ridurre le non conformità nelle forme prodotte, con riduzione dei costi del 5% per la materia prima e analogamente un ulteriore 5% per la riduzione del prodotto finito non conforme, il quale subisce deprezzamento. Come esplicitato nei paragrafi precedenti, l'investimento previsto avrà un impatto positivo sull'attività della Cooperativa in termini di efficienza produttiva, di minor impatto ambientale, di maggiore efficienza nell'impiego del personale, di miglioramento della qualità media del prodotto finito e di riduzione degli scarti sia di materia prima che di prodotto finito. Si può infine stimare un incremento del 5% del fatturato grazie al livellamento ad un grado più elevato della qualità del prodotto che si otterrà ed alla sua maggiore omogeneità su tale livello.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Il presente investimento conferma l'intenzione della cooperativa di consolidare la propria produzione e di incrementare la qualità della stessa al fine di rispondere alle esigenze di un consumatore finale che richiede prodotti di qualità, ma è sempre più sensibile al modo in cui essi sono ottenuti e al luogo da cui provengono, soprattutto se realizzati con il minor impatto ambientale possibile. Ciò rappresenta di fatto una garanzia per i dipendenti che vedranno confermata la propria posizione in un momento di timida uscita dalla crisi mondiale legata alla pandemia da covid-19, altresì in considerazione di un prevedibile aumento del fatturato a seguito della vendita di un prodotto finale a maggior valore aggiunto. La Cooperativa ha intenzione inoltre di assumere a tempo pieno e indeterminato una persona con funzione amministrativa. Attualmente i dipendenti sono n. 6 unità a tempo pieno e indeterminato e n. 2 a tempo determinato in scadenza a fine anno in corso. A seguito della realizzazione del progetto la Cooperativa intende assumere a tempo pieno e indeterminato una delle due persone attualmente assunte a tempo determinato e in scadenza a fine anno.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Per quanto espresso in precedenza il progetto si inserisce perfettamente negli ambiti tematici del bando, in particolare: "Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.

Numero intervento	11
Denominazione beneficiario	LENZINI ENRICO
Codice fiscale	LNZNRC61S04G393Z

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro
Sede legale	Pavullo nel Frignano MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione del progetto	<p>L'azienda agricola Lenzini, ubicata nel comune di Pavullo nel Frignano in zona montana, ha da sempre svolto come attività principale l'allevamento di bovini da latte per la produzione di latte crudo, destinato poi alla trasformazione in Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto segna il primo passo verso la digitalizzazione dell'azienda.</p> <p>L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.</p> <p>Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati.</p> <p>L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale</p>

	permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>System integration applicata all'automazione dei processi</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41
Data di avvio	01/01/2023
Data di fine	31/12/2026
Output del progetto	1. Acquisto di un sistema di mungitura completo; 2. Acquisto di un sistema di gestione della mandria; 3. Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi; 4. Acquisto software di gestione aziendale.
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto sistema industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)
%Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	43.999,20 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni				
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	73.332,00	73.332,00		
c) Programmi informatici e licenze				
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e				

consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità				
TOTALI	73.332,00	73.332,00	60,00	43.999,20

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'investimento proposto ha impatto sia sulla produzione di latte che sulla riduzione di costi dell'azienda. Chiaramente il sistema industria 4.0 ha lo scopo principale di aumentare la produzione e la qualità di latte e ridurre le spese veterinarie di gestione della mandria. La possibilità di poter controllare lo stato di salute dei bovini si ripercuote su un calo delle spese veterinarie del 20%, diminuendo notevolmente il numero di trattamenti necessari alla guarigione del bovino e facendo soprattutto attività preventiva al minimo manifestarsi di qualsiasi anomalia nello stato di salute del capo, con conseguenza a lungo termine della diminuzione delle morti in stalla, portando a una diminuzione delle spese di smaltimento delle carcasse e nel contempo nel mantenimento di una produzione di latte costante per tutto l'anno. Si avrà quindi anche dei volumi di vendita del latte previsti almeno del 10% a parità di capi in azienda. Inoltre attraverso il controllo della razione si andrà anche ad aumentare la qualità del latte, potendo intervenire sulle proteine attraverso il controllo della razione, con conseguente diminuzione di impiego di materie prime, quali foraggi e sfarinati.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Grazie all'investimento proposto, aumentando la produzione e diminuendo i costi l'impresa avrà maggiori risorse disponibili per poter effettuare altri investimenti della stessa o altra natura, e diminuendo il monte ore necessario per le attività svolte all'interno dell'allevamento il personale addetto ed il titolare potranno meglio dedicarsi alle altre attività svolte in azienda, ad esempio le operazioni di fienagione ed il rinnovo dei seminativi a disposizione dell'azienda per ottenere maggiori rese di foraggio.

- **Impatto economico del progetto**

Con l'aumento di produzione di latte qualificato nel 10% si prevede un aumento di ricavi sufficiente per coprire l'importo dell'investimento proposto in breve termine e dare futuro all'azienda, adeguandola tecnologicamente. Inoltre con la riduzione dei costi legati alla gestione come precedente descritto, si avrà un ulteriore aumento dell'utile dell'azienda già dal primo esercizio "a regime".

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non vi saranno nuovi occupati, ma verranno migliorate notevolmente le condizioni di lavoro degli operatori attualmente impiegati in azienda ed una migliore qualifica professionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Si ritiene che gli investimenti proposti siano coerenti e funzionali al progetto pilota della Provincia di Modena in particolare per la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. La possibilità di incrementare la digitalizzazione e l'innovazione di processo nella nostra azienda ci consentirà di garantire una maggior competitività, liberare risorse per futuri investimenti nel settore lattiero caseario, consentendo in tal modo di mantenere l'azienda sul territorio e anzi creare le condizioni di uno sviluppo ulteriore dell'appennino modenese sia per il mondo agricolo ma anche economico generale dell'intera area.

7 2 Gli interventi pubblici: schede tecniche descrittive

Numero d'ordine	12
Denominazione intervento:	Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese
Ente proponente/capofila:	Unione dei Comuni del Frignano
Codice fiscale	03545770368

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Forma giuridica dell'ente proponente:	Ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni	
Sede legale:	via Giardini n.15 - 41026 Pavullo	MO

L'Ente locale risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dall'invito alla presentazione di proposte di interventi pubblici pubblicato dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Tipologia di intervento proposto:	Intervento pubblico relativo alla protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	NO
Intervento sovracomunale (SI/NO):	SI
Altri Enti locali partecipanti:	18 comuni del Patto territoriale
Ubicazione:	18 comuni del Patto territoriale
Breve descrizione dell'intervento	<p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" prevede la creazione di un sistema di percorsi ciclopedonali e di una rete di infrastrutture digitali a banda ultra larga, con la finalità di qualificare, connettere e unire tra loro le offerte turistiche dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena che hanno aderito al Patto territoriale.</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13, 2. Ciclovia del Panaro – ER 15, 3. Via Vandelli, 4. Infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli). <p>Il progetto intende promuovere un approccio allo sviluppo economico locale, fondato non solo e non tanto</p>

	sui tradizionali interventi pubblici di costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti di servizi integrati, in grado di creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, le sue frazioni e contrade più interne, alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovia del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovia del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.
Livello della progettazione d.lgs. n. 50/2016 ed estremi di approvazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione delibera della Giunta dell’Unione dei Comuni del Frignano n. 2 del 25.01.2022
Durata dell’intervento (in mesi):	54
Data di avvio prevista:	01/01/2023
Data di conclusione prevista:	30/06/2027
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>):	Stipula dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi entro 22 mesi dalla data di avvio
<i>Output</i> dell’intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: 3 ciclovie - Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: 247,5 km - Numero punti di ricarica elettrica per e-bike: 60
Totale costi intervento (in euro):	7.944.000,00
Totale costi ammissibili (in euro):	7.944.000,00
% contributo richiesto:	100%
Contributo richiesto (in euro):	7.944.000,00
IVA inclusa poiché rappresenta un costo non recuperabile per l’Ente locale (SI/NO)	SI

ARTICOLAZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovía del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovía del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano	Prignano, Serramazzoni, Pavullo, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>				
4. <i>Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli</i>	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
		Totale complessivo	7.944.000,00	7.944.000,00

Numero di progetto	13
Denominazione intervento:	Appennino ECO³ (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione)
Soggetto beneficiario:	Comune di Zocca (MO)
Codice fiscale	00717780365

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Forma giuridica dell'ente proponente:	Ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modiche e integrazioni	
Sede legale:	Via del mercato n. 104 - Zocca	MO

L'Ente locale risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dall'invito alla presentazione di proposte di interventi pubblici pubblicato dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Tipologia di intervento proposto:	Infrastrutture ciclistiche
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	<p>L'intervento prevede la realizzazione di un servizio di <i>e-bike sharing</i>, pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. - qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti; - l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento, come dimostra l'analisi economico e finanziaria riportata nell'allegato 4 relativo alla "Analisi costi benefici sulla fattibilità economico-finanziaria dei singoli interventi" alla quale si rinvia per approfondimenti.
Procedura di selezione:	Invito alla presentazione di proposte adottato dalla Provincia di Modena con determinazione n. del
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	Il progetto prevede la sperimentazione, a fini di dimostrazione e replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa mediante la realizzazione di ciclo-stazioni dedicate all'<i>e-bike sharing</i> con pensiline e stazioni di ricarica per <i>e-bike</i>, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici. Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i

	<p>comuni dell'Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.</p> <p>In particolare, sul territorio comunale è prevista l'installazione di ciclo-stazioni di bike-sharing e ricarica veicoli elettrici (auto e/o scooter elettrici) e di annessi punti di ricarica per biciclette elettriche a pedalata assistita (per privati).</p> <p>Si intende realizzarle in prossimità di nodi di interscambio con l'esistente rete di TPL (trasporto pubblico locale) in alcuni punti strategici (es. nodi di scambio, fermate, parcheggi strategici), seguendo le linee programmatiche del nuovo PUG comunale attualmente in fase di redazione. Dal momento che nel corso del 2021, inoltre, si è provveduto ad aggiornare la mappatura dei percorsi per e-bike sul territorio, scaricabile gratuitamente dal sito turistico del Comune di Zocca, si terrà anche conto, nel posizionamento delle ciclo-stazioni, di quelli più frequentati dagli appassionati di e-bike.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici, da installare nel territorio di Zocca, Montombraro, Montalbano e Verucchia; - n. 4 torrette di ricarica singole da posizionare nelle frazioni di Ciano, Missano, Montetortore e Montecorone per completare la disponibilità di punti di ricarica sul territorio; - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike da mettere a disposizione per il bike sharing; - monitoraggio e diffusione dei risultati.
Intervento sovracomunale (SI/NO):	NO
Altri Enti locali partecipanti:	NO
Ubicazione:	Comune di Zocca (MO)
Breve descrizione dell'intervento	<p>L'intervento prevede la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa – un servizio di e-bike – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane.</p> <p>In particolare, sono previste le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di ciclo-stazioni dedicate al e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici; - acquisto di una flotta di e-bike; - erogazione del servizio e monitoraggio dei costi di gestione e delle possibili modalità organizzative, anche in partenariato pubblico-privato; - diffusione dei risultati della sperimentazione ai comuni dell'area.
Livello della progettazione d.lgs. n. 50/2016 ed estremi di approvazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 25.01.2022

Durata dell'intervento (in mesi):	18
Data di avvio prevista:	01/01/2023
Data di conclusione prevista:	30/06/2024
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>):	Stipula dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi entro ottobre 2023
<i>Output</i> dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica - n. 4 torrette di ricarica singole - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike
Totale costi intervento (in euro):	250.000,00
Totale costi ammissibili (in euro):	250.000,00
% contributo richiesto:	100%
Contributo richiesto (in euro):	250.000,00
IVA inclusa poiché rappresenta un costo non recuperabile per l'Ente locale (SI/NO)	SI

8 Quadro finanziario del progetto pilota

N. intervento	Soggetto beneficiario	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Capo II – Art. 19	467.470,00	467.470,00	40	186.988,00
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Capo II – Art. 19	130.385,00	130.385,00	40	52.154,00
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	Capo II – Art. 19	139.563,25	139.563,25	40	55.825,30
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Capo II – Art. 19	172.012,00	160.703,30	40	64.281,32
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Capo II – Art. 22	379.850,00	379.850,00	60	227.910,00
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Capo II – Art. 22	183.500,00	183.500,00	60	110.100,00
07	ZANNI BERTELLI MAURO	Capo II – Art. 22	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00

N. intervento	Soggetto beneficiario	Disposizioni Capo II o Capo III applicabili all'intervento	Totale costi intervento (€)	Totale costi ammissibili (€)	% del contributo applicabile	Contributo richiesto (€)
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Capo II – Art. 22	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Capo II – Art. 23	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Capo II – Art. 23	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
11	LENZINI ENRICO	Capo II – Art. 22	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	Capo III – Art. 26, c. 1	7.944.000,00	7.944.000,00	100	7.944.000,00
13	COMUNE DI ZOCCA (MO)	Capo III – Art. 26, c. 5	250.000,00	250.000,00	100	250.000,00
Di cui per spese di funzionamento del soggetto responsabile			0	0		500.000,00
TOTALE PROGETTO PILOTA			10.849.118,92	10.836.410,22	-	9.999.914,22

9 I risultati attesi

9 1 Modalità di calcolo e di rilevazione

I risultati attesi dalla realizzazione del progetto pilota, sintetizzati nella precedente tabella, sono estratti dalle domande di agevolazione presentate dalle PMI e dagli Enti locali e sono una **parte fondamentale del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto stesso**.

Dalla realizzazione degli interventi imprenditoriali del progetto pilota ci si attende la creazione di 16 nuovi posti di lavoro e investimenti privati per 2.655.119 euro, come indicato nella seguente tabella.

Sarà il soggetto responsabile, Provincia di Modena, a monitorare il raggiungimento di tale risultato.

Denominazione beneficiario	Ubicazione intervento (Comune)	Codice ATECO 2007 intervento	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto		Nuovi occupati N.
						%	€	
FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Fanano (MO)	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	467.470,00	467.470,00	40%	186.988,00	2
S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	Pavullo nel Frignano (MO)	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	130.385,00	130.385,00	40%	52.154,00	4
HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	Palagano (MO)	10 - Industrie alimentari	A. progetto di investimento	139.563,25	139.563,25	40%	55.825,30	4
SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Pavullo nel Frignano (MO)	56 - Attività dei servizi di ristorazione	A. progetto di investimento	172.012,00	160.703,30	40%	64.281,32	6
SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Montecreto (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	379.850,00	379.850,00	60%	227.910,00	0
SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Prignano sulla Secchia (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	183.500,00	183.500,00	60%	110.100,00	0
ZANNI BERTELLI MAURO	Zocca (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	441.000,00	441.000,00	60%	264.600,00	0
AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Zocca (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	167.068,67	167.068,67	60%	100.241,20	0
COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Pavullo nel Frignano (MO)	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	211.607,00	211.607,00	40%	84.642,80	0
LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Zocca (MO)	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	287.931,00	287.931,00	40%	115.172,40	0
LENZINI ENRICO	Pavullo nel Frignano (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	74.732,00	73.332,00	60%	43.999,20	0
			TOTALI	2.655.118,92	2.642.410,22	49%	1.305.914,22	16

Gli interventi infrastrutturali pubblici, invece, prevedono più risultati:

1. *sviluppo infrastrutturale*: il progetto pilota mira a creare un forte effetto di rete finalizzato a rendere attrattiva l'area e a incrementare il numero di visitatori e turisti grazie ai collegamenti con le grandi reti cicloturistiche europee, nazionali e regionali e ai collegamenti con i borghi interni: la stima dell'incremento atteso del 30% di turisti si basa, da un lato, sui risultati di alcuni recenti studi specifici sull'economia della bicicletta³⁴, dall'altro lato sulle

³⁴ Cfr. 2° Rapporto Isnart Legambiente, *Viaggiare con la bici - Caratteristiche ed economia del cicloturismo in Italia*, 2020, link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/2020/11/BikeSummit_2020.pdf e *L'A Bi Ci - 2° Rapporto Legambiente sull'economia della bici in Italia*, in collaborazione con VeloLove e GRAB+, 2018, link: https://www.legambiente.it/wp-content/uploads/a_bi_ci_2018.pdf

recenti analisi dell'Istat sulla mobilità sostenibile in Italia³⁵. L'incremento degli arrivi sarà monitorato, nell'anno a regime del progetto, mediante le rilevazioni Istat, alimentate dalla CCIAA di Modena e dal sistema statistico regionale; L'incremento del numero di utilizzatori del servizio di e-bike è una stima del Comune proponente, motivata nel piano economico-finanziario dell'intervento allegato alla domanda di agevolazione: il raggiungimento di tale risultato sarà monitorato dal medesimo Comune;

2. *complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio*: il progetto pilota consentirà di completare la parte montana di due ciclovie regionali e della storica Via Vandelli:

- la ciclovia del Secchia (ER 13), la cui lunghezza totale è di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 53% e il progetto pilota consentirà di completarla per il rimanente 47%;
- la ciclovia del Panaro (ER 15) ha una lunghezza di 132 km, risulta attualmente realizzata per il 63% e il progetto pilota consentirà di completare il rimanente 37%;
- infine, la storica Via Vandelli, di 116 km di lunghezza complessiva, sarà ristrutturata per il 38% del tracciato che attraversa l'Appennino modenese.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena.

3. *riduzione del gap digitale dell'area*: il progetto pilota doterà l'area di accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità e a servizi *wireless* ultraveloci. Lungo i tracciati delle ciclovie e dei cammini saranno posati 33,5 km di fibra ottica, creati 20 *access point* gratuiti e installate 3 *webcam* per il monitoraggio ambientale e la valorizzazione paesaggistica. Oggi la connessione a banda larga in fibra ottica risulta assicurata solo nelle sedi dei Comuni dell'area: la copertura è stata stimata in base ai dati riportati nel progetto di fattibilità tecnico-economica e visualizzati nella "Planimetria della connettività WI-FI e tracciati della banda larga ad altissima capacità" riportata nelle pagine precedenti.

Il raggiungimento di questi risultati sarà monitorato dal soggetto responsabile, Provincia di Modena, sulla base dei dati relativi alle connessioni ultraveloci nell'area forniti da AGID/Istat e dalla Regione Emilia Romagna.

³⁵ Istat, *Spostamenti quotidiani e nuove forme di mobilità*, 29.11.2018, con un capitolo dedicato alla mobilità condivisa e al *bike sharing*. Link: <https://www.istat.it/it/files//2018/11/Report-mobilit%C3%A0-sostenibile.pdf>

I risultati attesi dal progetto pilota A.MO.

Ambito	Descrizione risultati attesi	Indicatore	Valore iniziale	Valore previsto a fine del progetto	Modalità di rilevazione dell'indicatore
Ricadute occupazionali	Posti di lavoro creati presso le PMI beneficiarie del contributo MISE	numero	<i>Non pertinente</i>	16	Provincia di Modena
Crescita delle imprese nell'area territoriale di riferimento	Ammontare degli investimenti privati abbinati al contributo MISE	euro	<i>Non pertinente</i>	2,6 milioni di euro	Provincia di Modena
Sviluppo infrastrutturale	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai cicloturisti	%	58.210 arrivi (2020)	+ 30%	Istat, CCIAA di Modena, Regione E.R.
	Incremento del numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate alla mobilità sostenibile condivisa	%	n. 3.000 utenti annui (2021)	+10%	Comune di Zocca (MO)
Complementarità con progetti di sviluppo già avviati sul territorio	Percentuale di completamento delle ciclovie imputabile al contributo MISE, rispetto alla lunghezza complessiva dei tracciati	%	- ER 13 Ciclovia del Secchia (132 km): realizzata al 53% (2021) - ER 15 Ciclovia del Panaro (132 km): realizzata al 63% (2021) - Via Vandelli (116 km): ristrutturata al 62% (2021)	- ER 13 Ciclovia del Secchia: 100% (+47%) - ER 15 Ciclovia del Panaro: 100% (+37%) - Via Vandelli: 100% (+38%)	Provincia di Modena
Riduzione del <i>gap</i> digitale dell'area	Numero di nuovi utenti con accesso a una rete a banda larga ad altissima capacità	numero	Zero connessioni ad altissima capacità di imprese e residenti (2021)	5.567 imprese e 67.762 abitanti con accesso a servizi <i>wireless</i> da rete a banda larga ad altissima capacità	AGID/Istat/Regione E.R.

9 2 **I risultati attesi: Milestone e output**

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (milestones)	Output
<p>Intervento 01 L'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO). Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021	<p>1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall'avvio del progetto)</p> <p>2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31.12.2023 (18 mesi dall'inizio del progetto)</p>	Acquisto e messa in funzione di una nuove linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico
<p>Intervento 02 Nella nuova sede produttiva aperta a Pavullo nel 2020, l'azienda intende introdurre una nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata <i>SKIN-PACK</i>, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco, la possibilità di spedizione al di fuori dei confini regionali o nazionali, la distribuzione al dettaglio ed anche l'<i>e-commerce</i>.</p>	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021	<p>1. Consegna del macchinario: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p> <p>2. Installazione e interconnessione: 01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)</p>	Acquisto e installazione della confezionatrice <i>SKIN-PACK</i>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>L'investimento proposto consentirà di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell'allevamento e in particolare dell'alimentazione.</p> <p>Nello specifico l'investimento prevede l'acquisto di un'innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p>				
<p>Intervento 03</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p> <p>Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito web vetrina per la promozione dei nostri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro <i>experience</i> e dotato di una piattaforma per e-commerce con sistema di pagamento automatico.</p>	<p>HOTEL RISTORANTE PARCO&SPA DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione ed entrata in funzione del laboratorio di pasta fresca</p>
<p>Intervento 04</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di</p>	<p>SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale</p>	<p>Acquisto di attrezzature, hardware e <i>software</i> necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Creazione della nuova unità produttiva</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>consumo in loco, asporto e/o delivery.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione hardware e un software - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite app nel caso di ritiro in loco o delivery.</p>		<p>dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>		
<p>Intervento 05</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due robot:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lely Vector Bridge Crane, un robot per l'alimentazione controllata dei capi allevati; - Lely Astronaut A5, un robot per la fase di mungitura. <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività 	<p>SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione dei due macchinari a tecnologia 4.0</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>lavorativa e al consumo di carburante.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. 				
<p>Intervento 06</p> <p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il robot Lely Astronaut A5.</p>	<p>SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione del macchinario a tecnologia 4.0</p>
<p>Intervento 07</p> <p>In continuità con il processo di ottimizzazione già avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. - un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della 	<p>ZANNI BERTELLI MAURO</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.				
<p>Intervento 08</p> <p>Il progetto prevede tre diversi investimenti. Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/ produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta</p>	<p>AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione sistema 4.0 per tour virtuale - Nuova linea di macinazione - Acquisto del nuovo robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>				
<p>Intervento 09</p> <p>La Cooperativa, in continuità con il processo di trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa.</p> <p>La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e</p>	<p>COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Acquisto impianto dechlorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto impianto raffreddamento siero</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verde-giallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>				
<p>Intervento 10</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché</p>	<p>LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA</p>	<p>Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021</p>	<p>Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)</p>	<p>Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica</p>

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli standard qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>				
<p>Intervento 11 L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale. Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per</p>	LENZINI ENRICO	Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1655 del 08/11/2021	Acquisto sistema gestione aziendale industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto di un sistema di mungitura completo; - Acquisto di un sistema di gestione della mandria; - Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi; - Acquisto software di gestione aziendale.

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.</p>				
<p>Intervento 12</p> <p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" è un progetto che interessa tutti i 18 comuni dell'Appennino modenese ed è proposto dalla Unione dei Comuni del Frignano (Soggetto capofila e beneficiario del contributo MISE) e verrà realizzato in parte dalla medesima Unione, in parte dalla Provincia di Modena in qualità di soggetto attuatore</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. completamento della ciclovia Regionale del Secchia – ER 13; 2. completamento della ciclovia del Panaro – ER 15; 3. ristrutturazione di Via Vandelli e creazione del centro visitatori; 4. infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli). 	<p>UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO</p>	<p>Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>	<p>Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 31.10.2024 (22 mesi dalla data di avvio)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - completamento di 3 infrastrutture dedicate ai cicloturisti mediante 247,3 km di percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati - installazione di 60 punti di ricarica elettrica per e-bike - ristrutturazione e creazione del centro visitatori di Via Vandelli - creazione di una rete a banda larga ad altissima capacità con la posa di 33,5 km di fibra ottica; - installazione di 20 access point - installazione di 3 telecamere per il monitoraggio ambientale.

Descrizione dell'intervento	Soggetto beneficiario	Procedura di selezione	Traguardi intermedi (<i>milestones</i>)	<i>Output</i>
<p>Il progetto intende creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, i borghi montani dell’Appennino alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.</p>				
<p>Intervento 13 Il progetto proposto dal Comune di Zocca prevede la sperimentazione, a fini di dimostrazione e replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa mediante la realizzazione di ciclo-stazioni dedicate all’e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici. Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i comuni dell’Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.</p>	<p>COMUNE DI ZOCCA</p>	<p>Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell’area del Patto territoriale dell’Appennino modenese, approvato con Determinazione n. 1636 del 04/11/2021</p>	<p>Stipulazione dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi: 10.2023 (10 mesi dall’avvio del progetto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - creazione di 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica - installazione di 4 torrette di ricarica singole - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike - definizione di un modello di gestione pubblico/privato del servizio di bike sharing in zona montana

10 Cronoprogramma degli interventi

Il cronoprogramma è stato elaborato sulla base di quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, lettera c) del DM 30 luglio 2021 e, quindi, su un arco temporale massimo di 60 mesi per quanto riguarda gli interventi pubblici e di 48 mesi per gli interventi imprenditoriali, decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi da parte del MISE.

Tutti gli interventi proposti sono compatibili con tali termini.

Intervento	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.	I sem.	II sem.
	I anno	I anno	II anno	II anno	III anno	III anno	IV anno	IV anno	V anno	V anno
01. FATTORIA CA' DANTE S.R.L.										
02. S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.										
03. HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.										
04. SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.										
05. SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.										
06. SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.										
07. ZANNI BERTELLI MAURO										
08. AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE										
09. COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA										
10. LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA										
11. LENZINI ENRICO										
12. UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO										
13. COMUNE DI ZOCCA										

11 Governance del progetto pilota

Con **atto del Presidente n. 12 del 21/01/2022**, la Provincia di Modena ha definito un **modello organizzativo** articolato in **due livelli di gestione** (coordinamento da parte della Presidenza, gestione da parte di una unità organizzativa dedicata; attuazione da parte dei beneficiari) che favorirà le interlocuzioni con il MISE e con il Soggetto gestore, Unioncamere, in tutte le fasi di attuazione, controllo e rendicontazione del progetto pilota.

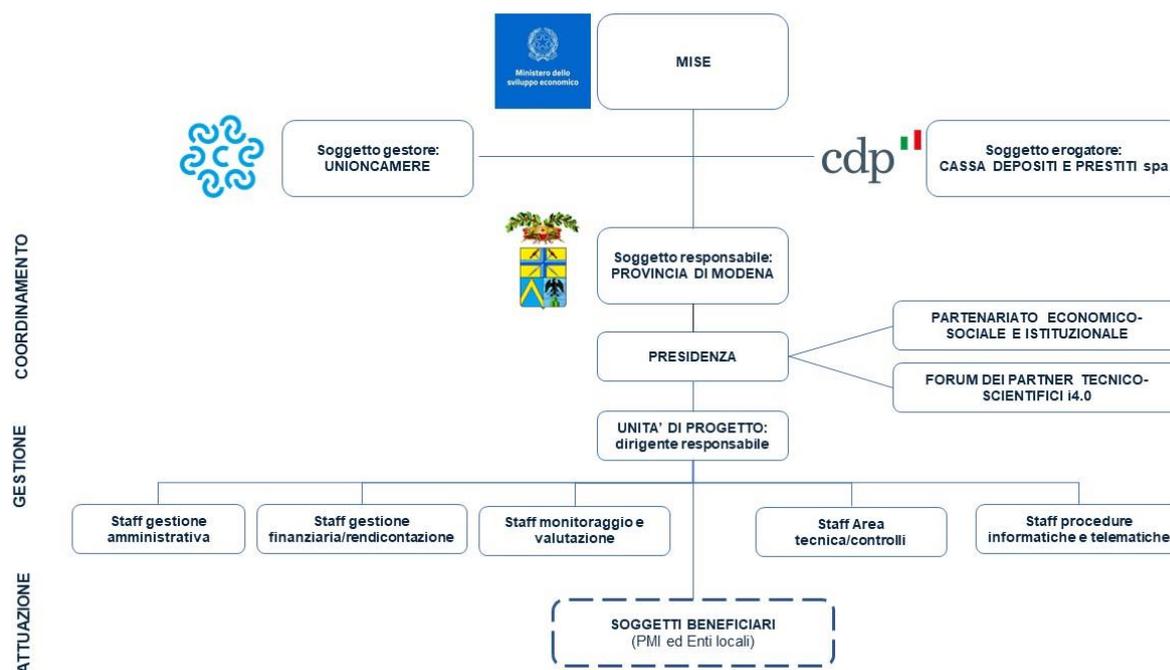
Presidenza della Provincia	<p>Analizza l'avanzamento del progetto pilota e i progressi compiuti dai singoli interventi (milestone e risultati); si confronta con i partner istituzionali ed economico-sociali; effettua la valutazione dei risultati e dell'impatto tecnologico del progetto con il supporto dei partner tecnico-scientifici.</p> <p>Inoltre, propone le eventuali azioni correttive in caso di ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei soggetti beneficiari.</p>
Partenariato economico-sociale e istituzionale	<p>Svolge funzioni consultive, valuta progressi compiuti dal progetto pilota, propone eventuali iniziative finalizzate ad agevolare l'efficace e celere realizzazione degli interventi.</p> <p>Individua ulteriori opportunità e iniziative per il <i>follow up</i> del progetto.</p>
Partner tecnico-scientifici i4.0	<p>Riunisce gli organismi tecnico-scientifici iscritti nell'Atlante i4.0 del MISE-Unioncamere, l'Università, l'Ente di gestione dei parchi e altri soggetti qualificati per fornire pareri e valutazioni circa l'impatto tecnologico degli interventi sulle imprese e il territorio.</p>
Unità di progetto	<p>E' la struttura operativa dedicata alla gestione del progetto pilota e attraverso la quale la Provincia assicura lo svolgimento dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall'Allegato A "Compiti dei soggetti responsabili" del DM 30 novembre 2020 e dall'articolo 11 del DM 30 luglio 2021.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota: sono tenuti ad adempiere agli obblighi di cui all'articolo 12 del DM 30 luglio 2021</p>

Il processo di *governance* sarà reso più efficace e incisivo grazie a un **dialogo regolare** con i soggetti beneficiari e con il partenariato economico-sociale e istituzionale, che verterà sull'attuazione dei progetti e il monitoraggio dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi fissati.

Inoltre, il supporto dei *partner* tecnico-scientifici consentirà una più adeguata valutazione dell’impatto economico e tecnologico dei progetti.

Infine, la creazione di una **unità organizzativa dedicata**, con la individuazione specifica delle funzioni assegnate alle diverse strutture di *staff*, consentirà la separazione delle funzioni all’interno della Provincia, tra i compiti di Soggetto responsabile e quelli di soggetto attuatore di alcuni interventi di carattere sovracomunale del progetto pilota.

Il modello organizzativo del progetto pilota è raffigurato nel seguente grafico.



Il modello di *governance* si baserà essenzialmente su **strumenti e processi digitali**, che consentiranno una gestione del progetto pilota anche nonostante le eventuali limitazioni dovute alla pandemia: infatti, nell’unità di progetto dedicata è stata coinvolto il **servizio “Sistemi informativi e telematica”**, al fine di assicurare la creazione e l’implementazione di sistemi digitali sia per la gestione delle relazioni con i soggetti coinvolti, sia per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, che avverranno tramite il sito *WEB* della Provincia e una sezione dedicata alla gestione del progetto pilota.

Le principali figure professionali impiegate, le funzioni a ciascuna di esse attribuite nella gestione del progetto pilota, in modo tale da assicurare l’integrale esecuzione dei compiti assegnati al Soggetto responsabile dall’Allegato A “Compiti dei soggetti responsabili” del DM 30 novembre 2020 e dall’articolo 11 del DM 30 luglio 2021, sono già state indicate nel precedente paragrafo 3.4.3 mentre i CV sono riportati negli allegati da 3.3.1 a 3.3.5 del presente Studio di fattibilità

12 Regimi di aiuto utilizzati nel progetto pilota

Nell'ambito del progetto pilota sono stati attivati i seguenti **regimi di aiuto per le PMI**, con le intensità di aiuto e gli importi massimi di contributo indicati nella seguente tabella.

Per i progetti di investimento di cui all'art. 19 del DM 30.07.2021 è stata offerta la possibilità alle PMI di optare tra il regime di aiuti in esenzione e quello in *de minimis*.

Per le imprese agricole - tutte ubicate in zona montana - è stata attivata la maggiorazione di contributo di cui al comma 13 dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 702/2014 (ABER).

Interventi imprenditoriali	Rif. bando MISE 30.07.2021	Rif. bando Soggetto responsabile	Regimi di aiuto	Intensità massima di contributo	Importo massimo di contributo per impresa e per investimento (*)
Progetti di investimento	Articolo 19	Articolo 7	Art. 17 del regolamento UE n. 651/2014 (GBER)	20% PI 10% MI	€ 400.000
			<i>In alternativa:</i> Regolamento n. 1407/20213 (<i>de minimis</i>)	40% PI 20% MI	€ 200.000
Progetti di innovazione	Articolo 21	Articolo 8	Art. 29 del regolamento UE n. 651/2014 (GBER)	50%	€ 400.000
Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria	Articolo 22	Articolo 9	Art. 14 del regolamento UE n. 702/2014 (ABER)	40% elevabile al 60% in zona montana	€ 400.000
Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	Articolo 23	Articolo 10	Art. 17 del regolamento UE n. 702/2014 (ABER)	40%	€ 400.000

(*) Con riferimento al bando modificato con determinazione n. 1958 del 15/12/2021 che ha elevato i massimali di aiuto.

Per quel che riguarda gli **Enti locali**, il progetto quadro proposto dalla Unione dei Comuni del Frignano prevede il completamento di **tre ciclovie**, rientranti nella nozione di “*creazione o l’ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell’utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica*”, di cui al comma 1 dell’articolo 26 del DM 30.07.2021. Pertanto, il contributo richiesto è pari al 100% dei costi ammissibili.

La parte di investimento relativa alla **creazione di reti a banda ultra larga**, invece, sarà realizzata in base a quanto previsto dal comma 6, lettera b dell’articolo 52 “*Aiuti a favore delle reti fisse a banda larga*” del regolamento UE n. 651/2014 (GBER): l’intervento sarà attuato dalla Provincia di Modena (soggetto attuatore) attraverso LEPIDA Scpa, società *in house* della Regione e degli Enti locali dell’Emilia Romagna.

Infine, nel progetto quadro dell’Unione dei Comuni del Frignano e al progetto dimostrativo di attivazione di un servizio di *e-bike sharing* del Comune di Zocca (MO) è prevista l’installazione di una **rete di colonnine di ricarica elettrica** per e-bike ed auto elettriche: le modalità di realizzazione di tale infrastruttura sono assicurate nel rispetto dell’art. 36 bis “*Aiuti agli investimenti per infrastrutture di ricarica (...)*” del citato regolamento UE n. 651/2014 (GBER).

Infatti, si tratta di attrezzature di ricarica che forniscono ai veicoli energia elettrica a fini di trasporto; i costi ammissibili corrispondono ai costi di costruzione e installazione; gli aiuti sono concessi a seguito di un invito a presentare proposte basato su criteri trasparenti e non discriminatori: per questo, l’intensità di aiuto richiesta è pari al 100% dei costi ammissibili.

- PROVINCIA DI MODENA -

-----00-----

REP. N. 29033

COMODATO GRATUITO DI LOCALI AD USO UFFICI DELL'UNIONE
DEI COMUNI DEL FRIGNANO DA DESTINARE IN USO ALLA PRO-
VINCIA DI MODENA.

-----00-----

L'anno duemilaventuno, il giorno *tre dici* _____
del mese di dicembre

13 DICEMBRE 2021

in Modena, presso gli Uffici della Provincia, in Via-
le Martiri della Libertà n. 34;

TRA I SIGNORI

MARMUGI CINZIA, nata a Genova il 12/12/1960, che di-
chiara di intervenire nel presente atto nella sua
qualità di Responsabile del Servizio Finanziario e
Affari Generali dell' "UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNA-
NO" (CF. 03545770368), con sede legale a Pavullo nel
Frignano (Mo), via Giardini n. 15,
ed in esecuzione della delibera di Giunta dell'Unione
n. 22 del 29/11/2021;

e

BELLENTANI AVV. BARBARA, nata a Modena il 17/09/1974,
che dichiara di intervenire nel presente atto nella
sua qualità di Dirigente del Servizio Appalti e Con-

Alvany

Bruno

tratti della "PROVINCIA DI MODENA" (Codice Fiscale 01375710363) con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, ivi domiciliato per la carica, ed in rappresentanza di detto Ente, ai sensi dell'art. 43, comma 3' dello Statuto della Provincia di Modena, ed in esecuzione dell'Atto del Presidente n. 209 del 3/12/2021 e della propria determinazione n. 1873 del 3/12/2021;

TUTTO CIO' PREMESSO:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1) L'Unione dei Comuni del Frignano, come sopra rappresentata, concede in comodato d'uso gratuito alla Provincia di Modena che, come sopra rappresentata accetta, due locali ad uso uffici situati al primo piano della propria sede di via Giardini n. 15 a Pavullo nel Frignano (Mo).

I locali oggetto del presente contratto sono identificati al Catasto Fabbricati del Comune di Pavullo nel Frignano al Foglio 67 Particella 69. I locali hanno una superficie complessiva di circa 57,06 mq e sono meglio evidenziati nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "A", quale sua parte integrante e sostanziale.

2) La Provincia di Modena potrà utilizzare i locali di cui al punto 1) esclusivamente per l'esercizio



della propria attività istituzionale, con divieto di cambio di destinazione e/o trasferimento a terzi soggetti in tutto o parte degli spazi ricevuti in uso dall'Unione dei Comuni del Frignano.

3) L'Unione dei Comuni del Frignano dichiara che i locali di cui al punto 1), nonché le relative dotazioni impiantistiche, sono conformi alle normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro.

4) All'interno dei locali di cui al punto 1) sono presenti e già attrezzate n. 4 (=quattro) postazioni di lavoro, ciascuna con la propria linea telefonica e di trasmissione dati. Tali postazioni di lavoro saranno utilizzate dai dipendenti provinciali preposti alla presentazione e gestione del progetto pilota per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, che sarà finanziato con i fondi residui dei Patti Territoriali assegnati secondo quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/11/2020 (G.U. n. 19 del 25/01/2021).

5) L'Unione dei Comuni del Frignano si impegna a mettere a disposizione della Provincia di Modena una sala riunioni della sede di via Giardini n. 15 qualora l'ente provinciale ne facesse espressa richiesta, con congruo preavviso, per l'organizzazione di even-

Deianni

Bruni

ti e/o incontri istituzionali.

6) I locali di cui al punto 1) saranno riscaldati e illuminati al pari degli altri locali che costituiscono la sede legale dell'Unione dei Comuni del Frignano, la quale si impegna a fornire inoltre alla Provincia di Modena il servizio di pulizia dei locali per il tramite di proprie Ditte di fiducia, scelte secondo le vigenti normative in materia di acquisti di beni e servizi.

Dea

7) L'Unione dei Comuni del Frignano resta unica intestataria di tutte le utenze a servizio dell'immobile di via Giardini n. 15 a Pavullo nel Frignano (Mo), vale a dire energia elettrica, acqua, riscaldamento, linee telefoniche e di trasmissione dati. Si conviene che la Provincia di Modena non corrisponderà alcuna somma all'Unione dei Comuni del Frignano a titolo di rimborso della propria quota delle spese di gestione dell'immobile in oggetto.

Bauer

8) Il presente contratto di comodato decorrerà dal 06/12/2021 al 05/12/2026, corrispondente alla durata del progetto pilota.

9) L'Unione dei Comuni del Frignano provvederà all'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per garantire il buon uso dei locali di cui al punto 1). La Provincia di Modena

è tenuta a richiedere l'autorizzazione al proprietario per ogni proposta di intervento per opere di manutenzione straordinaria, riparazioni, restauri o migliorie in genere da eseguire sui locali di cui al punto 1.

10) I locali di cui al punto 1) vengono concessi in uso alla Provincia di Modena nello stato in cui si trovano attualmente e, alla scadenza del presente contratto, si conviene che tutti gli interventi e le migliorie eventualmente apportate dalla Provincia di Modena non daranno diritto alla stessa a percepire alcun compenso dall'Unione dei Comuni del Frignano.

11) La Provincia di Modena sarà tenuta a rispondere dei danni, delle deficienze e dei deterioramenti che si rinvenissero alla riconsegna dello stabile, salvo il naturale deterioramento d'uso.

12) La Provincia di Modena è costituita custode dei locali di cui al punto 1) ed esonera espressamente l'Unione dei Comuni del Frignano da ogni e qualsiasi responsabilità per danni diretti o indiretti che potessero derivargli da fatti dolosi o colposi di terzi o del personale alle sue dipendenze.

13) Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, le parti fanno riferimento alle disposizioni del Codice Civile in materia di comodato e alle altre

Deleury

Deleury

disposizioni in merito eventualmente previste da leggi vigenti che mediante atto scritto convenuto tra le parti.

14) Per dirimere qualunque controversia inerente il presente atto sarà competente il Foro di Modena.

15) Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della presente concessione sono a carico esclusivo della Provincia di Modena.

16) A tutti gli effetti di legge, le parti eleggono domicilio come appresso:

-l'Unione dei Comuni del Frignano presso la sede di via Giardini n. 15 a Pavullo nel Frignano (Mo);

-la Provincia di Modena presso la sede dell'Ente in via Martiri della Libertà n. 34 a Modena.

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, come modificato dal D.P.R. 30.12.1982 n. 955.

Fatto in duplice originale, letto approvato e sottoscritto.

LA PROVINCIA DI MODENA



L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

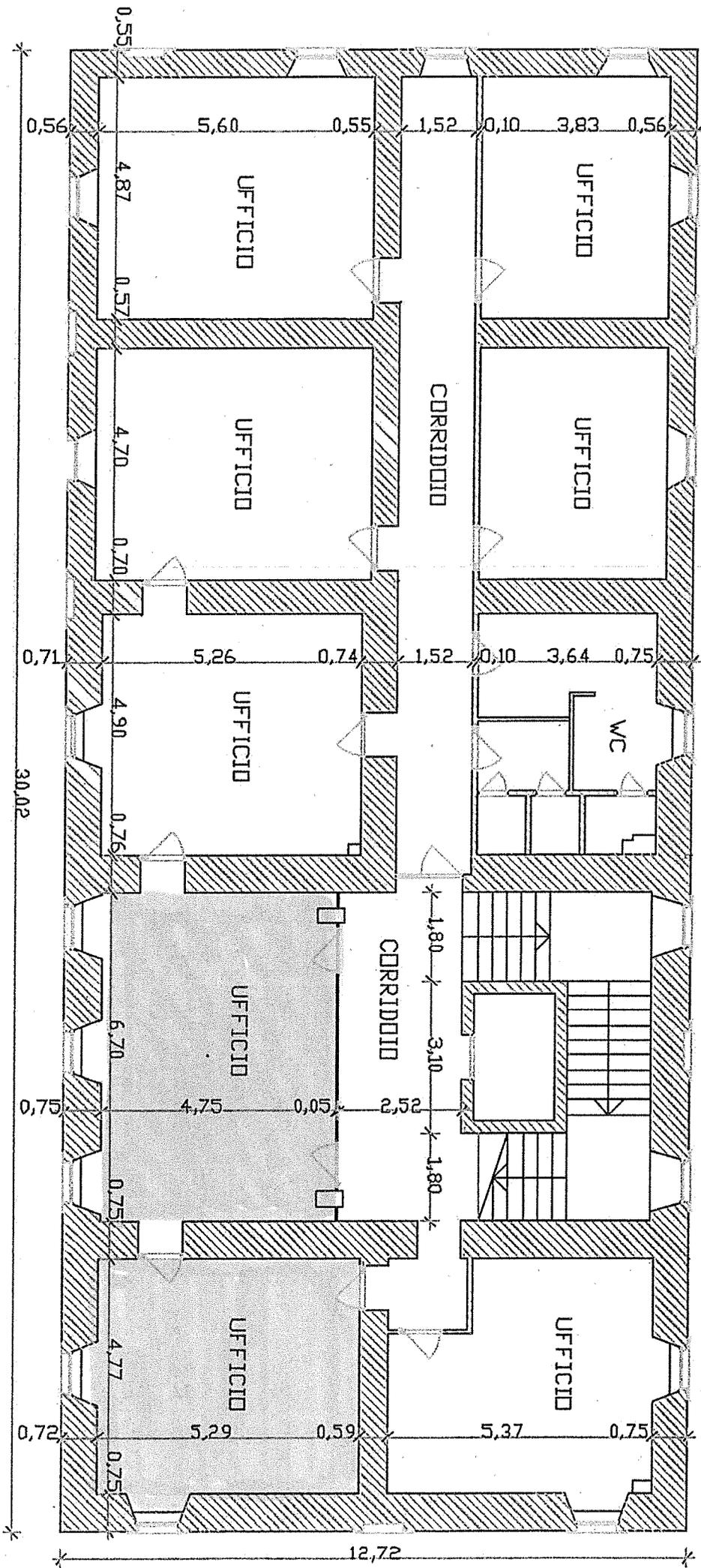
✓ 



Allegato A^{II}

ALLEGATO A
AL REP. N° 29033

Pianta piano
Primo



Manu
Bruno



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 12 del 21/01/2022

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE STRUTTURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELL'AREA DELL'APPENNINO MODENESE RELATIVO ALL'INIZIATIVA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 30 NOVEMBRE 2020.- SOSTITUZIONE ATTI NN. 7 DEL 11.01.2022..

Con atto del Presidente n. 175 del 3 novembre 2021 erano stati impartiti gli indirizzi per la partecipazione all'iniziativa del Ministero dello Sviluppo Economico di cui al decreto interministeriale del 30 novembre 2020.

In particolare il suddetto decreto interministeriale prevedeva l'emanazione da parte del Ministero dello sviluppo economico di un bando destinato ai soggetti responsabili di patti territoriali ancora operativi per il finanziamento di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, come disciplinato nel decreto direttoriale del 30/7/2021.

In sede di confronto intervenuto in data 20 ottobre 2021, i potenziali partner pubblici e privati del territorio hanno manifestato l'interesse di collaborare alla promozione di iniziative a sostegno di interventi imprenditoriali privati e pubblici finalizzati allo sviluppo delle aree interessate dal Patto Territoriale, alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali, del turismo sostenibile, la transizione ecologica e digitale.

Le tematiche di interesse per il territorio che sono state individuate risultano essere le seguenti:

- a) competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021- 2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali privati.

Al fine di poter espletare le attività necessarie per poter definire, presentare ed eventualmente rendicontare il progetto avente ad oggetto le tematiche sopra evidenziate è stato necessario individuare le strutture e i relativi referenti che avranno un ruolo al riguardo, avvenuto con precedenti atti n. 7 del 11.1.2022 e n. 10 del 18.1.2022.

Con successive determinazioni dirigenziali n. 56 del 14.1.2022 e n. 76 del 20.1.2022, però, si è definito che la Provincia di Modena, oltre ad approvare il progetto-quadro di area elaborato dall'Unione dei Comuni del Frignano nel quale quest'ultimo si è individuato come soggetto capo fila del nuovo Patto Territoriale dell'Appennino modenese, è tenuta ad effettuare anche interventi pubblici volti alla sperimentazione e sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino modenese e la ciclovia del Secchia e la ciclovia del Panaro.

Si ritiene pertanto opportuno sostituire integralmente i propri atti precedentemente richiamati, n. 7 del 11.1.2022 e n. 10 del 18.1.2022, per rendere la struttura e i relativi referenti del nuovo Patto Territoriale dell'Appennino Modenese per la Provincia di Modena cogente rispetto al progetto quadro di area dell'Unione dei Comuni del Frignano.

Considerato che il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della provincia di Modena all'art. 9 stabilisce che possono essere costituite Unità di progetto con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo ad Aree diverse.

In particolare si evidenziano nell'ambito del progetto in parola la necessità di istituire un'unità di progetto specifica per il raggiungimento degli obiettivi di progetto i cui referenti per linea di attività sono i seguenti:

- Dirigente responsabile del Progetto: dott.ssa Patrizia Gambarini
- Funzionario esperto della materia: dott.ssa Irene Calzolari
- Funzionario responsabile della rendicontazione: Gaetana Grinzi
- Funzionario responsabile delle procedure informative e telematiche: Elena Gazzetti
- Funzionario responsabile Area Tecnica: ing. Vincenzo Chianese.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di definire i referenti per linea di attività come evidenziato in premessa sostituendo integralmente i propri precedenti atti n. 7 del 11.01.2022 e n. 10 del 18.1.2022;
- 2) di individuare i seguenti dipendenti nell'ambito delle linee di attività come sopra descritte:
 - Staff di progetto: Irene Calzolari cat. D, Luca Gozzoli cat. D, Stefano Trota cat. D, Nicoletta Vaccari cat. D, Ilde Rossana Morsoletto cat. D, Francesca Carpi cat. D, Giulia Calderara cat. C;
 - Staff rendicontazione: Gaetana Grinzi cat. D, Franca D'Iorio cat. D, Elisa Scaramelli cat. D, Barbara Martinelli cat. D, Eleonora Togni Clementoni cat. C;
 - Staff procedure informative e telematiche: Elena Gazzetti cat. D, Rita Gazzetti cat. D, Riccardo Zombini cat. D;
 - Staff Area Tecnica: Vincenzo Chianese cat. D, Paola Vincenzi cat. D, Diego Cavicchioli cat. D;
- 3) di dare atto che i dipendenti come sopra individuati costituiscono l'unità del progetto a carattere temporaneo relativa ai Patti territoriali, come da allegato organigramma.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

PROVINCIA DI MODENA - ORGANIGRAMMA PATTI TERRITORIALI

Dirigente responsabile di progetto: D.ssa Patrizia Gambarini

Staff di progetto	Staff rendicontazione	Staff procedure informative e telematiche	Staff area tecnica
Funzionario esperto: Irene Calzolari	Funzionario responsabile: Gaetana Grinzi	Funzionario responsabile: Elena Gazzetti	Funzionario responsabile: Vincenzo Chianese
Luca Gozzoli - cat. D	Franca D'Iorio - cat. D	Riccardo Zombini - cat. D	Paola Vincenzi - cat. D
Stefano Trota - cat. D	Elisa Scaramelli - cat. D	Rita Gazzetti - cat. D	Diego Cavicchioli - cat. D
Nicoletta Vaccari - cat. D	Barbara Martinelli - cat. D		
Ilde Rossana Morsoletto - cat. D	Eleonora Togni Clementoni - cat. C		
Francesca Carpi - cat. D			
Giulia Calderara - cat. C			



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE STRUTTURA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE DELL'AREA DELL'APPENNINO MODENESE RELATIVO ALL'INIZIATIVA DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CUI AL DECRETO INTERMINISTERIALE DEL 30 NOVEMBRE 2020.- SOSTITUZIONE ATTO N. 7 DEL 11.01.2022.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 262/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 21/01/2022

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 12 del 21/01/2022 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 21/01/2022

L'incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Curriculum vitae

INFORMAZIONI PERSONALI

Gambarini Patrizia

 Modena (Italia)




Sesso Femminile | Data di nascita 08/06/1961 | Nazionalità Italiana

OCCUPAZIONE PER LA QUALE
SI CONCORRE

Dirigente Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale di Modena

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

24/09/2018–alla data attuale

Vicecomandante del Corpo di Polizia Locale di Modena con coordinamento diretto di 250 operatori (tecnici e amministrativi)

Comune, Modena (Italia)

- Esercizio funzioni vicarie del Comandante e, quindi, sovrintendo a tutte le unità operative semplici e complesse del Corpo;
- Rappresento il Corpo di Polizia Locale nella Commissione Provinciale di Vigilanza per i Pubblici Spettacoli, nell'Osservatorio Provinciale sulla Incidentalità istituito dalla Prefettura, nei singoli Tavoli Tecnici organizzati dalla Questura per dare esecuzione a quanto concordato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in tema di sicurezza pubblica e sicurezza urbana;
- Concorro alla gestione contabile dell'attività del Corpo attraverso gli appositi strumenti di programmazione economica: Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), affinché siano definiti gli obiettivi generali, quelli di gestione ed assegnate le risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi stessi.

17/07/2018–23/09/2018

Comandante incaricato del Corpo di Polizia Locale di Modena con coordinamento diretto di 250 operatori (tecnici e amministrativi)

Comune di Modena, Modena (Italia)

In questo ruolo:

- Ho assicurato lo svolgimento di tutto quanto attiene il ruolo di Comandante da un punto di vista organizzativo / gestionale / tecnico / amministrativo;
- Ho avuto rapporti diretti con il Sindaco e gli altri organi di governo del Comune;
- Ho rappresentato il Corpo di Polizia Locale in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e in Commissione Provinciale di Vigilanza per i Pubblici Spettacoli;
- Ho avuto rapporti istituzionali diretti con il Prefetto, il Questore e tutti gli altri Comandanti delle Forze di Polizia;
- Ho assicurato la cooperazione con le Forze Statali e le attività ausiliarie di pubblica sicurezza;
- Ho garantito l'attività di Polizia Giudiziaria sotto il coordinamento della Procura della Repubblica.

01/04/2010–16/07/2018

Vicecomandante del Corpo di Polizia Locale di Modena con coordinamento diretto di 250 operatori (tecnici e amministrativi)

Comune di Modena, Modena (Italia)

Ho esercitato le stesse funzioni già indicate nel primo paragrafo, sovrastante.

24/09/2018–alla data attuale

Titolare di Posizione Organizzativa "Servizio presidio del Territorio" con coordinamento diretto di 200 operatori (tecnici e amministrativi)

Comune di Modena, Modena (Italia)

- Come responsabile del "Servizio Presidio del Territorio" curo in particolare la "sicurezza urbana" per promuovere adeguati livelli di vivibilità e decoro del territorio, fronteggiando e gestendo in modo efficace i "nuovi bisogni" riferiti alla qualità della vita nella città per permettere un pieno godimento degli spazi intesi in senso lato dove si svolgono le attività umane e si formano i rapporti sociali, permettendone una fruizione condivisa nel rispetto della legalità e della convivenza civile. Ho messo in pratica approcci "multi-agency" e "multi-level", come peraltro richiesto dalle più recenti "Linee guida per l'attuazione della sicurezza urbana" diffuse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, redatte nella consapevolezza che la "sicurezza urbana" costituisce bene pubblico primario la cui efficace realizzazione presuppone il concorso di diversi soggetti, ciascuno portatore di specifici poteri;
- Ho reso cogenti, in materia di sicurezza urbana cittadina, le ultime disposizioni normative e regolamentari elaborando il nuovo Regolamento di Polizia Urbana del Comune di Modena approvato l'11/1/2018 ed esecutivo dal 26/1/2018 che contiene norme di carattere settoriale al fine di contrastare situazioni di disordine, disagio o degrado che possono minare il senso di sicurezza di tutti i cittadini nello sviluppo della convivenza civile. In tal contesto ho identificato, tramite mappatura, altre aree critiche comunali oltre a quelle definite dal legislatore nazionale;
- Ho ideato e realizzato una nuova modalità di controllo del territorio, definito sinteticamente "controllo intensivo", che prevede un intervento massivo e celere in modalità estemporanea di immediata realizzazione nelle aree critiche definite preventivamente e selezionate secondo criteri di priorità dal nuovo Regolamento di Polizia Urbana;
- Come responsabile del "Servizio Presidio del Territorio" ho curato anche la "Sicurezza Stradale", che viene solitamente declinata in modo ordinario con i servizi di pronto intervento viabilistico ma che in effetti raccoglie una serie di ulteriori servizi anche innovativi;
- Ho seguito direttamente le procedure amministrative volte ad installare postazioni fisse di rilevamento della velocità, l'utilizzo del "Targa System", come sistema di rilevamento automatico delle infrazioni documentali al Codice della Strada (ad esempio assicurazione/revisione), l'utilizzo del "Police Controller", come strumento di controllo dell'autotrasporto, sistemi di rilevamento delle infrazioni semaforiche "PhotoRed F17/A".

01/04/2010–16/07/2018

Titolare della Posizione Organizzativa "Servizio Presidio del Territorio" con coordinamento diretto di 200 operatori (tecnici e amministrativi)
Comune di Modena, Modena (Italia)

Ho svolto le stesse funzioni indicate nel paragrafo precedente

01/03/1993–31/03/2010

Commissario capo (ora Superiore) del Corpo di Polizia Locale di Modena con titolarità dell'unica Posizione Organizzativa dal 1/4/2002
Comune di Modena, Modena (Italia)

In questo ruolo:

- Ho svolto funzioni vicarie del Comandante e ho sovrinteso nel tempo a tutte le Unità Operative Semplici e Complesse del Corpo creando un ambiente di lavoro "sano" in cui la continua crescita degli operatori è diventata una mia priorità, nella consapevolezza che i "collaboratori" sono le risorse più importanti di qualsiasi organizzazione;
- Ho gestito tutto il personale della Polizia Locale coordinando l'ufficio preposto alla programmazione dei servizi, alla pianificazione dei turni di lavoro con individuazione delle risorse da assegnare a servizi specialistici;
- Ho seguito la parte contabile/amministrativa nella gestione del personale curando direttamente i rapporti con le Organizzazioni Sindacali e procedendo alla rendicontazione delle presenze e attivando, se e quando necessario, i procedimenti disciplinari;
- Ho assicurato il corretto svolgimento di tutte le procedure amministrative relative alle violazioni accertate dagli operatori di Polizia Locale, dagli appartenenti alle altre Forze di Polizia e alle Associazioni di Volontariato attive in particolari settori sociali, sia in materia di Codice della Strada sia in tutte le altre materie di competenza comunale (circa 100.000 atti all'anno), garantendo l'efficace gestione dell'Ufficio Verbali, che annovera anche il contenzioso amministrativo attraverso continui rapporti con l'Avvocatura Civica, la Magistratura Onoraria e Ordinaria (Giudici di Pace e Tribunale) e la Prefettura;
- Ho revisionato e dato attuazione alle procedure di gestione degli interventi di Polizia Edilizia in collaborazione con la Prefettura e l'Osservatorio Provinciale degli Appalti;



Curriculum vitae

Gambarini Patrizia

- Ho avuto la responsabilità dei rapporti di collaborazione instaurati con le Associazioni dei Consumatori allo scopo di raggiungere ulteriori obiettivi di tutela dei cittadini;
- Ho coordinato il funzionamento della Rete Vigile di Quartiere, realizzando la successiva trasformazione nel Nucleo Specializzato "Polizia di Prossimità" (questa definizione è stata fatta propria dal Ministero degli Interni);
- Ho fatto parte del gruppo di lavoro originariamente incaricato di realizzare tutti gli adempimenti richiesti dal procedimento di certificazione di qualità secondo la normativa UNI EN ISO 9001:2000; all'interno di questo gruppo ho condotto alcuni progetti di miglioramento della qualità dei servizi e, in particolare, ho realizzato il Contact Center – Servizio di Accoglienza del Cittadino e redatto la "Carta dei Servizi" della Polizia Locale, revisionata nel corso degli anni successivi.

01/09/1986–28/02/1993 Comandante del Corpo di Polizia Locale di Mirandola (MO)
Comune di Mirandola, Modena (Italia)

In questo ruolo :

- Ho assolto la responsabilità di organizzazione interna del Corpo, composto da 20 operatori, assegnando le funzioni ai collaboratori ed assicurando l'opportuna integrazione interna;
- Ho effettuato la revisione delle principali procedure operative;
- Ho realizzato l'aggiornamento professionale degli operatori;
- Ho intensificato e sviluppato i rapporti di collaborazione con tutti gli altri settori dell'Amministrazione Comunale e con gli Enti esterni, con le Forze di Polizia Statali presenti nel Comune, programmando e gestendo i servizi di vigilanza sul territorio;
- Ho concorso con gli altri funzionari direttivi al coordinamento e alla programmazione dei servizi del Comune.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- | | |
|-----------------------|---|
| 08/02/2019–07/06/2019 | • Corso di formazione di II° livello per dipendenti pubblici svolto nell'ambito del programma "INPS Valore P.A." avente ad oggetto "La contrattazione, le nuove regole che presidono alla gestione del rapporto di lavoro nelle Pubbliche Amministrazioni", articolato in 5 moduli formativi, Bologna |
| 26/03/2018–26/03/2018 | • Seminario "Il nuovo Codice della Protezione Civile" Bologna |
| 25/02/2015–25/02/2015 | • Seminario sull'espansione delle mafie, quali strumenti per riconoscere le infiltrazioni, che tipo di controlli preventivi e successivi si possono adottare, Finale Emilia |
| 12/12/2012–12/12/2012 | • Seminario "Controllo all'evasione fiscale: aspetti tributari e ruolo della Polizia Locale", Scuola interregionale di Polizia Locale dell'E.R. |
| 10/05/2012–11/05/2012 | • Congresso formativo per la Polizia Locale "Crescente professionalità nell'attività di servizio" Bologna |
| 18/02/2011–02/03/2011 | Aggiornamento professionale per operatori di Cat. D" presso Scuola interregionale di Polizia Locale dell'E.R. |
| 29/10/2010–29/10/2010 | • Corso Formativo per la Polizia Locale "Le nuove disposizioni emanate sul Codice della Strada" Bologna |
| 20/04/1994–20/05/1994 | 1° Corso postuniversitario dei Corpi di Polizia Municipale - Trento
Università di Trento, Trento (Italia) |



01/11/1980–22/03/1985 Diploma di Laurea in Giurisprudenza conseguita presso l'Università di Modena

01/10/1975–25/07/1980 Diploma di Maturità conseguito presso Liceo Scientifico Wiligelmo - Modena

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre italiano

Lingue straniere

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
inglese	A2	A2	A2	A2	A2

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

- Promuovo il ruolo e l'immagine della Polizia Locale per migliorarne la conoscenza presso i cittadini attraverso la diffusione di informazioni generali e/o settoriali, valorizzando il lavoro agito con professionalità da tutti gli operatori che sono quotidianamente a contatto con un pubblico indifferenziato. Comunicare al meglio la propria immagine è sicuramente la modalità più efficace per garantire trasparenza e consente di evidenziare la molteplicità di ruoli e funzioni strategiche, in tutte le possibili aree di intervento della Polizia Locale. Nel contempo, permette di migliorare con consapevolezza, partecipazione, professionalità ed esperienza i servizi resi alla cittadinanza, utilizzando procedure di forte impatto comunicativo. Negli anni, ho agito su diversi fronti creando o adottando soluzioni innovative che sono state recepite a livello nazionale, regionale e/o locale;
- Ho dato vita ad una qualificata presenza sui "media" della Polizia Locale di Modena poiché, oltre ai consueti rapporti intersettoriali intessuti ed intrattenuti quotidianamente con il preposto Ufficio Stampa del Comune di Modena, è stato rivisitato il "sito web", canale istituzionale che consente il dialogo con la cittadinanza, rilevandone i bisogni e soprattutto diffondendo dettagliate informazioni di merito, e istituito il nuovo sito "web 2.0" (social network Twitter, Facebook e Instagram), che viene continuamente aggiornato con notizie/informazioni/curiosità di interesse collettivo da me preventivamente vagliate;
- Rilascio interviste telefoniche e/o televisive in rappresentanza del Corpo su materie di competenza e partecipo a trasmissioni televisive, anche "in diretta", per autopromuovere il lavoro che viene quotidianamente svolto da tutti gli operatori della Polizia Locale, portandolo a conoscenza di un pubblico sempre più vasto e soprattutto eterogeneo;
- Seguo, senza soluzione di continuità, dalla mia assunzione presso il Comune di Mirandola (1/9/86), tutta l'attività formativa degli operatori di polizia locale, poiché, alla predisposizione delle apposite "comunicazioni di servizio" fa seguito lo sviluppo di incontri in aula per l'approfondimento dei temi trattati. Questo tema è particolarmente importante per la Regione Emilia Romagna, che ha proceduto a disciplinarla in modo ampio e dettagliato all'interno della L.R. n. 24/2003 "Disciplina della Polizia Amministrativa Locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza", come modificata dalla L.R. n. 13/2018, dove alla formazione iniziale viene affiancato il costante aggiornamento professionale, essendo consolidata l'idea di dover preparare adeguatamente tutti gli appartenenti ad un Corpo di Polizia Locale, chiamati a svolgere un lavoro sempre più complesso ed impegnativo, attraverso una costante crescita;
- Seguo direttamente tutte le giornate formative rivolte ai membri dei Gruppi di Controllo del Vicinato, ed organizzo ciclicamente le sedute di aggiornamento per i loro coordinatori;
- Seguo direttamente la formazione tecnica ed in aula dei volontari della sicurezza

Competenze organizzative e gestionali

- Procedo all'organizzazione dei servizi della Polizia Locale che hanno maggior impatto sociale e che comportano un forte coinvolgimento di personale, dettando le soluzioni interne ed esterne da attuare e garantendo l'adozione degli atti a valenza generale e/o settoriale. Posso citare, ad esempio, la Festa del Corpo e la presenza a singole manifestazioni ed eventi, come le diverse fiere cittadine che si svolgono sia in locali dedicati sia sulle strade e piazze, poiché non solo è necessaria una efficiente organizzazione interna ed esterna delle varie attività ma spesso devono essere studiate soluzioni diverse, flessibili e talvolta innovative per sfruttare al meglio tutte le

opportunità offerte valorizzando anche l'aspetto relazionale ed informativo;

- Svolgo con assoluta continuità attività amministrativa di supporto al Corpo predisponendo gli atti/documenti che hanno maggiore impatto sulla attività esterna degli operatori, quali la ideazione di progetti intersettoriali ed interistituzionali per il finanziamento di strumenti e metodologie che consentano di sviluppare le funzioni assegnate, nei diversi ambiti, dalla normativa nazionale e regionale, secondo modalità efficaci ed innovative, tecnologicamente avanzate ed improntate al criterio della trasparenza e della semplificazione. Citerò, per brevità, solo gli ultimi in ordine temporale: 1) "Nuove modalità di presidio del territorio finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana, con particolare riferimento al target giovani per prevenire e contrastare l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti anche tramite l'utilizzo della costituenda unità cinofila" per prevenire e contrastare l'uso e lo spaccio di sostanze stupefacenti; 2) "Prevenzione e contrasto maltrattamento animali con particolare riferimento alla movimentazione cani provenienti dal sud Italia – cosiddetto "fenomeno delle staffette di cani", per assicurare il benessere animale;
- Redigo tutte le ordinanze contingibili ed urgenti del Settore adottate ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 50 e 54 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni ed assumo il ruolo di interlocutore privilegiato per tutti gli altri Settori dell'Amministrazione Comunale che necessitano, in tale contesto, di interazione con la Polizia Locale;
- Ho creato il Nucleo Antievasione Tributi Locali, finalizzato al contrasto dell'evasione con particolare riferimento a quella fiscale. A tal fine ho formato direttamente gli operatori di polizia locale componenti il nucleo che hanno in carico l'individuazione delle fattispecie da approfondire per elaborare segnalazioni qualificate da trasmettere alle Autorità Competenti. Di seguito, ho formato tutti gli altri operatori di Polizia Locale affinché potessero raccogliere utili elementi di indagine acuyendo la sensibilità e la professionalità individuale ed ho già elaborato un ulteriore modulo formativo per approfondire alcuni temi che ritengo di maggiore interesse. In questo ambito, dove le novità legislative sono frequenti e l'interesse dell'Amministrazione molto elevato, ho recentemente approfondito, all'interno del più ampio progetto "Legalità e Territorio", l'"Osservatorio Legalità" che consiste in una banca dati particolarmente innovativa che raccoglie diverse fonti dati, sia interne sia esterne all'Amministrazione stessa, ed è corredata da una applicazione web che ne permette la consultazione;
- Ho gestito, in qualità di responsabile della Unità Operativa Semplice Ordinanze/Autorizzazioni, il passaggio al nuovo sistema di rilevamento automatico degli accessi abusivi nella Zona a Traffico Limitato e nelle corsie riservate ivi presenti, attuato anche attraverso un periodo di pre-esercizio effettuato dagli operatori di Polizia Locale da me direttamente coordinati;
- Ho coordinato il passaggio gestionale nell'adozione delle ordinanze di viabilità che sono transitate da una gestione prettamente manuale, ovverossia di firma solo cartacea del documento finale, ad una gestione completamente informatizzata, con firma digitale sul documento. Oltre a ciò ho creato una separazione nell'adozione delle ordinanze di viabilità, poiché quelle di carattere permanente sono state ricondotte all'alveo naturale del Servizio Mobilità e Traffico del Comune di Modena, mantenendo in capo alla Polizia Locale solo quelle di carattere temporaneo;
- Ho individuato, attuato e continuo a gestire nuove e più incisive modalità di controllo stradale, lanciando "campagne mirate" a tema, collegate essenzialmente a fenomeni ripetuti ed anche stagionali, secondo uno schema di lavoro fondato su preventivo annuncio e divulgazione anche tramite strumenti social network quali Facebook, Twitter, Instagram, con rendicontazione e studio dell'andamento per la successiva pubblicazione dei risultati conseguiti al fine di organizzarne altre;
- Ho ideato, realizzato e gestisco quotidianamente la funzione di Coordinamento Esterno e Generale svolto prevalentemente da Ufficiali in organico alla Sala Operativa del Comando, concretamente impegnati in attività di rilievo dimostrando la necessaria flessibilità nella gestione di interventi estemporanei;
- Ho coordinato, insieme al Comandante, tutta l'attività di competenza legata all'evento straordinario "Modena Park 2017", svolto presso il Parco Ferrari il 1/7/2017, che ha comportato un'intensa attività istituzionale partita diversi mesi prima e che ha comportato incontri settimanali intersettoriali e interistituzionali, l'adozione di provvedimenti anche "extra ordinem" di ampio e innovativo respiro, che hanno ottenuto il plauso internazionale e che hanno proiettato la Città di Modena nel novero di quelle a massima efficienza tecnico/amministrativa. Si citano, a titolo puramente esemplificativo e non esaustivo, il Piano Coordinato dell'attività che annovera molteplici ordinanze di viabilità e sicurezza stradale e anche ordinanze commerciali.
- "Volontariato": ho creato la rete del volontariato per la Polizia Locale, assicurando la stipula di apposite convenzioni e organizzando specifici corsi di formazione che mi vedono impegnata anche in qualità di docente per realizzare, come prescritto peraltro dalle vigenti disposizioni normative regionali, "una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, il rispetto dell'ambiente, la mediazione dei conflitti e il dialogo

tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale" (attualmente sono dieci le associazioni convenzionate per 328 volontari). A queste si devono aggiungere altre Associazioni di volontariato (quattro) che ho recentemente messo in rete con la Polizia Locale e che hanno lo scopo prioritario di tutelare l'ambiente e gli animali;

- Il "Controllo del Vicinato", cioè un nuovo modo di concepire la "sicurezza urbana" che diventa "partecipata", determinando infatti una partecipazione attiva dei cittadini/lavoratori/fruitori di un territorio, che collaborano con la Polizia Locale avendo un obiettivo comune: rendere sicuro il proprio territorio, creando condizioni di insospetibilità per i "malintenzionati" occasionali e/o seriali, individuando i fattori di rischio ambientale che devono essere raccolti e rappresentati per poter determinare efficaci strategie di contenimento e/o risoluzione. Ho personalmente svolto tutte le riunioni di presentazioni della nuova iniziativa, attraverso la illustrazione di materiale didattico propedeutico di mia produzione, consentendo la costituzione di n. 78 gruppi a cui aderiscono attualmente circa 2000 persone, i cui coordinatori, che hanno assunto tale ruolo volontariamente, interagiscono con gli Ispettori responsabili delle Unità di Quartiere, tutti miei diretti collaboratori che coordinano quotidianamente, al fine di definire le priorità di intervento nella risoluzione dei problemi attraverso la pianificazione delle opportune strategie di intervento;
- Il "Lavoro di Pubblica utilità", istituito a livello nazionale per consentire al reo di svolgere attività non retribuita a favore della collettività, ha trovato concreta applicazione con la sottoscrizione di due diverse Convenzioni, che legano il Comune di Modena e il Ministero della Giustizia, legalmente rappresentato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Modena, che ho appositamente redatto e sottoposto all'approvazione dell'organo di governo. Attualmente quindi possono svolgerlo presso diversi Settori dell'Amministrazione Comunale sia coloro i quali sono stati condannati per la contravvenzione di cui agli art. 186 e 187 del Codice della Strada, sia gli imputati di reati puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena detentiva non superiore a quattro anni di reclusione nonché per altri delitti specificamente individuati;
- Ho la responsabilità dei corsi di educazione stradale che svolgono presso scuole della città di ogni ordine e grado (elementari, medie inferiori, superiori e Università della terza età) un elevato numero di operatori/docenti che coinvolgono annualmente circa 10000 discenti. Intraprendo pertanto rapporti diretti con diverse Direzioni Didattiche e il materiale didattico viene da me rivisitato annualmente per renderlo cogente alle sempre nuove disposizioni normative e questa attività è stata ulteriormente arricchita negli anni con la organizzazione di "visite guidate" all'interno della sede del Comando. Ciò ha consentito di avvicinare alunni e docenti alla Polizia Locale, visitando i luoghi in cui concretamente l'attività viene svolta e potendo simulare l'uso delle diverse strumentazioni in dotazione. Ho dato vita anche a "concorsi di idee", chiedendo a docenti ed allievi di rendicontare l'esito delle "visite guidate", con scritti e disegni che sono poi stati oggetti di riconoscimento con la elargizione di piccoli gadget;
- Ho anticipato, a partire dal 2008, i concetti e le modalità applicative dell'alternanza scuola/lavoro, oggi obbligatoria per gli studenti delle scuole medie superiori, poiché ho consentito agli studenti di un liceo della città di sperimentare, presso il Corpo di Polizia Locale, una modalità didattica innovativa che attraverso la pratica aiutasse gli studenti a consolidare le conoscenze teoriche acquisite nel percorso di studio, sviluppando le attitudini individuali e arricchendo quindi la loro formazione, orientandoli nel futuro percorso lavorativo. Da allora seguì il progetto con assoluta continuità, che ora è stato consolidato a livello nazionale proprio nella alternanza scuola/lavoro, assumendo il ruolo attivo di "Tutor" (nel corrente anno scolastico ho esteso l'accoglimento anche agli studenti diversamente abili). Nel 2004 ho attivato i nuovi corsi professionali per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori da parte di conducenti minorenni, oggi superati e non più vigenti.

Competenze professionali

- Seguo il Sistema di Gestione Qualità del Corpo, essendo la Polizia Locale di Modena certificata da svariati anni secondo la norma ISO 9001, per garantire un miglioramento continuo nella erogazione dei servizi in modo da soddisfare le richieste del cliente interno e/o esterno ma nel rispetto delle prescrizioni statutarie e regolamentari vigenti, effettuando i necessari monitoraggi volti a prevenire le non conformità e adottando/attivando processi di miglioramento previa analisi delle cause ed effetti che si sono manifestate. Ciò per aumentare la fiducia nel servizio erogato attraverso la creazione di una cultura basata su un'adeguata gestione del rischio e la promozione di una visione comune dell'intera catena di valutazione della conformità.
- Gestisco il sistema "Ril.Fe.De.Ur" (Rilevamento dei fenomeni di degrado urbano) che consente di raccogliere, gestire, tracciare ed evadere le segnalazioni e gli esposti dei cittadini, creando fascicoli elettronici per ogni pratica trattata e rendicontazioni utili a mappare il lavoro svolto, in modo da permettermi il riutilizzo per orientare e pianificare l'attività di prevenzione e deterrenza nello svolgimento del lavoro delle Unità Operative "Vigile di Quartiere/Nucleo di Prossimità/Polizia di Comunità". E' un sistema informatizzato e ciò consente di rendere più efficiente ed utile il processo di adeguamento alle nuove regole sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione, fornendo



Curriculum vitae

Gambarini Patrizia

riscontro e rendicontazione ai cittadini, a cui viene sempre fornita una risposta, scritta e/o verbale, per verificare l'andamento delle azioni poste in essere ma anche per coinvolge il cittadino in un processo virtuoso di vicinanza alle istituzioni avendo negli operatori della Polizia Locale un "interlocutore privilegiato" in grado di generare quel rapporto fiduciario che necessariamente riassume, in modo diretto, anche l'Amministrazione Comunale e gli altri partners tecnico/istituzionali.

Competenze digitali	AUTOVALUTAZIONE				
	Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
	Utente autonomo	Utente base	Utente base	Utente base	Utente base

[Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione](#)

Patente di guida A, B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Menzioni *Encomio dal Sindaco (05/09/1999) e due Elogi scritti dal Comandante del Corpo di Polizia Locale di Modena (04/09/1998 e 12/02/1999) per la competenza e professionalità dimostrata nello svolgimento dei compiti assegnati.*

Referenze Per documentare gli ottimi risultati conseguiti a fronte delle principali esperienze lavorative agite, delle competenze, delle capacità e delle attitudini personali della dichiarante, si allegano le schede di valutazione individuale dell'incarico di Posizione Organizzativa degli ultimi otto anni.

Trattamento dei dati personali Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Modena li 22/10/2019

Gambarini Patrizia

INFORMAZIONI PERSONALI

Irene Calzolari



📍 Via Castelletto, n. 5, 25080 Polpenazze d/G. (BS)

☎ +39 03651896472 📠 +393204244449

✉ calzolari.irene@gmail.com

calzolari.i@provincia.modena.it

Sesso F | Data di nascita 03/04/1974 | Nazionalità Italiana

ESPERIENZA PROFESSIONALE

ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO SPAZIO EUROPA - COMUNE DI CARPENEDOLO

Sembre 2020 al momento attuale

Incarico professionale

Provincia di Brescia (BS)

Piazza Paolo VI, 29 25121

Attività di Seav Coach nell'ambito del progetto "Lombardia Europa 2020 – progettazione, modellizzazione e start up di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi: essere competitivi in Europa".

Principali attività svolte:

- assistenza e supporto al processo di attivazione del Seav-Mantova;
- attivazione percorsi di sviluppo e potenziamento tesi a mantenere il focus sugli obiettivi di Seav;
- elaborazione soluzioni organizzative e gestionali per il funzionamento del SEAV della provincia di Mantova.

Giugno 2018 - Dicembre 2019

Incarico professionale

Comune di Carpenedolo (BS)

Piazza Europa, 1 - 25013 Carpenedolo (BS)

Le principali attività e responsabilità sono:

- **INFORMAZIONE**, mirata a portare a conoscenza dei cittadini ed in particolare dei giovani le opportunità a loro dedicate dall'Unione europea e le modalità di partecipazione;
- **NETWORKING**, orientato a consolidare relazioni internazionali preesistenti e a creare nuove partnership nazionali ed internazionali, per agevolare l'accesso del territorio ai finanziamenti europei;
- **PROGETTAZIONE**, finalizzata al reperimento delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea per la realizzazione di iniziative a favore dei giovani e dei cittadini;
- **COORDINAMENTO GRUPPI DI PARTECIPANTI A PROGETTI DI MOBILITA' ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS PLUS**, diretta alla preparazione dei partecipanti prima dell'invio all'estero e follow-up.

Elenco dei progetti europei predisposti e cofinanziati dall'Unione Europea:

Programma Europeo	Titolo	Anno	Numero ID del Progetto	Attività svolte

Europa per i cittadini	The strength of solidarity	2017	2017-3093/107-001	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune di Carpenedolo.
------------------------	----------------------------	------	-------------------	--

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Gennaio 2015 – al momento attuale

ATTIVAZIONE E GESTIONE DEL SERVIZIO SPAZIO EUROPA - COMUNE DI POLPENAZZE D/G.

Incarico professionale rinnovato annualmente

Comune di Polpenazze d/G (BS)

Piazza Biolchi, 1 - 25080 Polpenazze d/G (BS)

Le principali attività e responsabilità sono:

- **INFORMAZIONE E ANIMAZIONE TERRITORIALE**, mirata a portare a conoscenza dei cittadini ed in particolare dei giovani le opportunità a loro dedicate dall'Unione europea e le modalità di partecipazione;
- **NETWORKING**, orientato a consolidare relazioni internazionali preesistenti e a creare nuove partnership nazionali ed internazionali, per agevolare l'accesso del territorio ai finanziamenti europei;
- **PROGETTAZIONE**, finalizzata al reperimento delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea per la realizzazione di iniziative a favore dei giovani e dei cittadini;
- **COORDINAMENTO E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI APPROVATI**, volta a garantire la corretta ed efficiente implementazione delle attività programmate in coerenza con i criteri del Programma europeo di riferimento;
- **COORDINAMENTO GRUPPI DI PARTECIPANTI A PROGETTI DI MOBILITA' ALL'ESTERO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS PLUS**, diretta alla preparazione dei partecipanti prima dell'invio all'estero e follow-up;
- **PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITA' DI EDUCAZIONE NON FORMALE RIVOLTA AI GIOVANI LOCALI**, diretta alla formazione del gruppo di giovani costituitosi attraverso Spazio Europa per favorire l'acquisizione di competenze trasversali e stimolare la partecipazione attiva alla vita della comunità;
- **GESTIONE GRUPPI DI LAVORO CON EDUCATORI**, finalizzata a definire le iniziative di educazione non formale e i progetti da proporre agli utenti.

Elenco dei progetti europei predisposti e cofinanziati dall'Unione Europea:

Programma Europeo	Titolo	Anno	Numero ID del Progetto	Attività svolte
Erasmus + KA1	BETTER FOOD 4 BETTER LIFE	2015	2015-2-IT03-KA105-006023	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato; Rendicontazione del progetto realizzato.
Erasmus + KA1	"INTERCULT URAL MIND"	2016	2016-2-IT03-KA105-008801	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato; Rendicontazione del progetto realizzato.

Europa per i cittadini	Uniti nella diversità	2016	No 2016-2928/081-001	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato; Rendicontazione del progetto realizzato.
Erasmus + KA1	YOUTH ENVIRONMENTAL ACTION	2017	2017-1-IT03-KA105-010616	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato; Rendicontazione del progetto realizzato.
Erasmus + KA1	YOUTH OF TOMORROW	2018	2017-3-IT03-KA105-012274	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato; Rendicontazione del progetto realizzato.
Erasmus + KA1	Eco-Youth Empowerment	2019	2018-3-IT03-KA105-014699	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato; Rendicontazione del progetto realizzato.
Erasmus + KA1 Training	YOUTH INCLUSION TOOLBOX	2019	2019-1-IT03-KA105-015826	Predisposizione completa del progetto e presentazione in sede europea per conto del Comune; Coordinamento dell'implementazione del progetto finanziato (attualmente in corso di realizzazione).

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da Marzo 2000 al momento attuale

PROGETTAZIONE EUROPEA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Funzionario relazioni internazionali e progettazione europea (assunta a tempo indeterminato da Ottobre 2005) - Incarico professionale (da Marzo 2000 a Ottobre 2005)
Ufficio Politiche Comunitarie e relazioni internazionali - Provincia di Modena
 Viale Martiri della Libertà 34, 41100, Modena.

Per quanto riguarda l'Unità Politiche comunitarie, le principali attività e responsabilità sono:

- Gestione delle relazioni europee della Provincia di Modena ed organizzazioni di eventi transnazionali di promozione del territorio

modenese;

- Gestione della rete informativa sulle opportunità di finanziamento comunitario di interesse per l'ente locale;
- Elaborazione di dossier di candidatura per il reperimento di finanziamenti comunitari di interesse per l'Ente e per i comuni del territorio modenese. Ambiti di intervento: tutti gli ambiti di competenza dell'Amministrazione, tra cui sociale, cultura, turismo, agricoltura, ambiente fino al 2016. Successivamente, in seguito alla riforma dell'Ente, gli ambiti di progettazione si sono ridotti al settore Pari Opportunità.

Programmi europei nell'ambito dei quali ho maturato esperienza in progettazione europea : Cultura 2000, Europa per I Cittadini, Socrates, Leonardo, Equal, INTERREG, Life, Social Inclusion, Daphne, Asia Pro Eco, EIE, Erasmus plus, Justice (JUST);

- Gestione amministrativa dei progetti europei finanziati;
- Coordinamento di convegni e corsi formazione su tematiche comunitarie, rivolti a seconda del tema a personale dell'Ente, personale dei Comuni del territorio provinciale e a Consiglieri provinciali e comunali del territorio provinciale.

Per quanto riguarda l'Unità Cooperazione internazionale, le principali attività e responsabilità sono:

- Gestione amministrativa del bando di cooperazione internazionale FON.TE, promosso da Provincia di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Comune di Modena, per il finanziamento di progetti di cooperazione allo sviluppo proposti da associazioni modenesi. In tale ambito: membro del Comitato Direttivo responsabile della selezione dei progetti e della valutazione degli interventi rendicontati;
- Elaborazione di progetti locali per la promozione della cultura di pace sul territorio provinciale, nell'ambito dello specifico bando annuale promosso da Regione Emilia Romagna;
- Consulenza e supporto tecnico ad associazioni locali di cooperazione allo sviluppo nella ricerca ed elaborazione di progetti di cooperazione attraverso il reperimento di finanziamenti europei.

Dal 2016, anno caratterizzato dal processo di riforma istituzionale, all'Ufficio sono state accorpate le competenze dell'Unità Patti Territoriali dell'Appennino modenese.

Per quanto riguarda l'Unità Patti Territoriali dell'Appennino modenese, le principali attività e responsabilità sono:

- Gestione delle pratiche dei 7 progetti in corso, adottando i provvedimenti necessari al proseguimento dell'iter che porta all'erogazione dei contributi ai Soggetti Attuatori (Enti Pubblici), concessi a seguito dell'approvazione della seconda rimodulazione del Patto Generalista dell'Appennino Modenese e della prima rimodulazione del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese specializzato nel settore Agricolo di cui alla circolare ministeriale n. 43466/2012.

Dall'anno 2008, per motivi personali che mi hanno portato a trasferire il domicilio da Carpi (MO) a Polpenazze d/G. (BS), ho ottenuto la riduzione dell'orario lavorativo a tempo part-time (50% dell'orario di lavoro) potendo così aprire una partita Iva e operare anche come libera professionista.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Gennaio 2003 - Dicembre 2004

PROGETTAZIONE EUROPEA NEL SETTORE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Incarico professionale

Comune di Reggio Emilia, Via da Castello 11 – Reggio Emilia

Principali attività e responsabilità:

- Gestione e coordinamento del progetto "R4L – Rete locale per

l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita", finanziato dal FSE attraverso bando provinciale. L'attuazione del progetto ha comportato la progettazione esecutiva delle iniziative pianificate e la gestione delle seguenti attività:

- ✗ Costruzione di una rete locale di referenti;
- ✗ Ricerca (dall'elaborazione degli strumenti di ricerca, all'organizzazione di focus group);
- ✗ Elaborazione dei risultati e rendicontazione del progetto realizzato.
- Elaborazione di dossier di candidatura per il reperimento di finanziamenti europei nell'ambito dei Programmi a favore dell'Istruzione e Formazione con particolare riferimento al programma Socrates,
- Gestione delle relazioni internazionali nell'ambito di progetti europei e partecipazione ai meeting transnazionali;
- Gestione della rete informativa sulle opportunità di finanziamento comunitario di interesse per il settore Educazione e Formazione.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da novembre 2003 a Luglio
2005

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO CORSO DI FORMAZIONE "DIREZIONE EUROPA"

Incarico professionale

UPI - Emilia Romagna, Via Malvasia 30 – 40141 Bologna

Principali attività e responsabilità:

- Progettazione del percorso formativo;
- Coordinamento delle iniziative formative con particolare riferimento all'Eurorete Agricoltura e Eurorete Ambiente;
- Attività di tutoraggio;
- Organizzazione e coordinamento delle missioni all'estero previste dai percorsi formativi, tra cui: missioni istituzionali a Bruxelles (febbraio 2004 e marzo 2005) e workshop a Bordeaux (ottobre 2004).

Il Progetto Direzione Europa si configura come un laboratorio di formazione integrato volto alla costruzione di Euroreti di settore tra funzionari e operatori della pubblica amministrazione ai diversi livelli. Direzione Europa è finalizzato a favorire la partecipazione degli enti pubblici regionali alla costruzione dell'Europa.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

Da settembre 2004 a
giugno 2007

GESTIONE AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI EUROPEI

Incarico professionale

Università di Modena e Reggio Emilia, Sezione Medicina Legale, Policlinico, via del Pozzo 71 – 41100 Modena

Principali attività e responsabilità:

Gestione amministrativa e rendicontazione di due progetti comunitari finanziati nell'ambito del Programma Daphne, inerenti il fenomeno dello STALKING.

ESPERIENZA PROFESSIONALE

01/02/04

PROGETTAZIONE EUROPEA NEL SETTORE ISTRUZIONE

Incarico professionale

Cooperativa socio-sanitaria CO.ME.TA, via Giardini 6, 41100 Modena

Principali attività e responsabilità:

Progettazione europea nell'ambito del programma comunitario Socrates (Azione Comenius - 1.2).

ESPERIENZA PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE EUROPEA SETTORE GIOVENTÙ

Incarico professionale

01/09/03

Comune di Rolo (R.E.)

Principali attività e responsabilità:

Elaborazione e gestione amministrativa di un progetto europeo nell'ambito del programma Gioventù per l'Europa Azione 1, intitolato "Together to sustain our future".

ESPERIENZA
PROFESSIONALE**PROGETTAZIONE EUROPEA SETTORE GIOVENTÙ**

01/09/03

Incarico professionale

Comune di Reggiolo (R.E.)

Principali attività e responsabilità:

Elaborazione e gestione amministrativa di un progetto europeo nell'ambito del programma Gioventù per l'Europa, Azione 1, intitolato "Euro cultures".

ESPERIENZA
PROFESSIONALE**GESTIONE DEL PLD EURODESK DEL COMUNE DI CONCORDIA S/S.**

Da marzo 2002 a gennaio 2003 Incarico professionale

Comune di Concordia s/S., P.za della Repubblica 19, 41033 Concordia s/S. (Mo)

Gestione del Servizio attraverso attività di front office e di back office consistenti in:

- Organizzazione di seminari ed eventi locali di promozione del Servizio e del Programma Gioventù;
- Servizio di informazione all'utenza (giovani ed operatori in ambito giovanile) relativamente alle opportunità comunitarie a favore dei giovani;
- Elaborazione di dossier di candidatura per il reperimento di finanziamenti comunitari nell'ambito dei programmi Gioventù e Leonardo da Vinci;
- Consulenza sulla predisposizione di candidature rivolta agli operatori del settore;
- Accoglienza ed invio di gruppi di giovani a progetti di mobilità internazionale e relativa gestione dei percorsi di formazione dei partecipanti;
- Accompagnamento periodico di gruppi di giovani all'estero per la partecipazione a progetti di mobilità.

ESPERIENZA
PROFESSIONALE**RICERCA SOCIALE**

01/09/02-30/09/2003

Incarico professionale

UPI ed ANCI Emilia-Romagna, Via Malavasi 30 – 40141 Bologna

Due ricerche qualitative:

La prima sugli Uffici Politiche Comunitarie operanti sul territorio emiliano-romagnolo da cui è stata realizzata la pubblicazione intitolata "*Gli Uffici Europa in Emilia-Romagna*;

La seconda sugli Uffici Europa attivi nelle province italiane da cui è stata prodotta la pubblicazione intitolata "*Uffici Europa delle Province italiane*".

Principali attività realizzate in collaborazione con il team di ricerca:

- elaborazione progetto di ricerca;
- predisposizione strumenti di rilevazione dati;
- organizzazione e coordinamento di focus group con amministratori e tecnici referenti degli Uffici Politiche Comunitarie attivi in Emilia-Romagna;
- analisi dati rilevati;
- redazione della pubblicazione illustrativa dei dati emersi dalla ricerca.

ESPERIENZA

RICERCA SOCIALE

PROFESSIONALE

01/09/02

Incarico professionale

Piccola cooperativa ARETES – via Emilia Ovest 50, 41100 Modena

- Progetto di ricerca dal titolo “P.A.G -Progetto Ascolto Giovani”;
- Attività di ricerca, analisi dati ed elaborazione dati nell'ambito del Piano di Zona del Comune di Modena.

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

Settembre – Dicembre 2001

Incarico professionale

IFOA - Istituto Formazione Operatori Aziendali, via Scaglia Est n. 43, 41100 Modena

Docenze nell'ambito di corsi di Formazione di varia natura, finanziati dal FSE, trattando i seguenti argomenti:

- Storia dell'integrazione europea;
- Istituzioni comunitarie e fonti del diritto comunitario;
- Quadro delle politiche comunitarie;
- Finanziamenti comunitari.

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

01/10/01

Incarico professionale

UPI ed ANCI Emilia-Romagna, Via Malavasi 30 – 40141 Bologna

Organizzazione, coordinamento di due missioni a Bruxelles per delegazioni di amministratori comunali della provincia di Bologna

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

Gennaio - Dicembre 2001

Incarico professionale

Centro ricerche di Carpi, Viale Dallai Darfo 2/A, 41012 Carpi (MO)

Collaborazione all'elaborazione del Piano di Sviluppo Rurale della Provincia di Modena conformemente agli standard dettati dalla Regione Emilia Romagna.

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

Settembre - Dicembre 2001

Incarico professionale

Centro di Formazione Nuova Didactica (Gruppo Soges), Corso Cavour n. 50, 41100 Modena

Progettazione corsi di formazione finanziati dal FSE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

22-24 Febbraio 2006

LA GESTIONE STRATEGICA DEI FINANZIAMENTI COMUNITARI

SDA BOCCONI

Principali materie trattate e competenze acquisite:

Approccio strategico ai finanziamenti comunitari;
Analisi per elementi di finanziabilità e la costruzione della matrice di finanziabilità;
Proposal management.

28 maggio e 3 giugno 2004

METODI E TECNICHE PER LA PROGETTAZIONE COMUNITARIA E PER UNA SUA VALUTAZIONE

UPI Emilia-Romagna - (Docente Andrea Stroppiana)

Principali materie trattate e competenze acquisite:

- Project Cycle Management;
- Tecnica del Quadro Logico, valutazione della completezza di un progetto, la coerenza complessiva degli interventi proposti, i fattori esterni che ne possono influenzare lo sviluppo.

Dicembre 1999- Giugno 2000

EUROCONSULENTE

Università di Modena e Reggio Emilia

Principali materie trattate e competenze acquisite:

- Tecniche e metodi di redazione dei progetti comunitari;
- Documenti di riferimento: piani di lavoro, bandi, modulistica;
- Procedure amministrative per presentare i progetti;
- Pianificazione: le azioni e il piano di lavoro;
- Sviluppo dei progetti comunitari;
- Matrice di Finanziabilità di un progetto;
- Sviluppo della Partnership internazionale e locale;
- Strutturazione del progetto: mission, strategia, coerenza con gli obiettivi dell'organizzazione;
- Impostazione del budget, spese ammissibili, il cofinanziamento;
- Rendicontazione finanziaria.

15/10/1999

LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

Università di Bologna

Indirizzo Politico-Amministrativo, tesi svolta nel corso di Psicologia del Lavoro, titolo "Motivazione e successo in imprese italiane e francesi".

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C1	C2	C1	C1	C2
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					
Francese	B2	B2	B1	B1	B1
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative

Possiedo buone competenze comunicative consolidate attraverso numerose esperienze di comunicazione pubblica, comunicazione in gruppi lavoro, lavoro in team e comunicazione attraverso i social media.

Competenze organizzative e gestionali

Ho sviluppato ottime competenze organizzative e gestionali maturate attraverso la lunga esperienza di gestione e sviluppo dell'Ufficio Politiche comunitarie della Provincia di Modena e la più recente esperienza di attivazione e gestione dei due Servizi denominati

Spazio Europa, attivi presso i comuni di Carpenedolo e Polpenazze d/G.

Competenze professionali

Grazie alle esperienze lavorative maturate nel corso degli anni in ambito di progettazione europea e gestione di servizi finalizzati a favorire l'accesso delle comunità locali ai finanziamenti europei, ho acquisito e consolidato le seguenti competenze:

- conoscenza delle fonti di finanziamento europee dirette ed indirette, capacità di selezione degli strumenti di finanziamento a disposizione in base agli obiettivi di progettazione,
- conoscenza dei sistemi di gestione delle fonti di finanziamento europeo;
- padronanza della metodologia di progettazione europea basata sul Project-Cycle-Management;
- capacità di sviluppo e consolidamento di network locali e internazionali;
- gestione dell'integrazione e del coordinamento di tutte le fasi di un progetto;
- programmazione e coordinamento dell'implementazione dei progetti finanziati, della gestione amministrativa degli stessi e relativa rendicontazione finanziaria e documentale;
- esperienza specifica sui seguenti programmi europei: Programma Europa per i cittadini (tutte le misure); Programma Erasmus + KA1 e KA2, Erasmus Sport, Programma Corpo Europeo di Solidarietà, Europa Creativa, Cosme, Justice. Interreg;
- conoscenza della politica di coesione economica e sociale dell'UE;
- esperienza nel campo della cooperazione internazionale ed esperienza nell'area di sostegno al settore dell'associazionismo privato attivo in campo internazionale;
- esperienza in metodi e tecniche di valutazione di progetti di cooperazione internazionale.

Competenze digitali

AUTOVALUTAZIONE

Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Utente avanzato	Utente avanzato	Utente autonomo	Utente avanzato	Utente autonomo

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato

[Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione](#)

- Ottima conoscenza della suite Microsoft Office
- Eccellente comprensione di internet e degli applicativi ad esso correlati (es. Google, GDrive, GMail, Dropbox, ecc..).

Patente di guida

B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Polpenazze d/G., li 13 dicembre 2021

In fede,



**MODELLO PER IL
CURRICULUM VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e nome	Grinzi Gaetana
Data di nascita	09/05/1960
Qualifica	Funzionario Amministrativo
Amministrazione	Provincia di Modena
Incarico attuale	Funzionario Amministrativo
Numero telefonico dell'ufficio	059 209243
Fax dell'ufficio	059 209256
E-mail istituzionale	grinzi.g@provincia.modena.it

**TITOLI DI STUDIO E
PROFESSIONALI ED ESPERIENZE
LAVORATIVE**

Titolo di studio	<i>Diploma di maturità tecnica commerciale</i>
Altri titoli di studio e professionali	
Esperienze professionali (incarichi ricoperti)	
Capacità linguistiche	Inglese – livello intermedio
Capacità nell'uso delle tecnologie	Conoscenza delle procedure in uso nell'Ente
Altro (partecipazione a convegni e seminari, pubblicazioni, collaborazioni a riviste, ecc. ed ogni altra informazione che il dirigente ritiene di dover pubblicare)	Partecipazione a seminari/giornate di studio attinenti alle funzioni svolte

CURRICULUM VITAE



"Autorizzo il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 196/03 e s. m. i."

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	VINCENZO CHIANESE
Indirizzo	VIA MONTESABOTINO, 69- 41124 MODENA - ITALIA
Telefono	MOBILE: 339/683 79 88
e-mail	ingchianese@yahoo.it
pec	ingchianese@ingpec.it
Codice fiscale	C.F. CHNVCN74A09G964A
Nazionalità	ITALIA
Data di nascita	09/01/1974
Madrelingua	ITALIANO
Patente	CAT. B

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Data conseguimento titolo	28 marzo 2001
Nome e tipo d'istituto d'istruzione	Università "Federico II" di Napoli
Abilitazione professionale	<ul style="list-style-type: none">– Abilitazione alla Professione d'Ingegnere: votazione 15/20;– Iscrizione all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Napoli (dal 20/11/2001-al 02/05/2006) col n.14499;– Iscrizione all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Modena (dal 03/05/2006) col n.2531 sezione A settori A, B e C
Laurea conseguita	Laurea in Ingegneria Edile, Votazione 110/110 – Titolo tesi: " <i>Il ruolo dei filtri nei processi di filtrazione con i fanghi bentonitici</i> " in collaborazione con l'Università di Trieste
Data conseguimento titolo	23-02-2002
Nome e tipo d'istituto accreditato	CISL Napoli
Abilitazione professionale	Abilitazione all'esercizio della Funzione di " <i>Coordinatore per la progettazione e Coordinazione per l'esecuzione</i> " (ex art. 4-5-10 D.Lgs. 494/96 mod. ed int. dal D.Lgs. 528/99)
Qualifica conseguita	" <i>Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione e l'esecuzione dei lavori</i> "
Data conseguimento titolo	23-02-2002
Nome e tipo d'istituto accreditato	CISL Napoli
Abilitazione professionale	Abilitazione all'esercizio della Funzione di " <i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i> " (ex art. 8 D.Lgs. 626/94) -
Qualifica conseguita	" <i>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</i> "
Data conseguimento titolo	2010
Nome e tipo d'istituto accreditato	CHANGE S.R.L.
Abilitazione professionale	" <i>CERTIFICATORE ENERGETICO AI SENSI DEL D.L. 156/08 E S.M.I. DELLA REGIONE EMILIA</i> "
Data conseguimento titolo	19-05-2011 (ore 100)
Nome e tipo d'istituto accreditato	VVFF di Modena.
Abilitazione professionale	" <i>Abilitazione alla prevenzione incendi L. 818/84</i> "

**RIEPILOGO ESPERIENZE
LAVORATIVE IN AMBITO
PROFESSIONALE DAL 2001**

Data	Novembre 2001 - dicembre 2003
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Vari studi tecnici
Tipo d'azienda o settore	Privati
•Tipo d'impiego	<u>Collaborazioni tecniche di natura occasionale</u>
Principali mansioni e responsabilità	Assistente alla progettazione di natura strutturale ed impiantistiche, d'edifici ex-novo, consolidamenti, adeguamenti antisismici, miglioramenti sismici.
Data	15/06/2004 – 31/01/2005
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Amministrazione Provinciale di Modena
Tipo d'azienda o settore	Pubblica Amministrazione
Tipo d'impiego	<u>Collaborazione coordinata e continuativa</u> presso il "Servizio Edilizia, Lavori Speciali" dell'Amministrazione Provinciale di Modena
Principali mansioni e responsabilità	Attività di supporto alla progettazione interna d'opere speciali ed affiancamento per i sopralluoghi in edifici scolastici e cantieri edili vari.
Data	febbraio 2005 – 01/02/2009
Tipo d'azienda o settore	Privati ed enti pubblici
Tipo d'impiego	<u>Libero professionista</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di progettazione e supporto alla direzione lavori
Data	marzo 2006 – 04/08/2006
Tipo d'azienda o settore	studio "Perretti e associati"
Tipo d'impiego	<u>Associato allo studio "perretti & associati"</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di progettazione, direzione lavori, coordinatore per la partecipazione a concorsi pubblici, consulente edile per privati e pubbliche amministrazioni.
Data	02/02/2009 – settembre 2010
Tipo d'azienda o settore	Pubblica Amministrazione
Tipo d'impiego	<u>Dipendente di ruolo a tempo indeterminato: istruttore direttivo tecnico</u> presso l'Area LL.PP. – Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche – u.o. Edilizia - Amministrazione Provinciale di Modena
Principali mansioni e responsabilità	Attività di progettazione, direzione lavori e mansioni d'ufficio varie
Data	2010–2014
Tipo d'azienda o settore	Camera di Commerci odi Modena
Tipo d'impiego	<u>Membro dalla Commissione</u> inerente alla revisione del <u>prezzario ufficiale della Camera di Commercio di Modena</u> –cap. <u>Vetri e Serramenti</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza nell'analisi dei prezzi
Data	settembre 2010 – in corso
Tipo d'azienda o settore	Pubblica Amministrazione
Tipo d'impiego	<u>Dipendente di ruolo a tempo indeterminato: istruttore direttivo ingegnere</u> presso l'Area LL.PP. - Amministrazione Provinciale di Modena
Principali mansioni e responsabilità	Attività di progettazione, direzione lavori e mansioni d'ufficio varie in ambito edile/civile/strade/geotecnica
Data	2011- 2012
Tipo d'azienda o settore	Enti Pubblici
Tipo d'impiego o	<u>Membro della commissione del dipartimento nazionale della protezione civile ed Aniem</u> (associazione nazionale imprese edili manifatturiere)

Principali mansioni e responsabilità	Verifica della fattibilità e sostenibilità d'iniziativa di finanza di progetto per interventi d'adeguamento e messa in sicurezza degli edifici scolastici in provincia di Modena con particolare riguardo a quelli che insistono sui territori classificati a maggior pericolosità sismica. Proposta di progetto-pilota in ambito nazionale.
Data	2011- 2014
Tipo d'azienda o settore	Pubblica Amministrazione - Amministrazione Provinciale di Modena
Tipo d'impiego	<u>Membro della Commissione Tecnica Provinciale Servizi Prima Infanzia,</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di supporto tecnico per parere obbligatorio in relazione alle richieste d'autorizzazione al funzionamento e d'accreditamento dei servizi di prima infanzia; attività di consulenza per la Regione e per i Comuni in materia di servizi educativi per la prima infanzia; attività di supporto tecnico per la fattibilità dei nuovi progetti ai fini dell'inserimento in graduatoria per ottenimento finanziamenti.
Data	2013–2014
Tipo d'azienda o settore	Camera di Commercio di Modena
Tipo d'impiego	<u>Membro della Commissione</u> inerente alla <u>revisione del prezziario ufficiale della Camera di Commercio di Modena</u> –cap Opere Edili – <u>Ascensori</u> – <u>Prefabbricati in cemento</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di consulenza nell'analisi dei prezzi
Data	gennaio 2013 – in corso
Tipo d'azienda o settore	Provincia di Modena
Tipo d'impiego	<u>Posizione organizzativa presso U.O. Lavori Speciali Strade 1 del Servizio Lavori Speciali Opere Pubbliche</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di progettazione, direzione lavori e collaudi con mansioni d'ufficio varie inerenti opere speciali stradali e geotecniche/idrauliche.
Data	gennaio 2016 – in corso
Tipo d'azienda o settore	Provincia di Modena
Tipo d'impiego	<u>Posizione organizzativa presso U.O. Lavori Speciali Manutenzione Edilizia 2 -Opere Pubbliche</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività di progettazione, direzione lavori e collaudi con mansioni d'ufficio varie inerenti opere edili con particolare riguardo l'edilizia scolastica.
Data	gennaio 2017 – in corso
Tipo d'azienda o settore	Provincia di Modena
Tipo d'impiego	<u>Membro della Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo</u>
Principali mansioni e responsabilità	Attività consistente nell'esprimere parere di fattibilità sui progetti di nuovi locali di pubblico spettacolo e impianti sportivi nonché la verifica dell'agibilità dei medesimi ai sensi dell'art. 142 del Regolamento per l'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. 6.5.1940, n. 635).

PRINCIPALE ESPERIENZA
LAVORATIVA 2003-2020

PRINCIPALI LAVORI IN QUALITA' DI PROGETTISTA, DIRETTORE DEI LAVORI, COLLAUDATORE E COORDINATORE PER LA SICUREZZA - **LIBERO PROFESSIONISTA** e **COLLABORAZIONI**.

ANNO	OGGETTO INCARICO	PRESTAZIONE SVOLTA	IMPORTO LAVORI COME DA PROGETTO	IMPORTO INCARICO AL LORDO IVA - TIPOLOGIA PRESTAZIONE	% INCARICO (in caso d'associazione o collaborazione con altri professionisti)	STATO DELL' ATTIVITA'
2003	Progettazione esecutiva per la realizzazione di un'area attrezzata a parcheggio e tempo libero in Via Cantarelle-Ferrigno Marano –Napoli (Na).	Consulenza e collaborazione tecnica alla sola progettazione esecutiva, sia strutturale sia impiantistica, presso lo studio di progettazione "Cennamo s.a.s." di Napoli.	€ 660'195,30	€ 1'000,00 E.17	50%	Conclusa 2004
2005	Collaborazione alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'adeguamento sismico dell'Istituto scolastico "E. Ferrarì" DI Maranello (MO).	Esecuzione d'indagini preliminari e di rilievi oltre che della redazione degli elaborati grafici strutturali ed architettonici in formato CAD.	€ 198'448,87 (1° stralcio) € 1'037'505,73 (2° stralcio)	€ 28'000,00 E.08	100%	1° stralcio concluso 2006 2° stralcio concluso 2009
2005	Collaborazione per la redazione degli elaborati grafici, numerici e disegni del progetto esecutivo inerente la nuova chiesa B.V. del Carmelo a Catania (CT), isolata alla base.	Collaborazione alla progettazione strutturale della nuova chiesa comprensiva di canonica. (Fondi Presidenza Regione – D.P.R. Sicilia n. 316 del 17.12.04 G.U.R Sic. I 56 - 31.12.2002) superficie totale 1164mq.	€ 1'766'611,22 (comprensivo somme a disposizione)	€ 9'036,80 E.13	100%	Conclusa 2006
2005	Collaborazione per la redazione degli elaborati grafici, numerici e disegni del progetto esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria del condominio Corso Umberto I, 381 Napoli (NA).	Collaborazione alla progettazione e pratiche amministrative.	€ 200'000,00 circa	€ 1'000,00 E.20	100%	Conclusa 2006
2006	Progettazione preliminare dell'ampliamento del liceo scientifico Tassoni, V.le Reiter, Modena.	Progettista.	€2'017'197,00	€ 18'360,00 E.08	100%	Conclusa 2006
2006-2007	Rilievo ed analisi delle strutture degli edifici di pertinenza degli istituti scolastici Cattaneo di Modena e Morante di Sassuolo (Mo), funzionali alla richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi.	Rilievo ed analisi delle strutture per comportamento al fuoco.	-	€ 14'330,00 S.06	100%	Conclusa 2007
2007	Rilievo ed analisi delle strutture degli edifici di pertinenza di cinque istituti scolastici, funzionali alla richiesta di rilascio del certificato di prevenzione incendi.	Rilievo ed analisi delle strutture per comportamento al fuoco.	-	€ 24'480,00 S.06	100%	Conclusa 2008
2007-2012	Ampliamento dell'istituto Cattaneo di Modena.	Progettista del progetto preliminare, definitiva, oltre che esecutiva 1° stralcio, esclusi impianti elettrici.	€ 1'906'170,00 (importo come da progetto definitivo complessivo)	€ 36'958,10 E.09	31%	Conclusa 2008
2008	Valutazione della sicurezza ai sensi dell'art. 86 del d.m. 14/01/08 e successive modifiche ed integrazioni, del sistema d'ancoraggio del nuovo controsoffitto previsto all'interno dei lavori: "polo scolastico di Pavullo (mo) I.T.C. Cavazzi, I.s. Sorbelli, i.t.i.p. Marconi. adeguamento per la prevenzione incendi ai sensi del d.m.	Consulente per la sicurezza.	-	€ 2'000,00	100%	Conclusa 2008

	26/08/92 ed installazione impianti a pannelli solari finalizzati al risparmio energetico.			E.20		
2008	Consulenza per opere strutturali vico Cavaniglia e via Vecchia Capodimonte in Napoli.	Consulenza alla progettazione strutturale/geotecnica di n 03 palazzine con relativi garage sotterranei.	-	€ 1'000,00	100%	Concluso 2009
				S.03		
2008	Verifiche tecniche e piano degli interventi d'adeguamento e miglioramento sismico su edifici strategici compresi nella delibera della giunta regionale n° 936 del 23/06/2008 - l.s. Tassoni e l.g. S. Carlo.	Verifica sismica.	-	€ 24'235,20	100%	In itinere
				S.06		
2008	"Istituti Venturi sede di via Belle Arti. progetto esecutivo per l'adeguamento degli impianti e delle strutture ai sensi del d.l. 626/94 e della prevenzione incendi ai sensi del d.m. 26/08/92".	Progettista definitivo ed esecutivo.	€ 104'012,11	€14'688,00	100%	Conclusa 2008
				E.22		
2008	Riqualificazione generale della palazzina ex pubblica sicurezza in Modena.	Redattore del certificato d'idoneità statico (superficie stabile di 7694mq circa).	-	€ 6'068,00	100%	Conclusa 2008
				S.04		
2009	FEROTEL POTENZA - manutenzione straordinaria stabile contratto n° 193/200006/adg del 22/05/2006, assistenza contabilità e direzione lavori.	Assistenza alla contabilità.	E.20=€462'3750 IA.1=€988'850	€ 3.182,40	100%	Conclusa 2009
				E.20 - IA.01		
2012	Ristrutturazione passerella pedonale Comune di Marzabotto (Bo) - sul fiume Reno in loc. Canovella.	Collaudatore statico ed in corso d'opera ponte di 3ª categoria.	€ 204.288,00	€ 2.600,00	100%	Conclusa 2014
				S.04		
				€ 2.600,00		
2017	L15/2011 - dipartimento FIM - edificio di fisica MO17 - opere di adeguamento alle norme di prevenzione incendi.	Collaudo tecnico amministrativo - revisione tecnico contabile e collaudo statico ed in corso d'opera	€684.000,00	€3.556,95	100%	Conclusa 2019
				S.04		
				€3.556,95		
2017	Realizzazione di abitazione bifamiliare e relative autorimesse realizzata in località casa storto via san Michele Palagno	Collaudo statico finale	€600.000,00	€1.900,00	100%	Conclusa 2018
				S.04		
				€1.900,00		

PROGETTISTA ALLE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI MODENA AREA LL.PP. A PARTIRE DAL 2009 (soli lavori d'importo superiore a 50.000,00 euro)

DETERMINA APPR.NE PROGETTO	OGGETTO INCARICO	PRESTAZIONE SVOLTA	IMPORTO LAVORI COME DA PROGETTO	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	% INCARICO (in caso d'associazione o collaborazione con altri professionisti)	STATO DELL' ATTIVITA'
Determinazione n° 150 del 05/10/2009	L.S. "TASSONI" - VIALE REITER, 66 - 41100 MODENA. OPERE PROVVISORIALI PER MESSA IN SICUREZZA IMPALCATO ATRIO	Progettista esecutivo	€ 71'415,52	S.01	100%	Conclusa (2010)
Determinazione n° 49 del 10/03/2011	MAGAZZENI PROVINCIALI VIA DALTON MODENA (MO) SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI: ADEGUAMENTO ARCHIVI.	Progettista definitivo ed esecutivo	€ 98'745,40	E.20	100%	Concluso (2012)
Determinazione n° 276 del 05/12/2011	IMPIANTI FOTOVOLTAICI SU EDIFICI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA: II STRALCIO	Coprogettista definitivo e progettista esecutivo delle opere edili e strutturali, (€790'000,00)	€ 4'077'388,00 (importo come da progetto definitivo)	IA.03 (prevalente)	50% (100% la progettazione esecutiva strutturale)	(approvato il solo definitivo)

Determinazione n° 145 del 07/08/2012	I.T.I. DA VINCI DI CARPI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012.	Coprogettista esecutivo	€ 53'733,19	E.22	50%	Concluso (2013)
Determinazione n° 146 del 07/08/2012	L.S. FANTI DI CARPI (MODENA) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012	Coprogettista esecutivo	€ 50'662,81	E.22	50%	Concluso (2013)
Determinazione n° 147 del 07/08/2012	I.P.S.I.A.- VALLAURI VIA PERUZZI, 13 - 41012 CARPI (MO) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05 E DEL 29/05.	Coprogettista esecutivo	€ 84'478,32	E.22	50%	Concluso (2012)
determinazione: n° 149 del 16/08/2012	OGGETTO: I.T.C. MEUCCI DI CARPI (MODENA) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012	Coprogettista esecutivo	€ 73'467,93	E.22	50%	Concluso (2013)
Determinazione 154 del 27/08/2012	L.C. SAN CARLO (MODENA) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012	Progettista esecutivo	€ 93'643,78	E.22	50%	Concluso (2013)
Determinazione n° 225 del 19/11/2012	OGGETTO: I.T.I. DA VINCI DI CARPI (MO) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012 INTERVENTI LOCALI NELLE OFFICINE	Progettista esecutivo	€ 73'198,08	S.01	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 305 del 17/12/2014	ISTITUTO SCOLASTICO GALILEI DI MIRANDOLA. RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012	Progettista definitivo ed esecutivo delle sole opere strutturali (importo complessivo dei lavori €9.497.816,68)	€ 4.748.761,74	S.04	100%	Concluso (2015)
Determinazione n° 48 del 17/03/2015	ITC MEUCCI DI CARPI, VIA DELLO SPORT, 3 CARPI (MO). PROGETTO D'AMPLIAMENTO	Progettista preliminare, definitivo ed esecutivo delle sole opere strutturali (importo complessivo dei lavori €1'849'751,52)	€ 629'780,48	S.03	100%	Concluso (2015)
Determinazione n° 114 del 03/07/2015	S.P. 27 DELLA DOCCIOLA - LAVORI PER LA COSTRUZIONE D'UN OPERA DI SOSTEGNO AL CORPO STRADALE COINVOLTO DA DISSESTO AL KM 15+900 IN COMUNE DI MONTESE	Progettista esecutivo delle strutture di sostegno	€ 240.766,53	S.04	100%	Concluso (2015)
	Polo scolastico "Selmi-Corni" di Modena, ampliamento". (Importo quadro economico	Progettista esecutivo delle strutture	€ 2.295.000,00 (importo quadro economico)	S.03	100%	Concluso (2018)

	Polo scolastico "P. Levi- A. Paradisi" di Vignola, ampliamento".	Progettista esecutivo delle strutture	€ 2.220.000,00 (importo quadro economico)	S.03	100%	Concluso (2018)

DIRETTORE DEI LAVORI ALLE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI MODENA AREA LL.PP. A PARTIRE DAL 2009 (soli lavori d'importo superiore a 50.000,00 euro)

DETERMINA D'INCARICO	OGGETTO INCARICO	PRESTAZIONE SVOLTA	IMPORTO LAVORI COME DA PROGETTO	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	% INCARICO (in caso d'associazione o collaborazione con altri professionisti)	STATO DELL' ATTIVITA'
Determinazione n° 85 del 03/07/2009	AMPLIAMENTO ISTITUTO SUPERIORE C. CATTANEO VIA DEGLI SCHIOCCHI, 110 MODENA 1° STRALCIO	Direttore dei Lavori	€ 1'176'741,00	E.09	100%	Conclusa (2011)
Determinazione n° 150 del 05/10/2009	L.S. "TASSONI" - VIALE REITER, 66 - 41100 MODENA. OPERE PROVVISORIALI PER MESSA IN SICUREZZA IMPALCATO ATRIO	Direttore dei Lavori	€ 71'415,52	S.01	100%	Conclusa (2010)
Determinazione n° 145 del 19/07/2010	AMPLIAMENTO ISTITUTO SUPERIORE C. CATTANEO VIA DEGLI SCHIOCCHI, 110 MODENA 2° STRALCIO	Direttore dei Lavori	€ 1'001'110,00	E.09	100%	Conclusa (2014)
Determinazione n° 49 del 10/03/2011	MAGAZZENI PROVINCIALI VIA DALTON MODENA (MO) SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI: ADEGUAMENTO ARCHIVI.	Direttore dei Lavori	€ 98'745,40	E.20	100%	Concluso (2012)
Determinazione n° 330 del 09/09/2011	MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO DELLA S.P. 623 IN CORRISPONDENZA DELL'INTERSEZIONE CON VIA TACCHINI E VIA BIANCA RANGONI IN COMUNE DI SPILAMBERTO CON REALIZZAZIONE DI NUOVA ROTATORIA	Misura e contabilità nonché direttore operativo	€ 167'687,82	V.02	100%	Concluso (2014)
Determinazione n° 105 del 28/06/2012	SP 467 DI SCANDIANO RICOSTRUZIONE BRIGLIA SUL SECCHIA A PROTEZIONE DEL VIADOTTO STRADALE ALLA PROG. KM 20+750	Direttore dei Lavori Strutturali	€ 5'247'858,26	S.05	100%	In itinere
Determinazione n° 145 del 07/08/2012	I.T.I. DA VINCI DI CARPI - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012.	Direttore dei lavori	€ 53'733,19	E.22	100%	Concluso (2013)
determinazione: n° 149 del 16/08/2012	OGGETTO: I.T.C. MEUCCI DI CARPI (MODENA) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012	Direttore dei lavori	€ 73'467,93	E.22	100%	Concluso (2013)

Determinazione n° 179 del 05/10/2012	ITI "LEONARDO DA VINCI" VIA PERUZZI 09 41012 CARPI (MO) - OPERE PER LA MESSA IN SICUREZZA PALESTRE SCOLASTICHE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05 E DEL 29/05.	Direttore dei lavori	€ 72.830,66	S.01	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 225 del 19/11/2012	OGGETTO: I.T.I. DA VINCI DI CARPI (MO) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012 INTERVENTI LOCALI NELLE OFFICINE	Direttore dei lavori	€ 73'198,08	S.01	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 26 del 30/01/2013	OGGETTO: MIGLIORAMENTO SISMICO PALESTRA "LICEO MORANDI" IN COMUNE DI FINALE EMILIA	Direttore Dei Lavori	€ 99.861,24	S.01	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 358 del 18/12/2013	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "BAROZZI" DI MODENA VIA MONTE KOSICA N. 136. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO AL FINE DELL'OTTENIMENTO DELLA PREVISTA CERTIFICAZIONE IN MATERIA D'IDONEITA'. (G.U. 24.10.2011 N. 248). 2° STRALCIO.	Direttore Dei Lavori	€ 276'489,06	E.22	100%	Concluso (2015)
Determinazione n° 285 del 26/11/2014	ISTITUTO FERMI DI MODENA: LAVORI D'AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ENRICO FERMI, SITO IN VIA LUOSI 23 A MODENA, NELL'AREA PRECEDENTEMENTE OCCUPATA DALLA PALAZZINA "EX BIDINELLI" SITA IN VIA LUOSI 7 A MODENA	Direttore dei Lavori	€ 1'279'920,04	E.08	100%	Concluso (2018)
Determinazione n° 48 del 17/03/2015	ITC MEUCCI DI CARPI, VIA DELLO SPORT, 3 CARPI (MO). PROGETTO D'AMPLIAMENTO	Direttore dei Lavori	€1'849'751,52	S.03	100%	Concluso (2018)
Determinazione n° 305 del 17/12/2014	ISTITUTO SCOLASTICO GALILEI DI MIRANDOLA. RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012	Direttore dei Lavori opere strutturali	€ 4.748.761,74	S.03	100%	Concluso (2015)
	IIS E. MORANTE SASSUOLO (MO): INTERVENTI A RETE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE BIANCHE E NERE E METEORICHE E OPERE DI RIMANEGGIAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA COPERTURA"	Direttore dei Lavori	€ 280.000,00 (importo quadro economico)	S.03	100%	Concluso (2018)

	Polo scolastico "P. Levi- A. Paradisi" di Vignola, ampliamento".	Direttore dei Lavori	€ 2.220.000,00 (importo quadro economico)	S.03	100%	In Itinere
	"ITA Spallanzani di Castelfranco - ristrutturazione edificio ex Messieri"	Direttore dei Lavori	€ 1.200.000,00 (importo quadro economico)	S.03	100%	In Itinere

COORDINATORE PER LA SICUREZZA ALLE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI MODENA AREA LL.PP. A PARTIRE DAL 2009 (soli lavori d'importo superiore a 50.000,00 euro)

DETERMINA D'INCARICO	OGGETTO INCARICO	PRESTAZIONE SVOLTA	IMPORTO LAVORI COME DA PROGETTO	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	% INCARICO (in caso d'associazione o collaborazione con altri professionisti)	STATO DELL' ATTIVITA'
Determinazione n° 150 del 05/10/2009	L.S. "TASSONI" - VIALE REITER, 66 - 41100 MODENA. OPERE PROVVISORIALI PER MESSA IN SICUREZZA IMPALCATO ATRIO	Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione	€ 71'415,52	S.01	100%	Conclusa (2010)
Determinazione n° 145 del 19/07/2010	AMPLIAMENTO ISTITUTO SUPERIORE C. CATTANEO VIA DEGLI SCHIOCCHI, 110 MODENA 2° STRALCIO	Coordinatore in fase d'esecuzione	€ 1'001'110,00	E.09	100%	Conclusa (2014)
Determinazione n° 49 del 10/03/2011	MAGAZZENI PROVINCIALI VIA DALTON MODENA (MO) SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI: ADEGUAMENTO ARCHIVI.	Coordinatore in fase di progettazione	€ 98'745,40	E.20	100%	Concluso (2012)
Determinazione n° 17 del 02/02/2012	I.T.C.G. BAGGI DI SASSUOLO - MIGLIORAMENTO SISMICO. 3° STRALCIO	Coordinatore in fase d'esecuzione	€ 746'221,54	S.03	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 146 del 07/08/2012	L.S. FANTI DI CARPI (MODENA) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012	Coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione	€ 50'662,81	E.22	100%	Concluso (2013)
Determinazione 154 del 27/08/2012	L.C. SAN CARLO (MODENA) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05/2012 E DEL 29/05/2012	Coordinatore in fase d'esecuzione	€ 93'643,78	E.22	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 179 del 05/10/2012	ITC "MEUCCI" VIA DELLO SPORT 3 CARPI (MO) - CORPO PALESTRA - MESSA IN SICUREZZA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20/05 E DEL 29/05.	Coordinatore per la sicurezza in esecuzione	€ 62.033,65	E.22	100%	Concluso (2013)
Determinazione n° 244 del 30/11/2012	OGGETTO: ISTITUTO BAROZZI DI MODENA VIA MONTE KOSICA 136 - INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO STATICO AL FINE DELL'OTTENIMENTO DELLA PREVISTA CERTIFICAZIONE IN MATERIA D'IDONEITA' STATICO (G.U. 24/10/2011 N. 248). 1° STRALCIO.	Coordinatore per la sicurezza in esecuzione	€ 409'721,07	E.22	100%	Concluso (2014)

Determinazione n° 305 del 17/12/2014	ISTITUTO SCOLASTICO GALILEI DI MIRANDOLA. RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e esecuzione	€ 9.497.816,68	E.09	50%	Concluso (2015)
	"ITA Spallanzani di Castelfranco - ristrutturazione edificio ex Messieri"	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	€ 1.200.000,00 (importo quadro economico)	S.03	100%	In Itinere

COLLAUDATORE ALLE DIPENDENZE DELLA PROVINCIA DI MODENA AREA LL.PP. A PARTIRE DAL 2009 (soli lavori d'importo superiore a 50.000,00 euro)

DETERMINA D'INCARICO	OGGETTO INCARICO	PRESTAZIONE SVOLTA	IMPORTO LAVORI COME DA PROGETTO	TIPOLOGIA PRESTAZIONE	STATO DELL' ATTIVITA'
Determinazione n. 138 del 19/06/2013	S.P. 324 DEL PASSO DELLE RADICI: LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL CONSOLIDAMENTO DEL CORPO STRADALE IN FRANA ALLA PROG. KM 58+250 IN COMUNE DI RIOLUNATO.	Collaudatore statico ed in corso d'opera	€ 125'079,60	S.04	Concluso (2014)
Determinazione n. 175 del 06/08/2014	S.P. 25 DI MONTEOMBRARO - LAVORI DI RIPRISTINO DEL CORPO STRADALE COINVOLTO DA DISSESTO ALLA PROG. KM 10+100 NEL CENTRO ABITATO DI CIANO IN COMUNE DI ZOCCA	Collaudatore statico ed in corso d'opera	€ 73'901,68	S.04	Concluso (2015)
Determinazione n° 243 del 23/10/2014	I.T.C.G. BAGGI DI SASSUOLO - MIGLIORAMENTO SISMICO 4° STRALCIO ED OPERE COMPLEMENTARI	Collaudatore statico ed in corso d'opera	€ 498'704,77	S.03	Concluso (2016)
Determinazione n° 225 del 10/11/2014	S.P. 324 DEL PASSO DELLE RADICI LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEL CORPO STRADALE DANNEGGIATO DAL CEDIMENTO D'UN MURO DI SOSTEGNO AL KM. 51+400, LOCALITA' IL PASSONE IN COMUNE DI MONTECRETO	Collaudatore statico ed in corso d'opera	€ 140'115,68	S.04	Concluso (2016)

CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **ELENA GAZZETTI**
Telefono **059-209848**
E-mail **gazzetti.e@provincia.modena.it**

Nazionalità Italiana
Data di nascita 16/07/69

ESPERIENZA LAVORATIVA

- **1997 ad oggi** **Funzionario Sistemi Gestionali presso il Servizio Informatica dell'Amministrazione provinciale di Modena**
Responsabile dell'unità operativa "Analisi e programmazione"
Le principali attività svolte sono:
 - Amministratore delle basi dati in uso nell'Ente
 - Analisi per lo sviluppo di applicativi informatici
 - Sviluppo di applicativi informatici
 - Manutenzione di applicativi informatici
 - Assistenza ai dipendenti dell'Ente sull'uso di applicativi informatici e per la risoluzione di malfunzionamenti
 - Rapporti con fornitori di applicativi informatici
 - Direzione e coordinamento del team di sviluppo e manutenzione dei sistemi informatici.Le attività svolte si riferiscono in particolare ai seguenti sistemi informatici:
 - Sistema Informativo contabile Finanziario e del Personale
 - Sistema Informativo gestione Atti e protocollo e, più in generale, Sistemi documentali dell'Ente
 - Sistema Informativo delle pratiche in campo ambientale delle concessioni e dei trasporti
- **1992 - 1997** **Programmatore Sistemi Gestionali presso il Servizio Informatica del Comune di Carpi**
- **1991 - 1992** **Programmatore presso la software house Datagraph srl di Modena**

ISTRUZIONE

- 1988 Diploma di scuola secondaria superiore: Ragioniere, Tecnico Commerciale e Programmatore Istituto Tecnico per Ragionieri "J.Barozzi" - Modena
Punteggio 57/60

CAPACITÀ E COMPETENZE**PERSONALI**

MADRELINGUA

Italiano

ALTRE LINGUA

Inglese

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

buono

buono

Buono

Francese

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

buono

elementare

elementare

CAPACITÀ E COMPETENZE
RELAZIONALI

Grazie al mio lavoro ho quotidianamente occasione di relazionarmi con colleghi e fornitori e ciò mi ha dato l'opportunità di acquisire abilità di ascolto, pazienza e orientamento alla soddisfazione dell'utente nel corso degli anni.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

Analizzo e sviluppo progetti dimostrando capacità di pianificazione e iniziativa contribuendo alla realizzazione di miglioramenti gestionali. Ho proposto soluzioni innovative dimostrando capacità di innovazione e creatività.

Ho sempre dimostrato grande flessibilità alle mansioni da svolgere e disponibilità al cambiamento dimostrando attitudine a svolgere mansioni diverse e ad adattarmi a contesti mutevoli.

Il mio lavoro mi porta a lavorare in gruppo, coordinandone il lavoro all'interno della struttura e con altre entità organizzative, ma anche a lavorare autonomamente per gestire in modo efficace situazioni di emergenza trovando soluzioni appropriate ai vari problemi informatici e organizzativi.

CAPACITÀ E COMPETENZE
TECNICHE

Durante la mia professione ho acquisito svariate competenze nello sviluppo software web-based affinando conoscenze in:

- Linguaggi di programmazione: ASP, ASP.NET, JAVA, C, SQL, PL/SQL, VB, VB.NET, HTML
- Database: ORACLE, SQL SERVER, Mysql
- Application server: Apache Tomcat, IIS
- Sistemi: Windows e Linux

Ho acquisito una conoscenza avanzata degli strumenti di office automation di Microsoft (compreso Access) ed anche open come Open Office.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ARTISTICHE

Tra i miei hobbies preferiti c'è la musica e la pittura.

Ho potuto dedicarmi alla musica grazie alla partecipazione all'attività corale dell'Associazione Evaristo Pancaldi di Lesignano di Modena.

Il disegno e la pittura da sempre sono stati una mia passione che ho potuto perfezionare con la frequentazione di diversi corsi di decorazione e decoupage.

PATENTE O PATENTI

PATENTE DI GUIDA B
PATENTE NAUTICA

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.L.30/06/2003 n. 196

FIRMA

Modena, 01/01/2017



Provincia di Modena

Il Presidente

Classifica 07-02 fasc. 47/2021

Modena, 14/10/2021

Alla cortese attenzione di

Sig. PRESIDENTE
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
pec@cert.unionefrignano.mo.it

Sigg. SINDACI di:

COMUNE DI FANANO
comune@cert.comune.fanano.mo.it

COMUNE DI FIUMALBO
comune@cert.comune.fiumalbo.mo.it

COMUNE DI FRASSINORO
comune.frassinoro@pec.it

COMUNE DI GUIGLIA
comuneguiglia@cert.comune.guiglia.mo.it

COMUNE DI LAMA MOCOGNO
comune@cert.comune.lamamocogno.mo.it

COMUNE DI MARANO SUL PANARO
comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it

COMUNE DI MONTECRETO
comune@cert.comune.montecreto.mo.it

COMUNE DI MONTEFIORINO
comune.montefiorino@pec.it

COMUNE DI MONTESE
comunemontese@cert.comune.montese.mo.it

COMUNE DI PALAGANO
comune.palagano@pec.it

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
comune.pavullo@cert.comune.pavullo-nel-
frignano.mo.it

COMUNE DI PIEVEPELAGO
comune@cert.comune.pievepelago.mo.it

COMUNE DI POLINAGO

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

comune@cert.comune.polinago.mo.it

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA
comune.prignano@pec.it

COMUNE DI RIOLUNATO
comune@cert.comune.riolunato.mo.it

COMUNE SERRAMAZZONI
comune@cert.comune.serramazzone.mo.it

COMUNE DI SESTOLA
comune@cert.comune.sestola.mo.it

COMUNE DI ZOCCA
comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it

Sigg. Presidenti / Direttori di:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

GAL ANTICO FRIGNANO APPENNINO REGGIANO
INFO@PEC.GALMODENAREGGIO.IT

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI MODENA
auslmo@pec.ausl.mo.it

FONDAZIONE DI MODENA
amministrazione@pec.fondazioneDIMODENA.IT

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI MODENA
cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it

**Oggetto: PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE. PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE.
INVITO AD ADERIRE ALLA PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO E/O LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA.. 20-10-2021**

La scrivente Amministrazione è il Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'economia e delle finanze all'inizio del 2000.

Pertanto il territorio del Patto territoriale – costituito dai 18 comuni montani della provincia - può oggi partecipare al bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con il decreto direttoriale del 30 luglio 2021, Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021.

Il bando stanziava 105 milioni di euro per il finanziamento di **progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale**, anche attraverso la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, presentati dai Soggetti responsabili dei Patti territoriali ancora operativi.

In particolare, esso concede agevolazioni a **piccole e medie imprese (PMI) ed**

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

Enti locali dell'area del Patto territoriale per la realizzazione di interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali, tra di essi coerenti, che riguardino al massimo due delle seguenti tematiche:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Transizione ecologica;
- Autoimprenditorialità;
- Riqualficazione delle aree urbane e delle aree interne.

Il contributo massimo concesso dal Ministero a ciascun progetto pilota è di 10 milioni di euro.

La scadenza per la presentazione dei progetti pilota innovativi è fissata al **15 febbraio 2022**. Entro tale data, oltre al progetto pilota e agli allegati tecnici e finanziari, devono essere già stati selezionati i progetti, pubblici e privati, a livello locale, in base ad una procedura aperta e trasparente.

Un ruolo importante, nella costruzione ed eventuale supporto alla attuazione del progetto pilota, svolge la **collaborazione tra il Soggetto responsabile e partner qualificati, pubblici e privati, e/o soggetti internazionali**.

Per questo motivo, la scrivente Amministrazione ha deciso di invitare ad un primo incontro di presentazione dell'opportunità un gruppo selezionato di potenziali *partner* – istituzionali ed economico-sociali – con i quali condividere il percorso di costruzione del progetto pilota.

Come anticipato, i tempi sono molto stretti poiché comprendono anche il completo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per selezionare gli interventi imprenditoriali e/o infrastrutturali da candidare nell'ambito del progetto pilota.

Pertanto l'incontro è fissato per il giorno

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE 2021, alle ore 11,30 in videoconferenza.

Per collegarsi cliccare questo link: <https://call.lifetimesizecloud.com/extension/799510>

Questo primo incontro sarà volto a verificare se vi siano le condizioni necessarie per partecipare al bando e per presentare un progetto competitivo a livello nazionale, poiché i progetti finanziati a livello nazionale saranno solo 10/11.

L'ordine del giorno di questo primo incontro sarà il seguente:

1. Presentazione del bando MISE;
2. Condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma per la costruzione del progetto pilota;
3. Condivisione della tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili, al fine di valorizzare il sistema agroalimentare dell'area e la sua vocazione turistica;
4. Definizione delle procedure e dei criteri di *pre*-selezione degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali, ai fini della successiva pubblicazione dei bandi a livello locale;
5. Fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte dei beneficiari locali;

6. Varie ed eventuali.

Per facilitare la partecipazione a questo primo incontro, **allego il testo del bando MISE**, reperibile in versione integrale, con gli allegati tecnici, sul sito Web del MISE alla pagina degli “Incentivi” al seguente link:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/93-normativa/decreti-direttoriali/2042543-decreto-direttoriale-30-luglio-2021-bando-per-la-realizzazione-di-progetti-pilota>

Auspicando vivamente di avere la sua Organizzazione tra i *partner* qualificati del progetto di sviluppo territoriale, invio i più cordiali saluti.

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Allegato: Decreto direttoriale MISE del 30 luglio 2021.

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

**Verbale dell'incontro con gli Enti locali del Patto territoriale
del 20 ottobre 2021, ore 11:30**

Nell'ambito dell'incarico conferito con determinazione numero 783 del 31/05/2021 - CIG ZD231EBF6F, in data 20 ottobre 2021, ore 11:30, in videoconferenza, si sono incontrati:

- *per la Provincia di Modena*: Luca Gozzoli, Capo di Gabinetto della Provincia di Modena; Patrizia Gambarini, Vicesegretario Generale; Irene Calzolari, funzionario amm.vo.

- *per la società di assistenza tecnica EURIS srl*: Mauro Varotto, Fabio Cardin e Valentina Legumi, consulenti EURIS.

- *per gli Enti locali*: Pasini Giovanni Battista, Sindaco del Comune di Lama Mocogno, Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano e dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale; Valerio Fioravanti, Direttore dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale; Stefano Muzzarelli, Sindaco del Comune di Fanano; Sindaco Oreste Capelli e Assessore esterno Flavio Biondini, per il Comune di Frassinoro; Maurizio Paladini, Sindaco del Comune di Montefiorino; Fabio Braglia, Sindaco del Comune di Palagano; Contri Daniela, Sindaco del Comune di Riolunato; Federico Ropa, Sindaco del Comune di Zocca; Mauro Fantini, Sindaco del Comune di Prignano; Dott.ssa Elvira Mirabella, Direttore GAL Antico Frignano Appennino Reggiano; Corrado Ferroni, Sindaco del Comune di Pievepelago; Thomas Bastianel, Direttore operativo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena; il rappresentante del Comune di Marano sul Panaro; il rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Modena.

Ordine del giorno:

L'incontro ha avuto ad oggetto i seguenti temi relativi alla partecipazione della Provincia di Modena al Bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto direttoriale del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, intitolato *"Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese"*:

1. Presentazione del bando MISE;

2. Condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma per la costruzione del progetto pilota;
3. Condivisione della tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili, al fine di valorizzare il sistema agroalimentare dell'area e la sua vocazione turistica;
4. Definizione delle procedure e dei criteri di pre-selezione degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali, ai fini della successiva pubblicazione dei bandi a livello locale;
5. Fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte dei beneficiari locali;
6. Varie ed eventuali.

Sintesi dei lavori:

Luca Gozzoli, *Capo di Gabinetto della Provincia di Modena*, introduce la riunione volta alla presentazione agli Enti locali del Bando MiSE 30 luglio 2021.

Mauro Varotto, *senior partner di Euris srl*, interviene alla riunione con una serie di diapositive intitolate "*Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese*", illustrando ai rappresentanti degli Enti locali presenti all'incontro i contenuti del Bando MiSE 30 luglio 2021, per la selezione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese:

1. Procedure e tempistiche fissate dal Bando MiSE 30 luglio 2021:

Attraverso la condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma realizzato dalla Società di assistenza tecnica EURIS srl per la costruzione del progetto pilota, viene esposto:

- il ruolo della Provincia di Modena quale soggetto proponente della domanda di assegnazione dei contributi;
- il ruolo degli Enti locali e delle piccole e medie imprese quali soggetti beneficiari dei contributi e titolari degli interventi imprenditoriali selezionati dai *Soggetti responsabili* e previsti nell'ambito dei progetti pilota ammessi;
- la procedura di selezione da parte della Provincia di Modena degli interventi imprenditoriali e/o pubblici sulla base di una procedura trasparente e aperta;
- la scadenza per la domanda di assegnazione dei contributi, fissata dal MiSE al **15 febbraio 2022**.

2. Il progetto pilota e l'impostazione strategica

Il progetto pilota riguarderà il territorio montano di 18 Comuni contermini della Provincia di Modena:

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Guiglia
5. Lama Mocogno
6. Marano sul Panaro
7. Montecreto
8. Montefiorino
9. Montese

10. Palagano
11. Pavullo nel Frignano
12. Pievepelago
13. Polinago
14. Prignano sulla Secchia
15. Riolunato
16. Serramazzoni
17. Sestola
18. Zocca.

Il progetto pilota, la cui finalità è la sostenibilità competitiva del sistema agroalimentare dell'Appennino Modenese e la sua vocazione turistica, sarà incentrato sulle seguenti tematiche proposte dal MiSE:

1. Competitività del sistema produttivo: trasformazione digitale delle PMI;
2. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Il progetto pilota considererà quali attività economiche ammissibili le seguenti:

- imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- imprese agroalimentari del settore manifatturiero;
- imprese operanti nei settori del commercio di prodotti agroalimentari;
- imprese operanti nei settori del turismo e della cultura;

per le quali sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- progetti di investimento (nuova unità o diversificazione);
- progetti di innovazione di processo o dell'organizzazione;
- progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;
- progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Infine, gli interventi infrastrutturali pubblici potranno riguardare, invece, la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate, ad esempio, alla valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale oppure alla realizzazione di piste ciclabili, sentieri e parchi giochi.

Essendo l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) si ipotizza, esclusi € 500.000 destinati alle spese di funzionamento del Soggetto responsabile, la seguente ripartizione indicativa delle risorse:

- € 5.000.000 per le PMI;
- € 4.500.000 per gli Enti locali.

3. L'invito della Provincia di Modena alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici

La Provincia di Modena pubblicherà, entro la fine del mese di ottobre, l'invito per presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici, cui potranno partecipare gli Enti locali che alla data di presentazione della domanda stessa soddisferanno i seguenti requisiti:

- avere sede legale nell'area di intervento del progetto pilota;
- nel caso di agevolazioni concesse ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER.

Il termine di chiusura previsto per la presentazione delle domande di agevolazione da parte degli Enti locali coincide con la fine del mese di novembre.

A conclusione della riunione intervengono i Sindaci dei Comuni di Palagano, Montefiorino, Lama Mocogno, Frassinoro, Riolunato, Fanano, Pievepelago, il Direttore del GAL Antico Frignano Appennino Reggiano e il Direttore dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, esprimendo la loro volontà di aderire all'iniziativa.

Infine, Pasini Giovanni Battista, *Sindaco del Comune di Lama Mocogno, Presidente dell'Unione dei Comuni del Frignano e dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale*, interviene proponendosi quale possibile soggetto capofila per la presentazione di progetti integrati.

L'incontro si conclude con l'intervento di Mauro Varotto, *senior partner di Euris srl*, il quale esorta i partecipanti ad un coordinamento politico tra gli Enti locali, per la presentazione di progetti integrati che soddisfino le necessità del territorio. Infine, sottolinea **l'importanza e la necessità che i Sindaci e i rappresentanti degli Enti locali manifestino la loro volontà di adesione al progetto attraverso una delibera di giunta o una lettera di intenti.**

L'incontro si conclude alle ore 13:00.

Allegati:

- Allegato 1: lettera di invito ad aderire alla partnership per lo sviluppo e/o la realizzazione del progetto pilota_20-10-2021
- Allegato 2: slide di presentazione



Provincia di Modena

Il Presidente

Classifica 07-02 fasc. 47/2021

Modena, 14/10/2021

Alla cortese attenzione di

Presidenti / Direttori / Responsabili

CONFINDUSTRIA EMILIA
CONFINDUSTRIAEMILIA@CERT.CONFINDUSTRIAEMILIA.IT

CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA
CNAASSOCIAZIONEMODENA@CERT.CNA.IT

CONFESERCENTI DI MODENA
SEGRETERIA@PECCONFESERCENTIMO.IT

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE DI
MODENA
CIAMODENA@LEGALMAIL.IT

CONFAGRICOLTURA MODENA
modena.pec@confagricolturamodena.it

LAPAM CONFARTIGIANATO
LAPAM@LAPAM.LEGALMAIL.IT

CONFCOMMERCIO MODENA
INFO@CONFCOMMERCIOMODENA.LEGALMAIL.IT

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MODENA
MODENA@PEC.COLDIRETTI.IT

CONFCOOPERATIVE MODENA
CONFCOOPERATIVE.MODENA@PEC.MAILCOOP.IT

LEGA COOP ESTENSE
legacoopestense@legalmail.it

CONFAPI EMILIA
info@confapiemilia.it

ANCE EMILIA ROMAGNA
vicepresidente.v@anceemilia.it

ABI E.R.
emiliaromagna@cr.abi.it

CGIL - CISL - UIL

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

Oggetto: PATTO TERRITORIALE DELL'APPENINO MODENESE. PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE. INVITO AD ADERIRE ALLA PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO E/O LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA. PROVINCIA DI MODENA 20.10.2021

La scrivente Amministrazione è il Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'economia e delle finanze all'inizio del 2000.

Pertanto il territorio del Patto territoriale – costituito dai 18 comuni montani della provincia - può oggi partecipare al bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con il decreto direttoriale del 30 luglio 2021, Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021.

Il bando stanziava 105 milioni di euro per il finanziamento di **progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale**, anche attraverso la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, presentati dai Soggetti responsabili dei Patti territoriali ancora operativi.

In particolare, esso concede agevolazioni a **piccole e medie imprese (PMI) ed Enti locali** dell'area del Patto territoriale per la realizzazione di interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali, tra di essi coerenti, che riguardino al massimo due delle seguenti tematiche:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Transizione ecologica;
- Autoimprenditorialità;
- Riqualficazione delle aree urbane e delle aree interne.

Il contributo massimo concesso dal Ministero a ciascun progetto pilota è di 10 milioni di euro.

La scadenza per la presentazione dei progetti pilota innovativi è fissata al **15 febbraio 2022**. Entro tale data, oltre al progetto pilota e agli allegati tecnici e finanziari, devono essere già stati selezionati i progetti, pubblici e privati, a livello locale, in base ad una procedura aperta e trasparente.

Un ruolo importante, nella costruzione ed eventuale supporto alla attuazione del progetto pilota, svolge la **collaborazione tra il Soggetto responsabile e partner qualificati, pubblici e privati, e/o soggetti internazionali**.

Per questo motivo, la scrivente Amministrazione ha deciso di invitare ad un primo incontro di presentazione dell'opportunità un gruppo selezionato di potenziali *partner* – istituzionali ed economico-sociali – con i quali condividere il percorso di costruzione del progetto pilota.

Come anticipato, i tempi sono molto stretti poiché comprendono anche il completo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per selezionare gli interventi imprenditoriali e/o infrastrutturali da candidare nell'ambito del progetto pilota.

Pertanto l'incontro è fissato per il giorno

MERCOLEDI' 20 OTTOBRE 2021, alle ore 14,00 in videoconferenza.

Per collegarsi cliccare questo link: <https://call.lifesizecloud.com/extension/796757>

Questo primo incontro sarà volto a verificare se vi siano le condizioni

necessarie per partecipare al bando e per presentare un progetto competitivo a livello nazionale, poiché i progetti finanziati a livello nazionale saranno solo 10/11.

L'ordine del giorno di questo primo incontro sarà il seguente:

1. Presentazione del bando MISE;
2. Condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma per la costruzione del progetto pilota;
3. Condivisione della tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili, al fine di valorizzare il sistema agroalimentare dell'area e la sua vocazione turistica;
4. Definizione delle procedure e dei criteri di *pre-selezione* degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali, ai fini della successiva pubblicazione dei bandi a livello locale;
5. Fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte dei beneficiari locali;
6. Varie ed eventuali.

Per facilitare la partecipazione a questo primo incontro, **allego il testo del bando MISE**, reperibile in versione integrale, con gli allegati tecnici, sul sito Web del MISE alla pagina degli "Incentivi" al seguente link:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/93-normativa/decreti-direttoriali/2042543-decreto-direttoriale-30-luglio-2021-bando-per-la-realizzazione-di-progetti-pilota>

Auspucando vivamente di avere la sua Organizzazione tra i *partner* qualificati del progetto di sviluppo territoriale, invio i più cordiali saluti.

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Allegato: Decreto direttoriale MISE del 30 luglio 2021.

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

Verbale dell'incontro con le parti sociali e le banche locali del Patto territoriale del 20 ottobre 2021, ore 14:00

Nell'ambito dell'incarico conferito con determinazione numero 783 del 31/05/2021 - CIG ZD231EBF6F, in data 20 ottobre 2021, ore 14:00, in videoconferenza, si sono incontrati:

- *per la Provincia di Modena*: Gian Domenico Tomei, Presidente della Provincia di Modena e Sindaco di Polinago; Luca Gozzoli, Capo di Gabinetto; Patrizia Gambarini, Vicesegretario Generale; Irene Calzolari, funzionario amm.vo.

- *per la società di assistenza tecnica EURIS srl*: Mauro Varotto, Fabio Cardin e Valentina Legumi, consulenti EURIS.

- *per le parti sociali e le banche locali*: Alessandro Rossi, Confindustria Emilia; Franco Buontempi, Confcommercio Modena; Cristian Golinelli, Confcooperative Modena; Franco Michelini, Lega Coop Estense; Luciana Serri, CGIL; William Ballotta, CISL; Romana Pollacci, Lapam Federimpresa; Irene Bedostri; Laura Carzoli; Rosi Papaleo, CISL; Ilaria Franchini; Federico Vecchi, Confapi Emilia.

L'incontro ha avuto ad oggetto i seguenti temi relativi alla partecipazione della Provincia di Modena al Bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto direttoriale del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, intitolato *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*:

1. Presentazione del bando MISE;
2. Condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma per la costruzione del progetto pilota;
3. Condivisione della tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili, al fine di valorizzare il sistema agroalimentare dell'area e la sua vocazione turistica;
4. Definizione delle procedure e dei criteri di pre-selezione degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali, ai fini della successiva pubblicazione dei bandi a livello locale;

5. Fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte dei beneficiari locali;
6. Varie ed eventuali.

Sintesi dei lavori:

Luca Gozzoli, *Capo di Gabinetto della Provincia di Modena*, introduce la riunione volta alla presentazione agli Enti locali del Bando MiSE 30 luglio 2021.

Mauro Varotto, *senior partner di Euris srl*, interviene alla riunione con una serie di diapositive intitolate “*Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell’Appennino Modenese*”, illustrando ai rappresentanti degli Enti locali presenti all’incontro i contenuti del Bando MiSE 30 luglio 2021, per la selezione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese:

1. Procedure e tempistiche fissate dal Bando MiSE 30 luglio 2021:

Attraverso la condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma realizzato dalla Società di assistenza tecnica EURIS srl per la costruzione del progetto pilota, viene esposto:

- il ruolo della Provincia di Modena quale soggetto proponente della domanda di assegnazione dei contributi;
- il ruolo degli Enti locali e delle piccole e medie imprese quali soggetti beneficiari dei contributi e titolari degli interventi imprenditoriali selezionati dai *Soggetti responsabili* e previsti nell’ambito dei progetti pilota ammessi;
- la procedura di selezione da parte della Provincia di Modena degli interventi imprenditoriali e/o pubblici sulla base di una procedura trasparente e aperta;
- la scadenza per la domanda di assegnazione dei contributi, fissata dal MiSE al **15 febbraio 2022**.

2. Le *partnership* qualificate, pubbliche e private

Ai fini di soddisfare i criteri per la selezione dei progetti pilota dettati dal MiSE, con particolare riferimento:

- al coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
- alla partecipazione dei soggetti pubblici e privati al finanziamento degli interventi;
- e alla capacità del progetto pilota di attivare ulteriori risorse pubbliche e/o private per la concessione ai soggetti beneficiari di finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi;

si presentano alla riunione: l’*Atlante i 4.0*, quale piattaforma creata dal MiSE e Unioncamere contenente una lista di organismi tecnico-scientifici Industria 4.0 accreditati da coinvolgere per assistere e sostenere PMI ed Enti locali nella transizione digitale; un elenco di banche del territorio per avere finanziamenti agevolati o facilitazioni accesso al credito per PMI.

3. Il progetto pilota e l’impostazione strategica

Il progetto pilota riguarderà il territorio montano di 18 Comuni contermini della Provincia di Modena:

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Guiglia
5. Lama Mocogno
6. Marano sul Panaro
7. Montecreto
8. Montefiorino
9. Montese
10. Palagano
11. Pavullo nel Frignano
12. Pievepelago
13. Polinago
14. Prignano sulla Secchia
15. Riolunato
16. Serramazzoni
17. Sestola
18. Zocca.

Il progetto pilota, la cui finalità è la sostenibilità competitiva del sistema agroalimentare dell'Appennino Modenese e la sua vocazione turistica, sarà incentrato sulle seguenti tematiche proposte dal MiSE:

1. Competitività del sistema produttivo: trasformazione digitale delle PMI;
2. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Il progetto pilota considererà quali attività economiche ammissibili le seguenti:

- imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- imprese agroalimentari del settore manifatturiero;
- imprese operanti nei settori del commercio di prodotti agroalimentari;
- imprese operanti nei settori del turismo e della cultura;

per le quali sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- progetti di investimento (nuova unità o diversificazione);
- progetti di innovazione di processo o dell'organizzazione;
- progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;
- progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Infine, gli interventi infrastrutturali pubblici potranno riguardare, invece, la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate, ad esempio, alla valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale oppure alla realizzazione di piste ciclabili, sentieri e parchi giochi.

Essendo l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) si ipotizza, esclusi € 500.000 destinati alle spese di funzionamento del Soggetto responsabile, la seguente ripartizione indicativa delle risorse:

- € 5.000.000 per le PMI;
- € 4.500.000 per gli Enti locali.

4. Il bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali

La Provincia di Modena pubblicherà, entro la fine del mese di ottobre, il bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali, cui potranno partecipare le PMI che alla data di presentazione della domanda stessa soddisferanno i seguenti requisiti:

- essere piccole e medie imprese;
- essere regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- avere almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, o, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno due dichiarazioni dei redditi.

Il termine di chiusura previsto per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle PMI coincide con la fine del mese di novembre.

Al termine della presentazione, intervengono i rappresentanti di Confindustria Emilia, Confcommercio Modena, Lega Coop Estense, CGIL, Confcooperative Modena, CISL, esprimendo la loro volontà di aderire all'iniziativa.

Mauro Varotto, *senior partner di Euris srl*, conclude preannunciando ai partecipanti che la loro volontà di adesione dovrà essere manifestata attraverso una **lettera di invito che sarà loro inviata e che dovranno compilare indicando due nominativi: il primo, di rappresentanza; il secondo, operativo per la compilazione delle domande.**

Le questioni che, a conclusione della riunione, rimangono da definire sono le seguenti:

- Pre-istruttoria: da scegliere tra la selezione delle domande in ordine cronologico oppure la valutazione dei progetti con graduatoria e punteggi;
- Diversificazione/rappresentatività dei settori, con riferimento alle quote minime di investimento e massimo di contributo;
- Ripartizione delle risorse per settori di attività economica

La riunione si conclude alle ore 16:00.

Allegati:

- Allegato 1: lettera di invito ad aderire alla partnership per lo sviluppo e/o la realizzazione del progetto pilota_20-10-2021
- Allegato 2: slide di presentazione



Provincia di Modena

Il Presidente

Classifica 07-02 fasc. 47/2021

Modena, 14/10/2021

Alla cortese attenzione di

CNA HUB 4.0 – CNA MODENA
Referente Struttura
LUCA BELLEI
lbellei@mo.cna.it
cnaassociazionemodena@cert.cna.it

DIGITAL INNOVATION HUB
CONFARTIGIANATO LAPAM FEDERIMPRESA
dpo@lapam.eu
LAPAM@LAPAM.LEGALMAIL.IT

DIH CONFESERCENTI DI MODENA
SEGRETERIA@PECCONFESERCENTIMO.IT

DIH LEGACOOOP – Nodo PICO Innovacoop Estense
innovazione@legacoopestense.coop

FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE
amministrazione@fondazionedemocenter.it
DEMOCENTERSIPE@PCERT.IT

INTERNATIONAL FOUNDATION BIG DATA
AND ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN
DEVELOPMENT
adele.delbello@ifabfoundation.org.it

BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH
EXCELLENCE
info@bi-rex.it

**Oggetto: PATTO TERRITORIALE DELL'APPENINO MODENESE. PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE LOCALE.
INVITO AD ADERIRE ALLA PARTNERSHIP PER LO SVILUPPO E/O LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PILOTA.**

La scrivente Amministrazione è il Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'economia e delle finanze all'inizio del 2000.

Pertanto il territorio del Patto territoriale – costituito dai 18 comuni montani della provincia - può oggi partecipare al bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con il decreto direttoriale del 30 luglio 2021, Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

del 28 settembre 2021.

Il bando stanZIA 105 milioni di euro per il finanziamento di **progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale**, anche attraverso la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, presentati dai Soggetti responsabili dei Patti territoriali ancora operativi.

In particolare, esso concede agevolazioni a **piccole e medie imprese (PMI) ed Enti locali** dell'area del Patto territoriale per la realizzazione di interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali, tra di essi coerenti, che riguardino al massimo due delle seguenti tematiche:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- Transizione ecologica;
- Autoimprenditorialità;
- Riqualficazione delle aree urbane e delle aree interne.

Il contributo massimo concesso dal Ministero a ciascun progetto pilota è di 10 milioni di euro.

La scadenza per la presentazione dei progetti pilota innovativi è fissata al **15 febbraio 2022**. Entro tale data, oltre al progetto pilota e agli allegati tecnici e finanziari, devono essere già stati selezionati i progetti, pubblici e privati, a livello locale, in base ad una procedura aperta e trasparente.

Un ruolo importante, nella costruzione ed eventuale supporto alla attuazione del progetto pilota, svolge la **collaborazione tra il Soggetto responsabile e partner qualificati, pubblici e privati, e/o soggetti internazionali**.

Per questo motivo, la scrivente Amministrazione ha deciso di invitare ad un primo incontro di presentazione dell'opportunità un gruppo selezionato di potenziali *partner* – istituzionali ed economico-sociali – con i quali condividere il percorso di costruzione del progetto pilota.

Come anticipato, i tempi sono molto stretti poiché comprendono anche il completo svolgimento delle procedure ad evidenza pubblica necessarie per selezionare gli interventi imprenditoriali e/o infrastrutturali da candidare nell'ambito del progetto pilota.

Pertanto l'incontro è fissato per il giorno

MERCOLEDI' 20 OTTOBRE 2021, alle ore 16,00 in videoconferenza.

Per collegarsi cliccare questo link: <https://call.lifefizecloud.com/extension/757452>

Questo primo incontro sarà volto a verificare se vi siano le condizioni necessarie per partecipare al bando e per presentare un progetto competitivo a livello nazionale, poiché i progetti finanziati a livello nazionale saranno solo 10/11.

L'ordine del giorno di questo primo incontro sarà il seguente:

1. Presentazione del bando MISE;
2. Condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma per la costruzione del progetto pilota;
3. Condivisione della tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili, al fine di valorizzare il sistema agroalimentare dell'area e la sua vocazione turistica;
4. Definizione delle procedure e dei criteri di *pre-selezione* degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali, ai fini della successiva pubblicazione dei bandi a livello locale;
5. Fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte dei

beneficiari locali;
6. Varie ed eventuali.

Per facilitare la partecipazione a questo primo incontro, **allego il testo del bando MISE**, reperibile in versione integrale, con gli allegati tecnici, sul sito Web del MISE alla pagina degli “Incentivi” al seguente link:

<https://www.mise.gov.it/index.php/it/93-normativa/decreti-direttoriali/2042543-decreto-direttoriale-30-luglio-2021-bando-per-la-realizzazione-di-progetti-pilota>

Auspucando vivamente di avere la sua Organizzazione tra i *partner* qualificati del progetto di sviluppo territoriale, invio i più cordiali saluti.

Il Presidente
GIAN DOMENICO TOMEI

Allegato: Decreto direttoriale MISE del 30 luglio 2021.

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

viale Martiri della Libertà 34, 41121 Modena - telefono 059 209 210 059 209 307 fax 059 209 203
presidenza@provincia.modena.it - www.provincia.modena.it

Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

Verbale dell'incontro con gli organismi tecnici Industria 4.0 del Patto territoriale del 20 ottobre 2021, ore 16:00

Nell'ambito dell'incarico conferito con determinazione numero 783 del 31/05/2021 - CIG ZD231EBF6F, in data 20 ottobre 2021, ore 16:00, in videoconferenza, si sono incontrati:

- per la Provincia di Modena: Luca Gozzoli, Capo di Gabinetto; Patrizia Gambarini, Vicesegretario Generale; Irene Calzolari, funzionario amm.vo;

- per la società di assistenza tecnica EURIS srl: Mauro Varotto, Fabio Cardin e Valentina Legumi, consulenti EURIS.

- per gli organismi tecnici Industria 4.0: Danielo d'Elia, Digital Innovation Hub di Confcooperative; Daniele Cavazza, a rappresentare il DIH Confesercenti di Modena; (...), DIH Legacoop – Nodo PICO Innovacoop Estense; Danilo Mascolo, BI-REX- Big Data Innovation & Research Excellence.

L'incontro ha avuto ad oggetto i seguenti temi relativi alla partecipazione della Provincia di Modena al Bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con decreto direttoriale del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, intitolato *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*:

1. Presentazione del bando MISE;
2. Condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma per la costruzione del progetto pilota;
3. Condivisione della tematica/che del progetto pilota e delle tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili, al fine di valorizzare il sistema agroalimentare dell'area e la sua vocazione turistica;
4. Definizione delle procedure e dei criteri di pre-selezione degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali, ai fini della successiva pubblicazione dei bandi a livello locale;
5. Fissazione dei termini di presentazione delle domande di contributo da parte dei beneficiari locali;
6. Varie ed eventuali.

Sintesi dei lavori:

Luca Gozzoli, *Capo di Gabinetto della Provincia di Modena*, introduce la riunione volta alla presentazione agli Enti locali del Bando MiSE 30 luglio 2021.

Mauro Varotto, *senior partner di Euris srl*, interviene alla riunione con una serie di diapositive intitolate “*Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell’Appennino Modenese*”, illustrando ai rappresentanti degli Enti locali presenti all’incontro i contenuti del Bando MiSE 30 luglio 2021, per la selezione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese:

1. Procedure e tempistiche fissate dal Bando MiSE 30 luglio 2021:

Attraverso la condivisione del programma di lavoro e del cronoprogramma realizzato dalla Società di assistenza tecnica EURIS srl per la costruzione del progetto pilota, viene esposto:

- il ruolo della Provincia di Modena quale soggetto proponente della domanda di assegnazione dei contributi;
- il ruolo degli Enti locali e delle piccole e medie imprese quali soggetti beneficiari dei contributi e titolari degli interventi imprenditoriali selezionati dai *Soggetti responsabili* e previsti nell’ambito dei progetti pilota ammessi;
- la procedura di selezione da parte della Provincia di Modena degli interventi imprenditoriali e/o pubblici sulla base di una procedura trasparente e aperta;
- la scadenza per la domanda di assegnazione dei contributi, fissata dal MiSE al **15 febbraio 2022**.

2. Le *partnership* qualificate, pubbliche e private

Ai fini di soddisfare i criteri per la selezione dei progetti pilota dettati dal MiSE, con particolare riferimento al coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota, vengono coinvolti alla riunione alcuni tra gli organismi tecnici 4.0 facenti parte di *Atlante i4.0* e accreditati presso il MISE, con il fine di coinvolgerli nella consulenza digitale alle imprese e nel supporto delle imprese nella fase di presentazione delle domande.

Al termine della presentazione, intervengono i rappresentanti Digital Innovation Hub di Confcooperative, DIH Confesercenti di Modena e BI-REX- Big Data Innovation & Research Excellence, i quali confermano la loro disponibilità ad essere coinvolti nell’iniziativa.

L’incontro si conclude alle 16:30.

Allegati:

- Allegato 1: lettera di invito ad aderire alla *partnership* per lo sviluppo e/o la realizzazione del progetto pilota_20-10-2021
- Allegato 2: slide di presentazione



Provincia di Modena

Area Amministrativa

Affari generali e Polizia provinciale

Presidenza e Atti Amministrativi

Telefono 059 209 210 Fax 059 209 203

Viale Martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-02 fasc. 47/2021

Modena, 08/11/2021

CONFINDUSTRIA EMILIA MODENA
CONFINDUSTRIAEMILIA@cert.confindustriaemilia.it

CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI MODENA
CNAASSOCIAZIONEMODENA@CERT.CNA.IT

CONFESERCENTI DI MODENA
SEGRETERIA@PECCONFESERCENTIMO.IT

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
SEDE DI MODENA
CIAMODENA@LEGALMAIL.IT

CONFAGRICOLTURA MODENA
modena.pec@confagricolturamodena.it

LAPAM CONFARTIGIANATO
LAPAM@LAPAM.LEGALMAIL.IT

CONFCOMMERCIO MODENA
INFO@CONFCOMMERCIOMODENA.LEGALMAIL.IT

FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI MODENA
MODENA@PEC.COLDIRETTI.IT

CONFCOOPERATIVE MODENA
CONFCOOPERATIVE.MODENA@PEC.MAILCOOP.IT

LEGA COOP ESTENSE
legacoopestense@legalmail.it

CONFAPI EMILIA
info@confapiemilia.it

ANCE EMILIA ROMAGNA
vicepresidente.v@anceemilia.it

ABI E.R.
emiliaromagna@cr.abi.it

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
ED AGRICOLTURA DI MODENA
cameradicommercio@mo.legalmail.camcom.it

CGIL - CISL - UIL

CNA HUB 4.0 – CNA MODENA
Referente Struttura LUCA BELLEI

lbellei@mo.cna.it
cnaassociazionemodena@cert.cna.it

DIGITAL INNOVATION HUBCONFARTIGIANATO
LAPAM FEDERIMPRESA
dpo@lapam.eu
LAPAM@LAPAM.LEGALMAIL.IT

DIH CONFESERCENTI DI MODENA
SEGRETERIA@PECCONFESERCENTIMO.IT

DIH LEGACOOOP – Nodo PICO Innovacoop Estense
innovazione@legacoopestense.coop

FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE
amministrazione@fondazionedemocenter.it

DEMOCENTERSIPE@PCERT.IT
INTERNATIONAL FOUNDATION BIG DATA AND
ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR HUMAN
DEVELOPMENT
adele.delbello@ifabfoundation.org

BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH
EXCELLENCE
info@bi-rex.it

NODE Digital Together
info@node.coop

Oggetto: WEBINAR DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUL BANDO DI SELEZIONE DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESE DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI, DELL'APPENNINO MODENESE. 11.11.2021 ORE 11,00

Come anticipato nella riunione del 20 ottobre u.s., **la Provincia di Modena**, in qualità di soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, **ha pubblicato sul proprio sito web i bandi** per la preselezione degli interventi imprenditoriali e infrastrutturali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale.

Le **domande** potranno essere presentate dalle imprese **a partire dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021** tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'Ente locale richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it : la preselezione avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base a una procedura valutativa a sportello.

Il progetto pilota, a sua volta, sarà candidato nell'apposito bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con *DM 30 luglio 2021*, con la richiesta dei contributi per la realizzazione degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali preselezionati a livello locale, per un importo massimo di euro 10.000.000,00.

Poiché il bando ministeriale assegna un ruolo fondamentale alle *partnership* qualificate nella preparazione e nella realizzazione del progetto pilota, assieme alla società di assistenza tecnica EURIS srl, è organizzato un **webinar di presentazione del bando indetto dalla Provincia** e delle modalità di presentazione delle domande di agevolazione, **riservato ai tecnici delle Associazioni di categoria e delle strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese** inserite nel portale *Atlante i4.0* del MiSE e di Unioncamere.

Il webinar si terrà

GIOVEDÌ 11 NOVEMBRE 2021, dalle ore 11:00.

Per partecipare è necessario collegarsi al seguente *link*:

Riunione di Microsoft Teams
Partecipa da computer o app per dispositivi mobili
[Fai clic qui per partecipare alla riunione](#)

Per ogni ulteriore informazione, il referente della società di assistenza tecnica è Fabio Cardin, contattabile all'indirizzo e-mail: fabio.cardin@eurisnet.it o al numero di telefono diretto: 049.8043331.

Ringraziandovi sin da ora per la preziosa collaborazione, inviamo i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
PATRIZIA GAMBARINI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GAMBARINI PATRIZIA il 08/11/2021 17:11:18
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2021 / 35647 del 08/11/2021

Presenze webinar PT Appennino modenese 11.11.2021

 Alessandro Rossi Esterno	 
 Vecchie' Andrea Esterno	 
 GREGORIO BRAMA Esterno	 
 Valentina Legumi	
 Bellei Luca Esterno	
 Bisoni (Guest) Guest	
 Cavazza Assoturismo Modena... Guest	
 Cecilia Sgarbi (Ospite) (Guest) Guest	
 Danilo Mascolo Esterno	
 Elena Sacchi CCIAA (Guest) Guest	
 Fabio Cardin Organizzatore	
 FEDERICO (Ospite) (Guest) Guest	
 Gian Franco Poggioli - CONFI... Esterno	
 Giordano Costantini (Guest) Guest	
 Giovanna Di Donato (Ospite) ... Guest	
 Ilaria Franchini Esterno	
 Ilaria Giacomozzi (Guest)	
 Luca Gozzoli Esterno	
 Lucia De Mitri (Guest) Guest	
 massimo Ferrari (Ospite) (Gue... Guest	
 Massimo Gaglianone Esterno	
 Patrizia Gambarini Esterno	
 Serena Ruffini (Ospite) (Guest) Guest	
 Stefano Ghiaroni (Guest) Guest	
 Verena (Guest) Guest	
 Verucchi Marika Esterno	
 Vescogni Angelo Coldiretti Pa... Guest	



Provincia di Modena

Soggetto responsabile del
Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

*Presentazione della modulistica degli interventi
imprenditoriali da selezionare per il progetto pilota*

Giovedì 11 novembre 2021

ore 11:00

A cura di:

Documentazione prevista dal Bando

- **Allegato A.4** Modulo **domanda** di agevolazione PMI (*in formato word*);
- **Allegato A.5** **Scheda progetto** imprenditoriale (*in formato word*);
- **Allegato A.6** Dichiarazione relativa alla determinazione della **dimensione** aziendale (*in formato word*);
- **Allegato A.7** Dichiarazione relativa ai dati di **bilancio**, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole (*in formato word*);
- **Preventivi**

• **UTILIZZARE IL FORMAT PREVISTO DAL BANDO**

• **COMPILARE TUTTI I CAMPI PREVISTI**

• **FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

Altri allegati di supporto:

Allegato A.1 Elenco delle attività economiche ammissibili;

Allegato A.2 Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche di filiera;

Allegato A.3 Elenco dei *partner qualificati* coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Allegato A.8 Appendice normativa;

Link del Bando

<https://www.provincia.modena.it/bando/bando-di-preselezione-degli-interventi-imprenditoriali-da-inserire-nel-progetto-pilota-del-patto-territoriale-dellappennino-modenese-2/>



The screenshot shows the website of the Province of Modena. The main heading is "Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese". Below this, it specifies the determination number "Determina n. 1655 del 8/11/2021" and provides a detailed description of the project, including its purpose and the date of the determination. On the right side, there is a "Condividi" button and a sidebar with key information: "Tipologia: Bando / Avviso pubblico", "Stato: Aperta, Attiva", "Data di attivazione: 08 Novembre 2021 00:00", "Data di scadenza: 06 Dicembre 2021 12:00", and "Data tassativa di inizio di presentazione dei progetti: 29 Novembre 2021 12:00".

Regione Emilia-Romagna

URP SERVIZI ONLINE

Provincia di Modena

Seguici su    

cerca nel sito

Amministrazione ▾ Servizi ▾ La Provincia informa ▾ Temi e Funzioni ▾ Enti e Territorio ▾

Home > Bandi > Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese

Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese

Condividi

Determinazione

08 Novembre 2021

Determina n. 1655 del 8/11/2021

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Approvazione del bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese. Annullamento con sostituzione integrale della determinazione dirigenziale n. 1640 del 4.11.2021.

Tipologia
Bando / Avviso pubblico

Stato
Aperta, Attiva

Data di attivazione
08 Novembre 2021 00:00

Data di scadenza
06 Dicembre 2021 12:00

Data tassativa di inizio di presentazione dei progetti:
29 Novembre 2021 12:00

Termine ultimo di presentazione dei progetti:
06 Dicembre 2021 12:00

21/12/2021

3

Presentazione della domanda e allegati

Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al Soggetto responsabile, esclusivamente tramite **PEC** dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC: **provinciadimodena@cert.provincia.modena.it**



oggetto P.E.C. - dicitura: **“Patto territoriale - Progetto pilota dell’Appennino Modenese”**

dalle ore **12:00** del **29 novembre 2021** fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021.



Le domande pervenute saranno esaminate in **ORDINE CRONOLOGICO** di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica

Presentazione della domanda e allegati

UNA sola domanda di agevolazione nell'ambito del progetto pilota relativa a
UN UNICO intervento imprenditoriale



**UTILIZZARE SOLO E UNICAMENTE I FORMAT
SCARICATI DAL SITO DELLA PROVINCIA**

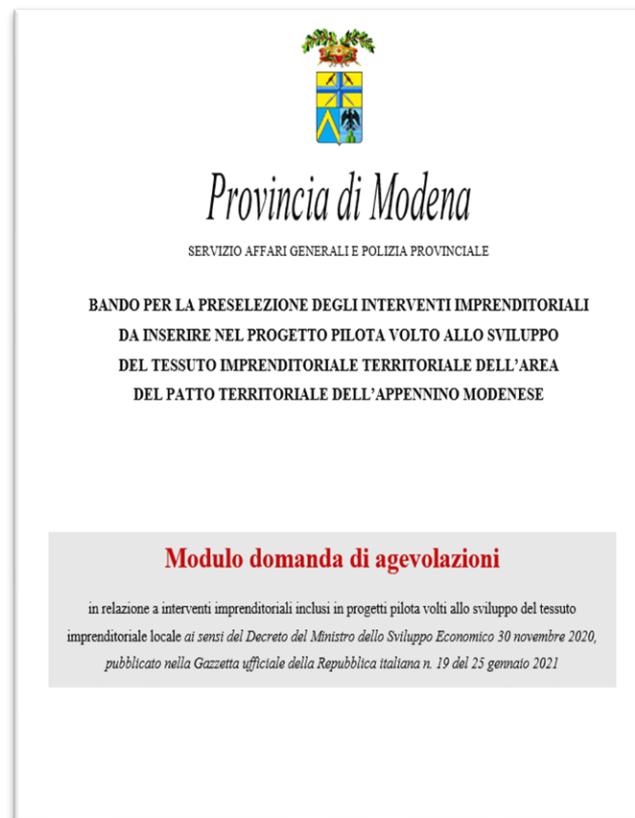
(compilare in WORD la domanda, scheda progetto, allegati e firmarli digitalmente)

La preselezione delle domande di agevolazione sarà effettuata con riferimento ai seguenti **requisiti minimi di ammissibilità**:

- i. presentazione nei termini della domanda di agevolazione;
- ii. completezza e regolarità della domanda di agevolazione;
- iii. rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente: (dimensione, codice Istat e attività economica, tipologie di interventi imprenditoriali, localizzazione intervento, minimo spesa, coerenza del progetto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota);
- iv. fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste (preventivi);
- v. Le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità saranno infine sottoposte a un'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.

Modulo di domanda – All. A.4

1. **DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**
2. **DATI RELATIVI AL FIRMATARIO**
3. **REFERENTE DA CONTATTARE**
4. **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
5. **DATI RELATIVI AL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
6. **RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE**
7. **ALLEGATI**



Scheda Progetto – All. A.5

1. **DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**
2. **PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**
3. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
4. **DURATA DEL PROGETTO, *MILESTONE* E *OUTPUT***
5. **INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
6. **COLLABORAZIONE CON *PARTNERSHIP* QUALIFICATE**
7. **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RICADUTE OCCUPAZIONALI**
8. **PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**
9. **PROSPETTO FONTE IMPIEGHI**
10. **CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DELL'APPENNINO MODENESE**



Dichiarazione dimensione – All. A.6

(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)

- I. INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**
- II. PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**
- III. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**
- III.A SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**
- IV. SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**
- V. SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**
- V.A SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

Allegato A.6

Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a....., nato/a
a..... Prov....., il/...../....., residente
a..... Prov....., in via/piazza.....
n., CAP, in qualità di
.....della società....., con
sede legale....., Prov., in via/piazza
....., n., CAP, partita IVA n.
....., rilasciata dall'Ufficio IVA di
..... in data/...../....., consapevole delle responsabilità
anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del
decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO

Dichiarazione dimensione – All. A.6

(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)

SOGLIE (articolo 2)

Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo		Totale di bilancio annuo
Medie imprese	< 250	≤ 50 milioni di euro	↔ 0	≤ 43 milioni di euro
Piccole imprese	< 50	≤ 10 milioni di euro	↔ 0	≤ 10 milioni di euro
Microimprese	< 10	≤ 2 milioni di euro	↔ 0	≤ 2 milioni di euro

Dichiarazione dimensione – All. A.6

(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)

IMPRESE AUTONOME



oppure



IMPRESE ASSOCIATE



oppure



IMPRESE COLLEGATE



oppure



Dichiarazione bilanci – All. A.7

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)			
Valore della Produzione (Totale della voce A)			
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)			
Costo della produzione per servizi (voce B7)			
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)			
Costo della produzione per il personale (voce B9)			
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)			
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)			
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)			
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)			
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)			
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell' Attivo)			
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)			
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)			
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)			
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell' Attivo)			
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)			

Allegato A.7.A



Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE NON AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a nato/a a il
residente a provincia di
in via/piazza

Allegato A.7.B



Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza CAP
di C.F. in qualità
di dell'impresa con
sede legale a provincia di
in via/piazza CAP C.F.
partita IVA n. rilasciata dall'Ufficio IVA di
in data / /

Dichiarazione bilanci – All. A.7

IMPRESE NON AGRICOLE

I. SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

- a) Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- b) Copertura degli oneri finanziari
- c) Indipendenza finanziaria
- d) Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria,

- a) incidenza della gestione caratteristica sul fatturato;
- b) incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

II. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO (incidenza della gestione caratteristica sull'investimento)

III. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO (copertura finanziaria)

Allegato A./A



Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL FATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE NON AGRICOLE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a provincia di
in via/piazza

Dichiarazione bilanci – All. A.7

IMPRESE AGRICOLE

I. SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

- a) Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- b) e caratteristica sul fatturato

Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria,

- a) incidenza della gestione caratteristica sul fatturato;
- b) incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

II. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO (incidenza della gestione caratteristica sull'investimento)

III. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO (copertura finanziaria)

Allegato A.7.2


Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a nato/a a il
....., residente a
provincia di in via/piazza
..... n. CAP
..... CF in qualità
di dell'impresa con
sede legale a provincia di
..... in via/piazza
n. CAP CF
partita IVA n. rilasciata dall'Ufficio IVA di
..... in data / /

Prossimo webinar per le imprese

Mercoledì 17 novembre 2021

Ore 17.00

Referenti e contatti società di assistenza tecnica

Assistenza soggetto responsabile:

Mauro Varotto

E-mail: mauro.varotto@eurisnet.it

Telefono diretto: 049.8043304

Assistenza imprese:

Fabio Cardin

E-mail: fabio.cardin@eurisnet.it

Telefono diretto: 049.8043331

Assistenza Enti locali:

Valentina Legumi

E-mail: valentina.legumi@eurisnet.it

Telefono diretto: 049.8043309



Provincia di Modena

Area Amministrativa

Affari generali e Polizia provinciale

Presidenza e Atti Amministrativi

Telefono 059 209 210 Fax 059 209 203

Viale Martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-02 fasc. 47/2021

Modena, 08/11/2021

Sig. PRESIDENTE
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
pec@cert.unionefrignano.mo.it

Sigg. SINDACI di:

COMUNE DI FANANO
comune@cert.comune.fanano.mo.it

COMUNE DI FIUMALBO
comune@cert.comune.fiumalbo.mo.it

COMUNE DI FRASSINORO
comune.frassinoro@pec.it

COMUNE DI GUIGLIA
comuneguiglia@cert.comune.guiglia.mo.it

COMUNE DI LAMA MOCOGNO
comune@cert.comune.lamamocogno.mo.it

COMUNE DI MARANO SUL PANARO
comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it

COMUNE DI MONTECRETO
comune@cert.comune.montecreto.mo.it

COMUNE DI MONTEFIORINO
comune.montefiorino@pec.it

COMUNE DI MONTESE
comunemontese@cert.comune.montese.mo.it

COMUNE DI PALAGANO
comune.palagano@pec.it

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
comune.pavullo@cert.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

COMUNE DI PIEVEPELAGO
comune@cert.comune.pievepelago.mo.it

COMUNE DI POLINAGO
comune@cert.comune.polinago.mo.it

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA
comune.prignano@pec.it

COMUNE DI RIOLUNATO
comune@cert.comune.riolunato.mo.it

COMUNE SERRAMAZZONI
comune@cert.comune.serramazzone.mo.it

COMUNE DI SESTOLA
comune@cert.comune.sestola.mo.it

COMUNE DI ZOCCA
comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it

Sigg. Presidenti / Direttori di:
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'
EMILIA CENTRALE
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

GAL ANTICO FRIGNANO APPENNINO REGGIANO
INFO@PEC.GALMODENAREGGIO.IT

Oggetto: WEBINAR DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE SULL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE - 12.11.2021 ORE 11,00

Come preannunciato durante la riunione del 20 ottobre 2021, **la Provincia di Modena**, quale Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, in data **5 novembre 2021** ha provveduto a notificarVi **l'invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici** da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, pubblicato sul proprio sito *web*.

Ciascun Ente locale può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, **anche di dimensione sovracomunale**, realizzato in convenzione con altri Enti locali dell'area di intervento del progetto pilota.

Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al Soggetto responsabile esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'Ente locale richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**.

La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal Soggetto responsabile, che le esamina secondo **l'ordine cronologico di presentazione** ed individua gli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota.

Il progetto pilota ed i singoli interventi pubblici preselezionati saranno candidati nell'apposito bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con *DM 30 luglio 2021* e soggetti a successiva istruttoria, valutazione tecnica ed approvazione, per opera di Unioncamere e della Commissione di valutazione nominata dal Ministero.

Al fine di preparare e realizzare il progetto pilota, insieme alla società di assistenza tecnica EURIS srl, è programmato un **webinar di presentazione dell'invito indetto dalla Provincia di Modena** e delle modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione, che si terrà in data

venerdì 12 novembre 2021, dalle ore 11:00.

Per parteciparvi occorre collegarsi al *link* sottostante:
Riunione di Microsoft Teams
Partecipa da computer o app per dispositivi mobili
[Fai clic qui per partecipare alla riunione](#)

Per ogni ulteriore informazione, il referente della società di assistenza tecnica è

Valentina Legumi, contattabile all'indirizzo e-mail: valentina.legumi@eurisnet.it o al numero di telefono diretto: 049.8043309.

Ringraziandovi anticipatamente per la Vostra collaborazione, e pregando, per i Comuni che non l'avessero ancora fatto, di inviare alla scrivente la delibera di adesione al progetto pilota, si inviano i più cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
PATRIZIA GAMBARINI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da GAMBARINI PATRIZIA il 08/11/2021 16:42:37
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2021 / 35644 del 08/11/2021

Riepilogo riunione
 Numero totale di partecipanti 19
 Titolo riunione Webinar Enti locali - Modena
 Ora inizio riunione 12/11/2021, 10:52:01
 Ora di fine riunione 12/11/2021, 12:07:14
 ID riunione b1077f58-aaad-4f3f-9f98-a5591919041e

Nome e cognome	Ora partecipazione	Ora uscita	Durata	E-mail	Ruolo	ID partecipante (UPN)
Mauro Varotto	12/11/2021, 10:52:01	12/11/2021, 12:03:27	1h 11min	mauro.varotto@eurisnet.it	Relatore	mauro.varotto@eurisnet.it
Irene Calzolari	12/11/2021, 10:52:06	12/11/2021, 12:05:23	1h 13min	calzolari.i@provincia.modena.it	Relatore	calzolari.i@provincia.modena.it
Valentina Legumi	12/11/2021, 10:52:12	12/11/2021, 12:03:34	1h 11min	valentina.legumi@eurisnet.it	Organizzatore	valentina.legumi@eurisnet.it
Vincenzo Tagliaferri CISL Emilia Centrale (Guest)	12/11/2021, 10:53:41	12/11/2021, 12:07:14	1h 13min		Relatore	
Luca Gozzoli	12/11/2021, 10:57:39	12/11/2021, 12:05:10	1h 7min	gozzoli.l@provincia.modena.it	Relatore	gozzoli.l@provincia.modena.it
Stefania Pirli (Guest)	12/11/2021, 10:57:59	12/11/2021, 12:06:23	1h 8min		Relatore	
Franca Ruggeri (Ospite) (Guest)	12/11/2021, 10:58:45	12/11/2021, 12:06:26	1h 7min		Relatore	
IACOPO LAGAZZI - SINDACO DI GUIGLIA (Guest)	12/11/2021, 11:04:50	12/11/2021, 12:03:24	58min 33sec		Relatore	
Sindaco Pievepelago -Ferroni (Ospite) (Guest)	12/11/2021, 11:05:20	12/11/2021, 12:03:21	58min		Relatore	
laura zona (Guest)	12/11/2021, 11:08:41	12/11/2021, 12:06:31	57min 49sec		Relatore	
Giovanni Battista Pasini - Sindaco (Guest)	12/11/2021, 11:09:18	12/11/2021, 11:30:38	21min 20sec		Relatore	
Sindaco Zocca	12/11/2021, 11:11:00	12/11/2021, 12:03:28	52min 27sec	sindaco@comune.zocca.mo.it	Relatore	sindaco@comune.zocca.mo.it
Francesco Bini Cisl Fp (Guest)	12/11/2021, 11:13:02	12/11/2021, 12:03:24	50min 21sec		Relatore	
Roberto Giuliani	12/11/2021, 11:14:10	12/11/2021, 12:04:04	49min 54sec	admin@ZoccaCivica.onmicrosoft.com	Relatore	admin@ZoccaCivica.onmicrosoft.com
Beatrice Ilaria Bartolotti	12/11/2021, 11:14:34	12/11/2021, 12:03:36	49min 1sec	bartolotti.i@comune.zocca.mo.it	Relatore	bartolotti.i@comune.zocca.mo.it
Valerio Fioravanti (Guest)	12/11/2021, 11:15:16	12/11/2021, 12:03:24	48min 8sec		Relatore	
Paladini Maurizio (Guest)	12/11/2021, 11:15:29	12/11/2021, 12:05:07	49min 38sec		Relatore	
Rita Venturelli - comune di Pavullo nel Frignano (Guest)	12/11/2021, 11:20:01	12/11/2021, 12:03:34	43min 32sec		Relatore	
Giovanni Galli	12/11/2021, 11:55:42	12/11/2021, 12:03:24	7min 41sec	g.galli13@campus.uniurb.it	Relatore	g.galli13@campus.uniurb.it



Provincia di Modena

Soggetto responsabile del
Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

***WEBINAR DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE
SULL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA
PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI***

Venerdì 12 novembre 2021,
ore 11:00

A cura di:

Invito alla presentazione di proposte per la **preselezione** degli interventi pubblici

A. Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;
e i seguenti **allegati**:

- Allegato A.1 **Modulo di domanda** di agevolazioni Enti locali
- Allegato A.2 **Scheda tecnica** descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico
- Allegato A.3 Appendice normativa

Link all'invito:

<https://www.provincia.modena.it/bando/invito-alla-presentazione-di-proposte-per-la-preselezione-degli-interventi-pubblici-da-inserire-nel-progetto-pilota-del-patto-territoriale-dellappennino-modenese-2/>

The screenshot shows the website of the Province of Modena. The main heading is "Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese". The notice is dated 04 November 2021 and is determined by "Determina n. 1636 del 4/11/2021". The text describes the project as a pilot project for the development of the entrepreneurial fabric in the Appennino Modenese area, supported by innovative services. The notice is open and active, with a start date of 04 November 2021 00:00 and a deadline of 06 December 2021 12:00. The website also features a search bar, social media links, and a navigation menu.

Risorse finanziarie disponibili in via indicativa



Soggetti beneficiari e localizzazione degli interventi

Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli **Enti locali** che, alla data di presentazione della domanda stessa:

A. hanno **sede legale** nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota*;

B. nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento GBER, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del Regolamento GBER.

Area di intervento del progetto pilota: 18 Comuni in Provincia di Modena

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Guiglia
5. Lama Mocogno
6. Marano sul Panaro
7. Montecreto
8. Montefiorino
9. Montese
10. Palagano
11. Pavullo nel Frignano
12. Pievepelago
13. Polinago
14. Prignano sulla Secchia
15. Riolunato
16. Serramazzoni
17. Sestola
18. Zocca.

Interventi pubblici ammissibili

Sono ammissibili gli *interventi* che prevedono la realizzazione di **progetti infrastrutturali pubblici** coerenti con:

- ❖ l'ambito tematico «*valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile*»: il *progetto pilota* sostiene la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;
- ❖ gli *interventi imprenditoriali* che riguardano il settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, e devono prevedere anche la creazione nel territorio di un'offerta di servizi innovativi basati sulle tecnologie digitali.

Requisiti di ammissibilità dei progetti infrastrutturali pubblici

- prevedere un **livello di progettazione** pari al “**progetto di fattibilità tecnica ed economica**”, così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di **appalti pubblici**;
- essere **avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione** di cui al presente invito. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l’investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
- avere una **durata non superiore a 60 (sessanta) mesi** decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all’articolo 10, comma 7, del DM 30 luglio 2021. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all’articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.

Interventi infrastrutturali pubblici ammissibili e agevolazioni concedibili:

Tipologia A

Sono agevolabili i progetti che prevedono **la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale**, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, **non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica**.

Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *soggetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

Interventi infrastrutturali pubblici ammissibili e agevolazioni concedibili:

Tipologia B – opere imprenditoriali

Qualora sussistano gli elementi costitutivi della nozione di **Aiuto di Stato** di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, **le agevolazioni possono essere concesse** ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del Regolamento GBER e all'articolo 56 del medesimo regolamento, **per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale.**

L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento.

- le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base *aperta, trasparente e non discriminatoria* e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
- le agevolazioni possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del Regolamento GBER.

Modalità e termini di presentazione delle domande

- Ciascun Ente locale può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri Enti locali dell'area di intervento del progetto pilota, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
- Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al Soggetto responsabile esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'Ente locale richiedente, al seguente indirizzo PEC:
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
- a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**, con il seguente oggetto:

“Domanda di agevolazione per il progetto pilota dell'Appennino Modenese”.

- La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere **firmata digitalmente** dal **legale rappresentante** dell'Ente locale richiedente.

Documentazione da allegare alla domanda di agevolazione

Ai fini della presentazione della **domanda di agevolazione**, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1**, l'*Ente locale* richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) scheda tecnica descrittiva** del progetto infrastrutturale pubblico, redatta secondo il modello di cui all'allegato A.2, compilata e inviata esclusivamente in formato word e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente locale richiedente;
- b) provvedimento di approvazione del progetto;**
- c) in caso di progetto sovracomunale, convenzione stipulata** ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, **in mancanza, delibera di impegno** adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'Ente locale capofila del progetto;
- d) eventuale** documentazione amministrativo-contabile in caso di **cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente locale richiedente;**
- e) eventuale** documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- f) eventuale** documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.

Allegato A.1 – Modulo di domanda di agevolazione



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Domanda di agevolazione in relazione a interventi pubblici da includere nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

Alla PROVINCIA DI MODENA

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

PEC: provincia@modena@cert.provincia.modena.it

Allegato A.1



1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO

3. REFERENTE DA CONTATTARE

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR . 445/2000
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

5. DATI REALTIVI AL PROGETTO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO

6. RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

7. ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti⁸:

- scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, compilata e trasmessa in formato *word* e redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2** dell'invito⁹;
- provvedimento di approvazione* del progetto¹⁰;
- convenzione* stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
oppure
- delibera* degli Enti locali coinvolti nel progetto che designa l'Ente locale richiedente come capofila e contiene l'impegno a stipulare una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 entro 60 giorni dalla concessione del contributo¹¹;
- eventuale documentazione amministrativo-contabile in caso di cofinanziamento* del progetto da parte dell'Ente locale proponente;
- eventuale documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi*, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato* per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.

Allegato A.2 – **SCHEDA TECNICA** descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI
INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO
SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL
PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

SCHEDA TECNICA¹

descrittiva del

**PROGETTO INFRASTRUTTURALE
PUBBLICO**

Allegato A.2

STRUTTURA:



1. INFORMAZIONI GENERALI

2. UTILITÀ DEL PROGETTO

3. FATTIBILITÀ TECNICA

4. FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

**5. ANALISI ECONOMICO-
FINANZIARIA**

**6. FUNZIONALITÀ E COERENZA
ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI
DEL PROGETTO PILOTA**

Allegato A.2 – **SCHEMA TECNICA** descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico

L'analisi economico-finanziaria della SCHEMA TECNICA **mirano a verificare la sostenibilità tecnica, economico-finanziaria e procedurale dell'infrastruttura** e si articola nelle seguenti fasi:

- a) inquadramento settoriale dell'opera, analisi della domanda ed elementi generali per il suo dimensionamento;
- b) fattibilità tecnica;
- c) fattibilità amministrativa;
- d) analisi economico-finanziaria, in particolare:
 - analisi dei costi di investimento, stima dei tempi di realizzazione e calcolo dell'ammortamento tecnico;
 - indicazione delle fonti di finanziamento dell'opera e prospetto di calcolo dell'ammortamento finanziario;
 - analisi dei costi di gestione;
 - analisi dei costi di esercizio;
 - analisi dei proventi non derivanti da tariffa, compresi eventuali contributi;
 - costruzione del piano finanziario e determinazione della tariffa;
 - verifica della sussistenza dell'equilibrio economico e finanziario mediante la proiezione dei conti economici e dei flussi di cassa.



II PROGETTO PILOTA richiede:

- c) **analisi costi benefici** sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi
- d) **previsioni economico finanziarie** fino al termine delle attività dei singoli interventi

Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici

- La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al DM 30 luglio 2021 e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*
- Il *Soggetto responsabile* esamina le domande di agevolazione secondo l'**ordine cronologico** di presentazione e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria, **fino ad esaurimento delle risorse finanziarie**
- L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei *progetti pilota* e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal Soggetto gestore e dalla Commissione di valutazione nominata dal *Ministero dello Sviluppo Economico*.

Referenti e contatti società di assistenza tecnica

Assistenza soggetto responsabile:

Mauro Varotto

E-mail: mauro.varotto@eurisnet.it

Telefono diretto: 049.8043304

Assistenza imprese:

Fabio Cardin

E-mail: fabio.cardin@eurisnet.it

Telefono diretto: 049.8043331

Assistenza Enti locali:

Valentina Legumi

E-mail: valentina.legumi@eurisnet.it

Telefono diretto: 049.8043309



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Webinar di presentazione

del

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI

da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese

Con determinazione numero 1655 del 08/11/2021 la Provincia di Modena ha indetto un bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali e infrastrutturali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese. Il progetto pilota, a sua volta, sarà candidato nell'apposito bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30 luglio 2021, con la richiesta dei contributi per euro 10.000.000,00 per la realizzazione degli investimenti imprenditoriali e infrastrutturali preselezionati a livello locale.

Le **domande** potranno essere presentate dalle imprese **a partire dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**: la preselezione avverrà secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base a una procedura valutativa a sportello.

MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE 2021, ore 17:00.

si terrà una presentazione *on line* del bando rivolta a tutte le imprese interessate, per partecipare alla quale è sufficiente collegarsi al seguente *link*:

Riunione di Microsoft Teams

Partecipa da computer o app per dispositivi mobili

[Fai clic qui per partecipare alla riunione](#)

Il bando è pubblicato sul sito Internet della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>

Per informazioni scrivere a: pattoappennino@provincia.modena.it

Presenze webinar PT Appennino modenese 17.11.2021

Luca Gozzoli - Provincia di Modena

Dott.ssa Gambarini Patrizia - Provincia di Modena

Raffaele Guizzardi - Provincia di Modena

Daniele Gaudio

Luca Rossi

Gregorio Brama

Giuliana Baldoni

Piccioli Angelo

Francesco Gallo

Ilaria Franchini

Margherita Tomei

Brian Chiossi

Alessandro Rossi

Cecilia Sgarbi

Canovi Alberto

Luisella Righetti

Leoris

Erik

Claudio C

cc



Provincia di Modena

Soggetto responsabile del
Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Verso un progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

***WEBINAR DI INFORMAZIONE/FORMAZIONE SUL
BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI***

Mercoledì 17 novembre 2021,
ore 17:00

A cura di:



Soggetti beneficiari

Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi imprenditoriali* nell'ambito del *progetto pilota*

le ***Piccole e medie imprese (PMI)***



imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di € e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di € e non sono controllate da imprese di dimensioni superiori

che, alla data di presentazione della domanda:

- ➡ sono **regolarmente costituite** e iscritte come **attive** nel Registro delle imprese
- ➡ dispongono di **almeno tre bilanci approvati** e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno tre dichiarazioni dei redditi

Localizzazione degli interventi

Gli *interventi imprenditoriali* devono essere realizzati in un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*

- *L'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Per i progetti che prevedono la realizzazione di una nuova *unità produttiva* o di una nuova iniziativa imprenditoriale, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni, a pena di revoca delle agevolazioni

18 Comuni in Provincia di Modena

1. Fanano
2. Fiumalbo
3. Frassinoro
4. Guiglia
5. Lama Mocogno
6. Marano sul Panaro
7. Montecreto
8. Montefiorino
9. Montese
10. Palagano
11. Pavullo nel Frignano
12. Pievepelago
13. Polinago
14. Prignano sulla Secchia
15. Riolunato
16. Serramazzoni
17. Sestola
18. Zocca

Tematiche e priorità di investimento

Gli *interventi imprenditoriali* devono essere coerenti e connessi con le finalità e gli obiettivi del *progetto pilota* e con gli ambiti **tematici**, individuati dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner* istituzionali ed economico-sociali

A. Competitività del sistema produttivo

Sviluppo e consolidamento di **PMI già esistenti**, in particolare promuovendo la **digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione** ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese

B. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile

Valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il **finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT** (es droni, materiale divulgativo, siti web), **sistemi di mobilità sostenibile condivisa**

Attività economiche ammissibili

Gli *interventi imprenditoriali* devono essere finalizzati allo svolgimento, in via prevalente o primaria, delle attività economiche nel **settore agroalimentare e nel settore turistico**, ivi incluse le attività **turistico-culturali e della ristorazione**, specificate nell'**allegato A.1** al bando con riferimento ai codici della *Classificazione delle attività economiche ATECO 2007*

Codice ATECO 2007	Descrizione
Imprese della produzione agricola primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
Imprese del "sistema agroalimentare"	
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
28.93	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO
33.12.6	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI TRATTORI AGRICOLI
33.12.7	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI ALTRE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA, LA SILVICOLTURA E LA ZOOTECNIA
77.31	NOLEGGIO DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
82.92	IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO DI GENERI ALIMENTARI
Imprese del commercio di prodotti agroalimentari	
46.2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
46.61	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MACCHINARI, ATTREZZATURE E FORNITURE AGRICOLE
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.75	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI COSMETICI, DI ARTICOLI DI PROFUMERIA E DI ERBORISTERIA IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.81	COMMERCIO AL DETTAGLIO AMBULANTE DI PRODOTTI ALIMENTARI E BEVANDE
Imprese del turismo	
55	ALLOGGIO
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
Imprese culturali e creative	
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO

Ripartizione indicativa delle risorse



RIPARTIZIONE DELLA QUOTA DESTINATA AGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI TRA I DIVERSI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA

- € 1.500.000 per gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- € 1.500.000 per le imprese manifatturiere del sistema agroalimentare
- € 1.000.000 per gli interventi delle imprese del commercio di prodotti agroalimentari
- € 1.000.000 per gli interventi delle imprese dei settori del turismo, della ristorazione e delle imprese culturali e creative

Tipologie di interventi imprenditoriali ammissibili

Sono ammissibili gli *interventi imprenditoriali* che prevedono la realizzazione dei seguenti progetti:

A. Progetti di investimento

B. Progetti di innovazione

- IMPRESE MANIFATTURIERE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
- IMPRESE DEL COMMERCIO DI PRODOTTI AGROALIMENTARE
- IMPRESE DEI SETTORI DEL TURISMO E DELLA RISTORAZIONE
- IMPRESE CULTURALI E CREATIVE

C. Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria

D. Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli

➤ IMPRESE AGRICOLE

Per essere ammissibili alle agevolazioni gli *interventi imprenditoriali* devono:

- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni
- essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi al *Soggetto responsabile*

A. Progetti di investimento

- ❖ Progetti di investimento che prevedono la realizzazione di **investimenti diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente, mediante l'utilizzo di tecnologie digitali**
- ❖ I progetti di investimento devono essere diretti:
 - ❑ alla realizzazione di una **nuova unità produttiva, oppure**
 - ❑ all'**ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo**
- ❖ **Investimento minimo:**
€ 100.000 per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero - € 50.000 per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione), per:
 - a) **opere murarie e assimilate, nel limite del 30 % dell'investimento complessivo ammissibile**
 - b) **macchinari, impianti e attrezzature**
 - c) **programmi informatici e licenze**
- ❖ **Misura delle agevolazioni a fondo perduto:**
 - in regime di esenzione GBER: **20% dei costi ammissibili** per micro e piccole imprese; **10% dei costi ammissibili** per medie imprese; *in alternativa:*
 - in regime «*de minimis*»: **40% dei costi ammissibili** per micro e piccole imprese; **20% dei costi ammissibili** per medie imprese
- ❖ **Contributo massimo:**
€ 200.000 per singola impresa e per singolo progetto di investimento relativo alle attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero - € 100.000 per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione)

B. Progetti di innovazione

- ❖ Progetti, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, che:
 - ❑ prevedono una “*innovazione di processo*”: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*);
 - ❑ e/o una “*innovazione dell'organizzazione*”: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa.

- ❖ **Investimento minimo:**
€ 100.000 per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero - € 50.000 per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione), per:
 - a) **spese di personale**
 - b) **strumentazione e attrezzature**
 - c) **ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti**
 - d) **spese generali supplementari e altri costi di esercizio**

- ❖ **Misura delle agevolazioni a fondo perduto:**
 - in regime di esenzione GBER: **50% dei costi ammissibili**

- ❖ **Contributo massimo:**
€ 200.000 per singola impresa e per singolo progetto di investimento relativo alle attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero - € 100.000 per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione)

C. Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria

- ❖ Progetti inerenti alla *produzione agricola primaria* che perseguono l'obiettivo del **miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola**, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati **mediante l'utilizzo di tecnologie digitali**
- ❖ **Investimento minimo: € 50.000 di spese ammissibili**, per:
 - a) **costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale**, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali
 - b) **macchinari e attrezzature**
 - c) **programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali**
 - d) **costi generali**, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle predette spese
- ❖ **Misura delle agevolazioni a fondo perduto:**
 - in regime di esenzione ABER: **40% dei costi ammissibili**
 - Possibilità di incremento del 20%** nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del Regolamento ABER (**giovani agricoltori o agricoltori già insediati nei 5 anni precedenti la domanda; investimenti in zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici, quali zone montane**)
- ❖ **Contributo massimo:**
€ 100.000 per singola impresa e per singolo progetto di investimento

D. Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli

- ❖ Progetti inerenti alla *trasformazione di prodotti agricoli* o alla *commercializzazione di prodotti agricoli* diretti ad **aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa** mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
- ❖ **Investimento minimo: € 50.000 di spese ammissibili**, per:
 - a) **costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale**, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali
 - b) **macchinari e attrezzature**
 - c) **programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali**
 - d) **costi generali**, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle predette spese
- ❖ **Misura delle agevolazioni a fondo perduto:**
 - in regime di esenzione ABER: **40% dei costi ammissibili**
- ❖ **Contributo massimo:**
€ 100.000 per singola impresa e per singolo progetto di investimento

Modalità e termini di presentazione delle domande

- ❖ Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione nell'ambito del *progetto pilota* relativa a un unico intervento imprenditoriale
- ❖ Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile*, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC:
provinciadimodena@cert.provincia.modena.it
a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021** e **fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**
- ❖ La e-mail dovrà avere a oggetto la dicitura:

“Patto territoriale - Progetto pilota dell'Appennino Modenese”

- ❖ Alla domanda di agevolazione, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.4** al bando, l'impresa richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - scheda progetto imprenditoriale**, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al bando
 - eventuale **dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale**, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al bando
 - dichiarazione relativa ai dati di bilancio**, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7** al bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole
 - copia in formato digitale, possibilmente raggruppati in un unico file, dei preventivi relativi alle spese da sostenere*

Preselezione e istruttoria degli interventi imprenditoriali

- ❖ La **preselezione** delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* secondo **l'ordine cronologico** di presentazione e **fino ad esaurimento delle risorse** stanziare per ciascuno dei settori di attività economica, con riferimento ai seguenti *requisiti minimi di ammissibilità*:
 - i. presentazione nei termini della domanda di agevolazione
 - ii. completezza e regolarità della domanda di agevolazione
 - iii. rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente
 - iv. rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto
 - v. coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota* nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del bando
 - vi. fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste
 - vii. altre condizioni di ammissibilità stabilite dal presente bando, dal *DM 30 luglio 2021* e dalla normativa ivi richiamata

- ❖ Le domande che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità saranno sottoposte dal *Soggetto responsabile* a un'**analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi**

- ❖ **L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli interventi imprenditoriali, saranno effettuate dal Soggetto gestore e dalla Commissione di valutazione nominata dal Ministero**

Riferimenti e contatti

Il Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese, ed i relativi allegati, sono disponibili sul sito *web* della Provincia di Modena:

<https://www.provincia.modena.it/bando/bando-di-preselezione-degli-interventi-imprenditoriali-da-inserire-nel-progetto-pilota-del-patto-territoriale-dellappennino-modenese-2/>

Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it



The screenshot shows the official website of the Provincia di Modena. At the top, there is the provincial logo and the name 'Provincia di Modena'. A navigation bar includes links for 'Amministrazione', 'Servizi', 'La Provincia informa', 'Temi e Funzioni', and 'Enti e Territorio'. The main content area displays the title of the band: 'Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese'. Below the title, it specifies the 'Determinazione' as 'Determina n. 1655 del 8/11/2021' and provides a detailed description of the decree. On the right side, there is a 'Condividi' button and a 'Tipologia' section indicating it is a 'Bando / Avviso pubblico'. The 'Stato' is 'Aperta, Attiva'. The 'Data di attivazione' is '08 Novembre 2021 00:00' and the 'Data di scadenza' is '08 Novembre 2021 00:00'. At the bottom right, it lists the 'Data tassativa di inizio di presentazione dei progetti' as '29 Novembre 2021 12:00' and the 'Termine ultimo di presentazione dei progetti' as '06 Dicembre 2021 12:00'.



Provincia di Modena

Soggetto responsabile del
Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

*Presentazione della modulistica degli interventi
imprenditoriali da selezionare per il progetto pilota*

Giovedì 11 novembre 2021

ore 11:00

A cura di:

Documentazione prevista dal Bando

- **Allegato A.4** Modulo **domanda** di agevolazione PMI (*in formato word*);
- **Allegato A.5** **Scheda progetto** imprenditoriale (*in formato word*);
- **Allegato A.6** Dichiarazione relativa alla determinazione della **dimensione** aziendale (*in formato word*);
- **Allegato A.7** Dichiarazione relativa ai dati di **bilancio**, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole (*in formato word*);
- **Preventivi**

• **UTILIZZARE IL FORMAT PREVISTO DAL BANDO**



• **COMPILARE TUTTI I CAMPI PREVISTI**

• **FIRMA DIGITALE LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**

Altri allegati di supporto:

Allegato A.1 Elenco delle attività economiche ammissibili;

Allegato A.2 Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche di filiera;

Allegato A.3 Elenco dei *partner qualificati* coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Allegato A.8 Appendice normativa;

Link del Bando

<https://www.provincia.modena.it/bando/bando-di-preselezione-degli-interventi-imprenditoriali-da-inserire-nel-progetto-pilota-del-patto-territoriale-dellappennino-modenese-2/>

The screenshot shows the website of the Province of Modena. The page title is "Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese". The page includes a navigation menu with categories like "Amministrazione", "Servizi", "La Provincia informa", "Temi e Funzioni", and "Enti e Territorio". The main content area features the title of the notice, a "Determinazione" section dated 08 November 2021, and a "Tipologia" section identifying it as a "Bando / Avviso pubblico". A sidebar on the right contains a "Condividi" button and a table with key dates: "Data di attivazione" (08 November 2021 00:00), "Data tassativa di inizio di presentazione dei progetti" (29 November 2021 12:00), and "Termine ultimo di presentazione dei progetti" (06 December 2021 12:00).

Regione Emilia-Romagna

URP SERVIZI ONLINE

Provincia di Modena

Seguici su    

cerca nel sito

Amministrazione ▾ Servizi ▾ La Provincia informa ▾ Temi e Funzioni ▾ Enti e Territorio ▾

Home > Bandi > Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese

Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese

Condividi

Determinazione

08 Novembre 2021

Determina n. 1655 del 8/11/2021

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Approvazione del bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese. Annullamento con sostituzione integrale della determinazione dirigenziale n. 1640 del 4.11.2021.

Tipologia

Bando / Avviso pubblico

Stato

Aperta, Attiva

Data di attivazione

08 Novembre 2021 00:00

Data di scadenza

Data tassativa di inizio di presentazione dei progetti:
29 Novembre 2021 12:00
Termine ultimo di presentazione dei progetti:
06 Dicembre 2021 12:00

21/12/2021

3

Copia informatica per consultazione

Presentazione della domanda e allegati

Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al Soggetto responsabile, esclusivamente tramite **PEC** dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC: **provinciadimodena@cert.provincia.modena.it**



oggetto P.E.C. - dicitura: **“Patto territoriale - Progetto pilota dell’Appennino Modenese”**

dalle ore **12:00** del **29 novembre 2021** fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021.



Le domande pervenute saranno esaminate in **ORDINE CRONOLOGICO** di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica

Presentazione della domanda e allegati

UNA sola domanda di agevolazione nell'ambito del progetto pilota relativa a
UN UNICO intervento imprenditoriale



**UTILIZZARE SOLO E UNICAMENTE I FORMAT
SCARICATI DAL SITO DELLA PROVINCIA**

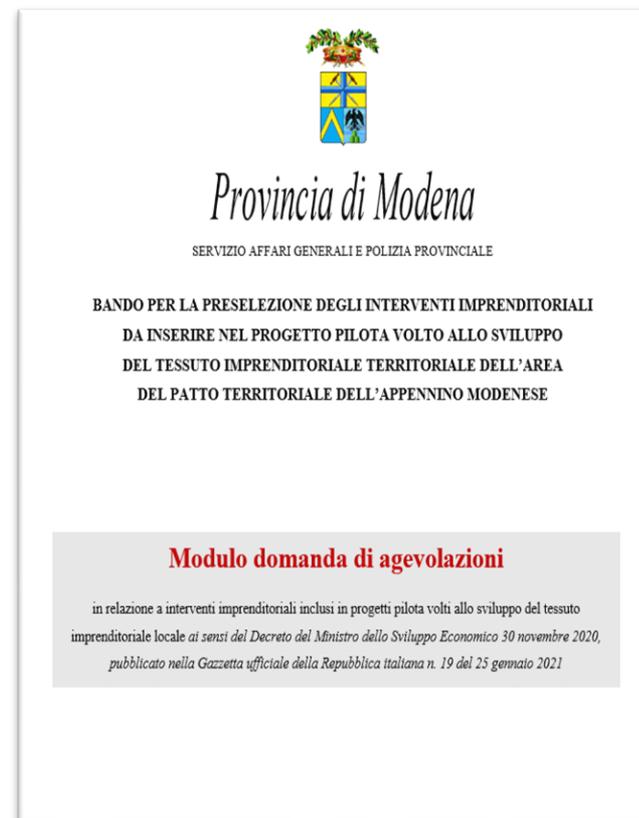
(compilare in WORD la domanda, scheda progetto, allegati e firmarli digitalmente)

La preselezione delle domande di agevolazione sarà effettuata con riferimento ai seguenti **requisiti minimi di ammissibilità**:

- i. presentazione nei termini della domanda di agevolazione;
- ii. completezza e regolarità della domanda di agevolazione;
- iii. rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente: (dimensione, codice Istat e attività economica, tipologie di interventi imprenditoriali, localizzazione intervento, minimo spesa, coerenza del progetto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota);
- iv. fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste (preventivi);
- v. Le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità saranno infine sottoposte a un'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi.

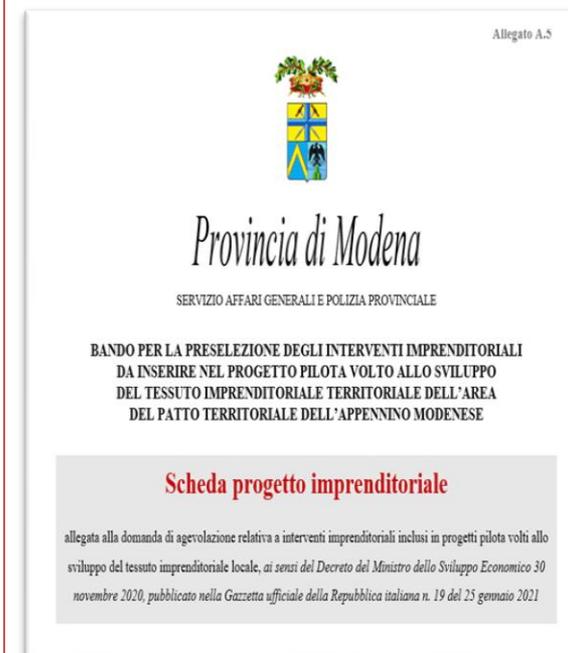
Modulo di domanda – All. A.4

- 1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**
- 2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO**
- 3. REFERENTE DA CONTATTARE**
- 4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**
- 5. DATI RELATIVI AL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
- 6. RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE**
- 7. ALLEGATI**



Scheda Progetto – All. A.5

1. **DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**
2. **PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**
3. **DESCRIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
4. **DURATA DEL PROGETTO, *MILESTONE* E *OUTPUT***
5. **INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
6. **COLLABORAZIONE CON *PARTNERSHIP* QUALIFICATE**
7. **PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RICADUTE OCCUPAZIONALI**
8. **PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**
9. **PROSPETTO FONTE IMPIEGHI**
10. **CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DELL'APPENNINO MODENESE**



Dichiarazione dimensione – All. A.6

(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)

- I. INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**
- II. PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**
- III. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE**
- III.A SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**
- IV. SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE**
- V. SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE**
- V.A SCHEDA DI COLLEGAMENTO**

Allegato A.6

Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a....., nato/a
a..... Prov....., il/...../....., residente
a..... Prov....., in via/piazza.....,
n., CAP, in qualità di
.....della società....., con
sede legale....., Prov., in via/piazza
....., n., CAP, partita IVA n.
....., rilasciata dall'Ufficio IVA di
..... in data/...../....., consapevole delle responsabilità
anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai
benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del
decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO

Dichiarazione dimensione – All. A.6

(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)

SOGLIE (articolo 2)			
Categoria di impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	Totale di bilancio annuo
Medie imprese	< 250	≤ 50 milioni di euro	≤ 43 milioni di euro
Piccole imprese	< 50	≤ 10 milioni di euro	≤ 10 milioni di euro
Microimprese	< 10	≤ 2 milioni di euro	≤ 2 milioni di euro

Dichiarazione dimensione – All. A.6

(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)

IMPRESE AUTONOME



oppure



IMPRESE ASSOCIATE



oppure



IMPRESE COLLEGATE



oppure



Dichiarazione bilanci – All. A.7

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)			
Valore della Produzione (Totale della voce A)			
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)			
Costo della produzione per servizi (voce B7)			
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)			
Costo della produzione per il personale (voce B9)			
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)			
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)			
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)			
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)			
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)			
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell' Attivo)			
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)			
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)			
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)			
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell' Attivo)			
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)			

Allegato A.7.A



Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE NON AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a nato/a a il
residente a provincia di
in via/piazza

Allegato A.7.B



Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza CAP
di C.F. in qualità
di dell'impresa con
sede legale a provincia di
in via/piazza CAP C.F.
partita IVA n. rilasciata dall'Ufficio IVA di
in data / /

Dichiarazione bilanci – All. A.7

IMPRESE NON AGRICOLE

I. SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

- a) Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- b) Copertura degli oneri finanziari
- c) Indipendenza finanziaria
- d) Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria,

- a) incidenza della gestione caratteristica sul fatturato;
- b) incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

II. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO (incidenza della gestione caratteristica sull'investimento)

III. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO (copertura finanziaria)

Allegato A./A



Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL FATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE NON AGRICOLE

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a
nato/a a il
residente a provincia di
..... in via/piazza

Dichiarazione bilanci – All. A.7

IMPRESE AGRICOLE

I. SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

- a) Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- b) e caratteristica sul fatturato

Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria,

- a) incidenza della gestione caratteristica sul fatturato;
- b) incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

II. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO (incidenza della gestione caratteristica sull'investimento)

III. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO (copertura finanziaria)

Allegato A.7.2


Provincia di Modena
SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a nato/a a il / / , residente a
provincia di in via/piazza n. CAP
di CF dell'impresa in qualità
di sede legale a via/piazza provincia di
n. CAP CF
partita IVA n. rilasciata dall'Ufficio IVA di
in data / /

Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica

pattoappennino@provincia.modena.it



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

Progetto pilota Appennino Modenese
Incontro *on line* con gli Enti locali di lunedì 13 dicembre 2021, ore 11:00

Presenti:

Unione dei Comuni del Frignano: Giovan Battista Pasini, presidente

Unione dei Comuni del Frignano: Giovanni Galbucci, tecnico

Progettista: Enrico Guaitoli Panini

Ente Parchi Emilia Centrale: Valerio Fioravanti, direttore

EURIS srl: Mauro Varotto, Valentina Legumi

Ordine del giorno: analisi dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Sintesi dei lavori:

Introduce la riunione il Presidente dell'Unione dei Comuni di Frignano, Giovan Battista Pasini, che illustra lo stato dei lavori relativi alla elaborazione dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Interviene Mauro Varotto, della società di assistenza tecnica EURIS srl, per comunicare che il bando di preselezione degli interventi imprenditoriali sarà riaperto fino 10.01.2022.

Valerio Fioravanti, direttore dell'Ente Parchi Emilia Centrale, e l'architetto Enrico Guaitoli Panini presentano l'idea progetto per l'area dell'Appennino Modenese.

Segue un confronto sul bando per gli Enti locali e i requisiti per la presentazione della domanda di agevolazione

Il Presidente dell'Unione dei Comuni di Frignano, Giovan Battista Pasini, chiude la riunione rinviando ad un successivo incontro tecnico fissato per lunedì 20 dicembre 2021, ore 17:00.

La riunione termina alle ore 12:18.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

Progetto pilota Appennino Modenese **Incontro *on line* con gli Enti locali di lunedì 20 dicembre 2021, ore 17:00**

Presenti:

Provincia di Modena: Luca Gozzoli

Unione dei Comuni del Frignano: Giovan Battista Pasini, presidente

Unione dei Comuni del Frignano: Giovanni Galbucci, tecnico

Progettista: Enrico Guaitoli Panini

Ente Parchi Emilia Centrale: Valerio Fioravanti, direttore

Lepida Scpa: Sergio Duretti

Sindaco Comune di Guiglia: Iacopo Lagazzi

Unione comuni Modena Ovest: Laura Zona

Agenda 2021 Consulting srl: Luca Lietti

EURIS srl: Mauro Varotto

▼ **Partecipanti (9)**

Q Trova un partecipante

MV	Mauro Varotto (Io)	🔊	📺
	Ente di gestione p... (Organizzatore)	🔊	📺
SD	Sergio Duretti (Lepida ScpA)	👏	🔊
GB	Giovanni Battista Pasini Presidente	🔊	📺
E	Enrico	🔊	📺
IL	Iacopo Lagazzi	🔊	📺
	Laura Zona	🔊	📺
LG	Luca Gozzoli	🔊	📺
LL	Luca Lietti	🔊	📺

Ordine del giorno: analisi dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Sintesi dei lavori:

Introducono la riunione il Presidente dell'Unione dei Comuni di Frignano, Giovan Battista Pasini, e il dott. Luca Gozzoli, capo di gabinetto del Presidente della Provincia di Modena, che illustrano lo stato dei lavori relativi alla elaborazione dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Interviene Mauro Varotto, della società di assistenza tecnica EURIS srl, per comunicare che il bando di preselezione degli interventi imprenditoriali è stato riaperto fino al 31.12.2021 mentre quello per la preselezione degli interventi pubblici è stato riaperto fino al 10.01.2022. In questo modo, nei primi giorni di gennaio 2022 sarà possibile quantificare le risorse effettivamente disponibili per i progetti pubblici.

L'architetto Enrico Guaitoli Panini illustra le progettualità *in fieri*, articolate in tre progetti collegati da un filo conduttore comune, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio:

1. Infrastrutture fisiche relative a percorsi cicloturistici e cammini;
2. Infrastruttura digitale a supporto dell'offerta turistica del territorio;
3. Progetto di comunicazione/nuovo modello turistico.

Sono presentate alcune tavole che illustrano le connessioni degli interventi pubblici in progetto con i principali centri abitati dell'area, la mappa delle attività economiche interessate dagli interventi, nonché quella dei principali attrattori culturali e naturalistici, evidenziando che questa mappatura potrebbe essere funzionale a un bilancio e lungo termine sui risultati dei progetti.

Prende la parola Luca Lietti di Agenda 2021 Consulting srl, società che ha supportato il territorio ad ottenere la certificazione della Carta europea del turismo sostenibile (CETS), assegnata da Europarc Federation. La CETS è un metodo di *governance* partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico e per favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette. *Europarc Federation* verifica e certifica che le aree protette che ambiscono a questo riconoscimento abbiano effettivamente implementato processi partecipativi inclusivi e trasparenti e che quindi abbiano condiviso un piano d'azione di turismo sostenibile con i diversi attori oltre al parco interessato (istituzioni locali, operatori del settore, associazioni di categoria).

Sergio Duretti di Lepida Scpa, società in house per la gestione dei servizi informativi della Regione Emilia Romagna, prende brevemente la parola per esprimere la disponibilità della società a collaborare nella elaborazione della infrastruttura digitale del progetto pilota.

Mauro Varotto interviene nuovamente per rispondere ad alcune domande e per precisare che i progetti pubblici devono avere come finalità lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi per le PMI; che i beneficiari e titolari degli interventi possono essere solo gli enti locali con sede legale nell'area del patto territoriale; che è necessario che i progetti pubblici dispongano di una progettualità almeno allo stadio di progetto di fattibilità tecnico-economica; infine, che i progetti devono essere coerenti con la programmazione locale, regionale, nazionale ed europea.

Il Presidente dell'Unione dei Comuni di Frignano, Giovan Battista Pasini, chiude la riunione rinviando ad un successivo incontro tecnico fissato per mercoledì 29 dicembre 2021, ore 17:00.

La riunione termina alle ore 18:40.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

Progetto pilota Appennino Modenese **Incontro *on line* con gli Enti locali di lunedì 29 dicembre 2021, ore 17:00**

Presenti:

Unione dei Comuni del Frignano: Giovan Battista Pasini, Presidente

Unione dei Comuni del Frignano: Giovanni Galbucci, tecnico

Progettista: Enrico Guaitoli Panini

Ente Parchi Emilia Centrale: Valerio Fioravanti, Direttore

Lepida Scpa: Sergio Duretti, Gian Marco Spada

Sindaco Comune di Guiglia: Iacopo Lagazzi

Sindaco di Frassinoro: Oreste Cappelli

Assessore Comune di Frassinoro: Flavio Biondini

Unione comuni Modena Ovest: Laura Zona

Agenda 2021 Consulting srl: Luca Lietti

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: Emiro Endrighi

EURIS srl: Mauro Varotto, Valentina Legumi

▼ Partecipanti (13)

Q. Trova un partecipante

MV	Mauro Varotto (Io)	👤	🗨️
	Ente di gestione p... (Organizzatore)	🗨️	🗨️
IL	Iacopo Lagazzi	👤	🗨️
LL	Luca Lietti	👤	🗨️
GB	Giovanni Battista Pasini Presidente	👤	🗨️
C-	Capelli - Sind. Frassinoro	🗨️	🗨️
E	Endrighi	🗨️	🗨️
E	Enrico	🗨️	🗨️
G	Gian Marco Spada	🗨️	🗨️
GG	Giovanni Galbucci	🗨️	🗨️
LZ	Laura Zona	🗨️	🗨️
SD	Sergio Duretti	🗨️	🗨️
V	Valentina Legumi	🗨️	🗨️

Ordine del giorno: analisi del quadro economico dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Sintesi dei lavori:

La riunione inizia alle ore 17:00.

Introduce la riunione il Presidente dell'Unione dei Comuni di Frignano, Giovan Battista Pasini, che illustra lo stato dei lavori relativi alla elaborazione dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Interviene Mauro Varotto, della società di assistenza tecnica EURIS srl, per comunicare che, a seguito di quesito posto al Ministero dello Sviluppo Economico in data 10 dicembre 2021, relativo alla possibilità, da parte di una Provincia, soggetto responsabile del Patto territoriale e con sede legale al di fuori dell'area del Patto stesso, di presentare un progetto infrastrutturale nell'ambito del progetto pilota e divenire beneficiaria del relativo contributo MISE, quest'ultimo ha così risposto in data 22 dicembre 2021:

“premesse che il requisito di cui all'articolo 5 comma 1 lettera a) del Bando si intende soddisfatto nel caso della Provincia, quale soggetto responsabile -ente locale, in quanto l'area di intervento del progetto è ricompresa nell'area di operatività del soggetto responsabile, la Provincia potrebbe essere anche soggetto beneficiario. In tal caso è richiesto che sia garantita la segregazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota”.

L'architetto Enrico Guaitoli Panini illustra il quadro economico della progettualità *in fieri*, articolato in tre sotto progetti collegati da un filo conduttore comune, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio:

1. Infrastrutture fisiche relative a 3 percorsi cicloturistici e cammini e a due interventi su beni culturali siti nel comune di Lama Mocogno, con un totale di progetto pari a euro 6.500.000,00;
2. Infrastruttura digitale a supporto dell'offerta turistica del territorio, il cui totale di progetto ammonta a euro 1.085.000,00;
3. Progetto di comunicazione/nuovo modello turistico, con un totale di progetto pari a 1.165.000,00.

Dopo diversi interventi da parte dei presenti, la riunione viene aggiornata al 4 dicembre 2021, ore 17:15.

La riunione si conclude alle ore 19:10.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

Progetto pilota Appennino Modenese
Incontro *on line* con gli Enti locali di lunedì 04 gennaio 2022, ore 17:00

Presenti:

Provincia di Modena, Gian Domenico Tomei, Presidente

Unione dei Comuni del Frignano: Giovan Battista Pasini, Presidente

Unione dei Comuni del Frignano: Giovanni Galbucci, Paolo Venturelli, tecnici

Progettista: Enrico Guaitoli Panini

Ente Parchi Emilia Centrale: Valerio Fioravanti, Direttore

Sindaco Comune di Guiglia: Iacopo Lagazzi

Sindaco di Frassinoro: Oreste Cappelli

Assessore Comune di Frassinoro: Flavio Biondini

Unione comuni Modena Ovest: Laura Zona

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia: Emiro Endrighi

LEPIDA: Sergio Duretti, Gian Marco Spada

EURIS srl: Mauro Varotto, Valentina Legumi

V	Valentina (lo)		
	Ente di gestione ... (Organizzatore)		
F	flavio.biondini		
GB	Giovanni Battista Pasini Presidente		
GG	GIOVANNI GALBUCCI		
E	Enrico		
E	Endrighi		
GD	Gian Domenico Tomei		
G	Gian Marco Spada		
IL	Iacopo Lagazzi		
MD	Matteo Deluca		
MV	Mauro Varotto		
OC	Oreste Capelli		
PV	Paolo Venturelli		
SD	Sergio Duretti		

Ordine del giorno: analisi del quadro economico e della modalità di presentazione della domanda dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Sintesi dei lavori:

La riunione inizia alle ore 17:00.

Introduce la riunione il Presidente dell'Unione dei Comuni di Frignano, Giovan Battista Pasini, che illustra lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla elaborazione dei progetti pubblici infrastrutturali da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese.

Il Presidente riprende l'impostazione del quadro economico della progettualità definita nella precedente riunione del 29.12.2021, la quale si conferma articolata in tre sotto progetti collegati da un filo conduttore comune, la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche del territorio:

1. Infrastrutture fisiche relative a 3 percorsi cicloturistici e cammini e a due interventi su beni culturali siti nel comune di Lama Mocogno;
2. Infrastruttura digitale a supporto dell'offerta turistica del territorio;
3. Progetto di comunicazione/nuovo modello turistico.

Interviene Mauro Varotto, della società di assistenza tecnica EURIS srl, sottolineando i due grandi assi del progetto pilota dell'Appennino Modenese:

1. **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata**, con focus, in particolare, sul "sistema agroalimentare" dell'Appennino Modenese. Nell'ambito di questa tematica si inseriscono le 11 domande di agevolazione presentate dalle imprese, per un totale di contributo di euro 1.306.000;
2. **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile**, nell'ambito del quale si inquadra il grande progetto pubblico strategico di area, per cui si rendono disponibili euro 8.194.000.

L'architetto Enrico Guaitoli Panini interviene con una griglia progettuale illustrativa del quadro economico del progetto in *fieri*. Viene conservata l'unitarietà del progetto e delle 3 Azioni, ma, rispetto alla precedente impostazione, si decide di puntualizzare gli interventi che lo compongono, producendo per ogni singolo intervento una apposita relazione tecnica e un quadro economico specifico. Per quanto riguarda il totale di progetto, esso coincide con euro 8.200.000.

Gian Marco Spada, di LEPIDA, interviene alla riunione presentando uno studio di fattibilità circa l'infrastruttura digitale a supporto dell'offerta turistica del territorio, con riferimento a sei punti in *webcam*, con posa di quasi 20km di fibre ottiche, e a otto *access point* prioritari, per cui presentano i costi.

Con riferimento alla possibilità, da parte di una Provincia, di presentare un progetto infrastrutturale nell'ambito del progetto pilota e divenire beneficiaria del relativo contributo MISE, prende parola il Presidente della Provincia, Gian Domenico Tomei, il quale si dimostra favorevole a questa possibilità e, nell'eventualità, conferma che potrà essere garantita la segregazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota.

A conclusione della riunione, interviene Mauro Varotto, della società di assistenza tecnica EURIS srl, ricordando l'importanza attribuita dal Bando MISE alle piccole e medie imprese e alla sperimentazione di servizi digitali innovativi nel territorio, invitando i partecipanti ad orientare il più possibile il progetto verso tali priorità.

Infine, si concorda che, ai fini della presentazione del progetto, i documenti che dovranno essere presentati sono:

- la domanda di agevolazione, redatta secondo il modello di cui all'Allegato A.1 all'Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici;
- il/i progetto/i;

- la delibera della Unione dei Comuni del Frignano di approvazione del progetto;
- infine, le lettere di adesione delle Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e Unione dei Comuni Terre di Castelli e del Comune di Montese.

Dopo diversi interventi da parte dei presenti, la riunione si conclude alle ore 19:10.



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Spett.
Provincia di Modena
Soggetto responsabile del Patto territoriale
dell'Appennino modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: Adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.

Il sottoscritto Giuseppe Molinari, nato a Modena (prov. MO), il 05/08/1962 e residente nel comune di Modena (prov. MO), in qualità di legale rappresentante della **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Modena**, con sede in Modena (prov. MO), via Ganaceto n. 134, Codice Fiscale n. 00675070361, ente esponenziale e di autogoverno del sistema delle imprese, che, nell'ambito della provincia di Modena, svolge sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118, 4° comma, della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese;

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di



preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: Mazzini.....
Nome: Massimiliano.....
Tel.:...059/208218..... Cellulare:
Email: massimiliano.mazzini@mo.camcom.it.....

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento: Segreteria Generale
Cognome: Mazzini
Nome: Massimiliano
Tel.: ...059/208800 Cellulare:
Email: segreteria@mo.camcom.it.....

IL PRESIDENTE

Ing. Giuseppe Molinari

Firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005



Emilia, 9 novembre 2021

Protocollo n.2021/6117

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Valter Caiumi nato a Carpi (prov. Mo), il 20 gennaio 1963 e residente nel comune di Carpi (prov. Mo), in qualità di legale rappresentante di Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena, con sede in Bologna (Bo), via San Domenico n. 4, codice fiscale n. 91398840370, operante nell'ambito della rappresentanza e della consulenza alle imprese manifatturiere e di servizi associate del territorio

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle



CONFINDUSTRIA EMILIA

AREA CENTRO

Le imprese di Bologna,
Ferrara e Modena

agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: Rossi

Nome: Alessandro

Tel.: 059 448396

Cellulare: 338 6275265

E-mail: al.rossi@confindustriaemilia.it

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Ufficio/struttura/dipartimento: Area ricerca, innovazione e sostenibilità

Cognome: Poggioli

Nome: Gianfranco

Tel.: 051 6317319

Cellulare: 348 2298277

E-mail: g.poggioli@confindustriaemilia.it

Il Legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Sedi Confindustria Emilia

Via San Domenico, 4
40124 Bologna

tel. 051 6317111
fax 051 356118

Via Montebello, 33
44121 Ferrara

tel. 0532 205122
fax 0532 204740

Via Carlo Zucchi, 21
41123 Modena

tel. 059 448311
fax 059 448310

www.confindustriaemilia.it

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da VALTER CAIUMI
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2021 / 35879 del 10/11/2021

Modena, lì 29 ottobre 2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto LEONE TOMMASO ANTONIO nato a MILANO (prov. MI), il 29/08/1975 e residente nel comune di CARPI (prov. MO), in qualità di legale rappresentante di CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA (denominazione completa del soggetto partner), con sede in MODENA (MO), via ANTONIO BEGARELLI n. 31, codice fiscale n. 80007870365, operante nell'ambito del servizio alle imprese ;

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le

proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome Buontempi

Nome: Franco

Tel.: 059 / 7364300 Cellulare : 329 / 3351907

Email: franco.buontempi@confcommerciomodena.it

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento: C.A.T. Società Consortile a Responsabilità Limitata

Cognome: Brama

Nome: Maurizio

Tel.: 059 / 7364217 Cellulare: 328 / 7226991

Email: maurizio.brama@confcommerciomodena.it

Il Legale rappresentante



Prot. N. 205/2021

Modena, 25 ottobre 2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile
del Patto territoriale
dell'Appennino modenese
Viale Martiri della Libertà, 34
Modena

Inviata via PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Carlo Piccinini, nato a Mirandola, (MO), il 25/02/1973 e residente nel comune di Modena (MO), in qualità di legale rappresentante di Confcooperative Modena con sede in Modena (Mo), via Emilia ovest n. 101, codice fiscale n. PCCCRL73B25F240D, operante nell'ambito della rappresentanza e tutela delle cooperative e dei servizi alle cooperative si propone di supportare le imprese nella transizione 4.0,

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse,



nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome:GOLINELLI.....

Nome:CRISTIAN.....

Tel.:059/384011..... Cellulare:335434315.....

Email:golinelli.c@confcooperative.it.....

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Ufficio/struttura/dipartimento: Area Agricoltura Ambiente.....

Cognome:ROSSI.....

Nome:ALESSANDRO.....

Tel.: 059/384011..... Cellulare: 3387617574.....

Email:rossi.a@confcooperative.it.....

Il Legale rappresentante

Carlo Piccinini

(firmato digitalmente)



Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadi Modena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto BERGAMI MARCO, nato a SAN PIETRO IN CASALE (prov. Bo), il 08/05/1965 e residente nel comune di SAN PIETRO IN CASALE (prov. Bo), in qualità di Presidente e legale rappresentante di **CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA CENTRO**, con sede in Bologna (Bo), via Bigari n. 5/2, codice fiscale n. 03835931209, operante nell'ambito della consulenza tecnica e fiscale alle aziende agricole e agroalimentari nonché agli aspetti contributivi e della sicurezza sul lavoro.

L'attività di consulenza svolta dall'Associazione si concentra anche sugli aspetti legati alla diffusione e all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali nelle aziende agricole e agroalimentari, con particolare riferimento al Piano Nazionale Impresa 4.0, finalizzate alla modernizzazione ed informatizzazione dei processi produttivi e dell'attività di commercio, compreso quello elettronico, dei contratti di rete e di filiera

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso

l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: GHIARONI
Nome: STEFANO
Tel.: 059/926255
Cellulare: 366/3108403
Email: s.ghiaroni@cia.it

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Ufficio/struttura: AREA MONTANA

Cognome: BALOCCHI
Nome: ERIK
Tel.: 0536/21152
Cellulare: 366/3106953
Email: erik.balocchi@cia.it

Il Legale rappresentante
Marco Bergami
(firmato digitalmente)

CGIL



**CAMERA DEL LAVORO
TERRITORIALE di MODENA**

Piazza Cittadella,36 - 41123 Modena - Tel.059/326.111
C.F. 80007850367

Modena, Li 29 ottobre 2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.

Il sottoscritto MANUELA GOZZI nato a MODENA (prov. MO), il 29/01/1960 e residente nel comune di SPILAMBERTO (prov. MO), in qualità di legale rappresentante di CdLT di MODENA - CGIL MODENA (denominazione completa del soggetto partner), con sede in MODENA (MO), PIAZZA CITTADELLA 36 codice fiscale n. 80007850367, operante nell'ambito del *(breve descrizione dell'attività del soggetto partner e dei servizi offerti alle PMI con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione e/o l'implementazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali afferenti il Piano nazionale Impresa 4.0, compresi il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete e/o di filiera)*
ORGANIZZAZIONE SINDACALE DEI LAVORATORI

.....
.....

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, con l'obiettivo di mettere a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: ... SERRI

Nome: LUCIANA

Tel.: 059 326111 Cellulare: 324 7452351.....

Email: luciana.serri@er.cgil.it

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento:

.....

Cognome:

.....

Nome:

.....

Tel.: Cellulare:

.....

Email:

.....

Il Legale rappresentante

MANUELA GOZZI

(firmato digitalmente)

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Modena, lì 21 gennaio 2022

Protocollo n. 2.22.P

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Paolo Cavicchioli, nato a Modena il 17/9/1969 e residente nel Comune di Modena, in qualità di legale rappresentante della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (denominazione completa del soggetto partner), con sede in Modena, in via Emilia Centro 283, codice fiscale n. 00213020365, ente privato no profit di filantropia e beneficenza a sostegno di soggetti operanti per la realizzazione di progetti negli ambiti del sociale, della ricerca scientifica, della cultura ed in generale finalizzati alla crescita culturale, economica e sociale del territorio,

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, volto all'erogazione di servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi e per l'eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché finalizzato a mettere a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: Cavicchioli

Nome: Paolo

Tel.: 059.6139607

E-mail: presidenza@fondazioneDIMODENA.it

In fede,



Il Legale rappresentante

Il Presidente

Ing. Paolo Cavicchioli
(firmato digitalmente)

Data CFR FILE SEGNATURA.XML

TRASMISSIONE VIA PEC

Prot. CFR FILE SEGNATURA.XML

Class. 7 | Fasc. 2014-1

Spett.
Provincia di Modena
Soggetto responsabile del Patto territoriale
dell'Appennino modenese

p.e.c. provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto Adesione alla partnership per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.

Il sottoscritto GIOVANNI BATTISTA PASINI, nato a Lama Mocogno (MO), il 13/01/1953 e residente nel comune di Lama Mocogno (MO), in qualità di legale rappresentante di **ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE**, con sede in Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34 c/o Palazzo della Provincia di Modena, codice fiscale 94164020367, operante nell'ambito della gestione di aree protette.

La Regione Emilia-Romagna con propria Legge regionale n. 24 del 23/12/2011 ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Parma.

L'Ente svolge il proprio ruolo istituzionale e statutario prioritariamente tramite la gestione di n. 2 Parchi regionali (Alto Appennino Modenese - Sassi di Roccamalatina), n. 5 Riserve naturali regionali (Cassa di espansione del fiume Secchia - Salse di Nirano - Rupe di Campotrera - Sassoguidano - Fontanili di Corte Valle Re), n. 1 Paesaggio naturale e seminaturale protetto (Collina reggiana - Terre di Matilde) nonché i Siti della Rete Natura 2000 (ZSC - Zone speciali di conservazione e/o ZPS - Zone di protezione speciale) in parte sovrapposti alle aree protette citate.

Altre attività istituzionali di primaria importanza e fortemente legate al territorio sono la promozione della fruizione del territorio e degli attrattori ambientali, la promozione del turismo e delle attività economiche sostenibili anche attraverso strumenti come la Carta Europea del Turismo Sostenibile e le certificazioni ambientali (ISO 14001, EMAS e Ecolabel), la vigilanza ambientale, la gestione della raccolta funghi epigei nei territori di afferenza ai parchi e nei territori di pianura, la comunicazione e divulgazione ambientale, la gestione delle norme di conservazione delle aree protette e dei Siti della Rete Natura 2000, la gestione delle foreste demaniali in concessione dalla Regione Emilia-Romagna, gestione degli immobili di proprietà e/o in uso a qualunque titolo, attività didattiche per le popolazioni scolastiche dei territori di afferenza, iniziative e azioni progettuali finalizzate alla tutela

- 1 / 2 -

della biodiversità animale e vegetale, realizzazione di opere di pubblica utilità in convenzione con altri enti locali del territorio.

Considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla partnership con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: FIORAVANTI

Nome: VALERIO

Tel.: 059 209311 Cellulare: 366 7835301

Email: valerio.fioravanti@parchiemiliacentrale.it

Distinti saluti.



Il Presidente dell'Ente
Giovanni Battista Pasini
Originale firmato digitalmente
ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme ad esso collegate

Modena,

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale
dell'Appennino modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena
PEC: *provinciadimodena@cert.provincia.modena.it*

A mezzo posta elettronica certificata

OGGETTO: Manifestazione di apprezzamento per il progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.

L'**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**, con sede legale in Modena, Via Università n. 4, P.I. 00427620364), in persona del Rettore pro tempore, Prof. Carlo Adolfo Porro, nato a Modena il 24.12.1954,

con la presente

intende esprimere il proprio apprezzamento per il progetto di cui all'oggetto, del quale si condividono le finalità.

Le stesse appaiono, infatti, in linea con le varie attività da tempo svolte a favore del territorio appenninico; ci si riferisce in particolare ai progetti di ricerca/sperimentazione per la valorizzazione delle produzioni agroalimentari, in particolare dell'Appennino Modenese (tra gli altri: progetto FAR – AROMA finalizzato ad espandere e valorizzare la produzione/trasformazione di piante officinali, progetto PSR-GOI – PATATA DI MONTAGNA per il miglioramento della produzione e valorizzazione della patata di Montese, progetto MOUNTAIN-ID per l'identificazione dei componenti chimico-fisici differenzianti il prodotto di montagna rispetto al corrispondente di pianura), nonché al ruolo di UNIMORE, quale capofila e responsabile della Scuola Interateneo di alta formazione ALFONSA (Alta Formazione e Innovazione per lo Sviluppo sostenibile dell'Appennino) finanziata dalla Regione Emilia Romagna e volta a perfezionare figure professionali in grado di contribuire allo sviluppo dell'Appennino con particolare riguardo al settore agroalimentare, al turismo, alla gestione del territorio.

Alla luce di quanto sopra, considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

quale intende promuovere:

a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;

b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa,

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia manifesta sin d'ora la propria disponibilità a collaborare, prendendo parte a momenti/occasioni di confronto/approfondimento, secondo modalità e tempistiche che saranno concordate e definite successivamente all'approvazione del progetto, al fine di favorirne la realizzazione, in ottica sinergica rispetto alle proprie attività di ricerca, didattica e terza missione.

Allo scopo, si propone sin d'ora, quale esperto scientifico sulle tematiche *de quibus*, il Prof. Emiro Endrighi (emiro.endrighi@unimore.it; cell 3386961226), anche al fine di prendere eventualmente parte al Tavolo tecnico – scientifico del progetto pilota.

p. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
(il Rettore pro tempore)
Prof. Carlo Adolfo Porro

Bologna Lì 29.10.2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: Provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla partnership per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

- Il sottoscritto Stefano Cattorini, nato a Lecco (prov. LC), il 07/02/1972 e residente nel comune di Milano (prov. MI), in qualità di Direttore Generale e di procuratore speciale e con poteri di firma di BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE (denominazione completa del soggetto partner), con sede in BOLOGNA (prov. BO), via Paolo Nanni Costa n. 20, codice fiscale n. 03747661209, è uno degli 8 Competence Center nazionali istituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico nel quadro del piano governativo Industria 4.0 e sue evoluzioni, riunisce in partenariato 56 player tra Università, Centri di Ricerca ed Imprese di eccellenza e ha un focus specializzato sul tema Big Data, 4.0 e Manifattura Sostenibile. La mission del centro è quella di affiancare le aziende, in particolare le PMI nei loro processi di innovazione digitale e sostenibile, nell'adozione delle tecnologie abilitanti 4.0, nella formazione e nella costruzione di progetti di finanziati. Il Centro Opera sulle seguenti linee di attività:
 - Formazione, reskilling e up-skilling delle competenze
 - Strategia Industria 4.0
 - Progetti di innovazione
 - Test-Before-invest
 - Piattaforme Software e progettazione avanzata
 - Open Innovation , Scouting e Networking
 - Consulenza Specialistica e Tecnologica
 - Validazione di progetti Industria 4.0
 - Temporary Management e Coaching
 - Dissemination

come specificato nell'allegata "**Scheda Partner**";

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;

- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta

la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi innovativi basati sull'utilizzo di tecnologie digitali attraverso l'assistenza nella predisposizione dei progetti e nella successiva realizzazione;

designa

quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome:MASCOLO.....

Nome:DANILO.....

Tel.: Cellulare: ...3358107380.

Email: ...danilo.mascolo@bi-rEX.it.....

Autorizza il trattamento degli eventuali dati personali contenuti in questa lettera e nella scheda partner allegata da parte della Provincia di Modena, del Ministero dello Sviluppo economico, di Unioncamere e della Società incaricata dell'assistenza tecnica, ai fini della preparazione e realizzazione del progetto pilota di cui ai DM 30.11.2020 e 30.06.2021, nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

Il Direttore Generale
Stefano Cattorini
(firmato digitalmente)

Allegato:

- **Scheda Partner** da allegare al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali.

SCHEDA PARTNER TECNICO-SCIENTIFICO

per il supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle PMI

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PARTNER

Codice fiscale: ... 03747661209. Partita IVA: 03747661209.....

Denominazione: BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE

Forma giuridica: Consorzio (Public Private Partnership)

Indirizzo di posta elettronica certificata: amministrazione@pec.bi-rex.it

Sito WEB: www.bi-rex.it

Indirizzo: Via Paolo Nanni Costa 20

CAP: 40133 Comune: Bologna

Provincia: Bologna

2. SERVIZI OFFERTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI DEL PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

(selezionare le tipologie di servizi offerti alle PMI):

- Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0:**
 - advanced manufacturing solutions;
 - additive manufacturing;
 - realtà aumentata;
 - simulation;
 - integrazione orizzontale e verticale;
 - internet of things e industrial internet;
 - cloud;
 - cybersecurity;
 - big data e analytics.
- Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate alla:**
 - ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - implementazione di software;
 - realizzazione di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - utilizzazione di altre tecnologie:
 - sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e via internet;
 - fintech;

- sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI);
 - geolocalizzazione;
 - tecnologie per l'in-store customer experience;
 - system integration applicata all'automazione dei processi;
 - blockchain;
 - intelligenza artificiale;
 - internet of things.
- Altri servizi nel campo dell'innovazione di processo e di organizzazione (specificare):**
- **Formazione, reskilling e up-skilling delle competenze** - il centro ha un catalogo di 90 corsi di formazione, molti dei quali disponibili anche su una piattaforma di e-learning, su tutti i temi della trasformazione digitale e del 4.0 integrando le seguenti principali tecnologie: Big Data, ICT, sistemi avanzati di produzione, gestione macchine a controllo numerico, simulazione dei processi di produzione, Security & Blockchain, Additive & Advanced Manufacturing, Robotica collaborativa e mobile, warehousing e AMR, Sostenibilità e Responsabilità Sociale, corsi di natura manageriale, altri servizi di assistenza alla formazione
 - **Strategia Industria 4.0:** realizzazione di piani di adozione delle tecnologie digitali e delle competenze, identificando le priorità strategiche aziendali e l'evoluzione dei processi verso l'industria 4.0, coerentemente agli obiettivi aziendali. Assessment di Maturità digitale e delle competenze aziendali.
 - **Progetti di innovazione:** progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, progetti di innovazione di prodotto, processo o servizio, modelli organizzativi.
 - **Test-Before-invest:** accesso alle tecnologie ed all'infrastruttura IT-OT dell' Industria 4.0, ai casi d'uso ed agli ambienti cyber-fisici, per lo sviluppo di progetti di digitalizzazione o integrazione custom, demo, prototipi, proof of concept e test-bed in ambito Industria 4.0 o Big Data Processing, utilizzando ambienti e tecnologia produttiva o dimostrativa, metodologie e know-how disponibili in BiRex e nella sua linea pilota.
 - **Piattaforme Software e progettazione avanzata:** accesso all'infrastruttura IT di BI-REX per la valutazione di software di simulazione processo, ottimizzazione multifisica o gestionale (ERP, MES, ERP, PLM e MON, CAD-CAM, IIOT, Plant Simulation, AR/VR). Possibilità di accedere alle risorse di supercalcolo per simulazioni complesse, digital twin o Applied-AI.
 - **Open Innovation, Scouting e Networking:** individuazione delle tecnologie e dei partner tecnologici più adatti a sviluppare innovazione di prodotto o processo, definendo una strategia tecnologica aziendale coerente con i trend che caratterizzano il settore.
 - **Consulenza Specialistica e Tecnologica:** attività di consulenza e studi di fattibilità finalizzati all'implementazione di soluzioni tecnologiche, organizzative e gestionali atte a migliorare i processi delle imprese in linea con la transizione digitale e sostenibile; assessment e scouting tecnologico, nuovi modelli di business, valutazione e predisposizione infrastruttura Industria 4.0.
 - **Validazione di progetti Industria 4.0:** valutazione in merito all'adeguatezza delle tecnologie, delle metodologie e dell'esecuzione dei progetti di innovazione rispetto agli obiettivi prefissati e allo stato dell'arte.
 - **Temporary Management e Coaching :** affiancamento gestionale, amministrativo e di general contractor anche attraverso la somministrazione di manager e personale specialistico;
 - **Dissemination:** costruzione di piani di comunicazione e marketing digitale

**3. UFFICI E PERSONE DI CONTATTO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
DELL'APPENNINO MODENESE**

Ufficio:BI-REX Business Development e innovazione.....

Cognome:Mascolo.....

Nome:Danilo.....

Tel.: Cellulare:3358107380.

Email: ...danilo.mascolo@bi-rex.it.....

Spett.
Provincia di Modena
Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena
PEC: Provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto CESARE GALAVOTTI, nato a MIRANDOLA (prov. MO), il 15/06/1968 e residente nel comune di MIRANDOLA (prov. MO), in qualità di legale rappresentante di CNA SERVIZI MODENA SRL (denominazione completa del soggetto partner), con sede in MODENA (prov.MO), via F.MALAVOLTI n. 27, codice fiscale n. 01860940368, operante nell'ambito del (*breve descrizione dell'attività del soggetto partner e dei servizi offerti alle PMI con particolare riferimento all'innovazione di processo e/o dell'organizzazione e/o l'implementazione e l'utilizzo delle tecnologie digitali afferenti il Piano nazionale Impresa 4.0, compresi il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete e/o di filiera*)

come specificato nell'allegata "**Scheda Partner**";

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi innovativi basati sull'utilizzo di tecnologie digitali attraverso l'assistenza nella predisposizione dei progetti e nella successiva realizzazione;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: VECCHIÈ

Nome: ANDREA

Tel.: 0536 327616

Cellulare: 348 2740165

Email: avecchie@mo.cna.it

Autorizza il trattamento degli eventuali dati personali contenuti in questa lettera e nella scheda partner allegata da parte della Provincia di Modena, del Ministero dello Sviluppo economico, di Unioncamere e della Società incaricata dell'assistenza tecnica, ai fini della preparazione e realizzazione del progetto pilota di cui ai DM 30.11.2020 e 30.06.2021, nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

Il Legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Allegato:

- **Scheda Partner** da allegare al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali.

SCHEDA PARTNER TECNICO-SCIENTIFICO

per il supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle PMI

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PARTNER

Codice fiscale: 01860940368 Partita IVA: 01860940368

Denominazione: CNA SERVIZI MODENA SRL

Forma giuridica: SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA

Indirizzo di posta elettronica certificata: cnaservizimodenasrl@cert.cna.it

Sito WEB: www.mo.cna.it

Indirizzo: VIA F.MALAVOLTI, 27,

CAP: 41122 Comune: MODENA

Provincia: MODENA

2. SERVIZI OFFERTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI DEL PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

(selezionare le tipologie di servizi offerti alle PMI):

- Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0:**
 - advanced manufacturing solutions;
 - additive manufacturing;
 - realtà aumentata;
 - simulation;
 - integrazione orizzontale e verticale;
 - internet of things e industrial internet;
 - cloud;
 - cybersecurity;
 - big data e analytics.
- Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate alla:**
 - ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - implementazione di software;
 - realizzazione di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - utilizzazione di altre tecnologie:
 - sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e via internet;
 - fintech;
 - sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI);
 - geolocalizzazione;
 - tecnologie per l'in-store customer experience;



Modena

CNA Servizi Modena Srl

Via F. Malavolti 27, 41122 Modena

P.IVA e CF 01860940368

- system integration applicata all'automazione dei processi;
- blockchain;
- intelligenza artificiale;
- internet of things.

Altri servizi nel campo dell'innovazione di processo e di organizzazione (specificare):

Attraverso CNA Digital Innovation Hub, CNA Servizi Modena è in grado di supportare le imprese nell'accompagnamento dell'innovazione in diversi campi, attraverso anche la competenza di centri di trasferimento tecnologico presso cui è possibile appoggiarsi nello sviluppo di innovazioni di processo e di prodotto. In particolare:

- **CORSI DI FORMAZIONE** Attività formative per far conoscere le applicazioni delle tecnologie 4.0 e per approfondire i modelli organizzativi per favorire l'introduzione di processi digitali in azienda.
- **ORIENTAMENTO E NETWORKING** Attività di indirizzamento verso strutture specializzate in grado di supportare le imprese nello sviluppo di progetti digitali avanzati; tale attività può includere anche l'indirizzamento verso altre imprese per la realizzazione di progetti congiunti.
- **ASSESSMENT DIGITALE** Valutazione del livello di maturità digitale per supportare le imprese nell'individuazione con maggiore attendibilità e consapevolezza delle migliori strategie di sviluppo digitale da adottare.
- **INTERNAZIONALIZZAZIONE** Supporto all'apertura verso nuovi mercati o consolidamento di mercati già conosciuti, attraverso attività di scouting e ricerca di partner, per lo sviluppo commerciale verso l'estero degli investimenti sviluppati su tecnologie 4.0
- **FINANZIAMENTI E BANDI** Ricerca finanziamenti, servizi di credito, finanza agevolata per il supporto degli investimenti nell'innovazione
- **ASSISTENZA SU PROCESSI E/O MODELLI DI BUSINESS 4.0** Supporto attraverso figure specializzate nella individuazione di strategie per la gestione del cambiamento in azienda connesso all'introduzione di nuovi modelli di business digitali.
- **ASSISTENZA SU TECNOLOGIE I4.0** Affiancamento nella individuazione, scelta, applicazione e/o corretto utilizzo delle tecnologie digitali in azienda avvalendosi di figure specializzate
- **DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA SU TECNOLOGIE 4.0** Attività e prodotti (es. materiale informativo, pubblicazioni, studi e ricerche ecc.) realizzati per favorire la conoscenza delle tecnologie 4.0 e le opportunità connesse alla loro applicazione.



CNA Servizi Modena Srl

Via F. Malavolti 27, 41122 Modena

P. IVA e CF 01960940368

3. UFFICI E PERSONE DI CONTATTO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELL'APPENNINO MODENESE

Ufficio: REFERENTE UNIONI AGROALIMENTARE E TURISMO

Cognome: BENETTI

Nome: MARCELLO

Tel.: 059 418563

Cellulare: 3400025264

Email: benetti@mo.cna.it

Ufficio: REFERENTE UNIONE COMMERCIO

Cognome: GOLINELLI

Nome: SUSANNA

Tel.: 059 418581

Cellulare: 349 6207274

Email: golinelli@mo.cna.it



Modena

CNA Servizi Modena Srl

Via F. Malavolti 27, 41122 Modena

P. IVA e CF 01960940368

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da CESARE GALAVOTTI il 29/10/2021 12:49:09
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2021 / 34702 del 02/11/2021

Roma, 26/10/2021

Prot. 573

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale
dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Gaetano Mancini, nato a Catania, (CT), il 20/11/1959 e residente nel comune di Catania (CT), in qualità di legale rappresentante di Node Società Cooperativa con sede in Roma (RM), via Torino n. 153, codice fiscale n. MNCGTN59S20C351Q, operante nell'ambito dell'Information Technology (IT), si presenta come società di servizi del sistema di Confcooperative e si propone come fornitore di servizi innovativi in grado di portare competenze e soluzioni nei diversi settori dell'IT e, in particolar modo, di supportare le imprese nella transizione 4.0. Il Ministero dello Sviluppo Economico ha annoverato Node nell'ultima edizione di Atlante i4.0, in qualità di Digital Innovation Hub di Confcooperative. Attraverso un lavoro trasparente, comunicazione chiara, rispetto e apertura a nuove idee e una consulenza sostenibile, NODE promuove e condivide con i propri clienti una visione e costruire percorsi di transizione e innovazione digitale a 360°.

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale

Node Soc. Coop.

Via Torino, 153 | 00184 Roma
T 39.06455121 | F 39.0645512304
info@node.coop | www.node.coop

Reg. di Roma n°557702/96
R.E.A. di Roma n°840027
P.I. - C.F. 05093041001



e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: GOLINELLI

Nome: CRISTIAN

Tel.: 059 384011 Cellulare: 335434315

Email: golinelli.c@confcooperative.it

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento: Progettazione e sviluppo e consulenza.....

Cognome:Gaglianone.....

Nome:Massimo.....

Tel.: 06 45512620..... Cellulare: 3289568160.....

Email:m.gaglianone@node.coop.....

Ufficio/struttura/dipartimento: ... Area Supporto.....

Cognome:Vannini.....

Nome:Gianna.....

Tel.: 06 45512602..... Cellulare: 344 3451051.....

Email:g.vannini@node.coop.....

Il Legale rappresentante

(firmato digitalmente)

Modena, li 29 ottobre 2021

Protocollo n. 304/2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto MAURO ROSSI, nato a Modena (prov. MO), il 14/09/1973 e residente nel comune di Modena (prov. MO), in qualità di legale rappresentante di SERVIZI CONFESERCENTI Srl, con sede in Modena (prov. MO), via Paolo Ferrari n. 79, codice fiscale n. 02706150360, operante nell'ambito dei servizi alle imprese, in particolare DiH, Area Lavoro, Area Credito e Centro di assistenza tecnica (attivato a seguito della L. 114/98) regolarmente autorizzato dalla Regione Emilia Romagna. Già dal 27/06/2018 Servizi Confesercenti srl ha ricevuto l'autorizzazione all'attivazione del proprio DIH dal DIH Confesercenti Nazionale e aderisce alla Rete regionale Digital Innovation Hub Confesercenti. Nell'ambito di tale attività si occupa di formazione ed informazione alle PMI per promuovere la digitalizzazione e la conoscenza degli strumenti che possano concretizzarne i benefici (sia in termini di sviluppo del business con clienti e potenziali tali, sia in ordine all'acquisizione di una maggiore efficienza/efficacia del punto vendita e dell'organizzazione del lavoro). Offre inoltre consulenza e assistenza per l'utilizzo di piattaforme, creazione di rapporti con selezionati Partners, svolgimento pratiche in favore delle imprese sia per l'accesso ai contributi pubblici per la digitalizzazione che per la fruizione delle agevolazioni fiscali Impresa 4.0.

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

Servizi Confesercenti Srl
Capitale Sociale € 77.064,00 i.v.

Sede provinciale
Via P.Ferrari 79
41121 Modena

Tel. 059 892090
Fax 059 826969
segreteria@confesercentimodena.it

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: CAVAZZA.....

Nome: DANIELE.....

Tel.: 059 892871..... Cellulare: 348 3405224.....

Email: cavazza@confesercentimodena.it.....

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Ufficio/struttura/dipartimento: DIH Confesercenti Modena/Servizi Confesercenti srl....

Cognome: SPINELLI.....

Nome: ROSANNA.....

Tel.: 059/892622..... Cellulare: 348 3405219.....

Email: spinelli@confesercentimodena.it.....

Il Legale rappresentante

MAURO ROSSI

(firmato digitalmente)

Modena Li 28/10/2021

Protocollo n. 169 DEL 28/10/2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: Provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Roberto Zani nato a Poviglio (RE) il 19/08/1958 e residente nel comune di Carpi (MO), in qualità di legale rappresentante di Fondazione Democenter-Sipe, con sede in Modena (MO), Via Vivarelli n. 2, codice fiscale n. 01989190366. Come centro per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna, centro di trasferimento tecnologico Industria 4.0 certificato MISE, gestore del Tecnopolo di Modena e del Parco Scientifico-Tecnopolo di Mirandola la Fondazione Democenter-Sipe è in grado di erogare servizi di supporto al processo d'innovazione, open innovation, coo-progettazione e gestione del processo d'innovazione, valorizzazione delle competenze e ridefinizione della value chain proposition delle aziende.

come specificato nell'allegata "**Scheda Partner**";

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso

l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi innovativi basati sull'utilizzo di tecnologie digitali attraverso l'assistenza nella predisposizione dei progetti e nella successiva realizzazione;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome:FAVA.....

Nome:DAVIDE.....

Tel.: Cellulare: ...3477300015.....

Email: ... d.fava@fondazionedemocenter.it

Autorizza il trattamento degli eventuali dati personali contenuti in questa lettera e nella scheda partner allegata da parte della Provincia di Modena, del Ministero dello Sviluppo economico, di Unioncamere e della Società incaricata dell'assistenza tecnica, ai fini della preparazione e realizzazione del progetto pilota di cui ai DM 30.11.2020 e 30.06.2021, nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

Allegato:

- **Scheda Partner** da allegare al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali.

- geolocalizzazione;
- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi;
- blockchain;
- intelligenza artificiale;
- internet of things.

Altri servizi nel campo dell'innovazione di processo e di organizzazione (specificare):
Come centro per l'innovazione della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia Romagna, centro di trasferimento tecnologico Industria 4.0 certificato MISE, gestore del Tecnopolo di Modena e del Parco Scientifico-Tecnopolo di Mirandola la Fondazione Democenter-Sipe è in grado di erogare servizi di supporto al processo d'innovazione, open innovation, coo-progettazione e gestione del processo d'innovazione, valorizzazione delle competenze e ridefinizione della value chain proposition delle aziende.

.....

3. UFFICI E PERSONE DI CONTATTO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELL'APPENNINO MODENESE

Ufficio:
Cognome: Blumetti
Nome: Francesco
Tel.: Cellulare: +393336347001.....
Email: f.blumetti@fondazionedemocenter.it.....

Ufficio:
Cognome: Fava.....
Nome: Davide.....
Tel.: Cellulare: +393477300015.....
Email: d.fava@fondazionedemocenter.it

Ufficio:
Cognome:
Nome:
Tel.: Cellulare:
Email:

Prot. n 112/b

Modena,31/10/2021

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Giovanni Duò, nato a Bologna (prov. BO), il 19/02/1977 e residente nel comune di Castenaso (prov. Bo), in qualità di consigliere delegato di Impresa Verde Modena srl con sede in Modena (Mo), via Sandra Forghieri n. 35, codice fiscale n. 02613050364, operante nell'ambito dei servizi offerti agli associati per lo più aziende agricole nell'ambito fiscale e tecnico con particolare attenzione alla implementazione dei contributi sull'agricoltura 4.0 e tutto quello che interessa la possibilità di sviluppo dell'azienda agricola sia sui mercati locali ma anche internazionali tramite il commercio on line e partecipazioni ad eventi o fiere non solo italiane.

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale

IMPRESA VERDE MODENA SRL

Via S. Forghieri 35 41122 Modena

Tel. 059 31657111 - fax 059 314062

e-mail: modena@coldiretti.it - www.modena.coldiretti.it

Cap. Soc. € 100.000.00 (i.v.) – Tribunale città Modena – CCIAA Modena R.E.A 316790

C. F. - P. IVA 02613050364

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da DUO' GIOVANNI il 17/11/2021 10:41:14
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 Protocollo Generale: 2021 / 37072 del 17/11/2021





divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: COSTANTINI.....
.....

Nome:
GIORDANO.....
.....

Tel.: 059/3165742..... Cellulare: 3355381675

Email: giordano.costantini@coldiretti.it

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento: ufficio di Coldiretti
Zocca.....

Cognome: MATTIOLI.....

Nome:
ANDREA.....



Tel.: 059 987243

Cellulare: 3339579357.

Email: andrea.mattioli@coldiretti.it

Il Consigliere Delegato

(Giovanni Duò)

Modena, Lì 29 ottobre 2021

Spett.

Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Gilberto Luppi nato a Mirandola (prov. MO), il 07/02/1959 e residente nel comune di San Felice sul Panaro (prov. MO), in qualità di legale rappresentante di Lapam Confartigianato Imprese, con sede in Modena (prov. MO), via Emilia Ovest n. 775, codice fiscale n. 80008250369, operante nell'ambito della rappresentanza e dei servizi alle imprese con particolare riferimento alla consulenza e ai servizi erogati tramite il proprio Digital Innovation Hub per l'innovazione di processo, l'organizzazione e implementazione delle tecnologie digitali afferenti il Piano nazionale Impresa 4.0.

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di tecnologie digitali, attraverso le

proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al “Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota” il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: Belluzzi

Nome: Alberto

Tel.: Cellulare: 335 5969483

Email: alberto.belluzzi@lapam.eu

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento: Ufficio Bandi

Cognome: Cantelli

Nome: Federico

Tel.: Cellulare: 342 0156712

Email: federico.cantelli@lapam.eu

Il Legale rappresentante
(*firmato digitalmente*)

Spett.
Provincia di Modena
Soggetto responsabile del Patto territoriale
dell'Appennino modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena
PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Modena, 25 ottobre 2021

Prot. 121-MO

Oggetto: adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.

Il sottoscritto Andrea Benini, nato a Ferrara (prov. FE), il 06/09/1974 e residente nel comune di Ferrara (prov. FE), in qualità di legale rappresentante di Lega Interprovinciale Cooperative e Mutue di Modena e Ferrara – Legacoop Estense, con sede in Modena (prov. MO), via Fabriani n. 120, codice fiscale n. 94185450361, operante nell'ambito della promozione e supporto dei processi di sviluppo e integrazione delle cooperative associate. In particolare Legacoop fornisce: supporto nei processi di sviluppo, collaborazione, aggregazione e fusione tra cooperative, sostegno per l'elaborazione progetti di filiera, informazioni su opportunità agevolative, bandi e finanziamenti.

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi di supporto e assistenza per la partecipazione ai bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e per la eventuale successiva gestione delle agevolazioni concesse, nonché mettendo a disposizione del territorio servizi innovativi, anche basati sull'utilizzo di

tecnologie digitali, attraverso le proprie strutture create a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese e inserite nel portale denominato Atlante i4.0, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico;

designa quale proprio rappresentante delegato al “Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota” il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: Michelini

Nome: Franco

Tel.: 059 403011 Cellulare: 3357115868

Email: f.michelini@legacoopestense.coop

designa quale tecnico-esperto per il supporto alle imprese nella presentazione della domanda di agevolazione in risposta al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali del progetto pilota dell'Appennino modenese:

PERSONALE TECNICO DI RIFERIMENTO PER L'ASSISTENZA ALLE IMPRESE

(AGGIUNGERE EVENTUALI RIGHE IN CASO DI PIU' REFERENTI)

Ufficio/struttura/dipartimento: Legacoop Estense

Cognome: Franchini

Nome: Ilaria

Tel.: 059 403011 Cellulare: 3493644636

Email: i.franchini@legacoopestense.coop

Il Presidente
Andrea Benini
(firmato digitalmente)

Bologna, 30 dicembre 2021

Protocollo n. **21E462/out/GEN del 2021-12-30**

Spett. Provincia di Modena

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 – Modena

PEC: Provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Oggetto: **adesione alla *partnership* per lo sviluppo e la realizzazione del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del DM MISE 30 novembre 2020.**

Il sottoscritto Mazzini Gianluca, nato a Bologna (BO), il 3 gennaio 1968, domiciliato per la carica presso la sede della sottoindicata società, in qualità di Direttore Generale e rappresentante legale di Lepida ScpA, con sede in Bologna (BO), via della Liberazione n. 15, codice fiscale e p.i. n. 02770891204, in virtù della Procura speciale autenticata nella firma dal Notaio Merone in data 26 gennaio 2017 Repertorio n. 58862/28923 registrata all'Agenzia delle Entrate di Bologna il 26 gennaio 2017 al n. 1621 serie 1T e iscritta al Registro delle Imprese di Bologna il 30 gennaio 2017 al n. 7229, operante nell'ambito delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quale operatore di telecomunicazione iscritto al Registro degli operatori di comunicazione, quale fornitore nazionale di identità SPID e in generale quale società in-house dei servizi digitali a cui aderiscono 445 Pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna come specificato nell'allegata "**Scheda Partner**";

considerate le finalità e gli obiettivi del progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area dell'Appennino modenese, il quale intende promuovere:

- a) la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico offerte dal sistema agroalimentare locale, mediante interventi di sostegno alla digitalizzazione e all'innovazione di processo e di organizzazione ovvero all'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese;
- b) la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, attraverso la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a

favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa;

manifesta la volontà di aderire alla *partnership* con la finalità di concorrere allo sviluppo e alla realizzazione del progetto pilota, in particolare offrendo alle piccole e medie imprese dei settori economici interessati servizi innovativi basati sull'utilizzo di tecnologie digitali attraverso l'assistenza nella predisposizione dei progetti e nella successiva realizzazione;

designa quale proprio rappresentante delegato al "Tavolo tecnico-scientifico del progetto pilota" il seguente referente:

REFERENTE NOMINATO NEL TAVOLO TECNICO DI PARTENARIATO DEL PROGETTO PILOTA

Cognome: DURETTI

Nome: SERGIO

Cellulare: 348 60.24.349

Email: SERGIO.DURETTI@LEPIDA.IT

Autorizza il trattamento degli eventuali dati personali contenuti in questa lettera e nella scheda partner allegata da parte della Provincia di Modena, del Ministero dello Sviluppo economico, di Unioncamere e della Società incaricata dell'assistenza tecnica, ai fini della preparazione e realizzazione del progetto pilota di cui ai DM 30.11.2020 e 30.06.2021, nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR).

Il Direttore Generale e legale rappresentante di Lepida ScpA

Gianluca Mazzini

(firmato digitalmente)

Allegato:

- **Scheda Partner** da allegare al bando di preselezione delle iniziative imprenditoriali.

SCHEDA PARTNER TECNICO-SCIENTIFICO

per il supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle PMI

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PARTNER

Codice fiscale: 02770891204 Partita IVA:02770891204

Denominazione: LEPIDA SCPA

Forma giuridica: Società consortile per azioni

Indirizzo di posta elettronica certificata: segreteria@pec.lepida.it

Sito WEB: www.lepida.net

Indirizzo: via della Liberazione 15

CAP: 40128 Comune: Bologna

Provincia: Bologna

2. SERVIZI OFFERTI ALLE IMPRESE NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE ABILITANTI DEL PIANO NAZIONALE IMPRESA 4.0

(selezionare le tipologie di servizi offerti alle PMI):

- Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0:**
 - internet of things e industrial internet;
 - cloud;
 - cybersecurity;
 - big data e analytics.
- Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera**, finalizzate alla:
 - ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - utilizzazione di altre tecnologie:
 - sistemi di pagamento mobile e via internet;
 - geolocalizzazione;
 - system integration applicata all'automazione dei processi;
 - blockchain;
 - intelligenza artificiale;
 - internet of things.
- Altri servizi nel campo dell'innovazione di processo e di organizzazione (specificare):**
Progettazione e realizzazione di infrastrutture geografiche di telecomunicazione ad alta capacità e in banda ultra-larga

3. UFFICI E PERSONE DI CONTATTO PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELL'APPENNINO MODENESE

Ufficio: Divisione Reti

Cognome: DURETTI

Nome: SERGIO

Cellulare: 348 60.24.349

Email: SERGIO.DURETTI@LEPIDA.IT

Ufficio: Divisione Reti - Connettività Enti, Wifi e scuole

Cognome: PENTIMALLI

Nome: CARLO

Cellulare: 331 19.89.837

Email: CARLO.PENTIMALLI@LEPIDA.IT

Ufficio: Divisione Reti - Progettazione Reti

Cognome: SPADA

Nome: GIANMARCO

Cellulare: 366 66.84.744

Email: GIANMARCO.SPADA@LEPIDA.IT



COMUNE DI FANANO
(Provincia di Modena)

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 99 del 05-11-2021

OGGETTO: Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Adesione al progetto pilota del Patto territoriale dell' Appennino Modenese

.

L'anno **duemilaventuno** addì **cinque** del mese di **novembre** in Fanano, presso la residenza municipale, nella Sala della Giunta, a seguito di apposito invito, diramato ai sensi delle vigenti disposizioni a cura del Sindaco, si è riunita alle ore **09:30** la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Muzzarelli Stefano	Sindaco	Presente
Guiducci Maria Paola	Vice Sindaco	Presente
Altariva Giovanni	Assessore	Assente
Poli Sergio	Assessore	Presente
Seghi Alice	Assessore	Assente

Totale presenti **3**

Totale assenti **2**

Assiste il Vice Segretario Comunale, **Dott.ssa Monia Giambi**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Sig. Stefano Muzzarelli**, in qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopraindicato.

N. 99 - OGGETTO: Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Adesione al progetto pilota del Patto territoriale dell' Appennino Modenese

.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato

decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia

- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

ACQUISITI sul presente atto i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area Affari Generali attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e

147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, e del Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria in ordine alla regolarità contabile;

Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata votazione, favorevole unanime, resa per alzata di mano, ai sensi ed in conformità del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, per consentire il rispetto dei termini per la presentazione della richiesta di contributo da parte della Provincia di Modena.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 e art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità TECNICA e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Fanano, 28-10-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Maria Chiara Bellettini

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 e art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Fanano, 05-11-2021

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Monia Giambi

DELIBERA N. 99 del 05-11-2021

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to **Sig. Stefano Muzzarelli**

Il Vice Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Monia Giambi**

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Fanano (L. 69/2009) per 15 giorni consecutivi a partire dal 08-11-2021 (art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000).
- Viene trasmessa in elenco ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari con nota prot. n. 12720 in data 08-11-2021 (art. 125, D.Lgs 267/2000).

Addì, 08-11-2021

Il Vice Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Monia Giambi**

Copia Conforme all'originale per uso amministrativo.

Il Vice Segretario Comunale
Dott.ssa Monia Giambi

Esecutiva:

} il giorno 05-11-2021 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma quarto, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267);

Fanano li, 06-11-2021

Il Vice Segretario Comunale
F.to **Dott.ssa Monia Giambi**



PROVINCIA DI MODENA

COMUNE DI FIUMALBO

Numero Progressivo 75

OGGETTO: Adesione al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'appennino modenese anche mediante la sperimentazione di sistemi innovativi a supporto delle imprese ai sensi del decreto del ministero dello sviluppo economico 30-11-2020

Deliberazione della
Giunta comunale

COPIA

L'anno duemilaventuno il giorno diciotto del mese di novembre alle ore 11:00 nella Residenza Municipale.

Convocato con le prescritte modalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenza - Assenza
Nizzi Alessio	Sindaco	Presente
Nardini Riccardo	Vice Sindaco	Presente
Nizzi Gabriele	Assessore	Presente

Totale presenti n. 3

Totale assenti n. 0

Partecipa il VICE SEGRETARIO COMUNALE Antonioni Dott.ssa Annalisa .

Assume la presidenza, per la sua qualità di Sindaco, il Sig. **Nizzi Alessio** , il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo/Contabile in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49 – comma 1 del D.Lgs.n.267/00,attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa secondo quanto previsto dall'art.147-bis comma 1 del D.Lgs. n.267/00, introdotto dall'art.3 comma 1 lettera d) della L.213/2012;

Visto altresì il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo/Contabile in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

VISTO il d.lgs.267/00 e ss.mm.

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi della normativa vigente

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa unanime e separata votazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 del D.lgs.267/00 e ss.mm. per rispettare le tempistiche richieste dalla Provincia di Modena.

Del che si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
(F.to Nizzi Alessio)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Antonioni Dott.ssa Annalisa)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.124 D.Lgs.267/00)

Copia della presente viene pubblicata oggi all'albo pretorio del Comune, con N. Reg. Pubbl. 615, per 15 giorni consecutivi.

Fiumalbo, li 03-12-2021

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Barbati Eugenia)

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Fiumalbo, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Barbati Eugenia)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 comma 3 D.Lgs.267/00)

Divenuta esecutiva in data 14-12-2021

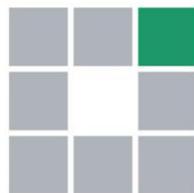
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune ed è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000 in quanto trascorso il decimo giorno di pubblicazione.

Fiumalbo, li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Barbati Eugenia)



COMUNE DI
FRASSINORO



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

COMUNE DI FRASSINORO

PROVINCIA DI MODENA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 86 del 29/10/2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE".

ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di Novembre alle ore 11:00, convocata con le prescritte modalità, in collegamento tramite videoconferenza e, convenzionalmente nella Residenza Municipale, nel rispetto di quanto stabilito con decreto del Sindaco n. 7 del 14/04/2020 in attuazione dell'art. 73 del D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito nella legge n. 27 del 24/04/2020, e con il Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali del Comune di Frassinoro in modalità telematica, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 30/07/2020, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CAPELLI ORESTE	SINDACO	X
PALANDRI GIANCARLO	ASSESSORE	X
BIONDINI FLAVIO	ASSESSORE	X

Presenti: 3

Assenti: 0

Assiste il II Vice Segretario Marco Rabacchi, incaricata della redazione del presente verbale. In qualità di Sindaco, Sig. Oreste Capelli assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE".
ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
 - b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito, ex art. 49 del T.U delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000, come modificato dall'art.3 del D.L. 10.10.2012, n.174, il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio Affari Generali;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato acquisito, ex art. 49 del T.U delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali n. 267 del 18.8.2000, come modificato dall'art.3 del D.L. 10.10.2012, n. 174, il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio Finanziario;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI ADERIRE al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. DI IMPEGNARSI a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.
4. DI DARE ATTO che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;
5. DI OTTEMPERARE all'obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013, della pubblicazione sul sito internet comunale, in formato tabellare, nell'apposita sottosezione di primo livello denominata "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Organo Politico”;
6. DI COMUNICARE l'oggetto della presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
7. DI DICHIARARE la presente deliberazione eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 29/10/2021

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Oreste Capelli

Il Vice Segretario
Marco Rabacchi

Atto firmato digitalmente

Atto firmato digitalmente



COMUNE DI GUIGLIA
(Provincia di Modena)

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 100 DEL 28-10-2021

OGGETTO: Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Adesione al progetto pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese.

L'anno duemilaventuno, il giorno ventotto del mese di ottobre, alle ore 08:15 in sessione nella sala delle proprie adunanze si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

		PRESENTI / ASSENTI
1)	LAGAZZI IACOPO	Presente
2)	ZANANTONI ROBERTA	Presente
3)	ZINI GIANCARLO	Presente
4)	MIGLIACCIO ENZO	Presente
5)	CAMPUS GEMMA	Presente
TOTALE		Presenti 5 Assenti 0

Il Dott. Ing. IACOPO LAGAZZI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta e invita i Sigg.ri Assessori a voler trattare l'oggetto sopraindicato.

Assiste in qualità di SEGRETARIO COMUNALE la D.ssa MARGHERITA MARTINI

La Giunta Comunale

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

Visto il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

Considerato che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di definire l’area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto

- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

Considerato che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Tenuto conto che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

-concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Considerato, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

Visto il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Acquisiti agli atti, sulla proposta della presente deliberazione, i pareri favorevoli rilasciati dal responsabile del Settore LL.PP., Patrimonio e Demanio, per quanto concerne la regolarità tecnica e dal responsabile del Settore Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi di quanto disposto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267 del 18/8/2000;

Con votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. di individuare quale Referente del Progetto soprarichiamato, il Responsabile del Settore Lavori Pubblici Demanio e Patrimonio.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
IACOPO LAGAZZI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARGHERITA MARTINI



COMUNE DI LAMA MOCOGNO

PROVINCIA DI MODENA

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

N. 76

L'anno **2021**, addì **30** del mese di **ottobre** alle ore **12:00**, in modalità videoconferenza ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" e dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Risultano collegati in audio e video i Signori:

		Presenti/Assenti
PASINI GIOVANNI BATTISTA	SINDACO	Presente
CANOVI FABIO	VICESINDACO	Presente
BENASSI STEFANIA	ASSESSORE	Presente

Assiste alla seduta il Vice Segretario comunale Dott.ssa ANTONIONI ANNALISA collegato in audio e video.

Il Presidente PASINI GIOVANNI BATTISTA, essendo legale il numero degli intervenuti, pone in trattazione il seguente

OGGETTO

DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da

PASINI GIOVANNI BATTISTA il 29/11/2021 16:10:47

ANTONIONI ANNALISA il 29/11/2021 10:58:41 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005

DELIBERA DI GIUNTA: 2021 / 76 del 30/10/2021

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l’area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo

- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese;

VISTI:

- il D.lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli del Responsabile del Settore "Amministrativo" per la regolarità tecnica, attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e del Responsabile

del Settore “Economico-Finanziario” per la regolarità contabile, rilasciati ai sensi degli art.49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. 267/2000 ordinamento EE.LL. ed agli atti del Comune;

Con voti unanimi e favorevoli espressi mediante dichiarazione individuale;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con D.M. 30/11/2020 e con D.M. 30/07/2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. di demandare ai Settori competenti la cura dei successivi adempimenti;
5. La presente deliberazione è dichiarata, con voti unanimi favorevoli, espressi mediante dichiarazione individuale, in separata votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lvo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
PASINI GIOVANNI BATTISTA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa ANTONIONI ANNALISA



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 77 del 27/10/2021

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI MODENA PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE

L'anno **duemilaventuno** addì **ventisette** del mese di **ottobre** alle ore **19:00** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GALLI GIOVANNI	SINDACO	Assente
ADANI ANDREA	VICE SINDACO	Presente
MAZZUCCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
TRENTI ADRIANO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di CONSIGLIERE - VICE SINDACO, il Sig. ADANI ANDREA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI MODENA PER LO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE

La seduta si svolge in videoconferenza secondo quanto previsto dall'art 73 del D.L. n. 78/2020 e dal provvedimento Sindacale n. 1, prot. n. AP 172 del 19/03/2020, ad oggetto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN VIDEOCONFERENZA DURANTE LO STATO DI EMERGENZA DETERMINATO DALLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19".

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO CHE il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO CHE che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO CHE la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e

realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO CHE la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- | | |
|---------------------|--------------------------|
| - Fanano | - Palagano |
| - Fiumalbo | - Pavullo nel Frignano |
| - Frassinoro | - Pievepelago |
| - Guiglia | - Polinago |
| - Lama Mocogno | - Prignano sulla Secchia |
| - Marano sul Panaro | - Riolunato |
| - Montecreto | - Serramazzone |
| - Montefiorino | - Sestola |
| - Montese | - Zocca. |

CONSIDERATO CHE il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO CHE nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;

b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

RITENUTA l'opportunità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 2 in data 29.01.2021, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al D.U.P. per il periodo 2021/2023;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.01.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2021/2023;
- la propria deliberazione n. 6 del 02.02.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2021/2023;

DATO ATTO CHE ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

DATO ATTO CHE i partecipanti sono stati identificati con certezza e che sono stati assicurati la regolarità dello svolgimento della seduta e delle funzioni di cui all'art 97. del T.U. Enti Locali

Con voti favorevoli unanimi, espressi per appello nominale,

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. Di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.

Successivamente con votazione unanime e palese

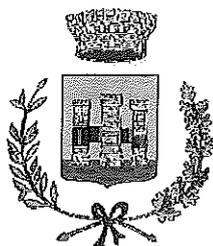
DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL VICE SINDACO
ADANI ANDREA

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA



COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 72 DEL 28.10.2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE 'MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE. ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno **duemilaventuno** addì **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **18.30** in modalità audio conferenza ai sensi dell'art. 173, comma 1, D.L. 18 del 17/03/2020 e dell'art. 4, comma 3, del vigente regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.
All'appello risultano:

1 - BONUCCHI LEANDRO	P	
2 - CAPPELLINI MONICA	P	
3 - SCAGLIONI ELISABETTA	P	

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dott. **MIRKA LOTTI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo

- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
 - b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali

pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
1. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
2. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO**

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MIRKA LOTTI**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:
Addì, 29/10/2021

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. MIRKA LOTTI**

Il sottoscritto Vice Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 45/2 – 3);

[] è divenuta esecutiva il . . .

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Dott. MIRKA LOTTI**



COMUNE DI MONTEFIORINO

PROVINCIA DI MODENA

DETERMINAZIONE N. 282 del 28/10/2021

SETTORE: SETTORE III - SERVIZI AL CITTADINO

Servizio: Segreteria - AA.GG.

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

Il Responsabile del Settore III - Servizi al Cittadino

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del

28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere **interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;**
 - b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo

locale 2014-2020 intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale (GAL) Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, il progetto pilota intende promuovere **interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell’area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell’Appennino modenese;

VISTO il Decreto Sindacale prot. 6122 del 13/10/2021 con il quale è stata attribuita al sottoscritto, ai sensi dell' art. 27 bis dello Statuto Comunale e dell' art. 53, comma 23, della Legge n. 388/2000 così come modificato dalla Legge 448/2001, la responsabilità gestionale ed operativa del III Settore e con la firma del presente atto il sottoscritto esprime il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento, pur non comportando impegni di spesa, viene trasmesso al Direttore responsabile del Settore I “Servizio Finanziario” affinché esprima il solo parere di regolarità contabile ai sensi dell’art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

PRECISATO che il sottoscritto - non si trova, con riferimento all’assetto di interessi determinato con il presente atto, in condizione di incompatibilità o di conflitto di interessi, neanche potenziale, come previsto dall’art. 42 del D.Lgs. 50/2016, dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e di garanzia della trasparenza;

VISTI:

- lo Statuto Comunale
- il TUEL D. Lgs. n. 267/2000;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 06.02.2021, e ss. mm. e ii., con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2021;

DETERMINA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell’Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. di comunicare alla Provincia l’adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all’Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;
6. di ottemperare all’obbligo imposto dal D.L.gs n. 33/2013, della pubblicazione sul sito internet comunale del presente atto, nell’apposita sezione denominata “Amministrazione Trasparente – Provvedimenti - Provvedimenti dirigenti amministrativi”.

- di impegnare la spesa / accertare l’entrata risultanti dal presente atto come risulta dalla tabella allegata

E/U	Tipo E/U	Importo (€)	Voce di bilancio	Anno	Cod. Forn/Cli	Descrizione Fornitore/Cliente	C.I.G.
-----	----------	-------------	------------------	------	---------------	-------------------------------	--------

--	--	--	--	--	--	--	--

Il Responsabile del
Settore III - Servizi al Cittadino
Maurizio Paladini / INFOCERT SPA

Atto sottoscritto digitalmente



COMUNE DI MONTEFIORINO

PROVINCIA DI MODENA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE N° 282 del 28/10/2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE..

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in merito al provvedimento di cui all'oggetto, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario non dà attestazione alla copertura finanziaria in quanto l'atto non ha rilevanza contabile.

Montefiorino, li 28/10/2021

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Maurizio Paladini / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente



COMUNE DI MONTESE
Provincia di Modena
Via Panoramica, 60 - 41055 Montese

DELIBERAZIONE N.98

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 98 SEDUTA DEL 25-10-2021	OGGETTO CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE. ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.
--	--

L'anno duemilaventuno, addì venticinque del mese di ottobre alle ore 10:00 nella Casa Comunale.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge sulle Autonomie Locali e dal vigente Statuto, vennero oggi **convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.**

All'appello risultano presenti:

1.	Matteo Deluca	Sindaco	Presente
2.	Daniele Berti	Vice Sindaco	Presente
3.	Matteo Guidotti	Assessore	Presente
4.	Carlotta Caleffi	Assessore	Presente
5.	Ilenia Biolchini	Assessore	Presente

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Margherita Martini, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Matteo Deluca assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

Visto il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

Considerato che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

Considerato che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Tenuto conto che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
 - b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs. n.267/2000, il responsabile del servizio interessato (Sig. Michelini), per quanto concerne la regolarità tecnica e il responsabile di ragioneria (Sig. Bernardoni), per quanto concerne la regolarità contabile;

Considerata pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. Di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. Di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000.

PARERI PREVENTIVI

Ai sensi dell'art. 49, comma1, e art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità TECNICA e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

Montese, 25-10-2021

Il Responsabile del Servizio
Romolo Michelini

.....

Ai sensi dell'art. 49, comma1, e art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto.

Montese, 25-10-2021

Il Responsabile del Servizio
Giovanni Bernardoni

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Sindaco

Matteo Deluca

IL Segretario Comunale

Dott.ssa Margherita Martini

.....

la suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1° del D.Lgs. 267/2000, viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale, per quindici giorni consecutivi, a partire dal giorno viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125, D.Lgs. 267/2000.

Montese,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Margherita Martini

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 25-10-2021 perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4° del D.Lgs 267/2000

Montese, 25-10-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Margherita Martini



COMUNE DI PALAGANO

PROVINCIA DI MODENA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 72 del 28/10/2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno duemilaventuno il giorno ventotto del mese di Ottobre alle ore 13:20, convocata con le prescritte modalità, nella Casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
BRAGLIA FABIO	SINDACO	X
DIGNATICI PATRIZIA	VICE SINDACO ASSESSORE	E
FACCHINI LAURA	ASSESSORE	X

Presenti: 2

Assenti: 1

Partecipa il Vice segretario Pederzoli Marco

In qualità di Sindaco, il Braglia Fabio assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Oggetto: **DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "*Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area*", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena,

approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzone
- Sestola
- Zocca

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro- alimentare dell'Appennino Modenese;**

b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la

Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale (GAL) Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell’area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell’Appennino modenese;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, ai sensi dell’art. 49, I° comma del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile del 1° Servizio – servizio Affari Generali;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso, ai sensi dell’art. 49, I° comma del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario;

VISTI:

- il vigente regolamento comunale di contabilità, per le parti ancora in vigore;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;
- il D.lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi resi nelle forme di legge mediante dichiarazione individuale;

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI ADERIRE** al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell’Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. **DI IMPEGNARSI** a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
4. **DI DARE ATTO** che il presente documento verrà pubblicato all’Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;
5. **DI COMUNICARE** l’oggetto della presente delibera ai capigruppo consiliari ai sensi dell’art. 125, comma 1, del D.L.gs n. 267/2000;
6. **DI OTTEMPERARE** all’obbligo imposto dal D.Lgs. n. 33/2013, della pubblicazione sul sito internet comunale, in formato tabellare, nell’apposita sottosezione di primo livello denominata “Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti Organo Politico”;
7. **DI DICHIARARE**, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 IV C. del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 28/10/2021

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Braglia Fabio

Il Vice segretario
Pederzoli Marco

Atto firmato digitalmente

Atto firmato digitalmente



Comune di Pavullo nel Frignano

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 118 DEL 29/10/2021

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno 2021 addì 29 del mese di ottobre alle ore 12:30 nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

VENTURELLI DAVIDE	Sindaco	Assente
PIACENTINI CLAUDIA	Vice Sindaco	Presente
CORNIA DANIELE	Assessore	Presente
MONTI ALESSANDRO	Assessore	Presente
PIETROLUONGO ANGELA	Assessore	Presente
SARGENTI ALICE	Assessore	Presente

Presenti N. 5 Assenti N. 1

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dr. COVILI FABRIZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra PIACENTINI CLAUDIA in qualità di Vice Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di C.C. n. 48 del 30.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021-2023 (D.U.P.);
- con deliberazione di C.C. n. 49 del 30.12.2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021-2023 e relativi allegati;
- con deliberazione di G.C. n. 13 del 04.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2021 – 2023;

Richiamato il Decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

Visti:

- il Decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;
- il Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di

presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

Preso atto inoltre che la Provincia di Modena:

- è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;
- ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- ho inoltre deciso di definire come area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia:
 - Fanano
 - Fiumalbo
 - Frassinoro
 - Guiglia
 - Lama Mocogno
 - Marano sul Panaro
 - Montecreto
 - Montefiorino
 - Montese
 - Palagano
 - Pavullo nel Frignano
 - Pievepelago
 - Polinago
 - Prignano sulla Secchia
 - Riolunato
 - Serramazzoni
 - Sestola
 - Zocca

Considerato infine che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Dato atto che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:



- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Ritenuto pertanto opportuno e importante aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese;

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi di legge, in calce al presente atto;

Con voti unanimi, legalmente resi:

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
- 3) di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
- 4) di demandare agli uffici competenti la cura dei successivi adempimenti.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE



Riconosciuta l'urgenza di provvedere;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dare Immediata Eseguità alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.



Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Vice Sindaco
PIACENTINI CLAUDIA

Il Vice Segretario
COVILI FABRIZIO





COPIA

Comune di Pievepelago

Provincia di Modena

Oggetto: **Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese" Adesione al progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese.**

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

N.104 DEL 25/10/2021

L'annodue milaventiuno, addì **venticinque** del mese di ottobre alle ore 15.30, nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti:

		Presenti	Assenti
1	Ferroni Corrado Sindaco	X	
2	Micheli Maurizio Vice Sindaco	X	
3	FIorenza DAVIDE Assessore	X	

Totale presenti n. **3**

Totale assenti n. **0**

Assiste alla seduta la d.ssa Antonioni Annalisa Vice Segretario Comunale, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Sig. Ferroni Corrado, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopraindicato.

VERBALE NR. 104 DEL 25-10-21

OGGETTO:

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*.

Adesione al progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

ACQUISITI sul presente atto ai sensi degli artt. 49, 1° comma e 147 bis del D.lgs. 267/00 i pareri favorevoli del responsabile dell'Area Amministrativa attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa e del responsabile dell'area contabile tributaria in ordine alla regolarità contabile ai sensi del D.L. 174/2012

VISTO il d.lgs.267/00 e ss.mm.

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi della normativa vigente

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.
4. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, previa unanime e separata votazione, ai sensi e per gli effetti di cui

all'art. 134 del D.lgs.267/00 e ss.mm. per rispettare le tempistiche richieste dalla Provincia di Modena.

Il presente atto viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Fto Ferroni Corrado

IL VICE SEGRETARIO
Fto d.ssa Antonioni Annalisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data __30-10-2021_____ e vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Della adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai capigruppo consiliari contestualmente alla data di pubblicazione.

Pievepelago lì, _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Fto d.ssa Annalisa Antonioni

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs 18.8.2000 nr. 267)

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
Fto d.ssa Antonioni Annalisa

PARERI ai sensi dell'art. 49 D.Lgs nr. 267/2000 e s.m.

a) di regolarità tecnica:

lì, 25-10-21

Il Responsabile del Servizio
Fto d.ssa Annalisa Antonioni

b) di regolarità tecnico/contabile:

lì, 25-10-21

Il Responsabile del Servizio
Fto d.ssa Debora Contri

c) il revisore dei conti: (favorevole/sfavorevole)

lì,

Il Revisore dei conti
Fto

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì, ..30-10-21 il vice segretario comunale d.ssa Annalisa Antonioni



Num. Progr. 74
del 28/10/2021

COMUNE DI POLINAGO

Provincia di Modena

OGGETTO: PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE , ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 30 NOVEMBRE 2020 - ADESIONE DI MASSIMA

DELIBERAZIONE della GIUNTA COMUNALE N. 74

L'anno duemilaventuno il ventotto del mese di ottobre alle ore 12:00 nella Residenza Municipale

Convocata con le prescritte modalità, si è riunita la Giunta Comunale.
Fatto l'appello nominale risultano:

1. TOMEI GIAN DOMENICO	SINDACO	Presente
2. FERRI GIANNI	VICE SINDACO	Presente
3. DE VINCENZI VALENTINA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 3

Assenti n. 0

Partecipa il ViceSegretario Comunale *LOTTI Dr. ssa Mirka*

Assume la presidenza, per la sua qualità di Sindaco, il Sig. TOMEI GIAN DOMENICO, il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

() Comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 04/11/2021 Prot. n° 3156

Verbale n. 74 del 28/10/2021

OGGETTO: PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE , ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE, AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO 30 NOVEMBRE 2020 - ADESIONE DI MASSIMA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

VISTO che il progetto è ancora in fase di definizione e dunque il Comune di Polinago si riserva di verificarne la entità sia in termini di impegni economici che organizzativi che di vantaggi per la comunità ;

DELIBERA

1. di prendere atto del progetto di massima e di confermare il proprio interessamento in attesa di verificarne la opportunità economica e la applicabilità al contesto territoriale del Comune;
-

Successivamente

La GIUNTA COMUNALE

Riconosciuta l'urgenza;

Con votazione unanime e favorevole, espressa per alzata di mano;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D.Lgs. n. 267/2000

COMUNE DI POLINAGO
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Segue Verbale n. 74 del 28/10/2021

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
TOMEI Gian Domenico

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
FIRMATO DIGITALMENTE
LOTTI Dr. ssa Mirka



COMUNE DI PRIGNANO s/S

PROVINCIA DI MODENA

DETERMINAZIONE N. 264 del 30/10/2021

PROPOSTA N.277 DEL 28/10/2021

III SETTORE

Servizio :Suap

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

Il Responsabile del Settore

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo

- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;**

b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e

regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

RICHIAMATO il Decreto Sindacale n. 8 del 29.09.2021 con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del Settore III;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

DETERMINA

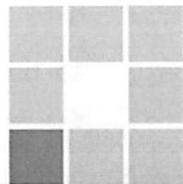
1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.

Il Responsabile del Settore
III SETTORE
SGHEDONI GESSICA /
ArubaPEC S.p.A.

Atto sottoscritto digitalmente



COMUNE DI
PRIGNANO s/S



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

COMUNE DI PRIGNANO s/S

PROVINCIA DI MODENA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

N. 1 del 22/01/2022

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno duemilaventidue il giorno ventidue del mese di Gennaio alle ore 12:00 in videoconferenza si è riunita la Giunta Comunale, i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Assente
FANTINI MAURO	SINDACO	X	
TERNELLI MAURO	VICE SINDACO	X	
GIBERTI CRISTIAN	ASSESSORE	X	
MARCHETTI GIULIANA	ASSESSORE		X
BABELI CHIARA	ASSESSORE	X	

Presenti: 4

Assenti: 1

E' presente nella sede municipale il Sindaco; il Vice Sindaco Ternelli e gli Assessori Giberti e Babeli in Videoconferenza;

Ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.lgs 18/2020, sono stati assunti i seguenti accorgimenti, garantendo altresì lo svolgimento delle funzioni del Segretario Comunale di cui all'art. 97 de D.Lgs 267/2000, pertanto:

- e' stato accertato che la connessione audio-video fosse di qualità e continuità tale da consentire l'effettiva partecipazione dei componenti la Giunta del Segretario Comunale alla riunione;
- e' stato effettuato l'appello nominale in avvio di seduta verificando "a video" l'identità dei componenti;

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da MAURO FANTINI, ROBERTA VITALE e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- e' stato ripetuto l'appello ogni volta che la Giunta ha affrontato un nuovo punto all'ordine del giorno per accertarsi dell'esistenza e della qualità della connessione;
 - la votazione delle deliberazioni è stata svolta per appello nominale e al termine è stato dichiarato l'esito della votazione;
- al termine della riunione sono state riepilogate tutte le decisioni assunte.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Roberta Vitale in sede

Assume la Presidenza Mauro Fantini

Nella sua qualità di Sindaco, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da MAURO FANTINI, ROBERTA VITALE e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da MAURO FANTINI, ROBERTA VITALE e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da MAURO FANTINI, ROBERTA VITALE e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agroalimentare dell'Appennino Modenese;

b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese, che si concretizza nel finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, anche attraverso la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTI:

- lo Statuto Comunale
- il TUEL D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica espresso dal Responsabile del III Settore, ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 267/2000;

CON voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa e qui integralmente riportate:

1. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;

2. di impegnarsi a collaborare con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico, sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

3. di comunicare alla Provincia l'adozione del presente provvedimento;

4. di dare atto che il presente atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi;

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 43° del d.Lvo 267/2000.==.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da MAURO FANTINI, ROBERTA VITALE e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 22/01/2022

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Sindaco
Mauro Fantini

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Roberta Vitale

Atto firmato digitalmente

Atto firmato digitalmente



COMUNE DI PRIGNANO s/S

PROVINCIA DI MODENA

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 15

III SETTORE

Servizio: Servizio Lavori Pubblici, Appalti, Gestione Del Patrimonio

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs.267/2000

Prignano sulla Secchia, 22/01/2022

Il Responsabile del Settore
Gessica Sghedoni / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da GESSICA SGHEDONI e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



COMUNE DI PRIGNANO s/S

PROVINCIA DI MODENA

Allegato alla Proposta di deliberazione di Giunta N° 15

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO : DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

TABELLA IMPEGNI

TIPO	NUM/SUB	ANNO	CAP/PEG	DESCRIZIONE	IMPORTO

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs.267/2000

Prignano sulla Secchia, 22/01/2022

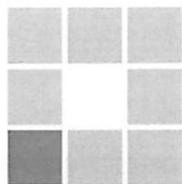
Il Responsabile
del Servizio Finanziario
BERTONI CRISTINA / InfoCamere S.C.p.A.

Atto firmato digitalmente

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da CRISTINA BERTONI e stampato il giorno 25/01/2022 da Ternelli Stefania.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



COMUNE DI
PRIGNANO s/S



UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

COMUNE DI PRIGNANO s/S

PROVINCIA DI MODENA

Allegato alla Delibera di Giunta Comunale N. 1 del 22/01/2022

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 25/01/2022 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267

La presente deliberazione diverrà esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3° del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione.

Prignano sulla Secchia, 25/01/2022

Segretario Comunale
Roberta Vitale / INFOCERT SPA

Atto firmato digitalmente



Comune di Riolunato

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N.96 DEL 28/10/2021

OGGETTO: Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese": Adesione al progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

L'anno duemilaventuno, addì **ventotto** del mese di ottobre alle ore **11:30**, in modalità mista, parte in presenza presso la sede comunale e parte in videoconferenza previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale

All'appello nominale risultano:

			Presenti	Assenti
1	Contri Daniela	Sindaco	X	
2	Checchi Lorenzo	Assessore	X	
3	Rocchi Giordano	Assessore	X	

PRESENTI N. **3**

ASSENTI N. **0**

Assiste alla seduta il Vice-Segretario Comunale Dott.Lotti Mirka, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig.Contri Daniela, Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

- **Visto** il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
- **Considerato** che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;
- **Visto** il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;
- **Visto** il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;
- **Considerato** che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;
- **Considerato** che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- **Considerato** che la Provincia di Modena ha deciso di definire l’area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:
 - Fanano
 - Fiumalbo
 - Frassinoro
 - Guiglia
 - Lama Mocogno
 - Marano sul Panaro
 - Montecreto
 - Montefiorino

- Montese
 - Palagano
 - Pavullo nel Frignano
 - Pievepelago
 - Polinago
 - Prignano sulla Secchia
 - Riolunato
 - Serramazzone
 - Sestola
 - Zocca.
- **Considerato** che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
 - **Tenuto conto** che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:
concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
 - b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.
 - **Considerata**, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese;
 - **Visto** il D.Lgs. n. 267/2000;
 - **Visto** il parere favorevole del Responsabile del Settore Amministrativo, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
 - **Con il voto** favorevole e unanime espresso a scrutinio palese mediante chiamata nominativa dai componenti presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **DI ADERIRE**, per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente riportate e trascritte, al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;

- 2) **DI IMPEGNARSI** a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
- 3) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione alla Provincia di Modena;
- 4) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, con il voto favorevole e unanime espresso a scrutinio palese mediante chiamata nominativa dai componenti presenti e votanti, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

=====

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese": Adesione al progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sul presente atto, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000

Lì, __28/10/2021__

Il Resp.le del Settore Amministrativo
Fto Claudia Contri

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Contri Daniela

IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE
Fto Lotti Mirka

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata oggi all'Albo Pretorio del Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. n° 267/2000.

Dell'adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla data di pubblicazione, come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000.

Addì, li _____

La Responsabile del Settore Amministrativo
Fto Claudia rag. Contri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

[] è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione
(art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Addì, li _____

Il Vice-Segretario Comunale
Fto Lotti Mirka

La presente deliberazione, che consta di pagine di numero pari a quelle numerate, è copia conforme all'originale e viene rilasciata per uso amministrativo.

Addì, li _____

La Responsabile del Settore Amministrativo
Claudia rag. Contri



COMUNE DI SERRAMAZZONI

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 107 del 30/10/2021

OGGETTO:

ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE - DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno TRENTA del mese di OTTOBRE alle ore 13:00, con le modalità previste dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 14.03.2020 si è riunita la Giunta Comunale.

BARTOLACELLI CLAUDIO	Sindaco	Presente
FORNARI SABINA	Assessore	Presente
MARCELLAN MARA	Assessore	Presente
CASOLARI GIAN PAOLO	Assessore	Presente
GHIARONI LUIGI	Assessore	Presente

Assume la presidenza il sindaco, BARTOLACELLI CLAUDIO.

Partecipa alla seduta MONTANARI CRISTINA, Vicesegretario Comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e procede all'esame della proposta di deliberazione importata di seguito.

OGGETTO:

ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE - DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021

La presenza degli Assessori è avvenuta mediante videoconferenza (chiamata audiovideo via skype), secondo quanto previsto dalla deliberazione della giunta comunale n. 33 del 14/3/2020.

Presenti presso la sede comunale Sindaco e Vicesegretario.

L'identità personale degli Assessori è stata accertata dal Vicesegretario, compresa la votazione.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3,

comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago

- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese.

TENUTO CONTO dell'urgenza di provvedere entro e non oltre il 31 ottobre 2021 per consentire la comunicazione di adesione alla Provincia di Modena.

DATO ATTO che nessun costo graverà sul bilancio in conseguenza del presente atto.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. 18/08/200 n. 267.

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.

Successivamente, tenuto conto dell'urgenza di provvedere,

LA GIUNTA COMUNALE

Con successiva votazione

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 comma 4 del Dlgs. 18/08/2000 n. 267.

COMUNE DI SERRAMAZZONI

Provincia di Modena

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE - DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 29.10.2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina MONTANARI



COMUNE DI SERRAMAZZONI

Provincia di Modena

DELIBERA GIUNTA COMUNALE N. 107 del 30/10/2021

OGGETTO:

ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE - DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
BARTOLACELLI CLAUDIO**

**FIRMATO
IL VICESEGRETARIO COMUNALE
MONTANARI CRISTINA**

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07.03.2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Serramazzoni, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI SESTOLA

Provincia di Modena

telefono 0536 61790

Corso Umberto I° n° 5 - 41029 Sestola (MO) c.f. e p.i. 00511340366

Originale

Oggetto: Adesione al progetto pilota per i patti territoriali dell'Alto Appennino Modenese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 125 del 04-11-2021

L'anno **duemilaventuno**, addì **quattro** del mese di **novembre** alle ore **17:00**, presso la sala comunale.

Convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

Fabio Magnani	Sindaco	Presente
Marco Bonucchi	Vice Sindaco	Presente
Morena Tintorri	Assessore	Presente

Totale Presenti **3** Totale Assenti **0**

Assiste Il Vice Segretario Comunale Berti Monica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti Fabio Magnani, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell’articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l’attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell’Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell’Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

Fanano
Fiumalbo
Frassinoro
Guiglia
Lama Mocogno
Marano sul Panaro
Montecreto
Montefiorino
Montese
Palagano
Pavullo nel Frignano
Pievepelago
Polinago
Prignano sulla Secchia
Riolunato
Serramazzoni
Sestola
Zocca

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;

Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014- 2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del

patto territoriale dell'Appennino modenese,

ACQUIITI sul presente atto il parere favorevole del responsabile dell'Area Tecnica, Giacomelli Edo, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.lgs. 267/2000 e del Responsabile dell'area Economico-Finanziaria, Berti dott.ssa Monica, attestante la regolarità contabile

VISTO il d.lgs.267/00 e ss.mm.

Con voti favorevoli unanimi espressi ai sensi della normativa vigente

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, oggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
- 3) di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme previste dallo Statuto:

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
Fabio Magnani

Il Vice Segretario Comunale
Monica Berti

Atto firmato digitalmente ai sensi degli articoli del Cad.



COMUNE DI ZOCCA

Provincia di Modena

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 140
SEDUTA DEL 29 OTTOBRE 2021

**OGGETTO: ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO
MODENESE**

L'anno DUEMILAVENTUNO, questo giorno VENTINOVE del mese di OTTOBRE alle ore 12:00, si è riunita in modalità telematica tramite la piattaforma Webex come da decreto sindacale prot. 16296 del 25/10/2021, la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

	PRESENTI	ASSENTI
1. ROPA Federico (Sindaco)	X	
2. GIULIANI Roberto	X	
3. ROSSI TORRI Susanna	X	
4. DEGLIESPOSTI Livio	X	
5. SANDROLINI Sara	X	

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Assiste il Vicesegretario Comunale Beatrice Ilaria BARTOLOTTI redattore del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Federico ROPA, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

OGGETTO:

**ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO
MODENESE**

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo

dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

CONSIDERATA, pertanto, la necessità del Comune di Zocca di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

DATO ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art.49, comma 1°, del D.Lgs. 267/2000, è corredata dal previsto parere favorevole di regolarità tecnica rilasciato dal responsabile del Servizio Affari Generali, Istituzionali, Socio-Culturali, Servizi Demografici e Turismo, dott.ssa Beatrice Ilaria Bartolotti, come da certificazione acquisita agli atti;

Ad unanimità di voti resi per alzata di mano,

DELIBERA

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **DI ADERIRE** al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
3. **DI IMPEGNARSI** a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

4. **DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Settore Tecnico e Settore Finanziario per opportuna informazione in quanto lo stesso potrà avere riscontri operativi su diversi settori del Comune;
5. **DI DICHIARARE** il presente atto, previa apposita e distinta votazione e con voto unanime e favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI ZOCCA

Provincia di Modena

Proposta di deliberazione G.C. ad oggetto:

ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Capo Settore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 27.10.2021

IL CAPO SETTORE

F.to Beatrice Ilaria BARTOLOTTI

Comune di Zocca
(Provincia di Modena)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 140 del 29/10/2021

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to Federico ROPA

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to Beatrice Ilaria BARTOLOTTI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale certifica:

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno venerdì 29 ottobre 2021 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.
- che l'avvenuta pubblicazione viene comunicata in pari data ai Capigruppo Consiliari ex art. 125 D.Lgs. n. 267/2000.

Lì, venerdì 29 ottobre 2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Beatrice Ilaria BARTOLOTTI

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Lì, venerdì 29 ottobre 2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

Beatrice Ilaria BARTOLOTTI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesto che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

[X] è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

Addì, _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to Beatrice Ilaria BARTOLOTTI



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA

N. 73 DEL 02/11/2021

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno 2021 addì 02 del mese di novembre alle ore 16:00 in modalità mista di presenza e di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 18 del 17/03/2020 e dell'art. 4 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta dell'Unione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta dell'Unione.

All'appello risultano:

PASINI GIOVANNI BATTISTA	Presidente f.f.	Presente
BARTOLACELLI CLAUDIO	Assessore	Assente
BONUCCHI LEANDRO	Assessore	Presente in videoconferenza
BONUCCHI MARCO	Assessore	Presente
CONTRI DANIELA	Assessore	Presente
FERRONI CORRADO	Assessore	Presente
MUZZARELLI STEFANO	Assessore	Presente in videoconferenza
NIZZI ALESSIO	Assessore	Assente
TOMEI GIAN DOMENICO	Assessore	Presente
VENTURELLI DAVIDE	Assessore	Presente

Presenti N. 8 Assenti N. 2

Assiste alla seduta il Vice Segretario Dr.ssa LOTTI MIRKA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. PASINI GIOVANNI BATTISTA in qualità di Presidente f.f. assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- a seguito delle elezioni amministrative del 26 maggio 2019, che hanno interessato sei dei dieci Comuni del proprio ambito territoriale, gli organi dell'Unione in carica fino alla predetta data risultano decaduti e l'Ente deve pertanto provvedere – in base a quanto previsto dallo Statuto - al rinnovo integrale del proprio Consiglio e all'elezione di un nuovo Presidente;
- ad oggi l'Unione ha convalidato il nuovo Consiglio ma non ha ancora provveduto alla predetta elezione e pertanto allo stato attuale, pur in presenza di un regime transitorio disciplinato dallo Statuto che attribuisce al Sindaco più anziano di età le funzioni di Presidente nelle more dell'elezione medesima, gli organi amministrativi dell'ente non risultano ancora completamente insediati;
- le funzioni di Presidente sono attualmente svolte in via temporanea dal Sindaco del Comune di Lama Mocogno, in quanto Assessore più anziano resosi disponibile ad assumere la carica;
- che la presente seduta si svolge in modalità mista di presenza e di videoconferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. n. 18 del 17/03/2020 e dell'art. 4 comma 3 del vigente Regolamento per il funzionamento della Giunta;

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

Visto il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale

della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

Considerato che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievpelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

Considerato che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di partnership qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Tenuto conto che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
 - b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.

Considerata, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

Con voti unanimi favorevoli, legalmente espressi;

DELIBERA

- 1) Di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;
- 3) Di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico-sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 - comma 4 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, previa separata votazione favorevole all'unanimità, stante l'urgenza di provvedere.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente f.f.

PASINI GIOVANNI BATTISTA

Il Vice Segretario

LOTTI MIRKA



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Allegato alla Deliberazione N. 73 del 02/11/2021

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in data 03/11/2021 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Della adozione della presente deliberazione è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla data di pubblicazione (Art. 125 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Pavullo nel Frignano, 03/11/2021

Sottoscritto dal
Responsabile della Pubblicazione
(LOTTI MIRKA)
con firma digitale



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)



Sede: Pavullo nel Frignano (MO)

Allegato alla Deliberazione N. 73 del 02/11/2021

Oggetto: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 02/11/2021 .

Pavullo nel Frignano, 03/11/2021

Sottoscritta dal Vice Segretario
(LOTTI MIRKA)
con firma digitale



UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

Provincia di Modena

Fiorano Modenese
Formigine
Frassinoro
Maranello
Montefiorino
Palagano
Prignano sul Secchia
Sassuolo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE

ORIGINALE

N. 2 del 12/01/2022

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno duemilaventidue il giorno dodici del mese di Gennaio alle ore 15:00 nella Sala Giunta del Comune di Sassuolo si è riunita la Giunta dell'Unione, i cui componenti in carica alla data odierna sono i signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Presente</u>
CAPELLI ORESTE	Presidente Unione	x
COSTI MARIA	Vice Presidente	x
BRAGLIA FABIO	Assessore	x
TOSI FRANCESCO	Assessore	x
FANTINI MAURO	Assessore	x
MENANI GIAN	Assessore	x
PALADINI MAURIZIO	Assessore	x
ZIRONI LUIGI	Assessore	x

Presenti: 8	Assenti: 0
-------------	------------

Assiste il Segretario Generale Gregorio Martino

Assume la Presidenza Capelli Oreste

Nella sua qualità di Presidente e constatata la validità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in trattazione l'argomento di cui all'oggetto indicato.

Oggetto: **DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.**

L'odierna seduta di Giunta dell'Unione del Distretto Ceramico, iniziata alle ore 11:45 si è tenuta in collegamento video attraverso la piattaforma Meet di Google ai sensi della delibera di Giunta Unione n. 57 del 31/07/2020

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

considerato che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

visto il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

considerato che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino

Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

considerato che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

considerato che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzone
- Sestola
- Zocca;

considerato che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

tenuto conto che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a. Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
 - b. Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali

pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

considerata, pertanto, la necessità di aderire formalmente come Unione, al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese;

viste e richiamate le seguenti deliberazioni:

- Consiglio dell' Unione n. 2 del 03.02.2021, che approva il Documento Unico di Programmazione 2021-2023”;
- Consiglio dell' Unione n. 4 del 03.02.2021 che approva il Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati;
- Giunta dell' Unione n. 10 del 03.02.2021 che approva il Piano Esecutivo di Gestione e delle Performances (PEG e PdP) 2021-2023;

attesa la propria competenza all'adozione del presente atto nel rispetto del decreto del Presidente dell'Unione n. 18327/2020 e dell'atto del Segretario Generale dell'Unione n. 18474 del 19.05.2020;

visto il parere favorevole del responsabile, espresso in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

considerato che con il presente atto, comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente, il Dirigente responsabile del Servizio Finanziario esprime il parere favorevole di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267;

di darsi atto che con la presente deliberazione sono individuati gli obiettivi e le linee generali delle attività di che trattasi, fatte salve le competenze e la responsabilità esclusiva del dirigente all'adozione dei provvedimenti relativi agli adempimenti scaturenti dal presente accordo, all'accertamento in entrata del contributo dalla Regione Emilia Romagna e all'assunzione del corrispondente impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2021 mediante appositi provvedimenti, nel rispetto degli obblighi di legge relativi alla trasparenza, tracciabilità e regolarità contributiva;

visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.
- lo Statuto dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;

all'unanimità dei voti espressi per appello nominale ed accertati nei modi di legge;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire, come Unione dei Comuni Montani del Distretto Ceramico, al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, Soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;

3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.
4. di disporre che la presente deliberazione venga comunicata contestualmente all'affissione, ai capigruppo consiliari, a norma dell'art. 45. Comma 3, della legge 8/6/90 n. 142;

ed inoltre con ulteriore unanime votazione espressa per appello nominale;

DELIBERA

5. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.



UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO

Provincia di Modena

Fiorano Modenese
Formigine
Frassinoro
Maranello
Montefiorino
Palagano
Prignano sul Secchia
Sassuolo

Deliberazione della Giunta dell'Unione n. 2 del 12/01/2022

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto in firma digitale.

Il Presidente
Capelli Oreste

Atto firmato digitalmente

Il Segretario Generale
Gregorio Martino

Atto firmato digitalmente

Zocca, lì 14/01/2022

Spett.le
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Trasmissione via Pec
pec@cert.unionefrignano.mo.it
c.a. Giovanni Galbucci

OGGETTO: BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE – TRASMISSIONE ATTO DELIBERATIVO.

In allegato alla presente siamo a trasmettere copia della Deliberazione di Giunta della scrivente Unione n. 01 del 13 gennaio 2022 avente per oggetto: "DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE."

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Pietro Zanardi)

Atto firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Comuni di:
Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Guiglia
Marano sul Panaro
Savignano sul Panaro
Spilamberto
Vignola
Zocca

Sede legale Via Bellucci, 1
41058 – Vignola (MO)
P.IVA 02754930366
Servizio Forestazione e Gestione del territorio
Via M. Tesi, 1209
41059 - Zocca (MO)
Tel 059.770.6414 – Cell 366.143.0085
e-mail pietro.zanardi@terredicastelli.mo.it

Zocca, lì 14/01/2022

Spett.le
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Trasmissione via Pec
pec@cert.unionefrignano.mo.it
c.a. Giovanni Galbucci

OGGETTO: BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE – TRASMISSIONE ATTO DELIBERATIVO.

In allegato alla presente siamo a trasmettere copia della Deliberazione di Giunta della scrivente Unione n. 01 del 13 gennaio 2022 avente per oggetto: "DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE."

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Pietro Zanardi)

Atto firmato digitalmente secondo le norme vigenti.

Comuni di:
Castelnuovo Rangone
Castelvetro di Modena
Guiglia
Marano sul Panaro
Savignano sul Panaro
Spilamberto
Vignola
Zocca

Sede legale Via Bellucci, 1
41058 – Vignola (MO)
P.IVA 02754930366
Servizio Forestazione e Gestione del territorio
Via M. Tesi, 1209
41059 - Zocca (MO)
Tel 059.770.6414 – Cell 366.143.0085
e-mail pietro.zanardi@terredicastelli.mo.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE TERRE DI CASTELLI

ORIGINALE

ANNO

N. 1 del Reg. Delibere

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di gennaio alle ore 16:00 in videoconferenza tramite sistema Lepida si è riunita la Giunta dell'Unione Terre di Castelli.

Fatto l'appello nominale risultano:

Partecipante	Presente/Assente
COSTANTINI UMBERTO	Presente
FRANCESCHINI FABIO	Presente
GALLI GIOVANNI	Presente
LAGAZZI IACOPO	Presente
MURATORI EMILIA	Presente
PARADISI MASSIMO	Presente
ROPA FEDERICO	Presente
TAGLIAVINI ENRICO	Presente



**Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)**

N. Presenti 8 N. Assenti 0

Assiste il VICE SEGRETARIO GENERALE ELISABETTA PESCI.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. UMBERTO COSTANTINI nella sua qualità di PRESIDENTE DELL'UNIONE ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio dell'Unione adotta la seguente deliberazione:

Unione Comuni Terre Castelli – Deliberazione n. 1 del 13/01/2022

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". ADESIONE AL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Visto il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Considerato che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

Visto il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

Visto il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le

modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

Considerato che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

Considerato che la Provincia di Modena ha deciso di definire l'area geografica di competenza del progetto pilota con riferimento alle aree dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, che comprendono il territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena:

- Fanano
- Fiumalbo
- Frassinoro
- Guiglia
- Lama Mocogno
- Marano sul Panaro
- Montecreto
- Montefiorino
- Montese
- Palagano
- Pavullo nel Frignano
- Pievepelago
- Polinago
- Prignano sulla Secchia
- Riolunato
- Serramazzoni
- Sestola
- Zocca.

Considerato che il citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020 prevede il coinvolgimento di *partnership* qualificate, pubbliche e private e/o di soggetti internazionali, nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;

Unione Comuni Terre Castelli – Deliberazione n. 1 del 13/01/2022

Tenuto conto che nel confronto tra la Provincia di Modena e gli Enti locali, avvenuto in data 20 ottobre 2021, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
 - b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici**, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali.
 - c) del percorso intrapreso dai Comuni Montani dell'Appennino Modenese che vede la condivisione di un unico progetto pilota da candidare sul Patto territoriale di cui al bando della Provincia di Modena unitamente alle rispettive forme associative "Unioni", precisando che per l'Unione Terre di Castelli parteciperanno i soli Comuni di Guiglia e Marano sul Panaro;

Considerata, pertanto, la necessità di aderire formalmente al progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino modenese,

Dato atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è l'arch. Umberto Visone che dichiara, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 62/2013, l'insussistenza di potenziali conflitti di interesse nel presente procedimento;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto dell'Unione Terre di Castelli;
- i relativi pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;

Dato atto che la presente deliberazione è coerente con le previsioni contenute nella Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (NaDUP) 2021/2023 approvato con delibera di Consiglio n. 11 del 25/02/2021;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire al progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino modenese, promosso dalla Provincia di Modena, Soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, in risposta al bando indetto dal Ministero dello Sviluppo Economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021 con riferimento ai soli Comuni che hanno aderito a tale progetto;
3. di impegnarsi a collaborare lealmente con la Provincia di Modena, con gli altri Enti locali e con i partner economico e sociali e tecnici nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota.

**INDI
LA GIUNTA DELL'UNIONE**

stante l'urgenza di completare il presente procedimento al fine di presentare la domanda di contributo entro la scadenza prevista ;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto,

Unione Comuni Terre Castelli – Deliberazione n. 1 del 13/01/2022



**Unione di Comuni Terre di Castelli
(Provincia di Modena)**

Il Presidente

UMBERTO COSTANTINI

Il VICE SEGRETARIO
GENERALE

ELISABETTA PESCI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.

Progetto pilota innovativo per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino modenese

Allegato 3.9.1

Studio di fattibilità tecnico-economica finalizzato a illustrare i contenuti tecnici della proposta

INDICE DELLE TAVOLE STATISTICHE

- 1. AREA DI COMPETENZA DEL PATTO TERRITORIALE**
- 2. CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI NELLE POLITICHE TERRITORIALI EUROPEE E NAZIONALI**
- 3. DEMOGRAFIA**
 - 3.1. Popolazione residente e variazioni 2011/2020
 - 3.2. Struttura per età della popolazione
 - 3.3. Indicatori di struttura della popolazione
 - 3.4. Caratteristiche demografiche
 - 3.5. Popolazione straniera residente
- 4. ISTRUZIONE**
 - 4.1. Grado di istruzione della popolazione
- 5. LAVORO**
 - 5.1. Condizione professionale della popolazione
 - 5.2. Indicatori occupazionali
- 6. ECONOMIA**
 - 6.1. Unità locali e addetti nei Comuni del Patto territoriale e variazioni 2012/2019
 - 6.2. Dimensione delle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto territoriale
 - 6.3. Settori economici delle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto territoriale
 - 6.4. Settori economici degli addetti alle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto territoriale
- 7. FOCUS: SISTEMA AGROALIMENTARE**
 - 7.1. Unità locali industria agroalimentare e attività di alloggio e ristorazione
 - 7.2. Addetti alle unità locali Industria agroalimentare e attività di alloggio e ristorazione
 - 7.3. Agricoltura, prodotti di qualità e agriturismo nell'area del Patto territoriale
 - 7.4. Aziende agricole con allevamenti
 - 7.5. Tipo di allevamenti in UBA delle aziende agricole
 - 7.6. Aziende agricole con coltivazioni
 - 7.7. Utilizzazione dei terreni delle aziende agricole
- 8. RISORSE NATURALI E CULTURALI**
 - 8.1. Aree ZSC e ZPS
 - 8.2. Aree protette
 - 8.3. Parchie riserve
 - 8.4. Risorse culturali
- 9. TURISMO**
 - 9.1. Offerta: Esercizi alberghieri ed extralberghieri
 - 9.2. Domanda: arrivi e presenze 2018/2020
- 10. SERVIZI E CONNETTIVITA'**
 - 10.1. L'offerta di servizi pubblici: unità locali delle istituzioni pubbliche attive per comune

10.2. L'offerta di servizi pubblici: unità locali delle istituzioni pubbliche per attività

10.3. Connettività e infrastrutture digitali

Tabella 1. Area di competenza del Patto territoriale

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Estensione area geografica totale (km ²)	Popolazione residente al 31.12.2020
			Fonte: Istat, <i>Classificazioni statistiche e dimensioni dei Comuni, 2020</i>	Fonte: Istat, <i>Censimento permanente, 2020</i>
1. Comune di Fanano	Modena	Emilia-Romagna	89,91	2.951
2. Comune di Fiumalbo	Modena	Emilia-Romagna	39,13	1.196
3. Comune di Frassinoro	Modena	Emilia-Romagna	95,46	1.801
4. Comune di Guiglia	Modena	Emilia-Romagna	48,30	4.003
5. Comune di Lama Mocogno	Modena	Emilia-Romagna	63,91	2.656
6. Comune di Marano sul Panaro	Modena	Emilia-Romagna	45,47	5.297
7. Comune di Montecreto	Modena	Emilia-Romagna	31,22	914
8. Comune di Montefiorino	Modena	Emilia-Romagna	45,28	2.084
9. Comune di Montese	Modena	Emilia-Romagna	81,00	3.208
10. Comune di Palagano	Modena	Emilia-Romagna	60,41	2.073
11. Comune di Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia-Romagna	143,73	17.979
12. Comune di Pievepelago	Modena	Emilia-Romagna	76,53	2.185
13. Comune di Polinago	Modena	Emilia-Romagna	53,74	1.580
14. Comune di Prignano sulla Secchia	Modena	Emilia-Romagna	79,67	3.753
15. Comune di Riolunato	Modena	Emilia-Romagna	44,91	676
16. Comune di Serramazzoni	Modena	Emilia-Romagna	93,96	8.404
17. Comune di Sestola	Modena	Emilia-Romagna	52,47	2.435
18. Comune di Zocca	Modena	Emilia-Romagna	69,36	4.567
Totale Area Patto	Modena	Emilia-Romagna	1.214,46	67.762,00
Provincia di Modena			2.687,88	703.696
Regione dell'Emilia-Romagna			22.444,54	4.438.937
ITALIA			302.068,26	59.236.213





itoriale

Densità abitativa media	Numero unità locali delle imprese attive al 2019	Densità attività produttive
Popolazione/km2	Fonte: Istat, Registro Statistico delle Unità Locali - ASIA UL, 2019	n. UL/ popolazione residente *1.000
32,82	299	101,32
30,56	128	107,02
18,87	160	88,84
82,88	282	70,45
41,56	222	83,58
116,51	387	73,06
29,27	76	83,15
46,03	173	83,01
39,60	281	87,59
34,31	179	86,35
125,09	1.402	77,98
28,55	231	105,72
29,40	114	72,15
47,11	232	61,82
15,05	66	97,63
89,44	598	71,16
46,41	303	124,44
65,84	434	95,03
55,80	5.567	82,16
261,80	61.545	87,46
197,77	386.756	87,13
196,10	4.718.444	79,65







EMILIA

PANARO

to territoriale rispetto all'Italia

Tabella 2. Classificazio

Elenco dei Comuni	Provincia	Regione	Eventuale Unione di appartenenza
1. Comune di Fanano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
2. Comune di Fiumalbo	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
3. Comune di Frassinoro	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
4. Comune di Guiglia	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli
5. Comune di Lama Mocogno	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
6. Comune di Marano sul Panaro	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli
7. Comune di Montecreto	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
8. Comune di Montefiorino	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
9. Comune di Montese	Modena	Emilia-Romagna	--

10. Comune di Palagano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
11. Comune di Pavullo nel Frignano	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
12. Comune di Pievepelago	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
13. Comune di Polinago	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
14. Comune di Prignano sulla Secchia	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico
15. Comune di Riolunato	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
16. Comune di Serramazzoni	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
17. Comune di Sestola	Modena	Emilia-Romagna	Unione dei Comuni del Frignano
18. Comune di Zocca	Modena	Emilia-Romagna	Unione Terre di Castelli

one dei comuni nelle politiche territoriali europee e nazionali

Grado di urbanizzazione Classificazione EUROSTAT - Tavola delle corrispondenze LAU2-NUTS2010, EU28 (2012)	Zona articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE	Zona articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE	Comune SNAI - Aree interne	Codice ruralità Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale - Programmi di sviluppo rurale 2014- 2022
<p>Codice 1. Città, altrimenti denominate zone densamente popolate</p> <p>Codice 2. Città e periferie, altrimenti denominate zone a densità intermedia</p> <p>Codice 3. Zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate</p>			<p>A. Polo</p> <p>B. Polo intercomunale</p> <p>C. Cintura</p> <p>D. Intermedio</p> <p>E. Periferico</p>	<p>A: Aree urbane e periurbane</p> <p>B: Aree rurali ad agricoltura intensiva e specializzata</p> <p>C: Aree rurali intermedie</p> <p>D: Aree rurali con problemi di sviluppo</p>
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	D. Intermedio	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	D. Intermedio	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo

3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
2 = "città e periferie, altrimenti denominate zone a densità intermedia"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	D. Intermedio	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo
3 = "zone rurali, altrimenti denominate zone scarsamente popolate"	NO	NO	E. Periferico	D: Aree rurali con problemi di sviluppo



**Zone svantaggiate di montagna -
Classificazione PSR Emilia Romagna**

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

PZM - = parte del territorio comunale ricade
nelle Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

PZM - = parte del territorio comunale ricade
nelle Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle
Zone montane

TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane
TZM - = l'intero territorio comunale ricade nelle Zone montane

--

Elenco dei comuni	Istat, Censimento della popolazione e dell		
	Maschi		Femmine
	n.	%	n.
1. Comune di Fanano	1.466,00	48,41	1.562,00
2. Comune di Fiumalbo	643,00	49,31	661,00
3. Comune di Frassinoro	964,00	48,27	1.033,00
4. Comune di Guiglia	2.015,00	50,39	1.984,00
5. Comune di Lama Mocogno	1.403,00	49,33	1.441,00
6. Comune di Marano sul Panaro	2.392,00	49,97	2.395,00
7. Comune di Montecreto	510,00	51,00	490,00
8. Comune di Montefiorino	1.134,00	50,33	1.119,00
9. Comune di Montese	1.678,00	49,99	1.679,00
10. Comune di Palagano	1.135,00	48,22	1.219,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	8.401,00	48,85	8.797,00
12. Comune di Pievepelago	1.107,00	49,40	1.134,00
13. Comune di Polinago	884,00	50,75	858,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	1.892,00	50,15	1.881,00
15. Comune di Riolunato	390,00	51,38	369,00
16. Comune di Serramazzoni	4.043,00	50,45	3.971,00
17. Comune di Sestola	1.273,00	48,92	1.329,00
18. Comune di Zocca	2.447,00	50,11	2.436,00
Totale Area Patto	33.777,00	49,57	34.358,00
Provincia di Modena	333.069,00	48,57	352.708,00
Regione dell'Emilia-Romagna	2.095.163,00	48,25	2.246.972,00
ITALIA	28.745.507,00	48,37	30.688.237,00

--

Elenco dei comuni	0-14		15-24
	n.	%	n.
	1. Comune di Fanano	298,00	10,10
2. Comune di Fiumalbo	123,00	10,28	77,00
3. Comune di Frassinoro	152,00	8,44	122,00
4. Comune di Guiglia	486,00	12,14	374,00
5. Comune di Lama Mocogno	275,00	10,35	214,00
6. Comune di Marano sul Panaro	842,00	15,90	469,00
7. Comune di Montecreto	97,00	10,61	48,00
8. Comune di Montefiorino	204,00	9,79	157,00
9. Comune di Montese	356,00	11,10	244,00
10. Comune di Palagano	175,00	8,44	190,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	2.466,00	13,72	1.831,00
12. Comune di Pievepelago	238,00	10,89	179,00

13: Comune di Polinago	157,00	9,94	122,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	468,00	12,47	340,00
15. Comune di Riolunato	62,00	9,17	50,00
16. Comune di Serramazzoni	1.029,00	12,24	787,00
17. Comune di Sestola	214,00	8,79	150,00
18. Comune di Zocca	549,00	12,02	381,00
Totale Area Patto	8.191,00	12,09	5.952,00
Provincia di Modena	94.270,00	13,40	67.023,00
Regione dell'Emilia-Romagna	565.775,00	12,75	409.640,00

--

Elenco dei comuni		Indice di v
Significato	L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani presenti in una popolazione degli abitanti di un territorio.	
Modalità di calcolo	Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 e	
1. Comune di Fanano		307,
2. Comune di Fiumalbo		290,
3. Comune di Frassinoro		421,
4. Comune di Guiglia		200,
5. Comune di Lama Mocogno		298,
6. Comune di Marano sul Panaro		130,
7. Comune di Montecreto		310,
8. Comune di Montefiorino		342,
9. Comune di Montese		283,
10. Comune di Palagano		374,
11. Comune di Pavullo nel Frignano		166,
12. Comune di Pievpelago		243,
13: Comune di Polinago		331,
14. Comune di Prignano sulla Secchia		195,
15. Comune di Riolunato		372,
16. Comune di Serramazzoni		178,
17. Comune di Sestola		374,
18. Comune di Zocca		230,
Totale Area Patto		216,
Provincia di Modena		172,
Regione dell'Emilia-Romagna		189,

Tabella 3.4 - Caratteristiche demografiche		
Istat, Censimento permanente della popolazione e delle a		
	Rapporto di mascolinità	Popolazione residente fino a 4 anni (% sulla popolazione residente)

Elenco dei comuni	Sesso	Totale	
	Classe di età	Totale	Fino a 4 anni
1. Comune di Fanano		95,56	2,44
2. Comune di Fiumalbo		100,67	3,68
3. Comune di Frassinoro		100,33	2,44
4. Comune di Guiglia		103,72	3,57
5. Comune di Lama Mocogno		99,25	2,67
6. Comune di Marano sul Panaro		100,04	4,19
7. Comune di Montecreto		108,2	2,74
8. Comune di Montefiorino		102,13	2,93
9. Comune di Montese		99,01	2,74
10. Comune di Palagano		97,62	2,85
11. Comune di Pavullo nel Frignano		98,64	3,88
12. Comune di Pievepelago		101,01	3,75
13. Comune di Polinago		102,56	2,78
14. Comune di Prignano sulla Secchia		104,3	3,89
15. Comune di Riolunato		106,73	2,22
16. Comune di Serramazzoni		104,53	3,52
17. Comune di Sestola		98,45	2,51
18. Comune di Zocca		102,35	2,87
Provincia di Modena		96,69	3,9
Emilia-Romagna		95,29	3,7

3.5 - Popolazione strani

Elenco dei comuni	Istat, Censimento	
	Italiano/a	Straniero/a - A
1. Comune di Fanano	2.651,00	
2. Comune di Fiumalbo	1.140,00	
3. Comune di Frassinoro	1.713,00	
4. Comune di Guiglia	3.506,00	
5. Comune di Lama Mocogno	2.445,00	
6. Comune di Marano sul Panaro	4.670,00	
7. Comune di Montecreto	829,00	
8. Comune di Montefiorino	1.955,00	
9. Comune di Montese	2.805,00	
10. Comune di Palagano	1.911,00	
11. Comune di Pavullo nel Frignano	15.511,00	
12. Comune di Pievepelago	1.886,00	
13. Comune di Polinago	1.403,00	
14. Comune di Prignano sulla Secchia	3.526,00	
15. Comune di Riolunato	638,00	
16. Comune di Serramazzoni	7.507,00	
17. Comune di Sestola	2.252,00	
18. Comune di Zocca	3.911,00	
Totale Area Patto	60.259,00	

Provincia di Modena	608.157,00	
Regione dell'Emilia-Romagna	3.876.680,00	
ITALIA	54.064.319,00	

Tabella 3.1: Popolazione residente e variazioni 2011 - 2020

e abitazioni 2011		Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2020			
		Maschi		Femmine	
%	N.	n.	%	n.	%
51,59	3.028,00	1.442,00	48,86	1.509,00	51,14
50,69	1.304,00	600,00	50,17	596,00	49,83
51,73	1.997,00	902,00	50,08	899,00	49,92
49,61	3.999,00	2.038,00	50,91	1.965,00	49,09
50,67	2.844,00	1.323,00	49,81	1.333,00	50,19
50,03	4.787,00	2.649,00	50,01	2.648,00	49,99
49,00	1.000,00	475,00	51,97	439,00	48,03
49,67	2.253,00	1.053,00	50,53	1.031,00	49,47
50,01	3.357,00	1.596,00	49,75	1.612,00	50,25
51,78	2.354,00	1.024,00	49,40	1.049,00	50,60
51,15	17.198,00	8.928,00	49,66	9.051,00	50,34
50,60	2.241,00	1.098,00	50,25	1.087,00	49,75
49,25	1.742,00	800,00	50,63	780,00	49,37
49,85	3.773,00	1.916,00	51,05	1.837,00	48,95
48,62	759,00	349,00	51,63	327,00	48,37
49,55	8.014,00	4.295,00	51,11	4.109,00	48,89
51,08	2.602,00	1.208,00	49,61	1.227,00	50,39
49,89	4.883,00	2.310,00	50,58	2.257,00	49,42
50,43	68.135,00	34.006,00	50,18	33.756,00	49,82
51,43	685.777,00	345.930,00	49,16	357.766,00	50,84
51,75	4.342.135,00	2.165.988,00	48,80	2.272.949,00	51,20
51,63	59.433.744,00	28.866.226,00	48,73	30.369.987,00	51,27

Tabella 3.2: Struttura per età della popolazione

Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2020 - Classi di età					
%	25-34		35-64		65 e o
	n.	%	n.	%	n.
7,35	265,00	8,98	1.255,00	42,53	916,00
6,44	109,00	9,11	530,00	44,31	357,00
6,77	145,00	8,05	742,00	41,20	640,00
9,34	383,00	9,57	1.787,00	44,64	973,00
8,06	203,00	7,64	1.143,00	43,03	821,00
8,85	532,00	10,04	2.353,00	44,42	1.101,00
5,25	78,00	8,53	390,00	42,67	301,00
7,53	162,00	7,77	863,00	41,41	698,00
7,61	295,00	9,20	1.303,00	40,62	1.010,00
9,17	188,00	9,07	864,00	41,68	656,00
10,18	1.960,00	10,90	7.621,00	42,39	4.101,00
8,19	229,00	10,48	960,00	43,94	579,00

7,72	109,00	6,90	672,00	42,53	520,00
9,06	329,00	8,77	1.703,00	45,38	913,00
7,40	54,00	7,99	279,00	41,27	231,00
9,36	813,00	9,67	3.938,00	46,86	1.837,00
6,16	210,00	8,62	1.059,00	43,49	802,00
8,34	400,00	8,76	1.969,00	43,11	1.268,00
8,78	6.464,00	9,54	29.431,00	43,43	17.724,00
9,52	74.540,00	10,59	305.053,00	43,35	162.810,00
9,23	454.828,00	10,25	1.935.492,00	43,60	1.073.202,00

Tabella 3.3: Indicatori di struttura della popolazione

Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2020

ecchiaia	Indice
ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento	L'indice di dipendenza calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico situazione di equilibrio generazionale.
anni, moltiplicato per 100	Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre)
38	
24	
05	
21	
55	
76	
31	
16	
71	
86	
30	
28	
21	
09	
58	
52	
77	
97	
38	
71	
69	

abitazioni 2020

Popolazione residente di 75 anni e più (% sulla popolazione residente)	Popolazione residente di 85 anni e più (% sulla popolazione residente)	Donne di 85 anni e più (% sulla popolazione residente di 85 anni e più)

		Femmine	
75 anni e più	85 anni e più		
15,38	5,52	61,96	
15,97	5,52	63,64	
20,32	7,38	73,68	
12,94	4,45	56,18	
16,45	6,25	68,07	
9,87	3,89	64,08	
18,27	6,56	61,67	
19,77	8,49	67,8	
17,43	7,08	61,23	
18,28	7,19	61,74	
11,75	4,4	64,48	
14,14	5,22	64,91	
19,68	8,54	67,41	
11,72	3,86	58,62	
18,2	6,95	57,45	
10,16	3,45	63,1	
17,82	5,71	61,15	
13,38	4,23	56,48	
11,87	3,91	65,67	
12,69	4,22	65,66	

era residente

permanente della popolazione e delle abitazioni 2020

Cittadinanza dei residenti

polide	Totale	% di stranieri residenti
300,00	2.951,00	10,17
56,00	1.196,00	4,68
88,00	1.801,00	4,89
497,00	4.003,00	12,42
211,00	2.656,00	7,94
627,00	5.297,00	11,84
85,00	914,00	9,30
129,00	2.084,00	6,19
403,00	3.208,00	12,56
162,00	2.073,00	7,81
2.468,00	17.979,00	13,73
299,00	2.185,00	13,68
177,00	1.580,00	11,20
227,00	3.753,00	6,05
38,00	676,00	5,62
897,00	8.404,00	10,67
183,00	2.435,00	7,52
656,00	4.567,00	14,36
7.503,00	67.762,00	11,07

95.539,00		703.696,00		13,58
562.257,00		4.438.937,00		12,67
5.171.894,00		59.236.213,00		8,73

--

2020	Variazione % della popolazione residente tra il 2011 e il 2020			
	Totale	Maschi	Femmine	
	N.	%	%	
			Totale	
			%	
	2.951,00	-1,64	-3,39	-2,54
	1.196,00	-6,69	-9,83	-8,28
	1.801,00	-6,43	-12,97	-9,81
	4.003,00	1,14	-0,96	0,10
	2.656,00	-5,70	-7,49	-6,61
	5.297,00	10,74	10,56	10,65
	914,00	-6,86	-10,41	-8,60
	2.084,00	-7,14	-7,86	-7,50
	3.208,00	-4,89	-3,99	-4,44
	2.073,00	-9,78	-13,95	-11,94
	17.979,00	6,27	2,89	4,54
	2.185,00	-0,81	-4,14	-2,50
	1.580,00	-9,50	-9,09	-9,30
	3.753,00	1,27	-2,34	-0,53
	676,00	-10,51	-11,38	-10,94
	8.404,00	6,23	3,48	4,87
	2.435,00	-5,11	-7,67	-6,42
	4.567,00	-5,60	-7,35	-6,47
	67.762,00	0,68	-1,75	-0,55
	703.696,00	3,86	1,43	2,61
	4.438.937,00	3,38	1,16	2,23
	59.236.213,00	0,42	-1,04	-0,33

--

litre	TOTALI
%	N.
31,04	2.951,00
29,85	1.196,00
35,54	1.801,00
24,31	4.003,00
30,91	2.656,00
20,79	5.297,00
32,93	914,00
33,49	2.084,00
31,48	3.208,00
31,64	2.073,00
22,81	17.979,00
26,50	2.185,00

32,91	1.580,00
24,33	3.753,00
34,17	676,00
21,86	8.404,00
32,94	2.435,00
27,76	4.567,00
26,16	67.762,00
23,14	703.696,00
24,18	4.438.937,00

--

di dipendenza

ni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al della popolazione in età attiva: valori superiori al 50 per cento indicano una

e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100

69,89
67,04
78,49
57,35
70,26
57,93
77,13
76,31
74,16
66,91
57,54
59,72
74,97
58,22
76,50
51,75
71,60
66,07
61,93
57,56
58,54

Tabella 4.1: Grado di ist

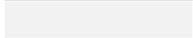
Elenco dei comuni	Istat, Censit				
	Grado				
	Nessun titolo di studio		Licenza di scuola elementare		Licenza di scuola n o avviamento pi
	n.	%	n.	%	n.
1. Comune di Fanano	109,00	3,91	481,00	17,25	826,00
2. Comune di Fiumalbo	35,00	3,11	213,00	18,93	325,00
3. Comune di Frassinoro	57,00	3,32	366,00	21,33	484,00
4. Comune di Guiglia	147,00	3,94	635,00	17,02	1.181,00
5. Comune di Lama Mocogno	93,00	3,70	524,00	20,85	742,00
6. Comune di Marano sul Panaro	233,00	4,81	837,00	17,28	1.516,00
7. Comune di Montecreto	35,00	4,08	197,00	22,96	230,00
8. Comune di Montefiorino	82,00	4,17	438,00	22,27	550,00
9. Comune di Montese	121,00	4,02	644,00	21,41	925,00
10. Comune di Palagano	64,00	3,26	397,00	20,19	568,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	728,00	4,38	2.616,00	15,73	4.935,00
12. Comune di Pievepelago	64,00	3,14	320,00	15,68	629,00
13: Comune di Polinago	96,00	6,45	333,00	22,36	442,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	130,00	3,73	655,00	18,77	1.096,00
15. Comune di Riolunato	21,00	3,28	130,00	20,31	187,00
16. Comune di Serramazzoni	315,00	4,02	1.257,00	16,04	2.566,00
17. Comune di Sestola	70,00	3,02	409,00	17,63	704,00
18. Comune di Zocca	183,00	4,29	756,00	17,72	1.310,00
Totale Area Patto	2.583,00	4,08	11.208,00	17,72	19.216,00
Provincia di Modena	27.362,00	4,20	105.232,00	16,16	184.570,00
Regione dell'Emilia-Romagna	168.199,00	4,08	631.083,00	15,31	1.138.789,00
ITALIA	2.381.506,00	4,33	8.530.071,00	15,51	16.092.887,00

istruzione della popolazione

mento permanente della popolazione e delle abitazioni 2020

di istruzione 9 anni e più - Popolazione residente totale

media inferiore professionale	Diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS		Diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di I livello		Titolo di studio terziario di II livello o dottorato di ricerca	
	%	n.	%	n.	%	n.
29,62	1.087,00	38,97	76,00	2,72	210,00	7,53
28,89	440,00	39,11	30,00	2,67	82,00	7,29
28,21	687,00	40,03	46,00	2,68	76,00	4,43
31,65	1.396,00	37,42	114,00	3,06	258,00	6,92
29,53	915,00	36,41	68,00	2,71	171,00	6,80
31,30	1.789,00	36,94	144,00	2,97	324,00	6,69
26,81	324,00	37,76	24,00	2,80	48,00	5,59
27,96	744,00	37,82	38,00	1,93	115,00	5,85
30,75	1.051,00	34,94	78,00	2,59	189,00	6,28
28,89	750,00	38,15	55,00	2,80	132,00	6,71
29,67	6.354,00	38,20	547,00	3,29	1.455,00	8,75
30,82	792,00	38,80	53,00	2,60	183,00	8,97
29,68	500,00	33,58	30,00	2,01	88,00	5,91
31,41	1.295,00	37,12	97,00	2,78	216,00	6,19
29,22	234,00	36,56	28,00	4,38	40,00	6,25
32,73	2.933,00	37,42	215,00	2,74	553,00	7,05
30,34	875,00	37,72	79,00	3,41	183,00	7,89
30,70	1.631,00	38,22	117,00	2,74	270,00	6,33
30,39	23.797,00	37,63	1.839,00	2,91	4.593,00	7,26
28,35	239.620,00	36,81	24.038,00	3,69	70.218,00	10,79
27,62	1.524.570,00	36,98	166.018,00	4,03	494.187,00	11,99
29,27	19.781.153,00	35,98	2.075.803,00	3,78	6.121.438,00	11,13



TOTALE

n.
2.789,00
1.125,00
1.716,00
3.731,00
2.513,00
4.843,00
858,00
1.967,00
3.008,00
1.966,00
16.635,00
2.041,00
1.489,00
3.489,00
640,00
7.839,00
2.320,00
4.267,00
63.236,00
651.040,00
4.122.846,00
54.982.858,00

Tabella 5.1. Condizio

Istat, Censimento permanente				
Condizione professionale della popolazione				
Elenco dei comuni	Forze di lavoro			Totale
	(Persone di 15 anni e più, occupate e disoccupate)			
	• coloro che non			
	• coloro che pur			
• coloro che hann				
	Totale	Occupato	In cerca di occupazione/disoccupate	Totale
1. Comune di Fanano	1.394,00	1.264,00	130,00	1.274,00
2. Comune di Fiumalbo	592,00	536,00	57,00	486,00
3. Comune di Frassinoro	835,00	777,00	58,00	859,00
4. Comune di Guiglia	1.996,00	1.838,00	158,00	1.449,00
5. Comune di Lama Mocogno	1.284,00	1.178,00	106,00	1.107,00
6. Comune di Marano sul Panaro	2.703,00	2.514,00	189,00	1.737,00
7. Comune di Montecreto	423,00	388,00	35,00	402,00
8. Comune di Montefiorino	954,00	887,00	67,00	975,00
9. Comune di Montese	1.542,00	1.444,00	98,00	1.353,00
10. Comune di Palagano	979,00	899,00	80,00	909,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	9.045,00	8.363,00	683,00	6.461,00
12. Comune di Pievipelago	1.117,00	981,00	136,00	937,00
13. Comune di Polinago	701,00	638,00	63,00	737,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	1.881,00	1.743,00	138,00	1.377,00
15. Comune di Riolunato	305,00	284,00	21,00	319,00
16. Comune di Serramazzoni	4.342,00	4.013,00	329,00	3.063,00
17. Comune di Sestola	1.191,00	1.078,00	113,00	1.038,00
18. Comune di Zocca	2.223,00	2.036,00	187,00	1.809,00
Totale Area Patto	33.507,00	30.861,00	2.648,00	26.292,00
Provincia di Modena	352.860,00	321.912,00	30.948,00	258.153,00
Regione dell'Emilia-Romagna	2.203.931,00	2.010.481,00	193.450,00	1.684.575,00
ITALIA	27.236.829,00	23.662.475,00	3.574.356,00	24.677.106,00

Tabella 5.2: Indica

Elenco dei comuni	Tasso di attività		Tasso di disoccupazione	
	Rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro (occupati e disoccupati) in una determinata classe di età (in genere 15-64 anni) e la popolazione totale di quella stessa classe d'età		Rapporto percentuale tra i disoccupati in una determinata classe d'età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupati e disoccupati (forze di lavoro) della stessa classe d'età	
1. Comune di Fanano	80,25		9,33	
2. Comune di Fiumalbo	82,68		9,63	
3. Comune di Frassinoro	82,76		6,95	
4. Comune di Guiglia	78,46		7,92	
5. Comune di Lama Mocogno	82,31		8,26	
6. Comune di Marano sul Panaro	80,59		6,99	
7. Comune di Montecreto	81,98		8,27	
8. Comune di Montefiorino	80,71		7,02	
9. Comune di Montese	83,71		6,36	
10. Comune di Palagano	78,82		8,17	
11. Comune di Pavullo nel Frignano	79,26		7,55	
12. Comune di Pievepelago	81,65		12,18	
13. Comune di Polinago	77,63		8,99	
14. Comune di Prignano sulla Secchia	79,30		7,34	
15. Comune di Riolunato	79,63		6,89	
16. Comune di Serramazzoni	78,40		7,58	
17. Comune di Sestola	83,93		9,49	
18. Comune di Zocca	80,84		8,41	
Totale Area Patto	80,07		7,90	
Provincia di Modena	79,01		8,77	
Regione dell'Emilia-Romagna	78,71		8,78	
ITALIA	72,33		13,12	

ne professionale della popolazione

ente della popolazione e delle abitazioni 2019

one residente di 15 anni e più - Popolazione residente totale

Non forze di lavoro/Inattivi

nni e più che non fanno parte delle forze di lavoro, cioè quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione (disoccupate). Rientrano nella categoria:

hanno cercato lavoro nelle ultime quattro settimane e non sono disponibili a lavorare entro d e settimane dall'intervista;

non avendo cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane si sono dichiarati disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista;

o cercato un lavoro nelle ultime quattro settimane, ma che non sono disponibili a iniziare un lavoro entro due settimane dall'intervista (forze lavoro potenziali).

Titolare di pensione e/o redditi da capitale	Studente/ssa	Casalinga/o	In altra condizione
843,00	141,00	150,00	140,00
308,00	55,00	58,00	65,00
603,00	77,00	85,00	94,00
850,00	211,00	248,00	140,00
755,00	125,00	126,00	102,00
990,00	289,00	296,00	162,00
284,00	30,00	41,00	48,00
680,00	103,00	94,00	98,00
929,00	146,00	146,00	133,00
602,00	124,00	96,00	87,00
3.598,00	1.183,00	1.037,00	643,00
523,00	127,00	157,00	131,00
499,00	72,00	91,00	76,00
879,00	189,00	193,00	117,00
212,00	35,00	36,00	36,00
1.701,00	491,00	555,00	316,00
680,00	99,00	118,00	141,00
1.108,00	225,00	293,00	184,00
16.044,00	3.722,00	3.820,00	2.713,00
148.108,00	45.265,00	38.616,00	26.165,00
968.026,00	276.180,00	256.371,00	183.999,00
11.582.201,00	4.082.882,00	5.605.576,00	3.406.451,00

tori occupazionali

Tasso di disoccupazione femminile		Tasso di disoccupazione giovanile	
Rapporto percentuale tra le disoccupate di una determinata classe di età (in genere 15 anni e più) e l'insieme di occupate e disoccupate (forze lavoro) della stessa classe di età		Rapporto percentuale tra i disoccupati di 15-24 anni e l'insieme di occupati e disoccupati (forze lavoro) della stessa classe di età	
12,29		25,00	
14,50		31,82	
9,39		17,50	
9,51		27,73	
10,39		31,43	
8,92		23,68	
9,52		15,79	
9,32		20,37	
8,48		16,84	
10,86		19,64	
9,36		21,45	
15,03		23,08	
11,15		35,14	
9,88		21,01	
9,09		27,78	
9,77		20,85	
11,36		20,37	
9,39		23,65	
9,97		22,53	
10,80		25,22	
10,58		24,75	
15,11		34,63	

Totale
2.668,00
1.078,00
1.694,00
3.445,00
2.390,00
4.440,00
825,00
1.929,00
2.895,00
1.888,00
15.506,00
2.054,00
1.438,00
3.258,00
624,00
7.404,00
2.229,00
4.032,00
59.797,00
611.013,00
3.888.506,00
51.913.934,00

Tabella 6.1: Unità locali e addetti nei Comuni del Patto territoriale e variazioni 2

Elenco dei comuni	Istat, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL)		Istat, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA UL)	
	2012		2019	
	Numero unità locali delle imprese attive	Numero di addetti alle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)	Numero unità locali delle imprese attive	Numero di addetti alle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
1. Comune di Fanano	326,00	830,08	299,00	872,97
2. Comune di Fiumalbo	161,00	342,38	128,00	290,07
3. Comune di Frassinoro	178,00	569,61	160,00	566,99
4. Comune di Guiglia	300,00	653,26	282,00	687,82
5. Comune di Lama Mocogno	281,00	596,06	222,00	515,12
6. Comune di Marano sul Panaro	373,00	1.802,23	387,00	1.706,13
7. Comune di Montecreto	105,00	222,88	76,00	178,03
8. Comune di Montefiorino	183,00	558,60	173,00	501,11
9. Comune di Montese	302,00	800,87	281,00	804,98
10. Comune di Palagano	212,00	611,27	179,00	479,08
11. Comune di Pavullo nel Frignano	1.561,00	5.442,41	1.402,00	5.845,92
12. Comune di Pievepelago	251,00	810,37	231,00	710,99
13. Comune di Polinago	127,00	362,80	114,00	331,05
14. Comune di Prignano sulla Secchia	253,00	601,08	232,00	635,24
15. Comune di Riolunato	66,00	157,06	66,00	139,53
16. Comune di Serramazzoni	651,00	1.768,80	598,00	1.803,67
17. Comune di Sestola	363,00	832,30	303,00	771,03
18. Comune di Zocca	438,00	1.613,88	434,00	1.246,41
Totale Area Patto	6.131,00	18.575,94	5.567,00	18.086,14
Provincia di Modena	64.009,00	262.910,06	61.545,00	276.319,66
Regione dell'Emilia-Romagna	410.817,00	1.573.178,15	386.756,00	1.647.963,35
ITALIA	4.826.882,00	16.722.210,01	4.718.444,00	17.438.078,20

--

Elenco dei comuni	0-9 (Microimprese)			
	Unità locali		Addetti	
	n.	%	n.	%
	1. Comune di Fanano	288,00	96,32	540,37
2. Comune di Fiumalbo	127,00	99,22	279,11	96,22
3. Comune di Frassinoro	152,00	95,00	290,07	51,16

4. Comune di Guiglia	270,00	95,74	466,73	67,86
5. Comune di Lama Mocogno	216,00	97,30	385,14	74,77
6. Comune di Marano sul Panaro	356,00	91,99	684,77	40,14
7. Comune di Montecreto	73,00	96,05	136,43	76,63
8. Comune di Montefiorino	164,00	94,80	312,06	62,27
9. Comune di Montese	269,00	95,73	555,55	69,01
10. Comune di Palagano	172,00	96,09	306,27	63,93
11. Comune di Pavullo nel Frignano	1.309,00	93,37	2.664,76	45,58
12. Comune di Pievepelago	224,00	96,97	421,97	59,35
13: Comune di Polinago	110,00	96,49	170,09	51,38
14. Comune di Prignano sulla Secchia	224,00	96,55	372,22	58,60
15. Comune di Riolunato	65,00	98,48	127,41	91,31
16. Comune di Serramazzoni	573,00	95,82	1.047,97	58,10
17. Comune di Sestola	293,00	96,70	615,01	79,76
18. Comune di Zocca	421,00	97,00	827,44	66,39
Totale Area Patto	5.306,00	95,31	10.203,37	56,42
Provincia di Modena	56.981,00	92,58	108.619,94	39,31
Regione dell'Emilia-Romagna	360.088,00	93,10	686.289,36	41,64
ITALIA	4.450.424,00	94,32	8.198.880,13	47,02



Elenco dei comuni	Totale			
		B: estrazione di minerali da cave e miniere	C: attività manifatturiere	D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
1. Comune di Fanano	299,00	0,00	28,00	5,00
2. Comune di Fiumalbo	128,00	0,00	10,00	2,00
3. Comune di Frassinoro	160,00	0,00	18,00	0,00
4. Comune di Guiglia	282,00	0,00	38,00	1,00
5. Comune di Lama Mocogno	222,00	0,00	17,00	2,00
6. Comune di Marano sul Panaro	387,00	3,00	77,00	2,00
7. Comune di Montecreto	76,00	0,00	7,00	1,00
8. Comune di Montefiorino	173,00	0,00	21,00	3,00
9. Comune di Montese	281,00	1,00	41,00	4,00
10. Comune di Palagano	179,00	1,00	25,00	0,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	1.402,00	3,00	149,00	2,00
12. Comune di Pievepelago	231,00	0,00	26,00	3,00
13: Comune di Polinago	114,00	0,00	14,00	1,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	232,00	1,00	35,00	0,00
15. Comune di Riolunato	66,00	0,00	3,00	2,00
16. Comune di Serramazzoni	598,00	1,00	74,00	3,00
17. Comune di Sestola	303,00	1,00	21,00	8,00

18. Comune di Zocca	434,00	0,00	46,00	3,00
Totale Area Patto	5.567,00	11,00	650,00	42,00
Provincia di Modena	61.545,00	37,00	7.828,00	148,00
Regione dell'Emilia-Romagna	386.756,00	157,00	37.975,00	1.185,00
ITALIA	4.718.444,00	2.664,00	415.849,00	16.009,00

Elenco dei comuni	Totale	B: estrazione di minerali da cave e miniere	C: attività manifatturiere	D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
1. Comune di Fanano	872,97	0,00	297,03	5,00
2. Comune di Fiumalbo	290,07	0,00	23,78	3,94
3. Comune di Frassinoro	566,99	0,00	265,59	0,00
4. Comune di Guiglia	687,82	0,00	253,29	1,33
5. Comune di Lama Mocogno	515,12	0,00	116,28	1,33
6. Comune di Marano sul Panaro	1.706,13	1,00	986,92	0,00
7. Comune di Montecreto	178,03	0,00	39,99	1,00
8. Comune di Montefiorino	501,11	0,00	136,20	14,91
9. Comune di Montese	804,98	1,00	257,64	3,00
10. Comune di Palagano	479,08	1,00	120,63	0,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	5.845,92	2,81	2.149,27	25,57
12. Comune di Pievepelago	710,99	0,00	319,47	4,00
13. Comune di Polinago	331,05	0,00	179,99	1,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	635,24	2,10	256,21	0,00
15. Comune di Riolunato	139,53	0,00	3,15	4,00
16. Comune di Serramazzoni	1.803,67	1,03	788,45	4,00
17. Comune di Sestola	771,03	4,73	53,33	18,00
18. Comune di Zocca	1.246,41	0,00	330,32	13,14
Totale Area Patto	18.086,14	13,67	6.577,54	100,22
Provincia di Modena	276.319,66	125,72	94.908,70	695,09
Regione dell'Emilia-Romagna	1.647.963,35	1.569,67	452.620,92	5.737,28
ITALIA	17.438.078,20	22.061,60	3.751.959,47	81.710,57

012 - 2019

Variazione %	
2012-2019	
Unità locali	Addetti
-8,28	5,17
-20,50	-15,28
-10,11	-0,46
-6,00	5,29
-21,00	-13,58
3,75	-5,33
-27,62	-20,12
-5,46	-10,29
-6,95	0,51
-15,57	-21,63
-10,19	7,41
-7,97	-12,26
-10,24	-8,75
-8,30	5,68
0,00	-11,16
-8,14	1,97
-16,53	-7,36
-0,91	-22,77
-9,20	-2,64
-3,85	5,10
-5,86	4,75
-2,25	4,28

Tabella 6.2: Dimensione delle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto ter

Istat, Registro Statistico delle Unità Locali (ASIA)					
Dimensioni delle unità locali per classe di a					
10-49 (Piccole imprese)				50-249 (Medi	
Unità locali		Addetti		Unità locali	
n.	%	n.	%	n.	%
10,00	3,34	226,70	25,97	1,00	0,33
1,00	0,78	10,96	3,78	0,00	0,00
6,00	3,75	92,02	16,23	2,00	1,25

11,00	3,90	155,17	22,56	1,00	0,35
5,00	2,25	69,48	13,49	1,00	0,45
25,00	6,46	456,34	26,75	6,00	1,55
3,00	3,95	41,60	23,37	0,00	0,00
9,00	5,20	189,05	37,73	0,00	0,00
11,00	3,91	174,22	21,64	1,00	0,36
6,00	3,35	98,11	20,48	1,00	0,56
83,00	5,92	1.406,89	24,07	7,00	0,50
5,00	2,16	98,78	13,89	2,00	0,87
3,00	2,63	36,90	11,15	1,00	0,88
5,00	2,16	78,84	12,41	3,00	1,29
1,00	1,52	12,12	8,69	0,00	0,00
21,00	3,51	355,36	19,70	4,00	0,67
10,00	3,30	156,02	20,24	0,00	0,00
11,00	2,53	170,21	13,66	2,00	0,46
226,00	4,06	3.828,77	21,17	32,00	0,57
3.920,00	6,37	72.555,34	26,26	564,00	0,92
22.916,00	5,93	423.472,55	25,70	3.359,00	0,87
232.982,00	4,94	4.246.524,57	24,35	31.447,00	0,67

Tabella 6.3: Settori economici delle unità locali delle imprese nei Comuni del Patto

Istat, Unità locali e addetti - Territorio anno r

Numero di unità locali delle imprese attive per Sezione della Classificazione

E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	F: costruzioni	G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	H: trasporto e magazzinaggio	I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J: servizi di informazione e comunicazione
0,00	65,00	59,00	10,00	45,00	2,00
0,00	35,00	28,00	6,00	21,00	0,00
1,00	33,00	39,00	14,00	19,00	1,00
1,00	47,00	63,00	21,00	28,00	9,00
2,00	55,00	60,00	14,00	23,00	1,00
0,00	55,00	88,00	30,00	24,00	8,00
0,00	17,00	16,00	2,00	15,00	1,00
0,00	32,00	48,00	13,00	11,00	2,00
0,00	55,00	71,00	12,00	21,00	2,00
0,00	34,00	49,00	13,00	15,00	1,00
4,00	211,00	366,00	60,00	109,00	19,00
0,00	33,00	66,00	8,00	32,00	2,00
0,00	29,00	27,00	8,00	10,00	1,00
0,00	41,00	60,00	26,00	12,00	3,00
0,00	13,00	12,00	4,00	12,00	2,00
3,00	103,00	138,00	33,00	47,00	15,00
1,00	56,00	67,00	16,00	49,00	2,00

3,00	104,00	90,00	24,00	46,00	4,00
15,00	1.018,00	1.347,00	314,00	539,00	75,00
141,00	7.102,00	13.740,00	2.219,00	3.557,00	1.628,00
950,00	43.740,00	86.450,00	14.313,00	29.153,00	9.760,00
14.240,00	500.940,00	1.183.912,00	148.200,00	369.369,00	118.149,00

Tabella 6.4: Settori economici degli addetti alle unità locali delle imprese nei Comuni del

Istat, Unità locali e addetti - Territorio anno r

Numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui) per Sezione della

E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	F: costruzioni	G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	H: trasporto e magazzinaggio	I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	J: servizi di informazione e comunicazione
0,00	81,97	170,80	27,90	155,16	1,00
0,00	63,22	56,50	16,15	81,93	..
2,03	80,19	76,02	30,54	54,76	1,00
1,00	66,68	103,91	60,98	71,97	9,94
2,98	116,87	103,95	20,60	75,63	2,00
0,00	139,21	181,99	96,23	71,87	10,49
0,00	30,09	29,20	2,00	52,04	1,00
0,00	50,48	89,32	29,39	39,34	3,00
0,00	127,04	177,65	45,31	76,94	2,00
0,00	177,60	73,37	24,45	35,90	1,00
47,00	402,84	1.026,47	202,08	527,33	30,20
0,00	63,47	122,09	14,78	96,69	2,00
0,00	39,32	40,60	13,22	27,27	0,65
0,00	119,80	89,10	50,77	35,05	4,36
0,00	19,51	20,51	2,86	38,29	3,00
6,72	167,94	266,37	68,07	173,17	22,66
2,82	103,97	124,43	79,98	218,30	9,25
9,50	141,41	184,36	51,29	143,90	6,00
72,05	1.991,61	2.936,64	836,60	1.975,54	109,55
2.074,70	19.678,11	45.347,55	16.224,49	16.687,66	6.923,83
15.288,16	109.093,83	302.321,17	99.924,54	144.866,39	45.250,91
207.185,32	1.314.570,82	3.456.119,32	1.138.268,61	1.595.225,15	580.511,99

territoriale

2019

Addetti

(Grandi imprese)

Addetti		250 e più (Grandi imprese)			
		Unità locali		Addetti	
n.	%	n.	%	n.	%
105,90	12,13	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
184,90	32,61	0,00	0,00	0,00	0,00

65,92	9,58	0,00	0,00	0,00	0,00
60,50	11,74	0,00	0,00	0,00	0,00
565,02	33,12	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
75,21	9,34	0,00	0,00	0,00	0,00
74,70	15,59	0,00	0,00	0,00	0,00
784,55	13,42	3,00	0,21	989,72	16,93
190,24	26,76	0,00	0,00	0,00	0,00
124,06	37,47	0,00	0,00	0,00	0,00
184,18	28,99	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400,34	22,20	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
248,76	19,96	0,00	0,00	0,00	0,00
3.064,28	16,94	3,00	0,05	989,72	5,47
54.642,66	19,78	80,00	0,13	40.501,72	14,66
328.146,49	19,91	393,00	0,10	210.054,95	12,75
3.034.417,30	17,40	3.591,00	0,08	1.958.256,20	11,23

territoriale

iferimento dati, 2019

delle attività economiche Ateco 2007 e per Comune

K: attività finanziarie e assicurative	L: attività immobiliari	M: attività professionali, scientifiche e tecniche	N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P: istruzione	Q: sanità e assistenza sociale
6,00	14,00	30,00	9,00	1,00	5,00
2,00	6,00	5,00	6,00	1,00	1,00
5,00	4,00	11,00	2,00	2,00	2,00
4,00	9,00	29,00	6,00	1,00	12,00
4,00	7,00	15,00	2,00	0,00	8,00
6,00	19,00	28,00	9,00	4,00	17,00
2,00	4,00	3,00	1,00	1,00	2,00
3,00	2,00	13,00	5,00	1,00	12,00
10,00	6,00	20,00	11,00	0,00	12,00
2,00	6,00	15,00	2,00	1,00	6,00
40,00	92,00	153,00	42,00	12,00	58,00
7,00	11,00	20,00	4,00	0,00	9,00
2,00	4,00	10,00	2,00	1,00	3,00
5,00	8,00	24,00	3,00	1,00	6,00
1,00	3,00	2,00	3,00	2,00	2,00
12,00	36,00	76,00	13,00	7,00	15,00
6,00	17,00	18,00	14,00	4,00	5,00

9,00	17,00	37,00	13,00	1,00	16,00
126,00	265,00	509,00	147,00	40,00	191,00
1.618,00	4.675,00	9.447,00	2.016,00	476,00	3.439,00
10.632,00	26.591,00	61.738,00	13.168,00	3.148,00	24.369,00
128.252,00	238.730,00	761.022,00	178.121,00	38.121,00	312.699,00

Patto territoriale

iferimento dati, 2019

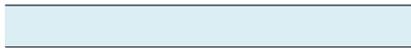
Classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e per Comune

K: attività finanziarie e assicurative	L: attività immobiliari	M: attività professionali, scientifiche e tecniche	N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	P: istruzione	Q: sanità e assistenza sociale
14,28	19,00	42,22	9,83	7,25	5,97
5,00	7,00	6,84	17,74	1,00	1,00
15,64	5,00	11,22	6,00	8,00	2,00
8,50	15,00	35,83	10,31	1,00	34,13
12,50	5,50	24,99	1,61	0,00	11,07
17,00	27,00	28,48	16,77	3,00	100,13
3,00	7,71	3,00	2,00	1,00	2,00
7,50	4,00	18,90	6,00	1,00	88,54
19,08	11,00	20,78	12,82	0,00	27,35
3,17	6,00	16,54	0,42	1,00	6,00
132,38	129,67	222,94	356,08	18,84	389,99
15,25	10,00	33,24	4,00	0,00	12,00
2,00	4,00	13,00	4,00	1,00	3,00
10,82	9,00	25,45	8,11	1,00	14,49
2,59	12,08	2,00	6,25	6,17	3,00
38,74	64,71	88,14	17,70	36,02	23,98
15,28	38,50	24,04	34,42	12,19	4,62
23,50	29,00	48,65	185,94	2,33	36,17
346,23	404,17	666,26	700,00	100,80	765,44
7.804,75	6.329,28	17.436,32	19.169,28	1.353,89	12.200,08
46.816,01	37.109,70	108.752,40	123.846,48	8.924,80	86.101,99
546.184,45	309.180,83	1.313.656,87	1.402.662,75	118.894,91	930.282,53



TOTALE	
n.	n.
299,00	872,97
128,00	290,07
160,00	566,99

282,00	687,82
222,00	515,12
387,00	1.706,13
76,00	178,03
173,00	501,11
281,00	804,98
179,00	479,08
1.402,00	5.845,92
231,00	710,99
114,00	331,05
232,00	635,24
66,00	139,53
598,00	1.803,67
303,00	771,03
434,00	1.246,41
5.567,00	18.086,14
61.545,00	276.319,66
386.756,00	1.647.963,35
4.718.444,00	17.438.078,20



R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S: altre attività di servizi
0,00	20,00
0,00	5,00
2,00	7,00
2,00	11,00
3,00	9,00
2,00	15,00
2,00	2,00
2,00	5,00
6,00	9,00
0,00	9,00
12,00	70,00
1,00	9,00
0,00	2,00
2,00	5,00
2,00	3,00
7,00	15,00
5,00	13,00

3,00	18,00
51,00	227,00
766,00	2.708,00
6.554,00	16.873,00
78.304,00	213.863,00

R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	S: altre attività di servizi
0,00	35,56
0,00	5,97
2,00	7,00
2,00	11,95
4,99	14,82
2,00	24,04
2,00	2,00
1,00	11,53
4,18	19,19
0,00	12,00
19,95	162,50
2,00	12,00
0,00	2,00
2,00	6,98
13,12	3,00
6,00	29,97
7,00	20,17
6,73	34,17
74,97	414,85
3.220,81	6.139,40
18.656,11	41.082,99
190.423,23	479.179,78

6.448,78

--

Elenco dei comuni	Totale Unità locali	C: attività manifatturiere
	N.	N. totale
1. Comune di Fanano	299,00	28,00
2. Comune di Fiumalbo	128,00	10,00
3. Comune di Frassinoro	160,00	18,00
4. Comune di Guiglia	282,00	38,00
5. Comune di Lama Mocogno	222,00	17,00
6. Comune di Marano sul Panaro	387,00	77,00
7. Comune di Montecreto	76,00	7,00
8. Comune di Montefiorino	173,00	21,00
9. Comune di Montese	281,00	41,00
10. Comune di Palagano	179,00	25,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	1.402,00	149,00
12. Comune di Pievepelago	231,00	26,00
13. Comune di Polinago	114,00	14,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	232,00	35,00
15. Comune di Riolunato	66,00	3,00
16. Comune di Serramazzoni	598,00	74,00
17. Comune di Sestola	303,00	21,00
18. Comune di Zocca	434,00	46,00
Totale Area Patto	5.567,00	650,00
Provincia di Modena	61.545,00	7.828,00
Regione dell'Emilia-Romagna	386.756,00	37.975,00
ITALIA	4.718.444,00	415.849,00

Elenco dei comuni	Totale Numero addetti	C: attività manifatturiere
	N.	N. totale
1. Comune di Fanano	872,97	297,03

2. Comune di Fiumalbo	290,07	23,78
3. Comune di Frassinoro	566,99	265,59
4. Comune di Guiglia	687,82	253,29
5. Comune di Lama Mocogno	515,12	116,28
6. Comune di Marano sul Panaro	1.706,13	986,92
7. Comune di Montecreto	178,03	39,99
8. Comune di Montefiorino	501,11	136,20
9. Comune di Montese	804,98	257,64
10. Comune di Palagano	479,08	120,63
11. Comune di Pavullo nel Frignano	5.845,92	2.149,27
12. Comune di Pievepelago	710,99	319,47
13: Comune di Polinago	331,05	179,99
14. Comune di Prignano sulla Secchia	635,24	256,21
15. Comune di Riolunato	139,53	3,15
16. Comune di Serramazzoni	1.803,67	788,45
17. Comune di Sestola	771,03	53,33
18. Comune di Zocca	1.246,41	330,32
Totale Area Patto	18.086,14	6.577,54
Provincia di Modena	276.319,66	94.908,70
Regione dell'Emilia-Romagna	1.647.963,35	452.620,92
ITALIA	17.438.078,20	3.751.959,47

Tabella 7.3: Agricoltura, prodotti di qualità

Elenco dei comuni	Numero aziende agricole	Numero aziende agricole con superficie biologica e/o allevamenti certificati biologici
	Istat, Censimento dell'agricoltura 2010	Istat, Censimento dell'agricoltura 2010
1. Comune di Fanano	128,00	19,00
2. Comune di Fiumalbo	79,00	5,00
3. Comune di Frassinoro	73,00	3,00
4. Comune di Guiglia	186,00	12,00
5. Comune di Lama Mocogno	152,00	11,00
6. Comune di Marano sul Panaro	169,00	10,00
7. Comune di Montecreto	71,00	8,00
8. Comune di Montefiorino	72,00	1,00
9. Comune di Montese	305,00	5,00
10. Comune di Palagano	102,00	3,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	449,00	42,00
12. Comune di Pievepelago	62,00	2,00
13: Comune di Polinago	151,00	8,00
14. Comune di Prignano sulla Secchia	222,00	14,00
15. Comune di Riolunato	43,00	5,00

16. Comune di Serramazzoni	315,00	35,00
17. Comune di Sestola	141,00	14,00
18. Comune di Zocca	255,00	18,00
Totale Area Patto	2.975,00	215,00
Provincia di Modena	10.543,00	445,00
Regione dell'Emilia-Romagna	73.466,00	2.725,00
ITALIA	1.620.884,00	45.167,00

Classe di UBA	fino a 1,99	2-4,99
1. Comune di Fanano	28	7
2. Comune di Fiumalbo	28	8
3. Comune di Frassinoro	15	9
4. Comune di Guiglia	16	10
5. Comune di Lama Mocogno	19	9
6. Comune di Marano sul Panaro	11	13
7. Comune di Montecreto	3	4
8. Comune di Montefiorino	6	3
9. Comune di Montese	29	22
10. Comune di Palagano	5	11
11. Comune di Pavullo nel Frignano	50	33
12. Comune di Pievepelago	16	8
13. Comune di Polinago	16	7
14. Comune di Prignano sulla Secchia	11	20
15. Comune di Riolunato	6	6
16. Comune di Serramazzoni	35	20
17. Comune di Sestola	22	17
18. Comune di Zocca	14	14
TOTALE AREA PATTO	330	221
Provincia di Modena	499	350
Emilia-Romagna	2.741	2.009
Italia	46.982	36.441

Tipo allevamento	totale bovini	bovini di età inferiore a un anno
1. Comune di Fanano	1.074	102
2. Comune di Fiumalbo	336	50
3. Comune di Frassinoro	500	74

4. Comune di Guiglia	1.258	106
5. Comune di Lama Mocogno	977	98
6. Comune di Marano sul Panaro	1.622	179
7. Comune di Montecreto	697	68
8. Comune di Montefiorino	672	80
9. Comune di Montese	2.821	230
10. Comune di Palagano	1.601	140
11. Comune di Pavullo nel Frignano	8.102	682
12. Comune di Pievepelago	282	30
13: Comune di Polinago	1.570	124
14. Comune di Prignano sulla Secchia	2.382	209
15. Comune di Riolunato	118	13
16. Comune di Serramazzoni	3.503	294
17. Comune di Sestola	1.121	108
18. Comune di Zocca	1.686	147
TOTALE AREA PATTO	30.323	2.735
Provincia di Modena	75.392	7.069
Emilia-Romagna	439.688	43.476
Italia	4.063.653	607.206

Utilizzazione dei terreni	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)
1. Comune di Fanano	127	127
2. Comune di Fiumalbo	78	77
3. Comune di Frassinoro	71	71
4. Comune di Guiglia	182	182
5. Comune di Lama Mocogno	150	150
6. Comune di Marano sul Panaro	169	169
7. Comune di Montecreto	71	71
8. Comune di Montefiorino	72	72
9. Comune di Montese	303	302
10. Comune di Palagano	100	100
11. Comune di Pavullo nel Frignano	434	432
12. Comune di Pievepelago	61	61
13: Comune di Polinago	150	150
14. Comune di Prignano sulla Secchia	222	222
15. Comune di Riolunato	42	42
16. Comune di Serramazzoni	311	311
17. Comune di Sestola	140	140
18. Comune di Zocca	253	253
TOTALE AREA PATTO	2.936	2.932
Provincia di Modena	10.428	10.419
Emilia-Romagna	72.997	72.958
Italia	1.616.046	1.615.590

Utilizzazione dei terreni	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)
1. Comune di Fanano	3.588,76	2.066,41
2. Comune di Fiumalbo	2.818,93	1.486,33
3. Comune di Frassinoro	1.226,19	916,23
4. Comune di Guiglia	2.891,55	1.737,95
5. Comune di Lama Mocogno	2.520,78	1.546,27
6. Comune di Marano sul Panaro	2.660,16	1.740,03
7. Comune di Montecreto	1.003,94	643,81
8. Comune di Montefiorino	1.220,96	804,70
9. Comune di Montese	4.348,46	2.545,61
10. Comune di Palagano	1.951,77	1.236,00
11. Comune di Pavullo nel Frignano	8.927,56	6.034,36
12. Comune di Pievepelago	1.082,77	527,28
13. Comune di Polinago	2.499,79	1.710,90
14. Comune di Prignano sulla Secchia	3.941,53	2.766,92
15. Comune di Riolunato	1.591,66	523,00
16. Comune di Serramazzoni	5.532,45	3.845,68
17. Comune di Sestola	2.156,74	1.263,93
18. Comune di Zocca	3.485,61	2.287,96
TOTALE AREA PATTO	53.449,61	33.683,37
Provincia di Modena	158.351,39	127.495,82
Emilia-Romagna	1.360.762,11	1.064.213,79
Italia	17.078.307,15	12.856.047,82

Tabella 7.1: Unità locali dell'industria agricola

Istat, Unità locali e addetti - Te			
Numero di unità locali delle imprese			
C - Attività manifatturiere - Divisioni: 10: industrie alimentari			
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione - D			
della Classificazione delle			
10: industrie alimentari			11: industria d
N.	% su totale manifatturiere		N.
7,00		25,00	1,00
4,00		40,00	0,00
6,00		33,33	0,00
12,00		31,58	0,00
7,00		41,18	0,00
12,00		15,58	0,00
3,00		42,86	0,00
5,00		23,81	0,00
10,00		24,39	0,00
8,00		32,00	0,00
39,00		26,17	0,00
5,00		19,23	0,00
3,00		21,43	0,00
6,00		17,14	0,00
1,00		33,33	0,00
17,00		22,97	0,00
6,00		28,57	0,00
14,00		30,43	0,00
165,00		25,38	1,00
859,00		10,97	40,00
4.932,00		12,99	213,00
57.175,00		13,75	3.968,00

Tabella 7.2: Addetti alle unità locali dell'industria agricola

Istat, Unità locali e addetti - Te			
Numero addetti delle unità locali delle imprese			
C - Attività manifatturiere - Divisioni: 10: industrie alimentari			
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione - D			
della Classificazione delle			
10: industrie alimentari			11: industria d
N.	% su totale manifatturiere		N.
19,91		6,70	35,78

7,76	32,63	0,00
11,89	4,48	0,00
56,32	22,24	0,00
23,07	19,84	0,00
61,79	6,26	0,00
23,22	58,06	0,00
16,88	12,39	0,00
40,22	15,61	0,00
25,91	21,48	0,00
262,69	12,22	0,00
16,10	5,04	0,00
11,37	6,32	0,00
30,53	11,92	0,00
1,07	33,97	0,00
72,34	9,17	0,00
17,46	32,74	0,00
61,16	18,52	0,00
759,69	11,55	35,78
9.610,21	10,13	463,50
58.308,68	12,88	2.894,06
410.141,96	10,93	41.432,35

e agriturismo nell'area del Patto territoriale

Prodotti agroalimentari di qualità DOP, IGP e STG		Aziende agrituristiche autorizzate
Produttori	Trasformatori	
Istat, 2017	Istat, 2017	Istat, 2019
14,00	2,00	3,00
8,00	..	3,00
8,00	1,00	..
30,00	6,00	4,00
21,00	3,00	..
36,00	6,00	3,00
10,00	1,00	2,00
13,00	1,00	..
34,00	4,00	4,00
28,00	3,00	..
113,00	15,00	13,00
6,00	1,00	..
27,00	2,00	3,00
30,00	2,00	2,00
3,00	..	1,00

42,00	8,00	9,00
19,00	3,00	3,00
22,00	3,00	5,00
464,00	61,00	55,00
1.385,00	514,00	141,00
5.072,00	1.645,00	1.190,00
73.055,00	8.383,00	24.340,00

7.4. Numero di aziende agricole con allevamenti

Istat, Censimento agricoltura, 2010		
5-9,99	10-14,99	15-19,99
11	2	###
9	2	###
6	1	2
6	5	2
4	3	4
4	..	2
1
2	1	..
8	6	5
5	3	###
13	11	7
8	3	1
4	7	2
9	9	2
2	1	###
7	6	2
8	4	2
6	5	6
113	69	45
187	101	68
1.238	672	508
27.104	16.903	12.186

bovini di età inferiore a un anno		bovini da uno a meno di due anni
bovini di età inferiore a un anno: maschi	bovini di età inferiore a un anno: femmine	
15	87	151
16	34	35
15	59	97

22	84	190
12	86	176
55	124	335
2	66	116
7	73	111
5	225	571
11	129	230
65	616	2.057
9	21	40
17	108	242
22	187	389
2	11	27
15	279	583
10	98	179
20	127	345
320	2.415	5.874
1.461	5.608	16.547
9.327	34.149	91.001
299.454	307.753	959.055



seminativi	cereali per la produzione di granella	legumi secchi
	50	3
24	4	..
25	3	..
146	41	5
75	21	..
111	34	1
37	9	..
27	5	..
250	40	1
73	25	..
299	81	..
16	1	..
75	29	..
192	72	1
13	3	..
177	64	..
97	10	..
174	43	3
1.861	488	11
7.550	4.542	59
56.547	36.382	1.101
828.390	473.257	35.426

seminativi	cereali per la produzione di granella		legumi secchi
336,96	3,65	..	
51,02	13,50	..	
66,12	3,90	..	
1.221,65	137,26	9,09	
445,97	22,01	..	
1.302,98	127,73	1,40	
360,41	20,56	..	
323,00	20,70	..	
2.047,75	98,49	0,80	
839,30	102,57	..	
4.595,53	236,22	..	
34,14	0,04	..	
970,31	89,00	..	
2.265,88	288,48	1,10	
36,38	2,90	..	
1.866,79	216,98	..	
969,60	13,50	..	
1.633,13	173,93	3,26	
19.366,92	1.571,42	15,65	
94.738,76	44.987,64	201,70	
830.570,99	383.526,91	5.226,88	
7.009.310,69	3.619.477,31	139.139,62	

alimentare e attività di alloggio e ristorazione

territorio anno riferimento dati, 2019

prese attive per Comune nelle Sezioni:

industrie alimentari e 11: industria delle bevande

divisioni 55: alloggio e 56: attività dei servizi di ristorazione

attività economiche Ateco 2007

elle bevande	Totale industria agroalimentare	
% su totale manifatturiere	N.	% su totale manifatturiere
3,57	8,00	28,57
0,00	4,00	40,00
0,00	6,00	33,33
0,00	12,00	31,58
0,00	7,00	41,18
0,00	12,00	15,58
0,00	3,00	42,86
0,00	5,00	23,81
0,00	10,00	24,39
0,00	8,00	32,00
0,00	39,00	26,17
0,00	5,00	19,23
0,00	3,00	21,43
0,00	6,00	17,14
0,00	1,00	33,33
0,00	17,00	22,97
0,00	6,00	28,57
0,00	14,00	30,43
0,15	166,00	25,54
0,51	899,00	11,48
0,56	5.145,00	13,55
0,95	61.143,00	14,70

agroalimentare e attività di alloggio e ristorazione

territorio anno riferimento dati, 2019

prese attive (valori medi annui) per Comune nelle Sezioni:

industrie alimentari e 11: industria delle bevande

divisioni 55: alloggio e 56: attività dei servizi di ristorazione

attività economiche Ateco 2007

elle bevande	Totale industria agroalimentare	
% su totale manifatturiere	N.	% su totale manifatturiere
12,05	55,69	18,75

0,00	7,76	32,63
0,00	11,89	4,48
0,00	56,32	22,24
0,00	23,07	19,84
0,00	61,79	6,26
0,00	23,22	58,06
0,00	16,88	12,39
0,00	40,22	15,61
0,00	25,91	21,48
0,00	262,69	12,22
0,00	16,10	5,04
0,00	11,37	6,32
0,00	30,53	11,92
0,00	1,07	33,97
0,00	72,34	9,17
0,00	17,46	32,74
0,00	61,16	18,52
0,54	795,47	12,09
0,49	10.073,71	10,61
0,64	61.202,74	13,52
1,10	451.574,31	12,04

20-49,99	50-99,99	100-499,99
9	4	3
7	1	..
5	3	1
9	11	2
13	7	1
4	8	5
4	2	4
7	6	..
9	13	9
8	8	6
37	36	35
3	2	..
12	10	4
11	9	8
5
13	16	13
6	9	1
12	8	4
174	153	96
312	269	241
1.784	1.374	1.425
34.803	15.563	13.889

totale bovini		
bovini da un anno a meno di due anni: maschi	bovini da uno a meno di due anni bovini da un anno a meno di due anni: femmine	bovini di due anni e più
15	135	822
6	29	251
9	88	328

15	175	962
22	154	703
29	307	1.107
4	113	513
2	109	482
60	511	2.020
9	221	1.231
804	1.253	5.364
5	35	212
18	224	1.203
49	340	1.784
2	25	78
24	559	2.626
9	170	834
21	324	1.194
1.103	4.771	21.713
5.254	11.293	51.776
23.741	67.260	305.211
411.069	547.986	2.497.392



patata	barbabietola da zucchero	piante sarchiate da foraggio
3
4
3
10
2
..
..
..
51
..
2
3
..
2
2
..
..
7
89	-	-
131	377	1
1.855	3.306	39
29.220	8.379	1.798

patata	barbabietola da zucchero	piante sarchiate da foraggio
0,82
1,80
3,00
5,84
1,02
..
..
..
53,73
..
0,60
0,68
..
5,20
0,25
..
..
5,18
78,12	-	-
130,69	2.642,93	7,82
5.320,67	25.309,77	314,06
27.114,87	58.650,35	9.228,25

I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione				
		55: alloggio		56: attivi
N.		N.	% su totale	N.
45,00		11,00	24,44	34,00
21,00		12,00	57,14	9,00
19,00		4,00	21,05	15,00
28,00		1,00	3,57	27,00
23,00		6,00	26,09	17,00
24,00		0,00	0,00	24,00
15,00		4,00	26,67	11,00
11,00		0,00	0,00	11,00
21,00		5,00	23,81	16,00
15,00		1,00	6,67	14,00
109,00		8,00	7,34	101,00
32,00		11,00	34,38	21,00
10,00		1,00	10,00	9,00
12,00		0,00	0,00	12,00
12,00		3,00	25,00	9,00
47,00		2,00	4,26	45,00
49,00		19,00	38,78	30,00
46,00		7,00	15,22	39,00
539,00		95,00	17,63	444,00
3.557,00		282,00	7,93	3.275,00
29.153,00		5.046,00	17,31	24.107,00
369.369,00		61.441,00	16,63	307.928,00

I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione				
		55: alloggio		56: attivi
N.		N.	% su totale	N.
155,16		45,65	29,42	109,51

81,93	43,13	52,64	38,80
54,76	11,81	21,57	42,95
71,97	2,00	2,78	69,97
75,63	11,90	15,73	63,73
71,87	0,00	0,00	71,87
52,04	9,14	17,56	42,90
39,34	0,00	0,00	39,34
76,94	11,42	14,84	65,52
35,90	2,30	6,41	33,60
527,33	33,71	6,39	493,62
96,69	38,49	39,81	58,20
27,27	1,00	3,67	26,27
35,05	0,00	0,00	35,05
38,29	11,88	31,03	26,41
173,17	2,00	1,15	171,17
218,30	70,27	32,19	148,03
143,90	15,08	10,48	128,82
1.975,54	309,78	15,68	1.665,76
16.687,66	1.114,67	6,68	15.572,99
144.866,39	26.544,86	18,32	118.321,53
1.595.225,15	301.885,12	18,92	1.293.340,03

500 e più	totale
..	66
..	57
..	42
..	61
..	60
1	48
..	18
..	25
..	101
1	50
1	223
..	41
..	62
..	79
..	21
1	113
..	69
..	69
4	1.205
60	2.087
352	12.103
2.910	206.781

bovini di due anni e più			
bovini di due anni e più: maschi	bovini di due anni e più: femmine	bovin	
		bovini di 2 anni e più: giovenche da allevamento	bovini di 2 anni e più: giovenche da macello
13	809	22	13
5	246	5	2
7	321	36	6

9	953	171	10
3	700	55	20
14	1.093	86	13
..	513	..	12
2	480	21	2
118	1.902	54	21
5	1.226	79	20
84	5.280	378	66
2	210	10	7
9	1.194	62	15
17	1.767	201	30
1	77	..	2
14	2.612	106	217
9	825	84	8
5	1.189	68	38
317	21.396	1.437	502
1.232	50.544	4.282	2.347
4.265	300.946	32.418	6.710
69.094	2.428.298	352.601	70.757

7.6. Numero di aziende agricole con coltivazioni

Istat, Censimento agricoltura, 2010

superficie totale (sat)

superficie agricola utilizzata (sau)

seminativi

piante industriali	ortive	fiori e piante ornamentali	piantine
..	2	1	..
1	3
1	1
3	16	1	2
..	4	1	..
..	3
1
..
1	3	1	1
1	4	1	..
1	6	2	..
..	2
..	1	###	1
..	3
..	..	1	..
3	6	1	1
1	3
1	8
14	65	10	5
309	541	68	23
3.488	7.418	507	326
57.285	111.682	14.093	5.110

7.7. Utilizzazione dei terreni delle aziende agricole

Istat, Censimento agricoltura, 2010

superficie totale (sat)

superficie agricola utilizzata (sau)

seminativi

piante industriali	ortive	fiori e piante ornamentali	piantine
..	1,31	0,01	..
2,00	0,42
1,10	0,25
6,09	11,61	0,07	1,31
..	1,14	0,10	..
..	4,79
1,00
..
2,70	2,00	1,60	0,50
0,10	2,71	0,56	..
2,50	2,22	1,00	..
..	0,37
..	0,20	0,02	0,20
..	2,20
..	..	0,03	..
0,88	1,45	0,05	0,01
0,05	1,50
1,00	6,45
17,42	38,62	3,44	2,02
1.995,95	1.883,04	53,66	14,52
32.931,49	50.304,53	452,53	658,13
342.794,17	299.681,67	12.724,21	6.052,24

--

tà dei servizi di ristorazione

% su totale
75,56
42,86
78,95
96,43
73,91
100,00
73,33
100,00
76,19
93,33
92,66
65,63
90,00
100,00
75,00
95,74
61,22
84,78
82,37
92,07
82,69
83,37

tà dei servizi di ristorazione

% su totale
70,58

47,36
78,43
97,22
84,27
100,00
82,44
100,00
85,16
93,59
93,61
60,19
96,33
100,00
68,97
98,85
67,81
89,52
84,32
93,32
81,68
81,08

7.5. Tipo di allevamenti in UBA delle aziende agricole

Istat, Censimento agricoltura, 2010			
		totale bufalini	totale bufalini
			annutoli (vitelli bufalini)
i di due anni e più: femmine			
bovini di 2 anni e più: vacche da latte	bovini di 2 anni e più: altre vacche (da carne e/o da lavoro)		
774	1
169	70
270	9

771
604	21
962	33
501
455	2
1.803	25
1.126	1	0	0
4.804	33
160	33
1.112	5
1.527	10
71	4
2.263	26
710	23
1.068	14
19.150	308	0	0
43.466	449	190	14
247.632	14.187	852	100
1.599.442	405.498	315.077	30.142



foraggiere avvicendate	sementi	terreni a riposo	coltivazioni legnose agrarie
44	..	2	32
20	4
20	2
130	..	2	125
65	..	6	58
96	..	11	114
35	..	1	48
26	..	1	20
232	..	4	72
70	..	1	17
287	..	9	115
11	..	2	7
58	..	1	19
179	..	2	82
10	..	1	4
152	..	3	139
95	23
162	..	8	155
1.692	-	54	1.036
4.102	7	493	5.395
27.502	1.816	5.017	36.778
253.794	4.775	172.823	1.192.081

foraggere avvicendate	sementi	terreni a riposo	coltivazioni legnose agrarie
327,14	..	4,03	45,90
33,30	1,73
57,87	24,20
1.038,38	..	12,00	168,16
403,02	..	18,68	21,05
1.131,00	..	38,06	132,71
335,85	..	3,00	89,73
301,20	..	1,10	18,71
1.875,71	..	12,22	81,79
720,14	..	13,22	9,96
4.290,47	..	62,52	173,62
30,47	..	2,58	3,69
879,39	..	1,50	20,03
1.962,58	..	6,32	40,01
30,20	..	3,00	2,19
1.622,67	..	24,75	97,88
954,55	13,90
1.408,28	..	35,03	240,20
17.402,22	-	238,01	1.185,46
41.152,15	68,32	1.600,34	18.027,17
298.676,66	10.211,82	17.637,54	129.630,87
1.917.849,51	28.875,88	547.722,61	2.380.768,54

lini		totale equini	totale equini		totale ovini	totali	
bufale	altri bufalini		cavalli	altri equini (asini, muli, bardotti)		pecore	pecore da latte
..	..	102	82	19
..	..	46	41	5	63	60	40
..	..	39	39

..	..	42	25	17	12	12	3
..	..	74	70	4	42	39	38
..	..	30	16	14	12	12	..
..	..	18	15	2
..	..	22	11	10
..	..	76	54	22	6	4	..
..	..	30	26	4
..	..	142	114	28	9	5	1
..	..	32	29	3	1	1	..
..	..	52	29	23	3	3	1
..	..	30	26	4	12	12	..
..	..	70	66	4	63	62	48
..	..	78	54	25	25	20	7
..	..	49	46	3	3	2	1
..	..	94	66	28	6	6	0
-	-	1.025	809	216	256	238	140
136	40	1.961	1.586	374	423	385	250
707	45	15.391	12.495	2.896	6.328	5.819	3.359
232.924	52.011	175.327	141.486	33.841	678.218	622.311	473.188



coltivazioni legnose agrarie							orti familiari
vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	vivai	altre coltivazioni	coltivazioni legnose agrarie in serra	
10	23	2	72
..	3	1	59
..	2	5
76	9	..	96	1	124
20	44	126
69	6	..	70	24
9	44	9
14	7	23
7	66	115
11	1	..	5	26
42	3	..	87	1	190
1	6	31
10	11	1	13
74	1	..	13	65
..	3	1	32
83	1	..	98	3	115
1	22	90
34	2	..	142	2	18
461	23	-	742	11	-	1	1.137
3.665	67	..	2.801	115	9	4	3.030
25.336	4.922	..	18.355	708	92	28	22.216
388.881	902.075	79.589	236.240	10.844	5.082	1.026	387.237

coltivazioni legnose agrarie							
vite	olivo per la produzione di olive da tavola e da olio	agrumi	fruttiferi	vivai	coltivazioni legnose agrarie in serra	coltivazioni legnose agrarie in serra	orti familiari
2,57	42,31	1,02	1,23
..	1,72	0,01	2,25
..	24,20	0,28
15,72	2,95	..	149,09	0,40	3,77
1,91	19,14	3,01
33,66	6,95	..	92,10	0,97
1,10	88,63	0,42
5,51	13,20	0,83
0,32	81,47	3,14
3,94	0,31	..	5,71	3,61
10,53	1,78	..	161,01	0,30	13,10
0,50	3,19	1,29
5,23	14,40	0,40	0,54
28,47	0,10	..	11,44	8,53
..	2,10	0,09	0,71
36,83	0,70	..	59,10	1,25	5,90
0,08	13,82	5,91
12,46	0,16	..	227,11	0,47	1,55
158,83	12,95	-	1.009,74	3,93	-	0,01	57,04
7.893,02	40,05	..	9.904,54	179,69	8,19	1,68	169,39
55.929,23	3.813,85	..	67.454,31	2.301,48	122,50	9,50	1.451,00
664.296,18	1.123.329,69	128.921,07	424.303,79	27.577,20	11.628,87	711,74	31.895,55

ovini		totale caprini	totale caprini		totale suini	suini di peso inferiore a 20 kg	suini da 20 kg a meno di 50 kg	suini da ingrasso di 50 kg e più
core	altri ovini		capre	altri caprini				
altre pecore								
..	6	6
20	2	3	..	3	5	4
..	..	19	###	..	60	60

8	..	17	12	4	138	0	8	130
1	3	0	###	..	199	0	66	131
12	..	11	10	1	567	..	45	522
..	..	0	###	..	334	..	63	271
..	..	5	###
4	2	4	4	0	451	..	81	357
..	..	10	###	..	960	930
4	4	3	###	..	3.588	13	866	2.333
1	..	4	###	..	96	96
2	629	14	180	300
12	..	7	###	..	23	11	..	11
14	1	1	1	1
12	6	10	###	..	758	6	141	588
1	0	3	2	1	181	..	24	157
5	0	3	###	..	451	1	145	296
98	19	99	90	10	8.446	45	1.620	6.191
134	39	145	128	17	91.978	1.395	29.501	49.457
2.459	510	859	775	84	336.859	4.960	88.781	209.908
149.123	55.907	86.194	75.476	10.718	2.455.101	46.374	557.822	1.531.730

	arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola superficie	altra superficie	funghi in grotte serre	coltivazioni e	
111	1	106	25	111	..	1	..
75	..	66	20	75	1	1	..
65	1	58	4	60
81	12	148	103	175	..	2	..
137	13	142	34	147	..	1	..
44	2	100	48	155	1	1	..
40	..	63	7	59
56	1	59	10	53
96	1	272	44	284
55	..	91	17	68
204	7	354	91	404	..	2	..
57	..	47	20	53
119	2	139	8	146	..	1	..
56	3	185	71	157
40	..	40	4	34
247	4	263	112	277	..	1	..
58	1	114	12	129
99	1	187	110	217
1.640	49	2.434	740	2.604	2	10	-
2.136	236	2.912	1.474	9.530	7	139	30
13.752	1.380	20.310	9.886	68.272	40	1.185	315
274.486	26.772	328.358	302.599	942.751	952	29.478	1.382

prati permanenti e pascoli	arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole	boschi annessi ad aziende agricole	agricola non	altra superficie	sotterranei o i	serre	vazioni energie
1.682,32	0,50	1.366,57	116,08	39,20	..	2,00	..
1.431,33	..	1.304,97	21,46	6,17	0,02	1,00	..
825,63	1,99	289,78	7,01	11,18
344,37	20,48	800,25	267,58	65,29	..	13,00	..
1.076,24	13,68	873,59	55,59	31,65	..	3,00	..
303,37	2,98	404,19	148,24	364,72	4,30	10,00	..
193,25	..	341,30	7,42	11,41
462,16	0,15	320,47	71,37	24,27
412,93	0,52	1.601,90	90,69	109,74
383,13	..	509,15	131,95	74,67
1.252,11	41,09	2.098,84	559,69	193,58	..	100,00	..
488,16	..	476,93	70,88	7,68
720,02	3,12	719,71	16,99	49,07	..	2,00	..
452,50	2,80	810,25	204,30	157,26
483,72	..	1.050,09	16,03	2,54
1.875,11	8,67	1.145,96	432,00	100,14	..	5,00	..
274,52	1,75	785,28	38,99	66,79
413,08	0,20	756,44	341,77	99,24
13.073,95	97,93	15.655,67	2.598,04	1.414,60	4,32	136,00	-
14.560,50	633,05	17.152,50	3.927,58	9.142,44	76,85	16.255,00	461,18
102.560,93	6.063,44	165.488,00	34.528,24	90.468,64	1.365,35	79.075,42	4.598,06
3.434.073,04	101.627,86	2.901.038,46	647.789,27	571.803,74	24.759,79	2.947.010,77	17.018,34

totale suini							totale avicoli	polli da carne
suini da ingrasso di 50 kg e più			suini da riproduzione di 50 kg e più	suini da riproduzione di 50 kg e più				
suini da ingrasso da 50 kg a meno di 80 kg	suini da ingrasso da 80 kg a meno di 110 kg	suini da ingrasso da 110 kg e più			verri	scrofe montate	altre scrofe	
2	2	2	0	0
..	3	2	1	..	1	..	5	1
60

106	..	24	171	168
2	..	129	2	1	1	1	0	..
90	90	342	2	###
61	60	150	2	0
..
95	94	169	13	..	2	11	2	1
45	45	840	30	0	..	30
770	560	1.004	376	3	167	207	2	1
..	32	65	1	0
..	150	150	136	1	135	..	0	..
3	..	9	1	..	1	1	43	42
..	1	0
300	61	227	23	1	22	..	989	1
24	24	109	0	0
78	113	105	9	1	9	..	8	2
1.634	1.233	3.324	590	6	336	249	1.228	218
13.622	14.239	21.596	11.625	99	8.939	2.588	14.573	2.925
56.094	53.152	100.662	33.211	1.289	25.531	6.392	401.818	82.856
460.017	440.283	631.430	319.175	7.721	235.937	75.517	2.136.022	664.644

totale avicoli					struzzi	totale conigli	totale conigli	
galline da uova	tacchini	faraone	oche	altri avicoli			conigli: fattrici	altri conigli
0	0	0	0
2	0	1	0	1	..	1	0	0
..

2	0	1	0	0	0	0
0	0	0	0
..
1	0	..	0	1	..	0	0	0
..
1	0	0	0	0	..	0	0	0
..
1	..	0	2	1	2
0	0	..	0	0	..
0	..	0
0	0	0	..
0	0	0	0
986	..	2	0	1	..	2	1	1
0
3	..	3	1	0	0	0
998	1	7	2	3	-	8	4	4
2.182	3.798	37	10	5.621	12	122	35	87
151.679	59.401	6.980	505	100.397	113	4.608	1.880	2.728
617.356	382.843	75.551	9.723	385.905	1.836	45.974	17.539	28.435



tutte le voci tranne api e altri allevamenti
1.182
458
618

1.638
1.292
2.244
1.051
699
3.362
2.601
11.849
415
2.254
2.497
253
5.366
1.356
2.249
41.385
184.797
1.206.516
9.957.399



Regione	Provincia
Emilia-Romagna	Modena

Emilia-Romagna	Modena
----------------	--------

Emilia-Romagna	Modena



Regione	Provincia
Emilia-Romagna	Modena

Emilia-Romagna	Modena



Regione	Provincia
Emilia-Romagna	Modena

Comuni del **MAB UNESCO** (Man And the Biosphere) dell'Appennino Tosco emiliano:
 La Riserva interessa 80 Comuni. Nella provincia di Modena: Castelvetro, Fanano, Fiorano, Fiume
 Link: <http://www.mabappennino.it/>

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale
PARCO DEL FRIGNANO: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Ses
<http://www.parchiemiliacentrale.it/parco.frignano/>
PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA: Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca
RISERVE E PARCHI EMILIA CENTRALE:
<http://www.parchiemiliacentrale.it/index.php>

Tipo dato
Ateco 2007
Titolo di possesso
Classe di superficie delle unità locali
Classe della risorsa umana
Profilo professionale
Sesso della risorsa umana
Selezione periodo
Forma giuridica

Emilia-Romagna	
Modena	
Fanano	
Fiumalbo	
Frassinoro	
Guiglia	
Lama Mocogno	
Marano sul Panaro	
Montecreto	
Montefiorino	
Montese	
Palagano	
Pavullo nel Frignano	
Pievepelago	

Polinago	
Prignano sulla Secchia	
Riolunato	
Serramazzone	
Sestola	
Zocca	

Tipo dato
Forma giuridica
Titolo di possesso
Classe di superficie delle unità locali
Profilo professionale
Sesso della risorsa umana
Selezione periodo
Classe della risorsa umana
Ateco 2007

Emilia-Romagna	
Modena	
Fanano	
Fiumalbo	
Frassinoro	
Guiglia	
Lama Mocogno	
Marano sul Panaro	
Montecreto	
Montefiorino	
Montese	
Palagano	
Pavullo nel Frignano	
Pievepelago	
Polinago	
Prignano sulla Secchia	
Riolunato	
Serramazzone	
Sestola	
Zocca	

Forma giuridica

Abruzzo	
Basilicata	
Calabria	
Campania	
Emilia-Romagna	
Friuli-Venezia Giulia	
Lazio	
Liguria	
Lombardia	
Marche	
Molise	
Piemonte	
Puglia	
Sardegna	
Sicilia	
Toscana	
Trentino Alto Adige / Südtirol	
Umbria	
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	
Veneto	

Tabella 8

Comune	Tipo
Fanano	ZSC-ZPS
Fiumalbo	ZSC-ZPS
Fiumalbo	ZSC-ZPS
Frassinoro	ZSC-ZPS
Frassinoro	ZSC-ZPS
Guiglia	ZSC-ZPS
Lama Mocogno	ZSC-ZPS
Marano sul Panaro	ZSC-ZPS
Montecreto	ZSC-ZPS
Montefiorino	ZSC
Montese	ZSC-ZPS
Palagano	ZSC
Palagano	ZSC-ZPS
Pavullo nel Frignano	ZSC-ZPS
Pievepelago	ZSC-ZPS
Pievepelago	ZSC-ZPS
Prignano sulla Secchia	ZSC
Riolunato	ZSC-ZPS
Riolunato	ZSC-ZPS
Serramazzoni	ZSC
Sestola	ZSC-ZPS
Sestola	ZSC-ZPS
Zocca	ZSC-ZPS

Comune	Codice
Fanano	EUAP0182
Fiumalbo	EUAP0182
Frassinoro	EUAP0182
Guiglia	EUAP0179

Marano sul Panaro	EUAP0179
Montecreto	EUAP0182
Pavullo nel Frignano	EUAP0265
Pievepelago	EUAP0182
Riolunato	EUAP0182
Sestola	EUAP0182
Zocca	EUAP0179

Tabella 8.3: Parchi e ri:

Comune	Denominazione
Fanano	Lago Scaffaiolo
Fanano	Lago Pratignano
Fanano	Fellicarolo e cascate Doccione
Guiglia	Percorso Belvedere
Lama Mocogno	Ponte del Diavolo (o Ercole)
Marano sul Panaro	Percorso Belvedere
Marano sul Panaro	Percorso Natura Panaro
Montese	Percorso Belvedere
Palagano	Parco e Memoriale di Santa Giulia
Pavullo nel Frignano	Palazzo e Parco Ducale
Pievepelago	Lago Santo e Lago Baccio
Serramazzoni	Cascate del Bucamante
Serramazzoni	Cascate delle Borre
Zocca	Percorso Belvedere
Zocca	Sasso di Sant'Andrea

lbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, F

tola

Tabella 8.4: Risorse cul

Comune	Denominazione
Fanano	Parco Urbano di Sculture in Pietra
Fiumalbo	Museo di arte sacra di Fiumalbo
Guiglia	Castello di Guiglia
Marano sul Panaro	Museo civico di ecologia e storia naturale
Montecreto	Museo della Comunità
Montefiorino	Museo della Repubblica partigiana
Montefiorino	Rocca di Montefiorino
Montese	Raccolta Augusto Righi
Montese	Museo storico e Forum Artis Museum
Montese	Raccolta di cose montesine
Pavullo nel Frignano	Cem Centro museale Montecuccolo
Pavullo nel Frignano	Museo naturalistico del frignano "F. Minghelli"
Pavullo nel Frignano	Castello di Montecuccolo
Pavullo nel Frignano	Cinema Teatro Walter Mac Mazzieri
Pievepelago	Mostra Sulle orme di Obizzo da Montegarullo
Pievepelago	Castello di Roccapelago di Pievepelago
Serramazzone	Museo giardino delle rose antiche
Serramazzone	Castello di Pompeano
Sestola	Musei del castello di Sestola
Sestola	Giardino botanico Alpino "Esperia"
Sestola	Castello di Sestola
Zocca	Museo del castagno di Zocca

numero di unità locali delle istituzioni pubbliche attive	
TOTALE	
tutte le voci	
totale	
totale	
personale effettivo in servizio	
totale	
2017	
organo costituzionale/a rilevanza costituzionale o amministrazione dello Stato diversa da archivio notarile	regione

	2.765	48
	418	5
	3	..
	2	..
	5	..
	5	..
	3	..
	3	..
	2	..
	3	..
	3	..
	6	..
	17	1
	6	..

	3	..
	7	..
	2	..
	7	..
	4	..
	5	..

numero di unità locali delle istituzioni pubbliche attive con dipendenti	
totale	
tutte le voci	
totale	
dipendenti	
totale	
2017	
1 e più	
TOTALE	

	6.222
	979
	6
	3
	7
	11
	6
	10
	3
	6
	10
	8
	35
	9
	4
	9
	3
	10
	6
	10

organo costituzionale/a rilevanza costituzionale o amministrazione dello Stato diversa da archivio notarile	regione
1.426	57
790	12
2.761	27
5.014	146
2.765	48
1.126	95
3.887	66
1.227	29
5.741	17
1.491	60
484	31
3.584	37
2.969	46
1.779	133
4.709	594
3.044	77
106	20
923	19
22	377
3.276	41
47.124	1.932

.1: Aree ZCS e ZPS

Codice

IT4040001

IT4040001

IT4040002

IT4040002

IT4040005

IT4040003

IT4040005

IT4040003

IT4040001

IT4040006

IT4040004

IT4040007

IT4040005

IT4040004

IT4040002

IT4040005

IT4040013

IT4040001

IT4040005

IT4040013

IT4040001

IT4040004

IT4040003

Denominazione

Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese

Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese

Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese

Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina

Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina
Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese
Riserva naturale orientata di Sassoguidano
Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese
Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese
Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese
Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina

serve

Tipologia
Luoghi di interesse naturalistico
Parchi pubblici e orti botanici
Parchi pubblici e orti botanici
Luoghi di interesse naturalistico

Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolo

turali

Tipologia
Musei e gallerie
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
Castelli, torri e campanili
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
Musei e gallerie
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
Castelli, torri e campanili
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
Castelli, torri e campanili
Teatri
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
Castelli, torri e campanili
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
Castelli, torri e campanili
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA
PARCO O GIARDINO DI INTERESSE STORICO O ARTISTICO
Castelli, torri e campanili
MUSEO, GALLERIA E/O RACCOLTA

provincia

	63
	11
	1
	..
	1
	..
	1
	1
	..
	..
	..
	..
	1
	..

provincia	
	49
	15
	26
	67
	63
	2
	49
	19
	127
	39
	5
	70
	54
	33
	50
	80
	1.519
	41
	..
	63
	2.371

Denominazione

Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano

Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano

Monte Rondinaio, Monte Giovo

Monte Rondinaio, Monte Giovo

Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere

Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea

Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere

Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea

Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano

Poggio Bianco Dragone

Sassoguidano, Gaiato

Poggio Bianco Dragone

Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere

Sassoguidano, Gaiato

Monte Rondinaio, Monte Giovo

Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere

Faeto, Varana, Torrente Fossa

Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano

Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere

Faeto, Varana, Torrente Fossa

Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano

Sassoguidano, Gaiato

Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea

Tabella 8.2: Aree protette

Tipologia
Parco Regionale
Parco Regionale
Parco Regionale
Parco regionale

Parco regionale
Parco Regionale
Riserva Naturale Orientata
Parco Regionale
Parco Regionale
Parco Regionale
Parco regionale



Indirizzo
Lago Scaffaloio, 41021, Fanano (MO)
Lago Pratignano, 41021, Fanano (MO)
Fellicarolo, 41021, Fanano (MO)
41054, Guiglia (MO)
41023, Lama Mocogno (MO)
41054, Marano sul Panaro (MO)
Percorso sole, 41058, Vignola (MO)
41054, Montese (MO)
Via Santa Giulia, Monchio, 41046, Palagano (MO)
Via Giardini, 3, 41026, Pavullo nel Frignano (MO)
41027, Pievepelago (MO)
Monfestino, 41028, Serramazzoni (MO)
Rio delle Borre, 41028, Serramazzoni (MO)
41054, Zocca (MO)
41059, Zocca (MO)

unato, Sassuolo, Serramazzoni, Sestola, Zocca



Indirizzo
Piazza Marconi, 1 - 41021 Fanano (Modena)
Piazza Umberto I - 41022 Fiumalbo (MO)
Via Di Vittorio, 41052, Guiglia (MO)
Piazza Matteotti, 28 - 41054 Marano sul Panaro (MO)
Via Roma, 24, 41025 Montecreto MO
Via Rocca, 1 (c/o Rocca Medievale) - 41015 Montefiorino (MO)
Via della Rocca, 41045, Montefiorino (MO)
Via Panoramica Bassa - 41055 Montese (MO)
Via Rocca, 291 (c/o Rocca di Montese) - 41055 Montese (MO)
Via Trebbo, 1 - loc. Iola - 41055 Montese (MO)
Via Montecuccolo (c/o Castello di Montecuccolo) - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Via Montecuccolo (c/o Castello di Montecuccolo) - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)
Via Montecuccolo, 41026, Pavullo nel Frignano (MO)
Via Giardini, 190, 41026 Pavullo Nel Frignano MO
Via della Chiesa (c/o Rocca) - loc. Roccapelago - 41027 Pievepelago (MO)
Roccapelago, 41027, Pievepelago (MO)
Via Giardini nord, 10250 - loc. Montagnana - 41028 Serramazzone (MO)
41028, Serramazzone (MO)
Via Castello - 41029 Sestola (MO)
Loc. Passo del Lupo - 41029 Sestola (MO)
Via Corso Umberto I, 41029, Sestola (MO)
Via S. Giacomo (c/o Antico Ospitale S. Giacomo) - 41059 Zocca (MO)

comune

	2.289
	348
	13
	2
	13
	1
	11
	10
	1
	10
	6
	9
	6
	1

comune

	889
	351
	1.297
	1.929
	2.289
	1.014
	1.886
	1.094
	6.065
	1.502
	371
	3.641
	1.009
	1.096
	2.822
	2.055
	1.465
	476
	219
	2.680
	34.150



Ettari

5.173,00

5.173,00

4.849,00

4.849,00

3.761,00

1.198,00

3.761,00

1.198,00

5.173,00

308,00

2.418,00

309,00

3.761,00

2.418,00

4.849,00

3.761,00

391,00

5.173,00

3.761,00

391,00

5.173,00

2.418,00

1.198,00



Organismo di gestione	Provvedimento istitutivo
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina	L.R. 11, 02.04.88

Consorzio Parco regionale dei Sassi di Roccamatina	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Comune di Pavullo	D.C.R. 2411, 08.03.95
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese	L.R. 11, 02.04.88
Consorzio Parco regionale dei Sassi di Roccamatina	L.R. 11, 02.04.88

città metropolitana	comunità montana/isolana o unione di comuni
..	27
..	7
32	10
7	34
13	408
..	65
64	41
10	21
26	196
..	34
..	20
39	162
22	28
6	45
27	39
27	152
..	250
..	27
..	34
14	96
287	1.696

i comuni del **MAB (Man And the Biosphere)** Appennino Tosco emiliano:

La Riserva interessa 80 Comuni

nella provincia di **Modena**: Castelvetro, **Fanano**, Fiorano, **Fiumalbo**, **Frassinoro**, **Guiglia**, **Lama Mocogno**, Maranello, **Marano sul Panaro**, **Montecreto**, **Montefiorino**, **Montese**, **Palagano**, **Pavullo nel Frignano**, **Pievepelago**, **Polinago**, **Prignano sulla Secchia**, **Riolunato**, Sassuolo, **Serramazzone**, **Sestola**, **Zocca**

I Comuni e le principali attrattive:

<http://www.mabappennino.it/>

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale

Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola

<http://www.parchiemiliacentrale.it/parco.frignano/>

PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA: Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca

RISERVE E PARCHI EMILIA CENTRALE:

<http://www.parchiemiliacentrale.it/index.php>

Superficie (ha) (a Terra)
8.834,36
8.834,36
8.834,36
1.414,86

1.414,86
8.834,36
279,58
8.834,36
8.834,36
8.834,36
1.414,86

azienda o ente del servizio sanitario nazionale	università pubblica	ente pubblico non economico	altra forma giuridica (2011)	altra forma giuridica (2015)
---	---------------------	-----------------------------	------------------------------	------------------------------

590	74	428
85	17	46
1
..
1
1	..	1
..
1
..
1
1
1
4	..	2
1	..	1

azienda o ente del servizio sanitario nazionale	università pubblica	ente pubblico non economico	altra forma giuridica (2011)	altra forma giuridica (2015)
204	19	149
193	6	133
493	11	233
661	83	318
590	74	428
226	37	186
481	85	442
204	12	188
847	162	588
251	98	205
33	7	74
676	104	775
551	60	266
468	38	581
760	89	557
520	142	475
169	39	190
221	40	106
26	4	58
542	129	500
8.116	1.239	6.452



altra forma giuridica (2017)	totale
59	2.879
22	1.529
53	4.943
82	8.341
404	7.082
112	2.863
200	7.201
63	2.867
303	14.072
88	3.768
26	1.051
149	9.237
100	5.105
73	4.252
119	9.766
158	6.730
227	3.985
41	1.894
12	752
167	7.508
2.458	105.825

istruzione secondaria	istruzione post- secondaria universitaria e non	sanità e assistenza sociale	assistenza sanitaria	servizi ospedalieri

	747	80	960	406	67
	117	17	140	67	10
	1	..	1	1	..
	1
	1
	1	..	1	1	..
	1
	1

	1	..	1	1	..
	1	..	2	1	..
	2
	6	..	4	3	1
	3	..	1	1	..
	1
	1

	1	..	1	1	..
	1
	2	..	1	1	..

Tabella 9.1. - Offerta: esercizi alberghieri ed extralberghieri

Istat, capacità degli esercizi ricettivi, 2020

Tipologia di esercizio	Numero esercizi alberghieri	Numero posti letto in esercizi alberghieri	Numero esercizi extra-alberghieri	Numero posti letto in esercizi extra-alberghieri
Fanano	14	520	18	543
Fiumalbo	10	455	7	92
Frassinoro	6	133	11	518
Guiglia	5	143	11	70
Lama Mocogno	8	285	9	699
Marano sul Panaro	5	52
Montecreto	4	221	7	318
Montefiorino	1	22	8	35
Montese	6	170	23	334
Palagano	2	40	2	31
Pavullo nel Frignano	6	194	27	370
Pievepelago	8	357	13	1.070
Polinago	6	41
Prignano sulla Secchia	1	16	2	10
Riolunato	3	153	10	502
Serramazzoni	1	25	20	137
Sestola	22	762	15	685
Zocca	4	219	19	391
Area Patto territoriale	101	3.715	213	5.898
% su Provincia di Modena	46	32	33	64
Provincia di Modena	221	11.615	637	9.198
Emilia-Romagna	4.039	276.315	12.288	165.555

Tabella 9.2. Domanda: arrivi e presenze 2018/2020

Comune	Regione Emilia-Romagna - Periodo relativo all'anno 2018 g			
	Italiano		Straniero	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Fanano	9.743	28.230	351	1.652
Fiumalbo	10.011	23.562	494	1.029
Frassinoro	1.879	7.838	78	121
Guiglia	861	3.241	380	1.224
Lama Mocogno	4.016	11.957	78	207
Marano sul Panaro*				
Montecreto	3.445	12.206	322	2.769
Montefiorino	188	375	40	87
Montese	1.734	8.319	327	1.199
Palagano*				
Pavullo nel Frignano	3.720	14.838	753	5.195

Pievepelago	7.871	21.046	378	744
Polinago	436	1.080	74	201
Prignano sulla Secchia*				
Riolunato	1.758	3.377	12	13
Serramazzoni	1.211	3.909	134	295
Sestola	22.476	75.338	732	2.698
Zocca	1.632	4.254	674	1.745
Totale area Patto	70.981	219.570	4.827	19.179
% sul totale provinciale	15	19	2	4
Totale provincia di Modena	473.293	1.155.041	206.923	463.375
* Comuni non diffondibili				

Comuni	Popolazione residente	Regione Emilia-Romagna - Periodo rel.		
	Istat, Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2020	Italiano		Stranieri
		Arrivi	Presenze	Arrivi
Fanano	2.951,00	5.820	15.855	264
Fiumalbo	1.196,00	7.817	21.006	119
Lama Mocogno	2.656,00	3.559	10.439	34
Montecreto	914,00	3.391	13.155	350
Pavullo nel Frignano	17.979,00	3.391	19.902	351
Pievepelago	2.185,00	4.634	12.859	161
Polinago	1.580,00			
Riolunato	676,00	1.721	2.778	27
Serramazzoni	8.404,00	504	2.134	93
Sestola	2.435,00	20.068	59.128	822
Bacino utenza via Vandelli	40.976,00	50.905,00	157.256,00	2.221,00
Frassinoro	1.801,00	1.358	6.008	18
Montefiorino	2.084,00	130	346	15
Palagano*	2.073,00			
Prignano sulla Secchia*	3.753,00			
Bacino di utenza Ciclovia del Secchia	9.711,00	1.488,00	6.354,00	33,00
Guiglia	4.003,00	635	3.566	141
Marano sul Panaro*	5.297,00			
Montese	3.208,00	1.417	7.937	123
Zocca	4.567,00	1.055	2.978	192
Bacino di utenza Ciclovia del Panaro	17.075,00	3.107,00	14.481,00	456,00
Totale area Patto	118.449,00	107.893	341.701	4.964

Elaborazione: Servizio Statistica - Regione Emilia-Romagna

Gennaio - dicembre		Regione Emilia-Romagna - Periodo relativo all'anno 2019 dicembre				
Totale		Italiano		Straniero		Tot
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi
10.094	29.882	11.195	30.083	430	1.797	11.625
10.505	24.591	12.217	29.274	606	1.497	12.823
1.957	7.959	1.916	7.444	61	126	1.977
1.241	4.465	879	3.255	388	1.926	1.267
4.094	12.164	4.834	13.840	121	251	4.955
3.767	14.975	3.800	13.874	354	3.097	4.154
228	462	164	453	41	168	205
2.061	9.518	2.087	10.390	287	896	2.374
4.473	20.033	5.850	26.226	985	4.466	6.835

8.249	21.790		7.361	20.181	380	697	7.741
510	1.281		414	1.051	88	310	502
1.770	3.390		2.115	4.149	57	95	2.172
1.345	4.204		1.242	4.262	153	362	1.395
23.208	78.036		23.922	81.127	972	3.623	24.894
2.306	5.999		1.348	3.699	678	1.705	2.026
75.808	238.749		79.344	249.308	5.601	21.016	84.945
11	15		16	21	3	5	12
680.216	1.618.416		501.500	1.203.605	219.717	461.829	721.217

ativo all'anno 2020 gennaio - dicembre			
Numero	Totale		
	Presenze	Arrivi	Presenze
	868	6.084	16.723
	299	7.936	21.305
	83	3.593	10.522
	2.824	3.741	15.979
	2.381	3.742	22.283
	281	4.795	13.140
	42	1.748	2.820
	204	597	2.338
	2.832	20.890	61.960
	9.814,00	53.126,00	167.070,00
	30	1.376	6.038
	57	145	403
	87,00	1.521,00	6.441,00
	1.244	776	4.810
	228	1.540	8.165
	515	1.247	3.493
	1.987,00	3.563,00	16.468,00
	21.789	112.857	363.490

gennaio -
ale
Presenze
31.880
30.771
7.570
5.181
14.091
16.971
621
11.286
30.692

Regione Emilia-Romagna - Periodo relativo all'anno 2020 gennaio - dicembre					
Italiano		Straniero		Totale	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
5.820	15.855	264	868	6.084	16.723
7.817	21.006	119	299	7.936	21.305
1.358	6.008	18	30	1.376	6.038
635	3.566	141	1.244	776	4.810
3.559	10.439	34	83	3.593	10.522
3.391	13.155	350	2.824	3.741	15.979
130	346	15	57	145	403
1.417	7.937	123	228	1.540	8.165
3.391	19.902	351	2.381	3.742	22.283

20.878	4.634	12.859	161	281	4.795	13.140
1.361						
4.244	1.721	2.778	27	42	1.748	2.820
4.624	504	2.134	93	204	597	2.338
84.750	20.068	59.128	822	2.832	20.890	61.960
5.404	1.055	2.978	192	515	1.247	3.493
270.324	55.500	178.091	2.710	11.888	58.210	189.979
16	21	25	5	8	18	22
1.665.434	261.948	726.497	58.616	155.895	320.564	882.392

Elenco dei comuni	Amministrazione dello Stato	Regione
1. Comune di Fanano	3,00	..
2. Comune di Fiumalbo	2,00	..
3. Comune di Frassinoro	5,00	..
4. Comune di Guiglia	5,00	..
5. Comune di Lama Mocogno	3,00	..
6. Comune di Marano sul Panaro	3,00	..
7. Comune di Montecreto	2,00	..
8. Comune di Montefiorino	3,00	..
9. Comune di Montese	3,00	..
10. Comune di Palagano	6,00	..
11. Comune di Pavullo nel Frignano	17,00	1,00
12. Comune di Pievepelago	6,00	..
13. Comune di Polinago	3,00	..
14. Comune di Prignano sulla Secchia	7,00	..
15. Comune di Riolunato	2,00	..
16. Comune di Serramazzoni	7,00	..
17. Comune di Sestola	4,00	..
18. Comune di Zocca	5,00	..
Totale Area Patto	86,00	1,00
Provincia di Modena	418,00	5,00
Regione dell'Emilia-Romagna	2.765,00	48,00
ITALIA	47.124,00	1.932,00

Elenco dei comuni	Totale	Produzione, trasmissione e distribuzione
	Istituzioni attive	di energia elettrica
1. Comune di Fanano	6,00	..
2. Comune di Fiumalbo	3,00	..
3. Comune di Frassinoro	7,00	..
4. Comune di Guiglia	11,00	..
5. Comune di Lama Mocogno	6,00	..
6. Comune di Marano sul Panaro	10,00	..
7. Comune di Montecreto	3,00	..
8. Comune di Montefiorino	6,00	..
9. Comune di Montese	10,00	..
10. Comune di Palagano	8,00	..
11. Comune di Pavullo nel Frignano	35,00	..
12. Comune di Pievepelago	9,00	..

13: Comune di Polinago	4,00	..
14. Comune di Prignano sulla Secchia	9,00	..
15. Comune di Riolunato	3,00	..
16. Comune di Serramazzoni	10,00	..
17. Comune di Sestola	6,00	..
18. Comune di Zocca	10,00	..
Totale Area Patto	156,00	..
Provincia di Modena	979,00	3,00
Regione dell'Emilia-Romagna	6.222,00	10,00
ITALIA	106.225,00	47,00

Tabella 10.3: Connettività e infrastrutture digitali

MiSE, Piano strategico Banda Ultralarga		
Elenco dei Comuni	Stato di avanzamento dei lavori Fibra	Stato di avanzamento dei lavori Wireless
1. Comune di Fanano	in progettazione esecutiva	in progettazione esecutiva
2. Comune di Fiumalbo	in progettazione definitiva	lavori chiusi
3. Comune di Frassinoro	in esecuzione	in progettazione esecutiva
4. Comune di Guiglia	in programmazione	in progettazione esecutiva
5. Comune di Lama Mocogno	in progettazione esecutiva	lavori chiusi
6. Comune di Marano sul Panaro	in esecuzione	lavori chiusi
7. Comune di Montecreto	terminato	in progettazione definitiva
8. Comune di Montefiorino	in collaudo	lavori chiusi
9. Comune di Montese	in progettazione definitiva	lavori chiusi
10. Comune di Palagano	terminato	lavori chiusi
11. Comune di Pavullo nel Frignano	in programmazione	in progettazione esecutiva
12. Comune di Pievapelago	in esecuzione	lavori chiusi
13: Comune di Polinago	in progettazione esecutiva	in progettazione esecutiva
14. Comune di Prignano sulla Secchia	in progettazione esecutiva	in progettazione esecutiva
15. Comune di Riolunato	in progettazione esecutiva	lavori chiusi
16. Comune di Serramazzoni	in progettazione esecutiva	in progettazione esecutiva
17. Comune di Sestola	in progettazione esecutiva	in progettazione esecutiva
18. Comune di Zocca	in esecuzione	in progettazione esecutiva

Tabella 10.1: L'offerta di s

			Numerc
Provincia	Comune	Città metropolitana	
1,00	13,00	..	
..	2,00	..	
1,00	13,00	..	
..	1,00	..	
1,00	11,00	..	
1,00	10,00	..	
..	1,00	..	
..	10,00	..	
..	6,00	..	
..	9,00	..	
1,00	6,00	..	
..	1,00	..	
..	1,00	..	
..	10,00	..	
..	6,00	..	
1,00	2,00	..	
..	2,00	..	
..	1,00	..	
6,00	105,00	..	
11,00	348,00	..	
63,00	2.289,00	13,00	
2.371,00	34.150,00	287,00	

Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali	Trasporto e magazzinaggio
..	..	1,00
..
..	..	1,00
..
..	..	1,00
..	..	1,00
..
..
..	1,00	..
..	..	1,00
..	..	1,00
..

..
..
..
..
..	..	1,00
..
..	1,00	7,00
18,00	1,00	26,00
66,00	3,00	113,00
563,00	308,00	1.729,00

servizi pubblici: unità locali delle istituzioni pubbliche attive per comune

Istat, Censimento delle istituzioni pubbliche, 2017		
Numero delle unità locali delle istituzioni pubbliche attive per Comune		
Comunità montana/isolana o unione di comuni	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Università pubblica
..	1,00	..
..
..	1,00	..
3,00	1,00	..
..
2,00	1,00	..
..
1,00	1,00	..
1,00	1,00	..
..	1,00	..
4,00	4,00	..
..	1,00	..
..
..	1,00	..
..
..	1,00	..
..	1,00	..
3,00	1,00	..
14,00	16,00	..
112,00	85,00	17,00
408,00	590,00	74,00
1.696,00	8.116,00	1.239,00

Tabella 10.2: L'offerta di servizi pubblici: unità lo

Istat, Censimento delle istituzioni pubbliche, 2017		
Numero delle unità locali delle istituzioni pubbliche attive per GRUPPI della		
Ricerca scientifica e sviluppo	Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	Istruzione
	Agenzie di collocamento	
..	..	3,00
..	..	2,00
..	..	5,00
..	..	5,00
..	..	3,00
..	..	3,00
..	..	2,00
..	..	3,00
..	..	3,00
..	..	6,00
..	..	14,00
..	..	6,00

..	..	3,00
..	..	7,00
..	..	2,00
..	..	7,00
..	..	3,00
..	..	5,00
..	..	82,00
3,00	..	434,00
44,00	2,00	2.751,00
609,00	144,00	46.484,00

1,00	1,00	1,00
4,00	2,00	1,00
1,00	1,00	..
2,00	4,00	1,00
1,00	1,00	1,00
2,00	1,00	2,00
28,00	29,00	25,00
161,00	136,00	117,00
961,00	944,00	747,00
15.591,00	15.815,00	13.264,00

--

--

--

Altra forma giuridica (2017)	Totale
..	18,00
..	4,00
..	20,00
..	11,00
..	15,00
..	17,00
..	3,00
..	15,00
..	11,00
..	16,00
1,00	36,00
..	9,00
..	4,00
..	18,00
..	8,00
..	11,00
..	7,00
..	10,00
1,00	233,00
76,00	1.118,00
404,00	7.082,00
2.458,00	105.825,00

--

--

--

Istruzione post-secondaria universitaria e non universitaria	Sanità e assistenza sociale	Assistenza sanitaria
..	1,00	1,00
..
..
..	1,00	1,00
..
..
..
..	1,00	1,00
..	2,00	1,00
..
..	4,00	3,00
..	1,00	1,00

..
..
..
..	1,00	1,00
..
..	1,00	1,00
..	12,00	10,00
17,00	140,00	67,00
80,00	960,00	406,00
1.361,00	11.771,00	6 744



Servizi ospedalieri	Attività creative, artistiche e di intrattenimento	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
..
..
..
..	2,00	1,00
..
..	1,00	..
..
..
..	1,00	1,00
..
1,00
..	1,00	1,00

..
..
..
..	1,00	1,00
..
..
1,00	6,00	4,00
10,00	54,00	40,00
67,00	345,00	295,00
919,00	6.224,00	4.644,00



Provincia di Modena

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE

ai sensi del *decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino **MO**denese in provincia di Modena



Patto Territoriale dell'Appennino Modenese

Allegato 4

Analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria dei singoli interventi

Indice

Parte A Interventi imprenditoriali

01	Ditta FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	3
02	Ditta S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	12
03	Ditta HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	21
04	Ditta SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	29
05	Ditta SOCIETÀ AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	38
06	Ditta SOCIETÀ AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	46
07	Ditta ZANNI BERTELLI MAURO	54
08	Ditta AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	62
09	Ditta COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	70
10	Ditta LAME SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA	80
11	Ditta LENZINI ENRICO	89

Parte B Interventi pubblici

12	UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MO)	97
13	COMUNE DI ZOCCA (MO)	122

Parte A Interventi imprenditoriali

Numero intervento	01
Denominazione beneficiario	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.
Codice fiscale	02594470367

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Piccola	
Sede legale	Fanano	MO
Settore/comparto di attività	Manifatturiero agroalimentare	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.13	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione dell'intervento	<p>Lo storico prosciuttificio modenese "Fattoria Ca' Dante s.r.l." è il primo produttore del Consorzio del prosciutto di Modena DOP, con un portafoglio di diversi marchi registrati a livello europeo, tra i quali: prosciutto Castagnolo®, prosciutto Coratino®, prosciutto Valle del leo® oltre al marchio consortile PM64 che contraddistingue il casello di produzione del prosciutto Modena DOP.</p> <p>La capacità di innovazione di prodotto e di processo della società, che ha intrapreso negli ultimi anni un processo di internazionalizzazione in vari Paesi europei e nei mercati oltreoceano (Canada), è espressa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da impianti tecnologicamente avanzati, che garantiscono un livello elevatissimo di salubrità e qualità del prodotto; - da un attestato di brevetto per invenzione industriale, destinato alla produzione di un prosciutto affinato con la farina di castagne; - dall'avvio della digitalizzazione dei processi aziendali, che ha consentito di intervenire sul fronte dell'innovazione organizzativa con un significativo miglioramento dell'efficienza globale delle lavorazioni, della flessibilità delle attività, della soddisfazione dei clienti. Tutto ciò riverberandosi su una maggiore competitività ed un'espansione del <i>business</i>; - da un avanzato sistema di tracciabilità del processo in grado di

	<p>monitorare la catena produttiva fino al punto di consegna dei prodotti e di consentire, dall'altro lato, a clienti e consumatori, di capire da dove provengono i prodotti.</p> <p>In relazione alle dinamiche di mercato - crescente fruibilità diretta da parte del consumatore, maggiore freschezza e qualità del prodotto - il progetto proposto concorre all'apertura di un nuovo ed innovativo comparto produttivo, interamente dedicato all'affettamento e all'inscatolamento del prosciutto. Ciò permetterà alla società di aprirsi una nuova e significativa porzione di <i>business</i>.</p> <p>In particolare, l'azienda intende acquistare una linea di produzione industriale composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico, che consente di calibrare il peso delle singole fette, al fine di produrre confezioni ecocompatibili in atmosfera protettiva a peso fisso. Questo investimento consentirà all'azienda di commercializzare le proprie lavorazioni in un formato direttamente fruibile dal consumatore. Sino ad oggi, infatti, Fattoria Ca' Dante si rivolgeva al mercato fornendo prosciutti interi destinati alla grande distribuzione e al mondo della ristorazione. La realizzazione di questo progetto consentirà di completare la gamma di prodotti e di ampliare i canali di distribuzione commerciale alla grande distribuzione organizzata (GDO). Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Integrazione orizzontale e verticale
Unità produttiva ubicata nel comune di	Fanano (MO)
Attività economica	Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.13 - Industrie alimentari
Data di avvio	01/07/2022
Data di fine	31/12/2023
Output del progetto	Acquisto di una linea di lavoro composta da affettatrice e confezionatrice a controllo numerico
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	1. Consegna dei macchinari: 01.02.2023 (7 mesi dall'avvio del progetto); 2. Integrazione/interconnessione dei macchinari: 31/12/2023 (18 mesi dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	186.988,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e

congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	467.470,00	467.470,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	467.470,00	467.470,00	40,00	186.988,00

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di :

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Rispetto alla situazione attuale, la fase post-investimento porterà ad un'importante diversificazione della produzione aziendale. Parliamo quindi di una significativa crescita verticale dell'azienda; Fattoria Ca' Dante s.r.l. ha infatti scelto di integrare all'interno della propria attività un passaggio aggiuntivo, rispetto a quelli già esistenti, così da rendere il prosciutto già finito anche immediatamente pronto al consumo. I vantaggi principali di una strategia di questo tipo consistono nell'aumento del potere di mercato dell'azienda, in seguito alla diversificazione della produzione; nel maggior controllo sul ciclo produttivo, grazie all'interconnessione dei macchinari con i restanti beni dell'azienda; nel miglioramento dell'efficienza aziendale e nell'incremento della forza

contrattuale dell'impresa nei confronti di fornitori e di concorrenti. Uno dei principali intenti del progetto è quello di integrare le tecnologie, sia quelle di nuova introduzione che quelle già disponibili in azienda, nella rete aziendale in modo che comunichino costantemente il proprio stato di performance e rispondano alle esigenze di produzione dinamica. Si tratta di ottenere un'integrazione orizzontale, in chiave di connessione 4.0, al fine di consentire alle macchine introdotte e tecnologicamente avanzate di aumentare l'efficienza riducendo i tempi di fermo, anche attraverso la manutenzione predittiva. Per poter sfruttare appieno le caratteristiche dei nuovi macchinari, integrandoli nel modo più funzionale possibile al sistema produttivo, diviene strategico l'orientamento dell'azienda nel percorso di digitalizzazione in ottica 4.0. Tale percorso, già avviato nel 2020 con l'inserimento dei primi macchinari corrispondenti alle specifiche di "industria 4.0", sarà completato con l'investimento qui presentato. Grazie al progetto presentato, l'impresa avvierà il salto di qualità necessario ad una più profonda reingegnerizzazione del processo produttivo che integri l'introduzione di nuovi macchinari tecnologicamente avanzati con strumenti *software* di pianificazione e controllo della produzione in grado di dialogare con le nuove tecnologie introdotte e, in prospettiva, con quelle già presenti in azienda. Come chiarito precedentemente infatti, le macchine oggetto di investimento, necessarie all'affettamento e alla chiusura sottovuoto del prodotto sono dotate di sistemi avanzati di controllo della produzione e sono dotate di PLU di ultima generazione interconnessi con la rete *cloud/ethernet* aziendale per la gestione e l'analisi dei dati. In particolare l'affettatrice è dotata di un pacchetto *software* per la raccolta centralizzata dei dati sui processi di produzione in un database condiviso, che può essere anche collegato ad altri sistemi MES (*manufacturing execution system*).

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Le aziende più innovative si evolvono e reinventano la propria *supply chain* al fine di rispondere ai cambiamenti nell'ambiente economico, tecnologico e competitivo e al fine di sfruttare nuove opportunità in modo più efficace rispetto ai propri concorrenti. La genesi del progetto qui presentato trova quindi le radici nella volontà dell'azienda di rispondere concretamente alle esigenze della clientela ed anticiparle, laddove possibile. Proprio dall'analisi del trend del mercato di riferimento, Fattoria Ca' Dante s.r.l. ha rilevato la necessità di ampliare e innovare i propri servizi e, attraverso la realizzazione degli investimenti, di incrementare le occasioni di business e garantire un servizio sempre più competitivo sul mercato. Tramite l'acquisizione, infatti, di attrezzature all'avanguardia e l'implementazione del nuovo servizio di affettamento, l'azienda sarà in grado di rispondere alle esigenze della clientela, grazie alla presenza di strumentazione moderna ed efficace e grazie alla migliore competitività delle proposte commerciali. Presentarsi infatti con un servizio aggiuntivo e di centrale importanza su un mercato in forte espansione, come quello della manifattura agroalimentare, tenuto anche conto della progressiva crescita del settore e dell'interesse estero per i prodotti *Made in Italy*, colloca l'azienda in una posizione di alta competitività. La ditta si pone nella condizione di esaudire le esigenze dei clienti, dalla grande distribuzione al consumatore diretto, in condizioni di massima qualità dei servizi offerti, presentandosi in forma altamente competitiva sia con clienti consolidati che con quelli di nuova acquisizione.

- **Impatto economico del progetto**

Per quanto riguarda l'impatto economico del progetto, il margine complessivo medio previsto per il primo anno a regime si aggira intorno al 19,8%. L'azienda prevede infatti di vendere (per il primo anno a regime) 1.016.040 unità di vaschette all'anno (suddivise sui 3 prodotti di prosciutto - Prosciutto Castagnolo, Prosciutto Coratino e Prosciutto Modena DOP). I costi diretti di produzione riguarderanno: - la materia prima relativa all'impiego delle cosce di prosciutto (1.260.525 euro circa), - il *packaging* della vaschetta (401.336 euro/0395 euro a vaschetta) - il costo annesso del disosso di ogni singolo prosciutto (21.000 euro circa) - il costo del personale impiegato sulla nuova linea (45.157,00 euro per 4 dipendenti *part time*). Stimando quindi un prezzo unitario di vendita di 2,12 euro a vaschetta si ottiene una cifra di ricavi annui di 2.154.004 euro. L'impatto economico previsto per il primo anno a regime è quindi più che positivo: i flussi di cassa generati si tradurranno in un margine di circa 425.986,00 euro annui. A seguire si stima di aumentare per gli anni

successivi il numero di vaschette vendute sul mercato, grazie anche a future quote di *export*, determinando così margini ancora più alti.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Dal punto di vista occupazionale, la ditta prevede di inserire 4 nuove unità lavorative con un impiego orario *part time*. Le nuove risorse verranno inserite all'interno del comparto produttivo e saranno formate al fine di rendere la nuova produzione perfettamente operativa e funzionante entro l'estate 2022.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Le Valli del Cimone si trovano all'interno del parco regionale dell'Appennino Tosco – Emiliano. Il Monte Cimone è la vetta più alta dell'Appennino. Ai suoi piedi si trovano un territorio curato e generoso, pieno di località ricche di storia e cultura, dove è possibile scoprire la vera tradizione gastronomica montanara. È il posto perfetto per il Prosciuttificio Ca' Dante, dove si rivela il lato più profondo e intimo della montagna, dove si rispettano l'ambiente e i ritmi della natura, inserendosi perfettamente nella filiera nostrana tramite l'utilizzo di prodotti e materie prime certificati BIO. Il progetto qui candidato si inserisce a pieno in questo contesto e risponde all'esigenza di valorizzare questo patrimonio e di contrastarne lo spopolamento, implementando le occasioni di crescita e di lavoro. Grazie gli investimenti di futura attuazione, l'azienda potrà definitivamente consolidarsi sul territorio di riferimento, attraverso la diversificazione della produzione e l'offerta di un servizio aggiuntivo e di centrale importanza per il settore di riferimento. Il progetto così come sopra descritto e concepito permetterà inoltre un incremento del livello di maturità digitale dell'azienda. I macchinari, oltre che garantire un nuovo servizio, saranno infatti integrati all'interno del processo produttivo e saranno in grado di dialogare con la strumentazione già in possesso dell'azienda. Efficienza e automatizzazione si traducono quindi in un miglior servizio reso ai propri clienti, aumentandone la soddisfazione e i *feedback* positivi. Ca' Dante, investendo sull'ampliamento della propria offerta produttiva, potrà proporre ai propri clienti un servizio completo ed affidabile. Attraverso la realizzazione del progetto, la digitalizzazione già avviata dall'azienda genererà un processo di continua innovazione e cambiamento, che consentirà a Ca' Dante di restare sempre al passo con le più recenti innovazioni, di essere sempre più competitiva e di adeguarsi alle necessità di un mercato in continua espansione.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	3.767.874,00	4.665.426,00	4.479.218,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	3.210.893,00	5.212.553,00	5.089.649,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	1.497.551,00	2.856.608,00	3.184.467,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	895.125,00	1.103.124,00	1.038.260,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	153.964,00	149.240,00	131.629,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	374.147,00	371.620,00	457.441,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	-	-	-
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	192.674,00	439.813,00	198.337,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	5.754,00	11.353,00	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	71.254,00	94.189,00	-
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	41.305,00	42.133,00	43.477,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	- 27.227	144.476,00	36.038,00
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	- 59.640	104.433,00	3.615,00
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)	731.457,00	789.580,00	1.460.688,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)	-	-	-
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)	-	-	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)	36.306,00	40.279,00	47.621,00
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)	912.746,00	847.509,00	1.609.352,00
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)	5.376.109,00	4.905.507,00	6.019.907,00
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)	1.422.399,00	1.851.285,00	2.701.807,00
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)	113.583,00	162.227,00	195.846,00

Per le imprese non agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero dello Sviluppo Economico in bandi analoghi, in particolare il bando “*Macchinari innovativi*”, indetto con decreto direttoriale 26 marzo 2021, e il bando “*Digital Transformation*”, indetto con decreto direttoriale 1° ottobre 2020:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. Copertura degli oneri finanziari
- C. Indipendenza finanziaria
- D. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Caratteristiche dell'impresa richiedente	A - Copertura finanziaria delle immobilizzazioni	A = (mezzi propri + debiti a medio lungo termine) / immobilizzazioni	$A \leq 0$	0	15,00	8,90
			$A < 1,2$	$(A * 10) / 1,2$		
			$A \geq 1,2$	10		
	B - Copertura degli oneri finanziari	B = margine operativo lordo/oneri finanziari lordi	$B \leq 2$	0		3,70
			$2 < B < 10$	$(B * 10) / 10$		
			$B \geq 10$	10		
	C - Indipendenza finanziaria	C = mezzi propri / totale del passivo	$C \leq 0$	0		7,30
			$0 < C < 0,25$	$(C * 10) / 0,25$		
			$C \geq 0,25$	10		
	D - Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato	D = margine operativo lordo (mol) / fatturato	$D \leq 0$	0		4,30
			$0 < D < 0,08$	$(D * 10) / 0,08$		
			$D \geq 0,08$	10,00		

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *l'impresa presenta una copertura delle immobilizzazioni più che soddisfacente, dimostrando di essere in grado di mantenere uno stabile equilibrio finanziario nel medio/lungo periodo nonché una buona solidità patrimoniale in ragione del livello di patrimonio netto della società rispetto ai mezzi di terzi. Si rileva inoltre un trend crescente del rapporto mezzi propri sul totale delle passività nel triennio analizzato. L'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato che misura quanta parte di fatturato residua dopo aver remunerato i fattori produttivi relativi alla gestione caratteristica evidenzia un livello soddisfacente di margine a servizio del pagamento degli oneri finanziari e di eventuali costi non relativi alla gestione caratteristica.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggi	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *la società presenta un margine operativo lordo medio dell'ultimo triennio pari al 33% del valore dell'investimento che consentirebbe di coprire la spesa in un orizzonte temporale relativamente breve, pari a circa 3 anni.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto (48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				Totale €
	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Prospetto Fonte-Impieghi					
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	93.494,00	373.976,00	0,00	0,00	467.470,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	20.568,68	82.274,72	0,00	0,00	102.843,40
Totale Impieghi	114.062,00	456.250,72	0,00	0,00	570.313,40
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	114.062,00	35.527,00	0,00	0,00	149.590,40
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	420.723,00	0,00	0,00	420.723,00
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (<i>specificare</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
- Contributo a fondo perduto	0,00	0,00	186.988,00	0,00	186.988,00
Totale Fonti	114.062,00	456.250,72	186.988,00	0,00	757.301,40

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara di riuscire a fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dal nuovo investimento attraverso i mezzi propri per il 30% circa e per la restante parte con un finanziamento a medio-lungo termine che verrà richiesto nell'anno di ultimazione dell'investimento. Quindi, si ritiene che la società sia in grado di coprire il nuovo investimento per l'acquisto dei macchinari.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la

valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Primo esercizio a regime
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	6.600.000,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	6.800.000,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	4.200.000,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	1.200.000,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	160.000,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	560.000,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	0,00
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	210.000,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	10.000,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	190.000,00
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	85.000,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	185.000,00
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	120.250,00
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)	1.500.000,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)	0,00
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)	0,00
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)	55.000,00
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)	4.750.000,00
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)	6.305.000,00
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)	3.200.000,00
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)	230.000,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, con l'entrata in funzione del nuovo investimento, prevede un aumento dei ricavi caratteristici del 47% rispetto all'esercizio 2020 e un aumento del risultato ante imposte del 413% (da euro 36.038,00 a 185.000,00) per effetto dell'aumento del margine operativo lordo, che passa da un valore di € 79.515,00 a € 470.000,00. Tali previsioni economiche dovrebbero generare un flusso di cassa derivante dalla gestione operativa idoneo per coprire gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.*

Numero intervento	02
Denominazione beneficiario	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.
Codice fiscale	00375670361

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Piccola	
Sede legale	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività	Manifatturiero agroalimentare	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.13	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione dell'intervento	<p>Lo storico salumificio S.A.P. di Pavullo nel Frignano, è un affermato salumificio dell'Appennino modenese, specializzato nella trasformazione delle carni fresche suine e nella produzione e stagionatura di salumi.</p> <p>La gamma dei salumi prodotti negli anni si è notevolmente ampliata, al fine di rispondere alle mutate esigenze dei consumatori/clienti.</p> <p>L'azienda produce attualmente sette/otto tipi di salami, pancette, coppe a marchio DOP, nonché un caratteristico salamino dolce, denominato "Voglietta", risultato di un'innovazione di prodotto che si è molto affermato nel mercato, declinato in una decina di gusti differenti.</p> <p>Il salumificio S.A.P. produce, inoltre, un'ampia varietà di salumi freschi, salsicce, hamburger e carne fresca confezionata in vaschette in atmosfera protettiva che ha consentito di migliorare la durata dei prodotti freschi garantendo maggior qualità al consumatore e di penetrare mercati esterni al territorio del frignano.</p> <p>Nella continua tensione tra tradizione ed innovazione, l'azienda promuove senza sosta la ricerca di prodotti che possano venire incontro ad un'alimentazione più consapevole, responsabile e sempre più attenta agli aspetti nutrizionali ed alle intolleranze alimentari.</p> <p>Nella nuova ed innovativa sede produttiva S.A.P. di Pavullo, aperta nel 2020, l'azienda intende ora</p>

	<p>introdurre una nuova tecnologia di <i>packaging</i>, denominata SKIN-PACK, che consente una migliore conservazione del prodotto fresco e la possibilità della sua spedizione anche al di fuori dei confini regionali o nazionali, considerata la maggiore durata di conservazione e la robustezza della confezione.</p> <p>Inoltre il confezionamento in <i>skin</i> sottovuoto, pronto per il congelatore, rende il prodotto fresco adatto alla distribuzione al dettaglio ed anche all'<i>e-commerce</i>.</p> <p>L'innovativo confezionamento consente alla S.A.P. di penetrare maggiormente il mercato del prodotto fresco, più sviluppato in altri Paesi orientati al consumo di carne fresca rispetto alla tradizione italiana maggiormente indirizzata verso la produzione di salumi.</p> <p>L'investimento proposto, pertanto, consentirà alla S.A.P. di proporre al mercato tagli di carni innovativi, utilizzando suini nati e allevati in Italia, secondo disciplinari molto rigidi riguardo alla qualità dell'allevamento e in particolare dell'alimentazione.</p> <p>Nello specifico l'investimento prevede l'acquisto di un'innovativa confezionatrice di prodotto sviluppata secondo la TECNOLOGIA SKIN.</p> <p>L'investimento proposto realizzerà, quindi, un ampliamento dell'unità produttiva attraverso la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi caratterizzati da una maggiore <i>shelf life</i>. Inoltre, abbracciando valori quali sostenibilità e abbattimento nell'utilizzo della plastica, l'azienda punta ad aumentare il proprio pacchetto clienti e a solidificare la propria presenza sul territorio di riferimento. A sua volta il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In relazione all'investimento proposto, l'azienda prevede di aumentare il proprio fatturato, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. Il progetto è finalizzato a macellazione, lavorazione, stagionatura, confezione e commercio (ivi comprese importazione ed esportazione) di carni di ogni genere e specie, ed anche miste, confezione e commercio di insaccati o carni in scatola o altrimenti conservate).</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Integrazione orizzontale e verticale
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)

Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.13
Data di avvio	01/07/2022
Data di fine	01/02/2023
Output del progetto	Acquisto e installazione della confezionatrice e interconnessione al sistema aziendale
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	1. Consegna del macchinario: 31.12.2022(6 mesi dall'avvio del progetto); 2. Installazione e interconnessione: 01.02.2023 (9 mesi dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	52.154,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	130.385,00	130.385,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	130.385,00	130.385,00	40,00	52.154,00

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Rispetto alla situazione attuale, la fase post-investimento condurrà ad un'importante diversificazione della produzione aziendale. Il consumatore odierno, pur ritenendo prioritari i tradizionali valori di qualità e sicurezza, manifesta nuove esigenze e sensibilità, prestando maggiore attenzione ad un consumo etico e sostenibile dei prodotti. SAP, dopo un'attenta valutazione delle dinamiche di mercato e delle tendenze della Grande Distribuzione, ha scelto di sposare le nuove dinamiche di consumo andando a sviluppare un nuovo *concept* di prodotto e di layout dello stesso, per soddisfare un consumatore sempre più evoluto e informato. Accanto ad una produzione di confezioni chiuse in atmosfera modificata (MAP), l'azienda svilupperà quindi un nuovo metodo di chiusura degli alimenti. Mentre il MAP consiste nel confezionamento di alimenti in un'atmosfera diversa da quella naturale, costituita da miscele di gas in differenti proporzioni a seconda dell'alimento, il confezionamento *SKIN* consente di ottenere un *packaging* con minore ingombro e materiale utilizzato, minori odori nel frigorifero, migliore applicabilità a tutte le prestazioni, migliore adattabilità alla verticalizzazione e al commercio *on-line*, attraverso la piattaforma digitale aziendale. Come sopra specificato, la tecnologia di confezionamento consentirà una migliore presentazione e conservazione del prodotto, nonché la possibilità di fornire un maggior numero di informazioni, diretto a creare un rapporto stretto di fidelizzazione con il *brand*. Il macchinario integrato e interconnesso con il sistema aziendale, comunicherà con l'ufficio produzione, in chiave 4.0, consentendo un efficientamento della produzione e minori sprechi di prodotto. In aggiunta, grazie all'investimento di futura attuazione, l'azienda si attende di aumentare il proprio fatturato di circa il 10%, derivante non solo dal commercio nazionale, ma anche da rapporti conclusi con fornitori esteri. In aggiunta, si stima di poter ottenere significativi risparmi sui costi di produzione portandoli nell'incidenza dal 9% attuale all'8%. Inoltre l'azienda introdurrà nel proprio organico 4 unità lavorative, appositamente addette alla nuova lavorazione.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Attraverso la realizzazione dell'investimento, la SAP persegue un obiettivo essenziale; migliorare le proprie *performances* per aumentare la propria competitività, realizzando i cambiamenti e le azioni necessarie al raggiungimento dei risultati. Grazie all'acquisto del macchinario l'azienda potrà infatti posizionarsi sul mercato, proponendo un prodotto innovativo e sempre maggiormente richiesto. Come sopra chiarito, il confezionamento sottovuoto *SKIN* è utilizzato per saldare lo speciale film *SKIN* superiore intorno al prodotto sull'intera superficie del film inferiore rigido o della vaschetta preformata, creando una "seconda pelle". I prodotti confezionati secondo questo sistema possono essere esposti in posizione verticale, orizzontale o anche appesi: il film fissa il contenuto della confezione e la saldatura completa della superficie attorno al prodotto impedisce la fuoriuscita di liquidi. Inoltre, come detto, un ulteriore vantaggio risiede nei tempi di conservazione del prodotto confezionato. La macchina confezionatrice oggetto di investimento utilizza inoltre materiali innovativi per un risultato accattivante e di alta qualità. Dal punto di vista del *marketing*, la confezione può essere quindi utilizzata come veicolo per la comunicazione aziendale; l'involucro innovativo, completamente riciclabile è in grado di raccontare all'acquirente la filosofia dell'azienda, il territorio da cui proviene, grazie ad una grafica semplice, colorata e immediata. L'acquirente, nell'acquisto di un prodotto, mira infatti ad ottenere alcuni risultati: la garanzia di freschezza dell'alimento, la capacità di conservazione, la facilità di utilizzo, l'apertura facilitata e il concetto di sostenibilità. La chiusura degli alimenti in vaschette *SKIN* può essere la soluzione per rispondere a queste richieste del consumatore finale. Alla maggior qualità e sapore della carne legata alla frollatura, grazie allo *SKIN* il prodotto si vede meglio, resta più spazio sullo scaffale e non subisce contaminazioni grazie all'integrità dell'imballo e si riduce lo spreco di carne all'interno della confezione. Grazie a questi aspetti, l'azienda si rende completamente identificabile dal

consumatore finale, accrescendo la propria competitività sul mercato di riferimento. SAP mira inoltre ad incrementare l'utilizzo dell'*e-commerce* per l'offerta dei prodotti chiusi nelle vaschette *SKIN*, al fine di posizionarsi non solo sul mercato nazionale, ma anche su quello estero. In particolare, l'azienda sta valutando una potenziale apertura sul mercato giapponese, particolarmente attento all'alta qualità dei metodi di lavorazione della carne nonché alla sostenibilità del *packaging*.

- **Impatto economico del progetto**

Per quanto riguarda l'impatto economico del progetto, l'azienda stima per il primo anno a regime (2023) di accrescere il proprio fatturato di almeno un 10% raggiungendo così un volume d'affari di quasi 5 milioni di euro. La diversificazione della produzione aziendale che verrà messa in atto dalla SAP, come anticipato, permetterà di raggiungere più consumatori finali, grazie soprattutto all'*e-commerce* e di allargare ulteriormente il mercato della GDO. Da ultimo non si esclude di aprire anche una nicchia di mercato all'estero, forse l'Oriente (Giappone) con cui l'azienda sta allacciando i primi propedeutici contatti.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Dal punto di vista occupazionale, la ditta prevede di inserire 2 nuove unità lavorative che saranno addette al confezionamento di carne quali salsicce, tagli di carne fresca suina e anche carne di manzo, confezionate nel nuovo formato. L'azienda prevede inoltre di inserire altre due figure aggiuntive da dedicare esclusivamente al confezionamento della linea *Hamburgeria*. Le nuove risorse verranno inserite all'interno del comparto produttivo e saranno formate al fine di rendere la nuova produzione perfettamente operativa e funzionante entro gli inizi del 2023.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Innovazione, qualità ed esperienza sono i capisaldi sui quali si fonda la storia di SAP. Il Salumificio Artigianale Pavullese da 4 generazioni porta sulle tavole prodotti artigianali, ottenuti da antiche ricette tradizionali unite ad un pizzico di innovazione. I prodotti SAP vengono preparati all'ombra del castello di Montecuccoli, nel Frignano, territorio dell'Appennino Emiliano e vengono lavorati a mano, proprio come vuole la tradizione. Sono senza conservanti e non contengono fonti di glutine e lattosio. Ogni prodotto SAP possiede un sapore del tutto inconfondibile, grazie all'utilizzo di spezie naturali. Attraverso la realizzazione dell'intervento qui presentato, l'azienda punta ad espandere la propria attività, non solo sul territorio regionale e nazionale, ma anche verso l'estero. La qualità dei prodotti derivanti da una filiera prettamente locale si unirà infatti all'innovazione tipica del confezionamento del metodo *SKIN*. La maggior durata di circa 10 giorni della qualità della carne sarà assicurata da un confezionamento in assenza di aria, mentre la trasparenza della pellicola *SKIN* comunicherà con efficacia la qualità del prodotto, che si potrà "sentire" con mano. Per di più, in un periodo in cui i temi della sostenibilità sono avvertiti con più urgenza, il nuovo confezionamento adottato andrà incontro alla nuova sensibilità in quanto riciclabile al 100%, ottenuta inoltre con un abbattimento del 70% di plastica e un minor ingombro per il trasporto e lo stoccaggio. L'investimento, valorizzando la qualità della materia prima proveniente da una filiera prevalentemente locale, consentirà all'azienda di saldare i rapporti con i clienti già esistenti e di fidelizzare di nuovi, soprattutto nell'ambito della GDO, non solo nel contesto nazionale ma anche estero. SAP potrà inoltre sfruttare a pieno le potenzialità del suo sistema E-commerce, incentivando le vendite *online* dei prodotti confezionati secondo il metodo *SKIN*.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	3.986.472,00	4.061.078,00	4.527.600,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	4.001.191,00	4.042.759,00	4.632.365,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	2.744.998,00	2.783.937,00	2.902.643,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	400.776,00	384.813,00	420.476,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	21.746,00	22.231,00	30.622,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	590.584,00	617.009,00	703.636,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	-	72.320,00	-
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	36.646,00	45.025,00	50.161,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	530,00	530,00	949,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	38.047,00	93.772,00	153.829,00
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	2.927,00	12.247,00	20.887,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	161.764,00	152.196,00	345.537,00
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	113.261,00	130.092,00	296.453,00
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)	939.802,00	1.069.890,00	1.465.693,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)	-	-	-
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)	-	-	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)	96.337,00	123.141,00	137.148,00
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)	424.051,00	856.429,00	1.219.673,00
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)	2.474.657,00	3.501.822,00	3.927.898,00
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)	1.599.231,00	2.466.616,00	2.732.265,00
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)	142.274,00	127.435,00	352.161,00

Per le imprese non agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero dello Sviluppo Economico in bandi analoghi, in particolare il bando "Macchinari innovativi", indetto con decreto direttoriale 26 marzo

2021, e il bando “Digital Transformation”, indetto con decreto direttoriale 1° ottobre 2020:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. Copertura degli oneri finanziari
- C. Indipendenza finanziaria
- D. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizioni	Punteggi	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Caratteristiche dell'impresa richiedente	A - Copertura finanziaria delle immobilizzazioni	A = (mezzi propri + debiti a medio lungo termine) / immobilizzazioni	$A \leq 0$	0	15,00	7,30
			$A < 1,2$	$(A * 10) / 1,2$		
			$A \geq 1,2$	10		
	B - Copertura degli oneri finanziari	B = margine operativo lordo/oneri finanziari lordi	$B \leq 2$	0		10,00
			$2 < B < 10$	$(B * 10) / 10$		
			$B \geq 10$	10		
	C - Indipendenza finanziaria	C = mezzi propri / totale del passivo	$C \leq 0$	0		10,00
			$0 < C < 0,25$	$(C * 10) / 0,25$		
			$C \geq 0,25$	10		
	D - Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato	D = margine operativo lordo (mol) / fatturato	$D \leq 0$	0		9,80
			$0 < D < 0,08$	$(D * 10) / 0,08$		
			$D \geq 0,08$	10		

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *l'impresa presenta una copertura delle immobilizzazioni più che soddisfacente, dimostrando di essere in grado di mantenere uno stabile equilibrio finanziario nel medio/lungo periodo nonché una buona solidità patrimoniale in ragione del livello di patrimonio netto della società rispetto ai mezzi di terzi. Il rapporto mezzi propri sul totale delle passività nel triennio analizzato risulta costante nel tempo, confermando la buona patrimonializzazione dell'impresa. L'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato che misura quanta parte di fatturato residua dopo aver remunerato i fattori produttivi relativi alla gestione caratteristica risulta crescente nel triennio analizzato ed evidenzia un buon livello di margine a servizio del pagamento degli oneri finanziari e di eventuali costi non relativi alla gestione caratteristica.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *la società presenta un margine operativo lordo medio dell'ultimo triennio pari a 2,5 volte il valore dell'investimento che consentirebbe ampiamente di coprire la spesa da sostenere per l'acquisto della confezionatrice, in un arco temporale inferiore ai 12 mesi.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

Prospetto Fonte-Impieghi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
	€	€	€	€	€
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	26.077,00	104.308,00	-	-	130.385,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	-	-	-	-	-
IVA sugli impieghi	5.736,94	22.947,76	-	-	28.684,70
Totale Impieghi	31.813,94	127.255,76	-	-	159.069,70
Mezzi propri:	31.813,94	22.947,76	-	-	54.761,70
1. Incremento capitale sociale	-	-	-	-	-
2. Finanziamento soci infruttifero	-	-	-	-	-
3. Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	31.813,94	22.947,76	-	-	54.761,70
Finanziamenti di terzi:	-	104.308,00	-	-	104.308,00
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	-	104.308,00	-	-	104.308,00
3. Altre disponibilità (***)	-	-	-	-	-
Altri (specificare):	-	-	-	-	-
Agevolazione richiesta:	-	-	52.154,00	-	52.154,00
- Contributo a fondo perduto	-	-	52.154,00	-	52.154,00
Totale Fonti	31.813,94	127.255,76	52.154,00	-	211.223,70

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara di riuscire a fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dal nuovo investimento attraverso i mezzi propri per il 40% circa e per la restante parte con un finanziamento a medio-lungo termine che verrà richiesto nell'anno di ultimazione dell'investimento. Quindi, si ritiene che la società sia in grado di*

coprire il nuovo investimento per l'acquisto dei macchinari.

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio a regime
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	4.900.000,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	5.100.000,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	3.000.500,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	430.000,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	35.000,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	850.000,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	-
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	53.000,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	1.200,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	220.000,00
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	32.000,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	478.300,00
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	310.895,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: l'impresa, con l'entrata in funzione del nuovo investimento, prevede un aumento dei ricavi caratteristici dell'8% circa rispetto all'esercizio 2020 e un aumento del risultato ante imposte del 38,42% (da euro 345.537,00 a 478.300,00) per effetto dell'aumento del margine operativo lordo, che passa da un valore di € 524.827,00 a € 731.500,00. Tali previsioni economiche dovrebbero generare un flusso di cassa derivante dalla gestione operativa idoneo per coprire abbondantemente gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.

Numero intervento	03
Denominazione beneficiario	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC
Codice fiscale	03412520367

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Palagano	MO
Settore/comparto di attività	Turismo - ristorazione	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	56.10.11	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile
Obiettivo specifico (1)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino Modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione dell'intervento	<p>L'Hotel Ristorante Parco & Spa è un'impresa attiva a Palagano, nel settore della ricettività alberghiera fin dagli anni '60.</p> <p>Incastonato in una splendida conca naturale dell'Appennino modenese, formata dal fiume Dragone, l'Hotel Ristorante Parco & Spa HP è l'unica struttura nell'area con un livello di servizio definito a tre stelle, che serve ogni anno un vasto mercato di riferimento costituito da turisti e visitatori.</p> <p>Negli ultimi anni la società ha avviato un processo di innovazione nei servizi ampliando la tradizionale offerta alberghiera ai servizi di Spa e bar degustazione, per i quali ha realizzato un proprio marchio "HP", distinto in HP SPA e HP 27, quest'ultimo per la attività di degustazione di birre artigianali, vini e distillati a km 0.</p> <p>In continuità con le innovazioni finora introdotte e sotto la spinta delle richieste del mercato, Hotel Parco, sulla base dell'esperienza e della conoscenza acquisita negli anni, ha previsto la realizzazione di una nuova area produttiva che si identifica in un Laboratorio di pasta fresca artigianale.</p>

	<p>Il progetto, che intende mantenere e far conoscere la tradizione della cucina emiliana al di fuori del territorio dell'Appennino modenese, prevede l'acquisto di macchinari, personalizzati e tecnologicamente all'avanguardia, al fine di avviare la produzione tradizionale di pasta fresca. Il Laboratorio, denominato "DISPENSA HP", produrrà pasta fresca necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari e, in prospettiva, le richieste della grande distribuzione in Italia e all'estero. Gli investimenti a carattere tecnologico che l'Hotel Parco andrà ad effettuare abbracciano due macro categorie: da un lato una macchina 4.0 per la produzione di pasta fabbricata secondo i protocolli del marchio "HP"; dall'altro un sito <i>web</i> vetrina per la promozione dei propri prodotti e servizi, con un'area dedicata alla loro <i>experience</i> e dotato di una piattaforma per <i>e-commerce</i> con sistema di pagamento automatico.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Sistemi di <i>e-commerce</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Palagano (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.73
Data di avvio	01/01/2022
Data di fine	31/12/2022
Output del progetto	Creazione laboratorio di pasta fresca 4.0 a km 0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 30.06.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	55.825,30 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	139.563,25	139.563,25		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
TOTALI	139.563,25	139.563,25	40,00	55.825,30

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

L'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto che i costi dell'investimento superano almeno del 200 per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Gli investimenti previsti dalla Hotel Parco risultano essere tra i più performanti per la produzione ma anche i meno impattanti per quanto concerne il consumo di risorse fisiche ed energetiche. La TB Matic della Km0 è in grado di ridurre del 30% gli scarti di materia prima rispetto alle lavorazioni effettuate dalle macchine tradizionali grazie allo studio effettuato dall'azienda di concerto con Tagliazucchi per ottimizzare tutte le fasi di lavorazione. Tale risparmio si traduce in un beneficio economico per l'impresa e per l'ambiente con la conseguente riduzione della creazione di rifiuti. Il Forno e l'Abbattitore *Sky Line Premium* della *Electrolux*, costruiti in modo sostenibile, hanno i consumi più bassi del mercato in termini di energia, gas e acqua, calcolati sui costi di gestione (acqua ed energia) secondo la procedura di test ASTM, a confronto con i principali *competitor* sul mercato ad aprile 2019, grazie ad esempio alla modalità *Eco-cooking* e i cicli di cottura automatici che consentono di raggiungere i migliori risultati con il minor consumo di energia per il massimo rispetto dell'ambiente. Il consumo di energia è ridotto al minimo grazie al triplo vetro della porta, al migliore isolamento e alla nuova struttura della camera di cottura. Esso è ottimizzato, inoltre, grazie all'interazione tra un sistema di controllo ad alta precisione e 26 sensori che monitorano i consumi costantemente. I consumi di acqua sono stati notevolmente ridotti grazie al sensore Lambda. La sua precisione nel controllo dell'umidità è davvero unica perché non solo genera il vapore quando è strettamente necessario ma lo fa sfruttando l'umidità prodotta dagli stessi cibi in cottura. Una volta deciso il menu *Plan-n-Save*, grazie alla nuova logica basata sull'intelligenza artificiale, suggerisce la migliore sequenza di cottura da eseguire. I consumi si riducono e il flusso di lavoro migliora. L'abbattitore nello specifico aggiunge una riduzione degli sprechi di cibo fino al 35% rigenerando (scongelandolo o riscaldando) solo al bisogno ed utilizza il gas refrigerante R452A. Il suo basso impatto sul potenziale riscaldamento globale (GWP) lo rende molto più ecologico rispetto ai gas refrigeranti tradizionali. Infine, le vaschette utilizzate per il confezionamento della pasta saranno della CA+PLAST "*green line*" quindi riciclabili completamente in stazioni di compostaggio.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Il laboratorio di pasta fresca che verrà creato grazie agli investimenti previsti in macchinari per la produzione, la pastorizzazione e l'abbattitura, produrrà la pasta necessaria a coprire il fabbisogno del ristorante, a fornire gastronomie e negozi alimentari, onorare le collaborazioni con grandi

partner del territorio e, in prospettiva, le richieste dei clienti diretti ed indiretti. Il concetto di innovazione e diversificazione si lega qui fortemente a quello di tradizione. Sfida oggi emozionante e dove non si può dare nulla per scontato. Tutto questo nasce dall'esigenza di riuscire a mantenere e fare conoscere la tradizione della Cucina Montana Emiliana al di fuori del nostro territorio e anche al di fuori delle sale del nostro ristorante. Oggi bisogna avere la consapevolezza che il mercato della ristorazione e della ricettività sta cambiando velocemente spostandosi su nuovi mercati. Per questo nuovi investimenti sulla diversificazione della nostra azienda per andare incontro ad un turismo sostenibile è oggi un nuovo punto di partenza fondamentale per il nostro futuro e di tutto il territorio montano. L'introduzione di tecnologie abilitanti va a rafforzare la possibilità di entrare sul mercato con un prodotto proprio in grandi quantità mantenendo un rapporto qualità prezzo competitivo e, soprattutto, una lavorazione quanto più artigianale assecondando così la forte richiesta del mercato. Il ciclo produttivo implementato sarà costituito dalle seguenti fasi: innanzitutto la preparazione della pasta sfoglia e del ripieno con i prodotti a KM0 e gli ingredienti necessari; terminata la prima fase di preparazione sfoglia e ripieno se di competenza, i prodotti verranno caricati sulla macchina formatrice. Finita la fase di produzione i prodotti saranno caricati sulle teglie che verranno poi inserite nel forno Electrolux per il ciclo di pastorizzazione. Terminato il ciclo sarà la volta dell'abbattitura. Al termine del processo il prodotto verrà inserito in vaschetta, confezionato, etichettato e immagazzinato in cella frigo pronto per la vendita.

- ***Impatto economico del progetto***

Il crollo nei flussi turistici causato dalla pandemia da COVID-19 offre la possibilità di ripensare il turismo favorendo un'offerta più responsabile e sostenibile, capace di decongestionare le città o i territori già interessati dal turismo di massa per indirizzarlo verso destinazioni meno frequentate. Il turismo si è infatti dimostrato uno dei settori economici più strategici, soprattutto per quelle destinazioni meno conosciute che possono beneficiare così di ricadute economiche positive sull'intero sistema territoriale. Per il presidio di questo ciclo l'impresa stima l'assunzione di 4 persone a tempo pieno e indeterminato e l'inserimento di una quinta figura per i periodi di maggiore lavoro (Natale, periodo estivo ecc..) con l'obiettivo di stabilizzarla entro la fine del 2023. Tutte le risorse saranno selezionate attraverso una ricerca a Palagano o nei comuni limitrofi per garantire un positivo impatto occupazionale sul territorio. Le risorse saranno adeguatamente formate all'utilizzo delle macchine deputate alla produzione di pasta fresca e a tutte le fasi del processo di lavorazione. Obiettivi economici dell'impresa un fatturato per il primo anno di attività a regime stimato in € 900.000 circa, su cui la linea di pasta impatterà per circa il 30% a sua volta costituito al 60% dalla vendita all'ingrosso per ristoranti, gastronomie ed alimentari ed al 40% dalla vendita al minuto. L'utile previsto è pari ad € 60.000 circa.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Per il presidio di questo ciclo produttivo innovato l'impresa stima l'assunzione di 4 persone a tempo pieno e indeterminato e l'inserimento di una quinta figura per i periodi di maggiore lavoro (Natale, periodo estivo ecc..) con l'obiettivo di stabilizzarla entro la fine del 2023.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Grazie al progetto descritto Hotel Parco si doterà di un ampliamento dell'unità produttiva esistente che andrà ad allocare un moderno e funzionale laboratorio di pasta fresca, con punto vendita dedicato, che sarà in grado di generare una ricaduta occupazionale positiva nel territorio grazie all'inserimento di 4 risorse a tempo pieno ed indeterminato, selezionate sul territorio tra giovani e donne in cerca di lavoro. Grazie agli investimenti in strumentazione moderna ed innovativa verranno sensibilmente ridotti gli impatti della produttività sull'ambiente e verrà valorizzata una produzione a km0 approvvigionando esclusivamente materie prime del territorio. Il turismo sostenibile che guiderà il progetto di Hotel Parco favorirà la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse socio-culturali e ambientali a livello locale. Inoltre, permetterà, di rilanciare un territorio e la sua comunità puntando sulle sue peculiarità in modo da aprire a nuove prospettive future di sviluppo inclusivo e sostenibile. Da un punto di vista tecnologico l'impresa si doterà sia di strumentazione produttiva moderna, integrata e rispondente ai requisiti di Industria 4.0 e sia di un

sito *web* con servizio *cloud* ed *e-commerce* per la gestione ed archiviazione dei dati e dotato di sezione per il pagamento elettronico. Grazie a questi investimenti il turista ed il visitatore che si avvicinerà alla scoperta dell'appennino modenese potrà assaporare prodotti genuini e tradizionali, prodotti secondo le tecniche della tradizione artigianale, e godere di un'esperienza a 360° che gli permetta di scoprire come nasce il prodotto, come nascono le materie prime e come il territorio è in grado di valorizzarle.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	334.096,00	451.909,00	322.940,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	334.096,00	451.909,00	354.393,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	173.736,00	240.796,00	231.526,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	60.950,00	79.566,00	78.091,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	527,00	430,00	1.022,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	40.056,00	51.712,00	40.938,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	-	-	6.500,00
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	2.680,00	4.201,00	10.784,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	218,00	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	43.202,00	51.374,00	-
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	4.353,00	5.842,00	4.937,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-	-	-
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	8.372,00	17.987,00	31.904,00
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)	-	-	85.389,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)	-	-	-
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)	-	-	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)	-	-	13.044,00
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)	-	-	659.041,00
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)	-	-	902.071,00
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)	-	-	877.041,00
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)	-	-	22.612,00

Per le imprese non agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero dello Sviluppo Economico in bandi analoghi, in particolare il bando “*Macchinari innovativi*”, indetto con decreto direttoriale 26 marzo 2021, e il bando “*Digital Transformation*”, indetto con decreto direttoriale 1° ottobre 2020:

- imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL’IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell’impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	N.A.
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	N.A.
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	3,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
	B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00
		$5\% < B \leq 10\%$	3,00	
$10\% < B \leq 15\%$		2,00		
$B > 15\%$		0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato che misura quanta parte di fatturato residua dopo aver remunerato i fattori produttivi relativi alla gestione caratteristica evidenzia un livello soddisfacente di margine a servizio del pagamento degli oneri finanziari e di eventuali costi non relativi alla gestione caratteristica. Il peso degli oneri finanziari sul fatturato è abbastanza contenuto, evidenziando una bassa incidenza del costo dell’indebitamento finanziario sul volume di affari.*

4.2. Sostenibilità economica dell’investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l’incidenza della gestione caratteristica sull’investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l’importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l’ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteria di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *la società presenta un margine operativo lordo medio dell'ultimo triennio pari a circa il 30% del valore dell'investimento che consentirebbe di coprire la spesa in un orizzonte temporale relativamente breve, pari a circa 3,5 anni.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

Prospetto Fonte-Impieghi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
	€	€	€	€	€
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	139.563,25				139.563,25
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni					-
IVA sugli impieghi	30.703,92				30.703,92
Totale Impieghi	170.267,17	-	-	-	170.267,17
Mezzi propri:	42.566,79	-	-	-	42.566,79
1. Incremento capitale sociale					-
2. Finanziamento soci infruttifero	42.566,79				42.566,79
3. Versamenti in c/capitale					-
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)					-
Finanziamenti di terzi:	71.875,08	-	-	-	71.875,08
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	71.875,08				71.875,08
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)					-
3. Altre disponibilità (***)					-
Altri (specificare):					-
Agevolazione richiesta:	55.825,30				55.825,30
- Contributo a fondo perduto	55.825,30	-	-	-	55.825,30
Totale Fonti	170.267,17	-	-	-	170.267,17

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara di riuscire a fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dal nuovo investimento attraverso i mezzi propri per il 30% circa e per la restante parte con un finanziamento a breve termine che verrà richiesto nel primo anno dell'investimento. Quindi, si ritiene che la società sia in grado di coprire il nuovo investimento per l'acquisto dei macchinari.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa

richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio a regime
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	951.909,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	951.909,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	540.796,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	179.566,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	14.831,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	81.712,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	4.500,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	63.374,00
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	6.842,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	60.288,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, con l'entrata in funzione del nuovo investimento, prevede un aumento dei ricavi caratteristici del 195% circa rispetto all'esercizio 2020, e un aumento del margine operativo lordo, che passa da un valore negativo di € 14.468,00 a un valore positivo di € 130.504,00. Questo porterà la società a non essere più in perdita e ad ottenere un utile pari a € 60.288,00. Tali previsioni economiche dovrebbero generare un flusso di cassa derivante dalla gestione operativa idoneo a coprire gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.*

Numero intervento	04
Denominazione beneficiario	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.
Codice fiscale	03592500361

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività	Turismo - ristorazione	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	56.10.11	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Obiettivo specifico (2)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Tipologia di progetto proposto	A. progetto di investimento
Descrizione dell'intervento	<p>La società Snack Bar Nuova Estense è un'impresa, giovane e dinamica, costituita nel 2014 a Pavullo nel Frignano, specializzata nella produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande attraverso un servizio bar, ristorante e pizzeria.</p> <p>Sino ad oggi l'attività si è svolta secondo le tradizionali modalità di vendita focalizzando il <i>business</i> sia con il consumo in loco che con la modalità asporto.</p> <p>Il progetto prevede l'apertura di una nuova unità produttiva - situata in via Marco Polo n. 7 a Pavullo nel Frignano (località Sant'Antonio) in provincia di Modena - destinata al servizio mensa, con modalità di consumo <i>in loco</i>, asporto e/o <i>delivery</i>.</p> <p>Il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione <i>hardware</i> e un <i>software</i> - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla <i>app</i> il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite <i>app</i> nel caso di ritiro in loco o <i>delivery</i>.</p> <p>L'obiettivo del progetto è quello di posizionare l'impresa come punto</p>

	<p>di riferimento per la ristorazione in una zona caratterizzata da un'elevata domanda da parte del <i>target</i> individuato e dall'assenza di realtà attive nella ristorazione con attività similari. Infatti, attualmente non esistono altre realtà che offrono un servizio mensa con possibilità di stipulare convenzioni con i principali sistemi di <i>ticket</i> e buoni pasto utilizzati dalle imprese, nonostante l'elevata concentrazione di imprese di piccole, medie e grandi dimensioni presenti nella zona. Si citano in particolare imprese come Vis Hydraulics, Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch, Golden Art, Mecof, ecc. Si tratta dunque di un bacino di utenza particolarmente ampio, che l'impresa potrà servire efficacemente con un servizio di ristorazione di qualità offerto a prezzi in linea con il mercato.</p> <p>L'azienda si è avvalsa della collaborazione della Fondazione Democenter, centro per l'innovazione e trasferimento tecnologico della Rete Alta Tecnologia Emilia-Romagna iscritta all'Atlante i4.0</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	Implementazione di <i>software</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Sistemi di pagamento mobile e via <i>internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	56 - Attività dei servizi di ristorazione
Codice ATECO 2007	56.10.11
Data di avvio	01/01/2022
Data di fine	31/12/2022
Output del progetto	Nuova unità produttiva
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto di attrezzature, hardware e software necessari per la piena operatività della mensa: 30.09.2022 (9 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	64.281,32 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	59.471,00	48.162,30		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	100.406,00	100.406,00		
c) Programmi informatici e licenze	12.135,00	12.135,00		
TOTALI	172.012,00	160.703,30	40,00	64.281,32

Poiché trattasi di progetto di investimento diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente, l'impresa richiedente dichiara che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Nello specifico l'impresa dichiara al punto 3.3 della scheda progetto di non riutilizzare attivi presenti per il progetto.

Poiché trattasi di progetto di investimento, l'impresa richiedente si impegna garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi: tale impegno è coerente con quanto indicato nel "Prospetto Fonti Impieghi" contenuto nella Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale*, allegata alla domanda di agevolazione e riportato al termine della presente relazione.

In base ai dati forniti dall'impresa al punto 9 della scheda progetto si conferma il superamento della soglia minima prevista dalla normativa del 25% dei mezzi propri (proprie riserve come risultanti da bilancio derivanti da utili non distribuiti).

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Il progetto prevede l'implementazione di un nuovo processo di produzione e di erogazione, in quanto si basa sull'introduzione di un servizio mensa all'interno di una nuova sede. Il processo di produzione ed erogazione prevede una forte componente di digitalizzazione del servizio mensa, in quanto prevede l'introduzione di specifica strumentazione *hardware* e *software* - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla app il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menù per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite *app* nel caso di ritiro in loco o *delivery*. Infatti, il software Ristorandro *Web Service Box* e i relativi moduli, perfettamente integrabili con il software Ristorandro di gestione cassa, permettono di ordinare da casa/ufficio in 5 lingue per *take away* e *delivery*, pagando direttamente online tramite conto *PayPal* o carta di credito oppure con pagamento alla consegna. Questo consentirà di conseguire un livello di digitalizzazione elevato nel processo di gestione ed erogazione dell'intero servizio mensa, con un significativo beneficio per l'azienda in termini di: ottimizzazione degli approvvigionamenti, efficienza nella gestione del servizio mensa (grazie alla possibilità di pianificare le attività in base alle prenotazioni per consumo in loco, agli ordini ricevuti e alle consegne prenotate per asporto e/o *delivery*), semplificazione dei

sistemi di pagamento con introduzione del pagamento *online*, ottimizzazione delle performance nell'erogazione del servizio in termini di efficienza complessiva e puntualità, riduzione dei costi di produzione connessi alla possibilità di applicare economie di scala al crescere del volume di affari, aumento dei volumi di produzione e ottenimento di un efficace posizionamento competitivo.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come detto, l'impresa ha fino ad ora operato con una modalità tradizionale in linea con le imprese del settore, focalizzando il proprio *business* sulla produzione, vendita e somministrazione di alimenti e bevande, sia con consumo in loco che con modalità asporto. Con il presente progetto, l'impresa si propone di incrementare notevolmente la propria competitività ed il proprio posizionamento nel mercato attraverso la realizzazione di una nuova sede dedicata al servizio mensa con una forte componente di automatizzazione e digitalizzazione: si prevede infatti l'introduzione di specifica strumentazione *hardware* e *software* - con relativa *app* per utenti - per la gestione *online* e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla *app* il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menù per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare direttamente *online* nel caso di ritiro in loco o *delivery*. Questo consentirà di conseguire un livello di efficienza elevato nel processo di gestione ed erogazione dell'intero servizio mensa, con un significativo beneficio per l'azienda in termini di: ottimizzazione degli approvvigionamenti, pianificazione puntuale delle attività nella gestione del servizio mensa (grazie alla possibilità di pianificare le attività in base alle prenotazioni per consumo in loco, agli ordini ricevuti e alle consegne prenotate per asporto e/o *delivery*), semplificazione dei sistemi di pagamento con introduzione del pagamento *online*, ottimizzazione delle *performance* nell'erogazione del servizio in termini di efficienza complessiva e puntualità, flessibilità nella gestione di tutte le attività coinvolte nei processi di produzione ed erogazione del servizio mensa, ottimizzazione dei costi e ricavi dovuti ad una efficace gestione e pianificazione.

- **Impatto economico del progetto**

L'impresa si propone di conseguire la piena operatività del nuovo locale entro il 30/09/2022. L'anno a regime per il presente progetto è il 2023. Nel 2021 e nella prima metà del 2022 (quindi prima dell'avvio dell'attività nella nuova sede) si prevede di continuare con l'attività attuale nella sede esistente, raggiungendo un fatturato stimato pari a 690.000 € nel 2021 e 854.300 € nel 2022. Nel 2023 si prevedono ricavi complessivi per 1.098.530 €, derivanti dalla somma dei ricavi del bar della sede attuale e del servizio mensa (che avverrà interamente all'interno del nuovo locale). La stima dei ricavi è stata effettuata considerando un servizio mensa lunedì-venerdì con una media di 200 pasti giornalieri a regime e un prezzo medio per pasto pari a 13 €. Nella stima dei ricavi sono stati considerati i contratti già stipulati con alcune delle principali aziende del territorio per il servizio mensa, quali: Vis Hydraulics (con 3 stabilimenti nella zona), Mirage (gruppo Atlas Concorde), Bosch (con 2 stabilimenti nella zona), Golden Art, Mecof. Questo progetto consentirà di incrementare significativamente la competitività dell'impresa, raggiungendo *performance* ottimali sia in termini di fatturato complessivo che di margini. Si precisa che nella compilazione delle tabelle relative al conto economico e allo stato patrimoniale previsionale (allegato A.7) non è stato possibile inserire alcuni valori in quanto il prospetto *Excel* su cui è stato costruito il piano economico finanziario non consente la visualizzazione individuale di tali voci.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Con l'implementazione del progetto, l'impresa si propone di aprire una nuova sede produttiva destinata al servizio mensa, con possibilità di consumo in loco, asporto e/o *delivery*. Ad oggi l'organico dell'impresa è composto da 18 addetti (17 dipendenti e un socio). Si prevede pertanto di procedere con l'assunzione di nuovo personale per poter far fronte alle esigenze di gestione di tutte le fasi del processo di produzione ed erogazione del servizio mensa secondo le modalità citate. In particolare, l'impresa si propone di inserire nell'organico all'interno della nuova sede produttiva 3 risorse entro la fine del progetto (31/12/2022), dedicate al reparto cucina, somministrazione, cassa, gestione ordini, approvvigionamento e *delivery*. Per il 2023 (anno a regime) si prevede di assumere

ulteriori 4 risorse, mentre per il 2024 sono previsti ulteriori 2 ingressi. Questo piano occupazionale consentirà all'impresa di far fronte a tutte le attività necessarie per un efficace e puntuale funzionamento dell'attività nella nuova sede produttiva.

• **Contributo del progetto alle finalità del “progetto pilota**

Il progetto potrà contribuire in maniera significativa all'implementazione del “Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino modenese” in quanto permetterà:

1) Aumento dell'occupazione dell'impresa: si prevede un incremento dell'organico pari a 3 unità nel 2022, ulteriori 4 nel 2023 (anno a regime) e ulteriori 2 nel 2024, al fine di poter gestire tutte le attività di produzione/erogazione della nuova sede e far fronte alla crescita del volume di affari previsto.

2) Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva destinata al servizio mensa con consumo in loco, asporto e/o *delivery*: questo consentirà di colmare la forte lacuna connessa alla scarsità di realtà attive nel settore della ristorazione che possano offrire il servizio mensa alle aziende del tessuto industriale e commerciale della zona. Il progetto permetterà inoltre di contribuire allo sviluppo della zona di Sant'Antonio (Pavullo nel Frignano), inserendosi in un progetto più ampio di riqualificazione e ripopolamento della stessa anche in un'ottica di sviluppo commerciale e sociale.

3) Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa: il progetto prevede una forte componente di digitalizzazione, in quanto l'impresa si propone di acquisire specifica strumentazione *hardware* e un *software* - con relativa app per utenti - per la gestione online e automatizzata del servizio mensa, che permetta di: visualizzare il menu del giorno; prenotare direttamente dalla *app* il tavolo per il consumo in loco; prenotare il pasto dal menu per ritiro in loco ad un determinato orario; prenotare il pasto con modalità di consegna a domicilio/azienda; pagare tramite *app* nel caso di ritiro in loco o *delivery*.

4) Valorizzazione della produttività dei lavoratori occupati nell'impresa, grazie all'apertura della nuova sede e all'assunzione di nuovo personale.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	428.540,00	615.197,00	560.135,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	428.540,00	615.197,00	560.135,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	160.852,00	244.068,00	202.539,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	45.325,00	100.156,00	94.985,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	18.124,00	36.064,00	18.172,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	102.607,00	161.547,00	165.842,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	-	-	-
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	5.470,00	7.533,00	11.868,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	585,00	-	6.218,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	1.862,00	5.313,00	10.257,00
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	3.002,00	2.968,00	5.809,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	-	-	-
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	90.713,00	57.548,00	44.445,00
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)	92.213,00	59.048,00	45.945,00
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)	-	-	-
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)	-	-	-
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)	7.959,00	14.663,00	10.174,00
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)	34.664,00	215.740,00	164.999,00
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)	134.836,00	289.451,00	221.118,00
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)	19.359,00	37.305,00	161.774,00
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)	18.933,00	1.105,00	8.338,00

Per le imprese non agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero dello Sviluppo Economico in bandi analoghi, in particolare il bando “*Macchinari innovativi*”, indetto con decreto direttoriale 26 marzo 2021, e il bando “*Digital Transformation*”, indetto con decreto direttoriale 1° ottobre 2020:

- imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:
 - A. l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
 - B. l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	0,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	0,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	3,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00	
	$5\% < B \leq 10\%$	3,00		
	$10\% < B \leq 15\%$	2,00		
	$B > 15\%$	0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *dall'analisi dei dati patrimoniali ed economici l'impresa presenta un'ottima copertura delle immobilizzazioni, dimostrando di essere in grado di mantenere uno stabile equilibrio finanziario nel medio/lungo periodo nonché una buona solidità patrimoniale nonostante il notevole indebitamento registrato nell'ultimo biennio. L'ammontare dei mezzi propri rispetto all'ammontare delle passività nel triennio analizzato risulta congruo, confermando la buona patrimonializzazione dell'impresa. L'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato che misura quanta parte di fatturato residua dopo aver remunerato i fattori produttivi relativi alla gestione caratteristica evidenzia un livello soddisfacente di margine a servizio del pagamento degli oneri finanziari e di eventuali costi non relativi alla gestione caratteristica; tale valore risulta crescente nel biennio 2019-2020.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *la società presenta un margine operativo lordo medio dell'ultimo triennio pari al 47% del valore dell'investimento che consentirebbe di coprire la spesa da sostenere per il nuovo investimento in un orizzonte temporale relativamente breve, pari a circa 2 anni.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della Scheda progetto imprenditoriale allegata alla domanda di agevolazione.

Prospetto Fonte-Impieghi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Totale
	€	€	€	€	€
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	160.703,30	-	-	-	160.703,30
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	11.308,70	-	-	-	11.308,70
IVA sugli impieghi	37.842,64	-	-	-	37.842,64
Totale Impieghi	209.854,64	-	-	-	209.854,64
Mezzi propri:	145.573,32	-	-	-	145.573,32
1. Incremento capitale sociale	-	-	-	-	-
2. Finanziamento soci infruttifero	43.003,00	-	-	-	43.003,00
3. Versamenti in c/capitale	-	-	-	-	-
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	102.570,32	-	-	-	102.570,32
Finanziamenti di terzi:	-	-	-	-	-
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (***)	-	-	-	-	-
3. Altre disponibilità (***)	-	-	-	-	-
Altri (specificare):	-	-	-	-	-
Agevolazione richiesta:	64.281,32	-	-	-	64.281,32
- Contributo a fondo perduto	64.281,32	-	-	-	64.281,32
Totale Fonti	209.854,64	-	-	-	209.854,64

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara di riuscire a fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dal nuovo investimento esclusivamente attraverso mezzi propri. Ciò è confermato anche dall'ulteriore chiarimento fornito dalla società, la quale dichiara che oltre al finanziamento soci infruttifero intende utilizzare i propri flussi di cassa per far fronte al nuovo investimento. Quindi, si ritiene che la società sia in grado di coprire il nuovo investimento per l'apertura della nuova sede produttiva.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.A [imprese non agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio a regime
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	1.098.530,00
Valore della Produzione (Totale della voce A)	1.098.530,00
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	395.471,00
Costo della produzione per servizi (voce B7)	175.765,00
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	32.956,00
Costo della produzione per il personale (voce B9)	318.458,00
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	-
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	21.971,00
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	12.390,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	34.146,00
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	4.178,00
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	103.196,00
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	27.862,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, con l'entrata in funzione del nuovo investimento, prevede un aumento dei ricavi caratteristici del 96,12% rispetto all'esercizio 2020 e un aumento del margine operativo lordo, che passa da un valore di € 66.729,00 a € 153.909,00. L'utile netto previsto per il primo esercizio a regime risulta inferiore rispetto a quello registrato nel 2020 (-37,31%) a causa dell'aumento dei costi di produzione proporzionalmente rispetto all'aumento dei ricavi e all'aumento degli ammortamenti derivanti dall'implementazione delle nuove attrezzature. Tali previsioni economiche dovrebbero comunque generare un flusso di cassa derivante dalla gestione operativa idoneo per coprire gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.*

Numero intervento	05
Denominazione beneficiario	SOCIETÀ AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.
Codice fiscale	02844300364

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Montecreto	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione dell'intervento	<p>La società agricola <i>Ca' di Ce'</i>, con sede a Montecreto, è un'impresa agricola ad indirizzo zootecnico caratterizzata da un'estensione di 92,5 ettari di colture foraggere localizzate in Zona Svantaggiata di "Collina e Montagna" nei Comuni di Lama Mocogno, Montecreto e Sestola.</p> <p>La società alleva 330 capi di bovini da latte con una produzione di 14.500 quintali di latte annui da destinare alla produzione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda dal 2020 ha investito nell'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p> <p>Alla luce dei positivi risultati nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, la società intende, con il</p>

	<p>presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di alimentazione e alla fase di mungitura acquistando due <i>robot</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Lely Vector Bridge Crane, un <i>robot</i> per l'alimentazione controllata dei capi allevati; ▪ Lely Astronaut A5, un <i>robot</i> per la fase di mungitura. <p>L'investimento permetterà, quindi, di automatizzare ed efficientare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la fase di alimentazione, con conseguente ottimizzazione della gestione delle razioni alimentari che saranno rapportate alle specifiche esigenze dei capi allevati. Ciò consentirà di ottenere una produzione di latte di maggiore e di migliore qualità con una riduzione dei costi connessi all'attività lavorativa e al consumo di carburante. ▪ la fase di mungitura delle bovine, con il miglioramento del benessere animale, in quanto si creano delle condizioni più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. Sarà possibile conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Montecreto (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2023
Output del progetto	Acquisto di due macchinari a tecnologia 4.0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'inizio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	227.910,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	379.850,00	379.850,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	379.850,00	379.850,00	60,00	227.910,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 10% della produzione di latte e di maggiore qualità; contestualmente si abatteranno i costi inerenti per l'acquisto delle materie prime in quanto una maggiore razionalizzazione nella preparazione della razione alimentare e della sua distribuzione comporterà un abbattimento pari almeno ad 10%. Inoltre si evidenzia che una migliore e corretta alimentazione incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate ad un'errata dieta alimentare, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. Il robot di mungitura aumenta ulteriormente la salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in sala mungitura (ma che può trascorrere maggior tempo in stalla a visionare gli animali) e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione dell'alimentazione, programmando per tempo la corretta razione aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività e l'automazione della mungitura, e le elaborazioni dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della

salute e del benessere degli animali.

- **Impatto economico del progetto**

Economicamente si potrà parlare di un aumento dei ricavi ed un abbattimento dei costi come descritto in precedenza.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del “progetto pilota”**

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi produttivi, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre l'introduzione di queste macchine potranno essere prese di riferimento da altre aziende del territorio avvicinandole anch'esse alla digitalizzazione dei processi ed avviandole ad un percorso di sviluppo aziendale.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Stato Patrimoniale - €/000	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Media del triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Immobilizzazioni materiali nette	812.339,64 €	81,43	924.450,75 €	31,52	876.651,95 €	29,81	871.147,45 €
Immobilizzazioni finanziarie nette	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Totale Immobilizzazioni Nette	812.339,64 €	81,43	924.450,75 €	31,52	876.651,95 €	29,81	871.147,45 €
Magazzino	163.844,00 €	16,42	168.075,00 €	5,73	202.309,00 €	6,88	178.076,00 €
Clienti	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Azionisti c/sottoscrizione	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Altre attività correnti	21.460,93 €	2,15	1.840.646,69 €	62,75	1.861.851,88 €	63,31	1.241.319,84 €
Fornitori	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Altre passività correnti	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Capitale Circolante Netto	185.304,93 €	18,57	2.008.721,69 €	68,48	2.064.160,88 €	70,19	1.419.395,84 €
CAPITALE INVESTITO NETTO	997.644,57 €	100,00	2.933.172,44 €	100,00	2.940.812,83 €	100,00	2.290.543,28 €
Finanziamento soci non fruttifero	235.465,00 €	23,60	235.465,00 €	8,03	235.465,00 €	8,01	235.465,00 €
Patrimonio Netto	- 1.476.815,19 €	-148,03	- 307.248,03 €	-10,47	229.535,13 €	7,81	- 518.176,03 €
Totale Mezzi Propri	- 36.139,60 €	-3,62	609.437,23 €	20,78	2.338,66 €	0,08	191.878,76 €
Fondo IFR	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Fondi Rischi	879.360,36 €	88,14	1.017.249,25 €	34,68	1.065.048,05 €	36,22	987.219,22 €
Debiti finanziari a m/l	1.249.998,00 €	125,29	1.211.665,00 €	41,31	1.203.332,00 €	40,92	1.221.665,00 €
Debiti finanziari a breve	145.776,00 €	14,61	166.604,00 €	5,68	205.094,00 €	6,97	172.491,33 €
Finanziamento soci fruttifero a m/l	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
(Crediti finanziari a breve)	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
(Liquidità)	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Posizione Finanziaria Netta	1.395.774,00 €	139,90	1.378.269,00 €	46,99	1.408.426,00 €	47,89	1.394.156,33 €
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	997.644,57 €	100,00	2.933.172,45 €	100,00	2.940.812,83 €	100,00	2.290.543,28 €

Conto Economico - €/000	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Media del triennio
Valore della Produzione	943.812,15 €	114,40	1.656.215,50 €	112,74	1.232.653,47 €	113,44	1.277.560,37 €
- Costi esterni	769.332,52 €	93,26	806.255,98 €	54,88	973.867,84 €	89,62	849.818,78 €
Materie prime e di consumo	630.999,52 €	76,49	647.922,98 €	44,10	778.034,84 €	71,60	685.652,45 €
Servizi e godimento beni di terzi	138.333,00 €	16,77	158.333,00 €	10,78	195.833,00 €	18,02	164.166,33 €
Altri costi esterni	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Valore aggiunto	174.479,63 €	21,14	849.959,52 €	57,86	258.785,63 €	23,82	427.741,59 €
- Costi interni (personale)	42.540,60 €	5,16	42.540,60 €	2,89	49.367,00 €	4,54	44.816,07 €
Margine operativo lordo (MOL)	131.939,03 €	15,99	807.418,92 €	54,96	209.418,63 €	19,27	382.925,53 €
- Accantonamenti	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
- Ammortamenti	40.291,29 €	4,88	47.798,80 €	3,25	47.798,80 €	4,40	45.296,30 €
- Altri costi non monetari	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Margine operativo netto	91.647,74 €	11,11	759.620,12 €	51,71	161.619,83 €	14,87	337.629,23 €
± Proventi e oneri finanziari	- 13.813,00 €	-1,67	- 15.150,00 €	-1,03	- 16.923,00 €	-1,56	- 15.295,33 €
± Variazioni della gestione finanziaria	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
± Proventi e oneri straordinari	- €	0,00	- €	0,00	- €	0,00	- €
Risultato ante imposte	77.834,74 €	9,43	744.470,12 €	50,68	144.696,83 €	13,32	322.333,90 €
- Imposte	113.974,34 €	13,82	135.032,89 €	9,19	142.358,18 €	13,10	130.455,14 €
Risultato d'esercizio	- 36.139,60 €	-4,38	609.437,23 €	41,49	2.338,66 €	0,22	191.878,76 €

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

- imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

- A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	0,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	0,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	5,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00	
	$5\% < B \leq 10\%$	3,00		
	$10\% < B \leq 15\%$	2,00		
	$B > 15\%$	0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	10,00

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *L'impresa presenta dei valori che consentono di valutare positivamente la sostenibilità economica finanziaria dell'investimento in quanto massimali ottenibili.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO					
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Scala di valutazione	Azienda
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	E = rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0,00	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G*10) / 0,25$	
			$G \geq 0,25$	10,00	

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *L'impresa presenta dei valori che consentono di valutare positivamente la sostenibilità economica dell'investimento ottenendo il punteggio massimo.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

III. - SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO					
Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto				Totale
	(48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				
Prospetto Fonte-Impieghi	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	€
	€	€	€	€	
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	379.850,00	0,00	0,00	0,00	379.850,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	83.567,00	0,00	0,00	0,00	83.567,0
Totale Impieghi	463.417,00	0,00	0,00	0,00	463.417,00
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	235.507,00	0,00	0,00	0,00	235.507,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (<i>specificare</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
Contributo a fondo perduto	227.910,00	0,00	0,00	0,00	227.910,00
Totale Fonti	463.417,00	0,00	0,00	0,00	463.417,00

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa agricola dichiara di riuscire a fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dal nuovo investimento attraverso i mezzi propri e per la restante parte con un finanziamento Soci Infruttifero. Quindi, si ritiene che la società agricola sia in grado di coprire il nuovo investimento per l'acquisto dei macchinari.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Esercizio a regime
Valore della Produzione	1.700.000,00
- Costi esterni	845.000,00
Materie prime e di consumo	650.000,00
Servizi e godimento beni di terzi	195.000,00
Altri costi esterni	0,00
= Valore aggiunto	855.000,00
- Costi interni (personale)	48.500,00
= Margine operativo lordo (MOL)	812.500,00
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	48.000,00
- Altri costi non monetari	0,00
= Margine operativo netto	764.500,00
± Proventi e oneri finanziari	15.000,00
±Variazioni della gestione finanziaria	0,00
±Proventi e oneri straordinari	227.910,00
= Risultato ante imposte	977.410,00
- Imposte	140.000,00
= Risultato d'esercizio	837.410,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, con l'entrata in funzione dei nuovi investimenti, prevede un aumento dei ricavi caratteristici del 33% circa rispetto alla media del triennio e di poco superiore all'esercizio 2019; un importante aumento del risultato ante imposte (da euro 744.470,00 al valore indicato) per l'anno 2019 per effetto dell'aumento del margine operativo lordo, che passa da un valore per il medesimo anno di riferimento di € 609.437,00 all'attuale. Tali previsioni economiche dovrebbero generare un flusso di cassa derivante dalla gestione operativa idoneo per coprire abbondantemente gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.*

Numero intervento	06
Denominazione beneficiario	SOCIETÀ AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.
Codice fiscale	02478420363

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Prignano sulla Secchia	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione dell'intervento	<p>L'impresa agricola Grimaldi è un'importante realtà aziendale del comparto zootecnico dell'Appennino modenese che conduce con metodo biologico certificato, nei Comuni di Palagano e di Prignano sul Panaro, una vasta superficie produttiva a foraggiere dell'estensione di 144 ettari.</p> <p>L'impresa zootecnica alleva 350 capi di bovini da latte la cui produzione viene conferita alla Cooperativa Casearia Castelnovese, socia dell'Organizzazione di Produttori Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'azienda ha avviato, da diversi anni, l'informatizzazione del processo produttivo al fine di monitorare puntualmente tutti i capi allevati e gestire più efficientemente tutte le fasi dell'allevamento (mungitura, riproduzione, alimentazione, stato sanitario e benessere dei capi allevati) così da ottimizzare il risultato economico dell'impresa.</p>

	<p>Alla luce dei positivi risultati conseguiti nella digitalizzazione del controllo dei capi allevati, l'impresa agricola Grimaldi intende, con il presente progetto, automatizzare il processo produttivo legato alla fase di mungitura acquistando il <i>robot</i> Lely Astronaut A5.</p> <p>Ciò consentirà di migliorare la gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati.</p> <p>L'investimento consentirà di conseguire, inoltre, un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Prignano sulla Secchia (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2024
Output del progetto	Acquisto del macchinario a tecnologia 4.0
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna del bene: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	110.100,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	183.500,00	183.500,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	183.500,00	183.500,00	60,00	110.100,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 7% della produzione di latte e di maggiore qualità per animale. (Si evidenzia che l'incremento complessivo sarà maggiore in quanto aumenteranno parallelamente il numero di animali). Inoltre si evidenzia che il miglioramento della salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in stalla e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione della mungitura, e l'elaborazione dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: difficoltà nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- **Impatto economico del progetto**

Economicamente si potrà parlare di ricavi aggiuntivi ed abbattimento dei costi come descritto precedentemente.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del “progetto pilota**

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi prodotti, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre questo sistema è riconosciuto in ambito agricolo il sistema digitale e computerizzato più performante e più all'avanguardia pertanto contribuirà notevolmente allo sviluppo del comparto.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media triennio
Valore della Produzione	1.110.968,36	1.406.879,96	1.128.116,86	1.215.321,73
- Costi esterni	630.935,02	886.344,97	910.488,51	809.256,17
Materie prime e di consumo	584.705,02	799.314,97	734.291,51	706.103,83
Servizi e godimento beni di terzi	46.230,00	87.030,00	176.197,00	103.152,33
Altri costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
= Valore aggiunto	480.033,34	520.534,99	217.628,35	406.065,56
- Costi interni (personale)	76.896,40	76.896,40	76.896,40	76.896,40
= Margine operativo lordo (MOL)	403.136,94	443.638,59	140.731,95	329.169,16
- Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ammortamenti	0,00	0,00	5.787,00	1.929,00
- Altri costi non monetari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Margine operativo netto	403.136,94	443.638,59	134.944,95	327.240,16
± Proventi e oneri finanziari	-18.580,00	-10.775,00	-17.600,00	-15.651,67
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato ante imposte	384.556,94	432.863,59	117.344,95	311.588,49
- Imposte	112.132,41	150.341,36	132.199,27	131.557,68
= Risultato d'esercizio	272.424,53	282.522,24	-14.854,32	180.030,82

Stato Patrimoniale - €/000	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Media triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali nette	0,00	0,00	64.300,00	21.433,33
Immobilizzazioni finanziarie nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Nette	0,00	0,00	64.300,00	21.433,33
Magazzino	165.463,00	219.115,00	202.859,00	195.812,33
Clienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Azionisti c/sottoscrizione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre attività correnti	281.768,07	1.019.642,83	1.085.648,05	795.686,32
Fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre passività correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale Circolante Netto	447.231,07	1.238.757,83	1.288.507,05	991.498,65
CAPITALE INVESTITO NETTO	44.723.107,00	1.238.757,83	1.352.807,05	15.771.557,2
Finanziamento soci non fruttifero	700,00	700,00	700,00	700,00
Patrimonio Netto	-671.574,47	-90.047,40	-601.908,63	-454.510,17
Totale Mezzi Propri	272.424,53	282.522,24	14.854,32	189.933,70
Fondo TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Rischi	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Debiti finanziari a m/l	297.400,00	455.170,00	1.183.142,00	645.237,33
Debiti finanziari a breve	48.281,00	90.413,00	285.728,00	141.474,00
Finanziamento soci fruttifero a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
(Crediti finanziari a breve)	0,00	0,00	0,00	0,00
(Liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00
Posizione Finanziaria Netta	345.681,00	545.583,00	1.468.870,00	786.711,33
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	447.231,06	1.238.757,84	1.352.807,05	1.012.931,98

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

- imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

- A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	0,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	0,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	5,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
	B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00
		$5\% < B \leq 10\%$	3,00	
$10\% < B \leq 15\%$		2,00		
$B > 15\%$		0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	10,00

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *l'azienda presenta un fatturato sostanzialmente stabile (la riduzione del 2020 è associabile ai problemi pandemici manifestatisi in quell'anno). Analoga stabilità può essere riferita anche al Margine Operativo Lordo. La diminuzione del MOL nell'anno 2020 è dovuta ad un aumento dei Costi esterni che dovrebbero produrre degli effetti positivi negli anni successivi. Gli indici sono positivi.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizioni	Punteggi	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *la società presenta un Margine Operativo Lordo che, nell'ultimo triennio, risulta superiore di oltre 1/4 del valore dell'investimento e questo consentirebbe di coprire le spese in progetto in un arco temporale inferiore alla durata del progetto medesimo.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto (48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				Totale €
	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Prospetto Fonte-Impieghi					
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	183.500,00	0,00	0,00	0,00	183.500,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	40.370,00	0,00	0,00	0,00	40.370,00
Totale Impieghi	223.870,00	0,00	0,00	0,00	223.870,00
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	63.770,00	0,00	0,00	0,00	63.770,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (<i>specificare</i>):	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
- Contributo a fondo perduto	110.100,00	0,00	0,00	0,00	110.100,00
Totale Fonti	223.870,00	0,00	0,00	0,00	223.870,00

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *l'impresa dichiara poter garantire la copertura del restante fabbisogno finanziario con mezzi propri in ragione del 27% della necessità e, per la restante parte, richiedendo ad un finanziamento bancario a breve termine. Si ritiene, pertanto, che l'azienda sarà in grado di saldare gli importi necessari per l'acquisto dei nuovi macchinari previsti in progetto.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Esercizio a regime
Valore della Produzione	1.450.000,00
- Costi esterni	910.000,00
Materie prime e di consumo	734.000,00
Servizi e godimento beni di terzi	176.000,00
Altri costi esterni	0,00
= Valore aggiunto	540.000,00
- Costi interni (personale)	70.000,00
= Margine operativo lordo (MOL)	470.000,00
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	6.000,00
- Altri costi non monetari	0,00
= Margine operativo netto	464.000,00
± Proventi e oneri finanziari	-18.000,00
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00
± Proventi e oneri straordinari	110.100,00
= Risultato ante imposte	556.100,00
- Imposte	150.000,00
= Risultato d'esercizio	406.100,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, soprattutto grazie alla maggiore visibilità creata con gli investimenti legati al sistema Industria 4.0, prevede di portare il suo fatturato a ca. € 200.000,00 con un incremento di circa il 19% rispetto alla media dell'ultimo triennio. L'atteso incremento del fatturato deriva da un aumento della produzione stimata del latte (cfr. punto 5 dell'Allegato A5) e dal miglioramento qualitativo derivante dall'impiego del robot di mungitura e degli effetti positivi sul benessere animale.*

Numero intervento	07
Denominazione beneficiario	ZANNI BERTELLI MAURO
Codice fiscale	ZNNMRA61C19M183Q

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione dell'intervento	<p>L'impresa agricola Zanni, situata nel Comune di Zocca, rappresenta un qualificato esempio di continuità imprenditoriale nel settore della zootecnia da latte dell'Appennino Modenese.</p> <p>L'azienda agricola, che negli ultimi vent'anni si è notevolmente ampliata diventando una rilevante realtà dell'agricoltura montana modenese, conduce con metodo biologico, una superficie di 317 ettari in diversi corpi aziendali, distribuiti su due Comuni: Guiglia e Zocca, ed un allevamento di bovini da latte di circa 460 capi.</p> <p>Il latte prodotto viene conferito al Caseificio Sociale Lame di Zocca per la produzione di Parmigiano Reggiano DOP e per la successiva commercializzazione dei prodotti trasformati nella grande distribuzione tramite il Consorzio Granterre principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'impresa agricola, al fine di ottimizzare la propria attività, aziendale e migliorare i rendimenti della</p>

	<p>produzione zootecnica, ha iniziato nel 2017 il processo di informatizzazione e monitoraggio della stalla.</p> <p>In continuità con il processo avviato, il nuovo investimento prevede l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ tre robot Lely Astronaut A5, per la migliore gestione della fase di mungitura delle bovine, così da garantire l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati. L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto. ▪ un sistema di gestione digitale, software Horizon, che permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Cloud</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41.00
Data di avvio	01/05/2022
Data di fine	30/04/2024
Output del progetto	Acquisto e installazione di 3 robot di mungitura e implementazione del sistema di gestione digitale
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna dei beni: 05.2022 (1 mese dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	264.600,00 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	441.000,00	441.000,00		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	441.000,00	441.000,00	60,00	264.600,00

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

Si prevede un incremento minimo del 7% della produzione di latte e di maggiore qualità. Inoltre si evidenzia che il miglioramento della salute degli animali incide positivamente sul benessere delle bovine e contrasta la manifestazione di patologie legate alla sanità della mammella, pertanto anche i costi inerenti alle cure veterinarie diminuiranno. L'applicazione del sistema di mungitura automatizzato (Ams) rappresenta una sostanziale innovazione nell'allevamento della vacca da latte e il consistente aumento dei robot installati in Italia testimonia la positività di questa tecnologia, dovuta a una drastica riduzione della presenza dell'uomo in stalla e ad un aumento di produzione conseguente anche al maggior benessere e salute degli animali.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Come precedentemente detto la competitività dell'impresa aumenterà attraverso un sistema più efficiente che permetterà di anticipare eventuali fattori di rischio. L'automazione della mungitura, e l'elaborazione dei dati rilevati dal gestionale aumenterà la flessibilità nello svolgimento dell'attività: il notevole risparmio di tempo dovuta all'automazione introdotta permetterà di dedicarsi con maggior successo ad altri processi aziendali. Inoltre la mungitura automatica migliorerà i seguenti aspetti: difficoltà nel reperire manodopera qualificata e affidabile per le aziende che utilizzano mungitori salariati; desiderio di svincolarsi dalle mungiture giornaliere per 365 giorni all'anno e dal lavoro fisico della mungitura, con benefici in termini di qualità della vita; aumento della produzione di latte per capo; miglioramento della salute e del benessere degli animali.

- **Impatto economico del progetto**

Economicamente si potrà parlare di ricavi aggiuntivi ed abbattimento dei costi come descritto precedentemente.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non sarà previsto nessun tipo di incremento occupazionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Il progetto è coerente con le finalità del progetto pilota in quanto garantirà lo sviluppo digitale dell'azienda che come descritto nelle precedenti sezioni migliorerà l'azienda in termini di digitalizzazione dei processi produttivi, ridurrà i costi di produzione e aumenterà la produzione stessa. Inoltre questo sistema è riconosciuto in ambito agricolo il sistema digitale e computerizzato più performante e più all'avanguardia pertanto contribuirà notevolmente allo sviluppo del comparto.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Stato Patrimoniale - €/000	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Media triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali nette	1.036.081,08	968.363,36	1.090.645,65	1.031.696,70
Immobilizzazioni finanziarie nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Nette	1.036.081,08	968.363,36	1.090.645,65	1.031.696,70
Magazzino	261.432,00	256.029,00	307.896,00	275.119,00
Clienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Azionisti c/sottoscrizione	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00
Altre attività correnti	543.940,4	1.441.197,51	1.602.536,84	1.195.891,60
Fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre passività correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale Circolante Netto	805.372,45	1.697.226,51	1.910.432,84	1.471.010,60
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.841.453,53	2.665.589,88	3.001.078,48	2.502.707,30
Finanziamento soci non fruttifero	0,00	0,00	0,00	0,0
Patrimonio Netto	-501.432,31	-97.808,29	908.495,34	103.084,91
Totale Mezzi Propri	523.966,92	876.761,53	138.228,80	512.985,75
Fondo TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Rischi	1.818.918,92	1.886.636,64	1.954.354,35	1.886.636,64
Debiti finanziari a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a breve	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento soci fruttifero a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
(Crediti finanziari a breve)	0,00	0,00	0,00	0,00
(Liquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00
Posizione Finanziaria Netta	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	1.841.453,53	2.665.589,87	3.001.078,49	2.502.707,30

Conto Economico - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media triennio
Valore della Produzione	1.851.573,13	2.182.406,85	1.689.187,19	1.907.722,39
- Costi esterni	974.852,60	913.171,07	1.146.464,09	1.011.495,92
Materie prime e di consumo	974.852,60	913.171,07	1.146.464,09	1.011.495,92
Servizi e godimento beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
= Valore aggiunto	876.720,53	1.269.235,78	542.723,10	896.226,47
- Costi interni (personale)	89.139,20	129.207,20	103.385,60	107.244,00
= Margine operativo lordo (MOL)	787.581,33	1.140.028,58	439.337,50	788.982,47
- Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ammortamenti	67.717,72	67.717,72	84.817,72	73.417,72
- Altri costi non monetari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Margine operativo netto	719.863,62	1.072.310,86	354.519,78	715.564,75
± Proventi e oneri finanziari	-8.769,00	-9.291,00	-11.906,00	-9.988,67
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato ante imposte	711.094,62	1.063.019,86	342.613,78	705.576,09
- Imposte	187.127,69	186.258,33	204.384,98	192.590,34
= Risultato d'esercizio	523.966,92	876.761,53	138.228,80	512.985,75

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- *imprese in regime di contabilità ordinaria:*

- A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

- *le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:*

- A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	0,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	0,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	5,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
	B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00
$5\% < B \leq 10\%$		3,00		
$10\% < B \leq 15\%$		2,00		
$B > 15\%$		0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	10,00

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *l'impresa presenta un'incidenza della gestione caratteristica e degli oneri finanziari sul fatturato positiva ed una valutazione, più che soddisfacente sulla base della media dell'ultimo triennio.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggi	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25,	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *l'impresa presenta un margine operativo lordo medio dell'ultimo triennio che supera abbondantemente il valore dell'investimento ciò consentirebbe di coprire la spesa in un orizzonte temporale molto breve, arrivando ad una copertura totale, anche nell'arco temporale di un anno.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

III. - SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO					
Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto				Totale €
	(48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				
Prospetto Fonte-Impieghi	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	441.000,00	0,00	0,00	0,00	441.000,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	97.020,00	0,00	0,00	0,00	97.020,00
Totale Impieghi	538.020,00	0,00	0,00	0,00	538.020,00
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	273.420,00	0,00	0,00	0,00	273.420,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (<i>specificare</i>)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
- Contributo a fondo perduto	264.600,00	0,00	0,00	0,00	264.600,00
Totale Fonti	538.020,00	0,00	0,00	0,00	538.020,00

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara di riuscire a fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dal nuovo investimento attraverso i mezzi propri per più del 50% e per la restante parte la spesa verrà coperta dal contributo. Si ritiene quindi che l'azienda sia in grado di coprire il nuovo investimento per l'acquisto dei macchinari.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Esercizio a regime
Valore della Produzione	2.250.000,00
- Costi esterni	1.150.000,00
Materie prime e di consumo	1.150.000,00
Servizi e godimento beni di terzi	0,00
Altri costi esterni	0,00
= Valore aggiunto	1.100.000,00
- Costi interni (personale)	105.000,00
= Margine operativo lordo (MOL)	995.000,00
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	90.000,00
- Altri costi non monetari	0,00
= Margine operativo netto	905.000,00
± Proventi e oneri finanziari	-15.000,00
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00
± Proventi e oneri straordinari	264.600,00
= Risultato ante imposte	1.154.600,00
- Imposte	210.000,00
= Risultato d'esercizio	944.600,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, con l'entrata in funzione del nuovo investimento, prevede un aumento dei ricavi caratteristici del 33% rispetto all'esercizio 2020 e un aumento del risultato ante imposte del 237% (da euro 342.613,78 a 1.154.600,00) per effetto dell'aumento del margine operativo lordo, che passa da un valore di € 439.337,50 a € 995.000,00. Tali previsioni economiche dovrebbero generare un flusso di cassa derivante dalla gestione operativa idoneo per coprire gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.*

Numero intervento	08
Denominazione beneficiario	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE
Codice fiscale	FRRMNL75R16A944F

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.46	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Sviluppo dell'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'impresa
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione dell'intervento	<p>L'azienda agricola Cà Lumaco, localizzata nel Comune di Zocca, conduce, allo stato brado, un allevamento di suini autoctoni di razza "Mora Romagnola" che permette di avere un prodotto trasformato di altissima qualità destinato anche ai mercati asiatici.</p> <p>A tale ultimo riguardo si evidenzia che l'azienda agricola dispone di un macello aziendale con bollo CE e autorizzazione anche per la vendita in Asia e Giappone. La possibilità di macellare all'interno dell'azienda consente di produrre carne fresca per la gastronomia e la ristorazione.</p> <p>Altre lavorazioni dell'azienda agricola attengono alla lavorazione, produzione e stagionatura di salumi con carne proveniente solo dalla medesima azienda agricola.</p> <p>Negli ultimi anni l'azienda agricola ha effettuato importanti investimenti in innovazione finalizzati alla tracciabilità di ogni singolo animale di razza autoctona e dell'intera filiera.</p> <p>Il progetto prevede tre diversi investimenti.</p> <p>Il primo consiste nella realizzazione di un sistema 4.0 per facilitare i tour virtuali di clienti e/o scolaresche in</p>

	<p>presenza o da remoto. Si intende evitare che i visitatori o le scolaresche che chiedono di visitare l'azienda possano entrare nei vari reparti aziendali anche di macellazione/produzione con rischi igienici ancora più evidenti in questa fase di pandemia. In questo modo dotando i vari reparti di telecamere, che poi saranno visualizzate su uno o più monitor di grande dimensione, le persone potranno assistere direttamente se presenti in azienda oppure anche da remoto fornendo a chi lo richiede le password per entrare in contatto con l'azienda. È quindi necessario dotarsi di una copertura wi.fi e telecamere e poi sviluppare una intensa attività di divulgazione.</p> <p>Con il secondo investimento proposto (linea macinazione scarico al miscelatore) si interviene dotando l'azienda di un sistema di ultima generazione per la gestione della linea di macinazione e del miscelatore che permetterà un sistema completamente automatizzato con interconnessione ai sistemi informatici dell'azienda con gestione e caricamento delle istruzioni da remoto senza sottovalutare che la digitalizzazione comporta un miglioramento dei parametri di sicurezza degli addetti.</p> <p>Il terzo investimento proposto è un robot falcia tutto e trincia erba radiocomandato che viene utilizzato nei campi dove pascolano gli animali per tagliare l'erba e tenere puliti gli argini e sotto la recinzione elettrica dei vari recinti. Si tratta di una macchina operatrice che combina tecnologia robotica ad alta efficienza, a minor consumo efficienti e soprattutto essendo totalmente controllate da radiocomando digitale con display e sistema "vibro-alert" con freni automatici permette di lavorare anche in terreni scoscesi o difficili senza mettere a rischio gli operatori sapendo che spesso in montagna ci sono infortuni gravi o anche mortali per ribaltamento dei mezzi agricoli che si trovano ad operare su terreni in pendio.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con l'assistenza di Impresa Verde di Modena.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	Implementazione di <i>software</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.46
Data di avvio	01/09/2022
Data di fine	31/08/2026
Output del progetto	Implementazione sistema 4.0 per tour virtuali, nuova linea di macinazione e nuovo robot falcia tutto e trincia

	erba radiocomandato.
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto sistema industria 4.0: 01.09.2024 (24 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	100.241,20 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	164.568,67	164.568,67		
c) Programmi informatici e licenze	0,00	0,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	2.500,00	2.500,00		
TOTALI	167.068,67	167.068,67	60,00	100.241,20

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale**

I tre investimenti proposti hanno impatti diversi come già detto. Chiaramente il sistema industria 4.0 ha lo scopo principale di mettere i visitatori in loco o anche da remoto in condizioni di verificare i vari momenti del processo produttivo che comunque si ripercuote su un aumento di clienti e quindi aumento dei volumi di vendita previsto almeno del 20%. Con la digitalizzazione della linea di macinazione e scarico al miscelatore si riducono i tempi e i costi di produzione avvenendo il tutto via digitale di circa il 5%. Mentre con il robot radiocomandato sfalci erba a cingoli si riducono i rischi sul lavoro nonché i costi per la pulizia dei campi anche quelli più in pendenza o scoscesi.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Gli investimenti si ritiene portino un miglioramento della competitività della impresa perché più persone/clienti potranno visionare anche da remoto le varie fasi produttive partendo dall'allevamento fino alle fasi di trasformazione. Vi sarà anche la possibilità di rendere visibili anche nei ristoranti e gastronomie che utilizzano i prodotti di Ca Lumaco le immagini riprese dalle varie telecamere con un effetto di marketing molto forte ed efficace per la promozione dei suoi

prodotti. Si potrà attivare anche un link web riportato nelle etichette apposte sui prodotti dove ogni consumatore potrà conoscere meglio le caratteristiche aziendali. Invece con la linea di macinazione e scarico al miscelatore si ritiene di ridurre le spese di manodopera essendo un processo totalmente automatizzato e gestito da remoto dal titolare. Il robot telecomandato evitando i rischi al titolare è principalmente un investimento sulla sicurezza ma evitando infortuni con i relativi periodi di inattività si può considerare anche questo un investimento economico.

- **Impatto economico del progetto**

Si ritiene che gli investimenti proposti possano portare ad un incremento delle vendite soprattutto nei mercati internazionali che meglio riescono a valutare ed apprezzare un prodotto di alta qualità. Da una stima si considera un incremento di circa il 20 % del fatturato rispetto al fatturato anno 2018, che è risultato il più alto degli ultimi anni non avendo risentito di Covid o altri problemi interni aziendali. Nel bilancio 2020 pur in presenza di Covid l'azienda ha esportato per circa un 12% del fatturato mentre si prevede di raggiungere nel 2027 a regime una quota di export all'incirca del 30% di un fatturato che comunque prevediamo in crescita come già detto di circa il 20% totale.

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Nessun occupato.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Si ritiene che gli investimenti proposti siano coerenti e funzionali al progetto pilota della Provincia di Modena in particolare per la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. La possibilità di incrementare la digitalizzazione e l'innovazione di processo nella nostra azienda ci consentirà di offrire un servizio aggiuntivo ai clienti consentendo di mantenere l'azienda sul territorio e anzi creare le condizioni di uno sviluppo ulteriore dell'appennino modenese sia per il mondo agricolo ma anche economico generale dell'intera area.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Valore della Produzione	165.333,61	167.037,48	102.541,32	144.970,80
- Costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Materie prime e di consumo	71.697,86	84.727,86	89.095,51	81.840,41
Variazione delle rimanenze	9.970,00	15.458,00	-70.610,00	-15.060,67
Servizi e godimento beni di terzi	9.663,12	12.141,18	11.390,43	11.064,91
Altri costi esterni	12.064,27	18.758,97	15.230,66	15.351,30
= Valore aggiunto	61.938,36	35.951,47	57.434,72	51.774,85
- Costi interni (personale)	0,00	0,00	0,00	0,00
= Margine operativo lordo (MOL)	61.938,36	35.951,47	57.434,72	51.774,85
- Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00

- Ammortamenti	2.452,70	2.713,24	4.613,34	3.259,76
- Altri costi non monetari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Margine operativo netto	59.485,66	33.238,23	52.821,38	48.515,09
± Proventi e oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00
± Variazioni della gestione fin.	0,00	0,00	0,00	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato ante imposte	59.485,66	33.238,23	52.821,38	48.515,09
- Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato d'esercizio	59.485,66	33.238,23	52.821,38	48.515,09

Stato Patrimoniale - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali nette	1.450.000,00	1.407.000,00	1.373.000,00	1.410.000,00
Immobilizzazioni finanziarie nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Nette	1.450.000,00	1.407.000,00	1.373.000,00	1.410.000,00
Magazzino	192.135,00	176.677,00	247.287,00	205.366,33
Clienti	350,00	600,00	550,00	500,00
Azionisti c/sottoscrizione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre attività correnti	6.080,00	6.320,00	6.321,00	6.240,33
Fornitori	5.880,00	8.325,56	3.439,51	5.881,69
Altre passività correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale Circolante Netto	192.685,00	175.271,44	250.718,49	206.224,97
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.642.685,00	1.582.271,44	1.623.718,49	1.616.224,98
Finanziamento soci non fruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi Propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Rischi	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a m/l	162.384,17	120.838,15	79.295,53	120.839,28
Debiti finanziari a breve	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento soci fruttifero a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
(Crediti finanziari a breve)	0,00	0,00	0,00	0,00
(Liquidità)	116.114,03	70.220,31	19.326,35	68.553,56
Posizione Finanziaria Netta	-46.270,14	-50.617,84	-59.969,18	-52.285,72
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	1.596.414,86	1.531.653,60	1.563.749,31	1.563.939,26

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

- imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

- A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	0,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	0,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	5,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
	B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00
$5\% < B \leq 10\%$		3,00		
$10\% < B \leq 15\%$		2,00		
$B > 15\%$		0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	10,00

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *l'azienda presenta un fatturato sostanzialmente stabile (la sua riduzione del 2020 è associabile ai problemi pandemici manifestatisi in quell'anno). Analoga stabilità può essere riferita anche al Margine Operativo Lordo. Gli indici risultano positivi.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *la società presenta un Margine Operativo Lordo che, nell'ultimo triennio, risulta superiore di oltre 1/3 del valore dell'investimento e questo consentirebbe di coprire le spese in progetto in un arco temporale inferiore alla durata del progetto medesimo. L'indice risulta positivo.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto				Totale €
	(48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				
Prospetto Fonte-Impieghi	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	0,00	82.000,00	0,00	85.068,67	167.068,67
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	0,00	18.040,00	0,00	18.715,10	36.755,10
Totale Impieghi	0,00	100.040,00	0,00	103.783,77	203.823,77
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	50.955,95	50.955,95
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	100.000,00	0,00	52.867,84	152.867,84
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (<i>specificare</i>):	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta:					
- Contributo a fondo perduto	0,00	49.200,00	0,00	51.104,20	100.304,20
Totale Fonti	0,00	149.200,00	0,00	154.927,99	304.127,99

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara poter garantire la copertura del restante fabbisogno finanziario con mezzi propri in ragione del 25% della necessità e, per la restante parte, richiedendo ad un finanziamento bancario di medio-lungo periodo, in grado di coprire il 75% dell'investimento ai seguenti istituti: Banca Popolare d'Emilia Romagna (BPER) e Banca di Credito Cooperativo (BCC). Si ritiene, pertanto, che l'azienda sarà in grado di saldare gli importi necessari per l'acquisto dei nuovi macchinari previsti in progetto.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Primo esercizio a regime
Valore della Produzione	198.400,33
- Costi esterni	0,00
Materie prime e di consumo	68.112,67
Servizi e godimento beni di terzi	9.176,96
Altri costi esterni	11.461,06
= Valore aggiunto	109.646,34
- Costi interni (personale)	0,00
= Margine operativo lordo (MOL)	109.646,34
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	20.228,33
- Altri costi non monetari	0,00
= Margine operativo netto	89.418,01
± Proventi e oneri finanziari	0,00
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00
= Risultato ante imposte	89.418,01
- Imposte	0,00
= Risultato d'esercizio	89.418,01

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa, soprattutto grazie alla maggiore visibilità creata con gli investimenti legati al sistema Industria 4.0, prevede di portare il suo fatturato a ca. € 200.000,00 con un incremento di circa il 20% rispetto al 2018 quando si era attestato ad € 165.333,61. Inoltre, con la digitalizzazione della linea di macinazione e scarico al miscelatore e con il robot radiocomandato sfalci erba potranno essere abbattuti i costi della manodopera. Si ritiene, pertanto, che l'investimento previsto sia in grado di garantire un flusso di cassa sufficiente per coprire gli impegni finanziari che verranno assunti per la realizzazione dell'investimento.*

Numero intervento	09
Denominazione beneficiario	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Codice fiscale	01792100362

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione:	Micro	
Sede legale:	Pavullo nel Frignano	MO
Settore/comparto di attività:	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.51.20	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all'aumento della sostenibilità ambientale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell'impresa
Tipologia di progetto proposto	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
Descrizione dell'intervento	<p>La Cooperativa Casaria del Frignano, una delle maggiori realtà della Regione Emilia Romagna operante in area svantaggiata di montagna, associa 22 produttori di latte tutti ubicati in territorio di montagna.</p> <p>La materia prima lavorata nel 2020 è ammontata ad oltre 74 mila tonnellate di latte per una resa in Parmigiano Reggiano corrispondente a 14.336 forme ed un fatturato complessivo pari ad euro 5.010.944,00.</p> <p>Riguardo i sottoprodotti della lavorazione del formaggio, il siero viene utilizzato prevalentemente per l'alimentazione dei circa 1.000 suini mediamente ingrassati nelle porcilaie adiacenti allo stabilimento ed affittate ad altra società.</p> <p>Il canale commerciale attuale è focalizzato rispetto alle migliori società di commercio del settore, alle quali la Cooperativa vende attualmente la quasi totalità della produzione, al netto di quella commercializzata direttamente presso lo spaccio aziendale.</p>

	<p>La Cooperativa, in continuità con il processo di trasformazione tecnologica 4.0 avviato negli ultimi anni, che ha interessato i reparti di ricevimento e di lavorazione del latte, intende inserire nel processo produttivo un impianto per il trattamento di un sottoprodotto del latte, il siero, oggi utilizzato prevalentemente per alimentare circa mille suini di aziende adiacenti allo stabilimento della Cooperativa.</p> <p>La Cooperativa, mediante l'acquisto di un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, realizzerà una diversificazione produttiva funzionale ad ottenere a partire dalla materia prima siero, prodotti da destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica.</p> <p>Al riguardo si evidenzia che il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Contiene circa il 55% dei nutrienti del latte, compreso il 20% del contenuto proteico totale, ed ha un colore verde-giallastro derivante dalla presenza di riboflavina (vitamina B2). Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito.</p> <p>Il progetto è stato elaborato con il coinvolgimento di CNA HUB 4.0 Modena, struttura nazionale iscritta all'Atlante i4.0, di Legacoop Estense e di CGIL Camera del Lavoro Modena.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Internet of things e Industrial internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.51.20
Data di avvio	01/06/2022
Data di fine	01/06/2023
Output del progetto	Acquisto impianto raffreddamento siero
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto impianto declorazione acqua e parte impianto raffreddamento siero: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
% Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	84.642,80 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	210.607,00	210.607,00		
c) Programmi informatici e licenze	1.000,00	1.000,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	211.607,00	211.607,00	40,00	84.642,80

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'impianto di raffreddamento del siero consentirà di trattare circa 7.000 ton all'anno e si baserà sul funzionamento integrato della centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio tipo "Everest" con la torre di raffreddamento evaporativa assiale avente flusso aria/acqua in controcorrente. L'impianto consentirà di raffreddare da 55 °C a 10 °C tutto il siero ivi destinato mediante due scambiatori di calore da 6 metri l'uno che utilizzano acqua gelida e acqua di torre di raffreddamento. L'impianto sarà tutto conforme ai requisiti di industria 4.0, verrà messo in rete nella *work room* del caseificio con tutta l'impiantistica e i macchinari attualmente presenti e sarà provvisto di telecontrollo e teleassistenza. Tutta l'acqua necessaria al funzionamento dell'impianto raffreddamento siero ed all'attività tradizionale di trasformazione del latte in formaggio Parmigiano Reggiano sarà trattata con il dechloratore per acqua potabile. Esso funzionerà tramite un filtro automatico a carbone attivo, tipo attivo granulare vegetale altamente selezionato. Questo tipo di carbone attivo ad alta densità è particolarmente indicato, grazie alle proprie caratteristiche meccaniche e catalitiche, per la rimozione del cloro libero, degli odori e sapori sgradevoli delle acque potabili. Oltre alla dechlorazione può essere utilizzato per la rimozione di prodotti e sostanze organiche, in particolare tensioattivi e alogeno derivati, nell'industria galvanica e nel trattamento delle acque di scarico industriali. Detto impianto sarà dotato di un debatterizzatore a raggi UV. La radiazione a raggi ultravioletti è particolarmente ricca di energia e venendo a contatto con i batteri, muffe, lieviti, protozoi e virus presenti nell'acqua ne danneggia irreparabilmente il DNA, inibendone la proliferazione ed eliminandone la presenza. Anche questo impianto sarà dotato di tutti gli accessori per l'interconnessione, il telecontrollo e la teleassistenza conformi ai requisiti di Industria 4.0. Tali interventi consentiranno di incrementare il fatturato di circa il 3,5% a fronte di una riduzione dei

costi per servizi (compreso smaltimento del siero) del 1,3%, con un incremento proporzionale dell'utile.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

L'impianto di raffreddamento del siero che si andrà a realizzare è attualmente ad un livello tecnologico di riferimento. Trattandosi di un impianto totalmente automatico, dotato dei requisiti di conformità ad Industria 4.0, esso è concepito per autogestirsi nell'attività di abbattimento della temperatura del siero dai 55 °C ai 10 °C necessari, con il minimo consumo energetico. Rispetto ad altri impianti meno avanzati tecnologicamente e più tradizionali, basati esclusivamente sul sistema ad acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, esso è dotato anche di una torre di raffreddamento evaporativa assiale, avente flusso aria/acqua in controcorrente, caratterizzata da un consumo energetico nettamente inferiore rispetto alla centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio tipo "Everest", circa 15kw/h la prima contro i circa 23kw/h della seconda. L'impianto si autogestisce per utilizzare principalmente la torre evaporativa e solo quando le condizioni ambientali esterne (ad esempio nel periodo estivo) impediscono il raggiungimento dei 10 °C richiesti, essa viene supportata dall'azione della centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, minimizzando quindi il consumo energetico. Il quale è ulteriormente contenuto grazie al fatto che tutti i motori elettrici che compongono e fanno funzionare l'impianto sono dotati di inverter, i quali consentono sensibili risparmi energetici allo spunto ma anche durante il funzionamento, in quanto si autogestiscono per fornire solo la potenza necessaria istante per istante. Dal punto di vista ambientale poi, sia la torre di raffreddamento evaporativa, che la centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, sfruttano l'acqua in ricircolo, nel senso che l'acqua che si condensa nella prima o si congela nella seconda viene completamente recuperata in automatico dall'impianto, che la reimmette nel circuito creando così un ciclo di funzionamento completamente chiuso. In pratica dopo il primo caricamento dell'acqua necessaria al funzionamento di entrambe, non ne necessiterà altra nei giorni successivi, ma utilizzerà sempre la stessa a ciclo continuo. Infine l'eliminazione del cloro dall'acqua di processo e la successiva sterilizzazione della stessa con raggi UV andrà assolutamente a migliorare la qualità dell'acqua di scarico del caseificio, la quale se pur trattata nel depuratore aziendale, avrà una sensibilmente minore necessità di tale depurazione e una maggiore qualità finale allo scarico.

- **Impatto economico del progetto**

Come accennato l'investimento oggetto della domanda consiste nell'acquisto di impianti da inserire nel processo produttivo del Caseificio, che andranno da un lato a migliorare la qualità del prodotto e dall'altro ad ottenere una riconversione produttiva valorizzando un attuale sottoprodotto della lavorazione. Il Caseificio andrà infatti ad acquistare un impianto di raffreddamento del siero eco-sostenibile dotato di automazione e teleassistenza conformi ai criteri di Industria 4.0, al fine di introdurre la prima fase della lavorazione della materia prima siero, così da poterlo destinare all'industria alimentare, sportiva, estetica e farmaceutica. Il siero di latte è il liquido che rimane dopo la rimozione del grasso e della caseina trasformate in formaggi o burro, e contiene componenti solubili tra cui lattosio, sali solubili e proteine globulari. Con tale prodotto, che oggi rappresenta una risorsa, verrà pertanto penetrato un mercato attualmente non servito. In Italia dalla produzione di formaggi derivano tra gli 8 e i 9 milioni di tonnellate di siero, che da un lato rappresentano un problema per lo smaltimento, dall'altro una risorsa considerati i numerosi derivati che si possono ottenere nell'ambito delle *commodities* e dei derivati indirizzati a nicchie di mercato, che consentono di creare valore aggiunto partendo da una materia prima di elevata disponibilità. Il siero di latte utilizzato a tali scopi nel nostro Paese ammonta a circa 4,8 milioni di tonnellate, quindi esistono ampi margini di crescita. L'utilizzo del siero liquido riguarda prevalentemente l'alimentazione zootecnica e la trasformazione in polvere di siero a uso zootecnico o alimentare, ma anche la produzione di una serie di derivati come lattosio alimentare, permeato liquido, sieroproteine concentrate in polvere e nel nostro Paese in particolare la ricotta. Nel complesso il consumo di siero e derivati cresce del 3% l'anno e i volumi di gran lunga maggiori sono sviluppati dalla polvere di siero e dal lattosio. Nel futuro è prevedibile un migliore uso di questo prodotto come polvere di siero, siero demineralizzato, WPC e WPI, con prospettive molto promettenti e con

applicazioni sostenibili di frazioni funzionali del siero nei settori della salute, della nutrizione, della farmaceutica e della cosmetica. L'impianto di raffreddamento del siero consentirà di trattare circa 7.000 ton all'anno, che al prezzo attuale di cifra € 25 alla tonnellata consentirà un ricavo aggiuntivo di € 175.000 a fronte di una riduzione dei costi di smaltimento di circa € 5.000, così da essere complessivamente in grado di rimborsare l'ammortamento dell'investimento di circa € 42.000 e di generare nuovi utili per € 135.000 circa.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Con il presente investimento da un lato si conferma l'intenzione dell'azienda di consolidare la propria produzione e di incrementare la qualità della stessa al fine di rispondere alle esigenze di un consumatore finale che richiede prodotti di qualità, ma è sempre più sensibile al modo in cui essi sono ottenuti e al luogo da cui provengono, dall'altro l'obiettivo della Coop. Casaria del Frignano sarà anche quello di incrementare la produzione di Parmigiano Reggiano di montagna, grazie all'imminente ingresso di nuovi soci allevatori, oltre che di diversificare la produzione valorizzando il siero da prevalente sottoprodotto, a materia prima di qualità per numerosi utilizzi produttivi. Attualmente la cooperativa è in possesso della certificazione di "Prodotto di Montagna – Progetto Qualità Consorzio". Si tratta di una garanzia aggiuntiva ai consumatori che il Consorzio del Parmigiano Reggiano ha definito nel 2015 e che mira a caratterizzare un prodotto il cui legame con il territorio viene particolarmente esaltato in ogni fase produttiva, consentendo al consumatore di apprezzare al meglio le particolari caratteristiche del Parmigiano Reggiano di montagna e garantendo una qualità del prodotto certificato con le analisi chimiche e sensoriali che vengono effettuate. Ciò rappresenta di fatto una garanzia per i dipendenti che vedranno confermata la propria posizione in un momento di timida uscita dalla crisi mondiale legata alla pandemia da covid-19, altresì in considerazione di un aumento del fatturato a seguito della vendita di un prodotto finale a maggior valore aggiunto e del futuro incremento produttivo. La Cooperativa ha inoltre intenzione di assumere a tempo pieno e indeterminato una persona da impiegare nei reparti di lavorazione. Attualmente i dipendenti sono 7 unità a tempo pieno e indeterminato e 2 a tempo determinato in scadenza a fine anno in corso. In conseguenza del progetto la Cooperativa intende assumere a tempo pieno e indeterminato una delle due persone attualmente assunte a tempo determinato e in scadenza a fine anno.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

A nostro parere e per quanto espresso in precedenza il progetto si inserisce perfettamente negli ambiti tematici del bando, in particolare: "Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Stato Patrimoniale - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	2,52	0,73	0,00	1,08
Immobilizzazioni materiali nette	5.233,16	5.135,07	4.836,39	5.068,20
Immobilizzazioni finanziarie nette	33,35	3,52	3,00	13,29
Totale Immobilizzazioni Nette	5.269,04	5.139,32	4.839,39	5.082,58
Magazzino	6.638,70	4.857,99	5.726,93	5.741,20
Clienti	395,58	576,63	481,19	484,46
Azionisti c/sottoscrizione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre attività correnti	9,40	19,853	9,85	13,03
Fornitori	4.742,79	2.897,29	3.423,07	3.687,71
Altre passività correnti	272,37	1.220,23	1.151,71	881,43
Capitale Circolante Netto	7.647,61	5.807,24	6.544,83	6666,56
CAPITALE INVESTITO NETTO	12.924,92	10.950,20	11.385,08	11.753,40
Finanziamento soci non fruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	742,44	760,44	784,97	726,61
Totale Mezzi Propri	742,44	760,44	784,97	515,13
Fondo TFR	188,01	181,06	155,36	174,81
Fondi Rischi	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a m/l	2.205,91	3.057,38	3.317,03	2860,10
Debiti finanziari a breve	3974,28	2.833,76	2.252,93	3.020,32
Finanziamento soci fruttifero a m/l	826,07	0,00	0,00	275,35
(Crediti finanziari a breve)	994,99	60,63	95,43	383,68
(Liquidità)	12,77	295,76	232,27	180,26
Posizione Finanziaria Netta	-5.998,50	5.534,75	-5.242,26	5.591,83
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	12.924,92	10.950,20	11.385,08	11.753,40

Conto Economico - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Valore della Produzione	7.116,20	4.783,60	6.110,74	6.003,51
- Costi esterni	6.344,82	3.887,41	5.260,49	5.164,24
Materie prime e di consumo	5.765,93	3.437,75	4.892,66	4.698,78
Servizi e godimento beni di terzi	578,89	449,66	367,83	465,46
Altri costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
= Valore aggiunto	771,38	896,19	850,25	839,27
- Costi interni (personale)	410,72	392,79	384,51	396,00
= Margine operativo lordo (MOL)	360,66	503,40	465,74	443,26
- Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ammortamenti	238,88	340,85	344,54	308,09
- Altri costi non monetari	41,05	62,54	34,15	45,91
= Margine operativo netto	80,73	162,55	87,05	110,11
± Proventi e oneri finanziari	-80,58	-99,99	-87,03	-89,02
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato ante imposte	0,124	0,00	0,00	0,00
- Imposte	0,124	0,00	0,00	0,00
= Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00

Per le imprese non agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero dello Sviluppo Economico in bandi analoghi, in particolare il bando “*Macchinari innovativi*”, indetto con decreto direttoriale 26 marzo 2021, e il bando “*Digital Transformation*”, indetto con decreto direttoriale 1° ottobre 2020:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:
 - A. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
 - B. Copertura degli oneri finanziari
 - C. Indipendenza finanziaria
 - D. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:
 - A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
 - B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.
- imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:
 - A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
 - B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL’IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell’impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine) / immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	3,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	3,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	0,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
	B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	0,00
		$5\% < B \leq 10\%$	3,00	
$10\% < B \leq 15\%$		2,00		
$B > 15\%$		0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			0,00	6,00

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *la cooperativa presenta sia un Margine Operativo Lordo che un Margine Operativo Lordo che, nel triennio di riferimento, sembrano garantire adeguata stabilità all'impresa. La voce di costo che presenta il maggior peso nella produzione, quella riferita ai costi esterni, pur variando sensibilmente tra un anno e l'altro, non determina sostanziali fluttuazioni di bilancio. I punteggi degli indici risultano positivi.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	0,25	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *l'impresa presenta un Margine Operativo Lordo che, nell'ultimo triennio, è risultato essere superiore al valore complessivo dell'investimento in progetto e questo consentirebbe di coprire le spese in progetto in un arco temporale inferiore ai 12 mesi.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della Scheda progetto imprenditoriale allegata alla domanda di agevolazione.

Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto (48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				Totale €
	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Prospetto Fonte-Impieghi					
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	63.900,00	147.707,00	0,00	0,00	211.607,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	14.058,00	32.495,54	0,00	0,00	46.533,54
Totale Impieghi	77.958,00	180.202,54	0,00	0,00	258.160,54
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	52.398,00	121.119,74	0,00	0,00	173.517,74
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare):	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
- Contributo a fondo perduto	25.60,00	59.082,80	0,00	0,00	84.642,80
Totale Fonti	77.958,00	180.202,54	0,00	0,00	258.160,54

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara che, in vista della realizzazione del presente investimento e dei futuri interventi che la Cooperativa ha in progetto, la stessa ha ottenuto in data 27/08/2021 un finanziamento dell'importo di € 400.000,00 per una durata di mesi 72 da l'istituto Credit Agricole, che consente la copertura finanziaria dell'intervento, in particolare per la quota non assistita dal contributo pari ad Euro 173.517,74.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Esercizio a regime
Valore della Produzione	6.286,00
- Costi esterni	0,00
Materie prime e di consumo	4.893,00
Servizi e godimento beni di terzi	363,00
Altri costi esterni	0,00
= Valore aggiunto	1.030,00
- Costi interni (personale)	385,00
= Margine operativo lordo (MOL)	645,00
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	345,00
- Altri costi non monetari	34,00
= Margine operativo netto	266,00
± Proventi e oneri finanziari	157,00
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00
= Risultato ante imposte	109,00
- Imposte	0,00
= Risultato d'esercizio	109,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *la cooperativa Caseificio FRIGNANO, con l'intervento in progetto, intende realizzare una riconversione produttiva mediante l'acquisizione di un impianto per il trattamento del siero del latte, sino ad oggi considerato un sottoprodotto di lavorazione, al fine di valorizzarlo. Con il presente intervento il siero di latte verrà considerata una vera e propria materia prima da lavorare da destinare alla produzione di sostanze ad alto valore aggiunto, in modo da ricavarne un maggiore profitto, commercializzandolo per diversi utilizzi presso l'industria alimentare, degli integratori e dell'estetica, oltre che farmaceutica. Nel futuro è prevedibile un migliore uso di questo prodotto come polvere di siero, siero demineralizzato, WPC e WPI. Tali interventi consentiranno di incrementare il fatturato di circa il 3,5% a fronte di una riduzione dei costi per servizi (compreso smaltimento del siero) del 1,3%, con un incremento proporzionale dell'utile.*

Numero intervento	10
Denominazione beneficiario	LAME SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA
Codice fiscale	00176740363

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro	
Sede legale	Zocca	MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	10.51.00	

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Aumento dell'occupazione nell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Crescita dell'impresa nell'area dell'Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente
Tipologia di progetto proposto	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli
Descrizione dell'intervento	<p>La Cooperativa Lame è una società cooperativa agricola che associa attualmente 5 conferenti produttori di latte, tutte con certificazione europea di "prodotto di montagna".</p> <p>L'attività della Cooperativa consiste nella trasformazione del latte conferito dai soci in formaggio Parmigiano Reggiano DOP. Nel 2020 la materia prima lavorata è ammontata a 6.695 tonnellate, a fronte di una produzione di Parmigiano Reggiano corrispondente a 13.116 forme certificate DOP, per un fatturato complessivo pari a Euro 4.149.964,00.</p> <p>La Cooperativa Lame conferisce la quasi totalità delle forme prodotte al Consorzio Granterre, principale realtà nel mondo del settore lattiero-caseario per la produzione, stagionatura e commercializzazione del Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto promuove la concreta e reale digitalizzazione del caseificio. Infatti, l'intervento che il caseificio intende realizzare consiste in una riconversione</p>

	<p>produttiva mediante la modifica del processo produttivo. Questo si otterrà intervenendo su una fase fondamentale dello stesso, quella del ricevimento del latte. Attualmente il latte conferito dai 5 soci non garantisce una produzione di Parmigiano Reggiano qualitativamente omogenea, questo perché viene conferito da aziende con standard produttivi seppur elevati ma diversi, in due momenti della giornata diversi. Il latte viene immesso nelle tre vasche di affioramento e miscelato all'interno delle stesse determinando pertanto una certa disomogeneità produttiva e degli <i>standard</i> qualitativi non uniformi per le forme prodotte, che vanno a penalizzare la commercializzazione delle stesse. Al fine di perseguire una produzione di alta qualità e uniforme, tali vasche verranno sostituite con un unico impianto di affioramento e spillatura automatica ad elevata innovazione tecnologica. Questo intervento, oltre ad innovare tecnologicamente e riconvertire il processo produttivo, consentirà di massimizzare la freschezza della materia prima, migliorandone la salubrità prevenendo le possibili attivazioni batteriche e conservandone al meglio tutte le qualità nutrizionali ed organolettiche, migliorando il prodotto finale.</p>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>Internet of things e Industrial internet</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Zocca (MO)
Attività economica	10 - Industrie alimentari
Codice ATECO 2007	10.51.00
Data di avvio	01/06/2022
Data di fine	01/06/2023
Output del progetto	Acquisto e installazione di un nuovo impianto di affioramento e miscelazione del latte ad elevata innovazione tecnologica
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Consegna impianto affioramento latte: 31.12.2022 (6 mesi dall'avvio del progetto)
%Agevolazione richiesta	40%
Agevolazione richiesta	115.172,40 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	0,00	0,00		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	286.931,00	286.931,00		
c) Programmi informatici e licenze	1.000,00	1.000,00		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	0,00	0,00		
TOTALI	287.931,00	287.931,00	40,00	115.172,40

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'impianto previsto sarà completamente automatico (solo la spillatura della panna è svolta dall'operatore) e conforme a industria 4.0, in rete con tutti gli impianti e macchine del caseificio, dotato di telecontrollo e teleassistenza anche riguardo il lavaggio, che garantisce assoluta efficienza nei lavaggi e nella sanificazione da eseguire giornalmente allo scarico del latte. Il lavaggio avviene con l'impianto di lavaggio c.i.p., anch'esso completamente automatico, che effettua prelavaggio, lavaggio, sanificazione e risciacquo dell'impianto. A differenza di altri sistemi similari utilizza sensori e conduttivi metri per la misurazione della concentrazione del detergente e del sanificante al minimo indispensabile, con vantaggio economico e per l'ambiente visti i minori scarti nei reflui. Appositi sensori comunicano se l'affioratore è risciacquato alla perfezione con il minimo consumo di acqua. Dal punto di vista ambientale poi la centrale acqua gelida ad accumulo di ghiaccio, che alimenta la vasca di affioramento refrigerata, sfrutta l'acqua in ricircolo, nel senso che l'acqua che si condensa e si congela viene completamente recuperata in automatico dall'impianto, che la reimmette nel circuito creando così un ciclo di funzionamento completamente chiuso. In pratica dopo il primo caricamento dell'acqua necessaria al funzionamento, non ne necessiterà altra nei giorni successivi, ma utilizzerà sempre la stessa a ciclo continuo. L'impianto risulta alla massima efficienza anche per quanto riguarda il consumo energetico, il quale è ulteriormente contenuto grazie al fatto che tutti i motori elettrici che compongono e fanno funzionare l'impianto sono dotati di inverter, i quali consentono sensibili risparmi energetici allo spunto ma anche durante il funzionamento, in quanto si autogestiscono per fornire solo la potenza necessaria istante per istante. La capacità infine di ottenere la massima resa da ogni singolo litro di latte trasformato, consente di ottimizzare tutto il ciclo produttivo, che parte dalla produzione dei foraggi fino alla forma

stagionata. Il netto miglioramento del processo produttivo consentirà quindi di ridurre i tempi e i costi di produzione, di utilizzare tutta la materia prima latte per ogni ciclo di lavorazione e di ridurre le non conformità nelle forme prodotte, con riduzione dei costi del 5% per la materia prima e analogamente un ulteriore 5% per la riduzione del prodotto finito non conforme, il quale subisce deprezzamento. Si può infine stimare un incremento del 5% del fatturato grazie al livellamento ad un grado più elevato della qualità del prodotto che si otterrà ed alla sua maggiore omogeneità su tale livello.

- ***Miglioramento della competitività dell'impresa***

L'investimento previsto avrà un impatto positivo sull'attività della Cooperativa in termini di efficienza produttiva, di minor impatto ambientale, di maggiore efficienza nell'impiego del personale, di miglioramento della qualità media del prodotto finito e di riduzione degli scarti sia di materia prima che di prodotto finito. Ciò porterà ad una riduzione dei costi medi di produzione ed a un incremento del fatturato dovuto alla maggiore qualità finale del prodotto ed al maggior grado di uniformità della produzione su standard qualitativi più elevati.

- ***Impatto economico del progetto***

Il netto miglioramento del processo produttivo consentirà di ridurre i tempi e i costi di produzione, di utilizzare tutta la materia prima latte per ogni ciclo di lavorazione e di ridurre le non conformità nelle forme prodotte, con riduzione dei costi del 5% per la materia prima e analogamente un ulteriore 5% per la riduzione del prodotto finito non conforme, il quale subisce deprezzamento. Come esplicitato nei paragrafi precedenti, l'investimento previsto avrà un impatto positivo sull'attività della Cooperativa in termini di efficienza produttiva, di minor impatto ambientale, di maggiore efficienza nell'impiego del personale, di miglioramento della qualità media del prodotto finito e di riduzione degli scarti sia di materia prima che di prodotto finito. Si può infine stimare un incremento del 5% del fatturato grazie al livellamento ad un grado più elevato della qualità del prodotto che si otterrà ed alla sua maggiore omogeneità su tale livello.

- ***Eventuali ricadute occupazionali del progetto***

Il presente investimento conferma l'intenzione della cooperativa di consolidare la propria produzione e di incrementare la qualità della stessa al fine di rispondere alle esigenze di un consumatore finale che richiede prodotti di qualità, ma è sempre più sensibile al modo in cui essi sono ottenuti e al luogo da cui provengono, soprattutto se realizzati con il minor impatto ambientale possibile. Ciò rappresenta di fatto una garanzia per i dipendenti che vedranno confermata la propria posizione in un momento di timida uscita dalla crisi mondiale legata alla pandemia da covid-19, altresì in considerazione di un prevedibile aumento del fatturato a seguito della vendita di un prodotto finale a maggior valore aggiunto. La Cooperativa ha intenzione inoltre di assumere a tempo pieno e indeterminato una persona con funzione amministrativa. Attualmente i dipendenti sono n. 6 unità a tempo pieno e indeterminato e n. 2 a tempo determinato in scadenza a fine anno in corso. A seguito della realizzazione del progetto la Cooperativa intende assumere a tempo pieno e indeterminato una delle due persone attualmente assunte a tempo determinato e in scadenza a fine anno.

- ***Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"***

Per quanto espresso in precedenza il progetto si inserisce perfettamente negli ambiti tematici del bando, in particolare: "Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Valore della Produzione	6.461,92	4.746,70	6.545,69	5.910,18
- Costi esterni	5.809,17	4.137,34	5.976,62	5.307,71
Materie prime e di consumo	53.23,78	3.701,71	5.495,34	4.840,28
Servizi e godimento beni di terzi	485,49	435,63	481,28	467,43
Altri costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
= Valore aggiunto	652,75	609,36	569,07	610,39
- Costi interni (personale)	386,43	351,39	381,84	373,22
= Margine operativo lordo (MOL)	266,32	257,90	187,23	237,17
- Accantonamenti	138,00	143,00	0,00	93,67
- Ammortamenti	103,79	106,75	96,56	102,37
- Altri costi non monetari	17,87	3,06	78,62	33,18
= Margine operativo netto	6,66	5,16	12,05	7,96
± Proventi e oneri finanziari	-6,64	-5,14	-5,26	-5,68
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00	0,00	6,76	2,25
± Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato ante imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
- Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00

Stato Patrimoniale - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali nette	987,49	938,04	880,95	935,49
Immobilizzazioni finanziarie nette	88,36	116,96	142,72	116,01
Totale Immobilizzazioni Nette	1075,86	1.005,00	1.023,67	1.051,51
Magazzino	5.981,23	4.522,16	6.702,53	5.735,31
Clienti	0,00	0,00	0,00	0,00
Azionisti c/sottoscrizione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre attività correnti	4,73	5,83	15,62	8,73
Fornitori	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre passività correnti	7.819,12	6.611,57	7.846,56	7.425,75
Capitale Circolante Netto	7.331,17	6.280,10	7.515,97	7.042,41
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.390,01	7.340,94	8.555,26	8.095,40
Finanziamento soci non fruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	245,79	245,79	245,79	245,79
Totale Mezzi Propri	245,79	245,79	245,79	245,79
Fondo TFR	75,75	91,23	70,56	79,18
Fondi Rischi	249,33	392,33	392,33	344,66
Debiti finanziari a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a breve	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento soci fruttifero a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
(Crediti finanziari a breve)	879,65	1.116,03	524,09	839,92
(Liquidità)	448,53	641,9	289,34	459,92
Posizione Finanziaria Netta	1.328,18	1757,93	813,43	1.299,85
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	8.390,01	7.340,94	8.555,26	8.095,40

Per le imprese non agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero dello Sviluppo Economico in bandi analoghi, in particolare il bando “*Macchinari innovativi*”, indetto con decreto direttoriale 26 marzo 2021, e il bando “*Digital Transformation*”, indetto con decreto direttoriale 1° ottobre 2020:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. Copertura degli oneri finanziari
- C. Indipendenza finanziaria
- D. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

- le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

- A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	2,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	2,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	0,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
	B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	0,00
		$5\% < B \leq 10\%$	3,00	
$10\% < B \leq 15\%$		2,00		
$B > 15\%$		0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	4,00

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *dallo stato patrimoniale risulta che la cooperativa nell'ultimo triennio non ha attivato debiti a medio lungo termine, probabilmente la stessa non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni nell'ultimo triennio, né accantonamenti da soci. Tutto ciò considerato il principio mutualistico perseguito dalla Cooperativa, pur riscontrando una anomalia nella valutazione dell'indice A (non vengono raggiunti i 6 punti), la stessa presenta una solidità finanziaria positiva e le risorse per effettuare l'investimento.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO E INDICI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE						
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Punteggio	Soglia minima	Punteggio impresa richiedente
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	Rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	2,00	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G * 10) / 0,25$		
			$G \geq 0,25$	10,00		

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *l'impresa presenta un MOL che nell'ultimo triennio l'82% dell'investimento, da ciò ne consegue che, nell'arco di circa un anno e mezzo l'investimento sarà coperto.*

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della *Scheda progetto imprenditoriale* allegata alla domanda di agevolazione.

III. - SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO					
Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto (48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				Totale €
	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Prospetto Fonte-Impieghi					
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	100.000,00	187.931,00	0,00	0,00	287.931,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	22.000,00	41.344,82	0,00	0,00	63.344,82
Totale Impieghi	122.000,00	229.275,82	0,00	0,00	351.275,82
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Versamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	82.000,00	154.103,42	0,00	0,00	236.103,42
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare):	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
- Contributo a fondo perduto	40.000,00	75.172,40	0,00	0,00	115.172,40
Totale Fonti	122.000,00	229.275,82	0,00	0,00	351.275,82

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *la Cooperativa ha un patrimonio netto di € 245.797,00 e un attivo circolante di circa euro 7.500.000, di cui euro 289.345 rappresentano disponibilità liquide, ed inoltre non avendo debiti a medio/lungo termine con le Banche, è in grado di autofinanziarsi con la sola attività aziendale.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Esercizio a regime
Valore della Produzione	6.752,00
- Costi esterni	5.951,00
Materie prime e di consumo	5.470,00
Servizi e godimento beni di terzi	481,00
Altri costi esterni	0,00
= Valore aggiunto	801,00
- Costi interni (personale)	382,00
= Margine operativo lordo (MOL)	419,00
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	154,00
- Altri costi non monetari	79,00
= Margine operativo netto	186,00
± Proventi e oneri finanziari	-5,00
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00
= Risultato ante imposte	181,00
- Imposte	0,00
= Risultato d'esercizio	181,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *il progetto risponde agli ambiti tematici del bando, in particolare la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata, in quanto sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese. Le previsioni registrano sia un aumento del fatturato che del MOL rispetto alla media del triennio preinvestimento.*

Numero intervento	11
Denominazione beneficiario	LENZINI ENRICO
Codice fiscale	LNZNRC61S04G393Z

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Dimensione	Micro
Sede legale	Pavullo nel Frignano MO
Settore/comparto di attività	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
Codice di attività prevalente (ATECO 2007)	01.41

L'impresa risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dal bando di preselezione degli interventi imprenditoriali indetto dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. In particolare:

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Ambito tematico del progetto pilota	Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata
Obiettivo specifico (1)	Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell'impresa
Obiettivo specifico (2)	Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione
Tipologia di progetto proposto	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria
Descrizione dell'intervento	<p>L'azienda agricola Lenzini, ubicata nel comune di Pavullo nel Frignano in zona montana, ha da sempre svolto come attività principale l'allevamento di bovini da latte per la produzione di latte crudo, destinato poi alla trasformazione in Parmigiano Reggiano DOP.</p> <p>L'investimento proposto segna il primo passo verso la digitalizzazione dell'azienda.</p> <p>L'investimento ha come obiettivo l'ammodernamento del processo di mungitura, del sistema di gestione della mandria, del sistema di gestione aziendale.</p> <p>Nello specifico l'ammodernamento del processo di mungitura delle bovine, garantirà l'ottimale libertà di movimento delle vacche e la creazione di condizioni quanto più prossime al ritmo naturale dei capi allevati.</p> <p>L'investimento consentirà di conseguire un costo significativamente inferiore per chilogrammo di latte prodotto a seguito della riduzione dei costi dovuti alle manutenzioni degli impianti e di quelli medico sanitari della mandria.</p> <p>L'ammodernamento del sistema di gestione aziendale</p>

	permetterà di interfacciare i dati dell'allevamento con quelli dei fornitori consentendo di ottimizzare la gestione della catena di distribuzione e la gestione delle relazioni con i fornitori stessi. In conclusione questo sistema migliorerà sia la redditività che la sostenibilità dell'azienda agricola.
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (1)	<i>Advanced manufacturing solutions</i>
Tecnologie innovative afferenti al Piano nazionale impresa 4.0 (2)	<i>System integration applicata all'automazione dei processi</i>
Unità produttiva ubicata nel comune di	Pavullo nel Frignano (MO)
Attività economica	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi
Codice ATECO 2007	01.41
Data di avvio	01/01/2023
Data di fine	31/12/2026
Output del progetto	1. Acquisto di un sistema di mungitura completo; 2. Acquisto di un sistema di gestione della mandria; 3. Acquisto dei collari per il monitoraggio costante dell'attività motoria dei capi; 4. Acquisto software di gestione aziendale.
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>)	Acquisto sistema industria 4.0: 31.12.2025 (24 mesi dall'avvio del progetto)
%Agevolazione richiesta	60%
Agevolazione richiesta	43.999,20 €

I costi previsti per la realizzazione del progetto sono elencati nel seguente prospetto e sono suffragati da idonei preventivi, allegati alla domanda di agevolazione, i quali appaiono pertinenti e congrui in relazione alle attività previste:

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni				
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	73.332,00	73.332,00		
c) Programmi informatici e licenze				
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità				
TOTALI	73.332,00	73.332,00	60,00	43.999,20

3. ANALISI DELLA COERENZA CON LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

Il risultato/i derivante/i dall'attuazione del progetto in termini di:

- **Impatto previsto del progetto sul processo produttivo aziendale**

L'investimento proposto ha impatto sia sulla produzione di latte che sulla riduzione di costi dell'azienda. Chiaramente il sistema industria 4.0 ha lo scopo principale di aumentare la produzione e la qualità di latte e ridurre le spese veterinarie di gestione della mandria. La possibilità di poter controllare lo stato di salute dei bovini si ripercuote su un calo delle spese veterinarie del 20%, diminuendo notevolmente il numero di trattamenti necessari alla guarigione del bovino e facendo soprattutto attività preventiva al minimo manifestarsi di qualsiasi anomalia nello stato di salute del capo, con conseguenza a lungo termine della diminuzione delle morti in stalla, portando a una diminuzione delle spese di smaltimento delle carcasse e nel contempo nel mantenimento di una produzione di latte costante per tutto l'anno. Si avrà quindi anche dei volumi di vendita del latte previsti almeno del 10% a parità di capi in azienda. Inoltre attraverso il controllo della razione si andrà anche ad aumentare la qualità del latte, potendo intervenire sulle proteine attraverso il controllo della razione, con conseguente diminuzione di impiego di materie prime, quali foraggi e sfarinati.

- **Miglioramento della competitività dell'impresa**

Grazie all'investimento proposto, aumentando la produzione e diminuendo i costi l'impresa avrà maggiori risorse disponibili per poter effettuare altri investimenti della stessa o altra natura, e diminuendo il monte ore necessario per le attività svolte all'interno dell'allevamento il personale addetto ed il titolare potranno meglio dedicarsi alle altre attività svolte in azienda, ad esempio le operazioni di fienagione ed il rinnovo dei seminativi a disposizione dell'azienda per ottenere maggiori rese di foraggio.

- **Impatto economico del progetto**

Con l'aumento di produzione di latte qualificato nel 10% si prevede un aumento di ricavi sufficiente per coprire l'importo dell'investimento proposto in breve termine e dare futuro all'azienda,

adeguandola tecnologicamente. Inoltre con la riduzione dei costi legati alla gestione come precedente descritto, si avrà un ulteriore aumento dell'utile dell'azienda già dal primo esercizio "a regime".

- **Eventuali ricadute occupazionali del progetto**

Non vi saranno nuovi occupati, ma verranno migliorate notevolmente le condizioni di lavoro degli operatori attualmente impiegati in azienda ed una migliore qualifica professionale.

- **Contributo del progetto alle finalità del "progetto pilota"**

Si ritiene che gli investimenti proposti siano coerenti e funzionali al progetto pilota della Provincia di Modena in particolare per la competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata. La possibilità di incrementare la digitalizzazione e l'innovazione di processo nella nostra azienda ci consentirà di garantire una maggior competitività, liberare risorse per futuri investimenti nel settore lattiero caseario, consentendo in tal modo di mantenere l'azienda sul territorio e anzi creare le condizioni di uno sviluppo ulteriore dell'appennino modenese sia per il mondo agricolo ma anche economico generale dell'intera area.

4. ANALISI DELLA FATTIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Sulla base delle informazioni e dei dati forniti dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati, in particolare, dai valori desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione (ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali), sono state condotte le seguenti analisi con gli esiti di seguito descritti.

4.1. Solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico e dello stato patrimoniale dell'ultimo triennio come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della solidità economico finanziaria dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Valore della Produzione	308.186,08	294.536,88	175.362,67	259.361,89
- Costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Materie prime e di consumo	153.528,35	157.511,08	152.718,18	154.585,87
Variazioni delle rimanenze	-7.150,00	3.620,00	-5.340,00	-2.956,87
Servizi e godimento beni di terzi	33.178,12	54.392,35	47.515,76	45.028,74
Altri costi esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
= Valore aggiunto	128.629,61	79.013,45	-19.531,22	62.703,95
- Costi interni (personale)	16.275,89	26.855,40	35.128,00	-26.086,43
= Margine operativo lordo (MOL)	112.353,72	52.158,05	-54.659,22	36.617,52
- Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ammortamenti	20.375,60	23.151,20	23.883,99	-22.470,26
- Altri costi non monetari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Margine operativo netto	91.978,12	29.006,85	-78.543,21	14.147,25
± Proventi e oneri finanziari	2.190,15	1.287,01	728,95	-1.402,04
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato ante imposte	89.787,97	27.719,84	-79.272,16	12.745,22
- Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
= Risultato d'esercizio	89.787,97	27.719,84	-79.272,16	12.745,22

Stato Patrimoniale - €/000	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Media del triennio
Immobilizzazioni immateriali nette	161.172,09	157.806,98	154.341,58	157.773,55
Immobilizzazioni materiali nette	460.830,40	444.679,20	421.123,08	442.210,89
Immobilizzazioni finanziarie nette	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Nette	622.002,49	602.486,18	575.464,66	599.984,44
Magazzino	190.300,00	186.680,00	192.020,00	189.666,67
Clienti	137.242,60	126.799,11	77.510,72	112.850,81
Azionisti c/sottoscrizione	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre attività correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fornitori	0,00	10.114,48	7.007,18	5.707,22
Altre passività correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Capitale Circolante Netto	327.542,60	303.364,63	262.523,54	297.810,26
CAPITALE INVESTITO NETTO	949.545,09	905.850,81	837.988,20	897.794,70
Finanziamento soci non fruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00
Patrimonio Netto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Mezzi Propri	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo TFR	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi Rischi	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti finanziari a m/l	154.111,75	98.560,64	42.451,47	98.374,62
Debiti finanziari a breve	140.000,00	50.000,00	110.000,00	100.000,00
Finanziamento soci fruttifero a m/l	0,00	0,00	0,00	0,00
(Crediti finanziari a breve)	0,00	0,00	0,00	0,00
(Liquidità)	129.485,58	81.648,00	33.475,02	81.536,20
Posizione Finanziaria Netta	-164.626,17	-66.912,63	-118.976,45	-116.838,42
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	784.918,92	838.938,18	719.011,75	780.956,28

Per le imprese agricole sono stati presi a riferimento i seguenti indicatori, rispetto ai quali sono stati applicati i criteri di valutazione applicati dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nel IV bando dei “Contratti di filiera e di distretto”, indetto con DM n. 1192 del 8 gennaio 2016 e con Avviso n. 60690 del 10 agosto 2017, come modificato dall’Avviso 0354578 del 3 agosto 2021:

- imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. la copertura finanziaria delle immobilizzazioni
- B. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.

- le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

- A. l’incidenza della gestione caratteristica sul fatturato
- B. l’incidenza degli oneri finanziari sul fatturato

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SOLIDITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E INDICI DELL'IMPRESA AGRICOLA RICHIEDENTE				
Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Parametri	Scala di valutazione	Punteggio impresa richiedente
Solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente	Imprese in contabilità ordinaria			
	A. (mezzi propri + debiti a M/L termine)/ immobilizzazioni	$A \geq 100\%$	5,00	0,00
		$50\% < A < 100\%$	3,00	
		$0 < A < 50\%$	2,00	
		$A \leq 0$	0,00	
	B. margine operativo lordo (MOL) / valore della produzione	$B \geq 8\%$	5,00	0,00
		$8\% > B \geq 5\%$	3,00	
		$5\% > B \geq 3\%$	2,00	
		$B < 3\%$	0,00	
	Imprese in regime di contabilità semplificata o forfetaria			
	A. margine operativo lordo (MOL) / fatturato	$A \geq 15\%$	5,00	5,00
		$15\% > A \geq 10\%$	3,00	
		$10\% > A \geq 5\%$	2,00	
		$A < 5\%$	0,00	
B. oneri finanziari/ fatturato	$B \leq 5\%$	5,00	5,00	
	$5\% < B \leq 10\%$	3,00		
	$10\% < B \leq 15\%$	2,00		
	$B > 15\%$	0,00		
Punteggio minimo per ammissibilità			6,00	10,00

Sintetica valutazione della solidità-economico finanziaria: *L'impresa presenta dei valori che consentono di valutare positivamente la sostenibilità economica finanziaria dell'investimento in quanto massimali ottenibili. In merito alla tabella del confronto del conto economico si rileva come il 2020 sia stato effettivamente anomalo ma che la media triennale consente una valutazione positiva.*

4.2. Sostenibilità economica dell'investimento

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'INVESTIMENTO					
Criteri di valutazione	Elementi di valutazione	Indicatori	Condizione	Scala di valutazione	Azienda
Sostenibilità economica dell'investimento	Incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare	E = rapporto dato dal margine operativo lordo e gli investimenti ammessi	$G \leq 0$	0	10,00
			$0 < G < 0,25$	$(G*10) / 0,25$	
			$G \geq 0,25$	10,00	

Sintetica valutazione della sostenibilità economica dell'investimento: *L'impresa presenta dei valori che consentono di valutare positivamente la sostenibilità economica dell'investimento ottenendo il*

punteggio massimo. Si ribadisce la valutazione inerente il valore espresso del MOL come media del triennio che risulta essere inferiore al valore dell'investimento, e si ritiene il contributo dell'ultima annata certificata come straordinario.

4.3. Sostenibilità finanziaria dell'investimento

La sostenibilità finanziaria del progetto è stata verificata attraverso i dati e le informazioni fornite dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione e nei suoi allegati tecnici, in particolare l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio "a regime" e il "Prospetto Fonte Impieghi" della Sezione 9 della Scheda progetto imprenditoriale allegata alla domanda di agevolazione.

III. - SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO					
Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto (48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				Totale €
	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	
Prospetto Fonte-Impieghi					
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	500,00	73.332,00	900,00	0,00	74.732,00
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IVA sugli impieghi	110,00	16.133,04	198,00	0,00	16.441,04
Totale Impieghi	610,00	89.465,04	1.098,00	0,00	91.173,04
Mezzi propri					
1. Incremento capitale sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamento soci infruttifero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Versamenti in c/capitale	610,00	39.465,04	1.098,00	0,00	41.173,04
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti di terzi					
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Altre disponibilità (***)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare):	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Agevolazione richiesta					
- Contributo a fondo perduto	300,00	43.999,20	540,00	0,00	44.839,20
Totale Fonti	910,00	133.464,24	1.638,00	0,00	136.012,24

Sintetica valutazione della sostenibilità finanziaria dell'investimento: *l'impresa dichiara di sostenere attraverso i mezzi propri più del 50% del netto della spesa dell'intervento. Inoltre è intenzionata ad accendere un finanziamento a breve termine che consente di avere una buona disponibilità nei 3 anni per far fronte alle spese progettate.*

4.4. Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività – interventi imprenditoriali

Nella tabella seguente sono indicati i valori del conto economico previsionale come riportato nella Dichiarazione dell'All. A.7.B [imprese agricole] mediante i quali è stata effettuata la valutazione della Previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dell'impresa richiedente.

Conto Economico - €/000	Primo esercizio a regime
Valore della Produzione	290.000,00
- Costi esterni	0,00
Materie prime e di consumo	140.000,00
Servizi e godimento beni di terzi	35.000,00
Altri costi esterni	0,00
= Valore aggiunto	115.000,00
- Costi interni (personale)	20.000,00
= Margine operativo lordo (MOL)	95.000,00
- Accantonamenti	0,00
- Ammortamenti	25.000,00
- Altri costi non monetari	0,00
= Margine operativo netto	70.000,00
± Proventi e oneri finanziari	0,00
± Variazioni della gestione finanziaria	0,00
± Proventi e oneri straordinari	0,00
= Risultato ante imposte	70.000,00
- Imposte	0,00
= Risultato d'esercizio	70.000,00

Sintetica valutazione sulle previsioni economico-finanziarie del progetto: *l'impresa agricola prevede il raggiungimento a regime di un valore della produzione in linea con le annate 2018 e 2019 ribadendo il concetto della eccezionalità verificatesi nel 2020. L'aumento rispetto alla media del triennio è stato valutato attorno al 12% ed è in linea con l'importo di spesa programmato. Grazie alle economie previste giustificate nella relazione esplicativa, all'incremento produttivo e qualitativo del latte della mandria derivante dall'adozione delle tecnologie previste e alla miglior valorizzazione del contributo lavorativo del personale, il MOL appare giustificato.*

Parte B Interventi pubblici

Numero d'ordine	12
Denominazione intervento:	Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese
Ente proponente/capofila:	Unione dei Comuni del Frignano
Codice fiscale	03545770368

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Forma giuridica dell'ente proponente:	Ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modiche e integrazioni	
Sede legale:	via Giardini n.15 - 41026 Pavullo	MO

L'Ente locale risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dall'invito alla presentazione di proposte di interventi pubblici pubblicato dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

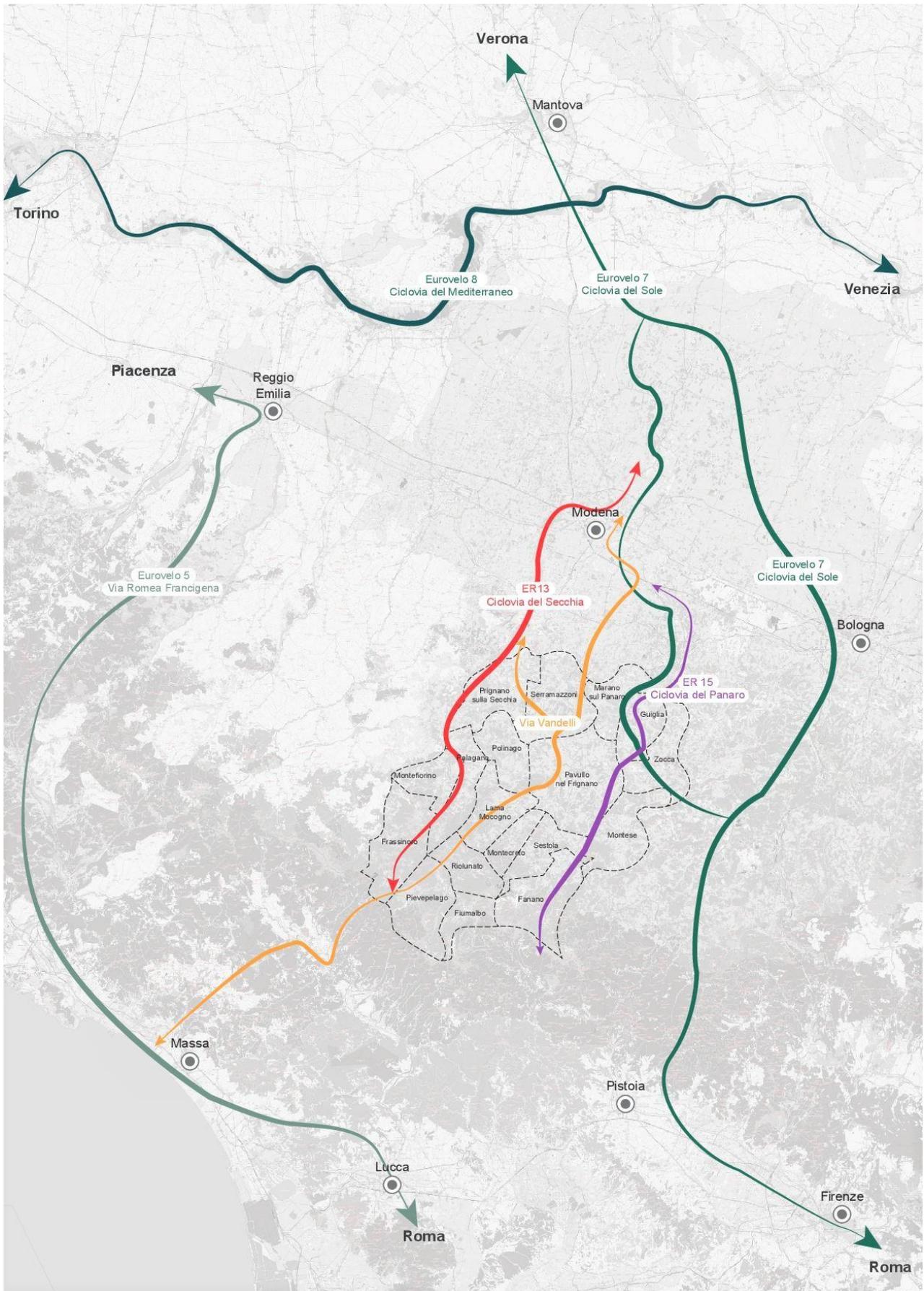
2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITÀ

Tipologia di intervento proposto:	Intervento pubblico relativo alla protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	NO
Intervento sovracomunale (SI/NO):	SI
Altri Enti locali partecipanti:	18 comuni del Patto territoriale
Ubicazione:	18 comuni del Patto territoriale
Breve descrizione dell'intervento	<p>Il "Progetto-quadro di valorizzazione delle risorse naturali, culturali e turistiche dell'Appennino Modenese" prevede la creazione di un sistema di percorsi ciclopedonali e di una rete di infrastrutture digitali a banda ultra larga, con la finalità di qualificare, connettere e unire tra loro le offerte turistiche dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena che hanno aderito al Patto territoriale.</p> <p>Il progetto è articolato in 4 interventi infrastrutturali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13, 2. Ciclovia del Panaro – ER 15, 3. Via Vandelli, 4. Infrastruttura digitale (access point, webcam e cablaggi delle Ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli). <p>Il progetto intende promuovere un approccio allo sviluppo economico locale, fondato non solo e non tanto sui tradizionali interventi pubblici di</p>

	costruzione di infrastrutture e di erogazione di sussidi alle imprese, ma sulla promozione di pacchetti di servizi integrati, in grado di creare forti “effetti di rete”, reti che collegheranno l’area e, soprattutto, le sue frazioni e contrade più interne, alle grandi vie di comunicazione fisica (nello specifico del progetto pilota, i grandi itinerari cicloturistici che lambiscono l’area: Eurovelo 7 - Ciclovía del Sole, Romea Francigena, Eurovelo 8 - Ciclovía del Mediterraneo/VenTo) - e alle grandi vie di comunicazione virtuale - le reti a banda larga ad altissima capacità, di cui il progetto intende dotare l’Appennino.
Livello della progettazione d.lgs. n. 50/2016 ed estremi di approvazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione delibera della Giunta dell’Unione dei Comuni del Frignano n. 2 del 25.1.2022
Durata dell’intervento (in mesi):	54
Data di avvio prevista:	01/01/2023
Data di conclusione prevista:	30/06/2027
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>):	Stipula dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi entro 22 mesi dalla data di avvio
<i>Output</i> dell’intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di infrastrutture dedicate ai cicloturisti beneficiarie del contributo MISE: 3 ciclovie - Lunghezza in km dei percorsi cicloturistici nuovi o ristrutturati beneficiari del contributo MISE: 247,5 km - Numero punti di ricarica elettrica per e-bike: 60
Totale costi intervento (in euro):	7.944.000,00
Totale costi ammissibili (in euro):	7.944.000,00
% contributo richiesto:	100%
Contributo richiesto (in euro):	7.944.000,00
IVA inclusa poiché rappresenta un costo non recuperabile per l’Ente locale (SI/NO)	SI

ARTICOLAZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovía del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovía del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano	Prignano, Serramazzone, Pavullo, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>				
4. <i>Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli</i>	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00



3. SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

AZIONE 1

REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

INTERVENTO 1 - CICLOVIA DEL SECCHIA ER 13

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Denominazione del progetto

CICLOVIA REGIONALE DEL SECCHIA - ER 13

1.2. Ubicazione

L'infrastruttura ciclopedonale *Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13* coinvolge i Comuni di Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago.

1.3. Tipo di intervento

Infrastruttura ciclistica.

1.4. Ente proponente

L'Ente locale capofila e beneficiario è l'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MO).

1.5. Ente realizzatore

L'Ente realizzatore dell'intervento infrastrutturale è la Provincia di Modena, soggetto responsabile del Patto territoriale, la quale garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota.

1.6. Ente gestore

La modalità di gestione del tracciato sarà a carico degli Enti territoriali attraversati, i quali metteranno a bilancio annuale un importo che sarà calcolato dal piano di Manutenzione del Progetto Esecutivo.

Si stima che i costi ammonteranno a 1.000 €/km, per i tratti in sede propria, mentre per i tratti in promiscuo saranno di 100 €/km, per analogia con altre esperienze in atto. Il costo annuale di manutenzione ordinaria è stimato in euro 28.500,00, che verranno divisi per i 5 comuni interessati in modo proporzionale ai km di tracciato che interessano il proprio territorio.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Obiettivi

La Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13 ha inizio a Sozzigalli, Comune di Soliera (punto di attacco con Eurovelo 7), e fine a San Pellegrino in Alpe, Comune di Frassinoro. Ha una lunghezza complessiva di 132 km.

In Provincia di Modena la Ciclovia Regionale del Secchia ER 13 è attualmente realizzata da Sozzigalli (Comune di Soliera) a Pescale (Comune di Prignano s/Secchia) e, per alcuni tratti, anche sulle due sponde del fiume Secchia.

Il presente intervento mira al **completamento della Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13**, nel tratto da Pescale (Comune di Prignano s/Secchia) all'innesto con Via Vandelli e, inoltre, di collegare la Ciclovia con i capoluoghi dei Comuni di Prignano s/Secchia, Palagano, Montefiorino, Frassinoro, Polinago, per una **lunghezza totale di 94,2 km**.

L'intervento di completamento ha l'**obiettivo primario di dare continuità a tutto il tracciato della Ciclovia del Secchia – ER 13**, che, da un lato, è già collegata all'Eurovelo 7 (di cui è in corso la progettazione del tratto Bologna – Firenze); inoltre, con il collegamento a Via Vandelli (la strada settecentesca che collegava Modena a Massa), **l'intervento apre la strada per la Toscana**, in quanto da San Pellegrino in Alpe si potrà scendere prima a Castelnuovo Garfagnana e poi,

scavalcando le Alpi Apuane al passo di Tambura, a Massa, dove passa l'Eurovelo 5 (che segue l'antico percorso della via Francigena).

Lo scenario a lungo termine per cui è pensato il presente progetto, quindi, è la creazione di una **connessione transappenninica tra l'Europa del Nord e l'Italia centrale e meridionale**.

2.2 Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura proposta

Le opere previste dal progetto sono, in sintesi, le seguenti:

a) Dal Pescale (197 m) a La Volta (244 m)

Il progetto prevede la realizzazione di un collegamento tra La Volta e la località Pescale. Questo collegamento consente di avere un ulteriore anello ciclabile tra le due sponde del Fiume Secchia di circa 25 km. Il tracciato ricalca per lo più strade senza traffico, a basso traffico e carraie agricole.

Comune interessato: Prignano sulla Secchia.

Lunghezza del tratto: 12,5 km.

b) Da La Volta (244 m) a Case Monte Stefano (331 m)

Nel tratto da La Volta a Saltino si recupera il sedime della via Ducale, ancora accatastato, ma abbandonato dopo la costruzione della SP 24.

Da Saltino si prosegue sulla Via Ducale, attualmente in uso come strada comunale, fino alla località La Castelletta.

Da La Castelletta si riprende la via Ducale, ridotta a sentiero, fino a riprendere la strada comunale in località Mogno (Comune di Palagano).

La via Ducale seguita fino al nuovo Ponte sul Dragone, costeggia il vecchio mulino e attraversa la frazione di Case Monte Stefano.

Comuni interessati: Palagano e Prignano sulla Secchia.

Lunghezza del tratto: 8,60 km.

c) Da Case Monte Stefano (331 m) al Ponte di Savoniero (430 m)

Da Case Monte Stefano si impiega un tratto di Via Ducale, fino all'intersezione con la SP 486. Svoltando a sinistra sulla SP 486, la si percorre fino alla rotonda che svincola Via Caldana. Da qui si percorre la via comunale di Montefiorino. Prima di Vitriola, però, si svolta a sinistra e si lambisce il borgo di Cà Tonelli.

Arrivati all'altezza del Ponte di Savoniero, lo si raggiunge recuperando una vecchia strada comunale ora inutilizzata.

Comune interessato: Montefiorino.

Lunghezza del tratto: 5,00 km.

d) Dal Ponte di Savoniero (430 m) a Molino di Toggiano (529 m)

Dal ponte di Savoniero si prosegue sulla sponda destra del torrente Dragone utilizzando per lo più strade bianche e, in parte, un nuovo tracciato su suoli agricoli.

Comune interessato: Palagano.

Lunghezza del tratto: 4,39 km.

e) Da Molino di Toggiano (529 m) a Sassatella (800 m)

Dal Molino di Toggiano, mediante il ponte omonimo, si riprende la sponda sinistra del Dragone. Attraverso strade carraie agricole, si guadagna la strada comunale di Lago, a sud della frazione omonima, e la si percorre fino a Medola, finendo in località Le Braglie.

Da Le Braglie ci si immette nella pista delle *mountain bike*, arrivando alla strada che collega Sassatella a Boccasuolo. Da lì si risale a Sassatella per via Centro.

Comune interessato: Montefiorino.

Lunghezza tratto: 3,80 km.

f) Da Sassatella (800 m) a Riccovolto (934 m)

Attraversando Sassatella su via Centro, la strada, che prosegue oltre il cimitero asfaltata, poi diventa una carraia agricola. La strada, che un tempo era la via di collegamento tra i borghi della valle ed era denominata via del Mercato, verrà completamente recuperata fino a Riccovolto, attraversando i borghi di Montino, Pratonuovo, Pratovecchio, Molino di Silvestro ed infine Molino del Grillo.

Comune interessato: Frassinoro.

Lunghezza tratto: 7,10 km.

g) Da Riccovolto (934 m) a Imbrancamento (1.347 m)

A Riccovolto si affianca la Strada Provinciale, fino al bivio per Caldie, dove si resta sulla strada comunale fino oltre il mulino di Calcina. Il percorso segue un nuovo tracciato ricavato da suoli agricoli in sinistra idraulica fino a guadagnare la strada comunale che collega Piandelagotti a Pian degli Ontani, a quota 1.034 m. Costeggiando il Sasso del Corvo, si segue la strada oltre Pian degli Ontani fino a raggiungere la Via Vandelli, all'altezza di Casa Monte Santa Maria. Da questo punto si prosegue sulla Via Vandelli, anche dopo l'intersezione con la S.P 324 poco prima dell'Imbrancamento. Questo tratto di Strada Provinciale, infatti, ricalca la Via Vandelli.

h) Collegamenti ciclabili

Dalla Ciclovía del Secchia si diramano 5 collegamenti per ciascuno dei capoluoghi dei Comuni attraversati, più il collegamento con Polinago. Quest'ultimo consente di collegare oltre che il centro di Polinago, la val Rossenna e la parte mediana della Via Vandelli, in corrispondenza di Lama Mocogno.

i) Collegamenti intermodali

Tutte le località attraversate dai percorsi sono collegate alla rete di trasporto pubblico tramite servizio di autobus.

Verrà richiesto a SETA di equipaggiare gli autobus con una rastrelliera posteriore per il trasporto delle bici, attualmente non presente, ma negli obiettivi dell'Azienda.

j) Segnaletica

Il progetto prevede anche un intervento sulla segnaletica dell'Appennino modenese al fine di renderla omogenea e riconoscibile nell'intera area.

k) Colonnine di ricarica

Il progetto individua punti di ricarica delle bici elettriche nei centri urbani attraversati e in corrispondenza degli attrattori dotati di possibilità di allacciamento alla rete elettrica. Le colonnine saranno dotate di kit di manutenzione e riparazione e pompa di gonfiaggio universale.

2.3 Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

L'intervento infrastrutturale è funzionalmente autonomo.

2.4 Aspetti di rilevanza ambientale e di sicurezza

In sede di Progetto Definitivo verrà effettuata la valutazione di pre incidenza per il tratto ricadente nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, ZSC ZPS IT 40400002, ai sensi della Delibera Regionale 1191/2007.

2.5 Durata, cronoprogramma e Milestone

2.5.1 Durata dell'intervento

Durata del progetto (mesi)	54 mesi
Data prevista di avvio	01/01/2023
Data prevista per la conclusione del progetto	30/06/2027

2.5.2 Cronoprogramma dell'intervento

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno		
	Semestri	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività											
Incarichi professionali											
Progetto definitivo											
Conferenza dei Servizi											
Progetto esecutivo											
Accordi bonari - espropri											
Autorizzazione sismica											
Gara d'appalto lavori											
Stipula contratto Ditta											
Consegna lavori											
Esecuzione lavori											
Ultimazione lavori											
Collaudo											

2.5.3 Milestone dell'intervento

Mese di raggiungimento	22
Descrizione e obiettivo <i>Milestone</i>	Stipula contratto Ditta
Valore obiettivo (numerico)	40%
Tipo di misurazione (% , si/no, altro)	%

2.5.4 Output/realizzazioni

Descrizione output	Quantità
Infrastruttura ciclopedonale realizzata, beneficiaria del contributo MISE (km)	92,4
Colonnine di ricarica per bici elettriche installate (numero)	20

3 FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Stato della progettazione dell'infrastruttura proposta

Il livello di progettazione dell'intervento corrisponde allo studio di fattibilità tecnica ed economica: intervento approvato con delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 del 7.1.2022.

3.2 Rapporti con la programmazione settoriale o di area

La Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13 è inserita nel PRIT 2025 della Regione Emilia Romagna e nel PTCP 2009 della Provincia di Modena.

3.3 Rapporti con forme di programmazione negoziata

Sono previste eventuali conferenze di servizi tra gli Enti locali interessati all'opera.

3.4 Stato della pianificazione dell'area interessata

Le linee programmatiche del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale sono attualmente in fase di redazione, ai sensi della Legge Regionale 24/2017.

3.5 Titolarità dell'area interessata

Si prevede l'esproprio di circa 20.000 mq, corrispondenti a 4.000 m di tracciato, nel tratto in Comune di Frassinoro tra Mulino di Calcina e il ponte sul Dragone del collegamento Piandelagotti – Pian degli Ontani. Considerando un valore medio di 2€/mq in accordo bonario (VAM x 2) avremo un costo complessivo per le acquisizioni di 40.000,00 euro più i costi dei frazionamenti e degli atti preventivabili in 30.000 €.

3.6 Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Il progetto Definitivo sarà sottoposto a Conferenza dei Servizi decisoria, come procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il Nulla Osta idraulico, l'Autorizzazione Paesaggistica, la concessione demaniale rilasciata da ARPAE, saranno ottenuti in seno alla conferenza.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione sismica per le opere soggette.

In sede di Progetto Definitivo verrà effettuata la valutazione di pre incidenza per il tratto ricadente nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, ZSC ZPS IT 40400002, ai sensi della Delibera Regionale 1191/2007.

4 ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 Costi di investimento

	Analisi Economico finanziaria della Ciclovia del Secchia	ANNI					TOTALE
		1	2	3	4	5	
	Voci di costo						
	Spese Tecniche	€ 42.456,00	€ 21.228,00	€ 21.228,00	€ 10.614,00	€ 10.614,00	€ 106.140,00
1	Espropri / Acquisizioni	€ 70.000,00					€ 70.000,00
2	Spese Generali	€ 13.660,00	€ 13.660,00	€ 13.660,00	€ 13.660,00	€ 13.660,00	€ 68.300,00
3	Opere civili			€ 615.353,20	€ 615.353,20	€ 615.353,60	€ 1.846.060,00
4	Impianti						€ 0,00
5	Attrezzature (colonnine ricarica)					€ 159.500,00	€ 159.500,00
6	Arredi						€ 0,00
A	TOTALE INTERVENTO	€ 126.116,00	€ 34.888,00	€ 650.241,20	€ 639.627,20	€ 799.127,60	€ 2.250.000,00

4.2 Piano finanziario di investimento

Aggregati	ANNI					Totale
	1	2	3	4	5	
Costi di investimento [1]	€ 126.116,00	€ 34.888,00	€ 650.241,20	€ 639.627,20	€ 799.127,60	€ 2.250.000,00
Fonti di copertura [2]	€ 126.116,00	€ 34.888,00	€ 650.241,20	€ 639.627,20	€ 799.127,60	€ 2.250.000,00
- contributo a valere sul Progetto pilota	€ 126.116,00	€ 34.888,00	€ 650.241,20	€ 639.627,20	€ 799.127,60	€ 2.250.000,00
- autofinanziamento (credito)						
- autofinanziamento (gestione)						
- altre fonti:						
BILANCIO {[2] - [1]}	0	0	0	0	0	0

AZIONE 1

REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE

INTERVENTO 2 - CICLOVIA DEL PANARO- ER 15

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Denominazione del progetto

CICLOVIA DEL PANARO - ER 15

1.2. Ubicazione

L'infrastruttura ciclopedonale *Ciclovia del Panaro - ER 15* coinvolge i Comuni di Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca.

1.3. Tipo di intervento

Infrastruttura ciclistica.

1.4. Ente proponente

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

1.5. Ente realizzatore

L'Ente realizzatore dell'intervento infrastrutturale è la Provincia di Modena, soggetto responsabile del Patto territoriale, la quale garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota.

1.6. Ente gestore

La modalità di gestione del tracciato sarà a carico degli Enti territoriali attraversati i quali metteranno a bilancio annuale un importo che sarà calcolato dal piano di Manutenzione del Progetto Esecutivo.

Si stima che i costi ammontano a 1.000 €/km, per i tratti in sede propria, mentre per i tratti in promiscuo saranno di 100 €/km, per analogia con altre esperienze in atto. Il costo annuale di manutenzione ordinaria è stimato in euro 25.600,00, che verranno divisi per i comuni interessati.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1 Obiettivi

La Ciclovia del Panaro – ER 15 ha inizio a Bondeno, in Provincia di Ferrara (punto di attacco con l'Eurovelo 8), e ha fine a Passo della Croce Arcana, Comune di Fanano. Ha una lunghezza complessiva di 132 km.

In Provincia di Modena la Ciclovia del Panaro ER 15, è attualmente realizzata dalla località Sant'Ambrogio, Comune di San Cesario sul Panaro, a Casona, Comune di Marano sul Panaro, sviluppandosi per circa 33 km sulla sponda sinistra del fiume Panaro.

Il presente intervento prevede di contribuire al completamento della Ciclovia del Panaro – ER 15 nel tratto da Casona (Comune di Marano sul Panaro) a Passo Croce Arcana (collegato alle località di Fanano e Cutigliano) e, inoltre, di collegare la Ciclovia con i capoluoghi dei Comuni di Guiglia, Montecreto, Montese, Sestola, Zocca. Il tratto avrà lunghezza complessiva di 98,2 km.

Il completamento della Ciclovia del Panaro è di veloce progettazione e realizzazione e, inoltre, richiede meno risorse economiche. Infatti, il collegamento tra Casona e Fanano e tra Fanano e il Passo della Croce Arcana, è già in buona parte realizzato grazie alla vecchia Fondovalle, una strada a traffico riservato ai residenti che per 13 km corre parallela al fiume in posizione panoramica.

Questo tracciato non è in competizione con gli assi Ciclovie del Secchia e Via Vandelli, ma, anzi, risulta complementare ad esso. Nello specifico, la prima è diretta verso Massa e si collega all'Eurovelo 5 e alla Via Francigena; la seconda è diretta verso Pistoia e si collega con l'Eurovelo 7.

2.2 Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura proposta

Le opere previste dal progetto sono le seguenti:

a) Da Casona di Marano (170 m) a intersezione via Verica (290 m)

Attualmente la Ciclovie termina oltre la passerella ciclopedonale sul Rio Torto, nei pressi del campo sportivo di Casona. Da questo punto il progetto prevede la costruzione di un tracciato in sede propria tra la SP 4 e il fiume Panaro.

Comuni interessati: Marano sul Panaro, Pavullo

Lunghezza tratto: 8,85 km

b) Da intersezione via Verica (290 m) a Cà Berleda (475 m)

Per guadagnare la vecchia Fondovalle, la Ciclovie attraversa la SP 4 in corrispondenza dell'intersezione con Via Verica e percorre per un tratto quest'ultima. La vecchia Fondovalle è una strada costruita negli anni '50, raccordando tratti esistenti. Prima di allora la viabilità era situata sulle coste delle montagne. Attualmente è percorsa dai residenti, si presta quindi benissimo ad un percorso promiscuo con le biciclette. L'attraversamento del torrente Scoltenna sul vecchio ponte è attualmente interrotto a causa di uno smottamento della sponda destra. Il ripristino della percorribilità del ponte è escluso dal presente progetto e sarà demandato al Dipartimento della Protezione Civile Regionale.

Comuni interessati: Pavullo, Sestola, Fanano

Lunghezza tratto: 15,3 km

c) Da Cà Berleda (475 m) a Ponte dell'Oratorio (589 m)

Terminata la vecchia Fondovalle la Ciclovie attraversa di nuovo la SP 4 e si immette su via Cantonaccio, una strada a basso traffico che costeggia il torrente.

Da questa prosegue sempre sulla sponda sinistra del torrente Leo fino al Lido di Fanano, attraversa il torrente Fellicarolo sul ponte esistente e segue quest'ultimo in sponda destra fino al Ponte dell'Oratorio, una passerella ciclopedonale posta sulla via Romea Nonantolana.

Comune interessato: Fanano

Lunghezza tratto: 7,7 km

d) Da Ponte dell'Oratorio (589 m) a Fanano (650 m)

Superata la passerella sul torrente Fellicarolo, la Ciclovie segue via Madonna del Ponte e via Abà e arriva in Piazza Corsini a Fanano.

Comune interessato: Fanano

Lunghezza tratto: 1,35 km

e) Da Ponte dell'Oratorio (589 m) a Passo Croce Arcana (1.669 m)

Dalla passerella la Ciclovie segue per un tratto la via Romea Nonantolana, fino a raggiungere via Ospitale. Oltrepassata la frazione di Ospitale e il borgo di Osteria, la Ciclovie arriva a Capanno Tassoni e quindi al Passo della Croce Arcana.

Comune interessato: Fanano

Lunghezza tratto: 18,4 km

f) Collegamenti ciclabili

La Ciclovie del Panaro si collega ai capoluoghi dei Comuni attraversati, a parte Marano sul Panaro e Fanano, che sono già posizionati sul tracciato principale. Il collegamento più importante è quello

che coincide con il tronco 8 dell'Eurovelo 7, ovvero dal Ponte di Casona il tracciato dell'Eurovelo si sposta sulla sponda destra del Panaro, raggiunge Pieve di Trebbio, i Sassi di Roccamalatina, Zocca, per poi discendere verso la valle del Reno dove a Vergato si riconnette con il tronco 4 dell'Eurovelo 7. Da Pieve di Trebbio è previsto un collegamento con Guiglia.

g) Collegamenti intermodali

Tutte le località attraversate dai percorsi sono collegate alla rete di trasporto pubblico tramite servizio di autobus.

Verrà richiesto a SETA di equipaggiare gli autobus con una rastrelliera posteriore per il trasporto delle bici, attualmente non presente, ma negli obiettivi dell'Azienda.

h) Colonnine di ricarica

Il progetto individua punti di ricarica delle bici elettriche nei centri urbani attraversati e in corrispondenza degli attrattori dotati di possibilità di allacciamento alla rete elettrica.

Esempio di colonnina di ricarica con due postazioni e due prese SHUCO + pompa di gonfiaggio e kit manutenzione.

i) Segnaletica

Il progetto prevede anche un intervento sulla segnaletica dell'Appennino modenese al fine di renderla omogenea e riconoscibile nell'intera area.

2.3 Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

L'intervento infrastrutturale è funzionalmente autonomo.

2.4 Aspetti di rilevanza ambientale

In sede di Progetto Definitivo verrà effettuata la valutazione di pre incidenza per il tratto ricadente nel Parco Regionale dei Sassi di Rocca Malatina, ZSC ZPS IT 40400003, e nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, ZSC ZPS IT 40400001, ai sensi della Delibera Regionale 1191/2007.

2.5 Durata, cronoprogramma e Milestone

2.5.1 Durata dell'intervento

Durata del progetto (mesi)	54 mesi
Data prevista di avvio	01/01/2023
Data prevista per la conclusione del progetto	30/06/2027

2.5.2 Cronoprogramma dell'intervento

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno		
	Semestri	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività											
Incarichi professionali											
Progetto definitivo											
Conferenza dei Servizi											
Progetto esecutivo											
Accordi bonari - espropri											
Autorizzazione sismica											
Gara d'appalto lavori											
Stipula contratto Ditta											
Consegna lavori											
Esecuzione lavori											
Ultimazione lavori											
Collaudo											

2.5.3 Milestone dell'intervento

Mese di raggiungimento	22
Descrizione e obiettivo <i>Milestone</i>	Stipula contratto Ditta
Valore obiettivo (numerico)	40%
Tipo di misurazione (% , si/no, altro)	%

2.5.4 Output / realizzazioni

Descrizione output	Quantità
Infrastruttura ciclopedonale realizzata, beneficiaria del contributo MISE (km)	98,2
Colonnine di ricarica per bici elettriche installate (numero)	20

3. FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Stato della progettazione dell'infrastruttura proposta

Il livello di progettazione dell'intervento corrisponde allo studio di fattibilità tecnica ed economica: intervento approvato con delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 del 7.1.2022.

3.2 Rapporti con la programmazione settoriale o di area

La Ciclovia Regionale del Secchia – ER 13 è inserita nel PRIT 2025 della Regione Emilia Romagna e nel PTCP 2009 della Provincia di Modena.

3.3 Rapporti con forme di programmazione negoziata

Sono previste eventuali conferenze di servizi tra i Comuni interessati all'opera.

3.4 Stato della pianificazione dell'area interessata

Le linee programmatiche del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale sono attualmente in fase di redazione, ai sensi della Legge Regionale 24/2017.

3.5 Titolarità dell'area interessata

È previsto l'esproprio di circa 40.000 mq, corrispondenti a 8.000 m di tracciato, nel tratto tra Casona e l'intersezione con via Verica, nel Comune di Marano sul Panaro. Inoltre, altri 20.000 mq, corrispondenti a 4.000 m di tracciato, nel tratto tra via Cantonaccio e il depuratore comunale, a Fanano.

Considerando un valore medio di 2€/mq in accordo bonario (VAM x 2) avremo un costo complessivo per le acquisizioni di 120.000,00 euro più i costi dei frazionamenti e degli atti preventivabili in 30.000 €.

3.6 Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Il progetto Definitivo sarà sottoposto a Conferenza dei Servizi decisoria, come procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. Il Nulla Osta idraulico, l'Autorizzazione Paesaggistica, la concessione demaniale rilasciata da ARPAE, saranno ottenuti in seno alla conferenza.

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere ottenuta l'autorizzazione sismica per le opere soggette.

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

3.7 Costi di investimento

	Analisi Economico finanziaria della Ciclovia del Panaro	ANNI					TOTALE
		1	2	3	4	5	
	Voci di costo						
	Spese Tecniche	€ 42.456,00	€ 21.228,00	€ 21.228,00	€ 10.614,00	€ 10.614,00	€ 106.140,00
1	Espropri / Acquisizioni	€ 150.000,00					€ 150.000,00
2	Spese Generali	€ 15.885,76	€ 15.885,76	€ 15.885,76	€ 15.885,76	€ 15.885,76	€ 79.428,80
3	Opere civili			€ 584.977,06	€ 584.977,06	€ 584.977,08	€ 1.754.931,20
4	Impianti						€ 0,00
5	Attrezzature (colonnine ricarica)					€ 159.500,00	€ 159.500,00
6	Arredi						€ 0,00
A	TOTALE INTERVENTO	€ 208.341,76	€ 37.113,76	€ 622.090,82	€ 611.476,82	€ 770.976,84	€ 2.250.000,00

3.8 Piano finanziario di investimento

Aggregati	ANNI					Totale
	1	2	3	4	5	
Costi di investimento [1]	€ 208.341,76	€ 37.113,76	€ 622.090,82	€ 611.476,82	€ 770.976,84	€ 2.250.000,00
Fonti di copertura [2]	€ 208.341,76	€ 37.113,76	€ 622.090,82	€ 611.476,82	€ 770.976,84	€ 2.250.000,00
- contributo a valere sul Progetto pilota	€ 208.341,76	€ 37.113,76	€ 622.090,82	€ 611.476,82	€ 770.976,84	€ 2.250.000,00
- autofinanziamento (credito)						
- autofinanziamento (gestione)						
- altre fonti:						
BILANCIO {[2] - [1]}	0	0	0	0	0	0

AZIONE 1**REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE*****INTERVENTO 3 - VIA VANDELLI*****1. INFORMAZIONI GENERALI****1.1. Denominazione del progetto**

VIA VANDELLI

1.2. Ubicazione

L'infrastruttura ciclopedonale Via Vandelli coinvolge i Comuni di Fiumalbo, Frassinoro, Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone.

1.3. Tipo di intervento

Infrastruttura ciclistica e riqualificazione materiale di uno spazio pubblico destinato a punto informativo.

1.4. Ente proponente

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

1.5. Ente realizzatore

L'Ente realizzatore dell'intervento infrastrutturale è l'Unione dei Comuni del Frignano (MO).

1.6. Ente gestore

La modalità di gestione del tracciato sarà a carico degli Enti territoriali attraversati i quali metteranno a bilancio annuale un importo che sarà calcolato dal piano di Manutenzione del Progetto Esecutivo.

Si stima che i costi ammontano a euro 1.000 €/km, per i tratti in sede propria, e euro 100 €/km, per i tratti in promiscuo. Il costo annuale di manutenzione ordinaria è stimato in euro 120.000,00, che verrà diviso per i 7 comuni interessati.

Ulteriori contributi verranno chiesti anche alla Regione, sul fondo della LR 14, e alla Provincia di Modena.

La gestione del Museo della Via Vandelli sarà curata dalla IAT dell'Unione dei Comuni del Frignano.

2. DESCRIZIONE**2.1 Obiettivi**

Via Vandelli ha una lunghezza complessiva di 116,9 km, suddivisi tra tracciato storico e tracciato contemporaneo alternativo al tracciato storico oggi cooptato alla viabilità.

L'intervento di Via Vandelli riguarderà 29,6 km dei 116,9 km totali e, inoltre, consisterà di ulteriori collegamenti con i Comuni di Fiumalbo, Lama Mocogno, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Riolunato e Serramazzone. Il tratto totale avrà lunghezza di 56,7 km.

Per i tratti considerati è prevista la riapertura della sezione stradale originale, ovvero un allargamento della sezione nei tratti contemporanei, la pulizia dei fossi e la costruzione di fossi ove non presenti per il drenaggio delle acque. Verranno anche ricostruite le fondazioni stradali non più esistenti e risarcite le pavimentazioni in ghiaietto stabilizzato. Nei tratti in pendenza verranno costruite le canalette di scolo trasversale in legno.

Nei tratti storici in promiscuo con la viabilità minore, verrà sistemata la segnaletica verticale di direzione, con i segnali CAI che contraddistinguono tutto il percorso montano.

Sulla viabilità principale verranno sistemati i segnali turistici di direzione per indirizzare al punto più vicino in cui imboccare la via storica.

In aggiunta, è previsto l'allestimento di un punto informativo della Via Vandelli, da realizzarsi nella ex casa cantoniera in località La Santona, Comune di Lama Mocogno, rendendo agibile una superficie di 150 mq.

2.2 Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura proposta

Nonostante il degrado, la strada si presenta in molti tratti ancora oggi perfettamente agibile grazie alla tecnica di costruzione impiegata: massicciate in pietra realizzate a secco che nel tempo hanno superato le infiltrazioni degli agenti atmosferici e le scosse sismiche.

Alcuni tratti in piano dell'antica carreggiata sono stati invasi dalle coltivazioni, altri sono stati asfaltati e compresi nella viabilità ordinaria. I tratti più spiccatamente montani invece sono praticamente inalterati, in pratica da La Santona a intersezione con la SP 324.

Oggi un imponente lavoro di restauro effettuato dal Comune di Massa e dal Parco naturale regionale delle Alpi Apuane ha restituito all'antico splendore una parte del tracciato più arduo e pericoloso al pubblico, vale a dire quella porzione che si snoda tra Resceto e il passo Tambura.

Il sentiero C.A.I. n° 35 percorre in buona parte la via Vandelli e permette oggi una rivalutazione di questo percorso consentendo di nuovo il transito montano alle sempre più numerose persone che vi praticano il trekking, la mountain bike, le gite a cavallo.

L'importanza storica del tracciato non è quindi andata persa, anzi, sono state pubblicate guide turistiche e naturalistiche, corredate da informazioni cartografiche, storiche e paesaggistiche.

Tratti oggetto di intervento: vedi tav. PRG 8 A, PRG 9 A, PRG 10 A, PRG 11 A.

Complessivamente i tratti oggetto di intervento misurano 29,55 km.

Corrispondono a tratti della Via Vandelli in sede propria, ovvero: 1) tratti storici 2) tratti contemporanei alternativi al tracciato storico oggi cooptato dalla viabilità.

Per questi tratti è stato considerato un intervento di riapertura della sezione stradale originale, ovvero di allargamento della sezione nei tratti contemporanei, la pulizia dei fossi, la costruzione di fossi dove non presenti, per il drenaggio delle acque. Verranno ricostruite le fondazioni stradali non più esistenti e risarcite le pavimentazioni in ghiaietto stabilizzato. Nei tratti in pendenza verranno costruite le canalette di scolo trasversale in legno.

Nei tratti storici in promiscuo con la viabilità minore, verrà sistemata la segnaletica verticale di direzione, con i segnali CAI che contraddistinguono tutto il percorso montano.

Sulla viabilità principale verranno sistemati i segnali turistici di direzione per indirizzare al punto più vicino in cui imboccare la via storica.

2.3 Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

L'intervento infrastrutturale è funzionalmente autonomo.

2.4 Aspetti di rilevanza ambientale

In sede di Progetto Definitivo verrà effettuata la valutazione di pre incidenza per il tratto ricadente nel Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, ZSC ZPS IT 40400002, ai sensi della Delibera Regionale 1191/2007.

2.5 Durata, cronoprogramma e Milestone

2.5.1 Durata dell'intervento

Durata del progetto (mesi)	54 mesi
Data prevista di avvio	01/01/2023
Data prevista per la conclusione del progetto	30/06/2027

2.5.2 Cronoprogramma dell'intervento

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno		
	Semestri	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività											
Incarichi professionali											
Progetto definitivo											
Conferenza dei Servizi											
Progetto esecutivo											
Accordi bonari - espropri											
Autorizzazione sismica											
Gara d'appalto lavori											
Stipula contratto Ditta											
Consegna lavori											
Esecuzione lavori											
Ultimazione lavori											
Collaudo											

2.5.3 Milestone dell'intervento

Mese di raggiungimento	22
Descrizione e obiettivo <i>Milestone</i>	Stipula contratto Ditta
Valore obiettivo (numerico)	40%
Tipo di misurazione (% , si/no, altro)	%

2.5.4 Output / realizzazioni

Descrizione output	Quantità
Infrastruttura ciclopedonale realizzata, beneficiaria del contributo MISE (km)	56,7
Colonnine di ricarica per bici elettriche installate (numero)	20
Ristrutturazione di edificio reso agibile (mq)	150

3 FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Stato della progettazione dell'infrastruttura proposta

Il livello di progettazione dell'intervento corrisponde allo studio di fattibilità tecnica ed economica: intervento approvato con delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 del 7.1.2022.

3.2 Rapporti con la programmazione settoriale o di area

La Via Vandelli è tutelata nel PTCP 2009 della Provincia di Modena come viabilità storica.

3.3 Rapporti con forme di programmazione negoziata

Sono previste eventuali conferenze di servizi tra gli Enti locali interessati all'opera.

3.4 Stato della pianificazione dell'area interessata

I nuovi Piani Urbanistici Generali dei Comuni, in corso di redazione, ai sensi della Legge Regionale 24/2017, confermeranno il vincolo come da prassi.

3.5 Titolarità dell'area interessata

Pubblica.

3.6 Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Il progetto Definitivo sarà sottoposto a Conferenza dei Servizi decisoria, come procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. Il Nulla Osta idraulico, l'Autorizzazione Paesaggistica, e la concessione demaniale rilasciata da ARPAE, saranno ottenuti in seno alla conferenza.

4 ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 Costi di investimento

Analisi Economico finanziaria della Via Vandelli	ANNI					TOTALE
	1	2	3	4	5	
Voci di costo						
Spese Tecniche	€ 51.240,00	€ 25.620,00	€ 25.620,00	€ 12.810,00	€ 12.810,00	€ 128.100,00
Espropri / Acquisizioni	€ 25.000,00					€ 25.000,00
Spese Generali	€ 18.539,12	€ 18.539,12	€ 18.539,12	€ 18.539,12	€ 18.539,12	€ 92.695,60
Opere civili			€ 596.234,80	€ 596.234,80	€ 596.234,80	€ 1.788.704,40
Impianti (centro documentazione)				€ 50.000,00		€ 50.000,00
Attrezzature (colonnine ricarica)					€ 159.500,00	€ 159.500,00
Arredi (centro documentazione)					€ 50.000,00	€ 50.000,00
TOTALE INTERVENTO	€ 94.779,12	€ 44.159,12	€ 640.393,92	€ 677.583,92	€ 837.083,92	€ 2.294.000,00

4.2 Piano finanziario di investimento

Aggregati	ANNI					Totale
	1	2	3	4	5	
Costi di investimento [1]	€ 94.779,12	€ 44.159,12	€ 640.393,92	€ 677.583,92	€ 837.083,92	€ 2.294.000,00
Fonti di copertura [2]	€ 94.779,12	€ 44.159,12	€ 640.393,92	€ 677.583,92	€ 837.083,92	€ 2.294.000,00
- contributo a valere sul Progetto pilota	€ 94.779,12	€ 44.159,12	€ 640.393,92	€ 677.583,92	€ 837.083,92	€ 2.294.000,00
- autofinanziamento (credito)						
- autofinanziamento (gestione)						
- altre fonti:						
BILANCIO {[2] - [1]}	0	0	0	0	0	0

AZIONE 2

SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE

INTERVENTO 4 - PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DIGITALI LUNGO LE CICLOVIE DEL SECCHIA E DEL PANARO E VIA VANDELLI

1. INFORMAZIONI GENREALI

1.1. Denominazione del progetto

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE DIGITALI LUNGO LE CICLOVIE DEL SECCHIA E DEL PANARO E VIA VANDELLI

1.2. Ubicazione

Il territorio interessato è quello dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena.

1.3. Tipo di intervento

Infrastrutture digitali.

1.4. Ente proponente

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO (MODENA)

1.5. Ente realizzatore

L'Ente realizzatore dell'intervento infrastrutturale è la Provincia di Modena, soggetto responsabile del Patto territoriale, la quale garantisce la separazione delle funzioni responsabili delle diverse attività e la coerenza dell'area di intervento con quella del progetto pilota.

1.6 Ente gestore

L'Ente gestore per le infrastrutture digitali è Lepida ScpA, la società *in-house* formata da 447 soci - tutti Enti della Pubblica Amministrazione Locale dell'Emilia-Romagna - e dedicata allo sviluppo delle infrastrutture e dei servizi digitali. Il costo di manutenzione è stimato essere pari al 3 per cento all'anno.

2. DESCRIZIONE INTERVENTO

2.1 Obiettivi

Considerando il ruolo centrale assunto dal processo di transizione digitale nelle politiche di ripresa e resilienza europee e nazionali, il presente intervento si propone di sviluppare ulteriormente le infrastrutture digitali del territorio dei 18 Comuni montani della Provincia di Modena.

In particolare, a partire dalla presenza di punti di accesso in fibra ottica presso le sedi dei 18 Comuni, l'intervento prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di nuove tratte in fibra ottica, per un totale di chilometri complessivi pari a 33,5 km. Inoltre, prevede l'attivazione di 23 nuovi *access point*, di cui 20 in banda ultra larga per l'accesso gratuito a Internet tramite tecnologia WiFi e 3 localizzati in punti strategici del territorio con finalità di monitoraggio e di valorizzazione paesaggistica dello stesso.

Il progetto si colloca in stretta integrazione con i tre interventi della Azione 1, in quanto la progettazione dello scavo (la sola posa di fibra ottica), la fornitura degli apparati necessari ai fini dell'erogazione dei servizi di accesso e di monitoraggio, nonché la predisposizione di pali, supporti e armadi, si realizzeranno ove sia già previsti predetti interventi.

Si riportano di seguito le mappe con l'indicazione dei punti oggetto del presente intervento in relazione alle tre Ciclovie previste dall'Azione 1.

Figura 1. Ciclovía del Secchia

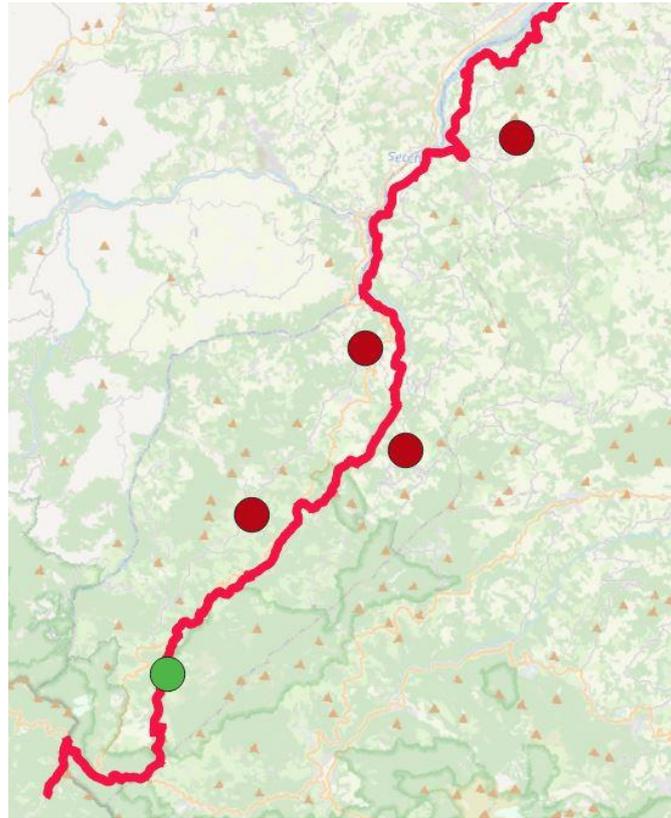


Figura 2. Ciclovía del Panaro

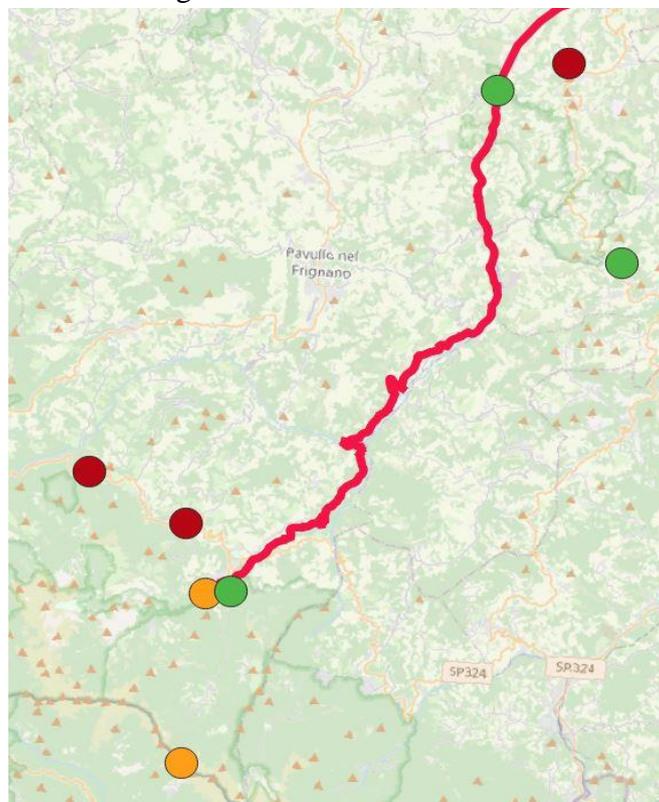
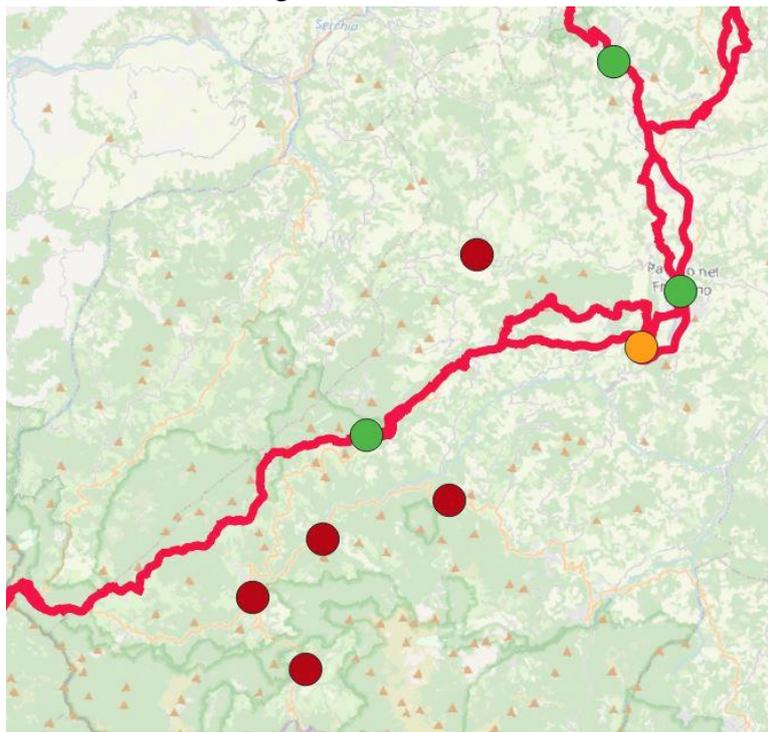


Figura 3. Via Vandelli



2.2 Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura proposta

Il progetto a partire dalla presenza di punti di accesso in fibra ottica presso le sedi dei 18 Comuni prevede la progettazione esecutiva e la realizzazione di nuove tratte in fibra ottica per complessivi 33,5 chilometri e l'attivazione di 23 nuovi punti di cui 20 punti per l'accesso gratuito e in banda ultra larga a Internet tramite tecnologia WiFi e 3 in punti strategici del territorio con finalità di monitoraggio e di valorizzazione paesaggistica del territorio.

Il progetto in stretta integrazione con le altre azioni la progettazione dello scavo ovvero la sola posa di fibra ottica ove sia già previsto un intervento nell'ambito dell'azione 1, la fornitura degli apparati necessari ai fini dell'erogazione dei servizi di accesso e di monitoraggio nonché la predisposizione di pali, supporti e armadi.

Tali punti sono stati individuati per la loro posizione rilevante per l'eventuale sviluppo futuro di ulteriori tratte al servizio dell'Appennino modenese.

2.3 Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

L'intervento infrastrutturale è direttamente collegato alla realizzazione delle tre infrastrutture ciclistiche della Secchia, del Panaro e di Via Vandelli.

2.4 Aspetti di rilevanza ambientale

L'intervento è strettamente connesso ai lavori relativi alle ciclovie del Secchia, del Panaro e di Via Vandelli alle cui schede tecniche descrittive si rinvia per i profili ambientali.

2.5 Durata, cronoprogramma e Milestone

2.5.1 Durata dell'intervento

Durata del progetto (mesi)	54 mesi
Data prevista di avvio	01/01/2023
Data prevista per la conclusione del progetto	30/06/2027

2.5.2 Cronoprogramma dell'intervento

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno		
	Semestri	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività											
Progetto definitivo											
Conferenza dei Servizi											
Progetto esecutivo											
Autorizzazioni											
Esecuzione lavori											
Collaudo											

2.5.3 Milestone dell'intervento

Mese di raggiungimento	22
Descrizione e obiettivo <i>Milestone</i>	Progettazione esecutiva dell'infrastruttura digitale
Valore obiettivo (numerico)	40%
Tipo di misurazione (% , si/no, altro)	%

2.5.4 Output / realizzazioni

Descrizione output	Quantità
Infrastruttura in fibra ottica beneficiaria del contributo MISE (km), di cui:	33,5
- Tratta infrastruttura digitale su Ciclovía Regionale del Secchia – ER 13 (metri)	15,5
- Tratta infrastruttura digitale su Ciclovía del Panaro – ER 15 (metri)	6,0
- Tratta infrastruttura digitale su Via Vandelli (metri)	12,0
Access point gratuiti (numero)	20
Telecamere/dispositivi di monitoraggio ambientale (numero)	3

3 FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Stato della progettazione dell'infrastruttura proposta

Il livello di progettazione dell'intervento corrisponde allo studio di fattibilità tecnica ed economica: intervento approvato con delibera della Giunta dell'Unione dei Comuni del Frignano n. 1 del 7.1.2022.

3.2 Rapporti con la programmazione settoriale o di area

Il progetto è coerente con:

- la missione Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo del Piano di ripresa e resilienza, che prevede la creazione di reti ultraveloci per la copertura di tutto il territorio nazionale, nelle amministrazioni pubbliche e nei territori, per ridurre il divario digitale;
- l'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna Data Valley Bene Comune che prevede lo sviluppo di una Regione iperconnessa con particolare attenzione alle aree montane e a più elevato divario digitale;

- le richieste contenute nei documenti ufficiali di UNCEM (Unione Nazionale Comunità Enti Montani) per lo sviluppo di infrastrutture digitali in grado di ridurre sul *digital divide*.
- Infine, con un'azione in corso da tempo per contrastare il Digital Divide su Banda Larga e BUL, come richiesto dai Soci, con azioni basate su realizzazioni di fibre ottiche e di ponti radio su frequenze licenziate favorendo l'infrastrutturazione e lo sviluppo di operatori di TLC con propensione ad azioni in zone a fallimento di mercato.

3.3 Rapporti con forme di programmazione negoziata

Sono previste eventuali conferenze di servizi tra gli Enti locali interessati dal progetto.

3.4 Stato della pianificazione dell'area interessata

Non pertinente.

3.5 Titolarità dell'area interessata

Si rinvia a quanto indicato nei precedenti interventi 1, 2 e 3 relativi alle Ciclovie del Secchia, del Panaro e a via Vandelli.

3.6 Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

La realizzazione di infrastrutture digitali è prevista dall'art. 88 del Codice della comunicazioni elettroniche e il progetto esecutivo è soggetto ad autorizzazione da parte degli Enti territoriali o di altri Enti eventualmente detentori di diritti reali lungo il percorso della tratta anche nella forma della Conferenza dei servizi decisoria.

4 ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 Costi di investimento

	Analisi Economico finanziaria della Connettività – Azione 2	ANNI					TOTALE
		1	2	3	4	5	
	Voci di costo						
	Spese Tecniche	€ 17.860,80	€ 8.930,40	€ 8.930,40	€ 4.465,20	€ 4.465,20	€ 44.652,00
1	Espropri / Acquisizioni						€ 0,00
2	Spese Generali	€ 9.124,16	€ 9.124,16	€ 9.124,16	€ 9.124,16	€ 9.124,17	€ 45.620,81
3	Opere civili			€ 264.788,33	€ 264.788,33	€ 264.788,34	€ 794.365,00
4	Impianti			€ 88.454,06	€ 88.454,06	€ 88.454,07	€ 265.362,19
5	Attrezzature						€ 0,00
6	Arredi						€ 0,00
A	TOTALE INTERVENTO	€ 26.984,96	€ 18.054,56	€ 371.296,95	€ 366.831,75	€ 366.831,78	€ 1.150.000,00

4.2 Piano finanziario di investimento

Aggregati	ANNI					Totale
	1	2	3	4	5	
Costi di investimento [1]	€ 26.984,96	€ 18.054,56	€ 371.296,95	€ 366.831,75	€ 366.831,78	€ 1.150.000,00
Fonti di copertura [2]	€ 26.984,96	€ 18.054,56	€ 371.296,95	€ 366.831,75	€ 366.831,78	€ 1.150.000,00
- contributo a valere sul Progetto pilota	€ 26.984,96	€ 18.054,56	€ 371.296,95	€ 366.831,75	€ 366.831,78	€ 1.150.000,00
- autofinanziamento (credito)						
- autofinanziamento (gestione)						
- altre fonti:						
BILANCIO {[2] - [1]}	0	0	0	0	0	0

Numero d'ordine	13
Denominazione intervento:	Appennino ECO3 (eco-sostenibilità, eco-turismo, eco-innovazione) - sperimentazione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa in area montana
Ente proponente/capofila:	Comune di Zocca (MO)
Codice fiscale	00717780365

1. ANALISI DEI REQUISITI SOGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Forma giuridica dell'ente proponente:	Ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni	
Sede legale:	Via del mercato n. 104 - Zocca	MO

L'Ente locale risulta possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità stabiliti dal DM 30 luglio 2021 e dall'invito alla presentazione di proposte di interventi pubblici pubblicato dal Soggetto responsabile, come dichiarato nella domanda di agevolazione, che costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000.

2. ANALISI DEI REQUISITI OGGETTIVI DI AMMISSIBILITA'

Tipologia di intervento proposto:	Intervento pubblico relativo alla protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici
Intervento art. 56 Regolamento GBER (SI/NO)	L'intervento prevede la realizzazione di un servizio di <i>e-bike sharing</i>, pertanto: <ul style="list-style-type: none"> - le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria. Il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. - qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti; - l'importo dell'aiuto non supera la differenza tra i costi ammissibili e il risultato operativo dell'investimento.
Intervento sovracomunale (SI/NO):	NO
Altri Enti locali partecipanti:	NO
Ubicazione:	Comune di Zocca (MO)
Breve descrizione dell'intervento	L'intervento prevede la sperimentazione, a scala comunale, di un modello di gestione di un sistema di mobilità sostenibile condivisa – un servizio di <i>e-bike</i> – al fine di verificarne la sostenibilità economica e organizzativa nelle zone montane. In particolare, sono previste le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di ciclo-stazioni dedicate al <i>e-bike</i>

	<p><i>sharing</i> con pensiline e stazioni di ricarica per <i>e-bike</i>, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisto di una flotta di e-bike; - erogazione del servizio e monitoraggio dei costi di gestione e delle possibili modalità organizzative, anche in partenariato pubblico-privato; - diffusione dei risultati della sperimentazione ai comuni dell'area.
Livello della progettazione d.lgs. n. 50/2016 ed estremi di approvazione	Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 155 del 27/11/2021
Durata dell'intervento (in mesi):	18
Data di avvio prevista:	01/01/2023
Data di conclusione prevista:	30/06/2024
Traguardo intermedio (<i>milestone</i>):	Stipula dei contratti pubblici per la realizzazione degli interventi entro ottobre 2023
<i>Output</i> dell'intervento:	<ul style="list-style-type: none"> - n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica - n. 4 torrette di ricarica singole - acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike - definizione di un modello di gestione pubblico/privato del servizio di bike sharing in zona montana
Totale costi intervento (in euro):	250.000,00
Totale costi ammissibili (in euro):	250.000,00
% contributo richiesto:	100%
Contributo richiesto (in euro):	250.000,00
IVA inclusa poiché rappresenta un costo non recuperabile per l'Ente locale (SI/NO)	SI

3. SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Denominazione del progetto

APPENNINO ECO³ (ECO-SOSTENIBILITÀ, ECO-TURISMO, ECO-INNOVAZIONE) - SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE CONDIVISA IN AREA MONTANA

1.2. Ubicazione

COMUNE DI ZOCCA - PROVINCIA DI MODENA - REGIONE EMILIA-ROMAGNA

1.3. Tipo di intervento

L'intervento proposto dal Comune di Zocca consiste nella creazione di una nuova infrastruttura per l'attivazione, in via sperimentale, di un servizio di mobilità sostenibile condivisa di e-bike sharing.

1.4. Ente proponente

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

1.5. Ente realizzatore

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

1.6. Ente gestore

COMUNE DI ZOCCA (MODENA)

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

2.1. Obiettivi

Il turismo ecosostenibile rappresenta una forma di turismo trainante del settore e la sua diffusione ha avuto un'accelerazione nel 2020 a seguito pandemia da Covid-19, in quanto strettamente relazionata al ritorno alla natura.

Le caratteristiche naturali del territorio zocchese rendono Zocca e le sue frazioni particolarmente adatte a questo tipo di turismo che rappresenta un volano per il rilancio dell'intero territorio e dell'appennino modenese.

L'intervento proposto prevede la sperimentazione, ai fini di dimostrazione e di replicabilità in area montana, di un **sistema di mobilità sostenibile condivisa**, mediante la realizzazione di **ciclo-stazioni in legno ecocompatibile dedicate all'e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici** (auto e/o scooter elettrici). Questa sperimentazione consentirà di definire un modello di gestione sostenibile, replicabile in altre aree montane. Infatti, i risultati saranno condivisi sia con i comuni dell'Appennino Modenese che con altri comuni montani italiani interessati.

Gli **obiettivi** generali dell'intervento Appennino Eco³ sono:

- l'incremento dei flussi turistici e la permanenza dei turisti *in loco*, con un indotto benefico anche sulle attività imprenditoriali locali;
- l'aumento della mobilità urbana multimodale ecosostenibile e la diffusione della pratica generalizzata della *sharing mobility*;
- la sperimentazione di un modello di gestione sostenibile, dal punto di vista organizzativo ed economico-finanziario, anche con il coinvolgimento di partner privati;
- la diffusione dei risultati del progetto presso altri comuni in area montana.

Tali obiettivi saranno conseguiti mediante:

- l'acquisto di *e-bike* del tipo mountain bike (E-MTB);
- creare la disponibilità di *e-bike sharing* sul territorio;
- dotare il territorio di stazioni di ricarica in modo da favorire la fruizione "completamente elettrica" del territorio;
- incentivare la popolazione locale e i turisti ad una progressiva diminuzione del numero di veicoli motorizzati in circolazione e del relativo impatto ambientale negativo che essi apportano in termini di inquinamento dell'aria ed acustico, migliorando i servizi volti ad una mobilità sempre più sostenibile;
- incoraggiare la pratica generalizzata della *Sharing Mobility*,
- definire un modello gestionale sostenibile.

2.2. Caratteristiche tecniche dell'infrastruttura proposta

La realizzazione dell'intervento proposto, consentirà di azionare un servizio innovativo per il territorio zocchese, che prevede la possibilità di noleggiare e-bike e di ricaricare auto, scooter e biciclette elettriche fino alla portata di 11 KW con possibilità, tramite futura programmazione, di estenderla a 22 kWp.

Ciò sarà possibile grazie all'installazione di prese di ricarica auto Mennekes Tipo 2 Modo 3 gestite

da remoto, agganci di ricarica automatica per bici elettriche in servizio *e-bike-sharing*, stazioni accessoriate con prese Schuko da 220 V interbloccate mediante sportello per la ricarica di mezzi elettrici privati (bici elettriche, monopattini, etc.) ma anche *smart-devices*.

Per incentivarne l'utilizzo, il servizio di *bike-sharing*/ricarica sarà inizialmente erogato gratuitamente; successivamente, il servizio sarà a pagamento, tramite l'utilizzo di una scheda *RFid* o *App mobile* personalizzata e gestita tramite un'applicazione software centralizzata.

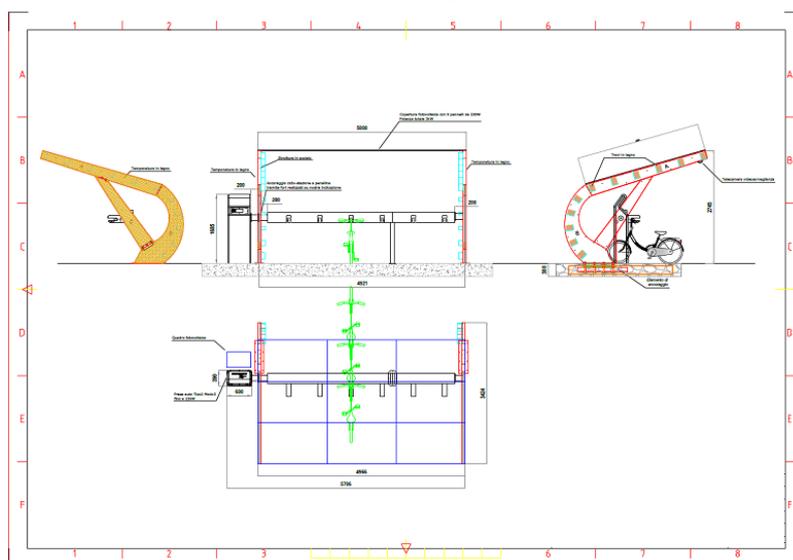
La gestione del servizio verrà affidata a ditte locali operanti nel settore o, in alternativa, ad un soggetto di promozione turistica da costituire, che provvederà a definirne le tariffe orarie e ad incassare gli introiti derivanti, senza alcuna entrata per il Comune.

Il sistema, essendo composto da parti meccaniche robuste, non prevede interventi di manutenzione ordinaria. Saranno, quindi, effettuati solo interventi di natura straordinaria, in caso di rotture di parti meccaniche specifiche.

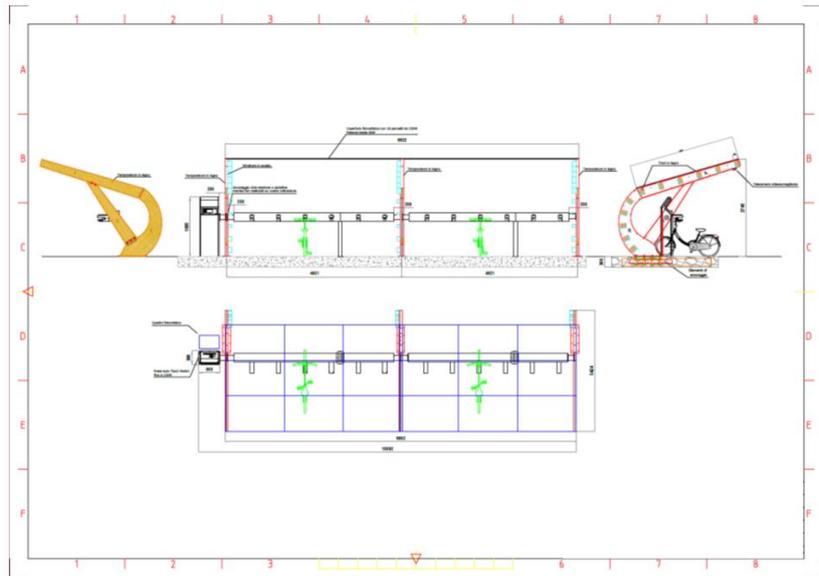
Le ciclo-stazioni *e-bike-sharing* dovranno essere attrezzate in modo da permettere l'utilizzo di qualsiasi tipologia di bicicletta (tradizionali/muscolari ed elettriche, modelli *City-Bike* e *Mountain-Bike*), con attracchi universali dotati di "innesto rapido" per la connessione elettrica con il blocchetto-spina installato sul manubrio delle biciclette del servizio *e-bike sharing*, senza nessun cavo visibile, garantendo che ogni bicicletta consegnata e in attracco vada direttamente in carica (se trattasi di *e-bike*). Non sarà possibile attraccare alla ciclo-stazione biciclette elettriche (appartenenti al servizio *e-bike-sharing*) prive di "innesto rapido" installato sul manubrio, grazie al quale non vengono utilizzati cavi esterni per la ricarica (facilmente cesoiabili, esponendole a vandalismo e furti). Le biciclette tradizionali/muscolari facenti parte del servizio *bike-sharing* è possibile attraccarle prive di "innesto rapido". Per la messa in servizio, ogni singola ciclo-stazione sarà alimentata con una linea elettrica monofase 230V 50Hz 2,5 kW e di collegamento internet attraverso SIM card oppure cavi LAN ed il servizio di *e-bike-sharing* sarà gestito attraverso app specifica.

Di seguito, i layout delle pensiline e alcune immagini progettuali delle stazioni di ricarica.

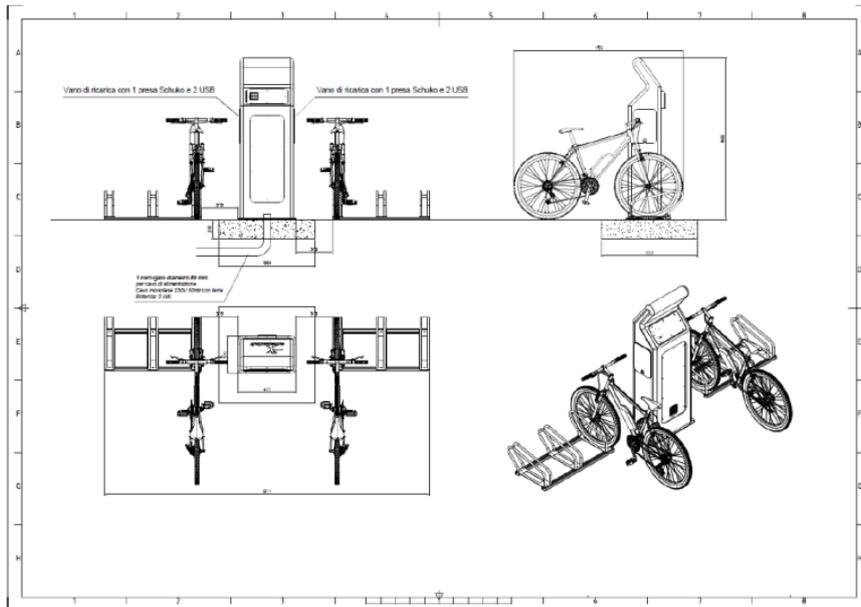
Layout ciclo stazione a 6 posti con pensilina



Layout ciclo stazione a 12 posti con pensilina



Layout colonnina 2 vani







In sintesi, pertanto, l'intervento prevede:

- **la realizzazione di n. 4 infrastrutture di bike-sharing e ricarica** dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici, da installare nei territori di Zocca, Montombraro, Montalbano e Verucchia;
- **la realizzazione di n. 4 torrette di ricarica singole** da posizionare nelle frazioni di Ciano, Missano, Montetortore e Montecorone per completare la disponibilità di punti di ricarica sul territorio;
- **l'acquisto di una flotta di n. 20 e-bike del tipo Mountain Bike** da mettere a disposizione per il bike sharing.

2.3 Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

La realizzazione di infrastrutture per il *bike-sharing* elettrico si inserisce in percorsi già avviati dal Comune. In particolare, la realizzazione delle ciclo-stazioni va ad integrare, completare ed implementare il piano di installazione di colonnine di ricarica e la manutenzione delle biciclette elettriche, già avviato a Zocca e nelle frazioni di Montetortore e Montembraro e che sarà presto avviato anche in quella di Ciano.

2.4 Aspetti di rilevanza ambientale

Il progetto APPENNINO ECO³ promuove un **turismo green**, ecosostenibile e volto a ridurre le esternalità negative sull'ambiente, quindi, l'inquinamento ambientale ed acustico.

Le opere risultano conformi all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo"

(DNSH, “Do No Significant Harm”).

2.5 Durata, cronoprogramma e milestone

2.6.1 Durata dell'intervento

Si dettagliano, di seguito, i dati riferiti alla durata dell'intervento

Durata del progetto (mesi)	18 mesi
Data prevista di avvio	01/01/2023
Data prevista per la conclusione del progetto	30/06/2024

2.6.2 Cronoprogramma dell'intervento

Si dettaglia, di seguito, il cronoprogramma dell'intervento.

Attività	Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
	Semestri	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°	1°	2°
Progetto definitivo											
Progetto esecutivo											
Procedura di stipula del contratto											
Esecuzione dei lavori											
Certificato di ultimazione dei lavori											
Collaudo											

2.6.3 Milestone dell'intervento

Si dettagliano, di seguito, i *Milestone* dell'intervento.

1. STIPULA DEL CONTRATTO DI APPALTO

Mese di raggiungimento	10/2023
Descrizione e obiettivo <i>milestone</i>	Stipula del o dei contratti con le ditte esecutrici degli interventi previsti nel progetto esecutivo
Attività	Stesura degli atti necessari alla stipula del o dei contratti
Parametro oggetto di valutazione	Stipula del o dei contratti
Valore obiettivo (numerico)	65%
Tipo di misurazione (% , si/no, altro)	%

2.6.4 Output / realizzazioni

Si dettagliano di seguito i principali output dell'intervento proposto.

Descrizione output	Quantità
Infrastrutture di <i>bike-sharing</i> e ricarica dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici	n. 4
Torrette di ricarica singole da posizionare	n. 4
Acquisto di una flotta <i>e-bike</i> del tipo <i>mountain bike</i> (E-MTB) dotate di sistema “innesto rapido” e <i>tracker gps</i>	n. 20

3 FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

3.1 Stato della progettazione dell'infrastruttura proposta

Il livello di progettazione dell'intervento corrisponde allo studio di fattibilità tecnica ed economica: intervento approvato con Delibera Giunta Comunale n. 8 del 25/01/2022.

3.2 Rapporti con la programmazione settoriale o di area

Il progetto si inserisce nelle linee di mandato dell'Amministrazione e rientra tra gli obiettivi di promozione e valorizzazione degli aspetti turistici ed ambientali del territorio del Comune previsti dal DUP 2021-2023.

In particolare, il turismo deve trarre impulso dalla valorizzazione delle eccellenze del territorio e dalla promozione di esperienze che rendono Zocca riconoscibile in tutto il territorio nazionale ed internazionale. In quest'ottica, il connubio tra agricoltura, cultura e ambiente, per valorizzare le produzioni locali, il patrimonio artistico, storico e naturale e sviluppare di un modello di crescita sinergico, è imprescindibile.

La proposta si inserisce inoltre nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento ai seguenti goal:

- 7.2 Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale;
- 11.b Entro il 2020, aumentare notevolmente il numero di città e di insediamenti umani che adottino e attuino politiche e piani integrati verso l'inclusione, l'efficienza delle risorse, la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza ai disastri, lo sviluppo e l'implementazione, in linea con il "Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri 2015-2030", la gestione complessiva del rischio di catastrofe a tutti i livelli;
- 11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti;
- 12.b Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali.

3.3 Rapporti con forme di programmazione negoziata

Non sono necessarie forme di programmazione negoziata per l'avvio e la realizzazione del progetto.

3.4 Stato della pianificazione dell'area interessata

Le linee programmatiche del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale sono attualmente in fase di redazione. Pertanto, lo strumento urbanistico attualmente vigente è un PRG del 2000.

L'intervento coinvolgerà tutto il territorio comunale.

L'installazione delle ciclo-stazioni di *bike-sharing* e dei punti di ricarica per biciclette, scooter e/o auto elettrici sarà realizzata in prossimità di nodi di interscambio con l'esistente rete di TPL (Trasporto Pubblico Locale) e in alcuni punti strategici (ad esempio, nodi di scambio, stazioni, fermate, parcheggi strategici).

3.5 Titolarità dell'area interessata

Tutte le aree interessate dal progetto sono di proprietà comunale, quindi, non sono necessarie procedure di esproprio o acquisizioni per poter procedere agli interventi.

3.6 Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Gli interventi in progetto non necessitano di particolari autorizzazioni o il coinvolgimento di organi esterni al Comune:

- il PRG del 2000 non costituisce pratica ostativa per la realizzazione di infrastrutture cicloturistiche;
- le zone coinvolte non sono sottoposte a vincoli paesistici;
- le opere sono di modesta entità e non sottoposte a vincoli archeologici, idrogeologici o sismici;
- le opere sono libere e non necessitano di concessione edilizia;
- non è vincolante richiedere il parere della Commissione Edilizia per questa tipologia di

intervento, tuttavia il RUP potrebbe richiederlo per ulteriore tutela e trasparenza. I tempi previsti per lo svolgimento degli atti sono quelli di legge, ossia, 30 – 60 – 90 giorni comprese le eventuali pratiche di silenzio-assenso previo riscontro di avvenuta comunicazione di avvio del procedimento.

4 ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

4.1 Costi di investimento

I costi di investimento dell'intervento sono dettagliati nel seguente prospetto.

Voci di costo	ANNI					Totale
	1	2	3	4	5	
Espropriazione e indennità	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Opere civili (pensiline e lavori edili)	56.460,00 €	- €	- €	- €	- €	56.460,00 €
Fabbricati	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Impianti (impianto fotovoltaico, allacciamenti elettrici)	54.630,00 €	- €	- €	- €	- €	54.630,00 €
Attrezzature (ciclostazioni, colonnine e biciclette)	94.280,00 €	40.260,00 €	- €	- €	- €	134.540,00 €
Progettazione	2.370,00 €	- €	- €	- €	- €	2.370,00 €
Spese generali	2.000,00 €	- €	- €	- €	- €	2.000,00 €
TOTALE INTERVENTO	209.740,00 €	40.260,00 €	- €	- €	- €	250.000,00 €

4.2 Costi di gestione

I costi indicati sono ipotetici ai fini di valutare la sostenibilità dell'intervento: l'intenzione è di appaltare la gestione delle e-bike a ditta del settore che si faccia carico dei costi di manutenzione (bilanciamento nelle stazioni e piccola manutenzione) incassando i ricavi.

Si precisa che i costi di energia elettrica per la ricarica delle e-bike sono quasi totalmente ammortizzati, nelle stazioni, grazie all'energia prodotta dai pannelli fotovoltaici installati su di esse.

Per le ricariche di auto e monopattini verranno stabilite apposite tariffe una volta attivati i servizi. Il costo di ricarica auto elettriche potrà essere addebitato:

- in base al consumo - importo €/Kwh;
- in base alla durata della ricarica dell'auto: importo €/ora;
- un importo misto calcolato sul consumo di energia per la ricarica a cui subentra un importo "a tempo", nel caso in cui, conclusa la ricarica, l'auto non venga staccata ed il parcheggio liberato per un'altra autovettura/ricarica.

IPOTESI COSTI GESTIONE STAZIONI E COLONNINE E-BIKE

Per quanto riguarda le stazioni dotare di impianto fotovoltaico, ogni impianto è realizzato con 9 pannelli da 250W, per un totale di 2250KW, mentre le biciclette assorbono, per la ricarica, 500W: ne consegue che la produzione dell'impianto fotovoltaico può coprire l'assorbimento necessario per la ricarica delle biciclette, mentre non può coprire l'assorbimento per la ricarica delle auto.

Consideriamo, dato che la nostra sperimentazione partirà con le biciclette, il costo dell'energia per la ricarica delle sole e-bike.

La tariffa attuale dell'energia elettrica si aggira sui 0,29 €/kWh, cui si devono aggiungere spese, oneri e tasse per un importo che si aggira intorno ai 0,58 € per ogni kWh. Di conseguenza per ricaricare una e-bike con potenza di 500 Wh, come nel nostro caso, il consumo è quindi pari alla metà di 1kWh, ossia 29 centesimi di euro per ricarica di 1 ora.

Consideriamo che:

- le biciclette della flotta oggetto della sperimentazione possono percorrere circa 100-120 Km con una ricarica: data la natura del nostro territorio, montano e con percorsi anche accidentati, teniamo in considerazione una media di 100 Km percorsi prima di ogni ricarica;
- sulla base dei noli di media sui 5 anni che ci siamo prefissati come obiettivo è ipotizzabile che giornalmente non sia utilizzata tutta la flotta, considerati anche i periodi invernali di inutilizzo;
- è possibile, nella nostra ipotesi, raggiungere la percorrenza di 100 Km ogni 3-4 utilizzi

Pertanto, sembra ragionevole considerare una ricarica media a settimana, del costo di 29 cent, per una flotta di 20 e-mtb, per cui: $0,29 \times 20 \times 52 = 301,60$ euro annui.

Ricordando che il costo di ricarica delle e-bike nelle stazioni dotate di pannelli fotovoltaici è potenzialmente coperto dai pannelli stessi, ma considerando anche le colonnine senza pannelli e gli utilizzi per la ricarica di mezzi propri non ricompresi nella nostra flotta, si ritiene plausibile riportare questo dato ipotetico in tabella, approssimando a 300 euro annui.

Si aggiunge ai costi di gestione anche il costo di n. 8 SIM per connessione internet sulle 8 stazioni SIM Dati con traffico internet almeno 4GB/mese = $10 \times 8 = 80$ euro /Mese.

Voci di costo	Anni					A regime
	1	2	3	4		
Personale						
Materiali						
Energia	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Macchinari e attrezzature						
Manutenzione ordinaria	100,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre (canoni)						
Software gestione ciclostazioni e teleassistenza	0,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00
Canone SIM dati ciclostazioni	960,00	960,00	960,00	960,00	960,00	960,00
TOTALE	1.360,00	4.860,00	4.860,00	4.860,00	4.860,00	4.860,00

Si precisa che per il primo anno si sono considerati minori costi di manutenzione, trattandosi di materiale nuovo, e di gestione del software in quanto ricompresi nell'installazione.

4.3 Ammortamenti tecnici

Voci di costo	Aree	Opere civili	Fabbricati	Impianti	Attrezzature	TOTALE
Espropri						
Opere civili		56.460,00				56.460,00
Fabbricati						
Impianti				54.630,00		54.630,00
Attrezzature					134.540,00	134.540,00
Altre						
-						
-						
Progettazione						2.370,00
Spese generali						2.000,00
TOTALE		56.460,00		54.630,00	134.540,00	250.000,00
Parametri	Calcolo ammortamenti					
Coefficienti	0 %	2 %	3 %	15 %	15 %	
Durata (anni)		50	33	7	7	
Costi annuali		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
Anni	Proiezione ammortamenti					
1		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
2		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
3		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
4		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
5		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
6		1.129,20		8.194,50	20.181,00	29.504,70
7		1.129,20		5.463,00	13.454,00	20.046,20
8		1.129,20				1.129,20
9		1.129,20				1.129,20
10		1.129,20				1.129,20
11		1.129,20				1.129,20
12		1.129,20				1.129,20
13		1.129,20				1.129,20
14		1.129,20				1.129,20
15		1.129,20				1.129,20
16		1.129,20				1.129,20
17		1.129,20				1.129,20
18		1.129,20				1.129,20
19		1.129,20				1.129,20
20		1.129,20				1.129,20

Non è previsto ammortamento per le spese di progettazione e generali di importo complessivo di 4.370,00 euro.

4.4 Piano finanziario di investimento

Il piano finanziario dell'intervento è dettagliato nel seguente prospetto.

Aggregati	ANNI					Totale
	1	2	3	4	5	
Costi di investimento [1]	€ 209.740,00	€ 40.260,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00
Fonti di copertura [2]	€ 209.740,00	€ 40.260,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00
- contributo a valere sul Progetto pilota	€ 209.740,00	€ 40.260,00	€ -	€ -	€ -	€ 250.000,00
- autofinanziamento (credito)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- autofinanziamento (gestione)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
- altre fonti:	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
BILANCIO {[2] - [1]}	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

4.5 Equilibrio economico di gestione

Anni	Rientri		Costi di gestione	Ammortamento tecnico	Oneri finanziari	Risultato netto	
	Tariffari	Non tariffari				Valori annui	Valori attualizzati
1	18.000,00	0	1.360,00	29.504,70	0	- 12.864,70	- 13.121,99
2	21.000,00	0	4.860,00	29.504,70	0	- 13.364,70	- 13.631,99
3	24.000,00	0	4.860,00	29.504,70	0	- 10.364,70	- 10.571,99
4	27.000,00	0	4.860,00	29.504,70	0	- 7.364,70	- 7.551,99
5	27.000,00	0	4.860,00	29.504,70	0	- 7.364,70	- 7.551,99
6	27.000,00	0	4.860,00	29.504,70	0	- 7.364,70	- 7.551,99
7	27.000,00	0	4.860,00	20.046,20	0	+ 2.093,80	+ 2.135,67
8 - 50	27.000,00	0	4.860,00	1.129,20	0	+ 21.010,80	+ 21.431,01
						VAN	2%

Il valore del VAN si intende equiparato al valore dell'inflazione: 2%.

Si precisa che dall'8° anno l'ammortamento è rappresentato dal solo ammortamento delle opere civili della durata di anni 50.

Si ritiene, sulla base delle ipotesi effettuate, che il progetto possa auto-sostenersi anche nei primi anni di sperimentazione in quanto:

- gli ammortamenti rappresentano un costo economico ma non finanziario, in quanto la spesa di investimento viene sostenuta e coperta con il contributo a valere sul progetto dei Patti Territoriali;
- i costi di gestione e manutenzione vengono sostenuti dai rientri tariffari;
- non sono stati considerati rientri tariffari da ricarica di auto elettriche, maggiori rispetto a quelli del nolo delle e-bike;
- se si dovesse verificare la necessità di sostenere le spese derivanti dai costi di gestione con risorse proprie, il Comune di Zocca provvederà in tal senso attraverso sponsorizzazioni o risorse proprie ai fini di continuare la sperimentazione.

5 FUNZIONALITÀ E COERENZA ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

5.1 Servizi innovativi offerti al territorio

L'intervento prevede la realizzazione di infrastrutture innovative per l'estensione ed il completamento sul territorio comunale del servizio di bike-sharing/ricarica già avviato dal Comune di Zocca in alcune frazioni.

Ai fini dell'erogazione del servizio innovativo, si prevede:

- l'installazione di **quattro infrastrutture di bike-sharing** e ricarica dotate di pensilina con pannelli fotovoltaici nei territori di Zocca, Monteombraro, Montalbano e Verucchia;
- l'installazione di **quattro torrette di ricarica singole** da posizionare nelle frazioni di Ciano, Missano, Montetortore e Montecorone;
- l'acquisto di **una flotta di venti e-bike** del tipo *mountain bike* (E-MTB) dotate di sistema "innesto rapido" e *tracker gps*;
- un modello di gestione sostenibile dal punto di vista economico-finanziario ed organizzativo, da proporre ad altri comuni montani per l'avvio di servizi analoghi.

5.2 Benefici economici esterni

I benefici economici esterni dell'intervento si configurano in un aumento delle presenze di turisti sul territorio con conseguente incremento nella domanda di servizi ricettivi (ristorazione ed ospitalità), in *ricadute occupazionali e nello sviluppo delle imprese nell'area territoriale di riferimento*.

5.3 Coerenza ed eventuali relazioni funzionali con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota

Nell'ambito del progetto pilota dell'Appennino Modenese nel Comune di Zocca sono stati presentati tre interventi imprenditoriali rispetto ai quali, l'intervento infrastrutturale proposto risulta coerente e funzionalmente relazionato. Di seguito il prospetto che dettaglia i singoli interventi imprenditoriali.

Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Settore di attività	Ubicazione intervento (Comune)	Codice ATECO 2007 intervento	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
									%	€
ZANNI BERTELLI MAURO	Impresa individuale	ZNNMRA61C19M183Q	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00
AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Impresa individuale	FRRMNL75R16A944F	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	01 - Coltivazioni agricole e produzione di	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20

Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Settore di attività	Ubicazione intervento	Codice ATECO 2007 intervento	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
					prodotti animali, caccia e servizi connessi					
LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Società Cooperativa	00176740363	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	10 - Industrie alimentari	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40



Provincia di Modena

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL
TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE

ai sensi del *decreto del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro dell'Economia e Finanze del 30 novembre 2020*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 25 gennaio 2021, n. 19

Progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino MODenese
in provincia di Modena



Allegato 5

**Previsioni economico-finanziarie fino al termine
delle attività dei singoli interventi**

Indice

Parte A	Interventi imprenditoriali	3
Parte B	Interventi infrastrutturali pubblici	5

PARTE A – INTERVENTI IMPRENDITORIALI

Le previsioni economiche e finanziarie dei singoli interventi imprenditoriali sono state oggetto delle analisi e delle valutazioni contenute nell'Allegato 4 "Analisi costi-benefici sulla fattibilità economico-finanziaria dei singoli interventi".

In questa sede si riportano i dati di sintesi e le informazioni relative al capitale proprio investito dalle imprese richiedenti e alla eventuale compartecipazione di soggetti terzi, in questo caso istituti bancari.

N. Intervento	Soggetto beneficiario	Soggetto erogatore	Importo finanziamento	Normativa di riferimento, se applicabile	Oggetto del finanziamento (descrizione)
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Istituti di credito con cui l'azienda già collabora	420.723,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	Istituti di credito con cui l'azienda già collabora	104.308,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	UNICREDIT	71.875,08	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	INTESA SAN PAOLO	63.770,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	BANCA POPOLARE D'EMILIA ROMAGNA (BPER) E BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (BCC)	152.867,84	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	CREDIT AGRICOLE,	173.517,74	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale
11	LENZINI ENRICO	UNICREDIT	50.000,00	-	Prestito bancario per il progetto d'investimento del patto territoriale

PARTE A – INTERVENTI IMPRENDITORIALI

PREVISIONI ECONOMICO FINANZIARIE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ – INTERVENTI IMPRENDITORIALI									
N. ordine	Soggetto beneficiario	Codice fiscale	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	% del contributo applicabile	Contributo richiesto	Capitale proprio	Altre fonti di finanziamento	
								Compartecipazione al finanziamento di soggetti terzi	Finanziamenti a tasso agevolato
In euro al netto dell'IVA									
01	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	02594470367	467.470,00 €	467.470,00 €	40%	186.988,00 €	149.590,40 €	420.723,00 €	- €
02	S.A.P. DI FULGERI UGO S.R.L.	00375670361	130.385,00 €	130.385,00 €	40%	52.154,00 €	54.761,70 €	104.308,00 €	- €
03	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA S.N.C.	03412520367	139.563,25 €	139.563,25 €	40%	55.825,30 €	42.566,79 €	71.875,08 €	- €
04	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	03592500361	172.012,00 €	160.703,30 €	40%	64.281,32 €	43.003,00 €	- €	- €
05	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	02844300364	379.850,00 €	379.850,00 €	60%	227.910,00 €	235.507,00 €	- €	- €
06	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	02478420363	183.500,00 €	183.500,00 €	60%	110.100,00 €	50.000,00 €	63.770,00 €	- €
07	ZANNI BERTELLI MAURO	ZNNMRA61C19M183Q	441.000,00 €	441.000,00 €	60%	264.600,00 €	273.420,00 €	- €	- €
08	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	FRRMNL75R16A944F	167.068,67 €	167.068,67 €	60%	100.241,20 €	50.995,95 €	152.867,84 €	- €
09	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01792100362	211.607,00 €	211.607,00 €	40%	84.642,80 €	- €	173.517,74 €	- €
10	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	00176740363	287.931,00 €	287.931,00 €	40%	115.172,40 €	236.103,42 €	- €	- €
11	LENZINI ENRICO	LNZNRC61S04G393Z	74.732,00 €	73.332,00 €	60%	43.999,20 €	41.173,04 €	50.000,00 €	- €
			2.655.118,92 €	2.642.410,22 €		1.305.914,22 €	1.177.121,30 €	1.037.061,66 €	- €

PARTE B – INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI

Per gli interventi pubblici il contributo richiesto ammonta al 100% dei costi.

PREVISIONI ECONOMICO FINANZIARIE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITÀ – INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI									
N. ordine	Soggetto beneficiario	Codice fiscale	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	% del contributo applicabile	Contributo richiesto	Capitale proprio	Altre fonti di finanziamento	
								Compartecipazione al finanziamento di soggetti terzi	Finanziamenti a tasso agevolato
In euro al netto dell'IVA									
12	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	7.944.000,00	7.944.000,00	100	7.944.000,00	0,00	0,00	0,00
13	Comune di Zocca	00717780365	250.000,00	250.000,00	100	250.000,00	0,00	0,00	0,00



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

Determinazione numero 1655 del 08/11/2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". APPROVAZIONE DEL BANDO DI PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE. ANNULLAMENTO CON SOSTITUZIONE INTEGRALE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1640 DEL 4.11.2021..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l’articolo 28 recante “Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d’area”, il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell’ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d’area di cui all’art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale stabilisce che possono presentare domanda di assegnazione dei contributi i Soggetti responsabili di Patti territoriali ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda:

- a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale;
- b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;

VISTO l'articolo 6 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che, al comma 1, dispone che sono ammissibili i progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, questi ultimi intesi come servizi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali;

VISTO l'articolo 6 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che, al comma 2, precisa che ogni progetto pilota deve essere costituito da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti e riguardare una, o al massimo due, delle seguenti tematiche:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) Transizione ecologica;
- d) Autoimprenditorialità;
- e) Riqualficazione delle aree urbane e delle aree interne;

VISTO l'articolo 18, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale prevede che, in funzione dell'ambito tematico prescelto del progetto pilota, ciascun Soggetto responsabile individua una o più delle disposizioni del Capo II del decreto, applicabili alla specifica procedura di selezione degli interventi imprenditoriali:

- a) progetti di investimento, secondo le disposizioni di cui all'articolo 19 del decreto;
- b) progetti di avviamento, secondo le disposizioni di cui all'articolo 20 del decreto;
- c) progetti di innovazione, secondo le disposizioni di cui all'articolo 21 del decreto;
- d) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria, secondo le disposizioni di cui all'articolo 22 del decreto;
- e) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, secondo le disposizioni di cui all'articolo 23 del decreto;
- f) progetti di investimento nel settore della pesca e dell'acquacoltura, secondo le disposizioni di cui all'articolo 24 del decreto;

VISTO l'articolo 9, comma 4, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 in base al quale, ai fini della presentazione della domanda di assegnazione dei contributi, il Soggetto responsabile proponente dovrà allegare la seguente documentazione debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) progetto pilota (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 al decreto);
- b) studio di fattibilità tecnico economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta;
- c) analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi;
- d) previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi;
- e) documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente e che la stessa sia stata attuata in modalità trasparente ed aperta;

f) copia delle domande di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2, relative agli interventi pubblici e/o imprenditoriali selezionati dal Soggetto responsabile proponente e facenti parte del progetto pilota oggetto di richiesta di assegnazione dei contributi;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2456 del 11 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 1, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che gli intervenenti imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 2, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che la domanda di agevolazione presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione indetta dal Soggetto responsabile contiene, oltre ai contenuti specifici previsti dalla stessa procedura e a un'attestazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, almeno i seguenti elementi:

- a) nome e dimensioni del soggetto richiedente;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia di agevolazione richiesta e importo del finanziamento pubblico necessario per la realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO che nel confronto del 20 ottobre 2021 con i *partner* qualificati, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo e nella realizzazione del progetto pilota, individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del decreto ministeriale 30 novembre 2020, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;

b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese:** in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali**, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

- attivare le seguenti tipologie di interventi imprenditoriali di cui all'articolo 18, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

a) progetti di investimento;

b) progetti di innovazione;

per i settori di attività economica relativi al comparto agroalimentare manifatturiero, al commercio di prodotti agroalimentari e al turismo, ivi incluse le attività turistico-culturali e le attività di ristorazione;

c) progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;

d) progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli;

- nell'ambito delle predette tematiche, selezionare interventi imprenditoriali finalizzati principalmente alla realizzazione di attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o l'acquisizione di beni/servizi innovativi diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa proponente, in grado di consentire la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi dell'impresa stessa, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il *Piano nazionale Impresa 4.0*, compreso il commercio elettronico, l'*e-business* e i processi aziendali in rete;

- favorire numero e varietà dei soggetti beneficiari previsti dal progetto pilota anche con riferimento alla natura pubblica e privata e alla rappresentatività di una vasta area, prevedendo, a tal fine, una ripartizione del contributo massimo assegnabile al Soggetto responsabile, al netto delle spese di funzionamento, tra interventi pubblici e imprenditoriali e, nell'ambito di questi ultimi, tra le diverse attività economiche ammissibili, secondo i seguenti importi:

- interventi pubblici: euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila);

- interventi imprenditoriali: euro 5.000.000,00 (cinque milioni), di cui:

- euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

- euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per le imprese manifatturiere del sistema agroalimentare;

- euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese del commercio di prodotti agroalimentari;

- euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese dei settori turistico-culturali e della ristorazione.

TENUTO CONTO che l'articolo 5, comma 3, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che ciascun Soggetto responsabile può presentare una sola domanda di assegnazione dei contributi relativa a un solo progetto pilota; che l'articolo 6, comma 5, del medesimo decreto direttoriale prevede che l'ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento del Soggetto responsabile; che il successivo articolo 9, comma 2, dispone che tale domanda deve essere trasmessa ad Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale ed entro il 15/02/2022;

VISTA l'adesione al progetto pilota, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), punto 8 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 novembre 2020, di *partner qualificati*, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota, in particolare dei *partner* istituzionali (Enti locali) ed economico-sociali locali (associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori), nonché di *Digital Innovation Hub* (DIH), Ecosistemi digitali per l'innovazione (EDI), *Competence Center* (CC) e Punti Impresa Digitale (PID), inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese - nonché di *partner finanziari*, che si sono impegnati a favorire l'accesso al credito delle PMI, attivando ulteriori risorse per la concessione ai soggetti beneficiari di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO infine che si era approvato, con determinazione dirigenziale n. 1640 del 4.11.2021, il bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali, in attuazione del citato articolo 7 del decreto direttoriale 30 luglio 2021, ma che la stessa determinazione deve essere annullata in sede di autotutela per meglio precisare i requisiti giuridici atti alla definizione delle procedure di presentazione delle domande, avendo constatato delle incongruenze;

Il responsabile del procedimento è il Dirigente Affari Generale Polizia Provinciale Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di annullare, ai sensi dell'art. 21 nonies della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in sede di autotutela la propria precedente determinazione n. 1640 del 4.11.2021;
- 3) di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, i seguenti atti che sostituiscono integralmente quelli approvati precedentemente con determinazione n. 1640 del 4.11.2021, oggetto di annullamento, e che definiscono i criteri e le modalità di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, per il quale la Provincia intende presentare la domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse stanziare con i decreti 30 novembre 2020 e 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico:
 - A.** Bando per la preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;e i seguenti allegati:
 - Allegato A.1** Elenco delle attività economiche ammissibili;
 - Allegato A.2** Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e delle tecnologie relative a soluzioni tecnologiche di filiera;
 - Allegato A.3** Elenco dei *partner qualificati* coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota;
 - Allegato A.4** Modulo domanda di agevolazione PMI;
 - Allegato A.5** Scheda progetto imprenditoriale;
 - Allegato A.6** Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale;
 - Allegato A.7** Dichiarazione relativa ai dati di bilancio, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole;
 - Allegato A.8** Appendice normativa;

- 4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per la Provincia;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;
- 6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all’articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l’Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiari/o”*: enti locali e piccole e medie imprese titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;

- h. “PMI”: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante “*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*”, nonché dall’allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;
- i. “*imprese agricole*”: le imprese, costituite in qualsiasi forma che esercitano le attività di cui all’art. 2135 del codice civile;
- j. “*partner qualificati*”: i soggetti, pubblici e privati, di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020*, che hanno aderito, mediante lettera di intenti e/o deliberazione, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- k. “*interventi*”: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- l. “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- m. “*Regolamento de minimis*”: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;
- n. “*Regolamento ABER*”: il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Art. 2.

(*Finalità e oggetto del bando*)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell’Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, degli *interventi imprenditoriali* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.
3. Gli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* devono essere coerenti e funzionali ai seguenti ambiti tematici, individuati dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall’articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati*:
 - a) ***Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell’area interessata.*** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la

digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese. In base all'analisi del contesto territoriale e in linea con la *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il “**sistema agroalimentare**” dell'Appennino Modenese;

- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (ad es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il **settore turistico**, ivi **incluse le attività turistico-culturali** finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché **le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, compresa la ristorazione.**

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. L'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* a ogni *progetto pilota* è pari a euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del Patto territoriale e previsti nell'ambito del *progetto pilota* ammesso al contributo previsto dal *DM 30 luglio 2021*.
2. Il *Soggetto responsabile* intende destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse a esso assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*. La quota destinata, in via preventiva e indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni); quella destinata agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila).
3. Al fine di assicurare la rappresentatività e la varietà delle imprese del sistema agroalimentare e del sistema turistico-culturale dell'Appennino Modenese, la **quota destinata agli interventi imprenditoriali** è così ripartita tra i diversi settori di attività economica ammissibili al presente bando:
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per le imprese manifatturiere del sistema agroalimentare;
 - euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese del commercio di prodotti

agroalimentari;

- euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese dei settori del turismo, della ristorazione e delle imprese culturali e creative.
4. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare le ripartizioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al presente bando.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere realizzati in un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*, formata dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena, che aderiscono al Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:
- 1. Fanano
 - 2. Fiumalbo
 - 3. Frassinoro
 - 4. Guiglia
 - 5. Lama Mocogno
 - 6. Marano sul Panaro
 - 7. Montecreto
 - 8. Montefiorino
 - 9. Montese
 - 10. Palagano
 - 11. Pavullo nel Frignano
 - 12. Pievepelago
 - 13. Polinago
 - 14. Prignano sulla Secchia
 - 15. Riolunato
 - 16. Serramazzoni
 - 17. Sestola
 - 18. Zocca.
2. Ai fini del presente bando, per *unità produttiva* si intende una struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati, ma funzionalmente collegati.
3. Per l'ammissibilità alle agevolazioni, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni. Per i progetti che prevedono la realizzazione di una nuova *unità produttiva*, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni, a pena di revoca delle agevolazioni stesse.
4. Ai fini della dimostrazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando, *l'unità produttiva* oggetto della domanda di agevolazioni si intende nella disponibilità dell'impresa richiedente, ovvero dell'impresa beneficiaria, qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa.

Art. 5.

(*Soggetti beneficiari*)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi imprenditoriali* nell'ambito del *progetto pilota* le *PMI* che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
 - b) dispongono di almeno tre bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno tre dichiarazioni dei redditi;
 - c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (a eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
 - e) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, o non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - f) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
 - g) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - h) alla data del 31 dicembre 2019 non erano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all'articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all'articolo 3, punto 5 del *Regolamento FIBER*.

Art. 6.

(*Interventi ammissibili*)

1. Sono ammissibili gli *interventi imprenditoriali* che prevedono la realizzazione dei seguenti progetti:
 - A. *progetti di investimento*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7;
 - B. *progetti di innovazione*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 8;
 - C. *progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 9;
 - D. *progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 10.
2. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere finalizzati allo svolgimento, in via prevalente o

primaria, delle attività economiche nel settore agroalimentare e nel settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali e della ristorazione, specificate nell'**allegato A.1** con riferimento ai codici della *Classificazione delle attività economiche ATECO 2007*. Per le unità produttive esistenti, al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario dell'unità produttiva (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale. Per le nuove unità produttive i soggetti beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni di cui all'articolo 14, comma 1, a dimostrare l'avvenuta attivazione per l'unità produttiva agevolata del codice di attività economica cui è finalizzato l'intervento imprenditoriale, trasmettendo la comunicazione effettuata presso il Registro delle imprese.

3. Per essere ammissibili alle agevolazioni i progetti imprenditoriali devono essere diretti principalmente alla realizzazione di **attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o all'acquisizione di beni/servizi innovativi** finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del *Piano nazionale Impresa 4.0*, compresi il commercio elettronico, l'*e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera, riportate nell'**allegato A.2**.
4. Per la preparazione dei progetti che utilizzano tecnologie digitali le imprese richiedenti possono fare riferimento ai soggetti inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese. Nell'**allegato A.3** sono riportati l'indirizzo Internet del portale e i soggetti del territorio che hanno aderito al progetto pilota, assieme ai *partner* economici e sociali che hanno manifestato la disponibilità a partecipare allo sviluppo e alla realizzazione del progetto stesso.
5. Non possono in ogni caso essere agevolati, ai sensi del presente bando, gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Art. 7.

(Progetti di investimento)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti di investimento che prevedono la realizzazione di investimenti diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dalle *PMI* di cui all'articolo 5;
 - b) consistere in un investimento finalizzato:
 - alla realizzazione di una nuova *unità produttiva*;
 - all'ampliamento di una *unità produttiva* esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;

- c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00 (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - g) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.
3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite del 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b) macchinari, impianti e attrezzature, strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
 - c) programmi informatici e licenze commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'*intervento*;
 - b) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
 - c) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *soggetto beneficiario* e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
 - d) essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto di investimento;
 - e) nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
 - f) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata

ricongiungibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del *Regolamento GBER* nella forma del contributo in conto impianti per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 10 (dieci) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
6. In alternativa alla forma di agevolazione prevista dal comma precedente, l'impresa richiedente nella domanda di agevolazione può optare per la concessione del contributo ai sensi e nei limiti del *Regolamento "de minimis"*, nella forma del contributo in conto impianti, per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 5 e 6 è di euro 200.000 (duecentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento relativo alle attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; di euro 100.000,00 (centomila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione).
8. Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti commi 5 e 6:
 - a) i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
 - b) una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 8.

(Progetti di innovazione)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del *Regolamento GBER* e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'*innovazione di processo* e/o un'*innovazione dell'organizzazione* basati sull'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini del presente bando, si applicano le seguenti definizioni:
 - "*innovazione dell'organizzazione*": l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
 - "*innovazione di processo*": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali,

i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

3. Tali progetti devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00 (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) non essere inerenti, ai sensi del *Regolamento GBER* e del *Regolamento "de minimis"*, al settore della produzione agricola primaria.
4. Sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) le spese di personale;
 - b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
 - c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
 - d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
5. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 4 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto innovazione;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 29 del *Regolamento GBER* e assumono la forma del contributo alla spesa per un importo pari al 50 (cinquanta) per cento dei costi ammissibili.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 di euro 200.000 (duecentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento relativo alle attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; di euro 100.000,00 (centomila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione).
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(*Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 14 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *produzione agricola primaria* che perseguono l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nel settore della *produzione agricola primaria*, cioè nella produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del TFUE, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 14, comma 6, del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali l'impresa richiedente è tenuta a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
 - a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, brevetti, compresi gli studi di fattibilità.

4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili.
7. Le intensità di aiuto di cui al comma 7 possono essere incrementate nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*.
8. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 7 e 8 è di euro 100.000 (centomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2 e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 10.

(Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *trasformazione di prodotti agricoli* o alla *commercializzazione di prodotti agricoli* diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nei settori della produzione agricola *primaria*, nonché le imprese attive nel settore della *trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli*. A tal fine si applicano le seguenti definizioni:
 - "*produzione agricola primaria*": si intende la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

- “*commercializzazione di prodotti agricoli*”: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
 - “*trasformazione di prodotti agricoli*”: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un’*unità produttiva* localizzata nell’area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell’attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all’articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell’ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell’Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell’impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l’autorizzazione prima della data di concessione dell’aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all’articolo 17, comma 5 del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il richiedente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.

4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 17 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili:
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 è di euro 100.000 (centomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 11.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione nell'ambito del *progetto pilota* relativa a un unico *intervento imprenditoriale* di cui all'articolo 6, comma 1.
2. A pena di inammissibilità, le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile*, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**. Dovrà essere inviata **un'unica e-mail** contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere a **oggetto** la dicitura: **"Patto territoriale - Progetto pilota dell'Appennino Modenese"**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più di una e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.4** al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'impresa richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al presente bando, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b) eventuale *dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al presente bando, compilata e inviata **esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - c) *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7** al presente bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d) *copia in formato digitale, possibilmente raggruppati in un unico file, dei preventivi relativi alle spese da sostenere*, caratterizzati da un appropriato grado di dettaglio che consenta di identificare puntualmente i beni e/o i servizi oggetto di agevolazione e le relative caratteristiche tecniche.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
 6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'impresa richiedente.

Art. 12

(Preselezione e istruttoria degli interventi imprenditoriali)

1. Il *Soggetto responsabile* effettua la preselezione delle domande di agevolazione da inserire nel progetto pilota - e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 8 - secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base alla procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
2. Le domande pervenute saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica di cui all'articolo 3, comma 3. Al raggiungimento di un numero di domande di agevolazione ammissibili con un importo di agevolazioni richiesto pari alle risorse disponibili per ciascun settore di attività economica, l'esame delle domande sarà interrotto. Le eventuali risorse non impegnate in un settore di attività economica, saranno ripartite in misura uguale tra gli altri settori.
3. La preselezione delle domande di agevolazione sarà effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento ai seguenti requisiti minimi di ammissibilità, applicati nel seguente ordine:
 - i. *presentazione nei termini della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande non presentate entro i termini di cui all'articolo 11, comma 2;
 - ii. *completezza e regolarità della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande anche parzialmente incomplete o prive degli allegati obbligatori; redatte secondo modelli e/o con contenuti diversi da quelli previsti dai modelli allegati al presente bando; prive dei documenti e/o degli allegati obbligatori; non firmate digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato munito di poteri di rappresentanza;

- iii. *rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente*: in particolare, saranno escluse le domande presentate da imprese che non sono PMI e/o che non hanno gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 e, in relazione alle diverse tipologie di *interventi imprenditoriali*, dagli articoli 7, 8, 9 e 10;
 - iv. *rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto*: saranno escluse le domande che non riguardano unità produttive localizzate nell'area del progetto pilota o relative ad attività economiche non incluse nell'**allegato A.1** o con una spesa inferiore alle soglie minime fissate dal presente bando;
 - v. *coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota* nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del presente bando;
 - vi. *fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste*: in particolare, saranno escluse le domande prive di adeguati preventivi relativi ai beni e ai servizi da acquisire;
 - vii. *altre condizioni di ammissibilità* stabilite dal presente bando, dal *DM 30 luglio 2021* e dalla normativa ivi richiamata.
4. Le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente comma 3, saranno sottoposte dal *Soggetto responsabile* a un'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del *DM 30 luglio 2021*, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5**, e i parametri di valutazione della *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7**. Saranno escluse le domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria.
 5. Il *Soggetto responsabile* si riserva, in qualsiasi fase della procedura di preselezione, di chiedere informazioni e chiarimenti alle imprese richiedenti, le quali avranno un termine di 5 (cinque) giorni, a pena di decadenza, per fornire le necessarie risposte.
 6. Il *Soggetto responsabile* comunicherà a tutte le imprese richiedenti l'esito della preselezione.
 7. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi imprenditoriali*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
 8. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 13.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) ultimare gli *interventi* entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*;
 - b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;

- c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;
- f) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- g) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;
- h) adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

Art. 14.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi imprenditoriali l'importo delle agevolazioni concesse è reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *soggetti beneficiari* con le seguenti modalità, come previsto dall'articolo 13, commi 1, 2 e 3 del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del *Soggetto responsabile*, per un valore pari all'anticipazione concessa;
 - b) quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del *Soggetto responsabile* della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio da parte del *Ministero*, tramite il *Soggetto responsabile*, della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato, emanato dal *Soggetto responsabile* stesso.
2. Le richieste di erogazione di quota annuale e di ultimo rateo devono essere corredate della seguente documentazione e inviate a *CDP* dal *Soggetto responsabile*:
 - a) relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del *soggetto beneficiario*;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;

- c) eventuali certificazioni;
 - d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b);
 - e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
3. La documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere inviata telematicamente al *Soggetto responsabile* entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dell'intervento imprenditoriale. Sarà facoltà del *Soggetto responsabile* richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.

Art. 15.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 16.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
- a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 13;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 15;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. Oltre a quanto previsto al precedente comma, le agevolazioni concesse sono revocate dai *Soggetti responsabili*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
- a) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di altre procedure concorsuali con finalità liquidatorie antecedentemente alla data di erogazione del saldo dell'agevolazione;
 - b) sussistenza di causa di divieto in relazione alla normativa antimafia, secondo quanto stabilito all'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

- c) delocalizzazione, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata, dell'attività economica incentivata o di una sua parte, in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;
 - d) trasferimento dell'attività economica incentivata in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.
3. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 17.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *Soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica* entrano in possesso a seguito del presente bando vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al *DM 30 luglio 2021*.

Art. 18.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *DM 30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.8**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è la *Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale* della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica: patoappennino@provincia.modena.it . Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>
5. Nel medesimo sito web saranno pubblicati orari e date di svolgimento di seminari di informazione e formazione – anche cui sarà possibile partecipare anche *on line* in videoconferenza - rivolti alle imprese per la compilazione delle domande, nonché ogni eventuale comunicazione relativa al presente bando.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

Elenco delle attività economiche ammissibili

Codice ATECO 2007	Descrizione
<i>Imprese della produzione agricola primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli</i>	
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
<i>Imprese del "sistema agroalimentare"</i>	
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
77.31	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
82.92	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
<i>Imprese del commercio di prodotti agroalimentari</i>	
46.2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande

Codice ATECO 2007	Descrizione
<i>Imprese del turismo</i>	
55	ALLOGGIO
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
<i>Imprese culturali e creative</i>	
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e tecnologie relative a soluzioni tecnologiche in rete e di filiera

a) Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Impresa 4.0

N.	Tipologia	Descrizione
1	<i>Advanced manufacturing solutions</i>	Soluzioni che consentono l'evoluzione delle macchine verso una maggiore autonomia, flessibilità e collaborazione, sia tra loro sia con gli esseri umani, dando vita a <i>robot</i> con aumentate capacità cognitive; applicata all'industria per migliorare la produttività, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.
2	<i>Additive manufacturing</i>	Processi per la produzione di oggetti fisici tridimensionali, potenzialmente di qualsiasi forma e personalizzabili senza sprechi, a partire da un modello digitale, che consente un'ottimizzazione dei costi in tutta la catena logistica e del processo distributivo.
3	<i>Realtà aumentata</i>	Impiego della tecnologia digitale per aggiungere dati e informazioni alla visione della realtà e agevolare, ad esempio, la selezione di prodotti e parti di ricambio, le attività di riparazione e in generale ogni decisione relativa al processo produttivo al fine dell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.
4	<i>Simulation</i>	Soluzioni finalizzate, in ottica di integrazione, alla modellizzazione e/o alla simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (<i>sistema cyber fisico</i>) facendo riferimento al concetto di <i>digital twin</i> , ovvero alla disponibilità di un modello virtuale o digitale di un sistema generico (macchina, impianto, prodotto, etc.) al fine di analizzarne il comportamento con finalità predittive e di ottimizzazione.
5	<i>Integrazione orizzontale e verticale</i>	Soluzioni che consentono l'integrazione automatizzata con il sistema logistico dell'impresa con finalità quali il tracciamento automatizzato di informazioni di natura logistica, con la rete di fornitura, con altre macchine del ciclo produttivo (<i>integrazione Machine-to-Machine</i>). Rientrano tra queste anche le soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, le piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, i sistemi elettronici per lo scambio di dati (<i>electronic data interchange, EDI</i>).
6	<i>Internet of things e Industrial internet</i>	Implementazione di una rete di oggetti fisici (<i>things</i>) che dispongono intrinsecamente della tecnologia necessaria per rilevare e trasmettere, attraverso <i>internet</i> , informazioni sul proprio stato o sull'ambiente esterno. L' <i>Internet of things (IoT)</i> è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come <i>Man-Machine Interaction (MMI)</i> , e pure tra oggetti e oggetti, <i>Machine to Machine (M2M)</i> .

N.	Tipologia	Descrizione
7	Cloud	Implementazione di un'infrastruttura <i>Cloud IT</i> comune, flessibile, scalabile e <i>open by design</i> per condividere dati, informazioni e applicazioni attraverso <i>internet</i> (raccolti da sensori e altri oggetti, e dal consumatore stesso) in modo da seguire la trasformazione dei modelli di <i>business</i> con la capacità necessaria abilitando flessibilità, rilasci continui di servizi con cicli di vita ridotti a mesi, innovazione progressiva e trasversalità, l'interoperabilità di soluzioni, anche eterogenee, sia aperte che proprietarie, con un eventuale slancio a nuovi processi digitali e a nuove modalità di interazione tra aziende, cittadini e PA.
8	Cybersecurity	Tecnologie, processi, prodotti e <i>standard</i> necessari per proteggere collegamenti, dispositivi e dati da accessi non autorizzati, garantendone la necessaria <i>privacy</i> e preservandoli da attacchi e minacce informatiche ricorrendo a servizi di <i>risk e vulnerability assessment</i> .
9	Big data e Analytics	Tecnologie digitali in grado di raccogliere e analizzare, con strumenti che trasformano in informazioni, enormi quantità di dati eterogenei (strutturati e non) generati dal <i>web</i> , dai dispositivi mobili e dalle <i>app</i> , dai <i>social media</i> e dagli oggetti connessi, al fine di rendere i processi decisionali e le strategie di <i>business</i> più veloci, più flessibili e più efficienti abilitando analisi <i>real time</i> , predittive e anche attraverso l'utilizzo di innovazioni di frontiera quali i Sistemi Cognitivi.

b) Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche in rete e/o di filiera

N.	Descrizione
1	Ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori.
2	Implementazione di <i>software</i> .
3	Utilizzo di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio.
4	Utilizzo di altre tecnologie.
4.1	<u>Sistemi di e-commerce</u> : acquisizione di strumenti, programmi destinati alla creazione o alla promozione di siti orientati al commercio elettronico che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine, fino alla gestione del pagamento.
4.2	<u>Sistemi di pagamento mobile e via internet</u> : soluzioni che abilitano "pagamenti o trasferimenti di denaro tramite telefono cellulare", modello composito che racchiude servizi di pagamento con dispositivi portatili da remoto (<i>mobile remote payment</i>), di commercio su dispositivi portatili (<i>mobile commerce</i>), di trasferimento di denaro tramite dispositivi portatili (<i>mobile money transfer</i>) e di pagamento in prossimità su dispositivi portatili (<i>mobile proximity payment</i>).
4.3	<u>Fintech</u> : innovazione finanziaria resa possibile dall'innovazione tecnologica, che può concretizzarsi in nuovi modelli di <i>business</i> , processi o prodotti, producendo un effetto determinante sui mercati finanziari, sulle istituzioni, o sull'offerta di servizi.
4.4	<u>Sistemi elettronici per lo scambio di dati</u> : sistemi <i>software</i> che si compongono di strumenti e metodi che puntano a migliorare e automatizzare l'approvvigionamento riducendo gli <i>stock</i> e i tempi di consegna, si tratta di sistemi quali gli EDI (<i>electronic data interchange</i>).
4.5	<u>Geo localizzazione</u> : identificazione della posizione geografica nel mondo reale di un qualsiasi oggetto come <i>device</i> mobile, <i>computer</i> , e altri dispositivi che siano connessi o meno alla Rete.
4.6	<u>Tecnologie per l'in-store customer experience</u> : sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di <i>couponing</i> e <i>loyalty</i> , chioschi, <i>totem</i> e <i>touchpoint</i> , sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, <i>Electronic Shelf Labeling</i> , <i>digital signage</i> , vetrine intelligenti, specchi e camerini <i>smart</i> , realtà aumentata, sistemi di <i>sales force automation</i> , sistemi di <i>in store mobility</i> , sistemi CRM, <i>proximity marketing</i> , sistemi di <i>self-scanning</i> .
4.7	<u>System integration applicata all'automazione dei processi</u> : sistemi integrati con lo scopo di far dialogare impianti diversi tra di loro al fine di creare una nuova struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti d'origine e creando quindi funzionalità originariamente non presenti.
4.8	<u>Blockchain</u> : tecnologie e protocolli informatici che usano un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, architetture decentralizzate su basi crittografiche, tali da consentire la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati sia in chiaro che ulteriormente protetti da crittografia verificabili da ciascun partecipante, non alterabili e non modificabili.
4.9	<u>Intelligenza artificiale</u> : sistema tecnologico capace di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente e dell'abilità umana.
4.10	<u>Internet of things</u> : l' <i>Internet of things</i> (IoT) è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come <i>Man-Machine Interaction</i> (MMI), e pure tra oggetti e oggetti, <i>Machine to Machine</i> (M2M).



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

Atlante i4.0 è il primo portale nato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese. Il portale è un'iniziativa promossa da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.



<https://www.atlantei40.it/>

**PARTNER ECONOMICO-SOCIALI E STRUTTURE DELL'ATLANTE i4.0
CHE ADERISCONO AL PROGETTO PILOTA DELL'APPENNINO
MODENESE**

BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE

PEC: amministrazione@pec.bi-rex.it

Persona di contatto:

MASCOLO DANILO

E-mail: daniло.mascolo@bi-rex.it

Cellulare: 3358107380

CGIL - CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE di MODENA

E-mail: Pec.modena.segreteria@pec.er.cgil.it

Persona di contatto:

SERRI LUCIANA

E-mail: luciana.serri@er.cgil.it

Cellulare: 324 7452351

Telefono: 059 326111

CNA HUB 4.0 – CNA MODENA

PEC: cnaservizimodenasrl@cert.cna.it

Persone di contatto:

BENEDETTI MARCELLO

E-mail: benetti@mo.cna.it

Cellulare: 3400025264

Telefono: 059 418563

GOLINELLI SUSANNA

E-mail: golinelli@mo.cna.it

Cellulare: 349 6207274

Telefono: 059 418581

CONFCOMMERCIO MODENA

PEC: INFO@CONFCOMMERCIOMODENA.LEGALMAIL.IT

Persona di contatto:

BRAMA MAURIZIO

E-mail: maurizio.brama@confcommerciomodena.it

Cellulare: 328/7226991

Telefono: 059/7364217

CONFCOOPERATIVE MODENA

PEC: CONFCOOPERATIVE.MODENA@PEC.MAILCOOP.IT

Persona di contatto:

ROSSI ALESSANDRO

E-mail: rossi.a@confcooperative.it

Cellulare: 3387617574

Telefono: 059/384011

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI SEDE DI MODENA

PEC: CIAMODENA@LEGALMAIL.IT

Persona di contatto:

BALOCCHI ERIK

E-mail: erik.balocchi@cia.it

Cellulare: 366/3106953

Telefono: 0536/21152

DIGITAL INNOVATION HUB CONFESERCENTI DI MODENA

E-mail: segreteria@confesercentimodena.it

Persona di contatto:

SPINELLI ROSANNA

E-mail: spinelli@confesercentimodena.it

Cellulare: 3483405219

Telefono: 059 892622

DIH CONF COOPERATIVE - NODE Soc. Coop.

PEC: node@legalmail.it

Persone di contatto:

GAGLIANONE MASSIMO

E-mail: m.gaglianone@node.coop

Cellulare: 3289568160

Telefono: 06 45512620

VANNINI GIANNA

E-mail: g.vannini@node.coop

Cellulare: 344 3451051

Telefono: 06 45512602

FONDAZIONE DEMOCENTER SIPE

PEC: democentersipe@pcert.it

Persona di contatto:

BLUMETTI FRANCESCO

E-mail: f.blumetti@fondazionedemocenter.it

Cellulare: 3336347001

Persona di contatto:

FAVA DAVIDE

E-mail: d.fava@fondazionedemocenter.it

Cellulare: 3477300015

LAPAM CONFARTIGIANATO

PEC: LAPAM@LAPAM.LEGALMAIL.IT

Persona di contatto:

CANTELLI FEDERICO

E-mail: federico.cantelli@lapam.eu

Cellulare: 342 0156712

LEGA COOP ESTENSE

PEC: legacoopestense@legalmail.it

Persona di contatto:

FRANCHINI ILARIA

E-mail: i.franchini@legacoopestense.coop

Cellulare: 3493644636

Telefono: 059 403011



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

Modulo domanda di agevolazioni

in relazione a interventi imprenditoriali inclusi in progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale *ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021*

Alla **PROVINCIA DI MODENA**

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Partita IVA: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Denominazione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forma giuridica: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo di posta elettronica certificata: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Settore/comparto di attività (*selezionare*):

Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Manifatturiero agroalimentare

Commercio di prodotti agroalimentari

Turismo - ricettività

Turismo - ristorazione

Culturale-creativo

Codice attività prevalente (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sede legale:

Indirizzo e numero civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Stato: (*in caso di soggetto estero*) Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sesso: M F

Data di nascita (*gg/mm/aaaa*): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune (o Stato estero) di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

In qualità di: (*specificare se rappresentante legale/titolare/delegato con poteri di rappresentanza e inserire i riferimenti alla delega*): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Tel.: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Cellulare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

E-mail: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

**4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000
REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale/titolare ovvero delegato, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE

- a) è iscritta come attiva nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) Fare clic o toccare qui per immettere il testo. ed è regolarmente costituita con atto del (gg/mm/aaaa) Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- [selezionare solo in caso di impresa richiedente non residente nel territorio italiano] è costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza ed è iscritta nell'omologo registro delle imprese/ordine professionale;
- [selezionare solo in caso di impresa agricola] è impresa agricola che esercita le attività di cui all'art. 2135 del codice civile;
- b) possiede i requisiti, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 18 ottobre 2005, di:
- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- in quanto:
- impresa autonoma, i cui dati nel periodo di riferimento¹ Fare clic qui per immettere testo. sono i seguenti:

Occupati (ULA)²	Fatturato, in €	Totale di bilancio, in €
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio si evidenzia che le informazioni utili ad individuare la dimensione di impresa sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. In caso di impresa estera il dato si riferisce al numero di occupati che, secondo la normativa vigente nello stato membro di riferimento, hanno un vincolo di dipendenza con l'impresa richiedente.

OPPURE

- impresa associata o collegata, secondo quanto previsto nella citata disciplina dell'Unione europea; i cui dati nel periodo di riferimento³ [Fare clic qui per immettere testo.](#), calcolati applicando le modalità di calcolo dei parametri dimensionali indicate nell'appendice al citato decreto ministeriale 18 aprile 2005, come da prospetto allegato⁴, sono i seguenti:

Occupati (ULA)⁵	Fatturato, in €	Totale di bilancio, in €
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- c) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedura concorsuale e non trovandosi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed in relazione agli obblighi contributivi;
- e) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non è destinataria di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) non presenta legali rappresentanti o amministratori che non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) alla data del 31 dicembre 2019 non era in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER, all'articolo 2, punto 14 del Regolamento ABER e all'articolo 3, punto 5 del Regolamento FIBER;

DICHIARA INOLTRE

- di avere letto e di accettare la "Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale", di cui all'*allegato 1 bis del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021* e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, da Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Soggetto responsabile del Patto territoriale, nonché dalle eventuali società di assistenza

³ Vedi nota 1.

⁴ Compilare il prospetto *Allegato A.6 Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale.*

⁵ Vedi nota 2.

tecnica, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR);

- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda e nei suoi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. [Fare clic qui per immettere testo.](#) ;
- che non ha ancora avviato il programma di investimento proposto alla data di presentazione della presente domanda;
- [*selezionare solo nel caso di progetto da realizzare in un'unità produttiva esistente*] di avere la disponibilità, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, dell'unità produttiva oggetto dell'investimento;
- [*selezionare solo nel caso di "progetto di investimento" ai sensi dell'articolo 7 del bando diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente*] che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;

SI IMPEGNA

- [*selezionare solo nel caso di "progetto di investimento" ai sensi dell'articolo 7 del bando*] a garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
- una volta completato, a mantenere l'investimento nella zona beneficiaria per almeno tre anni;
- a ultimare l'intervento entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021;
- [*selezionare solo nel caso di progetto da realizzare in una "nuova unità produttiva" e nel caso di soggetti non residenti nel territorio nazionale*] a dimostrare la disponibilità dell'unità produttiva oggetto dell'investimento entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni;
- [*selezionare solo nel caso di progetto da realizzare in una nuova unità produttiva*] a dimostrare, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni, l'avvenuta attivazione per l'unità produttiva agevolata del codice di attività economica a cui è finalizzato l'intervento imprenditoriale, trasmettendo la comunicazione effettuata presso il Registro delle imprese;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto responsabile e dal Ministero;
- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Soggetto responsabile e dal Ministero;
- a custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;

- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021;
- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del decreto direttoriale 30 luglio 2021;
- adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

5. DATI RELATIVI AL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Titolo del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Breve descrizione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Durata (in mesi) del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice attività cui è finalizzato il progetto (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Breve descrizione dell'attività cui è finalizzato il progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Ambito di intervento del progetto rispetto alle tematiche del progetto pilota (*selezionare*):

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Tipologia di progetto⁶:

- A. **progetto di investimento** relativo a:
 - unità produttiva esistente
 - nuova unità produttiva
- B. **progetto di innovazione** relativo a:
 - innovazione di processo *e/o*
 - innovazione dell'organizzazione;
- C. **progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria**;
- D. **progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli**.

Unità produttiva interessata dal progetto:

Indirizzo: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Regione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

⁶ La domanda di agevolazione può riguardare solo una tipologia di intervento imprenditoriale tra le seguenti quattro previste dall'articolo 6, comma 1, del bando:

A. progetti di investimento;

B. progetti di innovazione;

C. progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;

D. progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Elenco dei costi del progetto⁷:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Progetto di innovazione (art. 8 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Personale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Strumentazione e attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
d) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)

⁷ Compilare solo la tabella pertinente alla tipologia di progetto imprenditoriale selezionato. ATTENZIONE: i dati devono coincidere con quelli riportati nella Sezione 8 della "Scheda progetto imprenditoriale". In caso di discordanza, prevalgono i dati riportati in questa tabella.

Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
/Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale/titolare ovvero delegato dell'impresa richiedente

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al progetto pilota e di accedere alla concessione di agevolazioni per un importo complessivo pari a euro *Fare clic o toccare qui per immettere il testo.* (in lettere: *Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*) a fronte di un progetto per un importo di spese complessive ammissibili pari ad euro *Fare clic o toccare qui per immettere il testo.* (in lettere: *Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*), IVA esclusa.

[Barrare l'opzione prescelta solo nel caso di richiesta di agevolazioni relative ai "progetti di investimento" di cui all'articolo 7 del bando]:

Le agevolazioni relative al progetto di investimento sono richieste:

- ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (regolamento GBER);

oppure:

- ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (regolamento "de minimis").

[Barrare l'opzione prescelta solo nel caso di richiesta di agevolazioni relative ai "Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria" di cui all'articolo 9 del bando]:

- con riferimento alle agevolazioni relative al progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria, è richiesta l'intensità di aiuto incrementata di 20 (venti) punti percentuali poiché l'impresa richiedente rientra nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del Regolamento ABER a titolo di:
- giovane agricoltore o agricoltore già insediato nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazione;
 - investimento in zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici.

7. ALLEGATI

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale/titolare ovvero delegato dell'impresa richiedente allega alla presente domanda:

- scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al bando;
- [solo in caso di impresa associata o collegata]:* dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al bando;
- dichiarazione relativa ai dati di bilancio* redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.7** al bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole;
- preventivi relativi alle spese da sostenere⁸.

Luogo e data: *Fare clic o toccare qui per immettere il testo.*

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

⁸ I preventivi allegati devono corrispondere ai preventivi elencati nella **Tabella 8.1** intitolata "Preventivi dei beni e servizi da acquistare per la realizzazione del progetto" della "*Scheda progetto imprenditoriale*".



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Scheda progetto imprenditoriale

allegata alla domanda di agevolazione relativa a interventi imprenditoriali inclusi in progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, *ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021*

Sommario:

- 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**
- 2. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**
- 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
 - 3.1. TIPOLOGIA DI PROGETTO
 - 3.2. TECNOLOGIE UTILIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO
 - 3.3. PIANO DI INVESTIMENTO E/O DI ATTIVITÀ
- 4. DURATA DEL PROGETTO, MILESTONE E OUTPUT**
 - 4.1. DURATA
 - 4.2. MILESTONE
 - 4.3. OUTPUT
- 5. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
- 6. COLLABORAZIONE CON PARTNERSHIP QUALIFICATE**
- 7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RICADUTE OCCUPAZIONALI**
- 8. PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**
 - 8.1. PREVENTIVI DEI BENI E SERVIZI DA ACQUISTARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
- 9. PROSPETTO FONTE IMPIEGHI**
- 10. CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DELL'APPENNINO MODENESE**

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Partita IVA: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Denominazione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forma giuridica: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Settore/comparto di attività (*selezionare*):

Agricoltura

Attività manifatturiere

Commercio

Turismo

Servizi di ristorazione

Attività culturali e creative

Codice attività prevalente o primaria (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrizione dell'attività economica svolta dall'impresa: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sede legale:

Indirizzo e numero civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Unità produttiva interessata dal progetto:

Indirizzo e numero civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice attività cui è finalizzato il progetto (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrizione dell'attività economica svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

***Descrivi la tua impresa:** la sua storia, anche nel contesto territoriale dell'Appennino modenese, l'organizzazione aziendale (funzioni, reparti, procedure, sistemi di qualità, sistemi informativi, ecc.), le attività, i prodotti/servizi offerti, le tecnologie utilizzate e il mercato di riferimento*

(max. 2.000 caratteri - ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

--

Descrivi le iniziative che la tua impresa ha eventualmente già intrapreso nel campo dell'innovazione e/o della trasformazione tecnologica e digitale

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivi quali prospettive di sviluppo future può aprire per la tua impresa la realizzazione del progetto per il quale richiedi l'agevolazione, cioè sintetizza il tuo piano industriale o d'impresa

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

3.1. AMBITO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

Indica l'ambito di intervento del tuo progetto rispetto alle seguenti tematiche del progetto pilota:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Indica la tipologia di progetto oggetto della tua domanda di agevolazione¹:

- A. progetto di investimento** che prevede la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali, consistente in:
 - realizzazione di una nuova unità produttiva;
 - ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- B. progetto di innovazione:**
 - dell'organizzazione** - applicazione di nuovi metodi organizzativi basati sull'utilizzo di tecnologie digitali:
 - nelle pratiche commerciali;
 - nell'organizzazione del luogo di lavoro;
 - nelle relazioni esterne di un'impresa.

¹ E' possibile selezionare **una sola tipologia di progetto imprenditoriale** tra le seguenti quattro previste dall'articolo 6, comma 1 del bando:

- A. progetti di investimento;
- B. progetti di innovazione;
- C. progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;
- D. progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Tale progetto “non riguarda metodi organizzativi già utilizzati nell’impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell’utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati”;

- di processo** - applicazione di un metodo nuovo o sensibilmente migliorato, basato sull’utilizzo di tecnologie digitali (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*), nell’ambito della:

- produzione;
- distribuzione.

Da tale progetto “sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l’aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l’aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell’utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l’adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati”;

- C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria** che persegue l’obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell’azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati mediante l’utilizzo di tecnologie digitali;
- D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli** diretto ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell’attività economica dell’impresa richiedente mediante l’utilizzo di tecnologie digitali.

3.2. **TECNOLOGIE UTILIZZATE NELL’AMBITO DEL PROGETTO**

Seleziona una o più voci che descrivono le tecnologie alla base del tuo progetto:

- Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0:**
 - advanced manufacturing solutions;
 - additive manufacturing;
 - realtà aumentata;
 - simulation;
 - integrazione orizzontale e verticale;
 - internet of things e industrial internet;
 - cloud;
 - cybersecurity;
 - big data e analytics.
- Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera**, finalizzate alla:
 - ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - implementazione di software;
 - realizzazione di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - utilizzazione di altre tecnologie:
 - sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e via internet;
 - fintech;
 - sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI);
 - geolocalizzazione;

- tecnologie per l'in-store customer experience;
- system integration applicata all'automazione dei processi;
- blockchain;
- intelligenza artificiale;
- internet of things.

Descrivi in che modo il tuo progetto impiega le tecnologie che hai selezionato e come tali tecnologie si integrano nella tua impresa
(max. 1.000 caratteri – ¼ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.3. PIANO DI INVESTIMENTO E/O DI ATTIVITÀ

Descrivi in maniera dettagliata il tuo progetto: quale problema intendi affrontare, quali obiettivi intendi raggiungere e quali sono le attività previste per raggiungerli

(max. 4.000 caratteri - 1 pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivi in maniera dettagliata le attività previste, nel caso di realizzazione di un progetto di innovazione, **ovvero i beni/servizi da acquistare** nel caso di un progetto di investimento, in particolare:

▪ **nel caso di progetti di innovazione per ciascuna attività prevista descrivi:**

- le principali figure professionali impiegate;
- le strumentazioni e le attrezzature;
 - le eventuali consulenze tecnico-scientifiche e le conoscenze da acquisire (brevetti, licenze);

▪ **nel caso di progetti di investimento descrivi i beni da acquistare, in particolare:**

- le immobilizzazioni materiali (opere, macchinari, impianti, attrezzature)
- le immobilizzazioni immateriali (programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali).

Fornisci elementi utili a valutare la coerenza e la congruità di tali spese e alla loro funzionalità rispetto alle finalità del progetto stesso.

(max. 4.000 caratteri - 1 pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, indica il **valore contabile delle immobilizzazioni che verranno riutilizzate nel progetto,** come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Ricorda che i costi del progetto devono superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

(max. 2.000 caratteri - ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. DURATA DEL PROGETTO, MILESTONE E OUTPUT

4.1. DURATA

Durata (in mesi) del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4.2. MILESTONE

Definisci almeno una milestone intermedia di avanzamento delle attività del progetto, cui associare risultati misurabili (ad esempio, l'acquisto e/o la consegna del bene; la stipula del contratto di consulenza tecnico-scientifica, ecc.).

Nome *milestone*: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Mese di raggiungimento: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrizione e obiettivo *milestone*: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Attività: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Parametro oggetto di valutazione (Testo): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Valore obiettivo (numerico): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Tipo di misurazione (% , Si/no, altro): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4.3. OUTPUT

Descrivi e quantifica l'output del tuo progetto.

*Gli output quantificano le **realizzazioni** del progetto, ad esempio:*

- *nel caso di un progetto di investimento, l'output può essere la costruzione di una nuova unità produttiva oppure l'acquisto di un macchinario o di un impianto o la creazione di un sistema di e-commerce;*
- *nel caso di un progetto di innovazione, l'output può essere rappresentato dalla implementazione di un nuovo processo produttivo nell'azienda.*

(max. 1.000 caratteri – ¼ pagina)

Fare clic qui per immettere testo.

<i>Indicatore di output</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target finale</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Descrivi e quantifica l'impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale, anche con l'indicazione, in termini percentuali, di appositi indicatori.

Ad esempio:

- *aumento dei volumi di produzione;*
- *riduzione dei tempi e dei costi di produzione;*
- *riduzione del consumo di materie prime e semilavorati;*
- *incremento delle performance del prodotto rispetto alle funzionalità attuali in termini di accuratezza dimensionale, caratteristiche meccaniche e termomeccaniche, durabilità e resistenza alle condizioni di lavoro attese;*
- *riduzione dei livelli di difettosità attesa;*

- ecc.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Individua il livello di maturità digitale che la tua impresa intende ottenere rispetto alle condizioni attuali con indicazione, in termini percentuali, di appositi indicatori.

Ad esempio:

- tasso di utilizzo di specialisti ICT interni;
- incremento della fruizione di servizi di Cloud Computing,
- aumento della velocità di connessione
- introduzione delle vendite via web,
- etc.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Definisci le modalità con cui il progetto può favorire un miglioramento della competitività della tua impresa attraverso l'aumento del livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica della stessa.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. COLLABORAZIONE CON PARTNERSHIP QUALIFICATE

Indica le eventuali partnership tecniche e scientifiche coinvolte nella elaborazione e nella realizzazione del progetto tra i soggetti di cui all'allegato A.3 del bando.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RICADUTE OCCUPAZIONALI

Descrivi l'impatto economico del tuo progetto sulla tua attività di impresa, ad esempio, in termini di ricavi aggiuntivi/sostitutivi, quota export e margini previsti a regime, ecc.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indica le eventuali ricadute occupazionali del progetto, quantificando gli eventuali incrementi occupazionali direttamente generati dal progetto proposto

(max. 2.000 caratteri - ½ pagina)
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Eventuale Incremento occupazionale generato dal progetto ²	
Occupazione prima del progetto	Occupazione dopo il progetto
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

8. PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

Compila solo la tabella pertinente alla tipologia di progetto imprenditoriale che hai selezionato nella Sezione 3 punto 1 della scheda³:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere e testo.	Fare clic qui per immettere testo.

Progetto di innovazione (art. 8 del bando)

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

³ **ATTENZIONE:** i dati devono coincidere con quelli riportati nella sezione 5 del "Modulo domanda di agevolazione". In caso di discordanza, prevalgono i dati riportati nel modulo di domanda di agevolazione.

Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Personale	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Strumentazione e attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
d) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere e testo.	Fare clic qui per immettere testo.

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		

TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere e testo.	Fare clic qui per immettere testo.
---------------	------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------------	------------------------------------

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
/Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.			

8.1. PREVENTIVI DEI BENI E SERVIZI DA ACQUISTARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

N.	Bene/Servizio (*)	Funzionalità nel processo produttivo
1	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
2	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
12	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
13	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
14	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

(*) Descrivere il bene/servizio (ad es. tipologia, modello, marca, codice prodotto, ecc.).

(**) Fare riferimento alle tipologie di spesa indicate nella tabella compilata nella Sezione 8 - PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE.

9. PROSPETTO FONTE IMPIEGHI

Evidenzia le condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione del progetto.

La sezione “Impieghi” ricomprende le spese di investimento necessarie alla realizzazione del progetto, che generano quindi il fabbisogno di capitale:

- beni di investimento materiali ed immateriali da acquistare;
- IVA importo da corrispondere all’acquisto dei beni di investimento.

Nella sezione “Fonti” - al fine di determinare/garantire l’adeguata copertura del totale degli impieghi ed evitare pericolose tensioni finanziarie nel periodo di realizzazione dell’attività – dovrà definirsi criteri da utilizzare per la copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dall’avvio dell’iniziativa imprenditoriale, in particolare i mezzi propri e di terzi.

Se al punto 3.1 della scheda hai selezionato “progetto di investimento” nel prospetto devi dimostrare la copertura finanziaria dell’intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi.

Dati del progetto dell’impresa

Durata del progetto
(48 mesi dalla data di assegnazione)

Prospetto Fonte-Impieghi	
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	
IVA sugli impieghi	
	Totale Impieghi
Mezzi propri:	
1. Incremento capitale sociale	
2. Finanziamento soci infruttifero	
3. Versamenti in c/capitale	
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	
Finanziamenti di terzi:	
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	
3. Altre disponibilità (***)	
Altri (<i>specificare</i>):	
Agevolazione richiesta:	
- Contributo a fondo perduto	
	Totale Fonti

* Nel caso di mezzi propri derivanti da altre disponibilità, <i>specificare</i> :
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

** Nel caso di finanziamenti bancari, specificare se tali finanziamenti rientrano nella convenzione sottoscritta tra il Soggetto responsabile del progetto pilota e le banche e quale banca fornirà i prestiti:
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

(***) Nel caso di finanziamenti di terzi derivanti da altre disponibilità, <i>specificare</i> :
Fare clic qui per immettere testo.

10. CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DELL'APPENNINO MODENESE

Seleziona una o più voci che meglio indicano il contributo del tuo progetto al “Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell’Appennino modenese”:

- Aumento dell’occupazione nell’impresa;
- Crescita dell’impresa nell’area dell’Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l’ampliamento di una unità produttiva esistente;
- Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell’impresa;
- Trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all’aumento della sostenibilità ambientale dell’impresa;
- Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell’impresa;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività turistiche;
- Miglioramento dell’accessibilità fisica e virtuale a siti turistici, culturali e storici;
- Creazione di strutture ricettive ecocompatibili, mediante acquisizione di certificazioni europee o internazionali (ad es. sistema di ecogestione e audit Emas, di cui al Regolamento (CE) n. 1221/2009; marchio di qualità ecologica dell’Unione europea Ecolabel, di cui al Regolamento (CE) n. 66/2010; sistemi di gestione ambientale ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001; ecc.)
- Valorizzazione della produttività dei lavoratori occupati nell’impresa;
- Formazione di competenze adeguate del personale dell’impresa in ambito digitale;
- Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell’azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- Sviluppo dell’attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell’impresa

- Creazione di modelli di mobilità sostenibile condivisa

Descrivi perché e in che modo ritieni che il tuo progetto possa contribuire alle finalità del “progetto pilota” che hai appena selezionato

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a....., nato/a a....., Prov....., il/...../....., residente a....., Prov....., in via/piazza....., n., CAP, in qualità di della società....., con sede legale....., Prov., in via/piazza n., CAP, partita IVA n., rilasciata dall'Ufficio IVA di in data/...../....., consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO

- che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero;
- di essere informato, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale

**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI
(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)**

I. INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle sezioni II, III, IV e V.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

II. PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 del punto IV]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa del punto III) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A del punto V]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati nel prospetto contenente le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (sezione I.3.)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

III. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della sezione II, relativa al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del d.m. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

III.A SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:
 Indirizzo della sede legale:
 N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la sezione V.A e riportare i dati nella sezione V; i dati totali risultanti dalla Tabella A della sezione V devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2 della presente sezione.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della sezione III.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di

imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(²) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(³) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

IV. SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (sezione II).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le sezioni III.A e III.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

V. SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (sezione V.A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (sezione II), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della sezione III.A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

V.A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della sezione V.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le sezioni III.A e III.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del d.m. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Appendice normativa

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUI PROGETTI PILOTA

- Art. 28, comma 1 del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019 , n. 34. *Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

pubblicato in [GU n.100 del 30-04-2019](#)

- DECRETO 30 novembre 2020. *Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione.*

pubblicato in [GU Serie Generale n.19 del 25-01-2021](#)

- DECRETO 30 luglio 2021. *Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.*

pubblicato in [GU Serie Generale n.232 del 28-09-2021](#)

IL TESTO INTEGRALE DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E DEI RELATIVI ALLEGATI – COMPRESA L'INFORMATIVA DI UNIONCAMERE SULLA PRIVACY – E' CONSULTABILE AL SEGUENTE [LINK](#).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO SULLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

- DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 123. *Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.*

pubblicato in GU Serie Generale n. 99 del 30-04-1998. [Versione vigente](#)

- *Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese* [notificata con il numero C(2003) 1422].

pubblicata in [GU UE L 124 del 20.5.2003, pagg. 36–41](#)

- DECRETO 18 aprile 2005. *Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.*

pubblicato in [GU Serie Generale n. 238 del 12-10-2005](#)

- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento GBER).*

pubblicato in [GU UE L 187 del 26.6.2014, pagg. 1–78](#). Versione consolidata attuale: [01/08/2021](#).

- *Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (regolamento ABER).*

pubblicato in [GU UE L 193 del 1.7.2014, pagg. 1–75](#). Versione consolidata attuale: [10/12/2020](#).

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (regolamento “de minimis”).*

pubblicato in [GU UE L 352 del 24.12.2013, pagg. 1–8](#). Versione consolidata attuale: [27/07/2020](#).

- *Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (regolamento FIBER)*

pubblicato in [GU UE L 369 del 24.12.2014, pagg. 37–63](#). Versione consolidata attuale: [10/12/2020](#).

- DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 159. *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*

pubblicato in GU Serie Generale n. 226 del 28-09-2011 - Suppl. Ordinario n. 214. [Versione vigente](#)

- CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020 per il periodo 2017-2020 doc. C(2016) 5938

Link al [documento vigente](#)

- DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231. *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società' e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*
pubblicato in GU Serie Generale GU n. 140 del 19-06-2001. [Versione vigente](#)
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 , relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio
pubblicato in [GU UE L 149 del 20.5.2014, pagg. 1–66](#). Versione consolidata attuale: [01/12/2020](#).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
pubblicato in [GU UE L 347 del 20.12.2013, pagg. 487–548](#). Versione consolidata attuale: [25/06/2021](#)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiari/o”*: enti locali e piccole e medie imprese titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;

- h. “PMI”: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante “*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*”, nonché dall’allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;
- i. “*imprese agricole*”: le imprese, costituite in qualsiasi forma che esercitano le attività di cui all’art. 2135 del codice civile;
- j. “*partner qualificati*”: i soggetti, pubblici e privati, di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020*, che hanno aderito, mediante lettera di intenti e/o deliberazione, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- k. “*interventi*”: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- l. “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- m. “*Regolamento de minimis*”: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;
- n. “*Regolamento ABER*”: il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell’Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, degli *interventi imprenditoriali* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.
3. Gli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* devono essere coerenti e funzionali ai seguenti ambiti tematici, individuati dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall’articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati*:
 - a) ***Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell’area interessata.*** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la

digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese. In base all'analisi del contesto territoriale e in linea con la *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il “**sistema agroalimentare**” dell'Appennino Modenese;

- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (ad es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il **settore turistico**, ivi **incluse le attività turistico-culturali** finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché **le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, compresa la ristorazione.**

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. L'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* a ogni *progetto pilota* è pari a euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del Patto territoriale e previsti nell'ambito del *progetto pilota* ammesso al contributo previsto dal *DM 30 luglio 2021*.
2. Il *Soggetto responsabile* intende destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse a esso assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*. La quota destinata, in via preventiva e indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni); quella destinata agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila).
3. Al fine di assicurare la rappresentatività e la varietà delle imprese del sistema agroalimentare e del sistema turistico-culturale dell'Appennino Modenese, la **quota destinata agli interventi imprenditoriali** è così ripartita tra i diversi settori di attività economica ammissibili al presente bando:
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per le imprese manifatturiere del sistema agroalimentare;
 - euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese del commercio di prodotti

agroalimentari;

- euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese dei settori del turismo, della ristorazione e delle imprese culturali e creative.
4. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare le ripartizioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al presente bando.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere realizzati in un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*, formata dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena, che aderiscono al Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:
 - 1. Fanano
 - 2. Fiumalbo
 - 3. Frassinoro
 - 4. Guiglia
 - 5. Lama Mocogno
 - 6. Marano sul Panaro
 - 7. Montecreto
 - 8. Montefiorino
 - 9. Montese
 - 10. Palagano
 - 11. Pavullo nel Frignano
 - 12. Pievepelago
 - 13. Polinago
 - 14. Prignano sulla Secchia
 - 15. Riolunato
 - 16. Serramazzoni
 - 17. Sestola
 - 18. Zocca.
2. Ai fini del presente bando, per *unità produttiva* si intende una struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati, ma funzionalmente collegati.
3. Per l'ammissibilità alle agevolazioni, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni. Per i progetti che prevedono la realizzazione di una nuova *unità produttiva*, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni, a pena di revoca delle agevolazioni stesse.
4. Ai fini della dimostrazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando, *l'unità produttiva* oggetto della domanda di agevolazioni si intende nella disponibilità dell'impresa richiedente, ovvero dell'impresa beneficiaria, qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa.

Art. 5.

(*Soggetti beneficiari*)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi imprenditoriali* nell'ambito del *progetto pilota* le *PMI* che, alla data di presentazione della domanda:
 - a) sono regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
 - b) dispongono di almeno tre bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno tre dichiarazioni dei redditi;
 - c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (a eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
 - e) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, o non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - f) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
 - g) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
 - h) alla data del 31 dicembre 2019 non erano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all'articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all'articolo 3, punto 5 del *Regolamento FIBER*.

Art. 6.

(*Interventi ammissibili*)

1. Sono ammissibili gli *interventi imprenditoriali* che prevedono la realizzazione dei seguenti progetti:
 - A. *progetti di investimento*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7;
 - B. *progetti di innovazione*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 8;
 - C. *progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 9;
 - D. *progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 10.
2. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere finalizzati allo svolgimento, in via prevalente o

primaria, delle attività economiche nel settore agroalimentare e nel settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali e della ristorazione, specificate nell'**allegato A.1** con riferimento ai codici della *Classificazione delle attività economiche ATECO 2007*. Per le unità produttive esistenti, al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario dell'unità produttiva (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale. Per le nuove unità produttive i soggetti beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni di cui all'articolo 14, comma 1, a dimostrare l'avvenuta attivazione per l'unità produttiva agevolata del codice di attività economica cui è finalizzato l'intervento imprenditoriale, trasmettendo la comunicazione effettuata presso il Registro delle imprese.

3. Per essere ammissibili alle agevolazioni i progetti imprenditoriali devono essere diretti principalmente alla realizzazione di **attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o all'acquisizione di beni/servizi innovativi** finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del *Piano nazionale Impresa 4.0*, compresi il commercio elettronico, l'*e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera, riportate nell'**allegato A.2**.
4. Per la preparazione dei progetti che utilizzano tecnologie digitali le imprese richiedenti possono fare riferimento ai soggetti inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese. Nell'**allegato A.3** sono riportati l'indirizzo Internet del portale e i soggetti del territorio che hanno aderito al progetto pilota, assieme ai *partner* economici e sociali che hanno manifestato la disponibilità a partecipare allo sviluppo e alla realizzazione del progetto stesso.
5. Non possono in ogni caso essere agevolati, ai sensi del presente bando, gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Art. 7.

(Progetti di investimento)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti di investimento che prevedono la realizzazione di investimenti diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dalle *PMI* di cui all'articolo 5;
 - b) consistere in un investimento finalizzato:
 - alla realizzazione di una nuova *unità produttiva*;
 - all'ampliamento di una *unità produttiva* esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;

- c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00 (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - g) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.
3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite del 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b) macchinari, impianti e attrezzature, strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
 - c) programmi informatici e licenze commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'*intervento*;
 - b) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
 - c) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *soggetto beneficiario* e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
 - d) essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto di investimento;
 - e) nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
 - f) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata

ricongiungibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.

5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del *Regolamento GBER* nella forma del contributo in conto impianti per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 10 (dieci) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
6. In alternativa alla forma di agevolazione prevista dal comma precedente, l'impresa richiedente nella domanda di agevolazione può optare per la concessione del contributo ai sensi e nei limiti del *Regolamento "de minimis"*, nella forma del contributo in conto impianti, per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 5 e 6 è di euro 200.000 (duecentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento relativo alle attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; di euro 100.000,00 (centomila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione).
8. Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti commi 5 e 6:
 - a) i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
 - b) una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 8.

(Progetti di innovazione)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del *Regolamento GBER* e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'*innovazione di processo* e/o un'*innovazione dell'organizzazione* basati sull'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini del presente bando, si applicano le seguenti definizioni:
 - "*innovazione dell'organizzazione*": l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
 - "*innovazione di processo*": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali,

i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

3. Tali progetti devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00 (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) non essere inerenti, ai sensi del *Regolamento GBER* e del *Regolamento "de minimis"*, al settore della produzione agricola primaria.
4. Sono ammissibili i seguenti costi:
 - a) le spese di personale;
 - b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
 - c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
 - d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
5. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 4 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto innovazione;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 29 del *Regolamento GBER* e assumono la forma del contributo alla spesa per un importo pari al 50 (cinquanta) per cento dei costi ammissibili.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 di euro 200.000 (duecentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento relativo alle attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; di euro 100.000,00 (centomila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione).
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(*Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 14 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *produzione agricola primaria* che perseguono l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nel settore della *produzione agricola primaria*, cioè nella produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del TFUE, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 14, comma 6, del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali l'impresa richiedente è tenuta a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
 - a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, brevetti, compresi gli studi di fattibilità.

4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili.
7. Le intensità di aiuto di cui al comma 7 possono essere incrementate nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*.
8. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 7 e 8 è di euro 100.000 (centomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2 e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 10.

(Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *trasformazione di prodotti agricoli* o alla *commercializzazione di prodotti agricoli* diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nei settori della produzione agricola *primaria*, nonché le imprese attive nel settore della *trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli*. A tal fine si applicano le seguenti definizioni:
 - "*produzione agricola primaria*": si intende la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

- “*commercializzazione di prodotti agricoli*”: la detenzione o l’esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
 - “*trasformazione di prodotti agricoli*”: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un’*unità produttiva* localizzata nell’area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all’investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l’attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L’acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell’attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all’articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell’ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell’Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell’impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l’autorizzazione prima della data di concessione dell’aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all’articolo 17, comma 5 del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il richiedente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d’autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.

4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 17 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili:
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 è di euro 100.000 (centomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 11.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione nell'ambito del *progetto pilota* relativa a un unico *intervento imprenditoriale* di cui all'articolo 6, comma 1.
2. A pena di inammissibilità, le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile*, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**. Dovrà essere inviata **un'unica e-mail** contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere a **oggetto** la dicitura: **"Patto territoriale - Progetto pilota dell'Appennino Modenese"**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più di una e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.4** al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'impresa richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:

- a) *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al presente bando, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b) eventuale *dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al presente bando, compilata e inviata **esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - c) *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7** al presente bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d) *copia in formato digitale, possibilmente raggruppati in un unico file, dei preventivi relativi alle spese da sostenere*, caratterizzati da un appropriato grado di dettaglio che consenta di identificare puntualmente i beni e/o i servizi oggetto di agevolazione e le relative caratteristiche tecniche.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
 6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'impresa richiedente.

Art. 12

(Preselezione e istruttoria degli interventi imprenditoriali)

1. Il *Soggetto responsabile* effettua la preselezione delle domande di agevolazione da inserire nel progetto pilota - e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 8 - secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base alla procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
2. Le domande pervenute saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica di cui all'articolo 3, comma 3. Al raggiungimento di un numero di domande di agevolazione ammissibili con un importo di agevolazioni richiesto pari alle risorse disponibili per ciascun settore di attività economica, l'esame delle domande sarà interrotto. Le eventuali risorse non impegnate in un settore di attività economica, saranno ripartite in misura uguale tra gli altri settori.
3. La preselezione delle domande di agevolazione sarà effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento ai seguenti requisiti minimi di ammissibilità, applicati nel seguente ordine:
 - i. *presentazione nei termini della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande non presentate entro i termini di cui all'articolo 11, comma 2;
 - ii. *completezza e regolarità della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande anche parzialmente incomplete o prive degli allegati obbligatori; redatte secondo modelli e/o con contenuti diversi da quelli previsti dai modelli allegati al presente bando; prive dei documenti e/o degli allegati obbligatori; non firmate digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato munito di poteri di rappresentanza;

- iii. *rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente*: in particolare, saranno escluse le domande presentate da imprese che non sono PMI e/o che non hanno gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 e, in relazione alle diverse tipologie di *interventi imprenditoriali*, dagli articoli 7, 8, 9 e 10;
 - iv. *rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto*: saranno escluse le domande che non riguardano unità produttive localizzate nell'area del progetto pilota o relative ad attività economiche non incluse nell'**allegato A.1** o con una spesa inferiore alle soglie minime fissate dal presente bando;
 - v. *coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota* nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del presente bando;
 - vi. *fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste*: in particolare, saranno escluse le domande prive di adeguati preventivi relativi ai beni e ai servizi da acquisire;
 - vii. *altre condizioni di ammissibilità* stabilite dal presente bando, dal *DM 30 luglio 2021* e dalla normativa ivi richiamata.
4. Le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente comma 3, saranno sottoposte dal *Soggetto responsabile* a un'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del *DM 30 luglio 2021*, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5**, e i parametri di valutazione della *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7**. Saranno escluse le domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria.
 5. Il *Soggetto responsabile* si riserva, in qualsiasi fase della procedura di preselezione, di chiedere informazioni e chiarimenti alle imprese richiedenti, le quali avranno un termine di 5 (cinque) giorni, a pena di decadenza, per fornire le necessarie risposte.
 6. Il *Soggetto responsabile* comunicherà a tutte le imprese richiedenti l'esito della preselezione.
 7. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi imprenditoriali*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
 8. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 13.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) ultimare gli *interventi* entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*;
 - b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;

- c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;
- f) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- g) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;
- h) adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

Art. 14.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi imprenditoriali l'importo delle agevolazioni concesse è reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *soggetti beneficiari* con le seguenti modalità, come previsto dall'articolo 13, commi 1, 2 e 3 del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del *Soggetto responsabile*, per un valore pari all'anticipazione concessa;
 - b) quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del *Soggetto responsabile* della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio da parte del *Ministero*, tramite il *Soggetto responsabile*, della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato, emanato dal *Soggetto responsabile* stesso.
2. Le richieste di erogazione di quota annuale e di ultimo rateo devono essere corredate della seguente documentazione e inviate a *CDP* dal *Soggetto responsabile*:
 - a) relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del *soggetto beneficiario*;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;

- c) eventuali certificazioni;
 - d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b);
 - e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
3. La documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere inviata telematicamente al *Soggetto responsabile* entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dell'intervento imprenditoriale. Sarà facoltà del *Soggetto responsabile* richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.

Art. 15.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 16.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
- a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 13;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 15;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. Oltre a quanto previsto al precedente comma, le agevolazioni concesse sono revocate dai *Soggetti responsabili*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
- a) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di altre procedure concorsuali con finalità liquidatorie antecedentemente alla data di erogazione del saldo dell'agevolazione;
 - b) sussistenza di causa di divieto in relazione alla normativa antimafia, secondo quanto stabilito all'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

- c) delocalizzazione, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata, dell'attività economica incentivata o di una sua parte, in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;
 - d) trasferimento dell'attività economica incentivata in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.
3. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 17.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *Soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica* entrano in possesso a seguito del presente bando vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al *DM 30 luglio 2021*.

Art. 18.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *DM 30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.8**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è la *Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale* della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it . Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>
5. Nel medesimo sito web saranno pubblicati orari e date di svolgimento di seminari di informazione e formazione – anche cui sarà possibile partecipare anche *on line* in videoconferenza - rivolti alle imprese per la compilazione delle domande, nonché ogni eventuale comunicazione relativa al presente bando.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

Elenco delle attività economiche ammissibili

Codice ATECO 2007	Descrizione
<i>Imprese della produzione agricola primaria, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli</i>	
01	COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI
<i>Imprese del "sistema agroalimentare"</i>	
10	INDUSTRIE ALIMENTARI
11	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
28.3	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LA SILVICOLTURA
28.93	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
77.31	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
82.92	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
<i>Imprese del commercio di prodotti agroalimentari</i>	
46.2	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI MATERIE PRIME AGRICOLE E DI ANIMALI VIVI
46.3	COMMERCIO ALL'INGROSSO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E PRODOTTI DEL TABACCO
46.61	Commercio all'ingrosso di macchinari, attrezzature e forniture agricole
47.2	COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO IN ESERCIZI SPECIALIZZATI
47.75	Commercio al dettaglio di cosmetici, di articoli di profumeria e di erboristeria in esercizi specializzati
47.81	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti alimentari e bevande

Codice ATECO 2007	Descrizione
<i>Imprese del turismo</i>	
55	ALLOGGIO
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE
<i>Imprese culturali e creative</i>	
90	ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO
91	ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0 e tecnologie relative a soluzioni tecnologiche in rete e di filiera

a) Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Impresa 4.0

N.	Tipologia	Descrizione
1	<i>Advanced manufacturing solutions</i>	Soluzioni che consentono l'evoluzione delle macchine verso una maggiore autonomia, flessibilità e collaborazione, sia tra loro sia con gli esseri umani, dando vita a <i>robot</i> con aumentate capacità cognitive; applicata all'industria per migliorare la produttività, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.
2	<i>Additive manufacturing</i>	Processi per la produzione di oggetti fisici tridimensionali, potenzialmente di qualsiasi forma e personalizzabili senza sprechi, a partire da un modello digitale, che consente un'ottimizzazione dei costi in tutta la catena logistica e del processo distributivo.
3	<i>Realtà aumentata</i>	Impiego della tecnologia digitale per aggiungere dati e informazioni alla visione della realtà e agevolare, ad esempio, la selezione di prodotti e parti di ricambio, le attività di riparazione e in generale ogni decisione relativa al processo produttivo al fine dell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.
4	<i>Simulation</i>	Soluzioni finalizzate, in ottica di integrazione, alla modellizzazione e/o alla simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (<i>sistema cyber fisico</i>) facendo riferimento al concetto di <i>digital twin</i> , ovvero alla disponibilità di un modello virtuale o digitale di un sistema generico (macchina, impianto, prodotto, etc.) al fine di analizzarne il comportamento con finalità predittive e di ottimizzazione.
5	<i>Integrazione orizzontale e verticale</i>	Soluzioni che consentono l'integrazione automatizzata con il sistema logistico dell'impresa con finalità quali il tracciamento automatizzato di informazioni di natura logistica, con la rete di fornitura, con altre macchine del ciclo produttivo (<i>integrazione Machine-to-Machine</i>). Rientrano tra queste anche le soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, le piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, i sistemi elettronici per lo scambio di dati (<i>electronic data interchange, EDI</i>).
6	<i>Internet of things e Industrial internet</i>	Implementazione di una rete di oggetti fisici (<i>things</i>) che dispongono intrinsecamente della tecnologia necessaria per rilevare e trasmettere, attraverso <i>internet</i> , informazioni sul proprio stato o sull'ambiente esterno. L' <i>Internet of things (IoT)</i> è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come <i>Man-Machine Interaction (MMI)</i> , e pure tra oggetti e oggetti, <i>Machine to Machine (M2M)</i> .

N.	Tipologia	Descrizione
7	Cloud	Implementazione di un'infrastruttura <i>Cloud IT</i> comune, flessibile, scalabile e <i>open by design</i> per condividere dati, informazioni e applicazioni attraverso <i>internet</i> (raccolti da sensori e altri oggetti, e dal consumatore stesso) in modo da seguire la trasformazione dei modelli di <i>business</i> con la capacità necessaria abilitando flessibilità, rilasci continui di servizi con cicli di vita ridotti a mesi, innovazione progressiva e trasversalità, l'interoperabilità di soluzioni, anche eterogenee, sia aperte che proprietarie, con un eventuale slancio a nuovi processi digitali e a nuove modalità di interazione tra aziende, cittadini e PA.
8	Cybersecurity	Tecnologie, processi, prodotti e <i>standard</i> necessari per proteggere collegamenti, dispositivi e dati da accessi non autorizzati, garantendone la necessaria <i>privacy</i> e preservandoli da attacchi e minacce informatiche ricorrendo a servizi di <i>risk e vulnerability assessment</i> .
9	Big data e Analytics	Tecnologie digitali in grado di raccogliere e analizzare, con strumenti che trasformano in informazioni, enormi quantità di dati eterogenei (strutturati e non) generati dal <i>web</i> , dai dispositivi mobili e dalle <i>app</i> , dai <i>social media</i> e dagli oggetti connessi, al fine di rendere i processi decisionali e le strategie di <i>business</i> più veloci, più flessibili e più efficienti abilitando analisi <i>real time</i> , predittive e anche attraverso l'utilizzo di innovazioni di frontiera quali i Sistemi Cognitivi.

b) Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche in rete e/o di filiera

N.	Descrizione
1	Ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori.
2	Implementazione di <i>software</i> .
3	Utilizzo di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio.
4	Utilizzo di altre tecnologie.
4.1	<u>Sistemi di e-commerce</u> : acquisizione di strumenti, programmi destinati alla creazione o alla promozione di siti orientati al commercio elettronico che consentano la gestione completa di una transazione o di un ordine, fino alla gestione del pagamento.
4.2	<u>Sistemi di pagamento mobile e via internet</u> : soluzioni che abilitano "pagamenti o trasferimenti di denaro tramite telefono cellulare", modello composito che racchiude servizi di pagamento con dispositivi portatili da remoto (<i>mobile remote payment</i>), di commercio su dispositivi portatili (<i>mobile commerce</i>), di trasferimento di denaro tramite dispositivi portatili (<i>mobile money transfer</i>) e di pagamento in prossimità su dispositivi portatili (<i>mobile proximity payment</i>).
4.3	<u>Fintech</u> : innovazione finanziaria resa possibile dall'innovazione tecnologica, che può concretizzarsi in nuovi modelli di <i>business</i> , processi o prodotti, producendo un effetto determinante sui mercati finanziari, sulle istituzioni, o sull'offerta di servizi.
4.4	<u>Sistemi elettronici per lo scambio di dati</u> : sistemi <i>software</i> che si compongono di strumenti e metodi che puntano a migliorare e automatizzare l'approvvigionamento riducendo gli <i>stock</i> e i tempi di consegna, si tratta di sistemi quali gli EDI (<i>electronic data interchange</i>).
4.5	<u>Geo localizzazione</u> : identificazione della posizione geografica nel mondo reale di un qualsiasi oggetto come <i>device</i> mobile, <i>computer</i> , e altri dispositivi che siano connessi o meno alla Rete.
4.6	<u>Tecnologie per l'in-store customer experience</u> : sistemi per l'accettazione di pagamenti innovativi, sistemi per l'accettazione di <i>couponing</i> e <i>loyalty</i> , chioschi, <i>totem</i> e <i>touchpoint</i> , sistemi di cassa evoluti e Mobile POS, <i>Electronic Shelf Labeling</i> , <i>digital signage</i> , vetrine intelligenti, specchi e camerini <i>smart</i> , realtà aumentata, sistemi di <i>sales force automation</i> , sistemi di <i>in store mobility</i> , sistemi CRM, <i>proximity marketing</i> , sistemi di <i>self-scanning</i> .
4.7	<u>System integration applicata all'automazione dei processi</u> : sistemi integrati con lo scopo di far dialogare impianti diversi tra di loro al fine di creare una nuova struttura funzionale che possa utilizzare sinergicamente le potenzialità degli impianti d'origine e creando quindi funzionalità originariamente non presenti.
4.8	<u>Blockchain</u> : tecnologie e protocolli informatici che usano un registro condiviso, distribuito, replicabile, accessibile simultaneamente, architetture decentralizzate su basi crittografiche, tali da consentire la registrazione, la convalida, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati sia in chiaro che ulteriormente protetti da crittografia verificabili da ciascun partecipante, non alterabili e non modificabili.
4.9	<u>Intelligenza artificiale</u> : sistema tecnologico capace di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente e dell'abilità umana.
4.10	<u>Internet of things</u> : l' <i>Internet of things</i> (IoT) è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come <i>Man-Machine Interaction</i> (MMI), e pure tra oggetti e oggetti, <i>Machine to Machine</i> (M2M).



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

Atlante i4.0 è il primo portale nato per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese. Il portale è un'iniziativa promossa da Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico.



<https://www.atlantei40.it/>

**PARTNER ECONOMICO-SOCIALI E STRUTTURE DELL'ATLANTE i4.0
CHE ADERISCONO AL PROGETTO PILOTA DELL'APPENNINO
MODENESE**

BI-REX – BIG DATA INNOVATION & RESEARCH EXCELLENCE

PEC: amministrazione@pec.bi-rex.it

Persona di contatto:

MASCOLO DANILO

E-mail: daniло.mascolo@bi-rex.it

Cellulare: 3358107380

CGIL - CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE di MODENA

E-mail: Pec.modena.segreteria@pec.er.cgil.it

Persona di contatto:

SERRI LUCIANA

E-mail: luciana.serri@er.cgil.it

Cellulare: 3247452351

Telefono: 059326111

CNA SERVIZI MODENA SRL

PEC: cnaservizimodenasrl@cert.cna.it

Persone di contatto:

BENETTI MARCELLO

E-mail: benetti@mo.cna.it

Cellulare: 3400025264

Telefono: 059418563

GOLINELLI SUSANNA

E-mail: golinelli@mo.cna.it

Cellulare: 3496207274

Telefono: 059418581

CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA ASCOM MODENA

PEC: info@confcommerciomodena.legalmail.it

Persona di contatto:

BRAMA MAURIZIO

E-mail: maurizio.brama@confcommerciomodena.it

Cellulare: 3287226991

Telefono: 0597364217

CONFCOOPERATIVE MODENA

PEC: confcooperative.modena@pec.mailcoop.it

Persona di contatto:

ROSSI ALESSANDRO

E-mail: rossi.a@confcooperative.it

Cellulare: 3387617574

Telefono: 059384011

CIA AGRICOLTORI ITALIANI EMILIA CENTRO

PEC: amministrazione.er@cia.legalmail.it

Persona di contatto:

BALOCCHI ERIK

E-mail: erik.balocchi@cia.it

Cellulare: 3663106953

Telefono: 053621152

DIGITAL INNOVATION HUB CONFESERCENTI DI MODENA

E-mail: segreteria@confesercentimodena.it

Persona di contatto:

SPINELLI ROSANNA

E-mail: spinelli@confesercentimodena.it

Cellulare: 3483405219

Telefono: 059892622

DIH CONF COOPERATIVE - NODE Soc. Coop.

PEC: node@legalmail.it

Persone di contatto:

GAGLIANONE MASSIMO

E-mail: m.gaglianone@node.coop

Cellulare: 3289568160

Telefono: 06 45512620

VANNINI GIANNA

E-mail: g.vannini@node.coop

Cellulare: 344 3451051

Telefono: 06 45512602

FONDAZIONE DEMOCENTER-SIPE

PEC: democentersipe@pcert.it

Persona di contatto:

BLUMETTI FRANCESCO

E-mail: f.blumetti@fondazionedemocenter.it

Cellulare: 3336347001

Persona di contatto:

FAVA DAVIDE

E-mail: d.fava@fondazionedemocenter.it

Cellulare: 3477300015

LAPAM CONFARTIGIANATO IMPRESE

PEC: LAPAM@LAPAM.LEGALMAIL.IT

Persona di contatto:

CANTELLI FEDERICO

E-mail: federico.cantelli@lapam.eu

Cellulare: 342 0156712

**LEGA INTERPROVINCIALE COOPERATIVE E MUTUE DI MODENA E FERRARA –
LEGACOOPESTENSE**

PEC: legacoopestense@legalmail.it

Persona di contatto:

FRANCHINI ILARIA

E-mail: i.franchini@legacoopestense.coop

Cellulare: 3493644636

Telefono: 059 403011

IMPRESA VERDE MODENA SRL

PEC: modena@pec.coldiretti.it

Persona di contatto:

MATTIOLI ANDREA

E-mail: andrea.mattioli@coldiretti.it

Cellulare: 3339579357

Telefono: 059987243

CONFINDUSTRIA EMILIA AREA CENTRO

PEC: confindustriaemilia@cert.confindustriaemilia.it

Persona di contatto:

POGGIOLI GIANFRANCO

E-mail: g.poggioli@confindustriaemilia.it

Cellulare: 3482298277

Telefono: 0516317319



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

Modulo domanda di agevolazioni

in relazione a interventi imprenditoriali inclusi in progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale *ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021*

Alla **PROVINCIA DI MODENA**

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese
Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Partita IVA: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Denominazione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forma giuridica: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo di posta elettronica certificata: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Settore/comparto di attività (*selezionare*):

- Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Manifatturiero agroalimentare
- Commercio di prodotti agroalimentari
- Turismo - ricettività
- Turismo - ristorazione
- Culturale-creativo

Codice attività prevalente (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sede legale:

Indirizzo e numero civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Stato: (*in caso di soggetto estero*) Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sesso: M F

Data di nascita (*gg/mm/aaaa*): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune (o Stato estero) di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

In qualità di: (*specificare se rappresentante legale/titolare/delegato con poteri di rappresentanza e inserire i riferimenti alla delega*): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Tel.: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Cellulare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

E-mail: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale/titolare ovvero delegato, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA CHE L'IMPRESA RICHIEDENTE

- a) è iscritta come attiva nel Registro delle imprese dal (gg/mm/aaaa) Fare clic o toccare qui per immettere il testo. ed è regolarmente costituita con atto del (gg/mm/aaaa) Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- [selezionare solo in caso di impresa richiedente non residente nel territorio italiano] è costituita secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello stato di residenza ed è iscritta nell'omologo registro delle imprese/ordine professionale;
- [selezionare solo in caso di impresa agricola] è impresa agricola che esercita le attività di cui all'art. 2135 del codice civile;
- b) possiede i requisiti, ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 124 del 20 maggio 2003, recepita con decreto ministeriale 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 18 ottobre 2005, di:
- micro impresa
- piccola impresa
- media impresa
- in quanto:
- impresa autonoma, i cui dati nel periodo di riferimento¹ Fare clic qui per immettere testo. sono i seguenti:

Occupati (ULA) ²	Fatturato, in €	Totale di bilancio, in €
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio si evidenzia che le informazioni utili ad individuare la dimensione di impresa sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. In caso di impresa estera il dato si riferisce al numero di occupati che, secondo la normativa vigente nello stato membro di riferimento, hanno un vincolo di dipendenza con l'impresa richiedente.

OPPURE

- impresa associata o collegata, secondo quanto previsto nella citata disciplina dell'Unione europea; i cui dati nel periodo di riferimento³ Fare clic qui per immettere testo., calcolati applicando le modalità di calcolo dei parametri dimensionali indicate nell'appendice al citato decreto ministeriale 18 aprile 2005, come da prospetto allegato⁴, sono i seguenti:

Occupati (ULA) ⁵	Fatturato, in €	Totale di bilancio, in €
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

- c) è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a procedura concorsuale e non trovandosi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) è in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed in relazione agli obblighi contributivi;
- e) non rientra tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non è destinataria di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) non presenta legali rappresentanti o amministratori che non sono stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) alla data del 31 dicembre 2019 non era in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER, all'articolo 2, punto 14 del Regolamento ABER e all'articolo 3, punto 5 del Regolamento FIBER;

DICHIARA INOLTRE

- di avere letto e di accettare la "Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale", di cui all'*allegato 1 bis del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021* e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, da Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Soggetto responsabile del Patto territoriale, nonché dalle eventuali società di assistenza tecnica, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione

³ Vedi nota 1.

⁴ Compilare il prospetto *Allegato A.6 Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale*.

⁵ Vedi nota 2.

viene resa, nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR);

- che i dati e le notizie riportati nella presente domanda e nei suoi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- di aver assolto l'adempimento relativo all'imposta di bollo, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, mediante annullamento e conservazione in originale presso la propria sede o ufficio per eventuali successivi controlli della marca da bollo identificata dal n. [Fare clic qui per immettere testo.](#) ;
- che non ha ancora avviato il programma di investimento proposto alla data di presentazione della presente domanda;
- [*selezionare solo nel caso di progetto da realizzare in un'unità produttiva esistente*] di avere la disponibilità, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, dell'unità produttiva oggetto dell'investimento;
- [*selezionare solo nel caso di "progetto di investimento" ai sensi dell'articolo 7 del bando diretto all'ampliamento di una unità produttiva esistente*] che i costi del progetto di investimento superano almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;

SI IMPEGNA

- [*selezionare solo nel caso di "progetto di investimento" ai sensi dell'articolo 7 del bando*] a garantire la copertura finanziaria dell'intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
- una volta completato, a mantenere l'investimento nella zona beneficiaria per almeno tre anni;
- a ultimare l'intervento entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021;
- [*selezionare solo nel caso di progetto da realizzare in una "nuova unità produttiva" e nel caso di soggetti non residenti nel territorio nazionale*] a dimostrare la disponibilità dell'unità produttiva oggetto dell'investimento entro la data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni;
- [*selezionare solo nel caso di progetto da realizzare in una nuova unità produttiva*] a dimostrare, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni, l'avvenuta attivazione per l'unità produttiva agevolata del codice di attività economica a cui è finalizzato l'intervento imprenditoriale, trasmettendo la comunicazione effettuata presso il Registro delle imprese;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto responsabile e dal Ministero;
- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Soggetto responsabile e dal Ministero;
- a custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;

- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021;
- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del decreto direttoriale 30 luglio 2021;
- adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

5. DATI RELATIVI AL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Titolo del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Breve descrizione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Durata (in mesi) del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice attività cui è finalizzato il progetto (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Breve descrizione dell'attività cui è finalizzato il progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Ambito di intervento del progetto rispetto alle tematiche del progetto pilota (*selezionare*):

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Tipologia di progetto⁶:

- A. ***progetto di investimento*** relativo a:
 - unità produttiva esistente
 - nuova unità produttiva
- B. ***progetto di innovazione*** relativo a:
 - innovazione di processo *e/o*
 - innovazione dell'organizzazione;
- C. ***progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria;***
- D. ***progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.***

Unità produttiva interessata dal progetto:

Indirizzo: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Regione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

⁶ La domanda di agevolazione può riguardare solo una tipologia di intervento imprenditoriale tra le seguenti quattro previste dall'articolo 6, comma 1, del bando:

A. progetti di investimento;

B. progetti di innovazione;

C. progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;

D. progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

Elenco dei costi del progetto⁷:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Progetto di innovazione (art. 8 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Personale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Strumentazione e attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
d) Spese generali supplementari e altri costi di esercizio	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

⁷ Compilare solo la tabella pertinente alla tipologia di progetto imprenditoriale selezionato. **ATTENZIONE:** i dati devono coincidere con quelli riportati nella Sezione 8 della "Scheda progetto imprenditoriale". In caso di discordanza, prevalgono i dati riportati in questa tabella.

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
/Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.		
TOTALI	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale/titolare ovvero delegato dell'impresa richiedente

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al progetto pilota e di accedere alla concessione di agevolazioni per un importo complessivo pari a euro [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) (in lettere: [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#)) a fronte di un progetto per un importo di spese complessive ammissibili pari ad euro [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#) (in lettere: [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#)), IVA esclusa.

[*Barrare l'opzione prescelta solo nel caso di richiesta di agevolazioni relative ai "progetti di investimento" di cui all'articolo 7 del bando*]:

Le agevolazioni relative al progetto di investimento sono richieste:

- ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (regolamento GBER);

oppure:

- ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 3 del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 (regolamento "de minimis").

[*Barrare l'opzione prescelta solo nel caso di richiesta di agevolazioni relative ai "Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria" di cui all'articolo 9 del bando*]:

- con riferimento alle agevolazioni relative al progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria, è richiesta l'intensità di aiuto incrementata di 20 (venti) punti percentuali poiché l'impresa richiedente rientra nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del Regolamento ABER a titolo di:
- giovane agricoltore o agricoltore già insediato nei cinque anni precedenti la domanda di agevolazione;
 - investimento in zone soggette a vincoli naturali e ad altri vincoli specifici.

7. ALLEGATI

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale/titolare ovvero delegato dell'impresa richiedente allega alla presente domanda:

- scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al bando;
- [*solo in caso di impresa associata o collegata*]: dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al bando;
- dichiarazione relativa ai dati di bilancio* redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.7** al bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole;
- preventivi relativi alle spese da sostenere⁸.

Luogo e data: [Fare clic o toccare qui per immettere il testo.](#)

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

⁸ I preventivi allegati devono corrispondere ai preventivi elencati nella **Tabella 8.1** intitolata "Preventivi dei beni e servizi da acquistare per la realizzazione del progetto" della "*Scheda progetto imprenditoriale*".



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Scheda progetto imprenditoriale

allegata alla domanda di agevolazione relativa a interventi imprenditoriali inclusi in progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, *ai sensi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 30 novembre 2020, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021*

Sommario:

- 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE**
- 2. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE**
- 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
 - 3.1. TIPOLOGIA DI PROGETTO
 - 3.2. TECNOLOGIE UTILIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO
 - 3.3. PIANO DI INVESTIMENTO E/O DI ATTIVITÀ
- 4. DURATA DEL PROGETTO, MILESTONE E OUTPUT**
 - 4.1. DURATA
 - 4.2. MILESTONE
 - 4.3. OUTPUT
- 5. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE**
- 6. COLLABORAZIONE CON PARTNERSHIP QUALIFICATE**
- 7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RICADUTE OCCUPAZIONALI**
- 8. PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE**
 - 8.1. PREVENTIVI DEI BENI E SERVIZI DA ACQUISTARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
- 9. PROSPETTO FONTE IMPIEGHI**
- 10. CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DELL'APPENNINO MODENESE**

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Partita IVA: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Denominazione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forma giuridica: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Settore/comparto di attività (*selezionare*):

Agricoltura

Attività manifatturiere

Commercio

Turismo

Servizi di ristorazione

Attività culturali e creative

Codice attività prevalente o primaria (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrizione dell'attività economica svolta dall'impresa: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sede legale:

Indirizzo e numero civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Unità produttiva interessata dal progetto:

Indirizzo e numero civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice attività cui è finalizzato il progetto (ATECO 2007): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrizione dell'attività economica svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Descrivi la tua impresa: la sua storia, anche nel contesto territoriale dell'Appennino modenese, l'organizzazione aziendale (funzioni, reparti, procedure, sistemi di qualità, sistemi informativi, ecc.), le attività, i prodotti/servizi offerti, le tecnologie utilizzate e il mercato di riferimento

(max. 2.000 caratteri - ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivi le iniziative che la tua impresa ha eventualmente già intrapreso nel campo dell'innovazione e/o della trasformazione tecnologica e digitale

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivi quali prospettive di sviluppo future può aprire per la tua impresa la realizzazione del progetto per il quale richiedi l'agevolazione, cioè sintetizza il tuo piano industriale o d'impresa

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

3.1. AMBITO E TIPOLOGIA DI PROGETTO

Indica l'ambito di intervento del tuo progetto rispetto alle seguenti tematiche del progetto pilota:

- Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.

Indica la tipologia di progetto oggetto della tua domanda di agevolazione¹:

- A. progetto di investimento** che prevede la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali, consistente in:
 - realizzazione di una nuova unità produttiva;
 - ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
- B. progetto di innovazione:**

➔ **dell'organizzazione** - applicazione di nuovi metodi organizzativi basati sull'utilizzo di tecnologie digitali:

- nelle pratiche commerciali;
- nell'organizzazione del luogo di lavoro;
- nelle relazioni esterne di un'impresa.

Tale progetto "non riguarda metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati";

➔ **di processo** - applicazione di un metodo nuovo o sensibilmente migliorato, basato sull'utilizzo di tecnologie digitali (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*), nell'ambito della:

- produzione;
- distribuzione.

Da tale progetto "sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati";

¹ E' possibile selezionare **una sola tipologia di progetto imprenditoriale** tra le seguenti quattro previste dall'articolo 6, comma 1 del bando:

- A. progetti di investimento;
- B. progetti di innovazione;
- C. progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria;
- D. progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli.

- C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria** che persegue l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati mediante l'utilizzo di tecnologie digitali;
- D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli** diretto ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.

3.2. **TECNOLOGIE UTILIZZATE NELL'AMBITO DEL PROGETTO**

Seleziona una o più voci che descrivono le tecnologie alla base del tuo progetto:

- Tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Impresa 4.0:**
 - advanced manufacturing solutions;
 - additive manufacturing;
 - realtà aumentata;
 - simulation;
 - integrazione orizzontale e verticale;
 - internet of things e industrial internet;
 - cloud;
 - cybersecurity;
 - big data e analytics.

- Tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate alla:**
 - ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - implementazione di software;
 - realizzazione di piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - utilizzazione di altre tecnologie:
 - sistemi di e-commerce;
 - sistemi di pagamento mobile e via internet;
 - fintech;
 - sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI);
 - geolocalizzazione;
 - tecnologie per l'in-store customer experience;
 - system integration applicata all'automazione dei processi;
 - blockchain;
 - intelligenza artificiale;
 - internet of things.

*Descrivi in che modo il tuo progetto impiega le tecnologie che hai selezionato e come tali tecnologie si integrano nella tua impresa
(max. 1.000 caratteri – ¼ pagina)*

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3.3. **PIANO DI INVESTIMENTO E/O DI ATTIVITÀ**

Descrivi in maniera dettagliata il tuo progetto: quale problema intendi affrontare, quali obiettivi intendi raggiungere e quali sono le attività previste per raggiugerli

(max. 4.000 caratteri - 1 pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrivi in maniera dettagliata le attività previste, nel caso di realizzazione di un progetto di innovazione, ovvero i beni/servizi da acquistare nel caso di un progetto di investimento, in particolare:

▪ **nel caso di progetti di innovazione per ciascuna attività prevista descrivi:**

- le principali figure professionali impiegate;
- le strumentazioni e le attrezzature;
- le eventuali consulenze tecnico-scientifiche e le conoscenze da acquisire (brevetti, licenze);

▪ **nel caso di progetti di investimento descrivi i beni da acquistare, in particolare:**

- le immobilizzazioni materiali (opere, macchinari, impianti, attrezzature)
- le immobilizzazioni immateriali (programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali).

Fornisci elementi utili a valutare la coerenza e la congruità di tali spese e alla loro funzionalità rispetto alle finalità del progetto stesso.

(max. 4.000 caratteri - 1 pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, indica il valore contabile delle immobilizzazioni che verranno riutilizzate nel progetto, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

Ricorda che i costi del progetto devono superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento.

(max. 2.000 caratteri - ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. DURATA DEL PROGETTO, MILESTONE E OUTPUT

4.1. DURATA

Durata (in mesi) del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4.2. MILESTONE

Definisci almeno una milestone intermedia di avanzamento delle attività del progetto, cui associare risultati misurabili (ad esempio, l'acquisto e/o la consegna del bene; la stipula del contratto di consulenza tecnico-scientifica, ecc.).

Nome milestone: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Mese di raggiungimento: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Descrizione e obiettivo *milestone*: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Attività: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Parametro oggetto di valutazione (Testo): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Valore obiettivo (numerico): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Tipo di misurazione (% , Si/no, altro): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4.3. OUTPUT

Descrivi e quantifica l'output del tuo progetto.

Gli output quantificano le **realizzazioni** del progetto, ad esempio:

- nel caso di un progetto di investimento, l'output può essere la costruzione di una nuova unità produttiva oppure l'acquisto di un macchinario o di un impianto o la creazione di un sistema di e-commerce;
- nel caso di un progetto di innovazione, l'output può essere rappresentato dalla implementazione di un nuovo processo produttivo nell'azienda.

(max. 1.000 caratteri – ¼ pagina)

Fare clic qui per immettere testo.

<i>Indicatore di output</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Target finale</i>
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

5. INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE

Descrivi e quantifica l'impatto previsto del tuo progetto sul processo produttivo aziendale, anche con l'indicazione, in termini percentuali, di appositi indicatori.

Ad esempio:

- *aumento dei volumi di produzione;*
- *riduzione dei tempi e dei costi di produzione;*
- *riduzione del consumo di materie prime e semilavorati;*
- *incremento delle performance del prodotto rispetto alle funzionalità attuali in termini di accuratezza dimensionale, caratteristiche meccaniche e termomeccaniche, durabilità e resistenza alle condizioni di lavoro attese;*
- *riduzione dei livelli di difettosità attesa;*
- *ecc.*

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Individua il livello di maturità digitale che la tua impresa intende ottenere rispetto alle condizioni attuali con indicazione, in termini percentuali, di appositi indicatori.

Ad esempio:

- *tasso di utilizzo di specialisti ICT interni;*
- *incremento della fruizione di servizi di Cloud Computing,*
- *aumento della velocità di connessione*
- *introduzione delle vendite via web,*
- *etc.*

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Definisci le modalità con cui il progetto può favorire un miglioramento della competitività della tua impresa attraverso l'aumento del livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica della stessa.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. COLLABORAZIONE CON *PARTNERSHIP* QUALIFICATE

Indica le eventuali partnership tecniche e scientifiche coinvolte nella elaborazione e nella realizzazione del progetto tra i soggetti di cui all'allegato A.3 del bando.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

7. PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E RICADUTE OCCUPAZIONALI

Descrivi l'impatto economico del tuo progetto sulla tua attività di impresa, ad esempio, in termini di ricavi aggiuntivi/sostitutivi, quota export e margini previsti a regime, ecc.

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indica le eventuali ricadute occupazionali del progetto, quantificando gli eventuali incrementi occupazionali direttamente generati dal progetto proposto

(max. 2.000 caratteri - ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Eventuale Incremento occupazionale generato dal progetto²

Occupazione prima del progetto	Occupazione dopo il progetto
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

² Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione per quelli posti in cassa integrazione straordinaria. Il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA.

8. PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE

Compila solo la tabella pertinente alla tipologia di progetto imprenditoriale che hai selezionato nella Sezione 3 punto 1 della scheda³:

Progetto di investimento (art. 7 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.			

Progetto di innovazione (art. 8 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Personale	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Strumentazione e attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Ricerca contrattuale, competenze, brevetti e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
d) Spese generali supplementari e altri costi	Fare clic qui per immettere	Fare clic qui per immettere		

³ **ATTENZIONE:** i dati devono coincidere con quelli riportati nella sezione 5 del “Modulo domanda di agevolazione”. In caso di discordanza, prevalgono i dati riportati nel modulo di domanda di agevolazione.

di esercizio	testo.	testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.			

Progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria (art. 9 del bando)				
Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.			

Progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli (art. 10 del bando)				
/Categoria di spesa	Totale costi intervento	Totale costi ammissibili	Contributo richiesto	
	In € al netto di IVA		%	In €
a) Costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
b) Macchinari, impianti ed attrezzature	Fare clic qui per immettere	Fare clic qui per immettere		

	testo.	testo.		
c) Programmi informatici e licenze	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
d) Costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità	Fare clic qui per immettere testo.	Fare clic qui per immettere testo.		
TOTALI	Fare clic qui per immettere testo.			

8.1. PREVENTIVI DEI BENI E SERVIZI DA ACQUISTARE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

N.	Bene/Servizio (*)	Funzionalità nel processo produttivo	Eventuale tecnologia abilitante Piano impresa 4.0 di riferimento	Categoria di spesa (**)	Fornitore		Preventivo		Importo in € al netto di IVA
					Denominazione	Codice fiscale	Numero	Data	
1	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
2	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
3	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
4	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
5	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
6	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
7	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
8	Fare clic o toccare qui per immettere	Fare clic o toccare qui per	Fare clic o toccare qui per immettere il	Fare clic o toccare qui per	Fare clic o toccare qui per immettere il	Fare clic o toccare qui per			

N.	Bene/Servizio (*)	Funzionalità nel processo produttivo	Eventuale tecnologia abilitante Piano impresa 4.0 di riferimento	Categoria di spesa (**)	Fornitore		Preventivo		Importo in € al netto di IVA
					Denominazione	Codice fiscale	Numero	Data	
	il testo.	immettere il testo.	testo.	immettere il testo.	testo.	immettere il testo.	immettere il testo.	immettere il testo.	immettere il testo.
9	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
10	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
11	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
12	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
13	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
14	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

(*) Descrivere il bene/servizio (ad es. tipologia, modello, marca, codice prodotto, ecc.).

(**) Fare riferimento alle tipologie di spesa indicate nella tabella compilata nella Sezione 8 - PIANO DI INVESTIMENTO E ARTICOLAZIONE DELLE SPESE.

9. PROSPETTO FONTE IMPIEGHI

Evidenzia le condizioni di equilibrio tra il fabbisogno finanziario (impieghi) e le fonti di finanziamento a disposizione per la realizzazione del progetto.

La sezione “Impieghi” ricomprende le spese di investimento necessarie alla realizzazione del progetto, che generano quindi il fabbisogno di capitale:

- beni di investimento materiali ed immateriali da acquistare;*
- IVA importo da corrispondere all’acquisto dei beni di investimento.*

Nella sezione “Fonti” - al fine di determinare/garantire l’adeguata copertura del totale degli impieghi ed evitare pericolose tensioni finanziarie nel periodo di realizzazione dell’attività – dovrà definirsi criteri da utilizzare per la copertura dei fabbisogni finanziari derivanti dall’avvio dell’iniziativa imprenditoriale, in particolare i mezzi propri e di terzi.

*Se al punto 3.1 della scheda hai selezionato “progetto di investimento” nel prospetto devi dimostrare la copertura finanziaria dell’intervento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, **in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi.***

Dati del progetto dell'impresa	Durata del progetto (48 mesi dalla data di assegnazione del contributo iniziale al Soggetto responsabile del patto)				
	Anno 1 €	Anno 2 €	Anno 3 €	Anno 4 €	Totale €
Investimenti ammissibili alle agevolazioni	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Altri investimenti non ammissibili alle agevolazioni	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
IVA sugli impieghi	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Totale Impieghi	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Mezzi propri:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
1. Incremento capitale sociale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
2. Finanziamento soci infruttifero	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
3. Versamenti in c/capitale	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
4. Altre disponibilità di capitale proprio (*)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Finanziamenti di terzi:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
1. Finanziamenti bancari a breve termine (**)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
2. Finanziamenti bancari a medio-lungo termine (**)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
3. Altre disponibilità (***)	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Altri (specificare):	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Agevolazione richiesta:	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- Contributo a fondo perduto	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
Totale Fonti	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.	Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

* Nel caso di mezzi propri derivanti da altre disponibilità, <i>specificare</i> :
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

** Nel caso di finanziamenti bancari, specificare se tali finanziamenti rientrano nella convenzione sottoscritta tra il Soggetto responsabile del progetto pilota e le banche e quale banca fornirà i prestiti:
Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

(***) Nel caso di finanziamenti di terzi derivanti da altre disponibilità, <i>specificare</i> :
Fare clic qui per immettere testo.

10. CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALLO SVILUPPO DELL'APPENNINO MODENESE

Seleziona una o più voci che meglio indicano il contributo del tuo progetto al “Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell’Appennino modenese”:

- Aumento dell’occupazione nell’impresa;
- Crescita dell’impresa nell’area dell’Appennino modenese, mediante la creazione di una nuova unità produttiva o l’ampliamento di una unità produttiva esistente;
- Digitalizzazione dei processi produttivi e trasformazione digitale dell’impresa;
- Trasformazione tecnologica dei prodotti e dei processi finalizzata all’aumento della sostenibilità ambientale dell’impresa;
- Diversificazione della produzione e sviluppo di nuovi processi e prodotti aggiuntivi nell’impresa;
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività turistiche;
- Miglioramento dell’accessibilità fisica e virtuale a siti turistici, culturali e storici;
- Creazione di strutture ricettive ecocompatibili, mediante acquisizione di certificazioni europee o internazionali (ad es. sistema di ecogestione e audit Emas, di cui al Regolamento (CE) n. 1221/2009; marchio di qualità ecologica dell’Unione europea Ecolabel, di cui al Regolamento (CE) n. 66/2010; sistemi di gestione ambientale ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001; ecc.)
- Valorizzazione della produttività dei lavoratori occupati nell’impresa;
- Formazione di competenze adeguate del personale dell’impresa in ambito digitale;

- Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione;
- Sviluppo dell'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'impresa
- Creazione di modelli di mobilità sostenibile condivisa

Descrivi perché e in che modo ritieni che il tuo progetto possa contribuire alle finalità del "progetto pilota" che hai appena selezionato

(max. 2.000 caratteri – ½ pagina)

Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

Dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di accesso alle agevolazioni resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a....., nato/a a....., Prov....., il/...../....., residente a....., Prov....., in via/piazza....., n., CAP, in qualità didella società....., con sede legale....., Prov., in via/piazza, n., CAP, partita IVA n., rilasciata dall'Ufficio IVA di in data/...../....., consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO

- che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero;
- di essere informato, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale

**PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI PARAMETRI DIMENSIONALI
(secondo quanto previsto nel d.m. 18 aprile 2005)**

I. INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle sezioni II, III, IV e V.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento ⁽¹⁾:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

II. PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ⁽²⁾ dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 del punto IV]			
2. Dati ⁽²⁾ di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa del punto III) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ⁽²⁾ di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A del punto V]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati nel prospetto contenente le informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (sezione I.3.)

⁽¹⁾ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

III. PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ⁽¹⁾], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della sezione II, relativa al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

⁽¹⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del d.m. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

III.A SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la sezione V.A e riportare i dati nella sezione V; i dati totali risultanti dalla Tabella A della sezione V devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2 della presente sezione.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ⁽²⁾ detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ⁽³⁾ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della sezione III.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali

alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

⁽³⁾ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

IV. SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (sezione II).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le sezioni III.A e III.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

V. SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (sezione V.A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (sezione II), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della sezione III.A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

V.A SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ⁽¹⁾ :.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della sezione V.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ⁽²⁾. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le sezioni III.A e III.

⁽¹⁾ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

⁽²⁾ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, del d.m. 18 aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE NON AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a,
nato/a a, il/...../..... ,
residente a, provincia di,
in via/piazza,
n.....CAP.....,C.F.....
..... in qualità di¹.....
dell'impresa.....con sede legale a,
provincia di, in via/piazza,
n.....CAP,
C.F..... partita IVA n.
rilasciata dall'Ufficio IVA di in data/...../.....,

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

ai fini della verifica della solidità economico finanziaria dell'impresa

DICHIARO CHE

¹ Legale rappresentante/delegato con poteri di rappresentanza.

i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono quelli desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione, redatti secondo la IV direttiva CEE ovvero redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS e riclassificati secondo la nomenclatura della medesima direttiva (come recepita agli artt. 2424 e 2425 del codice civile), ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali:

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)			
Valore della Produzione (Totale della voce A)			
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)			
Costo della produzione per servizi (voce B7)			
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)			
Costo della produzione per il personale (voce B9)			
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)			
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)			
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)			
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)			
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)			
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)			
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)			
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)			
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)			
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)			
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)			
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)			
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)			

ai fini della valutazione delle previsioni economico finanziarie del progetto, riporto il seguente prospetto previsionale:

Dati relativi al Conto Economico (art. 2425 c.c.)	Primo esercizio a regime²
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (voce A 1)	
Valore della Produzione (Totale della voce A)	
Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B6)	
Costo della produzione per servizi (voce B7)	
Costo della produzione per godimento di beni di terzi (voce B8)	
Costo della produzione per il personale (voce B9)	
Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (voce B11)	
Costo della produzione per oneri diversi di gestione (voce B 14)	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali (voce B 10 lett. a)	
Ammortamento immobilizzazioni materiali (voce B 10 lett. b)	
Interessi e altri oneri finanziari (voce C 17)	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	
Utile (perdite) dell'esercizio (voce 21)	
Dati relativi allo Stato Patrimoniale (art. 2424 c.c.)	
Patrimonio Netto (Totale lettera A del Passivo)	
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (lettera A dell'Attivo)	
Fondi per rischi e oneri (lettera B del Passivo)	
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (lettera C del Passivo)	
Debiti oltre l'esercizio successivo (voci n. 1,2, 4 e 5 lettera D del Passivo)	
Totale del Passivo (somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione Passivo)	
Immobilizzazioni (Totale lettera B dell'Attivo)	
Attivo circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide)	

Dichiaro di essere informato, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del sottoscrittore della dichiarazione

² Esercizio successivo alla conclusione del progetto.

NOTA TECNICA SUI PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Come stabilito dall'articolo 12, comma 4 del bando, le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità, saranno sottoposte a una analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del DM 30 luglio 2021, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'allegato A.5, e i parametri di valutazione della dichiarazione relativa ai dati di bilancio, redatta secondo i modelli di cui all'allegato A.7. Saranno escluse le domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria, valutata attraverso i seguenti indici.

I. SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

Saranno calcolati i seguenti indici di solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente:

Per le imprese in regime di contabilità ordinaria:

A. Copertura finanziaria delle immobilizzazioni

Tale indicatore è definito, in relazione agli ultimi tre esercizi finanziari, come media dei rapporti dati dalla somma dei mezzi propri e dei debiti a medio-lungo termine sul totale delle immobilizzazioni, con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, come modificato dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, come segue:

- il valore relativo ai mezzi propri è quello del totale della voce A del Passivo "Totale Patrimonio netto";
- il valore relativo ai debiti a medio-lungo termine è quello dato dalla somma degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, della voce D del Passivo "Totale Debiti";
- il valore relativo alle immobilizzazioni è quello del totale della voce B dell'Attivo "Totale Immobilizzazioni".

B. Copertura degli oneri finanziari

Tale indicatore è determinato, in relazione agli ultimi tre esercizi finanziari, come media dei rapporti tra l'importo del margine operativo lordo e l'importo degli oneri finanziari.

I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:

- il valore del margine operativo lordo (MOL) è determinato come differenza tra il valore del totale della voce A "Valore della produzione" e le seguenti voci:
 - Voce B.6 "Costo della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci";
 - Voce B.7 "Costo della produzione per servizi";
 - Voce B.8 "Costo della produzione per godimento di beni di terzi";
 - Voce B.9 "Costo della produzione per il personale";
 - Voce B.11 "Costo della produzione per variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci";
 - Voce B.14 "Costo della produzione per oneri diversi di gestione";
- il valore degli oneri finanziari è quello della voce C.17 "Interessi e altri oneri finanziari".

C. Indipendenza finanziaria

Tale indicatore è determinato, in relazione agli ultimi tre esercizi finanziari, come media dei rapporti dati dai mezzi propri sul totale del passivo.

I predetti valori sono determinati, con riferimento allo schema di Stato patrimoniale di cui all'articolo 2424 del codice civile, come segue:

- il valore relativo ai mezzi propri è quello del totale della voce A del Passivo “Totale Patrimonio netto”;
- il valore relativo al Passivo è quello del totale del “Totale Passivo”.

D. Incidenza della gestione caratteristica sul fatturato

Tale indicatore è determinato, in relazione agli ultimi tre esercizi finanziari, come media dei rapporti tra l'importo del margine operativo lordo e l'importo del fatturato.

I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:

- il valore del margine operativo lordo (MOL) è determinato come indicato al precedente punto ii;
- il valore del fatturato è quello del totale della voce A “Valore della produzione”.

Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria, non valutabili sulla base dei dati di bilancio, saranno calcolati i seguenti indici sulla base dei dati contabili riportati nelle tre ultime dichiarazioni fiscali (modello Unico/dichiarazione IVA) presentate dall'impresa richiedente:

A. *l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato* (risultante da documenti contabili dell'impresa richiedente);

B. *l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato* (risultante da documenti contabili dell'impresa richiedente e dalla attestazione della banca di riferimento). Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:

- il prospetto di calcolo del margine operativo lordo deve essere attestato da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale;
- deve essere allegato il prospetto riepilogativo dell'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi rilasciato dalla/e banca/che di riferimento dell'impresa richiedente.

II. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:

- il valore del margine operativo lordo (MOL) è determinato come indicato nella Tabella del Conto economico;
- il valore degli investimenti ammessi è pari al valore degli investimenti indicati dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione.

III. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

La sostenibilità finanziaria del progetto è verificata attraverso il “Prospetto fonte-impieghi” compilato dall'impresa richiedente nella Sezione 9 della “*Scheda progetto imprenditoriale*” di cui all'allegato A.5 del bando e mediante l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio a regime, riportati nella presente scheda.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI
DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO
DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA
DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

**Dichiarazione relativa ai dati di bilancio
IMPRESE AGRICOLE**

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

Io sottoscritto/a, nato/a a, il
/...../....., residente a,
 provincia di, in via/piazza
, n..... CAP
, C.F..... in qualità
 di¹..... dell'impresa con
 sede legale a, provincia di
, in via/piazza,
 n..... CAP, C.F.....
 partita IVA n. rilasciata dall'Ufficio IVA di
 in data/...../.....,

consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARO CHE

¹ Legale rappresentante/delegato con poteri di rappresentanza.

i valori indicati nella tabella di seguito riportata sono quelli desumibili dagli ultimi tre bilanci approvati e depositati alla data di presentazione della domanda di agevolazione ovvero, nel caso di imprese in regime di contabilità semplificata, dalle ultime tre dichiarazioni dei redditi ed alle scritture contabili aziendali:

Stato Patrimoniale - €/000	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Media del triennio
Immobilizzazioni immateriali nette							
Immobilizzazioni materiali nette							
Immobilizzazioni finanziarie nette							
Totale Immobilizzazioni Nette							
Magazzino							
Clienti							
Azionisti c/sottoscrizione							
Altre attività correnti							
Fornitori							
Altre passività correnti							
Capitale Circolante Netto							
CAPITALE INVESTITO NETTO							
Finanziamento soci non fruttifero							
Patrimonio Netto							
Totale Mezzi Propri							
Fondo TFR							
Fondi Rischi							
Debiti finanziari a m/l							
Debiti finanziari a breve							
Finanziamento soci fruttifero a m/l							
(Crediti finanziari a breve)							
(Liquidità)							
Posizione Finanziaria Netta							
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO							

Conto Economico - €/000	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Media del triennio
Valore della Produzione							
- Costi esterni							
Materie prime e di consumo							
Servizi e godimento beni di terzi							
Altri costi esterni							
= Valore aggiunto							
- Costi interni (personale)							
= Margine operativo lordo (MOL)							
- Accantonamenti							
- Ammortamenti							
- Altri costi non monetari							
= Margine operativo netto							
± Proventi e oneri finanziari							
± Variazioni della gestione finanziaria							
± Proventi e oneri straordinari							
= Risultato ante imposte							
- Imposte							
= Risultato d'esercizio							

ai fini della valutazione delle previsioni economico finanziarie del progetto, riporto il seguente prospetto previsionale:

Conto Economico - €/000	Primo esercizio "a regime"²
Valore della Produzione	
- Costi esterni	
Materie prime e di consumo	
Servizi e godimento beni di terzi	
Altri costi esterni	
= Valore aggiunto	
- Costi interni (personale)	
= Margine operativo lordo (MOL)	
- Accantonamenti	
- Ammortamenti	
- Altri costi non monetari	
= Margine operativo netto	
± Proventi e oneri finanziari	
± Variazioni della gestione finanziaria	
± Proventi e oneri straordinari	
= Risultato ante imposte	
- Imposte	
= Risultato d'esercizio	

Dichiaro di essere informato, ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Firma digitale del sottoscrittore della
dichiarazione

² Esercizio successivo alla conclusione del progetto.

NOTA TECNICA SUI PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Come stabilito dall'articolo 12, comma 4 del bando, le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità, saranno sottoposte a una analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del DM 30 luglio 2021, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'allegato A.5, e i parametri di valutazione della dichiarazione relativa ai dati di bilancio, redatta secondo i modelli di cui all'allegato A.7. Saranno escluse le domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria, valutata attraverso i seguenti indici.

I. SOLIDITA' ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'IMPRESA

Saranno calcolati i seguenti indici di solidità economico-finanziaria dell'impresa richiedente:

Per le imprese in regime di contabilità ordinaria:

- A. *la copertura finanziaria delle immobilizzazioni*
- B. *l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato.*

Per le imprese costituite in forma cooperativa, si specifica quanto segue:

- il Margine Operativo Lordo (MOL) è calcolato al lordo dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, e del "vantaggio cooperativo", cioè del vantaggio economico dei soci nei rapporti economici con la cooperativa, desunto dalla relazione sulla gestione e dalla Nota integrativa;
- il cash flow è calcolato tenendo conto anche dei "ristorni", ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile, e del "vantaggio cooperativo";
- i Mezzi Propri sono calcolati tenendo conto anche della voce di bilancio "Prestiti da soci".

Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria, non valutabili sulla base dei dati di bilancio, saranno calcolati i seguenti indici sulla base dei dati contabili riportati nelle tre ultime dichiarazioni fiscali (modello Unico/dichiarazione IVA) presentate dall'impresa richiedente:

- A. *l'incidenza della gestione caratteristica sul fatturato* (risultante da documenti contabili dell'impresa richiedente);
- B. *l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato* (risultante da documenti contabili dell'impresa richiedente e dalla attestazione della banca di riferimento). Per le imprese sottoposte al regime di contabilità semplificata o forfetaria:
 - il prospetto di calcolo del margine operativo lordo deve essere attestato da un revisore legale iscritto nel registro dei revisori legali o da un professionista iscritto nell'albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili o nell'albo dei periti commerciali, ovvero dal responsabile del centro di assistenza fiscale;
 - deve essere allegato il prospetto riepilogativo dell'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi rilasciato dalla/e banca/che di riferimento dell'impresa.

II. SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INVESTIMENTO

Tale indicatore è determinato calcolando l'incidenza della gestione caratteristica sull'investimento da realizzare, sulla base del rapporto tra l'importo del margine operativo lordo (MOL) medio registrato negli ultimi tre esercizi finanziari e l'ammontare complessivo degli investimenti ammessi.

I dati da considerare nel calcolo del rapporto sono determinati, con riferimento allo schema di Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come segue:

- il valore del margine operativo lordo (MOL) è determinato come indicato nella Tabella del Conto economico;
- il valore degli investimenti ammessi è pari al valore degli investimenti indicati dall'impresa richiedente nella domanda di agevolazione.

III. SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELL'INVESTIMENTO

La sostenibilità finanziaria del progetto è verificata attraverso il "Prospetto fonte-impieghi" compilato dall'impresa richiedente nella Sezione 9 della "*Scheda progetto imprenditoriale*" di cui all'allegato A.5 del bando e mediante l'analisi dei dati di bilancio relativi all'esercizio a regime, riportati nella presente scheda.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Appendice normativa

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUI PROGETTI PILOTA

- Art. 28, comma 1 del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019 , n. 34. *Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

pubblicato in [GU n.100 del 30-04-2019](#)

- DECRETO 30 novembre 2020. *Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione.*

pubblicato in [GU Serie Generale n.19 del 25-01-2021](#)

- DECRETO 30 luglio 2021. *Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.*

pubblicato in [GU Serie Generale n.232 del 28-09-2021](#)

IL TESTO INTEGRALE DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E DEI RELATIVI ALLEGATI – COMPRESA L'INFORMATIVA DI UNIONCAMERE SULLA PRIVACY – E' CONSULTABILE AL SEGUENTE [LINK](#).

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO SULLE AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE

- DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 1998, n. 123. *Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59.*

pubblicato in GU Serie Generale n. 99 del 30-04-1998. [Versione vigente](#)

- *Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese* [notificata con il numero C(2003) 1422].

pubblicata in [GU UE L 124 del 20.5.2003, pagg. 36–41](#)

- DECRETO 18 aprile 2005. *Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.*

pubblicato in [GU Serie Generale n. 238 del 12-10-2005](#)

- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento GBER).*

pubblicato in [GU UE L 187 del 26.6.2014, pagg. 1–78](#). Versione consolidata attuale: [01/08/2021](#).

- *Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (regolamento ABER).*

pubblicato in [GU UE L 193 del 1.7.2014, pagg. 1–75](#). Versione consolidata attuale: [10/12/2020](#).

- *Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (regolamento “de minimis”).*

pubblicato in [GU UE L 352 del 24.12.2013, pagg. 1–8](#). Versione consolidata attuale: [27/07/2020](#).

- *Regolamento (UE) n. 1388/2014 della Commissione, del 16 dicembre 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (regolamento FIBER)*

pubblicato in [GU UE L 369 del 24.12.2014, pagg. 37–63](#). Versione consolidata attuale: [10/12/2020](#).

- DECRETO LEGISLATIVO 6 settembre 2011, n. 159. *Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*

pubblicato in GU Serie Generale n. 226 del 28-09-2011 - Suppl. Ordinario n. 214. [Versione vigente](#)

- CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020 per il periodo 2017-2020 doc. C(2016) 5938

Link al [documento vigente](#)

- DECRETO LEGISLATIVO 8 giugno 2001, n. 231. *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società' e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300*
pubblicato in GU Serie Generale GU n. 140 del 19-06-2001. [Versione vigente](#)
- Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 , relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio
pubblicato in [GU UE L 149 del 20.5.2014, pagg. 1–66](#). Versione consolidata attuale: [01/12/2020](#).
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
pubblicato in [GU UE L 347 del 20.12.2013, pagg. 487–548](#). Versione consolidata attuale: [25/06/2021](#)



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

Determinazione numero 1958 del 15/12/2021

OGGETTO: MODIFICA DEL BANDO E DI RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE RELATIVE AL BANDO DI PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE DA CANDIDARE NELL'AMBITO DEL BANDO INDETTO DAL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

VISTA la determinazione numero 1655 del 08/11/2021 con la quale è stato approvato il bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino Modenese;

CONSIDERATA l'effettiva necessità di riaprire i termini di presentazione delle domande di agevolazione e di modificare il predetto bando, così da consentire la maggiore partecipazione dei potenziali beneficiari e la presentazione di progetti imprenditoriali con una adeguata massa critica di investimenti;

CONSIDERATA la possibilità per l'Amministrazione di disporre proroghe e riaperture dei termini di presentazione delle domande ove le medesime siano sorrette da considerazioni inerenti al miglior perseguimento dell'interesse pubblico e alla garanzia della più ampia partecipazione alla procedura (*ex multis* TAR Lombardia, Milano, Sez. I, 9/11/2010 n. 7214);

CONSIDERATO che la riapertura del termine di scadenza di presentazione delle domande di agevolazione non modifica i criteri di preselezione delle domande fissati dall'articolo 12 del citato bando e, in particolare, gli interessi legittimi delle imprese che hanno già presentato domanda di agevolazione, le quali potranno eventualmente integrare la domanda di agevolazione già presentata, conservando l'ordine di priorità acquisito;

RITENUTO:

- di modificare il Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, elevando a euro 400.000 i limiti massimi di contributo concedibile per singola impresa e per singolo intervento imprenditoriale fissati dal comma 7 dell'articolo 7 (*Progetti di investimento*); dal comma 7 dell'articolo 8 (*Progetti di innovazione*); dal comma 8 dell'articolo 9 (*Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*); dal comma 7 dell'articolo 10 (*Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli*);

- di riaprire il termine di presentazione delle domande di agevolazione relative al Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, da candidare nell'ambito del bando indetto dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, a valere sulle risorse residue e disponibili dei Patti territoriali, fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2021.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale, Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

1. che **sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di agevolazione** relative al Bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, da candidare nell'ambito del bando indetto dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, a valere sulle risorse residue e disponibili dei Patti territoriali, **fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2021**.
2. che è riapprovato il bando allegato alla precedente determinazione numero 1655 del 08/11/2021 relativo alla preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino Modenese, nel testo di cui all'allegato A alla presente determinazione.
Tutti gli altri allegati del bando approvato con la determinazione numero 1655 del 08/11/2021 rimangono invariati.
Le imprese che hanno già presentato domanda di agevolazione nell'ambito del Bando di cui al comma precedente possono eventualmente integrarla per utilizzare i nuovi massimali di contributo, conservando la priorità cronologica acquisita.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all’articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l’Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell’Appennino modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiari/o”*: enti locali e piccole e medie imprese titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;

- h. “PMI”: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante “*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*”, nonché dall’allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;
- i. “*imprese agricole*”: le imprese, costituite in qualsiasi forma che esercitano le attività di cui all’art. 2135 del codice civile;
- j. “*partner qualificati*”: i soggetti, pubblici e privati, di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020*, che hanno aderito, mediante lettera di intenti e/o deliberazione, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- k. “*interventi*”: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- l. “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- m. “*Regolamento de minimis*”: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;
- n. “*Regolamento ABER*”: il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Art. 2.

(*Finalità e oggetto del bando*)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell’Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, degli *interventi imprenditoriali* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.
3. Gli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* devono essere coerenti e funzionali ai seguenti ambiti tematici, individuati dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall’articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati*:
 - a) ***Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell’area interessata.*** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la

digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese. In base all'analisi del contesto territoriale e in linea con la *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il “**sistema agroalimentare**” dell'Appennino Modenese;

- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (ad es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il **settore turistico**, ivi **incluse le attività turistico-culturali** finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché **le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, compresa la ristorazione.**

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. L'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* a ogni *progetto pilota* è pari a euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del Patto territoriale e previsti nell'ambito del *progetto pilota* ammesso al contributo previsto dal *DM 30 luglio 2021*.
2. Il *Soggetto responsabile* intende destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse a esso assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*. La quota destinata, in via preventiva e indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni); quella destinata agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila).
3. Al fine di assicurare la rappresentatività e la varietà delle imprese del sistema agroalimentare e del sistema turistico-culturale dell'Appennino Modenese, la **quota destinata agli interventi imprenditoriali** è così ripartita tra i diversi settori di attività economica ammissibili al presente bando:
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per le imprese manifatturiere del sistema agroalimentare;
 - euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese del commercio di prodotti

agroalimentari;

- euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese dei settori del turismo, della ristorazione e delle imprese culturali e creative.
4. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare le ripartizioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al presente bando.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere realizzati in un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*, formata dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena, che aderiscono al Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:
- 1. Fanano
 - 2. Fiumalbo
 - 3. Frassinoro
 - 4. Guiglia
 - 5. Lama Mocogno
 - 6. Marano sul Panaro
 - 7. Montecreto
 - 8. Montefiorino
 - 9. Montese
 - 10. Palagano
 - 11. Pavullo nel Frignano
 - 12. Pievepelago
 - 13. Polinago
 - 14. Prignano sulla Secchia
 - 15. Riolunato
 - 16. Serramazzone
 - 17. Sestola
 - 18. Zocca.
2. Ai fini del presente bando, per *unità produttiva* si intende una struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati, ma funzionalmente collegati.
3. Per l'ammissibilità alle agevolazioni, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni. Per i progetti che prevedono la realizzazione di una nuova *unità produttiva*, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni, a pena di revoca delle agevolazioni stesse.
4. Ai fini della dimostrazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando, *l'unità produttiva* oggetto della domanda di agevolazioni si intende nella disponibilità dell'impresa richiedente, ovvero dell'impresa beneficiaria, qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi*

imprenditoriali nell'ambito del *progetto pilota* le *PMI* che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- b) dispongono di almeno tre bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno tre dichiarazioni dei redditi;
- c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (a eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- e) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, o non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) alla data del 31 dicembre 2019 non erano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all'articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all'articolo 3, punto 5 del *Regolamento FIBER*.

Art. 6.

(Interventi ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi imprenditoriali* che prevedono la realizzazione dei seguenti progetti:
 - A. *progetti di investimento*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7;
 - B. *progetti di innovazione*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 8;
 - C. *progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 9;
 - D. *progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 10.
2. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere finalizzati allo svolgimento, in via prevalente o primaria, delle attività economiche nel settore agroalimentare e nel settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali e della ristorazione, specificate nell'**allegato A.1** con riferimento ai codici della *Classificazione delle attività economiche ATECO 2007*. Per le unità produttive esistenti, al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario dell'unità produttiva

(sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale. Per le nuove unità produttive i soggetti beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni di cui all'articolo 14, comma 1, a dimostrare l'avvenuta attivazione per l'unità produttiva agevolata del codice di attività economica cui è finalizzato l'intervento imprenditoriale, trasmettendo la comunicazione effettuata presso il Registro delle imprese.

3. Per essere ammissibili alle agevolazioni i progetti imprenditoriali devono essere diretti principalmente alla realizzazione di **attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o all'acquisizione di beni/servizi innovativi** finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del *Piano nazionale Impresa 4.0*, compresi il commercio elettronico, l'*e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera, riportate nell'**allegato A.2**.
4. Per la preparazione dei progetti che utilizzano tecnologie digitali le imprese richiedenti possono fare riferimento ai soggetti inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese. Nell'**allegato A.3** sono riportati l'indirizzo Internet del portale e i soggetti del territorio che hanno aderito al progetto pilota, assieme ai *partner* economici e sociali che hanno manifestato la disponibilità a partecipare allo sviluppo e alla realizzazione del progetto stesso.
5. Non possono in ogni caso essere agevolati, ai sensi del presente bando, gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Art. 7.

(Progetti di investimento)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti di investimento che prevedono la realizzazione di investimenti diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dalle *PMI* di cui all'articolo 5;
 - b) consistere in un investimento finalizzato:
 - alla realizzazione di una nuova *unità produttiva*;
 - all'ampliamento di una *unità produttiva* esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00 (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);

- e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - g) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.
3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite del 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b) macchinari, impianti e attrezzature, strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
 - c) programmi informatici e licenze commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'*intervento*;
 - b) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
 - c) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *soggetto beneficiario* e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
 - d) essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto di investimento;
 - e) nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
 - f) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del *Regolamento GBER* nella forma del contributo in conto impianti per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e

per un importo pari al 10 (dieci) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.

6. In alternativa alla forma di agevolazione prevista dal comma precedente, l'impresa richiedente nella domanda di agevolazione può optare per la concessione del contributo ai sensi e nei limiti del *Regolamento "de minimis"*, nella forma del contributo in conto impianti, per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 5 e 6 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti commi 5 e 6:
 - a) i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
 - b) una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 8.

(Progetti di innovazione)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del *Regolamento GBER* e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'*innovazione di processo* e/o un'*innovazione dell'organizzazione* basati sull'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini del presente bando, si applicano le seguenti definizioni:
 - "*innovazione dell'organizzazione*": l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
 - "*innovazione di processo*": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
3. Tali progetti devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00

- (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);
- c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) non essere inerenti, ai sensi del *Regolamento GBER* e del *Regolamento "de minimis"*, al settore della produzione agricola primaria.
4. Sono ammissibili i seguenti costi:
- a) le spese di personale;
 - b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
 - c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
 - d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
5. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 4 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto innovazione;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 29 del *Regolamento GBER* e assumono la forma del contributo alla spesa per un importo pari al 50 (cinquanta) per cento dei costi ammissibili.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(*Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 14 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *produzione agricola primaria* che perseguono l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.

2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nel settore della *produzione agricola primaria*, cioè nella produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del TFUE, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 14, comma 6, del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali l'impresa richiedente è tenuta a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
 - a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, brevetti, compresi gli studi di fattibilità.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di

spesa.

5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili.
7. Le intensità di aiuto di cui al comma 7 possono essere incrementate nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*.
8. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 6 e 7 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime “*de minimis*”, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2 e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 10.

(Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *trasformazione di prodotti agricoli* o alla *commercializzazione di prodotti agricoli* diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nei settori della produzione agricola *primaria*, nonché le imprese attive nel settore della *trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli*. A tal fine si applicano le seguenti definizioni:
 - “*produzione agricola primaria*”: si intende la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - “*commercializzazione di prodotti agricoli*”: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
 - “*trasformazione di prodotti agricoli*”: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 17, comma 5 del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il richiedente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 17 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto

dall'articolo 17 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili:

7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime “*de minimis*”, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 11.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione nell'ambito del *progetto pilota* relativa a un unico *intervento imprenditoriale* di cui all'articolo 6, comma 1.
2. A pena di inammissibilità, le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile*, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2021. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere a oggetto la dicitura: “**Patto territoriale - Progetto pilota dell'Appennino Modenese**”. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più di una e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.4** al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'impresa richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al presente bando, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b) eventuale *dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al presente bando, compilata e inviata **esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - c) *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7** al presente bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d) *copia in formato digitale, possibilmente raggruppati in un unico file, dei preventivi relativi alle spese da sostenere*, caratterizzati da un appropriato grado di dettaglio che consenta di identificare puntualmente i beni e/o i servizi oggetto di agevolazione e le

relative caratteristiche tecniche.

5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'impresa richiedente.

Art. 12

(Preselezione e istruttoria degli interventi imprenditoriali)

1. Il *Soggetto responsabile* effettua la preselezione delle domande di agevolazione da inserire nel progetto pilota - e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 8 - secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base alla procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
2. Le domande pervenute saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica di cui all'articolo 3, comma 3. Al raggiungimento di un numero di domande di agevolazione ammissibili con un importo di agevolazioni richiesto pari alle risorse disponibili per ciascun settore di attività economica, l'esame delle domande sarà interrotto. Le eventuali risorse non impegnate in un settore di attività economica, saranno ripartite in misura uguale tra gli altri settori.
3. La preselezione delle domande di agevolazione sarà effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento ai seguenti requisiti minimi di ammissibilità, applicati nel seguente ordine:
 - i. *presentazione nei termini della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande non presentate entro i termini di cui all'articolo 9, comma 2;
 - ii. *completezza e regolarità della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande anche parzialmente incomplete o prive degli allegati obbligatori; redatte secondo modelli e/o con contenuti diversi da quelli previsti dai modelli allegati al presente bando; prive dei documenti e/o degli allegati obbligatori; non firmate digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato munito di poteri di rappresentanza;
 - iii. *rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente*: in particolare, saranno escluse le domande presentate da imprese che non sono PMI e/o che non hanno gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 e, in relazione alle diverse tipologie di *interventi imprenditoriali*, dagli articoli 7 e 8;
 - iv. *rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto*: saranno escluse le domande che non riguardano unità produttive localizzate nell'area del progetto pilota o relative ad attività economiche non incluse nell'**allegato A.1** o con una spesa inferiore alle soglie minime fissate dal presente bando;
 - v. *coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota* nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del presente bando;
 - vi. *fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste*: in particolare, saranno escluse le domande prive di adeguati preventivi relativi ai beni e ai servizi da acquisire;
 - vii. *altre condizioni di ammissibilità* stabilite dal presente bando, dal *DM 30 luglio 2021* e dalla normativa ivi richiamata.
4. Le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al

precedente comma 3, saranno sottoposte dal *Soggetto responsabile* a un'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del *DM 30 luglio 2021*, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5**, e i parametri di valutazione della *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7**. Saranno escluse le domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria.

5. Il *Soggetto responsabile* si riserva, in qualsiasi fase della procedura di preselezione, di chiedere informazioni e chiarimenti alle imprese richiedenti, le quali avranno un termine di 5 (cinque) giorni, a pena di decadenza, per fornire le necessarie risposte.
6. Il *Soggetto responsabile* comunicherà a tutte le imprese richiedenti l'esito della preselezione.
7. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi imprenditoriali*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
8. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 13.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) ultimare gli *interventi* entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*;
 - b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
 - e) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;
 - f) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
 - g) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili

cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;

- h) adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

Art. 14.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi imprenditoriali l'importo delle agevolazioni concesse è reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *soggetti beneficiari* con le seguenti modalità, come previsto dall'articolo 13, commi 1, 2 e 3 del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del *Soggetto responsabile*, per un valore pari all'anticipazione concessa;
 - b) quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del *Soggetto responsabile* della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio da parte del *Ministero*, tramite il *Soggetto responsabile*, della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato, emanato dal *Soggetto responsabile* stesso.
2. Le richieste di erogazione di quota annuale e di ultimo rateo devono essere corredate della seguente documentazione e inviate a *CDP* dal *Soggetto responsabile*:
 - a) relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del *soggetto beneficiario*;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - c) eventuali certificazioni;
 - d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b);
 - e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
3. La documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere inviata telematicamente al *Soggetto responsabile* entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dell'intervento imprenditoriale. Sarà facoltà del *Soggetto responsabile* richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.

Art. 15.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 16.*(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)*

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 13;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 15;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. Oltre a quanto previsto al precedente comma, le agevolazioni concesse sono revocate dai *Soggetti responsabili*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di altre procedure concorsuali con finalità liquidatorie antecedentemente alla data di erogazione del saldo dell'agevolazione;
 - b) sussistenza di causa di divieto in relazione alla normativa antimafia, secondo quanto stabilito all'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) delocalizzazione, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata, dell'attività economica incentivata o di una sua parte, in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;
 - d) trasferimento dell'attività economica incentivata in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.
3. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 17.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *Soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica* entrano in possesso a seguito del presente bando vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 18.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *DM 30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.8**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è la *Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale* della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica: patoappennino@provincia.modena.it . Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>
5. Nel medesimo sito web saranno pubblicati orari e date di svolgimento di seminari di informazione e formazione – anche cui sarà possibile partecipare anche *on line* in videoconferenza - rivolti alle imprese per la compilazione delle domande, nonché ogni eventuale comunicazione relativa al presente bando.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

BANDO PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente bando sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiari/o”*: enti locali e piccole e medie imprese titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;

- h. “PMI”: le imprese di micro, piccola e media dimensione, come definite dalla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, dal decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante “*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*”, nonché dall’allegato I del Regolamento GBER, del Regolamento ABER e del Regolamento FIBER;
- i. “*imprese agricole*”: le imprese, costituite in qualsiasi forma che esercitano le attività di cui all’art. 2135 del codice civile;
- j. “*partner qualificati*”: i soggetti, pubblici e privati, di cui all’articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020*, che hanno aderito, mediante lettera di intenti e/o deliberazione, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- k. “*interventi*”: singoli progetti pubblici o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- l. “*Regolamento GBER*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- m. “*Regolamento de minimis*”: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “*de minimis*”;
- n. “*Regolamento ABER*”: il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell’Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all’articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all’articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, degli *interventi imprenditoriali* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.
3. Gli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* devono essere coerenti e funzionali ai seguenti ambiti tematici, individuati dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall’articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati*:
 - a) ***Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell’area interessata.*** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene lo sviluppo e il consolidamento di PMI già esistenti, in particolare promuovendo la

digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione ovvero l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese. In base all'analisi del contesto territoriale e in linea con la *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il “**sistema agroalimentare**” dell'Appennino Modenese;

- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** In questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici, culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (ad es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, gli *interventi imprenditoriali* promossi dal *progetto pilota* riguarderanno il **settore turistico**, ivi **incluse le attività turistico-culturali** finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché **le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, compresa la ristorazione.**

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. L'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* a ogni *progetto pilota* è pari a euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del Patto territoriale e previsti nell'ambito del *progetto pilota* ammesso al contributo previsto dal *DM 30 luglio 2021*.
2. Il *Soggetto responsabile* intende destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse a esso assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*. La quota destinata, in via preventiva e indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi imprenditoriali* del *progetto pilota* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni); quella destinata agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila).
3. Al fine di assicurare la rappresentatività e la varietà delle imprese del sistema agroalimentare e del sistema turistico-culturale dell'Appennino Modenese, la **quota destinata agli interventi imprenditoriali** è così ripartita tra i diversi settori di attività economica ammissibili al presente bando:
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per gli interventi delle imprese agricole operanti nei settori della produzione agricola primaria e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);
 - euro 1.500.000,00 (un milione cinquecentomila) per le imprese manifatturiere del sistema agroalimentare;
 - euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese del commercio di prodotti

agroalimentari;

- euro 1.000.000,00 (un milione) per gli interventi delle imprese dei settori del turismo, della ristorazione e delle imprese culturali e creative.
4. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare le ripartizioni delle risorse di cui ai commi 2 e 3 in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al presente bando.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere realizzati in un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*, formata dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena, che aderiscono al Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:
- 1. Fanano
 - 2. Fiumalbo
 - 3. Frassinoro
 - 4. Guiglia
 - 5. Lama Mocogno
 - 6. Marano sul Panaro
 - 7. Montecreto
 - 8. Montefiorino
 - 9. Montese
 - 10. Palagano
 - 11. Pavullo nel Frignano
 - 12. Pievepelago
 - 13. Polinago
 - 14. Prignano sulla Secchia
 - 15. Riolunato
 - 16. Serramazzone
 - 17. Sestola
 - 18. Zocca.
2. Ai fini del presente bando, per *unità produttiva* si intende una struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più sedi o impianti, anche fisicamente separati, ma funzionalmente collegati.
3. Per l'ammissibilità alle agevolazioni, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda di agevolazioni. Per i progetti che prevedono la realizzazione di una nuova *unità produttiva*, *l'unità produttiva* oggetto dell'*intervento imprenditoriale* deve essere nella disponibilità dell'impresa richiedente alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione delle agevolazioni, a pena di revoca delle agevolazioni stesse.
4. Ai fini della dimostrazione del rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal bando, *l'unità produttiva* oggetto della domanda di agevolazioni si intende nella disponibilità dell'impresa richiedente, ovvero dell'impresa beneficiaria, qualora risulti iscritta presso il competente Registro delle imprese come risultante dal certificato camerale dell'impresa.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi*

imprenditoriali nell'ambito del *progetto pilota* le *PMI* che, alla data di presentazione della domanda:

- a) sono regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese;
- b) dispongono di almeno tre bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese, ovvero hanno presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno tre dichiarazioni dei redditi;
- c) sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono sottoposte a procedura concorsuale e non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta o volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (a eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- d) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente e sono in regola in relazione agli obblighi contributivi;
- e) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, o non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- f) non sono destinatarie di una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni e integrazioni;
- g) i cui legali rappresentanti o amministratori non siano stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- h) alla data del 31 dicembre 2019 non erano in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del *Regolamento GBER*, all'articolo 2, punto 14 del *Regolamento ABER* e all'articolo 3, punto 5 del *Regolamento FIBER*.

Art. 6.

(Interventi ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi imprenditoriali* che prevedono la realizzazione dei seguenti progetti:
 - A. *progetti di investimento*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7;
 - B. *progetti di innovazione*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 8;
 - C. *progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 9;
 - D. *progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli*, secondo le disposizioni di cui all'articolo 10.
2. Gli *interventi imprenditoriali* devono essere finalizzati allo svolgimento, in via prevalente o primaria, delle attività economiche nel settore agroalimentare e nel settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali e della ristorazione, specificate nell'**allegato A.1** con riferimento ai codici della *Classificazione delle attività economiche ATECO 2007*. Per le unità produttive esistenti, al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice primario dell'unità produttiva

(sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale. Per le nuove unità produttive i soggetti beneficiari sono tenuti, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione a saldo delle agevolazioni di cui all'articolo 14, comma 1, a dimostrare l'avvenuta attivazione per l'unità produttiva agevolata del codice di attività economica cui è finalizzato l'intervento imprenditoriale, trasmettendo la comunicazione effettuata presso il Registro delle imprese.

3. Per essere ammissibili alle agevolazioni i progetti imprenditoriali devono essere diretti principalmente alla realizzazione di **attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione e/o all'acquisizione di beni/servizi innovativi** finalizzati ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente e di consentirne la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi, in particolare mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti del *Piano nazionale Impresa 4.0*, compresi il commercio elettronico, l'*e-business* e i processi aziendali in rete e/o di filiera, riportate nell'**allegato A.2**.
4. Per la preparazione dei progetti che utilizzano tecnologie digitali le imprese richiedenti possono fare riferimento ai soggetti inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese. Nell'**allegato A.3** sono riportati l'indirizzo Internet del portale e i soggetti del territorio che hanno aderito al progetto pilota, assieme ai *partner* economici e sociali che hanno manifestato la disponibilità a partecipare allo sviluppo e alla realizzazione del progetto stesso.
5. Non possono in ogni caso essere agevolati, ai sensi del presente bando, gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti nazionali rispetto ai prodotti di importazione ovvero per il sostegno ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia per programmi d'impresa direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione all'estero o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione.

Art. 7.

(Progetti di investimento)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti di investimento che prevedono la realizzazione di investimenti diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dalle *PMI* di cui all'articolo 5;
 - b) consistere in un investimento finalizzato:
 - alla realizzazione di una nuova *unità produttiva*;
 - all'ampliamento di una *unità produttiva* esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00 (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);

- e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - g) non essere inerenti al settore siderurgico, del carbone, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia, delle infrastrutture energetiche, della pesca e dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria.
3. Sono ammissibili i costi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, necessarie alle finalità del progetto di investimento. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) opere murarie e assimilate, comprese quelle riferibili ad opere di ristrutturazione dell'unità produttiva oggetto di intervento, nel limite del 30 (trenta) per cento dell'investimento complessivo ammissibile;
 - b) macchinari, impianti e attrezzature, strettamente necessari all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata, dimensionati alla effettiva produzione e identificabili singolarmente;
 - c) programmi informatici e licenze commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione dell'*intervento*;
 - b) essere relativi a immobilizzazioni, materiali e immateriali, nuove di fabbrica acquistate da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente e alle normali condizioni di mercato;
 - c) essere riferiti a beni ammortizzabili e capitalizzati, che figurano nell'attivo dello stato patrimoniale del *soggetto beneficiario* e mantengono la loro funzionalità rispetto all'intervento ammesso alle agevolazioni per almeno tre anni dalla data di erogazione a saldo delle agevolazioni;
 - d) essere riferiti a beni utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto di investimento;
 - e) nel caso di progetti di investimento diretti alla diversificazione della produzione, superare almeno del 200 (duecento) per cento il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, come risultante nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dell'investimento;
 - f) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 17 del *Regolamento GBER* nella forma del contributo in conto impianti per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e

per un importo pari al 10 (dieci) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.

6. In alternativa alla forma di agevolazione prevista dal comma precedente, l'impresa richiedente nella domanda di agevolazione può optare per la concessione del contributo ai sensi e nei limiti del *Regolamento "de minimis"*, nella forma del contributo in conto impianti, per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili in caso di micro e piccole imprese e per un importo pari al 20 (venti) per cento dei costi ammissibili in caso di medie imprese.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 5 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti commi 5 e 6:
 - a) i soggetti beneficiari devono garantire la copertura finanziaria del progetto di investimento ammesso alle agevolazioni, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, in misura almeno pari al 25 (venticinque) per cento dei costi ammissibili complessivi;
 - b) una volta completato, l'investimento è mantenuto nella zona beneficiaria per almeno tre anni. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 8.

(Progetti di innovazione)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo I del *Regolamento GBER* e all'articolo 29 del medesimo regolamento, i progetti che prevedano un'*innovazione di processo* e/o un'*innovazione dell'organizzazione* basati sull'utilizzo di tecnologie digitali.
2. Ai fini del presente bando, si applicano le seguenti definizioni:
 - "*innovazione dell'organizzazione*": l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
 - "*innovazione di processo*": l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel *software*), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.
3. Tali progetti devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 100.000,00 (centomila) per le attività economiche agroalimentari del settore manifatturiero; euro 50.000,00

- (cinquantamila) per tutti gli altri settori (commercio, turismo e cultura, ristorazione);
- c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) non essere inerenti, ai sensi del *Regolamento GBER* e del *Regolamento "de minimis"*, al settore della produzione agricola primaria.
4. Sono ammissibili i seguenti costi:
- a) le spese di personale;
 - b) i costi relativi a strumentazione e attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, nel limite delle quote di ammortamento ordinario;
 - c) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato;
 - d) le spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.
5. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 4 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto innovazione;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 29 del *Regolamento GBER* e assumono la forma del contributo alla spesa per un importo pari al 50 (cinquanta) per cento dei costi ammissibili.
7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime "*de minimis*", nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(*Progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria*)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 14 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *produzione agricola primaria* che perseguono l'obiettivo del miglioramento del rendimento e della sostenibilità globali dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione, realizzati mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.

2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nel settore della *produzione agricola primaria*, cioè nella produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del TFUE, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 14, comma 6, del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali l'impresa richiedente è tenuta a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
 - a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, brevetti, compresi gli studi di fattibilità.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
 - a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) in caso di beni, essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di

spesa.

5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'articolo 14 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili.
7. Le intensità di aiuto di cui al comma 7 possono essere incrementate nei casi previsti al comma 13 dell'articolo 14 del *Regolamento ABER*.
8. Il contributo massimo concedibile ai sensi dei precedenti commi 6 e 7 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
9. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime “*de minimis*”, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2 e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 10.

(*Progetti di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli*)

1. Sono agevolabili, fatti salvi i divieti e le limitazioni di cui al Capo 1 del *Regolamento ABER* e all'articolo 17 del medesimo regolamento, i progetti inerenti alla *trasformazione di prodotti agricoli* o alla *commercializzazione di prodotti agricoli* diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica dell'impresa richiedente mediante l'utilizzo di tecnologie digitali.
2. I progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5 che sono *imprese agricole* attive nei settori della produzione agricola *primaria*, nonché le imprese attive nel settore della *trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli*. A tal fine si applicano le seguenti definizioni:
 - “*produzione agricola primaria*”: si intende la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;
 - “*commercializzazione di prodotti agricoli*”: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo;
 - “*trasformazione di prodotti agricoli*”: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- b) prevedere un importo di spese ammissibili non inferiore a euro 50.000,00 (cinquantamila);
 - c) essere realizzati presso un'*unità produttiva* localizzata nell'area di intervento del *progetto pilota*;
 - d) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio si intende la data di inizio delle attività o dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o impiegare servizi o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile il progetto o l'attività, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori o dell'attività;
 - e) essere ultimati entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data dell'ultimo titolo di spesa rendicontato e ritenuto ammissibile alle agevolazioni;
 - f) essere conformi alla legislazione dell'Unione europea e nazionale in materia di tutela ambientale. Per gli investimenti che richiedono una valutazione dell'impatto ambientale ai sensi della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, gli aiuti sono concessi a condizione che il progetto di investimento sia stato oggetto di tale valutazione e abbia ottenuto l'autorizzazione prima della data di concessione dell'aiuto.
3. Sono ammissibili i costi definiti all'articolo 17, comma 5 del *Regolamento ABER*, strettamente connessi alla realizzazione del progetto e nella misura necessaria alle finalità dello stesso, rispetto ai quali il richiedente è tenuto a fornire puntuale e dettagliata indicazione in sede di presentazione della domanda di agevolazione. Ai fini del presente bando, detti costi riguardano:
- a) costruzione, acquisizione, o miglioramento di beni immobili; suolo aziendale, fino ad un massimo del 10% dei costi ammissibili totali del progetto, e sue sistemazioni;
 - b) acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato;
 - c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
 - d) costi generali, collegati alle spese di cui alle lettere a) e b) e nei limiti del 12% delle medesime spese, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.
4. Ai fini dell'ammissibilità i costi di cui al comma 3 devono:
- a) essere sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto;
 - b) essere relativi a beni nuovi di fabbrica acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente, alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente nell'*unità produttiva* oggetto del progetto investimento;
 - c) essere pagati esclusivamente attraverso conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
5. Non sono ammessi i costi espressamente esclusi dal campo di applicazione dell'articolo 17 del *Regolamento ABER*, come definiti dal medesimo articolo.
6. Le agevolazioni di cui al presente articolo sono concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto

dall'articolo 17 del *Regolamento ABER* e assumono la forma del contributo a fondo perduto per un importo pari al 40 (quaranta) per cento dei costi ammissibili:

7. Il contributo massimo concedibile ai sensi del precedente comma 6 è di euro 400.000 (quattrocentomila) per singola impresa e per singolo progetto di investimento.
8. Le agevolazioni di cui al presente articolo:
 - a) possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime “*de minimis*”, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento ABER*;
 - b) non devono essere cumulate con i pagamenti di cui agli articoli 81, paragrafo 2, e 82 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in relazione agli stessi costi ammissibili, ove tale cumulo dia luogo a un'intensità di aiuto o un importo di aiuto superiori a quelli stabiliti dal *Regolamento ABER*.

Art. 11.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione nell'ambito del *progetto pilota* relativa a un unico *intervento imprenditoriale* di cui all'articolo 6, comma 1.
2. A pena di inammissibilità, le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile*, esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa richiedente, al seguente indirizzo PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 24:00 del 31 dicembre 2021. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere a oggetto la dicitura: “**Patto territoriale - Progetto pilota dell'Appennino Modenese**”. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più di una e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.4** al presente bando, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'impresa richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5** al presente bando, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - b) eventuale *dichiarazione relativa alla determinazione della dimensione aziendale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.6** al presente bando, compilata e inviata **esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - c) *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7** al presente bando, suddiviso in A.7.A per le imprese non agricole e A.7.B per le imprese agricole, compilata e **inviata esclusivamente in formato word** e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d) *copia in formato digitale, possibilmente raggruppati in un unico file, dei preventivi relativi alle spese da sostenere*, caratterizzati da un appropriato grado di dettaglio che consenta di identificare puntualmente i beni e/o i servizi oggetto di agevolazione e le

relative caratteristiche tecniche.

5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'impresa richiedente.

Art. 12

(Preselezione e istruttoria degli interventi imprenditoriali)

1. Il *Soggetto responsabile* effettua la preselezione delle domande di agevolazione da inserire nel progetto pilota - e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 8 - secondo l'ordine cronologico di presentazione, in base alla procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 5, comma 3 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e ss.mm.ii.
2. Le domande pervenute saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse stanziare per ciascuno dei settori di attività economica di cui all'articolo 3, comma 3. Al raggiungimento di un numero di domande di agevolazione ammissibili con un importo di agevolazioni richiesto pari alle risorse disponibili per ciascun settore di attività economica, l'esame delle domande sarà interrotto. Le eventuali risorse non impegnate in un settore di attività economica, saranno ripartite in misura uguale tra gli altri settori.
3. La preselezione delle domande di agevolazione sarà effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento ai seguenti requisiti minimi di ammissibilità, applicati nel seguente ordine:
 - i. *presentazione nei termini della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande non presentate entro i termini di cui all'articolo 9, comma 2;
 - ii. *completezza e regolarità della domanda di agevolazione*: in particolare, saranno escluse le domande anche parzialmente incomplete o prive degli allegati obbligatori; redatte secondo modelli e/o con contenuti diversi da quelli previsti dai modelli allegati al presente bando; prive dei documenti e/o degli allegati obbligatori; non firmate digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato munito di poteri di rappresentanza;
 - iii. *rispetto dei requisiti soggettivi da parte dell'impresa richiedente*: in particolare, saranno escluse le domande presentate da imprese che non sono PMI e/o che non hanno gli altri requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5 e, in relazione alle diverse tipologie di *interventi imprenditoriali*, dagli articoli 7 e 8;
 - iv. *rispetto dei requisiti oggettivi del progetto proposto*: saranno escluse le domande che non riguardano unità produttive localizzate nell'area del progetto pilota o relative ad attività economiche non incluse nell'**allegato A.1** o con una spesa inferiore alle soglie minime fissate dal presente bando;
 - v. *coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota* nonché con le tipologie di interventi imprenditoriali oggetto del presente bando;
 - vi. *fattibilità tecnica del progetto proposto e congruità delle spese previste*: in particolare, saranno escluse le domande prive di adeguati preventivi relativi ai beni e ai servizi da acquisire;
 - vii. *altre condizioni di ammissibilità* stabilite dal presente bando, dal *DM 30 luglio 2021* e dalla normativa ivi richiamata.
4. Le domande di agevolazione che superano la verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al

precedente comma 3, saranno sottoposte dal *Soggetto responsabile* a un'analisi costi-benefici sulla fattibilità economico finanziaria degli interventi proposti e delle relative previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi, come richiesto dall'articolo 9, comma 4 del *DM 30 luglio 2021*, sulla base delle informazioni e dei dati esposti dall'impresa richiedente nella *scheda progetto imprenditoriale*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.5**, e i parametri di valutazione della *dichiarazione relativa ai dati di bilancio*, redatta secondo i modelli di cui all'**allegato A.7**. Saranno escluse le domande di agevolazione relative a interventi imprenditoriali di cui non sia dimostrata la sostenibilità economica e finanziaria.

5. Il *Soggetto responsabile* si riserva, in qualsiasi fase della procedura di preselezione, di chiedere informazioni e chiarimenti alle imprese richiedenti, le quali avranno un termine di 5 (cinque) giorni, a pena di decadenza, per fornire le necessarie risposte.
6. Il *Soggetto responsabile* comunicherà a tutte le imprese richiedenti l'esito della preselezione.
7. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi imprenditoriali*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
8. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 13.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a) ultimare gli *interventi* entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*;
 - b) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - c) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
 - d) custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
 - e) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;
 - f) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia, ai sensi dell'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni, intervenute nel periodo di realizzazione del progetto;
 - g) comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni riguardanti operazioni societarie o variazioni della compagine societaria affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili

cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16. La comunicazione deve essere accompagnata da una argomentata relazione illustrativa;

- h) adempiere, qualora rientranti nella casistica prevista dall'articolo 1, comma 125 e seguenti, della legge 4 agosto 2017 n. 124 e successive modificazioni e integrazioni, agli obblighi di pubblicazione delle agevolazioni ricevute.

Art. 14.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi imprenditoriali l'importo delle agevolazioni concesse è reso disponibile da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *soggetti beneficiari* con le seguenti modalità, come previsto dall'articolo 13, commi 1, 2 e 3 del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) una prima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa che può essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa a beneficio del *Soggetto responsabile*, per un valore pari all'anticipazione concessa;
 - b) quote annuali di pari importo correlate ai tempi previsti di realizzazione degli investimenti, previo invio da parte del *Soggetto responsabile* della positiva verifica della sussistenza dell'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) erogazione dell'ultima quota pari al 10 per cento dell'agevolazione concessa, previo invio da parte del *Ministero*, tramite il *Soggetto responsabile*, della positiva verifica del provvedimento di approvazione definitiva del programma di investimenti realizzato, emanato dal *Soggetto responsabile* stesso.
2. Le richieste di erogazione di quota annuale e di ultimo rateo devono essere corredate della seguente documentazione e inviate a *CDP* dal *Soggetto responsabile*:
 - a) relazione sullo stato di avanzamento dell'intervento firmata digitalmente dal legale rappresentante del *soggetto beneficiario*;
 - b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del d.p.r. 445/2000, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - c) eventuali certificazioni;
 - d) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera b);
 - e) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante conti intestati al *soggetto beneficiario* e con modalità che consentano la piena tracciabilità del pagamento e l'immediata riconducibilità dello stesso alla relativa fattura o al relativo documento giustificativo di spesa.
3. La documentazione di rendicontazione finale delle spese sostenute dovrà essere inviata telematicamente al *Soggetto responsabile* entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ultimazione dell'intervento imprenditoriale. Sarà facoltà del *Soggetto responsabile* richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta.

Art. 15.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 16.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
 - b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 13;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento entro 48 (quarantotto) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 15 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 15;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. Oltre a quanto previsto al precedente comma, le agevolazioni concesse sono revocate dai *Soggetti responsabili*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) apertura di una procedura di liquidazione volontaria o di altre procedure concorsuali con finalità liquidatorie antecedentemente alla data di erogazione del saldo dell'agevolazione;
 - b) sussistenza di causa di divieto in relazione alla normativa antimafia, secondo quanto stabilito all'articolo 94, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;
 - c) delocalizzazione, entro cinque anni dalla data di conclusione dell'iniziativa agevolata, dell'attività economica incentivata o di una sua parte, in Stati non appartenenti all'Unione europea, ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo;
 - d) trasferimento dell'attività economica incentivata in un ambito territoriale diverso da quello originario, nei tre anni successivi alla data di erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni.
3. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 17.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *Soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile e le eventuali società di assistenza tecnica* entrano in possesso a seguito del presente bando vengono trattati nel rispetto del d. lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'impresa richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 18.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *DM 30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.8**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è la *Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale* della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente bando è disponibile la casella di posta elettronica: patoappennino@provincia.modena.it . Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>
5. Nel medesimo sito web saranno pubblicati orari e date di svolgimento di seminari di informazione e formazione – anche cui sarà possibile partecipare anche *on line* in videoconferenza - rivolti alle imprese per la compilazione delle domande, nonché ogni eventuale comunicazione relativa al presente bando.



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

Determinazione numero 1636 del 04/11/2021

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". APPROVAZIONE DELL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

Determinazione n. 1636 del 04/11/2021 - pag. n. 1

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

VISTO l'articolo 5, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale stabilisce che possono presentare domanda di assegnazione dei contributi i Soggetti responsabili di Patti territoriali ancora operativi che, alla data di presentazione della domanda:

- a) dispongono di una sede localizzata nell'area di intervento del Patto territoriale;
- b) non sono destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione del Ministero e sono in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero;

VISTO l'articolo 6 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che, al comma 1, dispone che sono ammissibili i progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, questi ultimi intesi come servizi nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali;

VISTO l'articolo 6 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che, al comma 2, precisa che ogni progetto pilota deve essere costituito da interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti e riguardare una, o al massimo due, delle seguenti tematiche:

- a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area interessata;
- b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) Transizione ecologica;
- d) Autoimprenditorialità;
- e) Riqualficazione delle aree urbane e delle aree interne;

VISTO l'articolo 25 del decreto direttoriale 30 luglio 2021 il quale prevede che, in funzione dell'ambito tematico prescelto del progetto pilota, ciascun Soggetto responsabile individua una o più delle disposizioni del Capo III del decreto, applicabili alla specifica procedura di selezione degli interventi pubblici;

VISTO l'articolo 26, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che dispone che siano agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica;

VISTO altresì l'articolo 26, comma 5, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 che stabilisce che, qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 (Regolamento GBER) e, in particolare, all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il risultato operativo dell'investimento;

VISTO l'articolo 9, comma 4, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 in base al quale, ai fini della presentazione della domanda di assegnazione dei contributi, il Soggetto responsabile proponente dovrà allegare la seguente documentazione debitamente firmata digitalmente dal legale rappresentante:

- a) progetto pilota (redatto secondo il modello di cui all'allegato 2 al decreto);
- b) studio di fattibilità tecnico economica finalizzato ad illustrare i contenuti tecnici della proposta;

- c) analisi costi benefici sulla fattibilità economico finanziaria dei singoli interventi;
- d) previsioni economico finanziarie fino al termine delle attività dei singoli interventi;
- e) documentazione atta a dare evidenza della procedura di selezione applicata dal Soggetto responsabile proponente e che la stessa sia stata attuata in modalità trasparente ed aperta;
- f) copia delle domande di agevolazione di cui all'articolo 7, comma 2, del medesimo decreto relative agli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali selezionati dal Soggetto responsabile proponente e facenti parte del progetto pilota oggetto di richiesta di assegnazione dei contributi;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2485 del 12 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e di interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 1, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che gli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del medesimo decreto;

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 2, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che la domanda di agevolazione presentata dai soggetti beneficiari in risposta alla procedura di selezione indetta dal Soggetto responsabile contiene, oltre ai contenuti specifici previsti dalla stessa procedura e a un'attestazione in merito alla sussistenza dei requisiti soggettivi di ammissibilità, almeno i seguenti elementi:

- a) nome e dimensioni del soggetto richiedente;
- b) descrizione del progetto, comprese le date di inizio e fine;
- c) ubicazione del progetto;
- d) elenco dei costi del progetto;
- e) tipologia di agevolazione richiesta e importo del finanziamento pubblico necessario per la realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che l'articolo 26, comma 1, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota;

TENUTO CONTO che nel confronto del 20 ottobre 2021 con i *partner* qualificati, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo e nella realizzazione del progetto pilota, individuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del decreto ministeriale 30 novembre 2020, è stata condivisa la seguente impostazione strategica del progetto pilota:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:

- a) **Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area:** in particolare, in linea con la proposta di *Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027* della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese**;
- b) **Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese**, in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata “Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali” del Gruppo di azione locale (GAL) Leader “Antico Frignano e Appennino Reggiano”, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del **settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali**, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell’area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;

- favorire numero e varietà dei soggetti beneficiari previsti dal progetto pilota anche con riferimento alla natura pubblica e privata e alla rappresentatività di una vasta area, prevedendo, a tal fine, una ripartizione del contributo massimo assegnabile al Soggetto responsabile, al netto delle spese di funzionamento, tra interventi pubblici e imprenditoriali e, nell’ambito di questi ultimi, tra le diverse attività economiche ammissibili, secondo i seguenti importi:
- interventi pubblici: euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila);
- interventi imprenditoriali: euro 5.000.000,00 (cinque milioni);

TENUTO CONTO che l’articolo 5, comma 3, del decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che ciascun Soggetto responsabile può presentare una sola domanda di assegnazione dei contributi relativa a un solo progetto pilota; che l’articolo 6, comma 5, del medesimo decreto direttoriale prevede che l’ammontare massimo del contributo assegnabile ad ogni progetto pilota è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni), comprensivi delle spese di funzionamento del Soggetto responsabile; che il successivo articolo 9, comma 2, dispone che tale domanda deve essere trasmessa a Unioncamere, soggetto gestore dell’intervento agevolativo, a partire dal quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale ed entro il 15/02/2022;

VISTA l’adesione al progetto pilota, ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera b), punto 8 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 30 novembre 2020, di *partner qualificati*, pubblici e privati, coinvolti nello sviluppo e/o nella realizzazione del progetto pilota, in particolare dei *partner* istituzionali (enti locali) ed economico-sociali locali (associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori), nonché di *Digital Innovation Hub* (DIH), Ecosistemi digitali per l’innovazione (EDI), *Competence Center* (CC) e Punti Impresa Digitale (PID) - questi ultimi selezionati tra i soggetti inseriti nel portale denominato *Atlante i4.0*, nato dalla collaborazione tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per far conoscere le strutture nazionali che operano a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale delle imprese – nonché di *partner finanziari*, che si sono impegnati a favorire l’accesso al credito delle PMI, attivando ulteriori risorse per la concessione ai soggetti beneficiari di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione degli interventi;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di approvare un bando per la preselezione dei progetti infrastrutturali pubblici, in attuazione del citato articolo 7 del decreto direttoriale 30 luglio 2021.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali Polizia Provinciale Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell’art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l’Ente Provincia di Modena, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all’utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell’Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l’Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L’Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .

L’Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d’Area in cui si articola l’organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, i seguenti allegati che definiscono i criteri e le modalità di preselezione dei progetti infrastrutturali pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino Modenese, per il quale la Provincia intende presentare la domanda di assegnazione dei contributi di cui ai decreti 30 novembre 2020 e 30 luglio 2021 del Ministero dello Sviluppo Economico:
 - A. Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;e i seguenti allegati:
 - Allegato A.1** Modulo di domanda di agevolazioni Enti locali;
 - Allegato A.2** Scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico;
 - Allegato A.3** Appendice normativa;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per la Provincia di Modena;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento sarà notificato agli Enti locali dell'area del patto territoriale e del pilota;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e ai sensi dell'art.1 co.32 della L.n.190/2012 "e ss.mm.ii.;
- 6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente invito sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiario/i”*: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
 - h. *“enti locali”*: i comuni, le province, le comunità montane e le unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e

successive modifiche e integrazioni;

- i. *partner qualificati*: i soggetti, pubblici e privati, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020* che hanno aderito, mediante lettera di intenti, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- l. *progetto/i pilota*": l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- m. *"interventi"*: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- n. *"Regolamento GBER"*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell'Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, dei *progetti infrastrutturali pubblici* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Il *DM 30 luglio 2021* dispone che l'ammontare massimo del contributo assegnabile dal Ministero ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e che i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del *Patto territoriale* e previsti nell'ambito del *progetto pilota*. Inoltre, i *Soggetti responsabili* possono destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse ad essi assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*.
2. La quota destinata, in via indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila); la quota destinata agli *interventi imprenditoriali* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni).
3. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare tale ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi pubblici* devono essere realizzati nell'area di intervento del *progetto pilota*, costituita dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena che hanno aderito al

Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:

- 1. Fanano
- 2. Fiumalbo
- 3. Frassinoro
- 4. Guiglia
- 5. Lama Mocogno
- 6. Marano sul Panaro
- 7. Montecreto
- 8. Montefiorino
- 9. Montese
- 10. Palagano
- 11. Pavullo nel Frignano
- 12. Pievepelago
- 13. Polinago
- 14. Prignano sulla Secchia
- 15. Riolunato
- 16. Serramazzoni
- 17. Sestola
- 18. Zocca.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli *Enti locali* che, alla data di presentazione della domanda stessa:
 - a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota* individuata dall'articolo 4.
 - b) nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

Art. 6.

(Interventi pubblici ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi pubblici* che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7.
2. I progetti infrastrutturali pubblici devono essere coerenti e funzionali al seguente ambito tematico, individuato dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati* che aderiscono al progetto:
 - **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** Nell'ambito di questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici,

culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa.

3. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", i *progetti infrastrutturali pubblici*, proposti dagli *Enti locali* dell'area, devono essere coerenti anche con gli *interventi imprenditoriali* che riguardano il settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, e devono prevedere anche la creazione nel territorio di un'offerta di servizi innovativi basati sulle tecnologie digitali.

Art. 7.

(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 2;
 - b) essere realizzati nell'area di riferimento del *progetto pilota* di cui all'articolo 4;
 - c) prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.
3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 8.

(Agevolazioni concedibili)

1. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *soggetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei

costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, così come definito all'articolo 2, punto 39 del *Regolamento GBER*, e del quale l'*Ente locale* richiedente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
3. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascun *Ente locale* può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri *Enti locali* dell'area di intervento del *progetto pilota*, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
2. Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile* esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'*Ente locale* richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 12:00 del 6 dicembre 2021**. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere ad oggetto la dicitura: "**Domanda di agevolazione per il progetto pilota dell'Appennino Modenese**". Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1** al presente invito, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'*Ente locale* richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2**, compilata e inviata esclusivamente in formato *word* e

firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente;

- b) *provvedimento di approvazione del progetto*;
 - c) *in caso di progetto sovracomunale*, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli *Enti locali* interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'*Ente locale* capofila del progetto;
 - d) *eventuale documentazione amministrativo-contabile* in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'*Ente locale* richiedente;
 - e) *eventuale documentazione relativa al cofinanziamento* del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
 - f) *eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti* a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'*Ente locale* richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'*Ente locale* richiedente.

Art. 10

(Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici)

1. La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al *DM 30 luglio 2021* e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*.
2. Il *Soggetto responsabile* esamina le domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 3, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2.
3. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
4. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 11.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a. ultimare gli *interventi* entro il termine di cui all'articolo 7 comma 2, lettera f);

- b. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d. custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e. comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 14. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 12.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *Soggetti beneficiari* con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
2. *CDP* dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli *interventi pubblici* sulla base di richiesta formulata dal *soggetto beneficiario* e inviata tramite il *Soggetto responsabile*.
3. Le richieste di erogazione relative agli *interventi pubblici* sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal *soggetto beneficiario* dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *progetto pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il *Soggetto responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del *Ministero*.

Art. 13.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 14.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare

- per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 11;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 15.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'*Ente locale* richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al *DM 30 luglio 2021*.

Art. 16.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.3**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente invito è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Domanda di agevolazione in relazione a interventi pubblici da includere nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale dell'Appennino Modenese

Alla **PROVINCIA DI MODENA**

Soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese

Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena

PEC: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Partita IVA: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Denominazione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Forma giuridica: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sede legale nel Comune di: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo e n. civico: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Indirizzo di posta elettronica certificata: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

2. DATI RELATIVI AL FIRMATARIO

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Sesso: M F

Data di nascita (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune (o Stato estero) di nascita: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Codice fiscale: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

In qualità di (*specificare se rappresentante legale ovvero delegato con poteri di rappresentanza dell'Ente locale*): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

3. REFERENTE DA CONTATTARE

Cognome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Nome: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Tel.: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Cellulare: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Email: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR N. 445/2000 REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale ovvero delegato, consapevole delle responsabilità, anche penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni non veritiere, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

- che tutte le notizie fornite nella presente domanda e nei suoi allegati corrispondono al vero;
- di agire in qualità di Ente locale capofila di un progetto di dimensione sovracomunale che coinvolge i seguenti Comuni con sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi del progetto pilota¹: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.
- di aver preso visione e di accettare gli obiettivi e le finalità del progetto pilota;
- che il progetto infrastrutturale pubblico proposto è coerente e connesso con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota;
- che il progetto infrastrutturale proposto è stato approvato e ha un livello di progettazione pari a² Fare clic o toccare qui per immettere il testo., così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- di avere letto e di accettare la “*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*”, di cui all'allegato 1 bis del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021, e di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, da Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, dal Ministero dello sviluppo economico e dal Soggetto responsabile del Patto territoriale, nonché dalle eventuali società di assistenza tecnica, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni e del Regolamento (UE) 2016/679 (regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, in sigla GDPR);
- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e

¹ Dichiarazione da inserire solo nel caso di progetto sovracomunale.

² Deve essere indicato un livello di progettazione pari almeno al “progetto di fattibilità tecnica ed economica.

di non essere in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18, del Regolamento GBER³;

DICHIARA INOLTRE⁴

- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo non recuperabile per l'Ente locale, effettivamente e definitivamente sostenuto, e che l'importo per il quale si richiede il contributo comprende l'IVA.

oppure

- che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta un costo recuperabile per l'Ente locale e che l'importo per il quale si richiede il contributo non comprende l'IVA.

SI IMPEGNA

- ad avviare il progetto successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione al Soggetto responsabile del Patto territoriale, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Direttoriale 30 luglio 2021;
- a stipulare apposita convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. entro 60 giorni dalla concessione del contributo⁵;
- a ultimare il progetto entro 60 (sessanta) mesi dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del DM 30 luglio 2021;
- a realizzare il progetto nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
- a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto responsabile, dal Ministero e dal soggetto gestore della misura agevolativa;
- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal Soggetto responsabile, dal Ministero e dal soggetto gestore della misura agevolativa;
- a custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- a comunicare tempestivamente al Soggetto responsabile eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 16 del DM 30 luglio 2021. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa;
- a mettere le infrastrutture a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e ad applicare un prezzo per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrispondente a un prezzo di mercato⁶;
- ad assegnare qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti⁷.

³ Dichiarazione da inserire solo nel caso di infrastruttura destinata allo svolgimento di una specifica attività economica per la quale sussistono gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

⁴ Riportare solo una delle due opzioni.

⁵ Dichiarazione da inserire solo nel caso in cui la convenzione tra Enti locali partecipanti al progetto non sia stata stipulata e non sia già allegata alla domanda.

⁶ Dichiarazione da inserire solo nel caso di infrastruttura destinata allo svolgimento di una specifica attività economica per la quale sussistono gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

AUTORIZZA

- fin da ora Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Soggetto responsabile del Patto territoriale e le società di assistenza tecnica, a effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse.

5. DATI RELATIVI AL PROGETTO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO

Titolo del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Breve descrizione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Durata (in mesi) del progetto: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa): Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Ubicazione del progetto:

Indirizzo: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

CAP: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Comune: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Provincia: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Regione: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

Totale spese previste, in €: Fare clic o toccare qui per immettere il testo.

6. RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE

Il/La sottoscritto/a, in qualità di Rappresentante legale ovvero delegato del soggetto richiedente

CHIEDE

di accedere alle agevolazioni di cui al Capo III del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, mediante la presentazione di un progetto infrastrutturale pubblico per un importo pari ad euro Fare clic o toccare qui per immettere il testo. [specificare se: IVA inclusa oppure IVA esclusa:] Fare clic o toccare qui per immettere il testo. e per il quale si richiede un contributo pari a € Fare clic o toccare qui per immettere il testo. .

⁷ Dichiarazione da inserire solo nel caso di infrastruttura destinata allo svolgimento di una specifica attività economica per la quale sussistono gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE.

7. ALLEGATI

Si allegano i seguenti documenti⁸:

- scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, compilata e trasmessa in formato *word* e redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2** dell'invito⁹;
- provvedimento di approvazione* del progetto¹⁰;
- convenzione* stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
oppure
- delibera* degli Enti locali coinvolti nel progetto che designa l'Ente locale richiedente come capofila e contiene l'impegno a stipulare una convenzione ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 entro 60 giorni dalla concessione del contributo¹¹;
- eventuale documentazione amministrativo-contabile in caso di cofinanziamento* del progetto da parte dell'Ente locale proponente;
- eventuale documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi*, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato* per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

⁸ Riportare solo i documenti effettivamente allegati alla domanda.

⁹ Documento obbligatorio.

¹⁰ Documento obbligatorio.

¹¹ La convenzione o, in alternativa, la delibera di impegno, sono obbligatorie e devono designare l'Ente locale Capofila.



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

**INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI
INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO
SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL
PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE**

SCHEDA TECNICA¹

descrittiva del

PROGETTO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO

¹ Per la compilazione della scheda può essere utile fare riferimento al capitolo III “Il piano economico e finanziario” della circolare n. 1227/1998 della Cassa Depositi e Prestiti avente ad oggetto: “Istruzioni generali per l’accesso al credito della Cassa Depositi e Prestiti”.

La circolare è reperibile al seguente link: <https://www.cdp.it/resources/cms/documents/006568.PDF>

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. Denominazione del progetto

1.2. Tipologia di infrastruttura (es. incubatore di imprese, infrastrutture turistiche, ecc.)

1.3. Ubicazione (località, comune, provincia, regione)

1.4. In alternativa al punto 1.3, in caso di progetto sovracomunale realizzato in convenzione ex art. 30 del d. lgs. n. 267/2000, **indicare l'elenco dei Comuni coinvolti** (località, comuni, provincia, regione)

1.5. Delimitazione del bacino d'utenza (area di impatto e/o popolazione interessata)

1.6. Tipo di intervento (nuovo, ampliamento, completamento, ecc.)

1.7. Ente proponente e/o Ente capofila (può essere solo un ente locale ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

1.8. Ente realizzatore (committente e/o concessionario)

1.9. Ente gestore (vedi anche Punto 3.6)

2. UTILITÀ DEL PROGETTO

2.1 Obiettivi

- a) quadro di riferimento (situazione territoriale in cui si inserisce il progetto, bacino d'utenza, insediamenti attuali e previsti dal Progetto pilota)
- b) domanda attuale e potenziale (in termini di beni e servizi prodotti e producibili nella situazione senza intervento relativi al progetto infrastrutturale proposto);
- c) offerta attuale e potenziale (in termini di beni e servizi prodotti e producibili nella situazione senza intervento relativi al progetto infrastrutturale proposto);
- d) obiettivi o effetti direttamente imputabili al progetto (in termini di domanda di beni e servizi soddisfatta dall'entrata in funzione del progetto, cioè dall'offerta riferita a quest'ultimo);
- e) effetti indiretti connessi al progetto (in termini di esternalità prodotte sull'ambiente interessato dall'intervento);
- f) effetti occupazionali diretti nella fase di cantiere e di esercizio a regime;
- g) funzionalità e coerenza con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota nel suo complesso.

Nel definire le diverse grandezze richiamate occorre fare riferimento ad alcune specificazioni. Ovviamente, se rilevante per l'analisi, la domanda e l'offerta vanno scomposte nei segmenti relativi ai beni e servizi connessi all'intervento proposto.

Offerta attuale: relativa ai beni e servizi offerti dalla dotazione infrastrutturale esistente rilevata al momento della redazione del progetto.

Offerta potenziale: da distinguere tra quella relativa al progetto proposto e/o a quella relativa ad altre infrastrutture (diverse da quella proposta) di cui si prevede l'entrata in funzione nel corso degli anni interessati dall'analisi; per quanto riguarda il progetto proposto, l'offerta potenziale va commisurata alla quota di capacità produttiva dell'infrastruttura effettivamente utilizzata a regime, cioè in termini di obiettivi di "vendita".

Domanda attuale: relativa alla situazione esistente.

Domanda potenziale: relativa alle modificazioni producibili indipendentemente dal progetto proposto (o da altri interventi afferenti agli stessi beni e servizi) o dipendenti da esso (cioè indotta dal progetto proposto e da altri interventi afferenti agli stessi beni e servizi).

Effetti indiretti: relativi all'impatto del progetto non direttamente afferente al suo ambito produttivo; ad esempio: nel caso di infrastrutture turistiche si ha un effetto diretto in termini di domanda di servizi turistici soddisfatta dall'infrastruttura ed un effetto indiretto in termini di miglioramento del benessere economico dei residenti, che possono essere tradotti in termini monetari; tale procedura di valutazione va ovviamente esplicitata, esponendo con chiarezza i parametri utilizzati per la trasformazione su base monetaria. È naturalmente utile calcolare gli effetti indiretti soprattutto nel caso di infrastrutture non soggette a tariffa (ad esempio: infrastrutture turistiche quali sentieristica e percorsi), ma anche negli altri casi, anche ai fini di una eventuale confrontabilità con altri progetti con o senza rientri tariffari.

Effetti occupazionali: sono da prendere in considerazione quelli diretti nella fase di cantiere e nella fase a regime (cioè a quelli indotti dalla gestione dell'infrastruttura), in quest'ultimo caso possibilmente confermati da un atto amministrativo di previsione dell'assunzione del relativo personale addetto.

2.2. Bilancio domanda/offerta derivante dal progetto e relativi rientri tariffari

- a) offerta effettivamente prodotta dal progetto e quota di domanda da essa direttamente soddisfatta, tenendo eventualmente conto anche di una progressiva entrata a regime dell'infrastruttura e degli obiettivi di vendita;
- b) tariffa media applicata ai beni e servizi offerti dall'infrastruttura, possibilmente confermata da provvedimenti amministrativi adottati in tale ambito;
- c) ammontare dei rientri finanziari derivanti dall'applicazione della tariffa media all'offerta prodotta dall'infrastruttura.

TABELLA 1

Anni	Definizione e unità di misura dei beni o servizi offerti:					Euro	
	Domanda attuale e potenziale [1]	Offerta attuale e potenziale [2]	Domanda inevasa [3=1-2]	Offerta del progetto [4]	Obiettivi di vendita [5]	Tariffa media [6]	Rientri tariffari [7=5×6]
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							

3. FATTIBILITÀ TECNICA

3.1. Descrizione del progetto

Soluzioni tecniche adottate; rappresentazione delle caratteristiche, delle dimensioni e degli altri parametri significativi.

3.2. Coerenza dimensionale rispetto alla domanda e all'offerta

Confronto fra la scala dimensionale del progetto e la domanda e l'offerta attuali e potenziali di riferimento.

3.3. Rapporti dell'infrastruttura proposta con quelle già esistenti

Raccordo con altre infrastrutture già realizzate, in corso di realizzazione o previste. Congruità rispetto ad infrastrutture similari già esistenti e a quelle complessivamente previste dal Progetto pilota.

3.4. Autonomia tecnica e funzionale

Autonomia tecnica (dipendenza dalla realizzazione di altri interventi in corso o previsti) e funzionale (utilizzo o funzionalità dipendenti dalla realizzazione o dal completamento di altri interventi).

3.5. Stato della progettazione

*Indicare il livello di progettazione così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (il livello minimo prescritto è il **progetto di fattibilità tecnica ed economica**) e gli estremi della relativa approvazione da parte dell'Ente locale richiedente.*

3.6. Individuazione del soggetto gestore

Indicare il soggetto gestore e confrontare le sue caratteristiche amministrative e tecniche rispetto al progetto. Nel caso di mancata individuazione, indicare le modalità ed i tempi per la sua costituzione.

4. FATTIBILITÀ AMMINISTRATIVA

4.1. Rapporti con la programmazione settoriale o di area

Indicare i riferimenti programmatici (settoriali e/o territoriali) a cui il progetto si richiama.

4.2. Rapporti con forme di programmazione negoziata

Indicare se il progetto necessita di strumenti negoziali di programmazione ai fini attuativi (conferenza di servizi, accordo di programma, ecc.) e, in caso affermativo, indicare lo stato di avanzamento (da avviare, in corso, concluso) con indicazione dei tempi di inizio e di fine.

4.3. Stato della pianificazione dell'area interessata

Descrivere lo stato della pianificazione urbanistica riferita al progetto e gli strumenti attualmente vigenti.

4.4. Titolarità dell'area interessata

Specificare se le aree sono disponibili, indisponibili, espropriabili, vincolate, ecc., e indicare gli eventuali tempi e condizioni necessari alla disponibilità.

4.5. Autorizzazioni e concessioni necessarie e stato delle procedure amministrative

Elencare le concessioni e le autorizzazioni richieste e da richiedere, il relativo iter e lo stato di avanzamento (da avviare, in corso, concluso), con indicazione dei tempi effettivi o previsti di inizio e fine di ciascun atto. L'elenco degli atti a cui fare riferimento è orientativamente il seguente: conformità urbanistica; vincoli paesistici; vincoli ex legge 1089/79; vincoli archeologici; vincoli idrogeologici; vincoli sismici; nulla osta VV.FF.; parere commissione edilizia; parere CRTA; iter degli espropri; concessione edilizia, ecc.

4.6. Valenza ambientale

Evidenziare gli aspetti di carattere ambientale rilevanti per il progetto e gli eventuali adempimenti in materia di verifica dell'impatto o della compatibilità ambientale.

In particolare, dovrebbero essere fornite informazioni sulla valutazione degli effetti del progetto sui seguenti sei aspetti relativi all'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH, "Do No Significant Harm"), qualora il progetto abbia una incidenza su di essi:

- *mitigazione dei cambiamenti climatici,*
- *adattamento ai cambiamenti climatici,*
- *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine,*
- *economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti,*
- *prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo,*
- *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

4.7. Problemi tecnico-amministrativi

Evidenziare eventuali ostacoli di tipo tecnico-amministrativo e le ipotesi (operative e temporali) per il loro superamento.

4.8. Durata, cronoprogramma e milestone

Durata (in mesi) del progetto:

Data prevista di avvio del progetto (gg/mm/aaaa):

Data prevista per la conclusione del progetto (gg/mm/aaaa):

Completare il diagramma di GANTT ed eventualmente aggiungere righe.

TABELLA 2

Annualità	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno	
	Semestri 1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Attività										
Progetto definitivo										
Progetto esecutivo										
Procedure di esproprio/convenzioni										
Procedura di stipula del contratto										
Esecuzione dei lavori										
Certificato di ultimazione dei lavori										
Collaudo										

MILESTONE

Definire almeno una milestone intermedia di avanzamento delle attività del progetto, cui associare risultati misurabili (ad esempio, la stipula del contratto, ecc.).

Nome *milestone*:

Mese di raggiungimento:

Descrizione e obiettivo *milestone*:

Attività:

Parametro oggetto di valutazione (Testo):

Valore obiettivo (numerico):

Tipo di misurazione (% , Si/no, altro):

5. ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA

5.1. Costi di investimento

Nei costi di investimento vanno evidenziati (se rilevanti per la funzionalità e fruibilità delle opere di cui si chiede il finanziamento) anche quelli già sostenuti (anno 0) relativamente al progetto proposto che quelli (già sostenuti o da sostenere) relativi ad altre opere connesse.

TABELLA 3

Voci di costo	Anni					Totale
	0	1	2	3	4	
Espropri						
Opere civili						
Fabbricati						
Impianti						
Attrezzature						
Altre						
-						
-						
-						
Progettazione						
Spese generali						
TOTALE progetto						
Altre opere						
TOTALE generale						

5.2. Costi di gestione

I costi di gestione si riferiscono ovviamente a quelli necessari per consentire il conseguimento degli obiettivi di vendita previsti e devono riferirsi, se necessario, anche alle altre opere legate a quella proposta per motivi di funzionalità e fruibilità.

TABELLA 4

Voci di costo	Anni				A regime
	1	2	3	4	
Personale					
Materiali					
Energia					
Macchinari e attrezzature					
Manutenzione ordinaria					
Altre					
-					
-					
-					
-					
TOTALE					

5.3. Ammortamenti tecnici

Gli ammortamenti debbono includere le opere del progetto proposte e, se necessario, le opere già realizzate sia quelle, diverse dal progetto proposto, da realizzare ai fini della fruibilità e funzionalità perseguite.

TABELLA 5

Voci di costo	Aree	Opere civili	Fabbricati	Impianti	Attrezzature	TOTALE
Espropri						
Opere civili						
Fabbricati						
Impianti						
Attrezzature						
Altre						
-						
-						
-						
Progettazione						
Spese generali						
TOTALE						
Parametri	Calcolo ammortamenti					
Coefficienti	0 %	2 %	3 %	15 %	15 %	
Durata (anni)		50	33	7	7	
Costi annuali						
Anni	Proiezione ammortamenti					
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

5.4. Rientri non tariffari

In questa tipologia di rientri sono incluse le voci di bilancio del soggetto gestore diverse dalle tariffe (ad esempio: contributi annui alla gestione, autofinanziamento, ecc.), per le quali è necessario evidenziare l'attendibilità giuridica, amministrativa e/o economica della loro disponibilità.

TABELLA 6

Voci di rientro	Anni				A regime
	1	2	3	4	
TOTALE					

5.5. Piano finanziario di investimento

Vanno indicate le diverse fonti di finanziamento previste. Per quelle diverse dalle risorse richieste al MiSE, va esplicitata l'attendibilità giuridica, amministrativa e/o economica della loro disponibilità.

TABELLA 7

Aggregati	Anni				Totale
	1	2	3	4	
Costi di investimento [1]					
Fonti di copertura [2]					
- contributo a valere sul Progetto pilota					
- autofinanziamento (credito)					
- autofinanziamento (gestione)					
- altre fonti (<i>specificare</i>):					
-					
-					
-					
BILANCIO [2-1]					

Nota:

In caso di autofinanziamento e/o di finanziamento da parte di terzi, sono da allegare alla domanda di agevolazione, documentazione amministrativo-contabile in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'Ente locale proponente;

- eventuale documentazione relativa al cofinanziamento del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
- eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.

5.6. Equilibrio economico di gestione

Tutti i dati riportati nelle precedenti tabelle vanno qui riepilogati ai fini della verifica dell'equilibrio economico di gestione e del calcolo del VAN. Gli oneri finanziari vanno considerati solo se una parte dell'investimento proposto o di altro investimento connesso sono finanziati con ricorso a mutui. Indicare e giustificare il tasso di attualizzazione utilizzato.

TABELLA 8

Anni	Rientri		Costi di gestione	Ammortamento tecnico	Oneri finanziari *	Risultato netto	
	Tariffari	Non tariffari				Valori annui	Valori attualizzati
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
15							
16							
17							
18							
19							
20							
						VAN	

* Nel caso di finanziamento parziale tramite ricorso a mutui

Il Legale rappresentante/delegato
(firmato digitalmente)

6. FUNZIONALITÀ E COERENZA ALLE FINALITÀ E AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO PILOTA

6.1. Servizi innovativi offerti al territorio

Descrivere i servizi innovativi, cioè nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte dei servizi del territorio, basati sull'utilizzo di tecnologie digitali offerti dal progetto infrastrutturale proposto.

6.2. Benefici economici esterni

E' naturalmente utile calcolare in ogni caso, ma soprattutto nel caso di infrastrutture non soggette a tariffa (ad esempio, infrastrutture turistiche), i benefici economici esterni del progetto. Sarebbe comunque opportuno, anche ai fini di una eventuale confrontabilità con altri progetti con o senza rientri tariffari, fare riferimento agli obiettivi di sviluppo territoriale del progetto pilota, in modo da dimostrare contemporaneamente la funzionalità e la coerenza dell'infrastruttura a tali obiettivi e nello stesso tempo il contributo in termini di esternalità (ad esempio, nel caso di infrastrutture turistiche, miglioramento del benessere economico della popolazione residente) alla crescita dell'area interessata. Ovviamente, va esplicitata la procedura di calcolo dei benefici, per dimostrarne l'attendibilità.

6.3. Coerenza ed eventuali relazioni funzionali con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota

Vanno indicati, sia sul piano qualitativo che quantitativo, gli elementi che evidenziano la coerenza del progetto infrastrutturale in esame con le finalità complessive del progetto pilota e le eventuali connessioni con gli interventi imprenditoriali del progetto pilota.

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Appendice normativa

1. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUI PROGETTI PILOTA**

- Art. 28, comma 1 del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2019 , n. 34. *Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.
pubblicato in [GU n.100 del 30-04-2019](#)
- DECRETO 30 novembre 2020. *Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché' disciplina per la loro attuazione.*
pubblicato in [GU Serie Generale n.19 del 25-01-2021](#)
- DECRETO 30 luglio 2021. *Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese.*
pubblicato in [GU Serie Generale n.232 del 28-09-2021](#)

IL TESTO INTEGRALE DEL BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PILOTA E DEI RELATIVI ALLEGATI – COMPRESA L'INFORMATIVA DI UNIONCAMERE SULLA PRIVACY – E' CONSULTABILE AL SEGUENTE [LINK](#).

2. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO SUGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PROPOSTI DAGLI ENTI LOCALI**

- DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267. *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*
pubblicato in GU Serie Generale n.227 del 28-09-2000 - Suppl. Ordinario n. 162. [Versione vigente](#)
- DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50. *Codice dei contratti pubblici*
pubblicato in GU Serie Generale n. 91 del 19-04-2016 - Suppl. Ordinario n. 10. [Versione vigente](#)
- *Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento GBER).*
pubblicato in [GU UE L 187 del 26.6.2014, pagg. 1–78](#). Versione consolidata attuale: [01/08/2021](#).



Provincia di Modena

Area Amministrativa

Affari generali e Polizia provinciale

Presidenza e Atti Amministrativi

Telefono 059 209 210 Fax 059 209 203

Viale Martiri della Libertà 34 , 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-02 fasc. 47/2021

Modena, 04/11/2021

Sig. PRESIDENTE
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
pec@cert.unionefrignano.mo.it

Sigg. SINDACI di:
COMUNE DI FANANO
comune@cert.comune.fanano.mo.it

COMUNE DI FIUMALBO
comune@cert.comune.fiumalbo.mo.it

COMUNE DI FRASSINORO
comune.frassinoro@pec.it

COMUNE DI GUIGLIA
comuneguiglia@cert.comune.guiglia.mo.it

COMUNE DI LAMA MOCOGNO
comune@cert.comune.lamamocogno.mo.it

COMUNE DI MARANO SUL PANARO
comune.marano@cert.comune.marano-sul-panaro.mo.it

COMUNE DI MONTECRETO
comune@cert.comune.montecreto.mo.it

COMUNE DI MONTEFIORINO
comune.montefiorino@pec.it

COMUNE DI MONTESE
comunemontese@cert.comune.montese.mo.it

COMUNE DI PALAGANO
comune.palagano@pec.it

COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO
comune.pavullo@cert.comune.pavullo-nel-frignano.mo.it

COMUNE DI PIEVEPELAGO
comune@cert.comune.pievepelago.mo.it

COMUNE DI POLINAGO
comune@cert.comune.polinago.mo.it

COMUNE DI PRIGNANO SULLA SECCHIA
comune.prignano@pec.it

COMUNE DI RIOLUNATO
comune@cert.comune.riolunato.mo.it

COMUNE SERRAMAZZONI
comune@cert.comune.serramazzone.mo.it

COMUNE DI SESTOLA
comune@cert.comune.sestola.mo.it

COMUNE DI ZOCCA
comunezocca@cert.comune.zocca.mo.it

Sig. Presidente:
ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE
protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

**Oggetto: PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE.
NOTIFICA DETERMINA N. 1636 DEL 4.11.2021**

Si trasmette, per debita notifica a codesto spett.le Ente la determina dirigenziale n. 1636 del 4.11.2021 con la quale è stato adottato:

- l'atto di Approvazione dell'invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, in formato word;
- L'Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'area del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, in formato pdf (A);

a cui sono connessi i seguenti allegati:

- Allegato A.1 - Modulo di domanda di agevolazioni Enti locali, in formato word bloccato (quindi compilabile da parte degli Enti locali, ma non modificabile nella struttura);
- Allegato A.2 - Scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico, in formato word;
- Allegato A.3 - Appendice normativa, in formato pdf.

Si rimane a disposizione per chiarimenti e si porgono cordiali saluti.

IL DIRIGENTE
PATRIZIA GAMBARINI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

Determinazione numero 1957 del 15/12/2021

OGGETTO: RIAPERTURA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE RELATIVE ALL'INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE DA CANDIDARE NELL'AMBITO DEL BANDO INDETTO DAL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

VISTA la determinazione numero 1636 del 04/11/2021 con la quale è stato approvato l'invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese;

CONSIDERATA l'effettiva necessità di prorogare il termine di scadenza di presentazione delle domande di agevolazione così da consentire la maggiore partecipazione dei potenziali beneficiari;

CONSIDERATA la possibilità per l'Amministrazione di disporre proroghe al termine di presentazione delle domande ove la proroga medesima sia sorretta da considerazioni inerenti al miglior perseguimento dell'interesse pubblico e la garanzia della più ampia partecipazione alla procedura (*ex multis* TAR Lombardia, Milano, Sez. I, 9/11/2010 n. 7214);

CONSIDERATO che la concessione della proroga del termine di scadenza di presentazione delle domande di agevolazione non modifica i criteri di preselezione delle domande fissati dall'articolo 9 del citato bando di preselezione e non modifica la graduatoria finora costituitasi;

RITENUTO di riaprire il termine di presentazione delle domande di agevolazione relative all'invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, da candidare nell'ambito del bando indetto dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, a valere sulle risorse residue e disponibili dei Patti territoriali, fino alle ore 24:00 del 10 gennaio 2022.

Il responsabile del procedimento è la Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia provinciale, Patrizia Gambarini.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

1. che è **riaperto il termine di presentazione delle domande di agevolazione** relative all'invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, da candidare nell'ambito del bando indetto dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, a valere sulle risorse residue e disponibili dei Patti territoriali, **fino alle ore 24:00 del 10 gennaio 2022.**

Gli Enti locali che hanno già presentato la domanda di agevolazione possono eventualmente integrarla, conservando la priorità cronologica acquisita;

2. che è riapprovato l'invito di cui alla determinazione numero 1636 del 04/11/2021 relativo alla preselezione degli interventi infrastrutturali pubblici da inserire nel progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino Modenese, nel testo di cui all'allegato A alla presente determinazione.

Tutti gli altri allegati del bando approvato con la determinazione numero 1636 del 04/11/2021 rimangono invariati.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente invito sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiario/i”*: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
 - h. *“enti locali”*: i comuni, le province, le comunità montane e le unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e

successive modifiche e integrazioni;

- i. *partner qualificati*: i soggetti, pubblici e privati, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020* che hanno aderito, mediante lettera di intenti, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- l. *progetto/i pilota*": l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- m. *"interventi"*: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- n. *"Regolamento GBER"*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell'Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, dei *progetti infrastrutturali pubblici* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Il *DM 30 luglio 2021* dispone che l'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e che i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del *Patto territoriale* e previsti nell'ambito del *progetto pilota*. Inoltre, i *Soggetti responsabili* possono destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse ad essi assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*.
2. La quota destinata, in via indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila); la quota destinata agli *interventi imprenditoriali* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni).
3. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare tale ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi pubblici* devono essere realizzati nell'area di intervento del *progetto pilota*, costituita dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena che hanno aderito al

Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:

- 1. Fanano
- 2. Fiumalbo
- 3. Frassinoro
- 4. Guiglia
- 5. Lama Mocogno
- 6. Marano sul Panaro
- 7. Montecreto
- 8. Montefiorino
- 9. Montese
- 10. Palagano
- 11. Pavullo nel Frignano
- 12. Pievepelago
- 13. Polinago
- 14. Prignano sulla Secchia
- 15. Riolunato
- 16. Serramazzoni
- 17. Sestola
- 18. Zocca.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli *Enti locali* che, alla data di presentazione della domanda stessa:
 - a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota* individuata dall'articolo 4.
 - b) nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

Art. 6.

(Interventi pubblici ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi pubblici* che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7.
2. I progetti infrastrutturali pubblici devono essere coerenti e funzionali al seguente ambito tematico, individuato dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati* che aderiscono al progetto:
 - **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** Nell'ambito di questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici,

culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa.

3. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", i *progetti infrastrutturali pubblici*, proposti dagli *Enti locali* dell'area, devono essere coerenti anche con gli *interventi imprenditoriali* che riguardano il settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, e devono prevedere anche la creazione nel territorio di un'offerta di servizi innovativi basati sulle tecnologie digitali.

Art. 7.

(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 2;
 - b) essere realizzati nell'area di riferimento del *progetto pilota* di cui all'articolo 4;
 - c) prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.
3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 8.

(Agevolazioni concedibili)

1. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *soggetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei

costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, così come definito all'articolo 2, punto 39 del *Regolamento GBER*, e del quale l'*Ente locale* richiedente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
3. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascun *Ente locale* può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri *Enti locali* dell'area di intervento del *progetto pilota*, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
2. Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile* esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'*Ente locale* richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 24:00 del 10 gennaio 2022**. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere ad oggetto la dicitura: "**Domanda di agevolazione per il progetto pilota dell'Appennino Modenese**". Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1** al presente invito, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'*Ente locale* richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2**, compilata e inviata esclusivamente in formato *word* e

firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente;

- b) *provvedimento di approvazione del progetto*;
 - c) *in caso di progetto sovracomunale*, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli *Enti locali* interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'*Ente locale* capofila del progetto;
 - d) *eventuale documentazione amministrativo-contabile* in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'*Ente locale* richiedente;
 - e) *eventuale documentazione relativa al cofinanziamento* del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
 - f) *eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti* a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'*Ente locale* richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'*Ente locale* richiedente.

Art. 10

(Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici)

1. La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al *DM 30 luglio 2021* e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*.
2. Il *Soggetto responsabile* esamina le domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 3, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2.
3. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
4. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 11.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a. ultimare gli *interventi* entro il termine di cui all'articolo 7 comma 2, lettera f);

- b. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d. custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e. comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 14. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 12.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *Soggetti beneficiari* con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
2. *CDP* dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli *interventi pubblici* sulla base di richiesta formulata dal *soggetto beneficiario* e inviata tramite il *Soggetto responsabile*.
3. Le richieste di erogazione relative agli *interventi pubblici* sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal *soggetto beneficiario* dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *progetto pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il *Soggetto responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del *Ministero*.

Art. 13.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 14.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare

- per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 11;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 15.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'*Ente locale* richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 16.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.3**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente invito è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>



Provincia di Modena

SERVIZIO AFFARI GENERALI E POLIZIA PROVINCIALE

INVITO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA VOLTO ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE DELL'AREA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Art. 1.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente invito sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. *“DM 30 novembre 2020”*: il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, del 30 novembre 2020, recante *“Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse residue dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese, nonché disciplina per la loro attuazione”*, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n.19 del 25 gennaio 2021;
 - b. *“DM 30 luglio 2021”*: il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, recante *“Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 232 del 28 settembre 2021;
 - c. *“Patto/i territoriale/i”*: lo strumento agevolativo di cui all'articolo 2, comma 203, lettera d), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;
 - d. *“Ministero”*: il Ministero dello Sviluppo Economico;
 - e. *“Soggetto gestore”*: l'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - Unioncamere;
 - f. *“Soggetto responsabile”*: la Provincia di Modena, soggetto responsabile dei Patti territoriali dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997;
 - g. *“soggetti/o beneficiario/i”*: Enti locali e PMI titolari degli interventi che costituiscono il progetto pilota;
 - h. *“enti locali”*: i comuni, le province, le comunità montane e le unioni di comuni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e

successive modifiche e integrazioni;

- i. *partner qualificati*: i soggetti, pubblici e privati, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b, punto 8 del *DM 30 novembre 2020* che hanno aderito, mediante lettera di intenti, al progetto pilota e sono coinvolti nel suo sviluppo e realizzazione;
- l. *progetto/i pilota*": l'insieme di interventi pubblici e/o imprenditoriali, materiali e immateriali, realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);
- m. *"interventi"*: singoli progetti pubblici e/o imprenditoriali facenti parte del progetto pilota;
- n. *"Regolamento GBER"*: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, e successive modifiche e integrazioni, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Art. 2.

(Finalità e oggetto del bando)

1. La Provincia di Modena, in qualità di *Soggetto responsabile* dei *Patti territoriali* dell'Appennino Modenese, intende presentare una domanda di assegnazione dei contributi a valere sulle risorse residue dei *Patti territoriali* di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, per realizzare un *progetto pilota* volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi, ai sensi del *DM 30 novembre 2020* e del *DM 30 luglio 2021*.
2. In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1 del citato *DM 30 luglio 2021*, il presente bando definisce le modalità, i termini di presentazione delle domande di agevolazione, le procedure e i criteri di preselezione, da parte del *Soggetto responsabile*, dei *progetti infrastrutturali pubblici* che costituiranno il *progetto pilota* e stabilisce, altresì, le condizioni e le soglie minime di ammissibilità dei predetti interventi, nonché i costi ammissibili e le agevolazioni concedibili.

Art. 3.

(Risorse finanziarie disponibili)

1. Il *DM 30 luglio 2021* dispone che l'ammontare massimo del contributo assegnabile dal *Ministero* ad ogni *progetto pilota* è pari ad euro 10.000.000,00 (dieci milioni) e che i *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono i soggetti titolari degli *interventi pubblici* e/o degli *interventi imprenditoriali* preselezionati dal *Soggetto responsabile* del *Patto territoriale* e previsti nell'ambito del *progetto pilota*. Inoltre, i *Soggetti responsabili* possono destinare alla copertura delle spese di funzionamento una quota non superiore al 5 (cinque) per cento delle risorse ad essi assegnate per la realizzazione del *progetto pilota*.
2. La quota destinata, in via indicativa, dal *Soggetto responsabile* agli *interventi pubblici* è pari ad euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila); la quota destinata agli *interventi imprenditoriali* è pari ad euro 5.000.000,00 (cinque milioni).
3. Il *Soggetto responsabile* si riserva la facoltà di modificare tale ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute.

Art. 4.

(Localizzazione degli interventi)

1. Gli *interventi pubblici* devono essere realizzati nell'area di intervento del *progetto pilota*, costituita dal territorio dei seguenti Comuni in Provincia di Modena che hanno aderito al

Patto territoriale dell'Appennino modenese e al *progetto pilota* medesimo:

- 1. Fanano
- 2. Fiumalbo
- 3. Frassinoro
- 4. Guiglia
- 5. Lama Mocogno
- 6. Marano sul Panaro
- 7. Montecreto
- 8. Montefiorino
- 9. Montese
- 10. Palagano
- 11. Pavullo nel Frignano
- 12. Pievepelago
- 13. Polinago
- 14. Prignano sulla Secchia
- 15. Riolunato
- 16. Serramazzoni
- 17. Sestola
- 18. Zocca.

Art. 5.

(Soggetti beneficiari)

1. Possono presentare la domanda di agevolazione per la realizzazione di *interventi pubblici*, gli *Enti locali* che, alla data di presentazione della domanda stessa:
 - a) hanno sede legale nell'area nella quale sono realizzati gli interventi previsti dal *progetto pilota* individuata dall'articolo 4.
 - b) nel caso di domanda di agevolazione ai sensi dell'articolo 56 del *Regolamento GBER*, relativa al finanziamento per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale, non rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea e non sono in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà, così come individuata all'articolo 2, punto 18 del *Regolamento GBER*.

Art. 6.

(Interventi pubblici ammissibili)

1. Sono ammissibili gli *interventi pubblici* che prevedono la realizzazione di progetti infrastrutturali, secondo le disposizioni di cui all'articolo 7.
2. I progetti infrastrutturali pubblici devono essere coerenti e funzionali al seguente ambito tematico, individuato dal *Soggetto responsabile* tra le tematiche indicate dall'articolo 6, comma 2, del *DM 30 luglio 2021*, in base alle vocazioni del contesto territoriale e al confronto con i *partner qualificati* che aderiscono al progetto:
 - **valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile.** Nell'ambito di questo ambito tematico il progetto pilota sostiene la valorizzazione dei siti turistici,

culturali e storici, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di miglioramento dell'accessibilità a tali siti, fisica e virtuale, attraverso il finanziamento di strutture ricettive ecosostenibili, progetti di promozione e comunicazione e progetti volti a favorire la fruizione delle risorse anche attraverso l'utilizzo di tecnologie ICT (es. droni, materiale divulgativo, siti web), sistemi di mobilità sostenibile condivisa.

3. Alla luce delle specificità e delle vocazioni del contesto territoriale dell'Appennino Modenese e in linea con la programmazione regionale e locale, in particolare con il *Programma di sviluppo rurale 2014-2020* della Regione Emilia Romagna e con la *Strategia di sviluppo locale 2014-2020* intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", i *progetti infrastrutturali pubblici*, proposti dagli *Enti locali* dell'area, devono essere coerenti anche con gli *interventi imprenditoriali* che riguardano il settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché le attività volte al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza, e devono prevedere anche la creazione nel territorio di un'offerta di servizi innovativi basati sulle tecnologie digitali.

Art. 7.

(Progetti infrastrutturali pubblici)

1. Sono agevolabili i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del *Patto territoriale*, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri dell'Unione europea e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica.
2. Ai fini dell'ammissibilità, i progetti di cui al comma 1 devono:
 - a) essere realizzati dai soggetti di cui all'articolo 5, comma 2;
 - b) essere realizzati nell'area di riferimento del *progetto pilota* di cui all'articolo 4;
 - c) prevedere un livello di progettazione pari al "progetto di fattibilità tecnica ed economica", così come definito dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - d) essere realizzati nel rispetto della vigente normativa in tema di appalti pubblici;
 - e) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito. Per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante a ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - f) avere una durata non superiore a 60 (sessanta) mesi decorrenti dalla data del provvedimento di assegnazione dei contributi di cui all'articolo 10, comma 7, del *DM 30 luglio 2021*. Per data di ultimazione si intende la data del certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 12 del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 7 marzo 2018, n. 49.
3. Sono ammissibili i costi degli investimenti materiali e immateriali, sostenuti successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione di cui al presente invito ed entro il termine ultimo previsto per l'ultimazione del progetto.

Art. 8.

(Agevolazioni concedibili)

1. Per la realizzazione del progetto infrastrutturale il *DM 30 luglio 2021* prevede l'assegnazione al *soggetto beneficiario* di un contributo nella misura massima del 100 (cento) per cento dei

costi ammissibili. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile a condizione che rappresenti un costo non recuperabile, effettivamente e definitivamente sostenuto.

2. Qualora non ricorrano le condizioni di cui al comma 1, ossia sussistano gli elementi costitutivi della nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE, ferme restando le ulteriori condizioni previste ai commi 2 e 3 dell'articolo 7, le agevolazioni possono essere concesse ai sensi e nei limiti di quanto previsto al Capo 1 del *Regolamento GBER* e all'articolo 56 del medesimo regolamento, per la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture locali volte a migliorare, a livello locale, il clima per le imprese e i consumatori e ad ammodernare e sviluppare la base industriale. L'importo dell'agevolazione, nella forma del contributo a fondo perduto, non può in questo caso superare la differenza tra i costi ammessi e il *risultato operativo* dell'investimento. Il *risultato operativo*, così come definito all'articolo 2, punto 39 del *Regolamento GBER*, e del quale l'*Ente locale* richiedente deve fornire gli elementi di calcolo all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, viene dedotto dai costi ammissibili *ex ante* ovvero, qualora non sia determinabile *ex ante*, mediante un meccanismo di recupero.
3. Con riferimento alle agevolazioni di cui al comma 2:
 - a) le infrastrutture sono messe a disposizione degli interessati su base aperta, trasparente e non discriminatoria e il prezzo applicato per l'uso o la vendita dell'infrastruttura corrisponde a un prezzo di mercato. Qualsiasi concessione o altro atto di conferimento a favore di un terzo per la gestione dell'infrastruttura sono assegnati in maniera aperta, trasparente e non discriminatoria e nel dovuto rispetto delle norme applicabili in materia di appalti;
 - b) le stesse possono essere cumulate con altri aiuti di Stato, anche in regime *de minimis*, nei limiti previsti dall'articolo 8 del *Regolamento GBER*.

Art. 9.

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Ciascun *Ente locale* può presentare una sola domanda di agevolazione riferita ad un unico progetto infrastrutturale, anche di dimensione sovracomunale, realizzato in convenzione con altri *Enti locali* dell'area di intervento del *progetto pilota*, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.
2. Le domande di agevolazione devono essere trasmesse al *Soggetto responsabile* esclusivamente, tramite la Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'*Ente locale* richiedente, al seguente indirizzo PEC provinciadimodena@cert.provincia.modena.it a partire **dalle ore 12:00 del 29 novembre 2021 e fino alle ore 24:00 del 10 gennaio 2022**. Dovrà essere inviata un'unica e-mail contenente, in allegato, la domanda di cui al comma 3 e gli allegati di cui al comma 4. La e-mail dovrà avere ad oggetto la dicitura: "**Domanda di agevolazione per il progetto pilota dell'Appennino Modenese**". Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini, mediante più e-mail e/o prive di tale dicitura nell'oggetto. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande.
3. La domanda, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.1** al presente invito, costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nella norma in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76). La domanda, pena l'improcedibilità della stessa, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente.
4. Ai fini della presentazione della domanda di agevolazione, l'*Ente locale* richiedente dovrà allegare la seguente documentazione:
 - a) *scheda tecnica descrittiva del progetto infrastrutturale pubblico*, redatta secondo il modello di cui all'**allegato A.2**, compilata e inviata esclusivamente in formato *word* e

firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'*Ente locale* richiedente;

- b) *provvedimento di approvazione del progetto*;
 - c) *in caso di progetto sovracomunale*, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli *Enti locali* interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'*Ente locale* capofila del progetto;
 - d) *eventuale documentazione amministrativo-contabile* in caso di cofinanziamento del progetto da parte dell'*Ente locale* richiedente;
 - e) *eventuale documentazione relativa al cofinanziamento* del progetto da parte da parte di soggetti terzi, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento, la normativa di riferimento, se applicabile, e la descrizione dell'oggetto del finanziamento;
 - f) *eventuale documentazione relativa alla concessione di finanziamenti* a tasso agevolato per la realizzazione del progetto, riportante il soggetto beneficiario, il soggetto erogatore, l'importo del finanziamento il tasso e regolamento di agevolazione.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'*Ente locale* richiedente elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda.
6. Come data di presentazione della domanda è assunta la data e l'ora indicata nella ricevuta di avvenuta consegna della stessa nella casella di posta certificata di cui al comma 2. La responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici rimane in capo all'*Ente locale* richiedente.

Art. 10

(Preselezione e istruttoria degli interventi pubblici)

1. La preselezione delle domande di agevolazione è effettuata dal *Soggetto responsabile* con riferimento alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al *DM 30 luglio 2021* e alla coerenza del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del *progetto pilota*.
2. Il *Soggetto responsabile* esamina le domande di agevolazione secondo l'ordine cronologico di presentazione e individua gli *interventi pubblici* da inserire nel *progetto pilota*, e da avviare alla successiva istruttoria di cui al comma 3, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie di cui all'articolo 3, comma 2.
3. L'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, la valutazione tecnica e l'approvazione dei progetti pilota e dei singoli *interventi pubblici*, saranno effettuate dal *Soggetto gestore* e dalla *Commissione di valutazione* nominata dal *Ministero*, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del *DM 30 luglio 2021*.
4. Qualora il *Soggetto responsabile* risulti assegnatario del contributo da parte del *Ministero* procede, con riferimento ai singoli *interventi* che costituiscono il *progetto pilota*, agli adempimenti di cui all'articolo 10, comma 8, del *DM 30 luglio 2021* e alla conseguente adozione dei provvedimenti di concessione delle agevolazioni nei confronti dei singoli *soggetti beneficiari*.

Art. 11.

(Obblighi dei soggetti beneficiari)

1. I *soggetti beneficiari* delle agevolazioni sono tenuti a:
 - a. ultimare gli *interventi* entro il termine di cui all'articolo 7 comma 2, lettera f);

- b. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- c. corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto responsabile* e, eventualmente, dal *Ministero*;
- d. custodire la documentazione amministrativa e contabile relativa ai costi sostenuti, nel rispetto delle norme nazionali di riferimento;
- e. comunicare tempestivamente al *Soggetto responsabile* eventuali variazioni afferenti al progetto agevolato in merito agli obiettivi, alla tempistica di realizzazione, alla localizzazione delle attività o ai beni di investimento, affinché proceda alle opportune verifiche, valutazioni e adempimenti, anche in considerazione delle possibili cause di revoca delle agevolazioni previste all'articolo 14. La comunicazione deve essere accompagnata da un'argomentata relazione illustrativa.

Art. 12.

(Rendicontazione ed erogazione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

- 1. Per gli interventi pubblici le agevolazioni concesse sono rese disponibili da Cassa Depositi e Prestiti (CDP) ai *Soggetti beneficiari* con le seguenti modalità previste dall'articolo 13, commi 4, 5 e 6, del *DM 30 luglio 2021*:
 - a) a titolo di anticipazione, per un importo pari al 10 per cento delle agevolazioni concesse;
 - b) in più quote successive fino al 90 per cento delle agevolazioni concesse, da erogare in relazione all'effettiva realizzazione della corrispondente parte degli investimenti;
 - c) a saldo, per l'importo residuo delle agevolazioni concesse.
- 2. *CDP* dà corso a ciascuna delle erogazioni relative agli *interventi pubblici* sulla base di richiesta formulata dal *soggetto beneficiario* e inviata tramite il *Soggetto responsabile*.
- 3. Le richieste di erogazione relative agli *interventi pubblici* sono corredate di dichiarazioni, rese dal responsabile unico del procedimento individuato dal *soggetto beneficiario* dell'agevolazione ovvero, in sua assenza, dal responsabile dell'ufficio titolare del procedimento relativo alla realizzazione del *progetto pilota*, che attestino che sono state effettuate spese per lavori e forniture di beni e servizi per importi non inferiori a quelli richiesti in riferimento ai fondi agevolati, nonché la relativa conformità al progetto esecutivo. L'erogazione del saldo è inoltre subordinata alla comunicazione da parte del *Soggetto responsabile* dell'avvenuta approvazione del certificato finale di collaudo, nonché previa comunicazione tramite il *Soggetto responsabile*, dell'intervenuta positiva verifica del Provvedimento Definitivo da parte del *Ministero*.

Art. 13.

(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

- 1. In ogni fase del procedimento il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* possono effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sui singoli *interventi* agevolati, al fine di verificare le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni concesse, nonché l'attuazione degli stessi.

Art. 14.

(Revoca delle agevolazioni ai soggetti beneficiari)

- 1. Le agevolazioni concesse ai *soggetti beneficiari* sono revocate dal *Soggetto responsabile*, in tutto o in parte, in relazione alla natura e all'entità dell'inadempimento, nei seguenti casi:
 - a) assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione irregolare

- per fatti comunque imputabili al *soggetto beneficiario* e non sanabili;
- b) false dichiarazioni rese e sottoscritte ai fini della concessione delle agevolazioni;
 - c) mancato rispetto delle norme sul cumulo delle agevolazioni;
 - d) mancato adempimento degli obblighi di cui all'articolo 11;
 - e) mancata realizzazione dell'intervento nei termini di cui all'articolo 7, comma 2, lettera f). La realizzazione parziale dell'intervento comporta la revoca totale nel caso in cui la parte realizzata non risulti organica e funzionale;
 - f) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'articolo 13 per cause imputabili ai *soggetti beneficiari*;
 - g) esito negativo dei controlli di cui all'articolo 13;
 - h) sussistenza delle ulteriori condizioni di revoca previste dal provvedimento di concessione delle agevolazioni.
2. In caso di revoca totale, il *soggetto beneficiario* non ha diritto all'eventuale quota residua ancora da erogare e deve restituire il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi di legge e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 9 del *decreto legislativo n. 123/1998*.

Art. 15.

(Protezione dei dati personali)

1. I dati personali dei quali il *soggetto gestore*, il *Ministero* e il *Soggetto responsabile* e/o le società di assistenza tecnica entrano in possesso a seguito del presente invito vengono trattati nel rispetto del D. lgs. del 30 giugno 2003, n.196 e successive modifiche e integrazioni, e del Regolamento (UE) 2016/679 (*regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali*, in sigla GDPR).
2. A pena di inammissibilità, nella domanda di agevolazione l'*Ente locale* richiedente deve dichiarare di avere letto e accettato la "*Informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, relativa al trattamento dei dati personali nell'ambito del Bando per la realizzazione di progetti pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale*", di cui all'allegato 1 bis al DM 30 luglio 2021.

Art. 16.

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non previsto dal presente invito si rinvia ai *DM 30 novembre 2020* e *30 luglio 2021* e alle norme nazionali e unionali ivi richiamate, riportate, per estratto, nell'**allegato A.3**.
2. Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 è il Dirigente del Servizio Affari Generali e Polizia Provinciale della Provincia di Modena, dott.ssa Patrizia Gambarini, con sede in Viale Martiri della Libertà, 34 - 41121 Modena.
3. Per richieste di informazioni relative al presente invito è disponibile la casella di posta elettronica: pattoappennino@provincia.modena.it Si prega di utilizzare esclusivamente tale casella per tutti i tipi di richieste di informazioni; si suggerisce, inoltre, di inserire i propri riferimenti per un eventuale contatto telefonico.
4. Copia integrale dell'invito e dei relativi allegati sono pubblicati nel sito web istituzionale della Provincia: <https://www.provincia.modena.it/>

PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE

Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale

Pagine web dei bandi di preselezione degli interventi imprenditoriali e degli interventi pubblici

Regione Emilia-Romagna

URP SERVIZI ONLINE



Provincia di Modena

Seguici su    

cerca nel sito



Amministrazione ▾

Servizi ▾

La Provincia informa ▾

Tem e Funzioni ▾

Enti e Territorio ▾

Home > Enti e Territorio

Enti e Territorio

Comuni e Unioni

I Comuni e le Unioni della Provincia di Modena

Servizi ai Comuni

Nuovi Patti Territoriali

Sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande per partecipare al Progetto Pilota per lo sviluppo dell'Appennino Modenese.

Fase preparatoria della pre-selezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

Bando per la presentazione degli interventi imprenditoriali

Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici

Normativa di riferimento MISE



Nuovi Patti Territoriali

Sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande per partecipare al Progetto Pilota per lo sviluppo dell'Appennino Modenese. Fase preparatoria della pre-selezione degli interventi imprenditoriali e pubblici.

Avviso

Si avvisa che le strutture che possono operare a supporto dei processi di trasferimento tecnologico e trasformazione digitale sono anche:

- Impresa Verde Modena SRL**
PEC: modena@imv.cooldiretti.it
Persona di contatto: Mattioli Andrea
E-mail: andrea.mattioli@cooldiretti.it
Cellulare: 3339579357
Telefono: 059987243
- Confindustria Emilia Area Centro**
PEC: confindustriaemilia@cert.confindustriaemilia.it
Persona di contatto: Poggioni Gianfranco
E-mail: g.poggioni@confindustriaemilia.it
Cellulare: 348298277
Telefono: 0516317319

Condividi



Bando per la presentazione degli interventi imprenditoriali

Con determinazione n. 1958 del 15.12.2021 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, che scadranno alle ore 24.00 del 31 dicembre 2021

Invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici

Con determinazione n. 1957 del 15.12.2021 sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande, che scadranno alle ore 24.00 del 10 gennaio 2022

Normativa di riferimento MISE

Normativa di riferimento - Enti Locali

Normativa di riferimento - Imprese

In evidenza

04 Novembre 2021

Determina n. 1636 del 4/11/2021

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e Decreto del direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei Patti Territoriali, di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Approvazione dell'invito alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese

08 Novembre 2021

Determina n. 1655 del 8/11/2021

Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2020 e Decreto del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021 recante "Modalità e termini per la presentazione delle domande di assegnazione dei contributi per la realizzazione, a valere sulle risorse finanziarie residue dei patti territoriali, di Progetti Pilota volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese". Approvazione del bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel Progetto Pilota del Patto Territoriale dell'Appennino Modenese. Annullamento con sostituzione integrale della determinazione dirigenziale n. 1640 del 4.11.2021.



Modena, 16 novembre 2021

COMUNICATO STAMPA N. 423

NUOVI PATTI TERRITORIALI DELL'APPENNINO MODENESE LA PROVINCIA SI CANDIDA AL BANDO DA 10 MILIONI

La Provincia di Modena si candida al bando indetto dal ministero dello Sviluppo economico per l'erogazione di contributi per 10 milioni di euro da destinare alla realizzazione di investimenti imprenditoriali e infrastrutturali nel territorio dell'Appennino modenese.

Il bando, pubblicato lo scorso luglio, verrà presentato mercoledì 17 novembre in un webinar rivolto a soggetti pubblici e privati, che potranno poi presentare alla Provincia a partire dal prossimo 29 novembre e fino al 6 dicembre 2021, gli interventi che verranno raccolti e inseriti nel progetto pilota che verrà candidato al contributo ministeriale.

Per il presidente della Provincia Gian Domenico Tomei «si tratta di una grande opportunità per il nostro territorio, che vogliamo cogliere per migliorare le condizioni infrastrutturali della nostra montagna. I Patti territoriali, nei primi anni 2000, hanno dato un impulso determinante allo sviluppo dell'appennino, ora con questo nuovo bando, abbiamo l'occasione per dare un nuovo slancio a quei comuni e quelle realtà che hanno necessità di implementare il loro tessuto imprenditoriale e infrastrutturale».

La Provincia potrà contare anche sul supporto della Fondazione di Modena e della Camera di commercio nelle fasi di raccolta delle proposte d'intervento da parte di pubblici e privati, di elaborazione del progetto pilota e della candidatura, il prossimo febbraio, del progetto al ministero dello Sviluppo economico.

«Abbiamo già avviato una serie di incontri informali con amministratori e associazioni di categoria, ma è nostra intenzione - conclude Tomei - dare la più ampia diffusione al bando, sia attraverso la pubblicazione sul sito internet che con incontri pubblici, in modo tale da dare la massima visibilità possibile a questa opportunità di investimento».

Sono complessivamente 18 i comuni interessati dal bando, in particolare Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola e Zocca. Inoltre gli interventi imprenditoriali da parte dei soggetti privati, dovranno essere realizzati in un'unità produttiva localizzata all'interno di quest'area territoriale.

Il bando emanato dal ministero, mette a disposizione degli enti locali un contributo residuo dei primi patti territoriali, che negli anni 2000 assegnarono alla Provincia di Modena oltre 21 milioni di euro per la



Provincia di Modena

Ufficio Stampa

telefono 059 209 364 fax 059 209 214

viale Martiri della Libertà 34, 41100 Modena

stampa@provincia.modena.it www.provincia.modena.it

COMUNICATO STAMPA - 2

realizzazione di numerosi interventi, tra cui l'adeguamento della strada comunale Malandrone-Pratolino a Pavullo, i lavori di sistemazione e consolidamento della strada comunale Fondovalle Dolo nei comuni di Montefiorino e Frassinoro e la posa della fibra ottica per migliorare l'accesso internet nei comuni di Marano, Guiglia, Zocca e Montese.

LA PROVINCIA CI PROVA

Investimenti e infrastrutture: l'Appennino vuole 10 milioni

Candidatura al bando del Ministero per progetti in diciotto comuni
Tomei: «Una grande opportunità per rilanciare il tessuto imprenditoriale»

La Provincia di Modena si candida al bando indetto dal ministero dello Sviluppo economico per l'erogazione di contributi per 10 milioni di euro da destinare alla realizzazione di investimenti imprenditoriali e infrastrutturali nel territorio di tutto l'Appennino modenese.

Il bando, pubblicato lo scorso luglio, verrà presentato proprio oggi in un webinar rivolto a soggetti pubblici e privati, che potranno poi presentare alla Provincia a partire dal prossimo 29 novembre e fino al 6 dicembre 2021, gli interventi che verranno raccolti e inseriti nel progetto pilota che verrà candidato al contributo ministeriale.

Per il presidente della Provincia Gian Domenico Tomei «si tratta di una grande opportunità per il nostro territorio, che vogliamo cogliere per migliorare le condizioni infrastrutturali del-



La Provincia va a caccia di fondi per le infrastrutture

la nostra montagna. I patti territoriali, nei primi anni 2000, hanno dato un impulso determinante allo sviluppo dell'appennino, ora con questo nuovo bando, abbiamo l'occasione per dare un nuovo slancio a quei comuni e quelle realtà che hanno necessità di implementare il loro tessuto imprenditoriale e infrastrutturale».

La Provincia potrà contare anche sul supporto della Fondazione di Modena e della Camera di commercio nelle fasi di raccolta delle proposte d'intervento da parte di pubblici e privati, di elaborazione del progetto pilota e della candidatura, il prossimo febbraio, del progetto al ministero dello Sviluppo economico.

«Abbiamo già avviato una serie di incontri informali con amministratori e associazioni di categoria, ma è nostra intenzione - conclude Tomei - dare la più ampia diffusione al ban-

do, sia attraverso la pubblicazione sul sito internet che con incontri pubblici, in modo tale da dare la massima visibilità possibile a questa opportunità di investimento».

Sono complessivamente 18 i Comuni interessati dal bando, in particolare Fano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolutano, Serramazzoni, Sestola e Zocca. Inoltre gli interventi imprenditoriali da parte dei soggetti privati, dovranno essere realizzati in un'unità produttiva localizzata all'interno di quest'area territoriale.

Il bando emanato dal Ministero, mette a disposizione degli enti locali un contributo residuo dei primi patti territoriali, che negli anni 2000 assegnarono alla Provincia di Modena oltre 21 milioni di euro per la realizzazione di numerosi interventi, tra cui l'adeguamento della strada comunale Malandrone-Pratolino a Pavullo, i lavori di sistemazione e consolidamento della strada comunale Fondovalle Dolo nei Comuni di Montefiorino e Frassinoro e la posa della fibra ottica per migliorare l'accesso internet nei comuni di Marano, Guiglia, Zocca e Montese.

E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOCCA

A Montombraro raccolto il pattume con l'eco-trekking

Secondo appuntamento con gli eco-trekking di Zocca Domani e seconda mattinata all'insegna dell'ambiente e della sostenibilità. Questa volta i volontari si sono concentrati nella frazione di Montombraro, dove hanno raccolto rifiuti nel borgo antico, nel parco pubblico e lungo le strade principali. «Anche questa volta il bottino è stato di diversi sacchi - spiega Federico Covili, capogruppo di Zocca Domani - la pulizia è uno degli aspetti principali per vivere bene in un ambiente, ancora di più quando questo vuole avere un richiamo turistico. Inoltre l'eco-trekking ci fa toccare con mano le possibilità e i problemi del nostro territorio, le risorse naturali e storiche ma anche gli aspetti in cui è necessario migliorare».

A Montombraro, per esempio: «Abbiamo notato quanto sia necessaria una manutenzione più attenta degli spazi nel borgo antico, un gioiello che merita di essere restaurato e tirato a lucido. Situazione ancora peggiore in via Fontaneta, dove abbiamo uno splendido bosco con tanto di castagni secolari che manca di cura».

Prossima tappa dell'eco-trekking, tempo permettendo, il 20 novembre nella frazione di Ciano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Signasol: per una pelle visibilmente bella e soda



Ogni donna sogna una pelle liscia e senza imperfezioni. Con l'avanzare dell'età, la produzione di collagene nell'organismo tende tuttavia a diminuire progressivamente, facendo perdere alla pelle elasticità e compattezza con la conseguente insorgenza di rughe ed inestetismi della cellulite. La soluzione? Signasol è una bevanda specificamente formulata per reintegrare le riserve di collagene. Gli speciali peptidi al collagene contenuti in Signasol sono in grado di rimpolpare la pelle dall'interno, restituendole la sua naturale elasticità. Signasol contiene inoltre vitamine e minerali essenziali: ad esempio, la vitamina C contribuisce alla normale formazione del collagene. Rame, zinco e biotina contribuiscono invece al mantenimento di tessuti connettivi normali e di una pelle normale. Per una pelle visibilmente bella e soda, chiedi Signasol in farmacia!

Per la farmacia:
Signasol
(PARAF 973866357)



www.signasol.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Non siete più agili come prima?

I micronutrienti speciali che possono aiutare

Quando le articolazioni causano problemi e ci si sente limitati nei propri movimenti, è ora di agire! Rubaxx Articolazioni (disponibile esclusivamente in farmacia) combina i micronutrienti specifici che sostengono la salute delle articolazioni.

Spesso con l'avanzare dell'età, il fabbisogno di nutrienti essenziali non viene più raggiunto soltanto con l'alimentazione. Le articolazioni non ricevono "nutrimento" a sufficienza per svolgere le loro funzioni in modo efficace. È ora di agire! Degli scienziati hanno unito micronutrienti importanti per cartilagini ed ossa sane in una bevanda nutritiva unica nel suo genere, disponibile in libera vendita, in farmacia: Rubaxx Articolazioni!

I MICRONUTRIENTI CHE SOSTENGONO LE ARTICOLAZIONI

Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti



Spalla
L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.



Dita e mani
La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni, muscoli e tendini.

naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, gli scienziati hanno anche identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa (acido ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dallo stress ossida-

tivo (riboflavina e α -tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (coleciferolo e fillochinone). Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: fai il carico di energia con Rubaxx Articolazioni una volta al giorno, grazie alle sue componenti naturali delle articolazioni e a 20 speciali vitamine e minerali.



Ginocchio
Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

Per il consumo giornaliero

Rubaxx Articolazioni è stato sviluppato appositamente per il consumo giornaliero per garantire un apporto continuo di importanti micronutrienti. Basta sciogliere il contenuto di una bustina in un bicchiere d'acqua o di succo, bere e fare qualcosa di buono per il tuo corpo!



Per la farmacia:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano.



Provincia di Modena

Pubblicato da Fabio Rossi · 1 m ·



I nuovi patti territoriali!

La Provincia di Modena si candida al bando indetto dal [Ministero dello Sviluppo Economico](#) per l'erogazione di contributi per 10 milioni di euro da destinare alla realizzazione di investimenti imprenditoriali e infrastrutturali nel territorio dell'[#Appennino](#) modenese.

◆ **Il bando, pubblicato lo scorso luglio, verrà presentato mercoledì 17 novembre in un webinar** rivolto a soggetti pubblici e privati, che potranno poi presentare alla Provincia a partire dal prossimo 29 novembre e fino al 6 dicembre 2021, gli interventi che verranno raccolti e inseriti nel progetto pilota che verrà candidato al contributo ministeriale.

◆ Per il presidente della Provincia [Gian Domenico Tomei](#) «si tratta di una grande opportunità per il nostro territorio, che vogliamo cogliere per migliorare le condizioni infrastrutturali della nostra montagna. I Patti territoriali, nei primi anni 2000, hanno dato un impulso determinante allo sviluppo dell'appennino, ora con questo nuovo bando, abbiamo l'occasione per dare un nuovo slancio a quei comuni e quelle realtà che hanno necessità di implementare il loro tessuto imprenditoriale e infrastrutturale».

◆ La Provincia potrà contare anche sul supporto della Fondazione di Modena e della Camera di commercio nelle fasi di raccolta delle proposte d'intervento da parte di pubblici e privati, di elaborazione del progetto pilota e della candidatura, il prossimo febbraio, del progetto al ministero dello Sviluppo economico.

«Abbiamo già avviato una serie di incontri informali con amministratori e associazioni di categoria, ma è nostra intenzione - conclude [#Tomei](#) - dare la più ampia diffusione al bando, sia attraverso la pubblicazione sul sito internet che con incontri pubblici, in modo tale da dare la massima visibilità possibile a questa opportunità di investimento».

Sono complessivamente 18 i comuni interessati dal bando, in particolare Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola e Zocca.

◆ Inoltre gli interventi imprenditoriali da parte dei soggetti privati, dovranno essere realizzati in un'unità produttiva localizzata all'interno di quest'area territoriale.





Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi

Determinazione numero 76 del 20/01/2022

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI IMPRENDITORIALI E DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PUBBLICI DA INSERIRE NEL PROGETTO PILOTA DEL PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE. SOSTITUZIONE DELLE PRECEDENTI DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI N. 56/2022 E N. 67/2022..

Il Dirigente GAMBARINI PATRIZIA

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 100 del 30 aprile 2019 e, in particolare, l'articolo 28 recante "Semplificazioni per la definizione dei Patti territoriali e dei contratti d'area", il quale al comma 1 ha stabilito una procedura semplificata per la definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse per le iniziative produttive nell'ambito dei Patti territoriali e dei Contratti d'area di cui all'art. 2, comma 203, lettere d) e f), della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

CONSIDERATO che il citato articolo 28 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, dispone, al comma 3, che le risorse residue e disponibili dei Patti territoriali siano utilizzate per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, anche mediante la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle imprese;

VISTO il decreto del 30 novembre 2020 del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 19 del 25 gennaio 2021, il quale ha stabilito che, in attuazione del citato articolo 28, comma 3, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, le risorse residue dei Patti territoriali sono assegnate con Bando del Ministero dello Sviluppo Economico per finanziare i predetti progetti pilota;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 luglio 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 232 del 28 settembre 2021, il quale, in attuazione dell'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale del 30 novembre 2020, stabilisce i contenuti, le modalità, i termini di presentazione delle domande per il finanziamento dei predetti progetti pilota, nonché la disciplina per l'attuazione della nuova misura di incentivo;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena è il Soggetto responsabile, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, del Patto territoriale generalista dell'Appennino Modenese, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2489 del 23 aprile 2001, e del Patto territoriale specializzato nel settore agricolo dell'Appennino Modenese, in provincia di Modena, approvato e finanziato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto dirigenziale n. 2456 del 11 aprile 2001;

CONSIDERATO che la Provincia di Modena ha deciso di presentare una domanda di assegnazione dei contributi di cui al decreto ministeriale del 30 novembre 2020 e al bando indetto con decreto direttoriale 30 luglio 2021, predisponendo un progetto pilota formato da un insieme di interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali, materiali e immateriali, coerenti tra di essi e realizzati da Enti locali e piccole e medie imprese (PMI);

CONSIDERATO che l'articolo 7, comma 1, del citato decreto direttoriale 30 luglio 2021 dispone che gli interventi imprenditoriali e/o pubblici che costituiscono il progetto pilota devono essere selezionati dai Soggetti responsabili sulla base di una procedura trasparente e aperta e sono ammissibili secondo quanto stabilito, rispettivamente, al Capo II e al Capo III del medesimo decreto;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1655 del 08/11/2021 con cui la Provincia di Modena ha approvato il bando di preselezione degli interventi imprenditoriali da inserire nel progetto pilota del patto territoriale dell'Appennino Modenese;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 con cui la Provincia di Modena ha approvato l'invito agli Enti locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese;

CONDIDERATO altresì che le predette determinazioni dirigenziali hanno stabilito di:

- concentrare gli interventi pubblici e imprenditoriali del progetto pilota sulle seguenti due tematiche di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 30 luglio 2021:
 - a) Competitività del sistema produttivo, in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area: in particolare, in linea con la proposta di Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia Romagna, approvata con delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021 e con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 45 del 30 giugno 2021, il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del sistema agro-alimentare dell'Appennino Modenese;
 - b) Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile dell'Appennino Modenese, in linea con la programmazione locale e regionale, in particolare con il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e con la Strategia di sviluppo locale 2014-2020 intitolata "Sviluppo e innovazione delle filiere produttive locali" del Gruppo di azione locale (GAL) Leader "Antico Frignano e Appennino Reggiano", il progetto pilota intende promuovere interventi di sostegno del settore turistico, ivi incluse le attività turistico-culturali, e progetti infrastrutturali pubblici, proposti dagli Enti locali dell'area, coerenti e connessi con gli interventi imprenditoriali;
- favorire numero e varietà dei soggetti beneficiari previsti dal progetto pilota anche con riferimento alla natura pubblica e privata e alla rappresentatività di una vasta area, prevedendo, a tal fine, una ripartizione del contributo massimo assegnabile al Soggetto responsabile, al netto delle spese di funzionamento, tra interventi pubblici e imprenditoriali e, nell'ambito di questi ultimi, tra le diverse attività economiche ammissibili, secondo i seguenti importi:
 - interventi pubblici: euro 4.500.000,00 (quattro milioni cinquecentomila);

- interventi imprenditoriali: euro 5.000.000,00 (cinque milioni);

Il Soggetto responsabile si riserva la facoltà di modificare la predetta ripartizione delle risorse in funzione delle domande di agevolazione pervenute in risposta al bando e all'invito.

VISTE le determinazioni dirigenziali n. 1957 e n. 1958 del 15/12/2021 con cui la Provincia di Modena ha provveduto a riaprire i termini per la presentazione delle domande di agevolazione al fine di favorire la più ampia partecipazione delle imprese e degli enti locali;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 56 del 14.1.2022 con cui la Provincia di Modena ha proceduto alla individuazione degli interventi imprenditoriali e degli interventi infrastrutturali pubblici da inserire nel progetto pilota del patto territoriale modenese, da specificare ulteriormente per ragioni tecnico-amministrative intervenute successivamente;

VISTA infine la determinazione dirigenziale n. 67 del 18.1.2022 con cui si è provveduto a sostituire l'allegato 2 "interventi infrastrutturali pubblici preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese" della precedente determinazione n. 56/2022;

CONSIDERATO che i termini di presentazione delle domande di agevolazione sono scaduti il 31 dicembre 2021 per le imprese e il 10 gennaio 2022 per gli Enti locali e che la Provincia ha provveduto, con le determinazioni sopra richiamate, alla preselezione degli interventi imprenditoriali e degli interventi infrastrutturali pubblici da inserire nel progetto pilota, sulla base delle domande pervenute in ordine cronologico e dei criteri stabiliti dalle citate determinazioni dirigenziali relativi alla completezza e alla regolarità della domanda, alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al DM 30 luglio 2021 e alla coerenza e connessione del progetto proposto con la tematica, gli obiettivi e le finalità del progetto pilota;

CONSIDERATO che tale preselezione è propedeutica all'istruttoria delle domande di assegnazione dei contributi, alla valutazione tecnica e all'approvazione dei progetti pilota e dei singoli interventi imprenditoriali e pubblici che saranno effettuate da Unioncamere, soggetto gestore dell'intervento agevolativo, e dalla Commissione di valutazione nominata dal Ministero dello Sviluppo economico, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del DM 30 luglio 2021.

DATO ATTO che:

- Il responsabile del procedimento è il Dirigente Affari Generali, dott.ssa Patrizia Gambarini;
- Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .
- Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.
- L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860 .
- L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto della sostituzione delle precedenti determinazioni dirigenziali n. 56/2022 e n. 67/2022;
2. di approvare, per le considerazioni espresse in premessa, tutti gli interventi imprenditoriali di cui all'Allegato 1, per i quali è stata presentata domanda di agevolazione entro i termini fissati dal bando provinciale e per i quali è stata verificata l'ammissibilità. I predetti interventi saranno

inseriti nel progetto pilota dell'Appennino Modenese, per un importo massimo di agevolazione richiesta di euro 1.305.914,22, ai fini della successiva istruttoria ministeriale;

3. di approvare, per le considerazioni esposte in premessa, tutti gli interventi pubblici di cui all'Allegato 2 per i quali è stata presentata domanda di agevolazione entro i termini fissati dall'invito provinciale, da inserire nel progetto pilota dell'Appennino modenese ai fini della successiva istruttoria ministeriale, alle seguenti condizioni e limitazioni:

a. l'ammontare dell'agevolazione ammissibile al progetto pilota dell'Appennino Modenese è limitata al finanziamento della sola componente infrastrutturale dei progetti pubblici presentati, in conformità con quanto disposto dall'articolo 26 del DM 30 luglio 2021, il cui comma 1 stabilisce che: "Sono agevolabili ai sensi del presente articolo i progetti che prevedono la creazione o l'ammodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri e, comunque, non dirette allo svolgimento di una specifica attività economica. Le infrastrutture pubbliche ammissibili devono essere coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota".

Pertanto:

- l'intervento pubblico presentato dal Comune di Zocca, è ammissibile purché sia riformulato con riferimento all'intervento infrastrutturale relativo alla sperimentazione, a fini di dimostrazione e di replicabilità in area montana, di un sistema di mobilità sostenibile condivisa, mediante la realizzazione di ciclo-stazioni per e-bike sharing con pensiline e stazioni di ricarica per e-bike, attrezzate ed ampliabili anche alla ricarica di veicoli elettrici, per un importo di agevolazione richiedibile non superiore a euro 250.000,00, iva inclusa;
- il progetto-quadro di area presentato dall'Unione dei Comuni del Frignano, in qualità di soggetto capofila in nome e per conto degli Enti locali aderenti al patto territoriale dell'Appennino Modenese, è ammissibile purché sia riformulato con riferimento ai seguenti interventi infrastrutturali pubblici e ai seguenti importi massimi di agevolazione richiedibile, per un totale complessivo di agevolazione non superiore a euro 7.944.000,00:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
<i>AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE</i>				
1. Ciclovia del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovia del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano, Montecreto, Montese, Pavullo, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei Comuni del Frignano	Prignano, Serramazzone, Pavullo, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
<i>AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE</i>				
4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento IVA inclusa	Importo dell'agevolazione richiesta
e di Via Vandelli				
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00

4. La presente determinazione è notificata ai Soggetti proponenti degli interventi pubblici (Comune di Zocca e Unione dei Comuni del Frignano), ai fini della ripresentazione a questo Ente, entro e non oltre il 26 gennaio 2022, a pena di decadenza dalla domanda di agevolazione già presentata, dei seguenti documenti riformulati secondo le indicazioni di cui al precedente punto 3:
- domanda di agevolazione, redatta secondo lo schema di cui all'allegato A.1 all'invito di cui alla determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021;
 - scheda tecnica di cui all'allegato A.2 all'invito di cui alla determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 e/o progetto di fattibilità tecnico-economica delle opere da eseguire, redatto ai sensi dell'articolo 23, comma 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - delibera di approvazione degli interventi da parte dei soggetti beneficiari, rispettivamente Comune di Zocca e Unione dei Comuni del Frignano;
 - delibere comunali e atto della Provincia di Modena di approvazione del progetto-quadro di area elaborato dall'Unione dei Comuni del Frignano nella quale sia individuata quest'ultima come soggetto proponente e capofila, secondo lo schema di cui all'allegato 3 alla presente determinazione. Tale delibera non deve essere adottata dai Comuni aderenti alla Unione dei Comuni del Frignano i quali hanno già conferito all'Unione i necessari poteri di rappresentanza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa per la Provincia;
6. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 1 co. 32 della L. n. 190/2012 e ss.mm.ii.;
7. di provvedere alla pubblicazione del presente atto all'albo pretorio della Provincia di Modena;
8. di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonchè ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Allegato 1. Interventi imprenditoriali preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese

Numero d'ordine di arrivo	Ricevuta avvenuta consegna PEC			Denominazione beneficiario	Forma giuridica	Codice Fiscale	Dimensione e impresa	Settore di attività	Ubicazione intervento (Comune)	Tipologia intervento	Totale costo intervento	Totale costo ammissibile	Contributo richiesto	
	Data	Ora	Prot.										%	€
01	29/11/2021	12:06:00	38726	FATTORIA CA' DANTE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	02594470367	Piccola	Manifatturiero agroalimentare	Fanano (MO)	A. progetto di investimento	467.470,00	467.470,00	40	186.988,00
02	30/11/2021	11:55:00	38926	S.A.P. DI FULGERI UGO SRL	Società a responsabilità limitata	00375670361	Piccola	Manifatturiero agroalimentare	Pavullo nel Frignano (MO)	A. progetto di investimento	130.385,00	130.385,00	40	52.154,00
04	01/12/2021	18:17:00	39241	HOTEL RISTORANTE PARCO DI FACCHINI MARCO&LAURA SNC	Società in nome collettivo	03412520367	Micro	Turismo - ristorazione	Palagano (MO)	A. progetto di investimento	139.563,25	139.563,25	40	55.825,30
05	02/12/2021	16:41:04	39452	SNACK BAR NUOVA ESTENSE DI BARANZONI PAOLO E C. S.A.S.	Società in Accomandita Semplice	03592500361	Micro	Turismo - ristorazione	Pavullo nel Frignano (MO)	A. progetto di investimento	172.012,00	160.703,30	40	64.281,32
06	02/12/2021	16:59:43	39453	SOCIETA' AGRICOLA CA' DI CE' DI BENASSI CLAUDIO E CORSINI PATRIZIA S.S.	Società semplice	02844300364	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Montecreto (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	379.850,00	379.850,00	60	227.910,00
07	02/12/2021	17:52:25	39455	SOCIETA' AGRICOLA GRIMALDI UMBERTO E MAURO S.S.	Società semplice	02478420363	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Prignano sulla Secchia (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	183.500,00	183.500,00	60	110.100,00
08	04/12/2021	18:43:17	39643	ZANNI BERTELLI MAURO	Impresa individuale	ZNNMRA61C19M183Q	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	441.000,00	441.000,00	60	264.600,00
09	06/12/2021	11:51:27	39725	AZ.AGR.CA' LUMACO DI FERRI MANUELE	Impresa individuale	FRRMNL75R16A944F	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	167.068,67	167.068,67	60	100.241,20
10	29/12/2021	15:55:44	42913	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Società Cooperativa	01792100362	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Pavullo nel Frignano (MO)	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	211.607,00	211.607,00	40	84.642,80
11	30/12/2021	18:15:04	43065	LAME SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Società Cooperativa	00176740363	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Zocca (MO)	D. progetto di investimento nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli	287.931,00	287.931,00	40	115.172,40
12	30/12/2021	21:06:44	4/2022	LENZINI ENRICO	Impresa individuale	LNZNRC61S04G393Z	Micro	Agricoltura e trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Pavullo nel Frignano (MO)	C. progetto di investimento nel settore della produzione agricola primaria	74.732,00	73.332,00	60	43.999,20
TOTALI											6603983,36	2642410,22	49	1305914,22

Allegato 2. Interventi infrastrutturali pubblici preselezionati per l'inserimento nel progetto pilota dell'Appennino modenese

Numero d'ordine di arrivo	Ricevuta avvenuta consegna PEC			Denominazione beneficiario	Natura giuridica	Codice Fiscale	Sede legale		Ubicazione intervento		Tipologia infrastruttura	Data avvio	Data fine	Totale costo intervento	Contributo richiesto		Contributo ammesso
	Data	Ora	Protocollo				Comune	Provincia	Comune	Comuni (sovracomunale)					%	€	€
03	01/12/2021	10:45	39108	Comune di Zocca	Ente locale	00717780365	Zocca	MO	Zocca		Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici	01/01/2023	30/06/2024	296.508,80	100	296.508,80	250.000,00
13	10/01/2022	16:40	560	Unione dei comuni del Frignano	Ente locale	03545770368	Pavullo nel Frignano	MO	-	Tutti i comuni del Patto territoriale	Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici	01/01/2023	30/06/2027	8.194.000,00	100	8.194.000,00	7.944.000,00

Allegato 3

Schema di delibera di Giunta comunale

OGGETTO:	<i>PROGETTO DENOMINATO "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE".</i> <i>APPROVAZIONE DEL PROGETTO-QUADRO E DESIGNAZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO QUALE SOGGETTO PROPONENTE E CAPOFILIA</i>
-----------------	--

Il sottoscritto nella sua qualità di, essendo state eseguite da parte degli Uffici competenti le formalità previste dal TUEL, presenta la seguente proposta di deliberazione: APPROVAZIONE DEL PROGETTO SOVRACOMUNALE DENOMINATO "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE" ELABORATO DALLA UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E DESIGNAZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO QUALE SOGGETTO PROPONENTE E CAPOFILIA

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la determinazione dirigenziale n. 1636 del 04/11/2021 con cui la Provincia di Modena, in qualità di soggetto responsabile del Patto territoriale dell'Appennino Modenese, ai sensi del punto 2.5 della delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, ha approvato l'invito agli Enti locali alla presentazione di proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota del Patto territoriale dell'Appennino Modenese per la successiva candidatura nell'ambito del bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con decreto 30 luglio 2021;

VISTA la domanda di agevolazione presentata, in data 10 gennaio 2022, dall'Unione dei Comuni del Frignano, in nome e per conto dei diciotto Comuni che hanno aderito al Patto territoriale dell'Appennino Modenese, avente ad oggetto la proposta finanziamento di un "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE";

VISTI gli esiti della procedura di preselezione comunicati dalla Provincia di Modena al Soggetto proponente e le modifiche richieste al predetto progetto;

CONSIDERATO che tale progetto-quadro prevede i seguenti interventi pubblici, con i seguenti soggetti attuatori:

Denominazione dell'intervento	Soggetto attuatore	Comuni interessati	Importo dell'intervento o IVA inclusa	Importo dell'agevolazione e richiesta
AZIONE 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DI ITINERARI PER LO SVILUPPO DEL CICLOTURISMO NELL'APPENNINO MODENESE				
1. Ciclovia del Secchia	Provincia di Modena	Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, Polinago	2.250.000,00	2.250.000,00
2. Ciclovia del Panaro	Provincia di Modena	Fanano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Sestola, Zocca	2.250.000,00	2.250.000,00
3. Via Vandelli	Unione dei comuni del Frignano	Prignano sulla Secchia, Serramazzone, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Riolunato, Pievepelago, Frassinoro, Fiumalbo	2.294.000,00	2.294.000,00
AZIONE 2. SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DI TECNOLOGIE DIGITALI PER LA FRUIZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE				
4. Access point, webcam e cablaggi delle ciclovie del Secchia e del Panaro e di Via Vandelli	Provincia di Modena	Tutti i 18 comuni del Patto territoriale	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale complessivo			7.944.000,00	7.944.000,00

CONSIDERATO che l'articolo 9 dell'invito a presentare proposte per la preselezione degli interventi pubblici da inserire nel progetto pilota dell'Appennino Modenese, approvato con la citata determinazione provinciale, prevede, al comma 4, lettera c) che alla domanda di agevolazione presentata dagli enti locali sia allegata "in caso di progetto sovracomunale, convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 o, in mancanza, delibera di impegno adottata dagli Enti locali interessati dal progetto a stipulare tale convenzione entro 60 giorni dalla concessione del contributo. In entrambi i casi, deve essere designato l'Ente locale capofila del progetto";

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. ... del ../.../2021 di adesione al Progetto pilota volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale dell'Appennino Modenese, promosso dalla

Provincia di Modena in risposta al bando indetto dal Ministero dello sviluppo economico con DM 30.11.2020 e con DM 30.07.2021;

VISTO l'art. 48 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sulle competenze della Giunta Comunale;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione ha espresso parere FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del T.U. 18.8.2000, n° 267 il Dirigente del per la regolarità tecnica mentre non viene dato il parere del Dirigente di Ragioneria per la regolarità contabile in quanto il provvedimento non comporta una spesa;

Ritenuto di procedere alla approvazione del suddetto progetto di fattibilità tecnica ed economica;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'allegato progetto di fattibilità tecnico-economica denominato "PROGETTO-QUADRO DI VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISTICHE DELL'APPENNINO MODENESE", predisposto dall'Unione dei Comuni del Frignano;
3. di designare l'Unione dei Comuni del Frignano quale soggetto proponente e capofila;
4. di impegnarsi a stipulare apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., entro 60 giorni dalla eventuale concessione del contributo da parte del Ministero dello sviluppo economico.

Dopo di che,

LA GIUNTA COMUNALE

Accertata l'urgenza di procedere all'approvazione del progetto sovracomunale di fattibilità tecnica ed economica al fine di presentare nei termini l'istanza alla Provincia di Modena per il finanziamento dell'opera;

Con voti favorevoli ed unanimi, espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. 18.08.2000, n. 267.



Provincia di Modena

**Area Amministrativa
Affari generali e Polizia provinciale
Presidenza e Atti Amministrativi**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: DECRETO DEL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 30 NOVEMBRE 2020 E DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL 30 LUGLIO 2021 RECANTE "MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE, A VALERE SULLE RISORSE FINANZIARIE RESIDUE DEI PATTI TERRITORIALI, DI PROGETTI PILOTA VOLTI ALLO SVILUPPO DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE TERRITORIALE, ANCHE MEDIANTE LA SPERIMENTAZIONE DI SERVIZI INNOVATIVI A SUPPORTO DELLE IMPRESE". PATTO TERRITORIALE DELL'APPENNINO MODENESE: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO PILOTA DELL'APPENNINO MODENESE (A.MO.) E PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 380/2022, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 01/02/2022

Il Dirigente
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L' Atto del Presidente n. 22 del 01/02/2022 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 01/02/2022

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)